

ROMA. Massimo D'Alema annuncia di volere un'intesa con il Carroccio. Silvio Berlusconi, invece, ha intenzione di aprire ai popolari, tant'è vero che il 10 settembre un incontro tra lui e Rocco Buttiglione. Dunque, a sei mesi dalle elezioni, gli schieramenti rischiano già di scompaginarsi? Ovviamente no. Ma i due leader della maggioranza e dell'opposizione sono impegnati in una difficile partita politica e devono pensare a rafforzare le loro rispettive posizioni intesendo nuove alleanze. Il segretario della Quercia, in realtà, al pari di Berlusconi, vorrebbe stringere un patto di collaborazione con il ppi. L'ex dc, però, continua a star sulle sue. Nel frattempo, allora, D'Alema, per allargare il giro degli interlocutori di Botteghe oscure, e per creare un'azione di disturbo nei confronti del governo, strizza l'occhio a Bossi: «C'è bisogno», spiega, «di un'alleanza tra sinistra e centro moderato. Non solo pds e popolari: guardiamo con attenzione, e in modo non strumentale, alla Lega». E il presidente del Consiglio? Lui ha il problema di non appiattirsi troppo sulla destra di Fini, tanto più adesso che i sondaggi danno in forte ascesa An e che dentro Forza Italia esiste una corrente «filomissina», e quindi serve il dialogo con i popolari.

Il presidente del Consiglio incontrerà Buttiglione. Formigoni: aspettiamo una proposta seria

D'Alema: alternativa con Bossi

E Berlusconi va a caccia dei popolari

LA QUERCIA

«Soldi Fininvest agli azzurri»

ROMA. «Penso che si dovrebbe aprire una bella inchiesta su Forza Italia, per accertare se, nella sua azione politica, abbia usato soldi, strumenti e personale delle società del gruppo Fininvest di proprietà del presidente del Consiglio». Lo ha detto Massimo D'Alema a «Panorama», aggiungendo che «come lui ritiene - ciò fosse successo, costituirebbe una macroscopica violazione della legge». Prende la replica degli azzurri: calunnie. Dice il comunicato di Forza Italia: «Tutti coloro i quali nella fase elettorale provenivano dalla Fininvest hanno collaborato lo hanno fatto nel rispetto delle norme di legge». Infine, la stoccata: «Ci piacerebbe che altrettanto avesse fatto in passato il ppi-pds con le cooperative rosse». L'argomento è ripreso anche da Pannella che si dice «d'accordissimo» con D'Alema su un'inchiesta per «capire» i finanziamenti di Forza Italia, e anche dei riformatori e degli ex progressisti, se gli...»



Silvio Berlusconi

Perciò, nell'agenda del capo del governo, è previsto, a giorni, un incontro con Buttiglione. Del resto, mercoledì scorso Berlusconi ha già visto un «ambasciatore» del ppi: Roberto Formigoni. I due hanno discusso degli eventuali futuri sviluppi dei rapporti tra Forza Italia e il partito popolare. Rapporti su cui molti in F.I., a iniziare da Giuliano Ferrara, puntano per riportare al centro la barra del governo. Come spiega Alessandro Meluzzi: «Noi - dice - siamo apertissimi ad una collaborazione con il ppi. Anche perché così la destra avrebbe minor peso e l'Italia potrebbe finalmente di-

ventare un Paese normale, un Paese dove c'è la possibilità di un'alternanza tra un polo "liberaldemocratico" e un polo socialdemocratico. Ma mi sembra che Buttiglione non voglia scegliere. Continua a fare giri di valzer con D'Alema, però deve capire che da quella parte il suo elettorato non lo seguirebbe. A sinistra ci andrà solo qualche "sgusciadrappato" come Mattarella o Bindi».

Anche nel ppi c'è la convinzione che un rapporto con Forza Italia sia possibile: «Ma tutto - osserva Formigoni - è nelle mani di Berlusconi. Se ci fa una proposta politica seria,

dimostrando concretamente che intende portare avanti una politica di centro, non credo che noi avremmo difficoltà ad allearci con lui. Il problema, infatti, è quello di togliere ai missini l'egemonia nel governo, dando forza alle componenti di centro. Insomma, An deve accettare di cedere l'ala destra del centro e non la parte egemonica di un governo di destra. La prima mossa, quindi, secondo Formigoni, spetta al presidente del Consiglio. Dovrà giocarla con estrema prudenza per non suscitare le diffidenze dell'alleato missino. Ma il dialogo con i popolari sembra un per-

corso obbligato per Berlusconi, stretto tra la recalcitrante Lega e un msi che diventa ogni giorno più forte. Certo, il Cavaliere ripete a tutti che Fini è leale e affidabile, però circolano dei sondaggi che lo danno addirittura al 22 per cento e il presidente del Consiglio non può rimanere indifferente rispetto a questa crescita di consensi del leader missino.

E che il Cavaliere punti all'intesa con i popolari se n'è accorto anche D'Alema. Che infatti chiede a Buttiglione di «uscire dall'ambiguità». Quell'ambiguità, dice, «del gruppo dirigente del ppi il quale vuole lasciarsi aperte due strade: l'alleanza con la sinistra, da un lato, e, dall'altro, la speranza che una bella mattina Berlusconi si svegli e mandi a casa Fini per accordarsi con il partito popolare». Ed il proprio per questa ritrosia di piazza del Gesù che il segretario della Quercia apre pure al Carroccio: «La Lega - osserva - è una forza di cambiamento e può essere interessata alla nostra proposta di patto sociale». Ma, memore della sconfitta elettorale, frutto del mancato accordo con il centro, è soprattutto al ppi che D'Alema mira. Proprio come Berlusconi. A chi dei due Buttiglione dirà di sì?

Maria Teresa Meli



Il segretario del partito popolare Rocco Buttiglione

Ma il filosofo riparte da Mino

Martinazzoli sindaco a Brescia con l'appoggio di Lega e pds?

BRESCIA

DEL MISTERO INVATO

«Era tanto che volevo venire qui...». Dieci minuti di anticamera e Rocco Buttiglione, segretario del partito popolare, entra nello studio dell'avvocato Mino Martinazzoli. Non si vedevano da marzo, da quando Martinazzoli se ne andò dal ppi con un fax a Rosa Russo Iervolino e un amaro addio pubblicato da «Il Popolo». Si sono sentiti poco, Martinazzoli non era neppure andato al congresso di luglio («E non appoggierei Buttiglione», era stata la sua dichiarazione di non voto). Un'ora e mezzo nella stanza al nono piano, sigaro toscano e Muratti, tanto fumo. Sostanza? Martinazzoli se ne va senza una parola. Buttiglione pure, ma da un'uscita secondaria.

Un'ora più tardi, quando Buttiglione improvvisa una conferenza stampa nella sede del ppi, dove Martinazzoli resta sempre il più amato, il sorriso dovrebbe indicare che con il burbero predecessore son tornate rose e fiori: «Non sono abituato a raccontare i miei colloqui privati. Sono andato a trovare un vecchio amico che non vedevo da tempo e sono contento. Spero che questa amicizia rimanga forte e viva». Tutto qui? Tutto qui, banalità Buttiglione. Ma non è così e basta scrutare i martinazzoliani presenti. Uno in particolare, Giusto Onofri, avvocato, intimo di Martinazzoli da almeno quarant'anni: «Abbiamo il via libera», dice soddisfatto.

Via libera a un'operazione politica che, a questo punto, manca soltanto del sì di Martinazzoli. Il sarebbe questa, scritta al futuro prossimo, una data di domenica 4 dicembre 1994: «Mino Martinazzoli è il nuovo sindaco di Brescia. E' stato eletto al ballottaggio, battendo il candidato di Forza Italia e Alleanza nazionale, con i voti dei popolari, del pds e della Lega Nord». Giusto, segretario Buttiglione? «Uno come lui lo candiderei anche all'Onu, sì: potrebbe essere così», risponde e se ne va a cena. Potrebbe essere se Martinazzoli dice sì, il pds già ci sta, i popolari di Brescia son tutti martinazzoliani, della Lega si attendono segnali autorevoli. Che ne dice il futuro sindaco? «Fino a martedì, nulla».

A Brescia si vota, primo turno delle amministrative, il 20 novembre. E' la prima città dove, Umberto Bossi è diventato primo partito. Potrebbe essere, per la seconda volta in tre anni, la città della svolta. O, per dirla con le parole del senatore del ppi Leopoldo Elia, nel dibattito dell'altra sera con Bossi alla festa dell'Unità di Modena, una dei primi grandi laboratori della nuova politica dei prossimi mesi. Per Buttiglione «sarebbe un'operazione utile e interessante». Però, s'affrettava subito a precisare, «non la vedrei necessariamente come la prefigurazione di equilibri nazionali».

Sullo sfondo, ma non troppo, Buttiglione mette i suoi rapporti con la Lega e con Forza Italia. Per carità, piena libertà ai popolari bresciani, che son tutti martinazzoliani e comunque se ne andrebbero dritti per la loro strada. Però qualche problema Buttiglione lo mette in conto e, ammette, «adella necessità di convergere al centro ne parlerò nei prossimi giorni con l'onorevole Berlusconi». Problemi, invece, non la Lega: «Ho sentimenti contraddittori. Pensavo fosse un interlocutore naturale, ma non ho capito gli atteggiamenti recenti che potrebbero portarla all'isolamento. E' necessario un chiarimento, e potrebbe cominciare proprio da Brescia».

Con Martinazzoli, fa capire Buttiglione, il chiarimento c'è stato. Resta da sapere quanto abbia soddisfatto Martinazzoli e quanto lo abbia o no incoraggiato su questa strada che potrebbe allontanarlo da toga e processi. Sarebbe un ritorno, e da sindaco, sui banchi della Loggia dove a metà degli Anni 70 inventò con Piero Borghini, capogruppo pci e poi sindaco di Milano, la giunta delle larghe intese. Più che sui rapporti con la Lega (gli incontri ravvicinati tra Martinazzoli e Bossi son sempre stati frequenti e divertenti: «Ehi, Bossi», «Ehi, Bel fleur») la candidatura passa attraverso i rapporti presenti e futuri tra Buttiglione e Berlusconi. Ma il vecchio Giusto Onofri è già sicuro e telefona: «Mino, via libera...».

Giovanni Cerruti

IL CASO

LITE NEL GOVERNO

SONO minuziosamente da quattro mesi, ma del ministero non ho visto ancora nemmeno l'ombra. E' questo il senso della lettera che Sergio Berlinguer, titolare del nuovo ministero per gli italiani nel mondo, ha scritto a Silvio Berlusconi, chiedendo esplicitamente di affrontare l'argomento nella prima riunione del governo. Un dicastero «fantasma», ha sostenuto l'ex diplomatico, già segretario generale della presidenza della Repubblica con Cossiga. Ed ha indicato senza mezzi termini i responsabili: «Parte della burocrazia del ministero degli Esteri, nonché del suo vertice politico».

Ho preparato tre schemi di disegni di legge - ha aggiunto Berlinguer - ma sono stati «affondati» uno dopo l'altro dalla Farnesina e dalla diplomazia, perché interpretati come sottrazione di potere».

Ieri, assieme Berlusconi, il consiglio dei ministri non ha affrontato l'argomento e, all'uscita da Palazzo Chigi, il ministro degli Esteri Antonio Martino è passato al contraltare: «Giudizi infondati ed ingenerosi - ha dichiarato - A questo



Si ribella il titolare del nuovo dicastero per gli italiani nel mondo

Berlinguer: Martino mi boicotta

Il ministro senza deleghe: intervenga il premier

A sinistra, il ministro per gli italiani all'estero Sergio Berlinguer. A destra, il capo della Farnesina Antonio Martino



Gli Esteri: giudizi ingenerosi, sta sprestando le energie Il Cavaliere per ora tace

stadio, vorrei limitarmi ad auspicare che il ministro Berlinguer, rinunciando a sterili polemiche, voglia mettere la sua esperienza e le sue energie al servizio di una migliore tutela delle collettività all'estero, nell'ambito della delega predisposta dalla presidenza del Consiglio. Poi, attraverso un comunicato dell'ufficio stampa, Martino è stato ancora più duro: «Stante il carattere chiaramente polemico prescelto dal ministro senza portafoglio, non ritengo di dover scendere a specifici commenti».

Berlinguer non ha replicato, preferendo rivolgere i suoi strali verso il progressista Giangiacomo Migone, presidente della commissione Esteri del Senato. Ma lo scontro in sede governativa pare solo rinviato. Nella sua lettera, il ministro per gli italiani nel mondo è stato tutt'altro che diplomatico: riferendosi alla Farnesina, ha parlato di scontro di interessi tra una «burocrazia interessata al mantenimento dello status quo» e

le «nuove intuizioni e aperture politiche». Ha ricordato i possibili campi di azione del nuovo dicastero e ha lamentato che, nei tre progetti presentati e bocciati dagli Esteri, le competenze siano state progressivamente diminuite, fino a rinunciare alla richiesta di una delega di alcune funzioni, attribuendo alla semplice «assegnazione di compiti di collaborazione con altri organi». Ma nemmeno in questo caso - osserva Berlinguer - la rivale Farnesina ha dato l'assenso.

Se ne riparerà a Palazzo Chigi, dunque; e forse addirittura in Parlamento. Il ministro Mirko Tremaglia, presidente della commissione Esteri della Camera, già candidato ministro al posto di Berlinguer poi silurato per i suoi passati nella Repubblica di Salò, ha chiamato in causa il presidente del Consiglio: «Occorre che Berlusconi si assuma la responsabilità totale di emanare un decreto con deleghe per il ministro per gli italiani nel mondo». E, dall'opposizione, sia Rocco Buttiglione che il pidessino Fabio Mussi si sono dichiarati solidali col ministro «fantasma»: «Anche in questo caso - ha detto il leader ppi - si

scopre che alle promesse non sono seguiti i fatti. E' un problema politico non secondario. A Sergio Berlinguer, ingiustamente mortificato, va la mia stima per aver coraggiosamente sollevato un caso che riguarda tutti». Per il deputato della Quercia, il «caso» è l'ulteriore dimostrazione che in questo governo tutto è improvvisato, tutto è strumentale, tutto è lottizzato». E chiede al Cavaliere e al ministro Martino di riferire alla Camera.

Ma, a sinistra, c'è chi dissente dall'iniziativa dell'ex diplomatico: «Il ministro Berlinguer - ha detto Gianciacomo Migone - sembra non rendersi conto che gli italiani all'estero non hanno bisogno di un nuovo ministero, ma di servizi più efficienti. Contro replica Berlinguer: «Non ho chiesto l'istituzione di un ministero con portafoglio, ma la creazione di uno strumento amministrativo con poche ma precise competenze». Ribatte il presidente della commissione Esteri di Palazzo Madama: «Era evidente che la creazione di un ministero per gli italiani all'estero avrebbe fatto sorgere l'ennesima contro-

versità nel governo». (m. tor.)

SESTA PAGINA

PER POTER DECIDERE

mente condotto in termini giuridici mentre si dovrebbero considerare anche i termini economici. Si discute accanitamente di «diritti acquisiti», un concetto dai contorni incerti, e si trascurava di esaminare il costo di questi diritti e chi lo sopporterà. Chi vuole andare in pensione deve sapere che in definitiva il sistema non può pagare risorse che non ha: se le richieste diventassero incompatibili con le disponibilità, l'economia prevarrebbe sul diritto, i diritti verrebbero, in un modo o nell'altro, modificati e ridotti, le leggi cambiate per far fronte alla nuova situazione. E se, per avventura, le pensioni venissero pagate non la stampa di nuova moneta, l'inflazione che ne seguirebbe sarebbe per tutti la peggior soluzione.

La seconda considerazione è che, stando alle dichiarazioni del governo, non appaiono oggi in discussione i livelli pensionistici già raggiunti bensì la loro evoluzione futura. Quest'e-

voluzione può essere fortemente influenzata anche dall'andamento parallelo del tasso di sviluppo del prodotto interno lordo italiano (se l'economia crescerà rapidamente nei prossimi anni, ci saranno maggiori risorse da dividere e tutto sarà più facile) e del tasso effettivo di inflazione (non è detto che, con il nuovo sistema, le pensioni in futuro recuperino per intero un'inflazione maggiore di quella programmata). Sarebbe quindi un errore decidere per il pensionamento nella convinzione che il potere d'acquisto della pensione che si percepirebbe oggi rimanga invariato in futuro o addirittura aumenti, come è avvenuto anche in anni recenti; viviamo in un momento particolarmente incerto e il decidere per la pensione significa scommettere che l'inflazione resterà bassa e gli accenni di ripresa che ora vediamo si consolideranno e daranno origine a un'espansione forte e duratura.

Lasciare il mondo del lavoro per entrare in quello dei pensionati significa abbandonare una categoria dotata di notevole potere contrattuale per entrare nelle file di un'altra categoria decisamente più debole e questa è la terza considerazione.

Mario Deaglio

DALLA PRIMA PAGINA

FORNELLI E CERVELLI

vie action ci propone da anni donne rapide con la tecnologia e il fucile mitragliatore, micidiali con il karate, efficienti e competitive. L'esercito americano è pieno di donne e responsabilità di comando e tecnologiche. C'erano già mezzo secolo fa, durante gli sbarchi in Sicilia e Normandia. L'esercito israeliano prevede la leva obbligatoria per maschi e femmine, con richiami annuali di un mese. E gran parte dei Paesi sviluppati e in via di sviluppo fanno altrettanto. Una grande rivoluzione se si pensa che per millenni le donne hanno fatto parte delle armate soltanto prestando opera di pronto soccorso e pronto conforto.

Cambia dunque un'epoca, cambia un costume. Cambia l'avventura della leva come viaggio oltre i confini del paese. Chissà che effetto farà la vecchia battuta di Totò quando si vantava di aver fatto il militare a Cuneo. Presto o tardi il militare lo farà soltanto chi ne avrà voglia o vocazione.

E' un bene o un male? Certamente una necessità. Dunque, realisticamente, una cosa buona. Ma va in soffitta, con il rancio scotto di massa, anche un principio romantico e risorgimentale: quello dell'esercito di popolo che difende la patria comune. Finisce l'epoca dell'esercito territoriale, quello che ha fatto l'Italia e l'Italia. Va in pensione un grandioso strumento di integrazione e reciproca tolleranza. Il nostro Paese, si è sempre detto, fu unificato una prima volta dalla Grande Guerra (siciliani, sardi, veneti e toscani nello stesso fango e nello stesso sangue); e una seconda volta dalla televisione che ha accreditato una lingua collettiva artificiale.

Se un velo di rammarico, di preoccupazione e di nostalgia preventiva pensiamo di dover rappresentare, crediamo che sia nel fatto che questa decisione moderna, professionale e tecnologica sia stata presa nel momento in cui il Paese è scosso da fremiti separatisti, al Nord come al Sud. Ma è in fondo un rammarico retorico: oggi non è più certamente la caserma il luogo adatto per la fusione civile, che ha imboccato strade più cittadine e concrete.

Paolo Guzzanti

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Rita Mauro

VICEDIRETTORE

Leonora Mando, Luigi La Spina

CAPOREDATTORE

Roberto Calvi, Roberto Calvi

REDAZIONE CAPOREDATTORE

Francesco Trovati, Ugo Cristoforo

CAPOREDATTORE

Angelo Rinaldi

CAPOREDATTORE

Roberto Calvi

CAPOREDATTORE

Roberto Calvi

CAPOREDATTORE

Roberto Calvi

CAPOREDATTORE

Roberto Calvi

CAPOREDATTORE

Roberto Calvi

CAPOREDATTORE

Roberto Calvi

CAPOREDATTORE

Roberto Calvi

CAPOREDATTORE

Roberto Calvi

CAPOREDATTORE

Roberto Calvi

La riforma di Previti: drastici tagli alle strutture militari, dieci anni per cambiarle

Rivoluzione in caserma, entrano le donne

Nasce l'esercito dei volontari

ROMA. Riduzione degli organici e dei presidi militari; servizio di leva più breve; ingresso dei volontari, a termine e permanenti. E poi le donne: anche loro potranno portare la divisa e lo stiletto. Cambierà così il modello di difesa italiano, l'organizzazione di Esercito, Aeronautica e Marina, secondo il disegno di legge approvato ieri dal governo. Ma i tempi non saranno brevi. Prima va approvata in Parlamento la legge, poi dovrà essere attuata, e il ministro della Difesa Previti avverte che ci vorranno almeno cinque o sei anni perché il nuovo sistema «entri a regime». Il disegno di legge che abbiamo varato - spiega il ministro - costituisce la parte strutturale del lancio del nuovo modello di difesa, perché stabilisce l'organico delle forze armate nei prossimi anni, con un modello basato sul principio di meno quantità e più qualità.

Meno quantità vuol dire un taglio netto degli organici, che scenderanno di circa 80.000 unità: a rivoluzione completata, i militari passeranno dagli attuali 330.000 a circa 250.000. Di questi la gran parte, 150.000, saranno nell'Esercito, 60.000 nell'Aeronautica e 40.000 nella Marina. A fronte della riduzione degli uomini, ci sarà anche il taglio delle strutture, cioè dei presidi militari di terra, cielo e mare. Qualche esempio: nell'Esercito saranno soppressi 4 alti comandi su 10, tutti i 12 comandi intermedi territoriali e 30 dei 55 distretti militari esistenti; nell'Aeronautica

rimarrà un solo comando operativo di regione aerea, e gli enti di supporto tecnico, logistico e amministrativo verranno ridotti di circa il 15 per cento; in Marina scompariranno uno dei 4 dipartimenti marittimi esistenti e due comandi su sei. Il disegno di legge prevede di realizzare queste riduzioni in circa dieci anni.

Il piatto forte della riforma è l'introduzione dei volontari. Secondo il progetto del governo, «a regime» i volontari dovrebbero essere circa la metà dei componenti le forze armate, nell'Esercito 70.000 unità. Chi vorrà arruolarsi potrà farlo per un periodo breve, da tre a cinque anni, oppure in via definitiva. I volontari che decideranno di abbandonare la divisa, comunque, saranno agevolati nella ricerca di un altro posto di lavoro: «Dopo la ferma da tre a cinque anni - annuncia Previti - è previsto un reinserimento agevolato nella Pubblica Amministrazione attraverso i titoli conseguiti, una volta terminato il periodo di ferma».

Sui volontari, il nuovo modello di difesa punta molto, perché a loro saranno affidate la maggior parte delle mansioni operative. «Formeranno le brigate da impiegare per i compiti più delicati -

Il servizio di leva durerà sei mesi
Chi vuole potrà arruolarsi per un servizio breve di tre-cinque anni oppure in via definitiva
«Un modello di difesa basato sulla qualità»

spiega ancora il ministro - come le missioni all'estero». Entro tre o quattro anni, il nuovo esercito dovrebbe contare su sei brigate composte di volontari.

E i militari di leva? A loro toccheranno impieghi più leggeri, prevalentemente sul territorio



nazionale, con un addestramento concentrato sul «minimo indispensabile di base e rivolto ad attività civili». Questo perché le esperienze fatte con i militari impegnati sul fronte dell'ordine pubblico (le operazioni «Vespri siciliani» in Sicilia, «Partenope» in Campania e «Riace» in Calabria) hanno dato, a giudizio del governo, «riscontri positivi non soltanto in relazione all'ordine pubblico, ma anche al rapporto tra cittadini e militari».

Le riduzioni d'organico e il cambio di mansioni porteranno

ad una riduzione graduale del periodo di ferma obbligatoria: se tutto andrà in porto, il ministro della Difesa prevede che alla fine la «snaga» dovrebbe arrivare alla durata di sei mesi.

L'ingresso volontario delle donne nelle Forze Armate è regolato dall'articolo 4 del disegno di legge governativo. In sostanza, dopo tante discussioni su questo tema, si prevede che le donne possano partecipare ai concorsi per il reclutamento di ufficiali e sottufficiali nei ruoli delle tre forze e nel corpo della Guardia di Fi-

nanza. Ma per vedere le caserme al femminile ci vorrà tempo. Dopo l'approvazione della legge toccherà al governo emanare i decreti per organizzare l'arrivo delle donne militari, che dovrà avvenire estendendo per quanto possibile le norme già in vigore per il personale maschile a quelle vigenti nel pubblico impiego in materia di tutela della condizione femminile. I reclutamenti e il numero delle unità da arruolare saranno stabiliti di anno in anno.

Giovanni Bianconi

IL RICORDO

LA NAJA AL FEMMINILE

Il governo ha varato i provvedimenti normativi in materia di difesa ed ha approvato un disegno di legge che prevede una generale riforma e ristrutturazione delle forze armate con un nuovo modello di difesa. Tempo dieci anni per l'attuazione del tutto. Sembra, questa, la riforma più radicale degli ultimi tempi.

L'ultimo «ordinamento», dopo quello famoso di Bistocchi del 1934, fu quello di Sodu alla vigilia della Seconda guerra mondiale. Questo di oggi rischia di passare alla storia come «Ordinamento Previti» anche perché prevede, per la prima volta in Italia, l'arruolamento volontario femminile per ufficiali e sottufficiali in servizio effettivo. La naja diventa così anche «cosa di donna».

Fino a qualche decennio fa la leva era la festa dei giovani e sui muri sbiaditi dei nostri paesi ancora si possono leggere le scritte che inneggiavano alla classe «alle donne non come coscritte ma come morose». E i baldi coscritti con bandiere e canti e fazzoletti al collo con la scritta *W La Classe*, al suono delle campane si presentavano alla Commissione di Leva Mandamentale per la visita. Quando uscivano, sulla bancarella in piazza, gli abili comperavano un berretto che li conferiva abile e una bandiera tricolore di carta; e si pavoneggiavano per le vie, cantando, perché chi era abile per il ro era abile anche per la regina, mentre gli scarti melanconicamente ritornavano alle loro case dove, forse, sole contente erano le loro madri.

Venne la guerra, e le donne poi pensarono per quegli abili che erano lontani e per i tanti che non tornavano.

Non c'erano soldatesse nel nostro regio esercito; anche se quasi mobilitate si potevano considerare le ben note portatrici carniche che nel 1915-1917 con le gorie sulle spalle si arrampicavano fin sui confini per rifornire di munizioni e di viveri gli uomini che erano lassù in prima linea.

Come quasi mobilitate si potevano dire le donne che nella Prima Guerra Mondiale vendevano amore nelle case dei soldati appena dietro le linee del fronte.

Nella nostra guerra non vedemmo donna soldato. Nelle osterie della Valle d'Aosta le



ragazze erano scontente e selvatiche nei nostri confronti, forse perché dovevano combattere contro i vicini savaioi. Generose di gesti più o meno oserei erano invece le donne romagnole quando scontento l'Italia per andare a combattere sul fronte greco-albanese. Ma quando tornam-

mo e dal treno ci fecero scendere a Fondotoce, da lì fino a Intra le giovani italiane in divisa si intramissero fra le nostre righe, così che alla caserma Simonetta arrivammo con loro, giovani soldatesse, che ci servirono il rancio tra i fiori mentre il colonnello comandante sbuffava tra l'arrabbi-

ta e il divertito e che poi, alla fine, fece suonare l'adunata e le cacciò via.

Andando in Russia con il battaglione sciatori Monte Cervino, in quel famoso inverno del massimo freddo storico, le donne tedesche in divisa, serie e composte, nelle stazioni congelate ci servivano

un'abbondante bevanda calda che osavano chiamare tè. Avevano un grosso cinturone attorno ai fianchi.

A Rikovo, dove giungemmo dopo il lungo estenuante viaggio, le ragazze russe, forse per mangiare o forse per carpire armi per i loro partigiani o per non essere deportate in Ger-

«Caduti i tabù del passato»

Ramponi: nessun rischio per le soldatesse

zionalmente, un aumento dei costi non soltanto per le uniformi, ma proprio per evitare contatti troppo stretti, perché ci saranno alloggiamenti e servizi igienici separati. Nella società attuale, nell'Italia di oggi, ragazzi e ragazze sono abituati a vivere fianco a fianco fin dai banchi di scuola, dalle elementari al liceo o all'università. E lo stesso vale per i posti di lavoro. Perciò non prevedo nessuna situazione spiacevole nelle nostre caserme o sulle nostre navi».

Scusi generale, ma il famoso «galicismo» italiano dove lo mettiamo? Con tutti quei ragazzi lontani da casa, dal loro ambiente per mesi, e con nuove compagne a fianco per tutto il giorno... Non si creeranno per forza delle situazioni a «rischio»?

«Ma si guardi attorno: i nostri maschi non sono più così compressi come in passato, anche sul piano sessuale sono maturi. La facilità di rapporti, la nuova morale giovanile hanno sdrammatiz-

«Le ragazze di oggi hanno raggiunto grande maturità E c'è la pillola»

Il generale Luigi Ramponi in alto donne-soldato danesi impegnate in manovre militari



zato i tabù del passato. No, non vedo proprio rischi particolari anche sotto questo punto di vista.

Però ci sono esempi, America, Inghilterra o altri Paesi con tradizione di donne-soldato, che fanno pensare come il problema non si debba sottovalutare...

«Con la pillola, le donne hanno raggiunto una grandissima padronanza e maturazione. Non vedo

Paolo Patrino

Le vip divise

«Bella l'uniforme»
«No alla guerra»

PRESTIGIACOMO

«Scelta volontaria»

Per Stefania Prestigiacomo, deputata di Forza Italia, va valorizzato soprattutto l'aspetto del volontariato «sia quello maschile che quello femminile». Per questo mi piace il disegno di legge approvato dal Governo Berlusconi. Sicuramente per le donne si tratta di un ulteriore passo avanti verso la parità. Ma «Miss Parlamento», così l'hanno definita i suoi colleghi deputati, confessa: «Io non avrei fatto il militare, non rientra nelle mie aspirazioni».



MARINA SALAMON

«Sono antimilitarista»

«Io sono antimilitarista, sogno un unico esercito europeo - mi sembra che all'interno della Cee ci siano tanti doppioli - e vorrei ridurre le spese militari», spiega Marina Salamon, imprenditrice. Poi spiega: «Detto questo trovo giusto, corretto e necessario garantire la parità di accesso alle donne anche nell'esercito. Boccio però il modello di Difesa voluto dal ministro Previti perché vuole aumentare le spese militari. Basta con la indagine protette».

ALESSANDRA MUSSOLINI

«Viva la Finanza»

«Finalmente si accoglie la richiesta di molte donne di entrare nell'Esercito». Alessandra Mussolini, nipote del Duce e deputata di Alleanza Nazionale commenta entusiasta la decisione del Governo Berlusconi. «Ma con lo stiletto? Chissà, penso di sì forse avrebbe contribuito a formare in modo diverso il mio carattere. Mi sarebbe piaciuto entrare nella Guardia di Finanza perché mi affascina l'idea di poter indagare sulle società, sui loro conti, scoprire cose segrete».



SANDRA MONDAINI

«Amo la Marina»

«E' giusto, le donne dovrebbero fare il servizio militare, abbiamo voluto la parità di diritti, quindi». Così la simpatica attrice Sandra Mondaini, moglie di Raimondo Vianello, aveva spiegato alla Stampa la sua posizione sulle donne-soldato. Poi, aveva aggiunto: «Io sarei andata nella Marina Militare, per tre ragioni. Primo: amo il mare; secondo: mio suocero era ammiraglio. Terzo: sulle navi, anche da guerra, c'è sempre tempo per una partita a carte».

LIVIA TURCO

«Meglio pacifiste»

«Io sono contro il servizio militare maschile e femminile. Adesso mi sembra che consentire l'accesso alla naja per le donne sia una falsa parità». A Livia Turco, deputata e leader storica delle donne del Pds, l'iniziativa del ministro della Difesa non piace. «Per me - spiega - le donne devono fare una battaglia pacifista, lavorare per una riforma del modello di difesa che preveda l'ampliamento del servizio civile. In questo contesto mi sembra bene la pari opportunità tra gli uomini e le donne».



A CURA DI Maurizio Tropicano

Funerali «blindati» a Montenero: presenti Colombo e Davigo, il viceministro Contestabile, i vertici investigativi

L'addio a «mamma Di Pietro»

E la folla era tutta per il figlio giudice

MONTENERO DI BISACCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Voglio un funerale senza confusioni». Le parole che Antonio Di Pietro aveva confidato ai familiari e agli amici più stretti, ieri pomeriggio suonavano amare sul piazzale davanti al santuario della Madonna di Bisaccia. Annina Palma, la mamma del magistrato morto giovedì all'ospedale di Vasto, non ha avuto un funerale «senza confusioni»: le transenne bloccavano la gente a un centinaio di metri dal santuario, tutto intorno un mare di divise: i vigili di Montenero in abito di gala, le mostrine degli alti ufficiali, le giacche blu dei carabinieri. Pochi gli uomini senza uniforme lasciati liberi di muoversi senza controlli. «Agenti della Digos», sussurravano i paesani, più complicati che tristi.

Antonio Di Pietro aveva chiesto un «funerale privato» e l'ha avuto soltanto perché i grandi della politica sono rimasti a casa: non è venuto il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta, non è venuto l'ex presidente Cossiga. C'era soltanto Domenico Contestabile, l'avvocato abruzzese che Silvio Berlusconi ha voluto alla Giustizia come vice di Alfredo Biondi. Ma che i funerali di «Zi' Annina» sarebbero stati un evento per questo piccolo paese del Molise si è capito subito: dal lungo applauso

GUARDIA DI FINANZA

Scarcerati due marescialli

MILANO. In libertà due marescialli della Guardia di finanza, Giuseppe Del Pasto e Carmine Di Pinto, arrestati il 1° agosto scorso nell'ambito dell'inchiesta del pool Mani pulite sugli illeciti compiuti durante accertamenti fiscali nel Milanese: lo ha deciso il Tribunale della libertà.

Sebbene la Procura avesse dato parere favorevole alla loro scarcerazione, il gip Andrea Padalino l'aveva rifiutata affermando che esisteva il pericolo d'inquinamento delle prove, non in relazione all'episodio contestato (una tangente di 80 milioni confessata da un ufficiale), ma per fatti nuovi connessi a quello per cui si procede, che potrebbero venire alla luce. Gli avvocati hanno sostenuto che gli indizi erano insistenti e che non esisteva pericolo d'inquinamento delle prove perché i due marescialli erano stati sospesi dal servizio. E il Tribunale della libertà ha accolto le loro tesi.

GUARDIA DI FINANZA

Scarcerati due marescialli

MILANO. In libertà due marescialli della Guardia di finanza, Giuseppe Del Pasto e Carmine Di Pinto, arrestati il 1° agosto scorso nell'ambito dell'inchiesta del pool Mani pulite sugli illeciti compiuti durante accertamenti fiscali nel Milanese: lo ha deciso il Tribunale della libertà.

Sebbene la Procura avesse dato parere favorevole alla loro scarcerazione, il gip Andrea Padalino l'aveva rifiutata affermando che esisteva il pericolo d'inquinamento delle prove, non in relazione all'episodio contestato (una tangente di 80 milioni confessata da un ufficiale), ma per fatti nuovi connessi a quello per cui si procede, che potrebbero venire alla luce. Gli avvocati hanno sostenuto che gli indizi erano insistenti e che non esisteva pericolo d'inquinamento delle prove perché i due marescialli erano stati sospesi dal servizio. E il Tribunale della libertà ha accolto le loro tesi.



Di Pietro con la moglie segue la bara della madre. A sin. Davigo



Cerimonia tra dolore e curiosità in forma privata solo al cimitero

La folla ai funerali davanti al piccolo santuario di Montenero di Bisaccia

cordi personali, ma nel finale butta lì una frase in cui molti hanno visto un significato più ampio: «C'è bisogno di ridistribuire i compiti, le responsabilità, le competenze. C'è bisogno di riaprire un dialogo di fiducia».

La messa scorre via lenta, con la gente che si spinge sulla punta dei piedi per «vedere il giudice». Fuori dalla chiesa centinaia di persone, che non hanno trovato posto, aspettano l'uscita del feretro. L'insinuazione nella tomba di famiglia, una costruzione di marmo ultimata appena due giorni prima, è strettamente privata. All'uscita Di Pietro se ne va in auto, con la moglie. Davigo e Colombo si incamminano a piedi verso il parcheggio. Gli ultimi applausi sono per loro.

Guido Tiberia

Giallo sulla lettera del pm Borrelli: io non l'ho diffusa

MILANO. Interviste, dichiarazioni, precisazioni sulle dichiarazioni: dalla procura di Milano continua ad arrivare un profluvio di parole. E le indagini? «Vanno avanti», si assicura. Ma intanto si ha l'impressione che tutto continui a restare bloccato attorno alla «proposta» per Tangentopoli. Mentre, ad agitare le acque, è venuta anche la lettera-fantasma che Di Pietro pare volesse spedire (e se è così, perché non lo fatto?) a Berlusconi.

Succede che la lettera in questione, di cui si vociferava da alcuni giorni ma che era rimasta un mero progetto, venga pubblicata dal Corriere della Sera. Succede poi che alcuni giornalisti vadano a chiedere al procuratore capo Borrelli un commento sull'episodio e che lui si dimostri sorpreso e piuttosto drastico: «Non ho niente da dire su questa lettera. Si tratta di una lettera che non è mai stata spedita o non capisco questa usanza di pubblicare semplici bozze: è come andare a raccogliere carte nei cestini».

Borrelli ammette di aver avuto in visione la lettera, ma in una versione differente: «Il testo che avevo sul mio tavolo - dice infatti - è diverso da quello pubblicato che,

Il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli critica la pubblicazione della lettera di Di Pietro

probabilmente, era una prima bozza». E come mai la lettera-fantasma è finita al giornale? «Sicuramente quel testo non è uscito dal mio ufficio. Cosa volete che vi dica? Andate a chiedere a Vasto (la località che figura nell'intestazione della lettera, ndr) o negli uffici di Di Pietro».

Passano quasi tre ore; poi il procuratore chiede all'agenzia Ansa di «precisare» alcune cose. E cioè di «sicuro che la diffusione di quel testo non risale al collega Di Pietro» e che il riferimento a Vasto «va inteso che, se in quel luogo era stata concepita la prima stesura della lettera, qualcuno potrebbe essersi surrettiziamente impossessato». Insomma, secondo il pro-

curatore capo, a rendere pubblica la lettera non è stato lui (che qualifica - assicura - non aveva visto), non è stato l'autore (cioè Di Pietro). E dunque qualcuno (e chi mai?) che l'avrebbe fatta volare dagli Abruzzi a Milano.

Al di là del piccolo giallo resta da dire che il testo della lettera-fantasma poco aggiunge alla discussione di questi giorni. Di Pietro infatti non fa altro che rivendicare il diritto, come cittadino, ad elaborare proposte. Come sostengono, e continuano a sostenere, i suoi colleghi. Anche Borrelli, intervistato da Mondo Economico, afferma che non si è trattato di un «travalicamento» dei limiti costituzionali. E aggiunge che per uscire definitivamente da Tangentopoli... bisogna operare per l'efficienza della pubblica amministrazione.

Ma mentre continuano a parlare, i magistrati milanesi sembrano attenti più critiche che consensi. E' di ieri, ad esempio, la presa di posizione dell'ordine degli avvocati di Milano, che contesta la proposta sia nel metodo che nel merito. Si vedrà mercoledì, al convegno dell'Università Statale, se quel progetto avrà qualche avallo in più.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 6 SETTEMBRE 1994

Maria David, Andreola David, Forgia Maria, Friaoli Maria, Clemente David, Gabarova Fabio, Daniele Riccardo, Daniela Giulia, Genna Sarah, Mazzoni Alessandro, Canella Nicola, Webbia Silvia, Tretto Emanuele, Camerlengo Alice, Zoppo Giuseppina, Zandini Ruben, Rosina Silvia, Fontana Andrea, Turchetti Matteo, Sevarino Sara, Favola Sara, Rossi Chiara Maria, Lovaglio Silvia, Piana Rita, Piero Silvia, Romano Alessandro, Bellardi Alessia, Andreola Erika, Aquilino Paolo, Peano Leonardo, Giannalunga Simone, Farina Luca, Marziano Alessia, Scavallotti Gabriele, Soliga Cristina, Iannuzzi Luis.

MORTI DENUNCIATI IL 6 SETTEMBRE 1994

Presso residenza: Casati Vincenza, a. 79, corso Gino Cesare 23, Cines Filomena ved. Guadagno, a. 81, via Brunetta 22; Pagnotta Giuseppe, a. 59, strada della Molinetta 20/2; Spataro Salvatore, a. 70, corso Sileas 135. Presso ospedale: Argento Giovanna ved. Cossentino, a. 84, Giovanni Bosco; Belgioioso Anna, a. 65, Molinetta; Bruno Massimo, a. 74, Maurizio Umberto I, Cadore Maria ved. Bortolasi, a. 89, Giovanni Bosco; Corani Giadino, a. 78, Maria Vittoria; Franco Davide, Ostasio Ginecologico San'Anna; Genta Francesco, a. 59, Giovanni Bosco; Gardano Carlo, a. 65, Maurizio Umberto I; Polini Leila ved. Ravignone, a. 60, Molinetta; Predieri Renato, a. 81, Molinetta; Sanna Giovanni Battista, a. 48, Molinetta; Spataro Antonina ved. Marcella, a. 89, Maria Vittoria; Viorio Luciano, a. 65, Martini; Zago Giuseppe, a. 60, Martini.

NATI DENUNCIATI IL 7 SETTEMBRE 1994

Mossa Betty, Bengino Cinzia, Verducci Alessandra, Bessani Giampiero, Crippa Maria, Donatello Anna, Baucchi Alice, Pini Bruno, Stradigoli Alessandro, Scallo Valentina, Vallino Ravetta Veronica, Maggiora Marco, Carrolo Cinzia, Terzo Antonio, Marzoglio Enrico, Venuti Elisabetta, Franceschetti Luca, Vitale Federico, Chiarer Elisa, Gazzo Giulia, Sassi Federico, Pizzarello Marco, Farni Sebastiano, Gabassi Riccardo, Binoletto Valeria, Borge Alessandro, Conza Daniela, Reimundo Federico, Di Gianni Giulia, Di Martino Samuela, Merlino Vanessa, Caprioli Nichol, Testa Fabio, Mosca Maria, Cristoforo Rita, Calvaruso Matteo, Compantella Maria, Avaro Maria.

MORTI DENUNCIATI IL 7 SETTEMBRE 1994

Presso altro luogo del territorio cittadino: Gennaro Rita ved. Mazzucchi, di anni 85, via Ventimiglia 41. Presso Residenza: Campo Matteo Teresa, a. 60, via Giorgio Ghedini 12/15; Nora Maria Edia, a. 84, e Castelfidardo 1; Parati Girolamo ved. Consiglieri, a. 84, via Asinari di Sonnezzo 136; Perna Francesco, a. 64, corso Re Umberto III; Riccioli Consiglia, a. 83, piazza G. Moro 1. Presso Ospedale: Ambrosini Giuseppe, a. 82, Martini; Belleri Angela, a. 52, Molinetta; Caffa Romina, a. 66, Molinetta; Calabrese Caterina ved. Bruni, a. 69, Giovanni Bosco; Dell'Uomo Angela, a. 69, Colognola; Di Gregorio Nicola, a. 32, Maria Vittoria; Fagetta Angela, a. 72, Molinetta; Fazio Giuseppe, a. 65, Molinetta; Fedeli Irma ved. Mori, a. 65, Maurizio Umberto I; Gualino Giovanni, a. 25, Aneddo di Savoia; Lodi Agostina, a. 81, Martini; Macario Carlo, a. 84, Maurizio Umberto I; Meloni Ida ved. Molteni, a. 85, Maria Vittoria; Operto Mario, anni 82, Molinetta; Priano Maria Giuseppina ved. Zila, a. 89, Martini; Rigol Luigi, a. 88, Molinetta; Romano Giovanni, a. 79, Centro Traumatologico Ortopedico; Sauti Daniela ved. Danzi, a. 66, Molinetta; Serra Antonio, a. 50, Molinetta; Vieseggo Ettore, a. 84, Giovanni Bosco.

Nati 36 - Morti 27

Seramente ha raggiunto la sua Angelica

Fortunato Dione

Lo annuncio della figlia Vittoria, il marito Armando, l'adorato nipote Alberto, sorelle, cognate, figliuoli, nipoti, parenti tutti. Funerale lunedì ore 13,30 cappella Cio, ore 15 chiesa parrocchiale.

Montebello, 10 settembre 1994.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 6 SETTEMBRE 1994

Maria David, Andreola David, Forgia Maria, Friaoli Maria, Clemente David, Gabarova Fabio, Daniele Riccardo, Daniela Giulia, Genna Sarah, Mazzoni Alessandro, Canella Nicola, Webbia Silvia, Tretto Emanuele, Camerlengo Alice, Zoppo Giuseppina, Zandini Ruben, Rosina Silvia, Fontana Andrea, Turchetti Matteo, Sevarino Sara, Favola Sara, Rossi Chiara Maria, Lovaglio Silvia, Piana Rita, Piero Silvia, Romano Alessandro, Bellardi Alessia, Andreola Erika, Aquilino Paolo, Peano Leonardo, Giannalunga Simone, Farina Luca, Marziano Alessia, Scavallotti Gabriele, Soliga Cristina, Iannuzzi Luis.

MORTI DENUNCIATI IL 6 SETTEMBRE 1994

Presso residenza: Casati Vincenza, a. 79, corso Gino Cesare 23, Cines Filomena ved. Guadagno, a. 81, via Brunetta 22; Pagnotta Giuseppe, a. 59, strada della Molinetta 20/2; Spataro Salvatore, a. 70, corso Sileas 135. Presso ospedale: Argento Giovanna ved. Cossentino, a. 84, Giovanni Bosco; Belgioioso Anna, a. 65, Molinetta; Bruno Massimo, a. 74, Maurizio Umberto I, Cadore Maria ved. Bortolasi, a. 89, Giovanni Bosco; Corani Giadino, a. 78, Maria Vittoria; Franco Davide, Ostasio Ginecologico San'Anna; Genta Francesco, a. 59, Giovanni Bosco; Gardano Carlo, a. 65, Maurizio Umberto I; Polini Leila ved. Ravignone, a. 60, Molinetta; Predieri Renato, a. 81, Molinetta; Sanna Giovanni Battista, a. 48, Molinetta; Spataro Antonina ved. Marcella, a. 89, Maria Vittoria; Viorio Luciano, a. 65, Martini; Zago Giuseppe, a. 60, Martini.

NATI DENUNCIATI IL 7 SETTEMBRE 1994

Mossa Betty, Bengino Cinzia, Verducci Alessandra, Bessani Giampiero, Crippa Maria, Donatello Anna, Baucchi Alice, Pini Bruno, Stradigoli Alessandro, Scallo Valentina, Vallino Ravetta Veronica, Maggiora Marco, Carrolo Cinzia, Terzo Antonio, Marzoglio Enrico, Venuti Elisabetta, Franceschetti Luca, Vitale Federico, Chiarer Elisa, Gazzo Giulia, Sassi Federico, Pizzarello Marco, Farni Sebastiano, Gabassi Riccardo, Binoletto Valeria, Borge Alessandro, Conza Daniela, Reimundo Federico, Di Gianni Giulia, Di Martino Samuela, Merlino Vanessa, Caprioli Nichol, Testa Fabio, Mosca Maria, Cristoforo Rita, Calvaruso Matteo, Compantella Maria, Avaro Maria.

MORTI DENUNCIATI IL 7 SETTEMBRE 1994

Presso altro luogo del territorio cittadino: Gennaro Rita ved. Mazzucchi, di anni 85, via Ventimiglia 41. Presso Residenza: Campo Matteo Teresa, a. 60, via Giorgio Ghedini 12/15; Nora Maria Edia, a. 84, e Castelfidardo 1; Parati Girolamo ved. Consiglieri, a. 84, via Asinari di Sonnezzo 136; Perna Francesco, a. 64, corso Re Umberto III; Riccioli Consiglia, a. 83, piazza G. Moro 1. Presso Ospedale: Ambrosini Giuseppe, a. 82, Martini; Belleri Angela, a. 52, Molinetta; Caffa Romina, a. 66, Molinetta; Calabrese Caterina ved. Bruni, a. 69, Giovanni Bosco; Dell'Uomo Angela, a. 69, Colognola; Di Gregorio Nicola, a. 32, Maria Vittoria; Fagetta Angela, a. 72, Molinetta; Fazio Giuseppe, a. 65, Molinetta; Fedeli Irma ved. Mori, a. 65, Maurizio Umberto I; Gualino Giovanni, a. 25, Aneddo di Savoia; Lodi Agostina, a. 81, Martini; Macario Carlo, a. 84, Maurizio Umberto I; Meloni Ida ved. Molteni, a. 85, Maria Vittoria; Operto Mario, anni 82, Molinetta; Priano Maria Giuseppina ved. Zila, a. 89, Martini; Rigol Luigi, a. 88, Molinetta; Romano Giovanni, a. 79, Centro Traumatologico Ortopedico; Sauti Daniela ved. Danzi, a. 66, Molinetta; Serra Antonio, a. 50, Molinetta; Vieseggo Ettore, a. 84, Giovanni Bosco.

Nati 36 - Morti 27

Seramente ha raggiunto la sua Angelica

Fortunato Dione

Lo annuncio della figlia Vittoria, il marito Armando, l'adorato nipote Alberto, sorelle, cognate, figliuoli, nipoti, parenti tutti. Funerale lunedì ore 13,30 cappella Cio, ore 15 chiesa parrocchiale.

Montebello, 10 settembre 1994.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 6 SETTEMBRE 1994

Maria David, Andreola David, Forgia Maria, Friaoli Maria, Clemente David, Gabarova Fabio, Daniele Riccardo, Daniela Giulia, Genna Sarah, Mazzoni Alessandro, Canella Nicola, Webbia Silvia, Tretto Emanuele, Camerlengo Alice, Zoppo Giuseppina, Zandini Ruben, Rosina Silvia, Fontana Andrea, Turchetti Matteo, Sevarino Sara, Favola Sara, Rossi Chiara Maria, Lovaglio Silvia, Piana Rita, Piero Silvia, Romano Alessandro, Bellardi Alessia, Andreola Erika, Aquilino Paolo, Peano Leonardo, Giannalunga Simone, Farina Luca, Marziano Alessia, Scavallotti Gabriele, Soliga Cristina, Iannuzzi Luis.

MORTI DENUNCIATI IL 6 SETTEMBRE 1994

Presso residenza: Casati Vincenza, a. 79, corso Gino Cesare 23, Cines Filomena ved. Guadagno, a. 81, via Brunetta 22; Pagnotta Giuseppe, a. 59, strada della Molinetta 20/2; Spataro Salvatore, a. 70, corso Sileas 135. Presso ospedale: Argento Giovanna ved. Cossentino, a. 84, Giovanni Bosco; Belgioioso Anna, a. 65, Molinetta; Bruno Massimo, a. 74, Maurizio Umberto I, Cadore Maria ved. Bortolasi, a. 89, Giovanni Bosco; Corani Giadino, a. 78, Maria Vittoria; Franco Davide, Ostasio Ginecologico San'Anna; Genta Francesco, a. 59, Giovanni Bosco; Gardano Carlo, a. 65, Maurizio Umberto I; Polini Leila ved. Ravignone, a. 60, Molinetta; Predieri Renato, a. 81, Molinetta; Sanna Giovanni Battista, a. 48, Molinetta; Spataro Antonina ved. Marcella, a. 89, Maria Vittoria; Viorio Luciano, a. 65, Martini; Zago Giuseppe, a. 60, Martini.

NATI DENUNCIATI IL 7 SETTEMBRE 1994

Mossa Betty, Bengino Cinzia, Verducci Alessandra, Bessani Giampiero, Crippa Maria, Donatello Anna, Baucchi Alice, Pini Bruno, Stradigoli Alessandro, Scallo Valentina, Vallino Ravetta Veronica, Maggiora Marco, Carrolo Cinzia, Terzo Antonio, Marzoglio Enrico, Venuti Elisabetta, Franceschetti Luca, Vitale Federico, Chiarer Elisa, Gazzo Giulia, Sassi Federico, Pizzarello Marco, Farni Sebastiano, Gabassi Riccardo, Binoletto Valeria, Borge Alessandro, Conza Daniela, Reimundo Federico, Di Gianni Giulia, Di Martino Samuela, Merlino Vanessa, Caprioli Nichol, Testa Fabio, Mosca Maria, Cristoforo Rita, Calvaruso Matteo, Compantella Maria, Avaro Maria.

MORTI DENUNCIATI IL 7 SETTEMBRE 1994

Presso altro luogo del territorio cittadino: Gennaro Rita ved. Mazzucchi, di anni 85, via Ventimiglia 41. Presso Residenza: Campo Matteo Teresa, a. 60, via Giorgio Ghedini 12/15; Nora Maria Edia, a. 84, e Castelfidardo 1; Parati Girolamo ved. Consiglieri, a. 84, via Asinari di Sonnezzo 136; Perna Francesco, a. 64, corso Re Umberto III; Riccioli Consiglia, a. 83, piazza G. Moro 1. Presso Ospedale: Ambrosini Giuseppe, a. 82, Martini; Belleri Angela, a. 52, Molinetta; Caffa Romina, a. 66, Molinetta; Calabrese Caterina ved. Bruni, a. 69, Giovanni Bosco; Dell'Uomo Angela, a. 69, Colognola; Di Gregorio Nicola, a. 32, Maria Vittoria; Fagetta Angela, a. 72, Molinetta; Fazio Giuseppe, a. 65, Molinetta; Fedeli Irma ved. Mori, a. 65, Maurizio Umberto I; Gualino Giovanni, a. 25, Aneddo di Savoia; Lodi Agostina, a. 81, Martini; Macario Carlo, a. 84, Maurizio Umberto I; Meloni Ida ved. Molteni, a. 85, Maria Vittoria; Operto Mario, anni 82, Molinetta; Priano Maria Giuseppina ved. Zila, a. 89, Martini; Rigol Luigi, a. 88, Molinetta; Romano Giovanni, a. 79, Centro Traumatologico Ortopedico; Sauti Daniela ved. Danzi, a. 66, Molinetta; Serra Antonio, a. 50, Molinetta; Vieseggo Ettore, a. 84, Giovanni Bosco.

Nati 36 - Morti 27

Seramente ha raggiunto la sua Angelica

Fortunato Dione

Lo annuncio della figlia Vittoria, il marito Armando, l'adorato nipote Alberto, sorelle, cognate, figliuoli, nipoti, parenti tutti. Funerale lunedì ore 13,30 cappella Cio, ore 15 chiesa parrocchiale.

Montebello, 10 settembre 1994.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 6 SETTEMBRE 1994

Maria David, Andreola David, Forgia Maria, Friaoli Maria, Clemente David, Gabarova Fabio, Daniele Riccardo, Daniela Giulia, Genna Sarah, Mazzoni Alessandro, Canella Nicola, Webbia Silvia, Tretto Emanuele, Camerlengo Alice, Zoppo Giuseppina, Zandini Ruben, Rosina Silvia, Fontana Andrea, Turchetti Matteo, Sevarino Sara, Favola Sara, Rossi Chiara Maria, Lovaglio Silvia, Piana Rita, Piero Silvia, Romano Alessandro, Bellardi Alessia, Andreola Erika, Aquilino Paolo, Peano Leonardo, Giannalunga Simone, Farina Luca, Marziano Alessia, Scavallotti Gabriele, Soliga Cristina, Iannuzzi Luis.

MORTI DENUNCIATI IL 6 SETTEMBRE 1994

Presso residenza: Casati Vincenza, a. 79, corso Gino Cesare 23, Cines Filomena ved. Guadagno, a. 81, via Brunetta 22; Pagnotta Giuseppe, a. 59, strada della Molinetta 20/2; Spataro Salvatore, a. 70, corso Sileas 135. Presso ospedale: Argento Giovanna ved. Cossentino, a. 84, Giovanni Bosco; Belgioioso Anna, a. 65, Molinetta; Bruno Massimo, a. 74, Maurizio Umberto I, Cadore Maria ved. Bortolasi, a. 89, Giovanni Bosco; Corani Giadino, a. 78, Maria Vittoria; Franco Davide, Ostasio Ginecologico San'Anna; Genta Francesco, a. 59, Giovanni Bosco; Gardano Carlo, a. 65, Maurizio Umberto I; Polini Leila ved. Ravignone, a. 60, Molinetta; Predieri Renato, a. 81, Molinetta; Sanna Giovanni Battista, a. 48, Molinetta; Spataro Antonina ved. Marcella, a. 89, Maria Vittoria; Viorio Luciano, a. 65, Martini; Zago Giuseppe, a. 60, Martini.

NATI DENUNCIATI IL 7 SETTEMBRE 1994

Mossa Betty, Bengino Cinzia, Verducci Alessandra, Bessani Giampiero, Crippa Maria, Donatello Anna, Baucchi Alice, Pini Bruno, Stradigoli Alessandro, Scallo Valentina, Vallino Ravetta Veronica, Maggiora Marco, Carrolo Cinzia, Terzo Antonio, Marzoglio Enrico, Venuti Elisabetta, Franceschetti Luca, Vitale Federico, Chiarer Elisa, Gazzo Giulia, Sassi Federico, Pizzarello Marco, Farni Sebastiano, Gabassi Riccardo, Binoletto Valeria, Borge Alessandro, Conza Daniela, Reimundo Federico, Di Gianni Giulia, Di Martino Samuela, Merlino Vanessa, Caprioli Nichol, Testa Fabio, Mosca Maria, Cristoforo Rita, Calvaruso Matteo, Compantella Maria, Avaro Maria.

MORTI DENUNCIATI IL 7 SETTEMBRE 1994

Presso altro luogo del territorio cittadino: Gennaro Rita ved. Mazzucchi, di anni 85, via Ventimiglia 41. Presso Residenza: Campo Matteo Teresa, a. 60, via Giorgio Ghedini 12/15; Nora Maria Edia, a. 84, e Castelfidardo 1; Parati Girolamo ved. Consiglieri, a. 84, via Asinari di Sonnezzo 136; Perna Francesco, a. 64, corso Re Umberto III; Riccioli Consiglia, a. 83, piazza G. Moro 1. Presso Ospedale: Ambrosini Giuseppe, a. 82, Martini; Belleri Angela, a. 52, Molinetta; Caffa Romina, a. 66, Molinetta; Calabrese Caterina ved. Bruni, a. 69, Giovanni Bosco; Dell'Uomo Angela, a. 69, Colognola; Di Gregorio Nicola, a. 32, Maria Vittoria; Fagetta Angela, a. 72, Molinetta; Fazio Giuseppe, a. 65, Molinetta; Fedeli Irma ved. Mori, a. 65, Maurizio Umberto I; Gualino Giovanni, a. 25, Aneddo di Savoia; Lodi Agostina, a. 81, Martini; Macario Carlo, a. 84, Maurizio Umberto I; Meloni Ida ved. Molteni, a. 85, Maria Vittoria; Operto Mario, anni 82, Molinetta; Priano Maria Giuseppina ved. Zila, a. 89, Martini; Rigol Luigi, a. 88, Molinetta; Romano Giovanni, a. 79, Centro Traumatologico Ortopedico; Sauti Daniela ved. Danzi, a. 66, Molinetta; Serra Antonio, a. 50, Molinetta; Vieseggo Ettore, a. 84, Giovanni Bosco.

Nati 36 - Morti 27

Seramente ha raggiunto la sua Angelica

Fortunato Dione

Lo annuncio della figlia Vittoria, il marito Armando, l'adorato nipote Alberto, sorelle, cognate, figliuoli, nipoti, parenti tutti. Funerale lunedì ore 13,30 cappella Cio, ore 15 chiesa parrocchiale.

Montebello, 10 settembre 1994.

«Impegni all'estero»

Tornatore lascia l'assemblea di Palermo

PALERMO. Il regista cinematografico e vincitore del premio Oscar Giuseppe Tornatore si è dimesso dal Consiglio comunale di Palermo, al quale era stato eletto nella lista «Ricostruire Palermo». Tornatore spiega di avere deciso questo passo «con rammarico». «In questi mesi - scrive - gli intensi ritmi di lavoro del Consiglio non mi hanno trovato nelle condizioni migliori per rispondere, com'è giusto, a tanto impegno. E so che presto diverrebbe insostenibile innanzitutto ai cittadini che mi hanno onorato della loro scelta, il fatto di registrare da parte mia una serie di assenze che in certe occasioni potrebbero assumere significati politici del tutto involontari». I suoi più immediati impegni lavorativi lo porteranno a lungo fuori Italia; anche per ciò Tornatore vuole «per ragioni di onestà personale» evitare qualsiasi ostacolo al funzionamento del Consiglio da cui Palermo si aspetta tanto.

Il msi al cardinale

«Caro Martini lei non deve fare politica»

ROMA. «Anche l'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, è preoccupato per l'ascesa della destra. Ci spinge, ma sicuramente non ci conosce». Comincia così il fondo del «Secolo d'Italia» (quotidiano del msi), firmato ieri dal direttore Gennaro Malgieri. «Se Martini ci conoscesse - scrive Malgieri - non avrebbe motivo di nutrire timori e di dire al Corriere che "v'è un fenomeno di ripresa delle destre che, almeno nei tre anni che abbiamo visto la caduta di questi regimi, non pensavamo che potesse essere riproposto"». Martini dice che «contro la destra resisteremo» e allude al ritorno di «tempi duri» segnati dal lager. Tutto era stato detto ai nostri danni, menava l'ombra del totalitarismo, dell'Olocausto. L'arcivescovo colma questa lacuna. Ma risentimenti privati, fanno parte dell'esercizio pastorale di un vescovo? Le sue convinzioni politiche possono stare accanto alla predicazione del Vangelo? (r. l.)

Al Campidoglio

Sinistre-ppi, c'è l'intesa Via Buontempo

ROMA. Nella capitale il ppi corre in aiuto delle giunte Rutelli, accettando di assumere la presidenza del Consiglio comunale e garantendo la governabilità nei 9 consigli circoscrizionali in crisi. Roma sarà quindi il laboratorio dove verranno sperimentate nuove alleanze che in vista delle prossime elezioni regionali potrebbero sfociare in una lista unica delle sinistre col ppi. Resta il dubbio su chi dovrà sostituire il presidente del Consiglio, Teodoro Buontempo (msi). I Popolari hanno rinviato ogni decisione a dopodomani, mentre voci di corridoio danno per certa la candidatura di un terzo uomo che si andrebbe a contrapporre al ballottaggio fra i consiglieri Della Torre e Gasbarre. I 5 consiglieri del ppi, e fra questi sembra Ricciotti quello preferito dalle sinistre. L'intesa, afferma un documento dei capigruppo di maggioranza, ribadisce il rispetto dei ruoli che i singoli partiti hanno attualmente. (Agf)



Nessun blocco, e Mastella smentisce le voci di congelamento fino al '96 per aumenti e contingenza

«Non taglieremo nulla ai pensionati»

Berlusconi scende in campo da Bari

PANNELLA

«Il governo sia coerente»

ROMA. Marco Pannella prende posizione contro le critiche più dure agli interventi del governo in materia pensionistica, senza risparmiare «avvertimenti» anche alla maggioranza. «Dinanzi allo scontro, alla irresponsabilità e alla demagogia di quanti, corresponsabili primari della bancarotta fraudolenta italiana, si accingono a speculare sulle drammatiche e tragiche situazioni sociali senza poter fornire serie alternative se non il rilancio delle cause e degli effetti della bancarotta non ho che da tornare ad esortarli: «autobullonatevi». Ma è anche opportuno e urgente - dice Pannella - ammonire governo e maggioranza, la cui linea non sembra avere adeguata corrispondenza a quella preannunciata e assicurata durante la campagna elettorale. E che rischia di trovare soprattutto in Alleanza Nazionale la riproposizione della vecchia linea di regime, in concorrenza con la cosiddetta opposizione».

ROMA. Nessun blocco delle pensioni, ma voci di «congelamento» fino al '96 degli scatti di contingenza e degli altri aumenti per i pensionati per frenare la corsa di massa alle pensioni di anzianità. E subito il ministro del Lavoro Clemente Mastella smentisce («Siamo ormai allo strilloneggiare di notizie false») mentre da Bari il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi manda a dire: «Non taglieremo nulla ai pensionati».

La situazione è confusa. A questo punto sono almeno quattro le proposte sul tavolo del governo per i tagli alle pensioni da effettuare nella Finanziaria '95. Nessuna viene esclusa, nessuna viene confermata, più che altro si tratta ancora di ipotesi. Solo i calcoli dei tecnici e gli incontri della prossima settimana consentiranno di prendere una decisione definitiva. Per martedì prossimo è fissato l'appuntamento con i sindacati e la risposta del ministro del Lavoro Mastella alle interrogazioni parlamentari; la stretta finale è prevista intorno a giovedì, venerdì. In caso contrario non si esclude la possibilità di un vertice di maggioranza per comporre le divergenze presenti all'interno della coalizione.

Ieri mattina, infatti, durante il vertice interministeriale presieduto dal sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta, sono state esaminate e consegnate ai tecnici per la traduzione in cifre quattro proposte diverse nel contenuto e nella provenienza politica. Innanzitutto le misure del ministro del Tesoro, Lamberto Dini: 8600 miliardi di tagli illustrati già nei giorni scorsi e già accolti da una insurrezione popolare e da una corsa dei dipendenti pubblici verso la pensione anticipata. Ci sono le misure proposte dal ministro del Bilancio, Giancarlo Pagliarini, della Lega: tagli per 5500-6 mila miliardi, almeno duemila in meno rispetto a quelli chiesti dal ministro Dini. «Ne ho discusso informalmente con alcuni del sindacato e si è visto che dovrebbero arrivare facilmente, senza contraccolpi. Se si vede che gli altri duemila, discutendo dei dettagli, possono essere pericolosi o duri taglieremo di più da altre parti. Ci mancherebbe altro. La differenza principale tra il ministro Dini e il ministro Pagliarini è nelle tasse. Per Dini e Berlusconi rappresentano una variabile da toccare solo in caso di estrema necessità. Per Pagliarini, invece, un ritocco delle imposte, quelle indirette, è inevitabile. Lo ha ripetuto due giorni fa: «Non detemi del Berlusconi, non accetto critiche e come dette da altri in campagna elettorale».

Quanto ai tagli da fare, il ministro del Bilancio ha assicurato che «si deve partire dai privilegi». Per quel che riguarda le pensioni di invalidità, ha assicurato che «non sono previsti tagli perché vengono considerate come contributi di



Il ministro del Lavoro Clemente Mastella e in basso il ministro del Bilancio Giancarlo Pagliarini

Ora ci sono quattro progetti di riforma. Martedì i sindacati vanno a Palazzo Chigi. Dini: sui rendimenti Castellino è con me



disoccupazione. Il nostro obiettivo è non farle aumentare».

Inizia a prendere forma anche la proposta del ministro del Lavoro, Clemente Mastella, dei cristiano-democratici. Si tratta di un pacchetto di proposte e nuove cifre definite più compatibili con le attese del Paese, salvaguardando i diritti dei più deboli. Qualcosa di stata anticipata già al vertice interministeriale di ieri, ma i dettagli si avranno solo la prossima settimana. Ci sono, infine, le proposte del professor Onorato Castellino, presidente della commissione omologa, incaricata dal governo lo scorso luglio di studiare alcune ipotesi per una riforma del sistema previdenziale. Il professor Castellino ieri è presente al vertice in-

terministeriale ed ha illustrato ai ministri le proposte degli esperti delle parti sociali, come ha spiegato al termine dell'incontro il ministro per i rapporti con il Parlamento, Giuliano Ferrara. Un intervento, quello del presidente Castellino, che ha immediatamente sollevato le polemiche dei sindacati e un piccolo giallo: «Non esistono proposte della commissione - ha accusato il numero due della Cgil, Guglielmo Epifani - né da quanto ci risulta è stato fissato

TANTI PIANI, TANTE PREVIDENZE

(In discussione ci sono quattro progetti di riforma della previdenza. Uno, quello di Dini, è già noto. Ecco come può cambiare il pianeta-previdenza secondo il progetto del Tesoro e della Ragioneria della Stato).

■ Chi ha già lavorato per 40 anni ha poco da temere. Andrà in pensione con l'80% dello stipendio calcolato sugli ultimi sei anni della retribuzione (esempio: percepirà 2,4 milioni mensili se la retribuzione media di tre).

■ Chi ha già lavorato 20 anni, dovrà lavorarne altrettanti: metà pensionabile all'80%, metà al 60%. (Esempio: percepirà 2,1 milioni mensili su una retribuzione media di tre).

■ Chi ha 14 anni di contributi, dovrà lavorarne altri trenta (esempio: 1.950.000 mensili su una retribuzione media di tre).

■ Per chi comincia invece a lavorare adesso andrà in pensione (dopo 40 anni) al 60% dello stipendio (riforma vigente) o al 45% (riforma Dini).

■ Per chi vorrà farsi una pensione più alta dovrà seguire altre strade: fondi pensione, previdenza integrativa personale, etc...

■ Per il rinvio della scala mobile la perdita media una tantum sarà di 90 mila lire

■ Per le pensioni baby c'è poco da fare: finiranno per sparire.

manovra di 45 mila miliardi e che quando si parla di tagli ci si riferisce al tendenziale della spesa, non alla riduzione delle prestazioni previdenziali o sanitarie. Nessun taglio, quindi, es-sonde solo - ha precisato ancora Dini - a contenere la crescita della spesa».

Il ministro Dini ha poi escluso ogni ipotesi di blocco delle pensioni ed ha respinto le critiche degli industriali alla sua proposta di spostamento del Tfr verso la previdenza integrativa. A suo giudizio, un'ipotesi del genere non danneggerebbe le imprese ed inoltre la «mobilitazione» del Tfr riguarderebbe solo le somme accantonate future.

Flavia Amabile



Il ministro del Tesoro Lamberto Dini

La fuga si allarga al privato

Già 230 mila le richieste all'Inps. In rivolta le donne del sindacato

ROMA. E, ora, anche l'esercito delle donne scende massicciamente in campo contro i ventili tagli alle pensioni. I «coordinamenti donne» di Cgil-Cisl-Uil lanciano un secco altolà al governo per «sconfiggere uno scontro sociale drammatico per la vita civile del nostro Paese». E ciò mentre anche dal settore privato giunge notizia di una fuga allarmante verso il pensionamento anticipato (oltre 230 mila lavoratori entro il '95 con un onere di 2 mila 300 miliardi) e si inasprisce la reazione dell'intero schieramento sindacale contro il «ballo della cifra» alimentato dalle nuove dichiarazioni a Modena del ministro del Bilancio Pagliarini. I «coordinamenti» minacciano un'azione durissima per: 1) «contrastare con fermezza la volontà del governo, reclamando misure sociali non punitive per i più deboli»; 2) «costringere i sostenitori del libero mercato e del liberismo senza giustizia sociale a ripartire i sacrifici tra ricchi e poveri»; 3) «inbidare una cultura di solidarietà fra le generazioni e fra donne e uomini».

La rivolta delle donne si concretizzerà in una serie di iniziative dentro e fuori i luoghi di lavoro in difesa delle lavoratrici e delle pensionate. In un vero bollettino di guerra, i coordinamenti femminili delle tre confederazioni denunciano che l'innalzamento dell'età pensionabile, la cancellazione delle graduatorie definite nelle precedenti leggi finanziarie per arrivare alla omogeneizzazione dei trattamenti tra i diversi settori, la riduzione della copertura rispetto al mantenimento del valore di acquisto soprattutto delle pensioni più basse «sono misure ingiuste e quindi inaccettabili, che non portano al risanamento della spesa pubblica, ma seminano allarme, preoccupano e spingono all'uscita dal mondo del lavoro con un ulteriore aggravio per la spesa previdenziale».

Questa onnesima protesta si inserisce in un clima di grande tensione, che anche ieri ha trovato riscontro in una serie di agitazioni spontanee attuate in varie zone, ma soprattutto nella provincia di Torino da parte dei lavoratori metalmeccanici. Contro le ultime dichiarazioni di Pagliarini (da 8-10

miliardi di tagli si potrebbe passare a 15 mila) si sono subito schierati tutti gli esponenti sindacali. «La responsabilità degli scioperi di questi giorni - osserva il leader della Cgil Cofferati - è proprio delle parole spese con troppa disinvoltura. Risparmiare è necessario, ma la dimensione del risparmio deve essere la conseguenza di una ipotesi di riforma che va definita con le parti sociali. Non meno drastico, il segretario generale della Cisl D'Antoni: «Se non cerca il consenso, il governo si condanna a fare cose ingiuste e inaccettabili, e si espone al rischio di una mobilitazione adeguata al livello della sfida». E il segretario confederale della Uil Paga si chiede polemicamente da cosa Pagliarini abbia tratto la convinzione che 8 mila miliardi di tagli sulle pensioni siano «socialmente tollerabili». «Comunque - avverte il sindacalista - il ministro non si illuda. Chiamata sua dichiarazione serve solo ad avvicinare il momento della proclamazione dello sciopero generale». Secondo Cgil-Cisl-Uil, bisogna puntare ad una riforma equa, razionale e rigorosa che, oltre a garantire l'equilibrio nel medio-lungo periodo, potrà rendere disponibili risparmi nell'immediato.

Intanto, si apprendono ulteriori cifre inquietanti sulla fuga verso il pensionamento anticipato. L'Inps, l'ente previdenziale unificato del settore pubblico, precisa che il fenomeno è in rilevante aumento: su 100 domande, ben 65 sono dovute a dimissioni volontarie e anticipate rispetto all'età pensionabile di vecchiaia prevista dalla legge. Negli enti locali nel '93 sono state concesse 49 mila 50 pensioni, mentre al solo agosto '94 sono già 44 mila. Nelle amministrazioni statali è previsto un esodo di 72 mila dipendenti per fine anno. Per il settore privato, dal canto suo, l'Inps rende noto che sul complesso dei trattamenti pensionistici la percentuale delle pensioni di anzianità è passata dal 19,2% dell'88 al 24% del '92, è continuata a crescere nel '93 e per la fine del '94 si potrà raggiungere la cifra record di oltre 230 mila.

Gian Carlo Fossi

RETROSCENA

LE NOMINE A VIA NAZIONALE

BARI
PER conoscere i dettagli dell'armistizio tra il governo e la Bankitalia bisogna prendere una dei tanti aerei Alitalia che trasportano le eminenze più o meno grigie del governo a Bari per la fiera del Levante. Saliti a bordo, basta chiedere a Giovanni Moggi, sottosegretario al Tesoro del Ccd, se il successore di Lamberto Dini alla direzione generale dell'istituto centrale - cioè quella «nomina» che è stata il punto della discordia di tutti questi mesi - è Vincenzo Desario, e lui senza aprire bocca fa sì e no con la testa per dire di sì. Poi, scesi a terra, si fa lo stesso nome al vicepresidente del Consiglio Giuseppe Tatarella e lui, che sulle cose importanti è di poche parole, si limita a dire che è un suo collaboratore: «Pugliese di Barletta».

In 50 minuti, l'altra sera, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, hanno trovato l'accordo. Il meglio, per essere più precisi, in quel colloquio della nomina del direttore generale, in ossequio alle forme e all'autonomia della banca di Bankitalia, neanche si è parlato.



Ma proprio l'incontro è stato il segnale che la trattativa messa in piedi dai plenipotenziari di Palazzo Chigi, del ministero del Tesoro e di Bankitalia è arrivata a buon fine. Il «patto» siglato si verra messo in atto in questa materia il «sì» è d'obbligo porterebbe proprio Desario sulla poltrona che fu di Dini. Si tratterebbe di una soluzione di «compromesso»: infatti, verrebbe prescelto un personaggio che ha meno anzianità di grado dell'altro vicedirettore generale, Paolo Schioppa, uomo vicino a Carlo Azeglio Ciampi, ma che, contemporaneamente, ha più anzianità aziendale visto che è arrivato in Bankitalia qualche anno prima del suo concorrente. E, a ben vedere, per «saltare» Pa-

do Schioppa verrebbe usato lo stesso criterio adottato in passato per evitare l'ascesa al ruolo di governatore di Lamberto Dini: anche in quell'occasione all'attuale ministro del Tesoro, che pure era direttore generale, fu preferito Fazio perché era arrivato all'istituto prima di lui. Si può, quindi, parlare di un accordo di «compromesso» visto che il candidato di Dini alla direzione generale, il cui nome veniva gridato ai quattro venti, era Raimondo Masera, e in subordine l'attuale direttore generale del Tesoro Draghi. La nomina di Desario, invece, è farina del sacco di Fazio: così il governatore evita - come vuole il governo - l'avvento dello sciamano Paolo Schioppa ma, contemporaneamente, salva-

per lunedì il termine dei lavori della Commissione. Tutto questo non depone a favore della Commissione e della serietà del suo lavoro».

Il governo, invece, considera quelle ascoltate ieri le proposte avanzate dalla commissione e - ha sottolineato il ministro Dini - scollano esattamente con quello che ho detto in Parlamento. In particolare, la riduzione del coefficiente di rendimento dal 3 all'1,5% per riequilibrare il sistema pensionistico, come spiega ancora il ministro del Tesoro.

Per quanto riguarda l'ipotesi del ministro Pagliarini, Dini non l'ha esclusa né confermata. Ha solo ricordato che l'entità della

Se l'intesa andrà in porto il nuovo direttore sarà un interno, ma non vicino a Ciampi

Bankitalia, è l'ora di Desario

Trovato il compromesso tra Fazio e il Cavaliere

Nella foto grande il governatore Fazio. Qui sotto Vincenzo Desario e a destra Alfio Noto, candidato alla carica di vicedirettore generale



guarda il criterio della scelta interna all'istituto.

Ma non è finita qui. L'accordo, a quanto pare, prevede un'altra serie di «spostili» che porterebbero all'emarginazione di altri esponenti della cova di Carlo Azeglio Ciampi, ex presidente del

Consiglio e attuale governatore onorario di Bankitalia oltreché bersaglio preferito delle polemiche degli esponenti di An contro l'istituto. L'arrivo di Desario alla direzione generale, infatti, rende necessaria la nomina di un altro vicedirettore generale che entra-

rebbe di diritto nel direttorio dell'istituto, formato dal governatore, dal direttore generale e dai due «vice». Secondo i criteri interni il nuovo vicedirettore generale dovrebbe essere Pierluigi Ciocca, considerato uno dei pupilli dell'ex governatore Ciampi, quello del pds come lo definisce Tatarella. Ma gli potrebbe essere preferito qualcun altro visto che il ministro del Tesoro ha più di una riserva su questa candidatura. Dini, infatti, non vede di buon occhio l'ingresso di Ciocca nel direttorio poiché in questo modo l'organismo si dividerebbe a metà all'interno sul piano degli orientamenti interni: da una parte ci sarebbero il governatore e Desario; dall'altra due esponenti vicini a Ciampi, Paolo Schioppa e Ciocca. Ecco perché il ministro del Tesoro preferirebbe a Ciocca funzionari come Alfio Noto, responsabile della sede di Milano, o Carlo Santini, con il quale ha sempre avuto ottimi rapporti. Sarà messa in atto anche questa spostila? Ancora presto per dirlo, dato che le difficoltà non mancheranno. Ad oggi c'è un solo dato sicuro: i nuovi rapporti che sembrano intercorrere tra il governo e il go-

vernatore partono dal presupposto che l'influenza del governatore onorario Ciampi su Bankitalia sia tramontata definitivamente. Del resto la premessa di quanto potrebbe avvenire è contenuta in quella lettera inviata da Fazio al vicepresidente del Consiglio, Tatarella, il 13 agosto scorso. C'era scritto: la carica di governatore onorario (cioè quella di Ciampi) non è citata neanche nello statuto dell'istituto. Non c'è, quindi, «co-gestione» o «copresidenza» tra governatore e governatore onorario. Il potere e le responsabilità sull'istituto sono solo del governatore.

Pochi righe che si concludevano con una assicurazione: «Ciampi è presente nel suo ufficio a Bankitalia tre giorni la settimana per due o tre ore». Da quando è stata resa nota quella missiva, il governatore onorario non si è fatto più vedere in Bankitalia e probabilmente avrà un ufficio fuori dal palazzo di via Nazionale. Un distacco che sarà ancora di più, se Fazio varrà questa nomina: sempre che l'accordo sia attuato fino in fondo.

Augusto Minzolini



BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A cinque settimane dal rinnovo del «Bundestag» e mentre la campagna elettorale si infiamma nel Paese, cinque milioni e mezzo di elettori vanno alle urne in due Länder orientali, domani, per scegliere i deputati regionali. Sassonia e Brandeburgo non costituiscono direttamente una «prova di voto» per il 16 ottobre, dal momento che numerose variabili locali potrebbero influenzare l'esito della consultazione; ma da Dresda e Potsdam, domani sera, arriveranno molti segnali utili per azzeccare previsioni nazionali. A cominciare dal partito liberalo, l'Fdp del ministro degli Esteri Klaus Kinkel in crisi di consensi; e dai postcomunisti del Pds, «l'onda rossa» che da mesi si è imposta come terzo partito all'Est, e che fra un mese potrebbe entrare al «Bundestag» influenzando alleanze e coalizioni.

Sembra scontata invece la riconferma al vertice delle due regioni degli attuali presidenti, due uomini-simbolo del rinnovamento all'Est, due personaggi carismatici: il democristiano Kurt Biedenkopf in Sassonia, che da quattro anni dispone della maggioranza assoluta e che perfino Rudolf Scharping, il rivale di Helmut Kohl, ha elogiato in pubblico; e il socialdemocratico Manfred Stolpe nel Brandeburgo dove - dopo l'abbandono dei Verdi - il governo è retto da una coalizione di minoranza fra socialdemocratici e liberali.

Proprio il risultato dell'Fdp potrebbe condizionare gli equilibri nel parlamento regionale: secondo i sondaggi, i liberali rischiano di non superare lo sbarramento del 5 per cento, riproponendo in sede locale una difficile situazione nazionale che rischia di impedire il ritorno al «Bundestag» del partito di Hans-Dietrich Genscher.

Sul versante opposto l'interesse è puntato sul Pds, il partito erede della Sed di Honecker che nelle più recenti consultazioni regionali ha coagulato i malumori e le delusioni degli elettori orientali. Alle Europee del 12 giugno, in Sassonia i postcomunisti hanno raggiunto il 16,6 per cento e nel Brandeburgo hanno superato il 21 per cento dei suffragi. Nelle elezioni per il rinnovo del Parlamento della Sassonia-Anhalt, il Pds aveva sfiorato il venti per cento.

Se questi risultati fossero confermati anche domani, è contemporaneamente i liberali accusarono dai due Parlamenti regionali, le ricadute in campo nazionale sarebbero naturalmente immediate mentre la campagna elettorale si fa ogni giorno più calda. La Cdu, in particolare, si sentirebbe autorizzata a rilanciare le accuse all'Spd e a Scharping: quelle di voler governare ad ogni costo a Bonn, anche «con l'appoggio della Stasi».

A 35 giorni dalle elezioni test decisivo anche per i due candidati a premier

Il fantasma rosso sulla Germania

Domani l'Est alle urne, avanzano gli ex comunisti



Gregor Gysi
il segretario
del Pds
erede
del partito
comunista
che ha tenuto
per decenni
la Ddr
sotto il tallone
della dittatura



Kohl all'attacco
«I socialdemocratici
sono pronti
a governare
con i voti
della Stasi»
Lo sfidante replica
«Non li accetteremo
in nessun caso
La verità è
che Helmut
ha paura di perdere»

A sinistra Rudolf Scharping
a destra Helmut Kohl



INTERVISTA IL LEADER DELL'SPD



PROPONE «un patto della ragione economica, sociale ed ecologica» capace di «spingere i più forti alla solidarietà verso i più deboli». Vanta un progetto al centro del quale c'è «la persona, il singolo con le sue forze, le sue idee». Accusa Kohl di rappresentare egoismi antichi e radicati, di aver mentito al Paese, di aver tradito la fiducia degli elettori. Nonostante i sondaggi siano impietosi con il suo partito, l'Spd, Rudolf Scharping è convinto di battere Helmut Kohl e di diventare, a 47 anni, Cancelliere. La verità, sostiene, è che «il 56 per cento degli elettori vuole un cambio di governo».

Al Bundestag lo scontro con il Cancelliere è stato duro. Cosa pensa di lui?
«Rappresenta un modello politico scaduto che ha «messo» tratti quasi autocratici. Le conseguenze: la Germania non è ancora un Paese unito, e i risultati sono alta criminalità, alta disoccupazione, alto indebitamento, alte tasse - il carico annuo è di 115 miliardi di marchi superiore a quello del '90».

Tuttavia la situazione economica migliora, e la gente ne attribuisce il merito a Kohl.

«Il merito è delle esportazioni, la congiuntura continua a essere debole. Perciò puntiamo sugli investimenti, su riforme strutturali e sul rafforzamento del potere d'acquisto riducendo le

«Senza l'Italia l'Europa non ha più significato ma attenzione al neofascismo»

Il mondo industriale però ha paura di un governo «rosso».

«Ho imparato a separare quel che pensano gli imprenditori da quello che pensano i funzionari delle loro associazioni».

Cosa pensa dell'arrivo alla guida del governo italiano di uno «cavaliere» della media?

«La vicenda italiana segnala che l'equilibrio è cambiato. Possiamo lamentarci ma bisogna prenderne atto. Anche in Germania, del resto, c'è un senso «cavalleresco» conservatore che comprende i partiti di governo, parte della stampa e delle associazioni. All'Italia non dà consigli, ma una cosa voglio dire: è dannoso, per un governo democratico, accettare partecipazione e appoggio di gente che in passato si faceva chiamare neofascista. E per la tradizione dell'umanesimo eu-

ropeo è una provocazione».

Come giudica il progetto europeo Cdu secondo il quale l'Italia entrerebbe in B?

«Ostile all'Europa, che viene divisa anche nella politica estera e della sicurezza. E poi non dovremmo dare l'impressione di voler dominare».

Se diventerà Cancelliere, come svilupperà il rapporto Germania-Europa?

«La Germania è parte dell'Europa e lo resterà. Appoggerò un'unione europea più stretta a una politica estera comune con la quale aiutare i vicini».

La Germania deve entrare nel Consiglio di sicurezza?

«È un obiettivo, ma non è priorità. Quel seggio lo vogliamo da un punto di vista europeo: la Germania dovrà sempre concordare la propria posizione con i partner».

Ritiene possibile un gover-



Gli ex
cancellieri
Willy Brandt
(a sinistra)
e Helmut
Schmidt



Lo scrittore Guenter Grass

«Tra un mese Cancelliere»

Scharping: Kohl ha annoiato i tedeschi

tempo libero è difficile da riempire. Non voglio giustificare nessuno, ma far capire come nasce l'estremismo».

Si considera un patriota tedesco?

«Mi considero un tedesco europeo o se si preferisce un europeo tedesco. Ma la parola patria ha due tradizioni, in Germania: una circoscrive, è aggressiva verso chi viene da fuori. L'altra è aperta al mondo, liberale. Il nazionalista ha un'enorme considerazione per il proprio Paese e odia gli altri, il patriota rispetta il patriottismo altrui».

I socialdemocratici perdono appeal in certe aree dell'elettorato: l'Spd di Scharping, si lamenta, non è più quella di Brandt, capace di mobilitare le masse giovanili.

«È imbarazzante paragonare qualcuno a Brandt, perché la sua attività è terminata e gli altri hanno ancora molto da fare. Ma per dirla con Mark Twain: la notizia della nostra morte era piuttosto esagerata».

Definirebbe ancora l'Spd un partito di sinistra?

«Un partito popolare di sinistra, nel senso di riformista. Del resto ho smesso di prendere sul serio la retorica politica dei conservatori. A un certo punto hanno cominciato a «occupare concetti», a dire che idee come libertà, giustizia e solidarietà non potevano essere lasciate soltanto alla socialdemocrazia. Le hanno riempite d'altro, cercando di minare

l'identità dei partiti; ma la nostra diversità non ne ha sofferto».

Oggi sembra accadere il contrario: Guenter Grass si batte perché la sinistra abbia i diritti su concetti come patria.

«C'è un processo di riorientamento, in un Paese che per oltre 40 anni è stato diviso e può sviluppare esperienze e idee comuni. È un processo di chiarificazione necessario che ha bisogno di tempo: compito di un partito è appunto dare un indirizzo a questi sviluppi. Soprattutto adesso: per un certo periodo la socialdemocrazia tedesca ha corso il rischio di cadere in un qualunque postmoderno e di accelerare ancor di più la tendenza alle mediazioni, per cui la spina dorsale di un politico è meno importante della cravatta. La frase «l'essere determina la coscienza», nel mondo della comunicazione è cambiata in «l'apparenza determina la coscienza»».

Si sente più vicino a Brandt o a Schmidt?

«A Brandt, Schmidt, certo, è un politico eccellente ed è stato un ottimo Cancelliere».

Tanto che a sinistra si dice: il caso Kohl-Schmidt mostra che non sempre il migliore diventa Cancelliere.

«Già, e il caso Kohl-Scharping mostra che non sempre il peggiore resta Cancelliere».

Emanuele Novazio

IL CASO

I MEDIA E LA CORONA

ELISABETTA minaccia querela. Non sono le fotografie nude di Carlo l'ultimo graticcio della regina, bensì gli articoli di alcuni giornali inglesi a proporsi dalle spese per la manutenzione dei palazzi reali. In effetti qualcuno è stato un po' pesante, accusando la casa reale di «immoragine» sui costi di palazzo e insinuando addirittura un'appropriatezza indebita di vaste somme di denaro (quasi metà dei proventi dell'apertura di Buckingham Palace al pubblico). A tutto ciò un limite, ha detto Elisabetta ai suoi più stretti collaboratori. E lo studio legale «Forster and Company» sta studiando la situazione, pronto a querelare. Nel mirino sarebbero l'Evening Standard, il Guardian, Today e il telegiornale dell'Itv.

I fatti, soltanto 2,2 milioni di sterline, su 4,8 incassati con l'apertura di Buckingham Palace al pubblico, sono andati al fondo

La regina annuncia querela: «Basta con le leggende sulla corte dei vizi»

L'ira di Elisabetta contro i giornali

E' guerra dopo gli articoli sulle sue spese pazze



Nel mirino di Elisabetta l'«Evening Standard», il «Guardian», «Today» e il telegiornale dell'Itv

per il restauro del castello di Windsor, gravemente danneggiato nell'incendio di due anni fa. Spese d'impianto, spiegano ora da palazzo, costi di personale, anticipi per i souvenir poi venduti ai turisti. La polemica tocca anche alcune spese, come i due miliardi di lire di bollette telefoniche, o i 200 appartamenti offerti per pochi soldi a collaboratori.

Sui telefoni si risponde che quella cifra comprende anche gli stipendi di nove centralinisti; ma il danno vero è fatto. Bruciano le affermazioni di Alan Williams, deputato laburista e membro delle commissioni che ha denunciato le spese di palazzo auspicando «maggiore trasparenza»; bruciano i «sui riferimenti a «questa corte viziosa» che si abbandona a un'esistenza sontuosa».

Elisabetta per l'occasione ha deciso di ignorare la convenzione secondo cui la sovrana non si rivolge ai tribunali (che sono della

Corona). Una convenzione, a dire la verità, già infranta. Non solo da Diana, che nei mesi prossimi sarà il primo membro della famiglia reale a testimoniare in aula contro l'uomo che di nascosto la fotografò in palestra, o dalle accuse Fergie che ha ottenuto quasi 200 milioni da Paris Match per le foto in topless pubblicate due anni fa, o ancora dal visconte Linley il figlio di Margaret, dopo che un giornale lo aveva accusato d'essersi comportato da giu-

dasso in un ristorante di Chelsea. Elisabetta ha già colpito due volte il Sun. Nel 1988, la regina aveva ottenuto un indennizzo - devoluto poi a opere di carità - di 100 mila sterline, circa 240 milioni di lire, per la pubblicazione di una fotografia privata che le era stata rubata e che mostrava Fergie con la figlia neonata. E l'anno scorso ottenendo un indennizzo di 200 mila sterline per il discorso di Natale che il giornale era riuscito a scappare con due giorni d'anticipo. Anche il principe Filippo l'aveva spuntata, in tribunale, dopo la pubblicazione di una sua lettera privata in cui toccava il delicato argomento del figlio Edoardo che lasciava i marines. Ora, anche se Carlo perdona, la regina potrebbe far valere in tribunale i suoi diritti. Con una differenza: che i soldi, con l'aria che tira, questa volta potrebbero servire a lei.

Fabio Galvano

FRANCIA

«Forse non potrà concludere il mandato, il suo male è all'ultimo stadio»

«Mitterrand ha i mesi contati»

Rivelazione di Le Monde, l'Eliseo smentisce

PARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il tumore di François Mitterrand è in fase avanzata, quasi terminale. Lo afferma «Libération». E «Le Monde» aggiunge che le terapie per arginarlo si rivelano sempre più inefficaci. Il rischio che il leader francese non possa portare a termine l'incarico - l'elezione del successore è in calendario per il maggio '95 - diverrebbe pressante. Entrambi i quotidiani citano autorevoli urologi. E il secondo va oltre. Nella sua intervista a «Le Figaro», giovedì, Mitterrand affermava: «Lascerei l'Eliseo se dovessi accorgermi di non poter esercitare in piena libertà le mie prerogative». «Le Monde» osa metterlo in dubbio. «L'imprevedibilità che contraddistingue la malattia e le conseguenze psicologiche delle terapie rendono discutibile tale affermazione», osserva. In ogni caso troppo tardi, conclude, per varare un giuri



Il presidente francese François Mitterrand ha già subito due interventi per un cancro alla prostata

medico alla cui inappellabile sentenza le istanze politiche transalpine si conformano destituendo, se il caso, Mitterrand.

C'è qualcosa di macabro, inquieto e persino offensivo nelle speculazioni medico-politiche su un uomo in lotta con il male che l'attanaglia. Ma come impedire se non attraverso una forse ancor più intollerabile censura? Succede per Georges Pompidou, negli ultimi mesi. E i francesi ne conservano un ricordo assai ne-

gativo. «Pompidou appariva in pubblico lo sguardo attonito, il viso gonfio di cortisone, ma il Palazzo lavorava sulla fine ormai prossima».

Di quella impasse la Francia vive oggi il surreale ribaltamento. Non solo Mitterrand autorizza la pubblicazione ogni 8 mesi del bilancio clinico, ma finisce per anticiparlo o aggiungerci dettagli. Ciò malgrado, la stampa diffida. E la vediamo scavare in quel viso smagrito, alla ricerca della metastasi killer. E' democrazia, ma lo zoom sulla fine che viene fa comunque trasalire.

E la brutale incognita - morirà o no prima del tempo? - pervade le discussioni su candidature, duelli, strategie. Delors, Balladur, Chirac vi si ritrovano appesi. Ha un bel dire il prof. Debré che «Mitterrand per ora sta bene». Dopo averlo creduto a lungo immortale il Paese già lo vede anzitempo nella bara.

Enrico Benedetto



Si aprono le porte degli Usa per 26 mila cubani l'anno, in cambio Fidel fermerà l'esodo Pace dei profughi tra Clinton e Castro

Primo passo verso la fine dell'embargo contro l'isola
Ora tocca al caso Haiti: l'invasione entro settembre

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I governi americano e cubano hanno annunciato ieri un accordo per risolvere la crisi dei rifugiati. «Questo accordo», ha dichiarato il presidente Bill Clinton, «ha l'intenzione di rivendicare un principio - garantirà che il massiccio flusso di immigrazione pericolosa e illegale sarà sostituito da un processo più sicuro, più ordinato e legale». In effetti, gli Stati Uniti hanno buone ragioni per sperare che l'emergenza delle zattere sia superata. Ma Fidel Castro ha ottenuto una notevole svolta nella politica americana sull'emigrazione da Cuba e l'accordo di ieri potrebbe aprire la porta, in futuro, a negoziati più larghi. L'accordo prevede la «garanzia» della concessione da parte degli Stati Uniti di almeno 20 mila visti legali all'anno a altrettanti cittadini cubani. Seimila visti potranno essere aggiunti per concorre a sfoltire l'enorme arretrato di domande inascolte, attorno alle 140 mila. Il governo cubano, da parte sua, si impegnerà a bloccare la partenza di esuli, «ma in modo legale e senza l'uso di violenza». Inoltre le autorità dovranno garantire che i cubani che decidano di rientrare in patria dalla base di Guantanamo non subiscano discriminazioni. Esisteva già un accordo in

base al quale gli Stati Uniti avrebbero potuto concedere 20 mila visti all'anno. Ma la media annuale non si è mai staccata da 2 o 3 mila. Adesso i 20 mila o più visti sono garantiti. In compenso, Clinton ha già congelato il «Cuban Adjustment Act» del '66, in base al quale gli Stati Uniti incoraggiavano i dissidenti o gli scontenti a lasciare Cuba con la garanzia dell'asilo politico. In pratica, mentre prima Castro era accusato di tenere i cubani prigionieri sull'isola, adesso sono gli americani a chiedergli di tenere i cancelli chiusi. Castro ha accettato a una condizione: niente violenza. Le parti sembrano essersi rovesciate.

La piccola parte dei 34 mila profughi raccolti in mare nel mese di agosto che è ancora negli Stati Uniti - circa un migliaio - vi resterà. Niente da fare per i 25 mila trasferiti a Guantanamo o per i rimanenti, collocati in una base a Panama. Potranno anche arrivare un giorno negli Stati Uniti, ma solo dopo essersi rientrati a Cuba e avere ottenuto un regolare visto. Parecchi di loro, tuttavia, che avevano già presentato domanda di visto in passato, saranno facilitati.

Durante i colloqui, i negoziatori americani hanno respinto le ripetute richieste dei cubani di discutere anche di una cancellazione dell'embargo posto

I PUNTI DELL'ACCORDO

- 1 Gli Usa garantiranno ai cubani 26 mila visti d'ingresso all'anno
- 2 Cuba bloccherà l'esodo via mare
- 3 E riaccolgerà i profughi bloccati a Guantanamo
- 4 Nessun «balsero» potrà passare dalla base agli Usa

32 anni fa da John Kennedy e tuttora in vigore.

Ma il fatto che l'accordo di ieri sia stato limitato alla crisi dei rifugiati non significa che non abbia portata politica. Non solo in questa settimana, è cresciuta negli Usa la pressione per aprire un negoziato con Cuba, ma l'amministrazione Clinton ha già lasciato capire che anche piccole aperture da parte di Castro saranno proporzionalmente ricambiate. L'accordo di ieri consente a Clinton di riconfermare sugli altri Caraibi, dimenticati in queste settimane, cioè Haiti. Viene annunciata un'invasione entro un mese.

Paolo Passarini

RETROSCENA

L'INTESA FALLITA

WASHINGTON. Fu uno dei segreti più «tramontati» tenuti negli Usa, noto a tre soli funzionari, con il classico contorno da «gioco» diplomatico, incontri segretissimi, andirivieri di corridoi clandestini, pseudonimi e ingressi nascosti negli alberghi. «Temevamo fughe di notizie ed era un'operazione esplosiva», spiega William Rogers, all'epoca alto funzionario



Una zattera con cinque profughi cubani vicino alle coste della Florida

1974, per Kissinger missione L'Avana

rio al dipartimento di Stato. L'operazione era un'iniziativa dell'allora capo della diplomazia Usa Henry Kissinger, 20 anni fa, con l'obiettivo di una normalizzazione dei rapporti con Castro. I particolari dell'ambizioso tentativo, protrattosi per 18 mesi e poi fallito, sono stati rivelati con l'anticipazione di un articolo che apparirà nella «New York Review of Books» e che si basa su

documenti un tempo segreti oltre che su interviste a funzionari americani e cubani. Un documento attribuisce a Kissinger questa dichiarazione: «E' meglio trattare direttamente con Castro. Fategli sapere che ci stiamo muovendo in una nuova direzione, che vorremmo sincronizzarci con lui». L'articolo, intitolato «Dialogo con Castro, una storia nascosta», porta la firma di Peter

Kornbluh degli Archivi della Sicurezza Nazionale, un'organizzazione privata di ricerca con sede a Washington, e di James Blight della Brown University.

Era l'estate del 1974. Frank Mankiewicz, ex collaboratore del senatore Robert Kennedy, portò a Castro una lettera di Kissinger. Castro rispose inviando una scatola di sigari e un biglietto scritto di proprio pugno. Ma nell'arco di 18 mesi l'iniziativa andò a monte. Secondo funzionari cubani, l'amministrazione Ford guardava con terrore alla possibilità di fughe di notizie, con reazioni fortemente negative dell'elettorato anticomunista. Decisivo per il fallimento del tentativo promosso da Kissinger fu anche l'invio di 36 mila cubani in Angola per difendere il regime filosovietico al potere nel Paese.

Al corrente dell'iniziativa erano Rogers, Kissinger e Lawrence Eagleburger, mentre il presidente Ford sapeva dei contatti ma non dei dettagli. Per proteggere la segretezza delle comunicazioni telefoniche, Eagleburger adottò lo pseudonimo di «Henderson» e la controparte cubana Ramon Sanchez Parodi si fece chiamare «José Viera». Il primo abboccamento fra americani e cubani ebbe luogo all'aeroporto La Guardia l'11 gennaio 1975 e un altro all'Hotel Pierre, sempre a New York. Un terzo incontro avvenne nell'aeroporto di Washington. (e. st.)

Il Vaticano e l'Occidente d'accordo, «l'interruzione di gravidanza non è un mezzo di controllo delle nascite»

Aborto, al Cairo è il giorno del compromesso

Navarro: il documento è accettabile, potremmo anche firmarlo

IL CAIRO

DAL NOSTRO INVIATO

Le notti bianche del Cairo sono forse terminate: era appena l'alba di ieri, un'alba umida, appiccicosa, con la nebbia che galleggiava pesante sulle rive del Nilo e nascondeva il primo taglio di sole, quando i monsignori del Vaticano hanno finito di concordare la posizione che avrebbero preso nell'ultima, decisiva, giornata del dibattito sull'aborto, ieri, venerdì di passione. Le campagne dell'Istituto del Sacro Cuore, dove i monsignori sono ospitati in queste soffocanti notti caire, hanno suonato per la prima preghiera del mattino, e da Zamalek e dalla città che si stende dall'altra parte del fiume pigro cominciavano ad arrivare, ovattati dal silenzio, i primi rumori del risveglio di 14 milioni di abitanti. I monsignori hanno reso grazie al Signore per averli illuminati sulla via della saggezza, e ora la loro risposta era che sì, che l'ormai famoso paragrafo 8.25 sull'aborto era «sostanzialmente accettabile». Non è molto di più di una linea di compromesso, un primo segnale di disponibilità dopo che in tutti questi giorni il confronto s'era inchiodato su una seria minaccia di rottura; ma intanto si esce dalla strozzatura che soffocava gli ambiziosi progetti della Conferenza, e si fa l'illusione - soltanto l'illusione, ancora - che questo Vertice della Popolazione possa non chiudersi con un fallimento: perché se così accadesse, sarebbe come sancire il riconoscimento dell'impossibilità dei governi a trovare un accordo sui problemi globali della vivibilità del pianeta.

Ieri il Vaticano aveva avuto l'ultima mano da giocare: la commissione ristretta aveva studiato l'ulteriore estrema limitazione del testo dell'8.25, dopo che la Santa Sede aveva risposto ogni volta tutte le precedenti formulazioni, e l'aveva passata alla delegazione romana. Prendere o lasciare, era stato il messaggio che l'aveva accompagnata. «Abbiamo trascorso un'ultima notte in bianco», ha confermato il portavoce vaticano, Joaquín Navarro, ma alla fine nella grande sala silenziosa del Sacro Cuore ha prevalso la decisione di «una sostanziale ma non completa identificazione col testo del paragrafo». Che cosa davvero queste parole significano, è materia di interpretazione diplomatica; e a voler essere franchi, il giudizio finale resta ancora sospeso, perché oggi, e forse anche domani, che per il calendario erano giorni di riposo, continuerà inve-

ce una difficile discussione di principi. Mons. Martin, il capodelegazione, lasciando la sala del voto ieri sera, dopo una lunga sessione di trattative sulla traduzione esatta dei termini dell'accordo che era stato sancito in inglese, ha detto infatti: «Poiché l'aborto è materia che coinvolge altre parti del documento finale, e poiché

non voglio prolungare ulteriormente questa discussione di oggi, allora io trattengo (withhold), in inglese, ndr) il consenso su questo paragrafo 8.25 fino al momento nel quale sarà chiusa la discussione sugli interi capitoli 7 e 8».

A Tim Wirth, il sottosegretario Usa che stava uscendo dalla sala dei lavori, abbiamo chiesto e bru-

ciapelo: «Ma allora, questa dichiarazione del Vaticano vuol dire che voteranno sì?». Lui ha risposto: «Possibile, è possibile. Wirth fa il diplomatico e disegna una prospettiva di ottimismo. Ma c'è anche chi crede, qui, nei saloni della Conferenza, che il Vaticano invece faccia solo tattica: messo mons. Martin alle strette dall'ul-

timatum del mondo (o poco meno), non gli restava che incassare quanto intanto era riuscito a strappare in modifiche del testo originale dell'8.25, e riservarsi poi, per la fine, la sorpresa di un'astensione di voto, giustificata dalle molte contraddizioni che restano nel testo. Esempio: la pianificazione familiare.

Il monsignore ha comunicato ieri all'assemblea che, dopo l'ultima formulazione dell'8.25 che esplicitamente rifiuta l'aborto come metodo di pianificazione familiare, il Vaticano ritira tutte le parentesi sospensive che aveva posto nell'intero documento «attorno al concetto del family planning». Quindi, esplicitamente il Vaticano l'accetta. Ma la pianificazione del Vaticano prevede solo «metodi naturali», non la contraccezione che invece è esplicitamente sancita dal planning di cui si parla qui, nella Conferenza. Come risolvere la contraddizione? Mah, alla fine è possibile che le notti bianche del Cairo non siano affatto terminate.

Mimmo Cándito



Il portavoce del Vaticano Joaquín Navarro: «Il paragrafo incriminato è quasi accettabile»



L'on. Melandri (Ad): «Il governo non vuol spendere per il Terzo Mondo e affossa la Conferenza»



Il ministro per la Famiglia Guido: «Difficile trovare i soldi per la pianificazione delle nascite»

IL CASO

RISSA SUGLI AIUTI

IL CAIRO. SCOPPIA un'irruovvisa e durissima polemica all'interno della delegazione italiana al Cairo, che pure era riuscita a lavorare serenamente fino a ieri. E a scatenarla non è l'aborto, la contraccezione o un altro dei temi più controversi di questa conferenza, ma la somma che l'Italia è disposta a spendere per assicurare il successo di un programma mondiale per il contenimento delle nascite.

L'onorevole Giovanna Melandri (Ad), che rappresenta i progressisti nella delegazione governativa guidata dal ministro per la Famiglia Antonio Guido, accusa l'Italia di voler «far fallire la Conferenza» con un atteggiamento poco generoso. Gli altri membri della delegazione reagiscono con indignazione, accusando a loro volta la Melandri di «scorrettezza di contenuti e di forme».

La piccola tempesta esplode al quarto piano del palazzo del-

Ma gli italiani litigano

Melandri contro Guidi e Lagostena Bassi

le conferenze, nelle due stanze che ospitano la delegazione italiana e dove il ministro Guido sta rispondendo alle domande dei giornalisti proprio sul capitolo finanziamento.

In linea di massima l'Italia dovrebbe destinare da qui al Duemila circa 400 miliardi del suo bilancio per la cooperazione alla pianificazione familiare nel Terzo mondo. Poiché il budget annuale complessivo della cooperazione allo sviluppo è stato drasticamente ridotto a circa mille miliardi e lo sarà probabilmente ancora di più nella prossima finanziaria, Guido riconosce che sarà molto difficile per l'Italia far fronte ad un impegno finanziario di quel tipo.

In alternativa propone un approccio integrato, che permetta all'Italia di finanziare un programma che includa non solo pianificazione familiare ma anche educazione e sanità. In questo modo - dice - forse potremo arrivare a spendere la

cifra che viene richiesta all'Italia.

Nel corso della conferenza stampa, mentre gli altri membri della delegazione la guardano allarmati, la Melandri scrive a mano un comunicato durissimo: «Occorre rendere concreto il diritto ad una procreazione libera e responsabile e per fare questo bisogna mettere mano alla borsa. Il cosiddetto "approccio integrato" significa in realtà che l'Italia rinuncia a fare la propria parte nel sostenere i progetti di pianificazione familiare e salute riproduttiva».

Uscita di scena la deputata progressista, il resto della delegazione si chiude in stanza per un'ora e mezzo e mette insieme un contro-comunicato: «Si tratta di affermazioni assolutamente infondate e illegittime. Il ministro ha confermato più volte il suo personale impegno perché le raccomandazioni della Conferenza anche in tema di finanziamenti per i pro-

grammi di popolazione possano venire rispettate. Inoltre l'Italia ha agito in piena sintonia con l'Unione europea, contribuendo al successo della Conferenza e non al suo fallimento».

Quel che più li fa illividire, dicono gli altri membri della squadra italiana, è il fatto che la Melandri, assieme ad altri tre parlamentari, faccia parte della delegazione governativa. «Viene qui a spese del governo» poi si permette di sparare sulla delegazione, dice Tina Lagostena Bassi, presidente della Commissione pari opportunità. «Se deve criticare il governo perché non viene a spese del pds».

E Antonio Golini, il demografo che da tre anni lavora sul testo della conferenza ed è l'uomo di punta della delegazione italiana qui al Cairo, aggiunge di non essere amareggiato ma «incalzato nero».

Andrea di Robit

Oggi a Zagabria. Proteste del partito serbo

Il Papa realizza il sogno dei croati

Papa je s vama!



Uno dei tanti manifesti che in questi giorni tappezzano la capitale croata e che mostrano Wojtyla con le braccia aperte sotto la scritta «Il Papa è con voi», sullo sfondo della cattedrale di Zagabria

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Quando l'aereo di Giovanni Paolo II atterrerà alle 17.30 di oggi pomeriggio all'aeroporto di Zagabria, le campagne di tutte le chiese della Croazia saranno a festa. Ad attendere il Papa ci saranno l'arcivescovo di Zagabria, cardinali Kuharic e il presidente croato Tudjman. Rimasta all'ombra del tanto sospirato viaggio a Sarajevo, la visita del Papa a Zagabria viene considerata dal popolo croato come un avvenimento storico di massima importanza, tanto più che giunge nell'anno delle celebrazioni per il 900° anniversario della fondazione della Diocesi nella capitale croata. Da quando, più di un mese fa, dal Vaticano è giunta la conferma ufficiale della visita del Papa, Zagabria, trasformata in un cantiere, vive all'insegna dei preparativi per accogliere il Pontefice. Ma non è solo la capitale, che quest'anno festeggia i suoi nove secoli di vita, ad essere in preda all'euforia. Nel corso della giornata arriveranno in città più di mezzo milione di pellegrini provenienti da ogni parte della Croazia, ma anche dalla Voivodina, la regione serba dove vivono i croati, dalla vicina Bosnia, nonché dall'Austria e dalla Germania dove lavorano centinaia di migliaia di emigranti.

Profondamente cattolici, i croati vedono nella visita del Santo Padre il coronamento di un sogno che fino a pochi anni fa, ai tempi della Jugoslavia comunista, sembrava irrealizzabile. E le autorità croate vedono in essa l'avvio della loro politica di par-

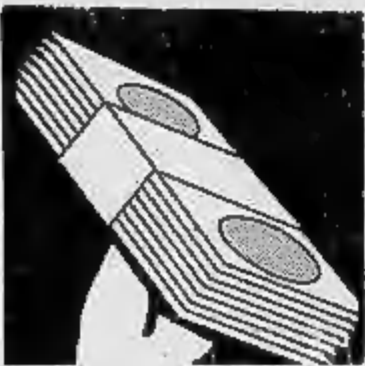
te del Vaticano, lo Stato che per primo ha riconosciuto l'indipendenza della Croazia.

Il presidente del partito serbo di Croazia (Sms), Milan Djukic, non sarà nella tribuna d'onore durante la Messa. Djukic ha spiegato che tutti i dipendenti serbi dell'impresa di pulizia «Cistoc» sono stati allontanati dal loro lavoro nei due giorni della visita. «Se i serbi non sono degni di lavorare durante la visita del Pontefice», ha detto Djukic - i loro rappresentanti non sono degni di sedersi nella tribuna d'onore».

Il grande stadio dell'ippodromo ospiterà la Messa all'aperto che domenica mattina il Papa celebrerà di fronte a 600 mila fedeli. A tutti saranno distribuite indicazioni precise sulle misure di sicurezza e su quelle igienico-sanitarie. All'ippodromo non si possono portare bottiglie di vetro, né lattine, ma soltanto recipienti in plastica. Vietati anche gli ombrelli e tutti gli altri oggetti che potrebbero fungere da arma.

Intanto dalla vicina Bosnia giungono notizie di una violenta offensiva serba contro la sacca di Bihać. Oltre ai serbi bosniaci che attaccano da Sud-Est sono impegnati i serbi della Krajina, la regione croata occupata dalle forze serbe. A detta dei caschi blu più di 1000 miliziani serbi della Krajina con decine di carri armati sono entrati in territorio bosniaco e bombardano con violenza Bihać dove ci sono morti e feriti. Scontri anche a Sarajevo dove nelle ultime ventiquattrore il cessate il fuoco è stato violato quasi mille volte.

Ingrid Badurina



Il governo ha approvato il disegno di legge: dieci miliardi a favore delle vittime

Linea dura contro gli usurai

Pene più severe, via al fondo di solidarietà

ROMA. Dopo che il fenomeno dell'usura è salito agli onori delle cronache, dopo i suicidi di alcune vittime degli strozzini, è arrivata la reazione del governo. Il disegno di legge per la repressione dell'usura è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri, ma nel provvedimento manca, come era stato anticipato, la definizione del tasso di interesse oltre il quale viene stabilito il reato di usura. Che viene lasciata, come ha detto il ministro Biondi, alla discrezionalità dei magistrati «dal momento che possono esservi delle situazioni particolari e specifiche diverse tra loro». Biondi ha aggiunto, comunque, che «se il Parlamento, le forze della maggioranza o dell'opposizione ci chiederanno di essere più precisi su questo punto faremo la nostra parte». Proprio una maggiore precisione era stata richiesta negli ultimi giorni dalla Confesercenti. Il testo del disegno di legge, preparato dai ministri Biondi e Maroni, si compone di 5 articoli.

Cosa rischiano gli usurai. La pena prevista resta immutata: da uno a cinque anni, con la multa da sei a trenta milioni. Ma si introduce un'aggravante che aumenta la pena da un terzo alla metà. Ciò avviene in tre casi: se l'usuraio ha agito nell'ambito di un'attività professionale, bancaria o di intermediazione finanziaria; se i van-



Il ministro della Giustizia Biondi, autore della legge sull'usura

taggi usurai superano di cinque volte il tasso di sconto fissato dalla Banca d'Italia; e se lo strozzino ha approfittato dello stato di bisogno della vittima.

Fondo di solidarietà. Dal momento della denuncia la vittima può chiedere al prefetto di

accedere ad un fondo per il quale sono stati stanziati dieci miliardi per il '94 e altri venti per il '95. Questo il meccanismo di funzionamento: entro trenta giorni il prefetto deve valutare lo stato di bisogno e la personalità del richiedente e dà o meno

LA LEGGE ANTI STROZZINI

PENE CARCERE: da 1 a 5 anni **MULTE:** da 6 a 30 milioni

AGGRAVANTI

■ aumento delle pene da un terzo alla metà
■ quando l'autore dell'usura agisce nell'ambito di una propria attività professionale bancaria o di intermediazione finanziaria
■ quando i vantaggi usurai superano di cinque volte il tasso di sconto fissato dalla Banca d'Italia
■ quando gli usurai approfittano dello stato di necessità della vittima.

CONFISCA

Dopo la sentenza di condanna del tribunale è prevista la confisca di una somma pari al valore della prestazione usuraria.

FONDO SOLIDARIETÀ

Per il biennio '94-95 sono stati stanziati trenta miliardi; consentiranno allo Stato di prestare denaro (a tasso ordinario) alle vittime dell'usura che denunciano il reato.

l'assenso. Dal fondo viene prelevato un contributo che è pari all'assunzione a carico dello Stato degli interessi passivi richiesti dagli istituti di credito per concedere questo tipo di mutui (validi per cinque anni). E il contributo può essere revocato se la denuncia si dovesse rivelare infondata.

Altre misure. Le competenze vengono unificate: saranno solo i tribunali ad occuparsi di usura. Sarà anche possibile attuare intercettazioni telefoniche. Altra innovazione è la possibilità di differire l'esecuzione di un arresto già deciso per consentire l'eventuale prosecuzione dell'indagine, con l'arresto

di eventuali correi. Il decreto legge prevede, inoltre, la confisca (al momento della condanna) di una somma pari al valore della prestazione usuraria, che scatta a favore dello Stato.

Negativa, come era già stato anticipato, la reazione della Confesercenti, associazione che rappresenta i principali interessi del decreto legge: i commercianti. Oltre alla mancata fissazione del tasso di strozzinaggio, il segretario generale Marco Venturi rimprovera al provvedimento anche l'impostazione data al fondo di solidarietà: «Non coglie le condizioni in cui si trova un usurato ed il conseguente atteggiamento di

chiusura delle banche, alle quali non basterà recuperare gli interessi. Positivo, invece, il giudizio sull'inasprimento delle pene e l'unificazione delle competenze ai soli tribunali. Più soddisfatta, invece, la Confesercenti: riconosce che dei passi avanti sono stati fatti, ma vi è ancora troppa prudenza». Anche per Tano Grasso, membro della commissione antimafia, «uscita perplessità il meccanismo di funzionamento del fondo antiusura, non si capisce ancora come si costituisca e presso quale sede».

Intanto, mentre sono proseguiti anche ieri gli arresti di presunti usurai (due a Napoli e addirittura 410 persone rinviata a giudizio a Isernia), l'atteggiamento delle banche nel concedere i prestiti è ancora molto accusa. Concrete responsabilità del sistema bancario esistono per la Confartigianato («si comportano da deboli con i forti e da forti con i deboli»), e per l'associazione Adiconsum. Altre responsabilità delle banche, penali questa volta, riguardano due filiali torinesi della Banca Commerciale e della Ceriana, che sarebbero state compiacenti con le bande di strozzini agitate nei giorni scorsi nel capoluogo piemontese. Per indagare sugli istituti la magistratura subalpina ha chiesto l'intervento di esperti della Banca d'Italia. (s. a.)

IN BREVE

Scontro a Brindisi. Morti 4 seminaristi

BRINDISI. Cinque persone sono morte ed altre due sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto sulla statale Appia che collega Taranto con Brindisi. Tre le automobili coinvolte, scontratesi su un cavalcavia. Quattro delle cinque vittime - monaci o seminaristi del monastero dei padri cistercensi Santa Maria di Cotrone di Latiano - viaggiavano a bordo di una Fiat che si è scontrata frontalmente dapprima con una Opel Omega e poi con una Mercedes, il cui conducente è morto poco dopo. (t. a.)

Boss arrestato alla notte del figlio

NAPOLI. Un pregiudicato, Alfredo De Maria, di 56 anni, ritenuto esponente di spicco del clan Contini, del quale dopo l'arresto del capoclan, Eduardo, ne aveva assunto in gran parte il comando, è stato arrestato in un ristorante di Vercelli mentre partecipava al banchetto nuziale del figlio Gennaro, di 24 anni. (Ansa)

Un «pulcinella di mare» ritrovato all'Elba

FIRENZE. Un esemplare di pulcinella di mare (fratercula arctica), specie tipica del mare del Nord, è stato trovato dalle guardie forestali su una spiaggia dell'isola d'Elba. Si calcola che abbia percorso 5000 chilometri. Subito soccorso, in quanto non era in grado di volare né di nuotare, è stato affidato al centro uccelli marini e acquatici di Livorno della Lupa (Legge italiana protezione uccelli). (Ansa)

Sarzana, fa da paciere Ucciso a coltellate

SARZANA. Muore accoltellato dopo aver seduto una lite. E' successo ieri notte a Sarzana nei locali del club «Radio 6» della centralissima piazza Matteotti. La vittima si chiamava Alberto Fico, 35 anni, separato, padre di un bambino di 12 anni. L'uccisore, Simone Ricci, 23 anni, ex segretario della sezione locale del movimento sociale, è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario aggravato. Noto per la sua aggressività, il giovane si era da poco scontrato con Piero Cellaro, che accusava di avere insultato la sua ragazza. Tutti i presenti, insieme con Fico, erano intervenuti per separare i due e tutto sembrava essere tornato alla normalità. Ma la furia di Ricci non si era placata. E ha colpito Fico con sette coltellate. (d. b.)

«Su Ylenia, Albano zittisce la nonna»

ROMA. Linda Christian vuole dire tutta la verità su Ylenia, ma Albano glielo impedisce. Enzo Marra, il regista calabrese che da mesi sta indagando in proprio sulla misteriosa scomparsa della figlia di Romina, torna all'attacco. «La nonna della ragazza - ha riferito - tramite amici comuni mi ha fatto sapere che è disposta a parlare, a raccontare i retroscena di questa assurda vicenda. Ma - ha aggiunto - la famiglia Carrisi non vuole e glielo ha finora impedito». (Adnkronos)

Creata un'«authority» contro il racket. Nei posti chiave il ministro chiama anche due donne

Immigrazione, nasce il superprefetto

Rivoluzione al Viminale, Maroni porta i quarantenni

ROMA. Dopo i cambi ai vertici della Polizia e della Dia - Direzione investigativa antimafia - è scattata ieri la seconda fase della «rivoluzione» al Viminale, con una raffica di nomine che cambia completamente il volto dei dirigenti del ministero dell'Interno: il tutto è avvenuto nella riunione del Consiglio dei ministri presieduta per l'occasione dal ministro Roberto Maroni. Le principali novità: una massiccia immissione di «quarantenni», la riduzione delle direzioni generali da 8 a 6, la presenza per la prima volta nei quadri dirigenti di due donne, la creazione di due «authority» per l'immigrazione e contro il racket, un intenso movimento di prefetti, con cambi in alcuni posti-chiave, l'ex capo della Criminalpol inviato a Palermo come prefetto per dare una risposta forte dello Stato alla mafia.

«Per quanto riguarda la Direzione generale del dipartimento della Pubblica sicurezza - ha detto Maroni nel corso di una conferenza stampa - abbiamo già proceduto nelle scorse setti-

mane a nominare il prefetto Fernando Masone. La Direzione generale del Personale diventa Direzione generale per l'Organizzazione e le risorse umane. A dirigerla abbiamo chiamato il prefetto Vittorio Stelo, attuale prefetto a Firenze. La Direzione generale per il Rapporto con gli enti locali viene ribattezzata Direzione generale per le Autonomie locali e continuerà ad essere guidata dall'attuale direttore, il prefetto Roberto Sorges».

«Per i Servizi anticrime e la Protezione civile - ha proseguito il ministro - rimane l'attuale denominazione e verrà guidata dal prefetto Leonardo Corbo, attuale ispettore generale per il corpo dei vigili del fuoco della Lombardia. Corbo non è un prefetto, viene dalla base ma conosce perfettamente tutti i problemi dei vigili del fuoco. La Direzione generale per gli Affari legislativi ora si chiamerà Affari legislativi e legali. A guidarla è stato chiamato il prefetto Sabato Malinconico».

«Le attuali Direzioni generali per i servizi civili, per gli affari e i culti e per le zone di confine e le minoranze etniche - ha detto ancora Maroni - vengono raggruppate in una unica Direzione generale per gli Affari civili e dei culti, nonché per le minoranze e non soltanto quelle etniche. A guidarla sarà per la prima volta una donna: il prefetto Carla Scoz, attualmente membro della commissione di controllo per la Regione Lazio, di origine trentina e quindi particolarmente esperta per i problemi delle zone di confine. Un'altra donna è stata nominata capo di gabinetto del ministero: si tratta di Maria Teresa Cortellessa Dell'Orco, già vice capo della polizia. Si tratta di una donna, come diciamo noi, con le palle. Credo che con la sua esperienza e con la sua professionalità potrà fornire un grosso contributo al rinnovamento del Viminale».

Maroni ha poi illustrato altri importanti movimenti di prefetti: «Al posto del prefetto Stelo a Firenze va il prefetto Francesco Berardino. L'attuale capo di ga-

binetto del ministro prefetto Claudio Gelati va a Torino. L'ex capo della Criminalpol, prefetto Luigi Rossi, va a Palermo. Si tratta di un segnale chiaro, ben preciso, da parte dello Stato che invia nel capoluogo siciliano il suo uomo migliore nel campo della lotta al crimine. Nunzio Rapisarda diventa prefetto di

Il ministro Maroni, ha rivoluzionato il suo dicastero

Nagreggio Calabria, città nella quale ha acquisito una grossa esperienza avendo già guidato la questura. Il prefetto Giorgio Troiani dalla Direzione generale per gli affari civili va a guidare la prefettura di Venezia. Infine l'attuale prefetto di Palermo Giorgio Musio, diventa commissario straordinario di governo per la lotta al racket e il prefetto Elvino Pastorelli, già direttore generale per i servizi anticrime e la protezione civile, viene nominato commissario straordinario di governo per l'immigrazione. Altri movimenti riguardano alcuni commissari di governo».

Quasi tutte queste persone si insedieranno il 15 settembre, tranne alcuni commissari di governo che prenderanno possesso del loro nuovo incarico i primi di ottobre. (r. cri.)

IL CASO

DISCO ROSSO AI VU' CUMPRÀ

NAPOLI. Scoppiata la guerra contro i «lavavetri». La polizia stradale di Napoli giura che d'ora in poi renderà difficile la vita a quei poveracci o seccatori (dipende dai punti di vista) che armati di spugna e spazzola di gomma tendono vere e proprie imboscate agli automobilisti. Guai a loro, ma anche e soprattutto a tutti quelli che, mossi a pietà, schiacciano il pedale del freno e accettano di pagare il piccolo «pedaggio»: rischiano una multa da centomila lire per intralcio alla circolazione.

La campagna d'autunno contro mendicanti, venditori di accendini e di fazzoletti di carta e cittadini più o meno succubi è stata avviata dal dirigente regionale della polizia stradale, Natale Argirò. Dopo aver ottenuto l'ok del questore Gino Lombardo e del prefetto Umberto Improbato ha deciso di passare al-



Scoppia la guerra ai «lavavetri»

Napoli, multe a chi si ferma a comprare ai semafori

le vie di fatto, rispolverando le norme del codice penale e della strada che puniscono con severità chi pratica l'accattonaggio, ricorre all'esercizio abusivo dell'attività commerciale e blocca il traffico.

Per il momento i drastici provvedimenti verranno adottati solo sulla Tangenziale, la superstrada a pagamento che scorre attorno alla città e i cui caselli sono ormai assediati da una folla di questuanti. La generosità degli automobilisti partenopei è grande, ma provoca gravi inconvenienti come lunghe code e rallentamenti nei

pressi degli svincoli per il centro di Napoli.

«Certo - spiegano i funzionari della polizia stradale - cominceremo con la Tangenziale perché quello è il problema principale. Lì la situazione è praticamente insostenibile. Ma ben presto la campagna verrà estesa a tutta la città, dove il fenomeno dell'ambulante nei pressi dei semafori è massiccio. Che cosa ci ha indotti a passare alle maniere forti? E' semplice: noi abbiamo il sacrosanto dovere di tutelare i tanti, tantissimi automobilisti che ogni giorno mettono a dura prova i loro ner-

vi, intrappolati come sono nelle macchine perché chi li precede sta acquistando un accendino o aspettando che il parabrezza venga pulito perbene».

Al caselli presidiati in forze dalla Polizia sono stati affissi manifesti dal tono minaccioso, in cui vengono scrupolosamente elencate le pene previste per i trasgressori: il mendicante rischia da tre mesi a un anno di carcere, mentre l'ambulante abusivo è punito con una multa da mezzo milione. E gli automobilisti? «Gli utenti coinvolti nelle suddette attività vietate», come è scritto sul volantino, do-

vranno sborsare centomila lire.

La crociata contro i lavavetri e i venditori di accendini trova consensi e qualche riserva. Si dice d'accordo, ma fino ad un certo punto, il vicinidaco e assessorato alla mobilità Ada Becchi. «Qui a Napoli il fenomeno non è così esteso come a Roma - dice - quindi non credo che valga la pena di estendere le misure repressive a tutta la città. Ad ogni modo non ritengo giusto punire l'automobilista: in questa situazione il ruolo della vittima tocca proprio a lui, perché spesso è costretto a subire le pressioni degli ambulanti».

La polizia: è intralcio alla circolazione. Ammende da centomila

Il presidente dell'Ac di Napoli, Antonio Coppola, è sulla stessa lunghezza d'onda del vicinidaco: «Condivido l'iniziativa della polizia stradale, anche se la legge come una provocazione per sollevare un problema grave come quello dell'ambulante». Secondo Coppola, la sortita del capo della Polizia è paragonabile a quella di alcuni questori che, in altre città, hanno ordinato il sequestro delle auto dei clienti delle prostitute: «E' un modo come un altro per sensibilizzare la cittadinanza e ottenere la sua collaborazione».

Anche il presidente dell'Ac, però, si schiera al fianco degli automobilisti. Punirli sarebbe ingiusto: spesso sono costretti a fermarsi per non investire le frotte di extracomunitari e di ambulanti che prendono letteralmente d'assalto chi guida».

Fulvio Milone

Tribunale libertà

Autobombe di Roma Scagionati due imputati

ROMA. E' tornato in libertà il 16 agosto scorso, ma la notizia si è appresa solo ieri, Aldo Frabetti, il pregiudicato ritenuto un collaboratore di cosa Nostra arrestato il 14 luglio scorso nell'ambito dell'inchiesta sulle autobombe esplose nella capitale in via Furore (14 maggio 1993), in piazza San Giovanni e in via San Giorgio al Velabro (28 luglio successivo). Lo ha disposto il tribunale della libertà che ha anche annullato l'ordine di custodia in carcere notificato a un altro pregiudicato coinvolto nella stessa inchiesta, Antonio Scarano che, però, rimane in carcere per altre vicende. Accogliendo, tra l'altro, il ricorso presentato dal difensore di Frabetti, l'avvocato Massimo Ciardullo, il quale sostiene che a carico del suo cliente non sussistevano gravi indizi di colpevolezza, il tribunale della libertà ha in sostanza ritenuto che gli elementi raccolti contro i due imputati non siano tali da giustificare l'emissione delle misure restrittive. (Ansa)



Il ministro Costa spiega: «Nessuno le obbligherà». Martedì un vertice a Palazzo Chigi

«E per le prostitute, un test sull'Aids»

Scoppiano le polemiche: è uno strumento per schedarle

ROMA. Parlando di Aids c'è uno spauracchio che ciclicamente ritorna: la schedatura dei contagiati. Il fenomeno si inasprisce ora ad un altro vecchio tema tornato di attualità: la prostituzione. E il risultato di sintesi è il seguente: la prostituzione, specie se esercitata da straniere, si è dimostrata veicolo principe nella diffusione dell'Aids, quindi sottoponiamo le prostitute ad una forma di controllo che - se non vogliamo chiamare schedatura - sarebbe comunque una cosa del genere.

Ovviamente non per colpevolizzare ma per prevenire e, per carità, senza coercizioni.

Così la pensa, sostanzialmente, sia il ministro della Sanità Raffaele Costa - che martedì terrà a Palazzo Chigi un vertice interministeriale sull'argomento - sia il prof. Umberto Tirelli, direttore della divisione di oncologia e Aids di Aviano (Pordenone), sia ancora il presidente della commissione nazionale sull'Aids Elio Guzzanti.

Raffaele Costa, scegliendo un tono assai diplomatico parla di «test volontari». Il prof. Tirelli, che invece non ha vincoli elettorali e può essere più esplicito, dice che o le prostitute si fanno «testare» o vanno espulse.

Esiste un allarme tra gli esperti e nell'opinione pubblica - dice Costa - legato alla diffusione di malattie sessual-

mente trasmesse, molte delle quali derivanti dall'esercizio incontrollato della prostituzione da parte sia di italiani che di stranieri, per questo motivo il ministero ha dato il via ad una indagine per cercare «proposte legislative capaci di dare maggiore sicurezza alla società civile».

Il linguaggio è quantomai «politically correct» e rifugge dai toni duri o discriminatori. Il ministro Raffaele Costa però non può tacere che secondo dati recenti «la popolazione immigrata ha contribuito in Italia a un aumento significativo dei rischi infettivi derivanti da contatti sessuali: Aids, epatiti, malattie veneree, tubercolosi».

Dunque - è sempre Costa che parla - bisogna provvede-

«E' necessaria una prevenzione. Ci sarà riservatezza sugli esami»

re ad una più capillare informazione, alla profilassi, eccetera, ma poi - e siamo al punto - non ci si può sottrarre ad una «forte prevenzione da attuarsi mediante attività sanitarie capaci di individuare quali siano i soggetti attivi portatori di malattie sessualmente trasmissibili».

E finalmente dalle parole

del ministro spunta il sostantivo inglese «test» che - viene subito chiarito - dovrebbero essere evolutivo attraverso la formula del «consenso informato» e solo in casi estremi «in cui siano in pericolo interessi collettivi» anche «obbligatorio». Ovviamente, raccomanda Costa, in tutto questo ci vuole riservatezza, delicatezza, cautela e via di questo passo.

Quella del prof. Tirelli è invece una linea più dura: bisogna proporre un test a tutte le prostitute provenienti da zone a rischio ed espellere tutte quelle che lo rifiutano o che risultino infette. Così come vengono fatti i controlli per alcol agli automobilisti - dice Tirelli - e vengono ritirate le patenti agli ubriachi, allo stesso modo

si deve impedire di esercitare la prostituzione a persone potenzialmente portatrici di malattie mortali.

«La trasmissione dell'Aids per via eterosessuale - dice il prof. Guzzanti - ha raggiunto in Italia il secondo posto dopo il gruppo dei tossicodipendenti. Per questo occorre guardare a tale tipo di trasmissione anche in rapporto alla prostituzione, soprattutto verso quella di importazione, proveniente da aree dove la diffusione del virus hiv è forte, come l'Africa, il Sud Est asiatico, l'America Latina e i Paesi dell'Est».

In questo caso «pro-test» la stecca viene dalla Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids), secondo il cui presidente Vittorio Agnoletto «il test obbligatorio per l'Aids non solo è scientificamente ingiustificato ma rischierebbe di produrre un risultato opposto in quanto spingerebbe la prostituzione nel sommerso rendendo ancora più difficile la prevenzione». E allora? In alternativa - dice la Lila - bisognerebbe coinvolgere unità di strada che sensibilizzino al rischio Aids sia le prostitute che i loro clienti. La morale che ne consegue è la seguente: invece di schedare, dategli un preservativo.

Raffaello Masci

Ida Magli, antropologa: «Mi sembra una pratica lecita a noi professori fanno certi test, perché non alle prostitute?»

Don Cioffi: «Mi sembra difficile fare questi test sulle prostitute straniere non hanno nemmeno i documenti»



Il ministro Raffaele Costa

Cornee, prelievo «d'ufficio»

Non serve il consenso dei parenti. Vaccinazioni, nessuno è esentato

ROMA. Di tutto un po', nel disegno di legge «omnibus» approvato ieri dal Consiglio dei ministri in tema di sanità. Gli argomenti, una decina, spaziano dalle vaccinazioni al ricambio complessivo di tutta la materia sanitaria. E cento miliardi rappresentano lo stanziamento deciso per l'assistenza sanitaria agli indigenti.

«L'iniziativa - ha spiegato il ministro Raffaele Costa - tende alla realizzazione di test unici nei quali siano raccolte, coordinate ed integrate tutte le disposizioni legislative, ora distribuite in centinaia e centinaia di leggi. Dall'ospitalità pubblica e privata ai farmaci, alla sanità veterinaria, all'igiene pubblica, alla medicina sociale, all'igiene degli alimenti e alla nutrizione».

«In sostanza - ha continuato Costa - il governo chiede al Parlamento di essere delegato (fatta salva la competenza delle Camere e del Consiglio di Stato) a emanare decreti legislativi che mettano ordine nella delicata e variegata materia, eliminando norme superflue. Ma vediamo, per sommi capi, gli argomenti principali».

VACCINAZIONI. Restano obbligatorie. Vengono, infatti, recuperate le norme in precedenza contenute nel decreto legge omnibus in materia sanitaria cui la Camera, alcuni mesi fa, non aveva riconosciuto i requisiti di necessità e urgenza. Fra queste, quelle relative alle vaccinazioni previste dalla legge che - come ha sottolineato Costa - «restano obbligatorie con un pieno ritorno alla vecchia legislazione già in vigore». E ha aggiunto: «L'esenzione dall'obbligo di vaccinazione saranno concesse solo per particolari condizioni di salute espressamente accertate dalla Usl».

Restano dunque operative anche le sanzioni previste a carico di chi esercita la potestà parentale o la tutela sul minore, anche se l'esecuzione dei vaccini non può essere imposta con l'intervento della forza pubblica.

TRAPIANTI. Un altro articolo del disegno di legge riguarda l'attività di prelievo e trapianti e sono previste due norme. La prima riguarda il centro nazionale di riferimento che assumerà anche funzioni di coordinamento operativo nazionale delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti. Nella seconda norma si parla invece di espanto delle cornee. «Oggi - ha detto il ministro -

è più difficile disporre di una cornea per quanto riguarda il consenso rispetto agli altri organi vitali, quindi in attesa di un riordino della materia dei trapianti, che verrà presentato il 24 settembre prossimo al Cnr, valgono per le cornee le stesse norme che sono valide per gli altri organi». Ovvero: la donazione è gratuita.

Per i trapianti, dunque, le disposizioni che regolano il consenso per la donazione delle cornee (approvate in una legge del '93) vengono sostituite con le norme della legge del 1979: non è necessario il consenso dei parenti in caso di dichiarata volontà a donare o non dichiarata diversamente.

ASSISTENZA. Per il 1994, è previsto lo stanziamento di 100 miliardi e 500 milioni degli indigenti, per prodotti farmaceutici e per la diagnostica. «Questa somma - ha detto Costa - si aggiunge all'altra, di 76 miliardi, stanziata due mesi fa per coloro che avevano bisogno, per loro patologia, di acquistare farmaci in fascia C». Il ministro ha poi spiegato che il disegno di legge stabilisce anche forme di controlli periodici, trimestrali, dell'impiego dei fondi e della loro destinazione.

RICERCA. Il disegno di legge prevede alcune norme relative agli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico; ai pareri medici legali per i quali il

ministro della Sanità ha la facoltà di sottoporre ad una visita di controllo per acquisire elementi tesi ad esprimere un giudizio diagnostico attraverso il proprio ufficio medico legale. «Si tratta - ha detto Costa - di una norma che non riguarda l'accertamento delle invalidità sociali di cui si parla in questi giorni, ma può essere utilizzata ad esempio da altre amministrazioni dello Stato per accertare degli equi indennizzi».

Altre norme riguardano le strutture sanitarie esistenti presso il ministero degli Esteri che passano sotto il ministero della Sanità; il riconoscimento della laurea in odontoiatria conseguita da cittadini comunitari e, per i farmaci, le irregolarità commesse dai medici durante la fase di compilazione delle ricette. Queste irregolarità sono di natura amministrativa o disciplinare e solo qualora la commissione di disciplina ne ravvisi un reato si potrà passare ad un giudizio di natura penale. [r. cri.]

REAZIONI

UN PROGETTO SOTT'ACCUSA

TEST tra le prostitute? Al massimo risolverebbero il due per cento dei casi di infezioni, stando alle attuali statistiche ufficiali italiane. Certo, tutto è utile, ma questo è un falso problema. A prescindere dal fatto che per una prostituta un test sull'Aids andrebbe fatto almeno ogni due giorni, per avere validità, il vero problema sono le campagne di informazione. E ora le spiego perché.

Ferdinando Aiuti, illustre immunologo, è scettico. La proposta del collega Tirelli non lo scandalizza. Un test sull'Aids a tutte le prostitute provenienti da zone a rischio, con l'espulsione del Paese delle infette e di quelle che lo rifiutano, non gli sembra una gran soluzione per contrastare il diffondersi dell'Hiv. «Infatti, non lo è - dice Aiuti - e mi permetto di insistere sulle campagne di informazione perché da almeno tre anni non se ne fanno più, e perché constato giornalmente che se i trentenni e i quarantenni, a suo tempo bene informati, oggi conoscono i rischi che si corrono, i ventenni ne sanno poco, appunto perché nessuno li informa più. Quando il fenomeno Aids esplose,

«E' una misura inutile che crea nuovi ghetti»

dieci anni fa, se ne parlò molto per parecchio tempo, e quindi un paio di generazioni hanno appreso come comportarsi. Ma negli Anni 90 nessuno fa più campagne sull'uso costante del preservativo, il Vaticano le osteggia e lo stesso ho avuto l'onore di un feroce editoriale sull'«Osservatore Romano» quando andai in una scuola di Velletri a dire ai ragazzi che il preservativo va sempre messo, nei rapporti con donne che non si conoscono, e sempre all'inizio dell'atto. Vuole un dato, aggiustate? Abbiamo scoperto che solo metà delle coppie dove uno dei due è sieropositivo, usa il preservativo. E nessuno bene, loro, che rischi affrontano».

Per il prof. Aiuti non bisogna



Ferdinando Aiuti: «Prima dei test, occorrono campagne sui rischi dell'Aids»

«criminalizzare» le prostitute straniere. «Sono le italiane le più pericolose, da questo punto di vista, perché sono quasi sempre tossicodipendenti. Rimettere in funzione le case chiuse e i servizi sanitari: solo così potremo mettere sotto controllo la loro salute. E il minis-

tro Costa ascolti il parere di chi lavora a contatto con la realtà, e non di operatori da passerella».

Ida Magli, antropologa romana, non solleva obiezioni. «Anzi, mi pare, questo test, un obbligo verso la società, un atto doveroso di civiltà da parte di coloro che potrebbero, facendo quel mestiere, infettare altri cittadini. Io, professore universitario, ho dovuto fare l'esame della huc per insegnare, e per fare il pane il fornaio deve fare il test per l'epatite virale. Nessuno di noi si è sentito discriminato. Solo, mi chiedo: come si farà nella pratica, con le prostitute, che sono legioni e incontrollabili?».

Paolo Poletti

to di Stato di polizia, non servirà a nulla se non ci sarà maggiore informazione tra i clienti, grazie a campagne chiare e aperte».

Don Luigi Cioffi, fondatore del gruppo Aids, sottolinea un'incongruenza giuridica: «La maggioranza delle prostitute straniere è entrata illegalmente in Italia, non hanno documenti, se lo scambiano tra di loro, come si può ora chiedere di sottoporsi a un test sull'Aids? Non sapremmo nemmeno chi avremmo di fronte. La strada giusta mi pare un'altra, cerchiamo di non ricacciare nella clandestinità queste donne e di creare un rapporto tra esse e i servizi sanitari: solo così potremo mettere sotto controllo la loro salute. E il minis-

tro Costa ascolti il parere di chi lavora a contatto con la realtà, e non di operatori da passerella».

Ida Magli, antropologa romana, non solleva obiezioni. «Anzi, mi pare, questo test, un obbligo verso la società, un atto doveroso di civiltà da parte di coloro che potrebbero, facendo quel mestiere, infettare altri cittadini. Io, professore universitario, ho dovuto fare l'esame della huc per insegnare, e per fare il pane il fornaio deve fare il test per l'epatite virale. Nessuno di noi si è sentito discriminato. Solo, mi chiedo: come si farà nella pratica, con le prostitute, che sono legioni e incontrollabili?».

Paolo Poletti

L'Aquila: i tre adolescenti volevano mimare la roulette russa, ma c'era un proiettile in canna

Il gioco con la pistola finisce nel sangue

Provano l'arma del padre, parte un colpo: ragazzo in fin di vita

L'AQUILA. «Lo sapevate che mio padre ha una pistola? Eccola...». Ma il gioco è diventato tragedia a Celano, in provincia dell'Aquila. Un ragazzino di 15 anni, Luca Vicaretti, è stato dichiarato ieri sera clinicamente morto all'ospedale «Mazzini» di Teramo dove era stato ricoverato d'urgenza. Per tutta la giornata ha lottato con la morte, in coma nel reparto di rianimazione. Ma i medici erano stati subito pessimisti per le devastanti conseguenze di un proiettile calibro 22 che lo ha raggiunto al volto. Impossibile sottoporlo ad operazione. Solo un miracolo potrebbe salvarlo. Nel pomeriggio l'ultimo elettroencefalogramma: piatto.

La tragedia s'è consumata, poco prima di mezzanotte tra giovedì e ieri, in casa di P. D. R., di Celano, un contadino della vittima. I due, insieme con altri due amici, avevano appena lasciato una festa in un noto ristorante di Celano. Arrivati a casa, P. D. R.,

approfittando del fatto che i genitori erano già a dormire, è andato dritto dritto a prendere la pistola che il padre, titolare di un distributore di carburante a Celano, usa spesso quando deve depositare in banca l'incasso della giornata. Un'arma, quindi, regolarmente denunciata e tenuta in casa non per un vezzo, ma per legittima difesa.

Il ragazzino è stato prudente: ha tolto subito il caricatore dell'arma, una semiautomatica calibro 22. Ma solo un esperto avrebbe guardato, per sicurezza, dentro il «carrello» per togliere il colpo che rimane in canna. Quando è andato a premere il grilletto per giocare, quel maledetto colpo è partito ed ha raggiunto in pieno volto Vicaretti che s'era avvicinato, incuriosito, a guardare quel giocattolo proibito che non aveva mai visto se non alla tv.

Superato il primo momento di panico, Vicaretti è stato soccorso e trasportato all'ospedale di



Una scena dal film «Il cacciatore»

Avezzano. Nel frattempo, due amici in motorino, nella concitata corsa verso l'ospedale, cadevano per evitare un'auto restando leggermente feriti, mentre un ragazzo a bordo di una moto che usciva dalla stessa festa lasciata un'ora prima dagli amici di Vic-

aretti, si schiantava contro un'auto, morendo. A Celano sembrava essere scoppiata la guerra per il via-vai di sirene. Forse per lo sordimento di una nottata di tensione, alle prime ore di ieri mattina in paese erano in molti a giurare che alcuni ragazzi prima avevano giocato alla roulette russa con una pistola che aveva gravemente ferito uno di loro e che, per soccorrere quest'ultimo un altro giovane era morto in un incidente stradale.

Che si sia trattato di una roulette russa lo ha escluso già in mattinata il colonnello del carabinieri dell'Aquila, Antonio Angelillo, il quale, dopo le prime indagini, ha chiarito che la cosa era impossibile perché la pistola era una semiautomatica e non «etamburo». Solo quest'ultimo tipo di arma consente di caricare la pistola con un solo colpo e sfidare così la morte. Roulette russa e no, Luca ci ha rimesso la vita. A 15 anni. Per un gioco. [a. d. n.]

Una turista colpita alla testa dai sassi. Il sindaco: provvedimento obbligato

«Sigilli» alla spiaggia di Ponza

Si temono nuovi crolli, chiusa Chiaia di Luna

LATINA. Il timore di nuovi crolli, dopo quello di tre settimane fa in cui fu coinvolta una bagnante, che rimase ferita alla testa, ha fatto scattare a Ponza un nuovo provvedimento di chiusura della splendida spiaggia di Chiaia di Luna. Secondo quanto si è appreso, il sindaco di Ponza, Antonio Balzano, ha disposto già ieri sera lo sbarramento totale dell'accesso all'unico tratto di spiaggia che può essere raggiunto via terra. Un'ordinanza categorica: sigilli già all'imbocco del tunnel romano. «Sono stato costretto ad arrivare a questo - ha dichiarato il sindaco - il precedente divieto era stato praticamente ignorato. A giorni, secondo quanto ha riferito un albergatore della zona, Paolo Greca, è previsto però l'arrivo del geologo Paternò, il tecnico che da anni segue la situazione di Chiaia di Luna. Noi albergatori siamo fiduciosi: siamo convinti che una soluzione si possa tro-

vare. D'altra parte è dagli Anni 50, quando è stata aperta, che la spiaggia di Chiaia di Luna è soggetta a crolli. E per fortuna non è mai morto nessuno. Un'altra ordinanza di chiusura, ha spiegato l'albergatore, venne disposta nel 1987. «Ora ci auguriamo che venga trovata una soluzione definitiva - ha concluso l'albergatore - per noi che viviamo di turismo questa chiusura è un flagello: rovina l'immagine dell'isola».

Il provvedimento di chiusura, ha precisato in seguito Antonio Balzano, non è una novità. «La vera chiusura risale all'87, da allora la spiaggia è stata parzialmente riaperta al pubblico solo nei mesi estivi e solo grazie a mie ordinanze. Ieri abbiamo messo le transenne semplicemente perché era scaduta anche l'ultima ordinanza. Il problema di Chiaia di Luna, ha precisato il sindaco di Ponza, riguarda tutte le spiagge dell'isola. «Tutte le

nostre rocce sono friabili e soggette a crolli - ha detto Balzano - è per questo che ritengo abbastanza assurda, pur avendola dovuta ordinare, la chiusura di Chiaia di Luna. Per puntellare la famosa spiaggia, ha riferito, è stato già messo a punto e finanziato dalla regione Lazio, un progetto di consolidamento fatto da un ingegnere e da un geologo. I lavori dovrebbero essere ultimati entro l'estate prossima. Ma il problema di Ponza e delle sue rocce friabili, ha chiarito il sindaco, può essere risolto solo con una capillare opera di informazione fatta ai turisti: tutte le altre soluzioni sono irrealizzabili, perché è impensabile che si arrivi a cementificare l'intera isola o a ricoprire tutte le sue rocce di reticolati anticaduta massi. No, l'unica soluzione possibile è il buon senso: la gente deve sapere che in un luogo come questo si deve muovere con una certa accortezza». [Ansa]

Nella caduta l'aereo ha sfiorato un centro commerciale. Quinta sciagura in 5 anni per l'USAir

Il Boeing esplode in volo

Pittsburgh: cede il motore, 132 vittime

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Alcune delle vittime avranno probabilmente una tomba vuota. Il burrone poco fuori Pittsburgh dove l'altra sera il caduto Boeing 737 della USAir è praticamente disseminato di parti umane, in qualche caso pendenti sinistramente dai rami degli alberi. I soccorritori ieri erano impegnati nella macabra operazione di recupero e anche con tutta la nostra esperienza, c'è la possibilità che molti corpi non vengano identificati, dice ancora scosso il responsabile, Wayne Tatalovich. Le persone a bordo erano 132, sono tutte morte. Inizialmente il numero indicato era stato 131, poi si è scoperto che c'era anche un bambino tanto piccolo da non occupare un sedile: viaggiava in braccio alla mamma. Che cosa abbia determinato la sciagura non si sa ancora, ma deve essere stato qualcosa manifestatosi all'improvviso. I portavoce della USAir hanno detto che quando l'aereo è arrivato in prossimità di Pittsburgh (era partito da Chicago, dove fare uno scalo nella città della Pennsylvania e poi proseguire per West Palm Beach) il pilota si era messo in contatto con la torre di controllo e non aveva segnalato nulla di anormale. Inoltre, aggiungono, si trattava di un velivolo in ottime condizioni. Era stata ispezionata regolarmente, da quando nel 1987 era

OTTO MORTI

Collisione nei cieli russi

MOSCA. Otto persone sono morte in seguito alla collisione fra due aerei in volo di addestramento nei pressi di Mosca. Fonti del ministero della protezione civile hanno detto alle agenzie «Itar-Tass» e «Interfax» che la collisione è avvenuta alle 11 fra un «Tupolev 134» - un aereo passeggeri impiegato sulle linee a medio raggio - e un bombardiere strategico «Tupolev 122». I due velivoli - appartenenti a un istituto di addestramento aeronautico di Zhukovski, presso Mosca - si sono scontrati sui cieli a Nord-Est della cittadina di Jegorievsk, 90 chilometri circa a Sud-Est della capitale russa. Mentre volavano affiancati, uno dei due aerei ha fatto una virata che ha provocato il contatto con l'altro. Tutte le otto persone a bordo del «Tupolev 134» sono morte. (Ansa)

entrato in funzione.

Le testimonianze raccolte sembrano servire a poco. Alcune dicono che l'aereo ha come perso all'improvviso forza ed è precipitato a capofitto (oltre tutto a mezzo miglio da uno shopping center: se vi fosse caduto sopra il bilancio delle vittime sarebbe infinitamente più grave); altre dicono che ha cominciato a ondeggiare e a perdere quota e che è esploso «come una bomba» prima di toccare terra. La contraddizione è troppo forte per azzardare delle ipotesi, e infatti non ne è stata fatta nessuna. Neanche sulle condizioni del tempo si può speculare, visto che il cielo di Pittsburgh, l'altra sera, era sereno. Tutto quindi è rinviato a quando verrà esaminata la «scatola nera», che è

stata già recuperata. Nel tardo pomeriggio di ieri era previsto che venissero comunicati i nomi del pilota e degli altri membri dell'equipaggio, mentre per l'elenco dei passeggeri bisognava aspettare - come sempre in questi casi - che prima venissero avvertite le famiglie.

E' la quinta sciagura che colpisce la USAir in cinque anni. L'ultima prima di questa è avvenuta a Charlotte, nel North Carolina, soltanto due mesi fa. Vi sono morte 37 persone. Prima ci sono stati 27 morti a New York nel marzo 1993, 34 morti a Los Angeles nel febbraio 1991 e altri 2 morti a New York nel settembre 1989. C'è qualcosa che non va in quella compagnia? Un po' tutti si aspettano nei prossimi giorni



A sinistra la tragica scena che si è presentata al soccorritore dopo l'impatto del Boeing fra i cespugli. Sopra la rotta che doveva seguire l'aereo schiantatosi poco prima dell'atterraggio a Pittsburgh

un calo nel numero dei suoi viaggiatori, ma gli esperti dicono che non c'è ragione di considerarla più a rischio delle altre. Il triste record che detiene, spiega Aaron Gellman, della Northwestern University, è dovuto al fatto che siccome i suoi voli sono più corti di quelli delle altre compagnie, la USAir è quella con il maggior numero quotidiano di decolli e atterraggi. E' quindi statisticamente normale che i suoi incidenti siano più numerosi.

Da tempo tuttavia si mormora che le compagnie aeree americane, a causa delle difficoltà economiche in cui versano, stiano pensando di ridurre il lavoro di manutenzione degli aerei per risparmiare. Non potrebbe essere il caso della USAir? No, risponde Tom Carroll, un esperto finanziario che studia i bilanci delle compagnie. Dai conti della USAir risulta che negli ultimi tre anni le spese per la manutenzione della sua enorme flotta - 460 aerei - sono



Sisinni silurato

Beni culturali rivoluzione al vertice

ROMA. Mario Sini, nuovo direttore generale per i Beni ambientali, archeologici, artistici e storici, ha 56 anni. E' nato a Roma Marina (Reggio Calabria) il 10 marzo del 1938. Laureato in giurisprudenza, nel 1961 è entrato al ministero della Pubblica Istruzione (che all'epoca aveva le competenze sui Beni Culturali) alla direzione dei Beni artistici e architettonici. E' passato poi al ministero Beni Culturali appena creato il nuovo dicastero, interessandosi di Beni ambientali, musei, archivi. Dal 1982 era direttore dell'archivio centrale dello Stato.



Francesco Sisinni

rimaste costanti ed anzi in alcuni suoi scali sono aumentate. Gellman dice anche di non credere all'esplosione del Boeing 737 prima che toccasse terra. «Gli psicologi» sostiene - ci dicono che i testimoni sono sempre portati a ricordare il momento dell'esplosione lungo il tragitto e non all'impatto dell'aereo col terreno. Sembra che sia un effetto dello shock».

Ciononostante, il calo dei viaggiatori sugli aerei della USAir è dato per garantito almeno nei prossimi tre o quattro mesi, e poiché ultimamente altre piccole compagnie hanno invaso il mercato territoriale, cioè molti collegamenti che fino a qualche tempo fa copriva solo lei, la compagnia potrebbe rivelarsi gravissima per i suoi bilanci. E poi c'è il problema della British Airways, che possiede il 24 per cento della USAir. La compagnia inglese ha già congelato un investimento di 450 milioni di dollari, intimando alla USAir di ridurre prima le sue spese. Questa sciagura, dicono un po' tutti gli esperti del settore, avrà sicuramente una pessima influenza sui difficili rapporti fra le due compagnie.

Franco Pantarelli

Presentata anche l'altra novità Lancia per l'autunno: il monovolume Z

La Dedra «indossa» l'abito lungo

Arriva sul mercato la versione station wagon

PORTO CERVO
DAL NOSTRO INVIATO

La Costa Smeralda dei vip tiene a battesimo due nuovi modelli di alta classe della Lancia, in commercio dal 16 settembre: la Dedra Station Wagon e il monovolume Z, il quarto e sofisticato frutto dell'accordo Psa-Fiat. E' l'ambiente giusto per la marca d'élite del gruppo italiano, che si appresta a presentare al prossimo Salone di Parigi anche l'ammiraglia k, erede della Thema.

Prosegue così il programma di rinnovo dei modelli varato da Paolo Cantarella, rinnovo che, nel rispetto di spirito e valori di ciascun marchio, porta rim in via in passerella Fiat, Alfa Romeo e, appunto, Lancia. Una strategia che, articolata in varie direzioni, sorretta da cospicui investimenti (40 mila miliardi) e da un forte impegno, sta migliorando i risultati di Fiat Auto in Europa.

Lancia in scena, dunque, con due vetture che si inseriscono in settori di mercato in crescita. Nel 1993, ad esempio, nel segmento D (auto di tipo medio-al-

to, quello della Dedra), su 300 mila consegne la station wagon sono state quasi 82 mila (oltre il 27%). Nel campo dei monovolumi si è saliti in Europa dalle 32.500 unità dell'86 alle 141 mila del '93, con un balzo nel nostro Paese: 8000 esemplari nel '92, 12.000 nello scorso anno e una previsione di 17 mila per il '94 (+50%, quasi l'1% di quota).

Ma non c'è pericolo di una sovrapposizione - dicono in Lancia - perché mentre i possessori di giardinette di lusso sembrano ora orientarsi verso il monovolume, quelli del segmento D rimangono fedeli alle station wagon, che giustamente vengono considerate come modelli nuovi a tutti gli effetti e non semplici derivazioni dalla berlina base.

Con l'arrivo della SW la gamma Dedra si articola in 18 versioni, nove berline e altrettante station wagon, equipaggiate con 5 motorizzazioni (4 a benzina e una turbodiesel, cilindrata tra 1.6 e 2.0 litri, potenze da 90 a 139 Cv, velocità da 174 a 210 km/h) e tre livelli di allestimento

Tra i sei modelli della lussuosa giardinetta anche il 2000 a trazione integrale

Una delle due novità della Lancia per l'autunno: la Dedra Station wagon in commercio dal 16 settembre



(L.E., L.S. e L.X.), «La berlina - spiegano in Lancia - recepisce i nuovi contenuti stilistici e tecnici introdotti sulla giardinetta».

Si parla, fra l'altro, di rivestimenti interni, dei pannelli porta, del disegno dei gruppi ottici posteriori. Ma, soprattutto, spiccano due inediti motori a benzina, un 1600 da 90 Cv e un due litri 16 valvole da 139 Cv. In più, airbag, cinture con pretensionatore, impianto Abs, idroguida, frizione a comando idraulico.

La nuova Dedra SW, dalle forme squilibrate ed eleganti, si presenta come una giardinetta

lussuosa, tra comfort e funzionalità. Grande visibilità, un elevato livello di sicurezza, tante chicche per un impiego turistico-sportivo: ad esempio, sotto il piano di carico è stato ricavato un contenitore multiuso (cassette pronto soccorso, catene da neve, ecc.). Il volume massimo di carico è di 1338 decimetri cubi. Oltre al 1600 e al due litri 16 valvole, sono disponibili un 1800 (101 Cv), un due litri (113 Cv), e un turbodiesel (1930 cc e 90 Cv), tutti ecologici. Inoltre, la Dedra SW presenta una versione 2000 a trazione integrale. Alla berlina è riservato un cambio

automatico elettronico a 4 rapporti. In Lancia si pensa di vendere nel '95 circa 40 mila Dedra, metà berline (prezzi tra 27 e 37 milioni) e metà giardinette (dai 29.650.000 lire della 1.6 L.E. ai 64.450.000 della 2.0 integrale).

Se la Dedra offre un'ampia gamma, il monovolume Z è proposto con un'unica motorizzazione a un solo allestimento, ma di super prestigio, con il 7 o 7 posti (prezzi, rispettivamente, 50 milioni 300 mila lire e 48 milioni 800 mila). Il propulsore è un 4 cilindri due litri turbo (147 Cv) che fornisce le stesse brillanti prestazioni di una berlina di alto

livello: da zero a 100 l'ora in 10"1, 195 km/h. Di serie airbag, Abs, condizionatore e rivestimenti in Alcantara.

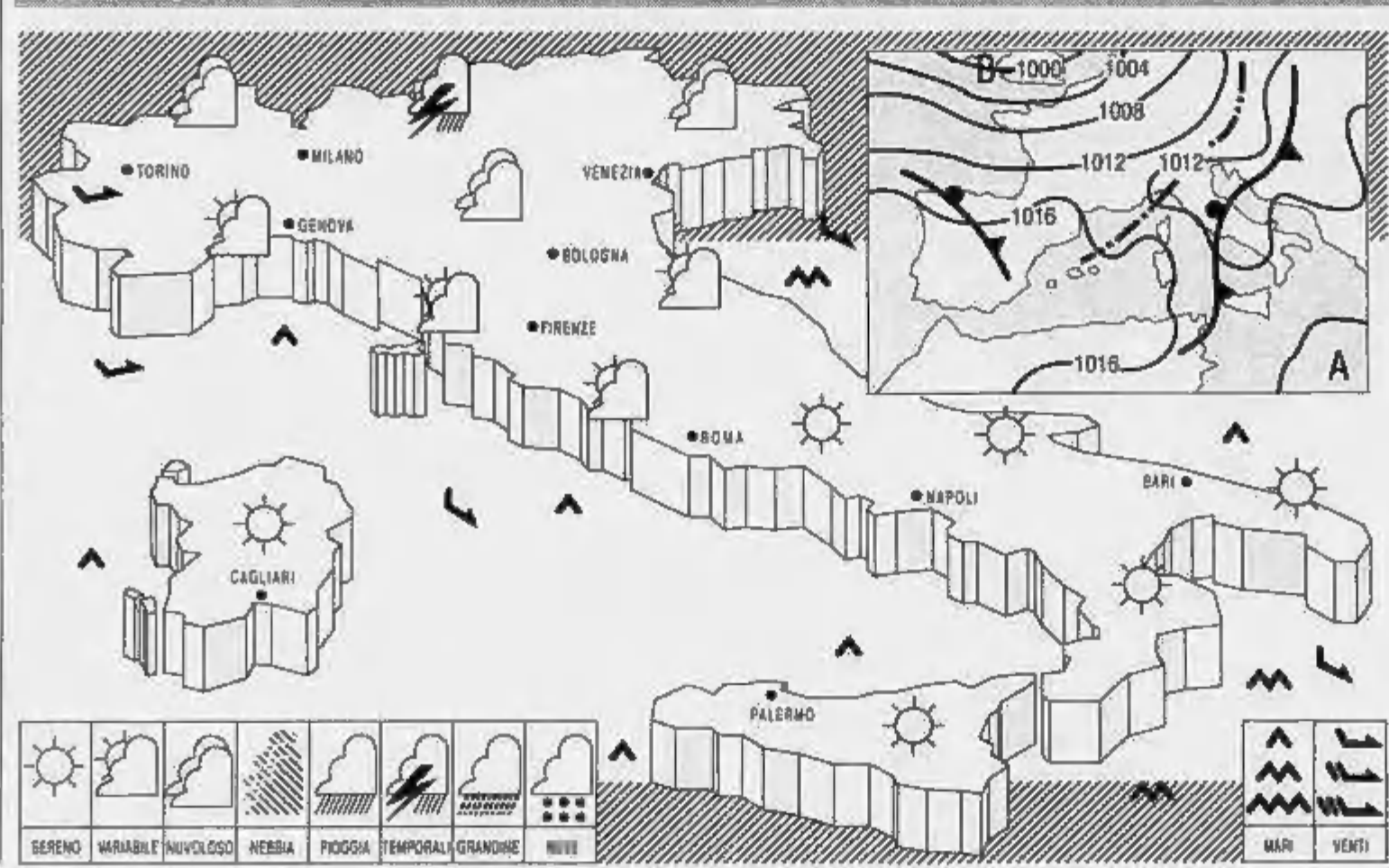
Un'auto che si guida con piacere, ben diversa da certi ingombranti monovolumi (è lunga solo 447 cm, 13 cm meno della Thema). Potente, maneggevole, con un comportamento dinamico impeccabile, è un veicolo di lusso, ben aerato e imbottito di vani, scomparti, soluzioni intelligenti. Nel '95 se ne dovrebbero vendere duemila. Un nuovo raffinato modo di viaggiare.

Michele Fenu

Ideata da Toscani
Pubblicità choc
contro le stragi
del sabato sera

BOLOGNA. Contro le stragi del sabato sera Olivero Toscani propone il nuovo modello di auto «4 pirla in meno»: una campagna pubblicitaria ideata per conto della regione Emilia Romagna con manifesti, magliette e altri gadget che riproducono foto scioccanti di incidenti stradali. Veri «pugni nello stomaco» che dovranno attirare l'attenzione dei giovani sul nuovo modello di auto da «230 cv, 237, km/h da 0 a 100 in 8 secondi e 7 centesimi, e sotto la foto di auto distrutte in incidenti, con colori sgargianti alla Andy Warhol e appunto la scritta: «l'auto da 4 pirla in meno». Una campagna pubblicitaria sulla sicurezza stradale da 400 milioni (70 andati a Toscani) che raggiungerà oltre un milione di persone. L'Emilia ha il triste primato di sinistralità con 30 mila feriti l'anno in 20 mila incidenti e poco meno di mille morti: il 50 per cento dei giovani tra i 17 e i 24 anni muore così. (AdnKronos)

IL TEMPO



SITUAZIONE: la perturbazione di origine atlantica attualmente sull'Italia centrale si muove verso Levante; al suo seguito affluisce aria fresca e instabile.

TEMPO PREVISTO: al Nord e sulla Toscana condizioni di variabilità con locali addensamenti, associati a brevi rovesci temporaleschi, più probabili sulle zone alpine o prealpine. Sul resto dell'Italia cielo poco nuvoloso; durante la ore pomeridiane moderato sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne.

TEMPERATURE: generalmente stazionarie, in lieve aumento al Nord. VENTI: deboli e moderati; occidentali al Nord e sulla Toscana, da Nord-Ovest sulle altre zone.

NOTE: mosso il mare Ionio, generalmente poco mosso gli altri mari. PREVISIONI PER DOMANI: sulle zone alpine e prealpine, cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di locali rovesci sul versante orientale. Sul resto del Paese condizioni di cielo poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle zone interne, specie in prossimità dei rilievi.

CITTÀ ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	15	25	Frosinone	18	25	Bari	19	32
Vercelli	18	26	Pisa	20	25	Napoli	20	29
Torino	15	26	Ancona	20	26	Pesaro	17	27
Venezia	18	26	Parigi	16	25	S.M. Lucia	24	27
Milano	18	26	Perugia	18	25	S. Caterina	32	36
Torino	12	26	Udine	16	26	Falerone	25	33
Cuneo	10	22	Roma Urb. A	23	28	Catania	21	33
Genova	17	26	Roma Camp.	23	27	Alghero	28	27
Bologna	19	26	Campobasso	17	25	Cagliari	22	31

CITTÀ ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	9	17	Lisbona	17	24
Athene	22	34	Londra	11	18
Bangkok	27	33	Los Angeles	21	32
Berlino	11	17	Madrid	18	21
Bruxelles	10	18	Montréal	12	23
Bucarest	15	19	Mosca	8	16
Budapest	15	24	New York	17	26
Buenos Aires	1	13	Parigi	13	18
Copenaghen	14	18	Pechino	12	18
Dubino	8	15	Praga	12	18
Francforte	11	18	Rio de Janeiro	17	23
Ginevra	20	33	Sofia	15	31
Giamaica	18	18	Tokyo	12	16
Heidelberg	7	17	Torino	23	32
Johannesburg	8	16	Vienna	12	22
Il Cairo	22	34			



Gli AudioLibri di tuttolibri

**i tuoi nuovi compagni di
viaggio e del tempo libero**

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus o a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, ■■ più leggendo ■■ ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - "La signora col cagnolino" ■ "Il ■■■■■■ nero" • 2. Edgar Allan Poe - "I misteri della Rue Morgue" ■ "La lettera rubata" • 3. Tama Janowitz - "Schiavi di New York" • 4. Fedor Dostoevskij - "Le notti bianche" • 5. Wolfgang Goethe - "I dolori del giovane Werther" • 6. Beppe Fenoglio - "La malora"

Finalmente in Italia gli AudioLibri di **tuttolibri presso tutte le edicole**



Il gusto

della vittoria!



Campionato Italiano di Ciclismo su Strada Dilettanti

32° Gran Premio Cav. Bongioanni
Pino Torinese, 11 settembre 1994

PERCORSO:

- Pino Torinese•Strada Panoramica Parco Naturale della Collina di Superga
- Superga, bivio Torino - Baldissero T.se •Valle Ceppi
- Valle Miglioretti•Pino Torinese

Il tracciato dovrà essere percorso 10 volte per un totale di 175 km.

ORARI: Partenza: Ore 10 - Via Roma •Arrivo Previsto: Ore 14,30 Via Roma, Pino Torinese



**SPONSOR
UFFICIALE**

Centrale del Latte di Torino

Da sempre amica dello Sport



ORGANIZZAZIONE GENERALE

In collaborazione con
Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
S.C. Bongioanni

FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA - G.O.N.I.

Con il Patrocinio di



Si inaugura oggi a Mantova la mostra dedicata al grande architetto-letterato del Rinascimento

LEON BATTISTA ALBERTI

l'uomo a tre dimensioni



Particolare di un affresco del Mantegna che probabilmente raffigura l'Alberti. A sinistra, una sua immagine in un medaglione. Sotto, dettaglio del suo progetto di opera edificatoria.

SENTITE Leon Battista Alberti (da *De Re Aedificatoria* nella traduzione cinquecentesca). «Così tu costruirai con molta eleganza un muro porticato, se ordinerai porte, colonne a tetto, i migliori cittadini plaudiranno e si compiaceranno per te come per se stessi, soprattutto perché avranno compreso che con tale frutto delle tue sostanze hai contribuito in modo conspicuo alla fama e allo splendore tuo, della tua famiglia, dei tuoi discendenti e dell'intera città».

Ecco: l'edificio civile, religioso, come somma della nuova civiltà rinascimentale, sintesi dell'armonia dell'universo; e come simbolo di ogni valore umano, l'orgoglio familiare, la gloria civile, l'etica economica protoborghese dei grandi mercanti fiorentini. Tutto questo è frutto della razionalità moderna, alla radice stessa della modernità, dell'Alberti, prototipo dell'architetto e matematico, filosofo morale e filosofo politico, letterato e linguista proclamante pari dignità fra il latino e il volgare, ma anche la più ricca funzionalità sociale del secondo, e in parallelo la pari dignità dell'artista e dell'umanista, fino all'unificazione in se stesso dell'una e dell'altra professionalità.

E tutto questo è ancora più mirabile se si confronta con la vita: questo fiorentino nato nell'esilio genovese, orgogliosissimo di una famiglia che lo escludeva in quanto figlio naturale (l'analogia anche psicologica con Leonardo, il grande inascoltato alla rivalta e alla autoaffermazione, la misoginia); apprezzato da papi, principi, signori, ma esempio errabondo del tipo di uomo nuovo rinascimentale, privato per tutta la vita del sogno orgoglioso di una casa propria e della visione di un progetto concluso.

La fondazione della grande mostra che si inaugurerà oggi in Palazzo Te e che si protrarrà sino all'11 dicembre, scommessa ardua e affascinante che richiederà al visitatore un contributo di partecipazione e di intelligenza, è quella di restituire tridimensionalmente ai nostri occhi, con tutta l'efficacia delle ipotesi scientificamente fondate, la forma finale prevista dal progettista Alberti per i suoi capolavori architettonici, o non finiti o modificati dopo la morte a Roma nel 1472.

E' una sorta di sfida a distanza con la mostra a Palazzo Grassi dei modelli lignei di architettura del '400 e del '500. Il gruppo di studiosi preposti dall'Olivetti allo studio e alla realizzazione della mostra mantovana, capeggiato dai professori Rykwert e Tavernor, ha trasposto sull'attualità elettronica dei

sistemi informatici i principi tecnici e i metodi artigianali rinascimentali; partendo dai documenti e testimonianze d'epoca e da un nuovo rilevamento storico-critico delle strutture attuali, sono stati realizzati modelli computerizzati tridimensionali virtuali dei progetti albertiani, ai quali il visitatore può accedere sui monitor parte iniziale della mostra, nelle ultime sale non decorate del Palazzo Te.

Queste rappresentazioni informatizzate sono poi state trasferite in terza dimensione oggettiva dei grandi modelli lignei in scala attraverso macchinari utensili a controllo numerico. L'operazione è illustrata in catalogo dal realizzatore, lo specialista Felice Ragazzo, quale sottolinea d'altra parte l'apporto necessario e fondamentale, per la raffinatezza finale dei particolari decorativi, di artigiani minuziosi operanti ancora all'estremo dei secoli tecnici pre-industriali.

Il risultato finale, nell'ultima parte della mostra, è la spettacolare sequenza di modelli albertiani del Tempio Malatestiano di Rimini, della facciata di Santa Maria Novella a Firenze, seguita da quella di Palazzo Rucellai e Santo Sepolcro in San Pancrazio per gli stessi Rucellai (il modello-scritto cinquecentesco derivato non si è mosso dalla mostra veneziana), e da quelli degli ultimi capolavori mantovani, S. Sebastiano e S. Andrea e dalla tribuna dell'Annunziata a Firenze, già impostata dall'architetto Manetti.



Santa Maria Novella vista dal computer. Sopra, Paolo Portoghesi. A destra, Ernst Gombrich e Alvaro

L'apoteosi finale è costituita dal modello di S. Andrea con l'arcone trionfale di facciata, ricostruito secondo l'ipotesi che il progetto albertiano prevedesse, nella sua potenza classica romana dell'aula unica, l'aggiunta del transetto. Il modello è incoronato tutt'intorno e al di sopra da quattro enormi capitelli della facciata conservati in Palazzo Ducale e dagli affreschi staccati, *L'Ascensione* inante, e i due tondi giovanili del Correggio. La spazialità scandita dall'arcone trionfale «alla romana», che connote in senso albertiano prospettiva pittorica rinascimentale da Firenze al Nord, è il leit-motiv che collega le grandi opere pittoriche scandite lungo il percorso, e partecipa dalle colossali ante d'orgoglio con S. Marco e S. Teodoro di Gentile Bellini, per proseguire con i lacerti pur sempre impressionanti della *Madonna del*

Barocciano del Cosse da Bologna - e corrisponde più avanti il S. Gerolamo di «Vincenzo da Ferrara» - o l'affresco staccato della *Madonna e Santi* di Ebra Foppa. Questa è la prima sequenza, con la quale si alterna la ricchissima documentazione grafica e manoscritta dell'Alberti teorico e umanista e dei rapporti con la cultura e con le corti rinascimentali, culminante con la splendida medaglia del British Museum di Pisanello e di Matteo Pasti.

La parte finale, con i modelli, è arricchita soprattutto dal bassorilievo Agostino di Duccio dal Castello Sforzesco di Milano, dalla preziosa tavoletta di Filippo Lippi della Fondazione Cini di Venezia e dall'ancor più prezioso *Sappellimento dei Santi Carme e Damiano* Beato Angelico dal Museo di San Marco a Firenze. E in conclusione, un volto per il Maestro: con la proposta di identificare il ritratto dell'Alberti il cosiddetto Carlo de' Medici del Mantegna degli Uffizi.

Marco Rosci



LA LEZIONE CONTINUA

Isola: la mente di un'epoca
Gombrich: grande, ma quanti misteri

UNA mostra per rendere omaggio a una mostra per ridiffondere la lezione di un maestro ancora utile? Leon Battista Alberti da museo o Leon Battista Alberti da tenere ben presente negli studi di architetturali, spesso avventurati, di oggi? La lezione senza dubbio c'è, attuale e importantissima, secondo l'architetto e docente universitario Alvaro Isola: «Di lui ho sempre ammirato moltissimo l'essere un architetto che si è occupato di infinite cose. Terzo che oggi si tenda a occuparsi soltanto di materia specifica, dall'interno, parlando di tra di noi».

E' la rivoluzione ancora attuale? Alberti. Dice Isola: «L'insegnamento nella sua at-

tenzione rivolta alla cultura, all'intelligenza del tempo, a passato e futuro, senza limitarsi a un ambito specifico del mestiere. C'è da imparare, certo. Nella letteratura, nella storia, nella filosofia, nelle geografie dove lui era bravo: cioè essere «fuori» dalla specializzazione. Io credo che essere e abitare siano la stessa cosa e lui aprì le porte a una maniera di essere nel mondo».

Unità del sapere, dunque, e di quella, Vittore Branca, Alberti fu grande precursore: «Sono stato sempre colpito dal giudizio del più grande umanista, il Poliziano, che, scrivendo al Magnifico, diceva dell'Alberti: «Era un uomo tale che dominava la realtà e i problemi più ardui della cultura umanistica e delle scienze naturali e nel sapere tutto tanto perfettamente quanto pochissimi lo facevano dei singoli argomenti». Il Poliziano sentiva che il problema centrale era la nuova cultura con le sue nuove conquiste, l'unità del sapere. E ancor più quanto più si sviluppavano le ricerche e gli esiti della cultura e della scienza, noi sentiamo quell'esigenza di unità. Esigenza che l'Alberti manifestava nella sua premessa delle calcoli matematici e geometrici, dell'architettura, della stessa armonia che progettava, nonostante il pessimismo, sulla famiglia, prospettata nel suo famoso trattato».

E proprio l'Alberti scrittore rimane un insegnante anche oggi per Paolo Portoghesi: «Lo si legge come fosse stato scritto ieri. Qualcosa di paragonabile non c'è, d'altra parte il moderno è nato e negazione delle regole. E' vero, ma se si volesse trovare un messaggio umanistico paragonabile lo troviamo ancora negli scritti di Le Corbusier. Ma il moderno è entrato in crisi e al-

lora, dice Portoghesi, la rilettura di Alberti è una finestra sul mondo classico, che è sempre attuale: «Rilettura che consiglia. Anzi che ho consigliato, quando promossi la traduzione del suo trattato sulla costruzione. Era il 1957 e fu un grande esempio, ma anche un mistero, secondo Ernst Gombrich: «Non credo che la esista per la diretta influenza che può avere sul nostro tempo, in questo caso sui nostri artisti», dice il grande dell'arte. E

«Leon Battista Alberti è importante per sé, per il patrimonio culturale che rappresenta. E poi anche perché non è un problema totalmente risolto. Mancano molti documenti sulla sua partecipazione a vari edifici del Rinascimento. Rimane un personaggio elusivo: certo, ha avuto una influenza enorme, attraverso la traduzione di Vitruvio, ma non sappiamo dire quante».

E' l'ora del ritorno ad Alberti? Lo storico dell'architettura Carlo Olmo non dubita: «E' dei più grandi intellettuali del Rinascimento. Ha saputo rappresentare meglio di ogni altro un passaggio epocale, interpretarlo. Fino ad oggi era stato trascurato al di fuori della stretta architettura, in realtà era un finissimo letterato, un grande intellettuale, insomma una persona più affascinante del Rinascimento. Del tempo ha saputo cogliere le matrici generali. Oggi va studiato non solo come architetto ma anche per la lezione universale, che deve essere interpretata. Una lezione che servirebbe a molti architetti moderni: l'architetto è solo quello che mette una pietra sopra l'altra, un uomo in grado di interpretare i momenti della società in cui vive».

Marco Neriotti

Verità o calunnia? L'antica tesi soffocata dal regime comunista viene rilanciata da un autorevole critico

Parola di Turghenev: Dostoevskij è un pedofilo

«Atti impuri con una bambina, me lo ha confessato lui stesso»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Delitto e castigo, arte e vita, menzogna e verità, calunnia e testimonianza. Confini sottili dividono anche gli opposti. Dostoevskij era un pedofilo? Prendiamo la lettera di Nikolaj Strakhov, filosofo e letterato, amico del grande scrittore russo, indirizzata a Tolstoj: «Era dalle bassezze e se ne faceva vanto. Viskovatov mi ha raccontato che s'è vantato di... in una bambina piccola».

E' il novembre del 1883. Dostoevskij era morto da tre anni, Strakhov scriveva all'amico tale fine alla morte di Tolstoj (1910), sepolta tra le sue parti private. Quando fu resa pubblica nacque un vespaio: non perché

Dostoevskij non fosse di per se stesso gravemente indiziato di una tendenza alla perversione, ma per la testimonianza in sé. Verità? Calunnia? L'arte (il racconto del peccato) che si confonde con la vita, con l'esperienza dello scrittore?

La verità ufficiale, più o meno, gli atti e i baci che il regime decideva a seconda dei periodi, scelse la strada di definire la lettera di Strakhov una calunnia, un po' per rispetto, un po' per prudenza, un monumento intangibile di un grande russo. Vitalij Svinzov, critico letterario, ha riaperto il caso sulla intellettuale *Nezavisimaja Gazeta*, insieme la varia testimonianza che parlano dell'attitudine dostoevskiana e concluso che la fabbrica faccenda poteva davvero essere accaduta, se

non nei fatti, almeno nella mente. E trattandosi di Dostoevskij è arduo dire cosa sia la realtà.

Le testimonianze a favore, comunque, abbondano. Più illustre e diretta addirittura da Ivan Turghenev che più volte ha raccontato che lo stesso Dostoevskij gli aveva confessato di «atti impuri con una bambina». La era nota, ma non - ovviamente - s'è mai permesso di dare del calunniatore a Turghenev. E poi c'è lo stesso Tolstoj (che non conobbe mai persona Dostoevskij) il quale nella lettera di risposta a Strakhov confida: «Il suo messaggio mi ha intristito e deluso, ma la capisco perfettamente e purtroppo quasi lo credo».

Eppure il tiro a bersaglio su Strakhov è stato una costante nel-

la critica letteraria. Già nel '13 il povero filosofo amico dei grandi scrittori venne accusato di calunnia. L'andazzo continuò in vialetica. «V. ne La personalità di Dostoevskij 1974, ripeté l'accusa: «Calunnia», Zakharov, ne i problemi dello studio di Dostoevskij 1978, rincausa la dose: «invenzione infondata». Infine Volgin, ne L'ultimo anno di Dostoevskij 1986, definisce Strakhov «Salieri arrivato in ritardo: Salieri perché mosso dall'invidia, in ritardo perché ha avvelenato lo scrittore dopo la morte».

Vediamo altre testimonianze. C'è il racconto di una certa Nazariava secondo la quale Dostoevskij si sarebbe attribuito il «peccato di Stavroghin» (il protagonista dei *Demoni*) presenza di numerose persone. Anche il racconto di Leonid Grossman, di una

Fedor Dostoevskij: si ricomponevano arte e vita, separate dalla schizofrenia?

biografia dello scrittore considerata quasi un'apologia, da confermare: «Nella mente maiata di Dostoevskij viveva il pensiero di aver commesso un qualche grave peccato, aveva parlato ripetutamente di un peccato sulla sua coscienza...». E Grossman nel 1914 cercò conferme di quanto riferito da Strakhov niente meno che la vedova di Dostoevskij. Ultima testimonianza diretta

quella di una delle sorelle Korvin-Krusovskaja, allora fidanzata di Dostoevskij, poi divenuta accademica in matematica. Ha raccontato che lo scrittore un giorno aveva parlato di fronte alle sorelle alla madre di un romanzo che aveva in mente e il cui protagonista, un nobile di campagna di mezz'età, cadeva nel «peccato di Stavroghin». Dostoevskij - ha testimoniato la Krusovskaja - si era talmente ap-



«Lo pensava anche il grande Tolstoj, ora ho le prove»

passionato nel racconto che a un certo punto è passato dalla eterna persona alla prima: come stesse fantasticando, ma ricordando una sua avventura. La situazione è diventata così scabrosa che l'anziano delle sorelle a un certo punto ha interrotto il racconto con un grido. Dunque? E' possibile che nella di Dostoevskij si ricomponessero e vita separate dalla schizofrenia? Racconta Gorkij di essersi trovato insieme a Cechov fronte a Tolstoj. Il patriarca della letteratura a un certo punto interruppe il discorso per dire a Cechov: «Lei da giovane ha molto peccato». Di fronte alla confusione dell'interlocutore, Tolstoj aggiunse: «Anch'io». E se ha peccato lui, perché non Dostoevskij?

Cesare Martinelli

IL CASO. Una biografia riapre in Francia la polemica sul grande reazionario Gobineau protorazzista? Escluso

Ammirato da Renan, Tocqueville e Sorel
■ animo diviso tra «ariani» e «ebrei»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il conte Gobineau è il mio solo contemporaneo», diceva Wagner il giorno della sua morte. Curiosa affermazione. Il compositore pangermanista scopriva nel vecchio, geniale, patetico giramondo francese quella comprensione intima e profonda sintonia ritrovabile fra i suoi connazionali. Dedicandogli una «aria» acritica ma sincera.

L'amicizia con il munifico Wagner rallegrò Arthur Gobineau, rendendo «infelici» (le squattrinate) gli ultimi anni della sua vita trascorsi in un frenetico vagabondare tra Germania, Italia, Francia e in nordica Svezia ove faceva, quasi a tempo perso, l'ambasciatore. Finché la morte non lo colse sessantaseienne nel torinese Hôtel Ligure, il 13 ottobre 1882: come altri due formidabili reazionari transalpini - Joseph de Maistre (1821) e Marcel Déat (1955) - doveva spengersi proprio sulle rive del Po. Utile in vita, l'appoggio offertogli dal Wagner si rivelò tuttavia pernicioso post mortem. Sulla loro scia, altri tedeschi - in particolare Ludwig Schemann - annesero Gobineau, consegnandolo alla storia nei panni che volentieri le enciclopedie gli assegnano tuttora: protorazzista moderno. Sulle 30 opere attribuite a quello che la Francia riconosce per «grande scrittore, una infiamma e ricercatore. Ovvero il Saggio sull'ineguaglianza delle razze umane che fin dall'enunciazione sembra anticipare la torva ideologia di Rosenberg e Goebbels.

Jean Boissel vorrebbe dimostrare il contrario. E ci prova per oltre 300 pagine nel «Gobineau», edito dalla Berg International. Definirlo biografo è poco. All'inclassificabile pensatore francese ha già dedicato quattro opere, documen-

30 opere ma famoso per il «Saggio sull'ineguaglianza delle razze»



tissime eppure discutibili - sostiene «Mondo» - nel voler riabilitare «mezzi termini» benintenzionati.

Nondimeno, Gobineau sia vittima di una manipolazione storica dura a morire è indubbio. Esaminiamo il famigerato «Saggio». Più che le gelide dottrine razziali successive, ricorda una «epopea romantica».

Dove letteratura e poesia si confondono, tenendo le pretese scientifiche in un cantuccio. La tesi: gli ariani primitivi erano «razza pura», «migratori» che li avrebbero trasportati dal cuore dell'Asia in Europa li fecero «con etnie inferiori - gialli e neri» postulando attraverso l'amalgama (o meticcio) come lo si definiva negli anni 30 «un'irreversibile decadenza». Ricostruire in provetta Ar e i



Padre sconosciuto, madre truffatrice, finto conte, fu l'idolo di Wagner

Sopra: Gobineau
 Qui accanto: Wagner

«fratelli, o peggio cercarne gli eredi tra prussiani e scandinavi», costui, per l'autore, somma follia. L'età dell'oro non potrà tornare, gli europei «rassegnati alla decrepitudine». Seconda, vistosa eresia per lettori nazisti: Gobineau ama Israele. In «Période riassuntiva»: «Popolo abile in ogni campo, libero, forte, coraggioso...».

Siamo al filosemitismo, merce rara tra i wagneriani. Viene insomma il dubbio che se Gobineau avesse intitolato il volume «Considerazioni sull'ascendenza» - «rovina dei popoli» - tema non figurerebbe, a tutt'oggi, fra i reprobati. In ogni caso, il fascino teutonico contagiava nell'800 autorevoli francesi.

Lo storico Jules Michelet lodò per esempio con fervido entusiasmo il modello che gli antichi eroi germanici incar-

navano dinanzi al mondo intero.

Ma lasciamo da parte l'apologia ideologica. Boissel ci riserva non poche sorprese sul Gobineau uomo. Conte non to per nulla e quel «de» suona impostura. Il padre vero rimase misterioso. La madre? Una mantenuta truffatrice, che conobbe il carcere. Il patrimonio familiare risibile, e non a causa delle spoliazioni giacobine come gli piaceva raccontare. E le «ascendenze vichinghe» - vi dedicò un interminabile romanzo - pura fantasia. Era, in realtà, originario della Guascogna.

Tartarino provava l'irresistibile tendenza a costruirsi un'identità fantastica. Il suo ingenuo filosemitismo «collettivista» forse la megalomania, retrodatandola? Forse.

Sarebbe comunque impietoso liquidarlo quale personaggio caricaturalmente risibile. Da Tocqueville - che lo fece entrare in diplomazia - a Renan, Albert Sorel, Merimee - i suoi estimatori furono numerosi. E i viaggi in Persia, Americhe, Estremo Oriente, produssero memorie, diari, reportage - i di. Gli stessi da Wagner si lascio streggere.

Nato - beffa suprema - 14 Luglio - detestava la Repubblica. E la Francia tout-court (borghese), «ipocrita», «mercantile». Il che per un diplomatico è grave handicap. Difatti lo licenziarono, gettandolo sul lastrico. «amore», «azione fallimentare. Le figlie, perfide. Anche un non «onista finirebbe per impietosirsi».

Enrico

Alla Guggenheim di New York Metamorfosi d'Italia

SCARPE al sole si chiamava il celebre libro di Paolo Monelli, inno alpi e dopocaporettesco, con caricature di Novello. «Intellettuale sole» potrebbe intitolarsi quest'invito trionfale parata di cervelli, regale schioramento alla conferenza-stampa per The Italian Metamorphosis: parole e teorie abbrustolite al sole colterico dalla laguna che friggono gli ospiti e la Signora Vedova avvolto in protettivi giornali come un clochard di Mimmo Rotella, sull'elegante tetto-terrazza di Palazzo Venier dei Leoni, sede italiana della Guggenheim. Al Museo Guggenheim di New York si aprirà infatti il 7 settembre la faraonica mostra dedicata non al, per carità, mercuriale «Made in Italy» - si premura di parare subito il possibile equivoco Germano Celant, il curatore-principe della mostra - ma alla «genio» del genio italiano nel ventennio tutt'altro che famigerato, che poco conciliato 1943 giunge al burrascoso 1968, «una chiusura simbolica, che poi un'apertura», spiega Celant, «un nuovo modo di pensare».

Ma già così la mostra, è ovvio, si preannuncia gigantesca: vero sbarco all'incontro, «43-94 in America, che porta la «pace» della creatività. Certo la più grande iniziativa mai realizzata negli Stati Uniti per far conoscere la nostra espressività stilistica». Perché coinvolge soltanto l'arte-arte, da Futuro a Fontana, Melotti a Burri, a Kounellis, ma si fa di tutte le consorelle coinvolte l'architettura, il design, il cinema, la moda, la fotografia. Celant usa anche un'immagine lirica, alla Mapplethorpe, per fotografare l'insolita disposizione della rassegna, che se si incontra nel «del caratteristico monumento di Wright si snoda poi anche per la torre che è stata costruita da Siegel. «Un andamento spirale, come se la centrale dedicata all'arte,

quasi un San Sebastiano, fosse poi trafitta dalle sezioni parallele».

Eccoli qui, dunque, schierati, tutti i responsabili delle varie sezioni. Concisi e vivaci nel loro trattenuto tempo di esposizione (al sole): a partire da Gian Aulenti, che ha il delicato compito di lesitorio di interferire con il capolavoro di Wright. «Che però ha scoperto essere un museo non-museo. La bellissima soluzione a spirale rende talvolta difficilissima l'esposizione di certi quadri: il taglio secondo pendenza mirabile, gli zoccoli non perpendicolari, le stesse altezze mutevoli delle pareti creano problemi spesso insormontabili. Ma proprio per questo è uno spazio che sfrutta un'energia nascosta e di re per opposizione».

La parola che si sente ripetere più spesso, da questi architetti o designer coinvolti (un team affiatato di amici già comprovati, specie di squadra di rugby scherza Celant) che rifiutano di fingersi degli storici asettici. «Come si fa ad essere esauritivi?», «tengono così deciso per l'architettura italiana, in cui per l'ultima volta forse l'Italia influenzò tanto profondamente la cultura europea?», spiega Gregotti, «è inevitabile che si debba essere passionali, partigiani, quasi. La formula ad appunti mi sembra funzionare molto bene per mostrare le connessioni con il resto delle altre arti. Che sono il design, curato da Andrea Branzi, il cinema (Brunetta) la moda (Settembrini) la fotografia (Zanier), i gioielli (Pantofa Tabatabai Asbaghi). Un così saranno per lo meno svolto. A Fagiolo dell'Arco il compito è raccontare, con manifesti, cataloghi, pieghevoli, documenti la Letteratura artistica, spezzati di carta rosa dai topi ma che dimostrano che la vitalità dell'opera spesso vive al di qua e al di là dell'opera stessa, opera d'arte loro stessi».

Marco Vallaro

LETTERE AL GIORNALE

Numero verde, nessuno dice «pronto»; Satana e l'eterna castità

Una impossibile

Mi riferisco a La Stampa del 4/9/94, pag. 14, articolo: «Miss Capua è truffata». Per dirvi che sono pienamente d'accordo con il dr. Pasquale La Corra per quanto riguarda l'impossibilità telefonare al numero verde.

A questo proposito mi permetto di segnalare quanto segue: Nel mese di giugno 1994 ero in coda nel salone di affollato ufficio di consulenza fiscale e sentivo squillare a lungo il telefono. Al mio comprensibile stupore perché nessuno degli impiegati rispondesse, mi fu sussurrato che quello era un numero verde.

Propongo due soluzioni:
 1) eliminare i numeri verdi e non parlarne più;
 2) conservare i numeri verdi ma fare in modo che essi efficienti sia da parte dell'ufficio dei telefoni (la Sip) che da parte degli utenti.

Claudio Montalenti, Torino

I preti

■ betulle

Visto che giustamente i non ipocriti preti che sono sposati sono orgogliosi della propria scelta, e in questi giorni «dicano la loro» senza timore di nessuno e quasi a muso duro, dico anch'io la mia.

Credo sacrosanto che i sacerdoti possano sposare (mi pare che ciò, espressamente vietato da Dio, avvenisse fino al Medio Evo), ma quel che ha detto di essi, forse portavoce del gruppo, loro convegno? Riconferma, non è per nulla accettabile. Questo restando, con quasi irritante disinvoltura, ha affermato che «anche noi abbiamo un corpo, organi genitali, pulsioni erotiche». Modesta scoperta perché questo, per assurdo, allora vale anche per il Papa e, visto che essi non sono betulle e blocchi

di travertino, lo sapevamo anche noi (e anche la vecchia ingenua nostra zia, che per giustificarsi dice pure lei: «uomini gli altri»).

Quello che è proprio che tutti costoro quando presero i voti non avevano dieci anni, ma, perfettamente adulti e dotti, ancorché intendendo «Satana», conoscevano benissimo gli stimoli della carne nel loro sano e giovani corpi.

E allora, è la domanda, perché prendere il giro (perché questo è sostanza si tratti) «stessi e il Creatore, promettendo eterna castità? Ma forse va già bene che non abbiano fatto «molti altri preti (gli insegnano) che hanno indirizzato le loro scelte su ragazzi giovani seminaristi, rovinandoli per sempre.

Ava Carega
 Casal Gerola (Pavia)

Festa e torture per il toro della vega

Fra pochi giorni, a metà settembre, avrà luogo, a Tordesillas, una delle più famose «fieste» spagnole: quella detta «toro de la vega» (= pianura), dove l'animale viene trappato, lancia, lunga fino a tre metri, da un popolo collettivamente sadico, e poi castrato ancora vivo, in onore a Santa Vergine.

Queste «fieste» finiranno finché continueranno le corride, ormai mantenute solo dai turisti stranieri, specie italiani. Se i turisti portassero più soldi ai bottegai delle arene ed a queste agenzie di viaggio, questi crimini finirebbero nel giro di un attimo. Ma i turisti vengono attirati dalla propaganda degli affaristi della tortura. Costoro profondono miliardi in detta propaganda, per cui trovano facilmente collaboratori sulla stampa, alla radio, televisione. Noi spagnoli, che ci battiamo contro la corrida e le altre feste consimili, ab-

Caro Del Buono, molti italiani criticano Berlusconi. Ma anche tante appollazioni. Vite parallele: Giovanni Giolitti - Silvio Berlusconi. Poche ideologie, pragmatismo. Giolitti avrebbe evitato la prima guerra mondiale, mandando all'infamo le sedicenti eredità risorgimentali (non aveva mai fatto il servizio militare). Berlusconi suggerisce la precedenza assoluta all'economia e di non guardare troppo per il collo le ascendenze più o meno postfasciste di taluni collaboratori.

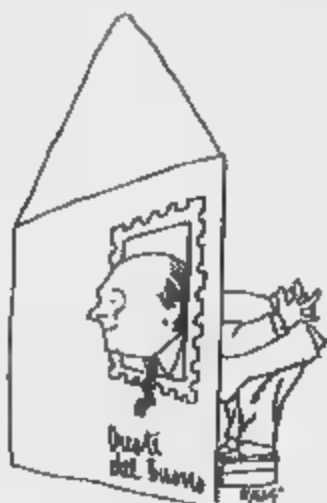
Piero Calandra, Trento

GENTILE signor Calandra, la ringrazio per il paragrafo che mi suggerisce e che sostiene con molta eloquenza e ricchezza di dati, a partire da quelle che lei definisce «due occasioni di eccezionale rilevanza storica. La prima occasione in cui Giovanni Giolitti indicò e cercò di imporre la strada giusta fu nel 1913-14 quando mise in guardia il Re e la Nazione contro i rischi terribili di un'entrata dell'Italia nel conflitto mondiale. Si poteva ottenere molto, avvertiva Giolitti, mantenendosi fuori dalla guerra assolutamente priva per l'Italia di valide motivazioni... In realtà la maggioranza del Parlamento era con Giolitti, ma il Re incaricò Salandra e si giunse alla guerra, la prima mondiale e anticipazione della seconda. Un milione e fra morti, feriti, congelati e dispersi... La seconda occasione

hismo bisogno della collaborazione degli stranieri e, soprattutto, degli italiani. Per informazioni, si può telefonare al n. 0445/520510 dai nostri corrispondenti in Italia. Grazie.

Gloria Torres, Madrid
 A.L.A., Alternativa para la Liberación animal

RISPONDE O.D.B.



Le quotidiane beghe dei ministri

mio modesto parere, che il nuovo primo ministro potesse a far da mediatore tra le contraddittorie della maggioranza per darci qualche prova di buon governo. Non è un grande spettacolo quello che ci viene offerto puntualmente dalla bega quotidiana tra il ministro tale e il ministro tal altro che si sveglia in vena, per così dire, di creatività.

Oreste del Buono

I di cittadini senza più speranza

Leggo desolazione le pagine dei giornali in questi giorni, purtroppo ci comunicano la fine delle speranze di milioni di cittadini, che il loro voto hanno premiato il polo della libertà, la speranza che iniziasse la

rinascita di un liberismo illuminato, che prudenza avvicinasse l'Italia alle nazioni dove lo Stato è al servizio dei cittadini e viceversa. I nostri maggiori leader politici giocano ai dispettici, dice che l'altro puzza e l'altro risponde che gli toglie le televisioni, noi qui attoniti chiediamo succede a perso-

in cui riponiamo le nostre speranze. Milioni di artigiani, commercianti, lavoratori autonomi aspettano da questi uomini l'inizio della fine delle loro tribolazioni fiscali e di lavoro, e questi a litigare e stupidaggini. Il problema è che queste stupidaggini fanno crollare il lira, ci fanno perdere le speranze e ci fanno perdere le speranze.

Egredi signori noi vi abbiamo eletti perché voi ci avete promesso un fisco più giusto, meno oppressivo, da stiamo subendo una spoliazione legale dei nostri guadagni e dei nostri diritti di cittadini, perché mentre per le spoliazioni illegali ci si può difendere con il coraggio e la prudenza, nulla può sottrarci ad un aggressore armato della legge, qualcuno ci provasse sarebbe solo una vittima della legge.

Sveglia signori, i vostri elettori stanno aspettando privatizzazione, semplificazione fiscale (capita a volte che un piccolo imprenditore paghi più di fiscalista che di tasse), e abolizione di tutti i monopoli, che nella maggioranza dei casi generano solo abuso di posizione dominante. Datevi un po' da fare seriamente, bando alle chiacchiere, aspettiamo, non per molto.

Giuseppe Quarto, Brescia
 «Libertà», responsabile
 Club L'imprenditore

Quel pasticciaccio del governanti

Non so con quale nome apostrofare questi «signori» ministri che stanno operando per il taglio sulle pensioni, il più appropriato credo sia «pasticciaccio».

Il sottoscritto ha iniziato a lavorare all'età di 14 anni, quasi 15, versando da allora regolari contributi; oggi a anni ventidici avvicino il compimento dei 40 anni anzianità di lavoro, secondo i nostri ministri, dire: «Ho scherzato, non

aspetto ancora 5 anni (lavorando 40) e poi me ne vado in pensione con pensione decurtata».

Chi invece ha cominciato 15 anni dopo di me se ne andrà in pensione compiuti i 40 anni (lavorando 15) e la pensione piena.

Non parliamo poi degli statali o di altre categorie privilegiate. Se questa è giustizia sociale, questo è Stato democratico, c'è qualcosa che non quadra; come si può chiedere sacrifici di tale genere e a parte maggiore proprio a quelli che hanno, naturalmente per necessità, iniziato a lavorare con i pantaloni corti e ora, con i pochi capelli rimasti e bianchi, devono lottare contro i mulini a vento del regime.

Non posso rispetto per questo sforzo che il governo sta facendo per risanare le casse dello Stato, questo è diretto a colpire la categoria più debole e quella che meno possibilità di combattere. I pensionati o chi si sta approssimando e diventarne tale.

Uno Stato che non rispetti gli anziani o coloro che hanno sempre fatto il loro dovere è uno Stato che non merita fiducia e contro il quale mi sento moralmente schierato.

Infine vi chiedo: a che serve onesti, pagare le tasse, non rubare, rispettare le regole, se poi dalla parte richiedente giungono messaggi questi?

Pierino Ferraro, Torino

Guglielmo II e la prima guerra mondiale

Un taglio redazionale e uno spiacevole errore nella reintegrazione del testo hanno fatto sì che nell'articolo «Ieri dedicato a Guglielmo II, la regina Vittoria d'Inghilterra sia definita «anziché «nonna» dell'imperatore. Cs scusiamo con il professor Verrecchia, autore dell'articolo, i lettori.

«Tom e Viv», la realtà e il film Eliot e la musa degli equivoci

TEMPO addietro il commediografo Alan Bennett ottenne a Londra un buon successo con una commedia sulla cosiddetta follia di Giorgio III, sovrano sulla cui presunta incapacità di intendere si scatenarono lotte politiche e che fu sottoposto a trattamenti che oggi ci appaiono insensati e crudeli, tanto più in quanto siamo in grado di diagnosticare il suo male, una rara forma di porfiria che la scienza del tempo non era in grado di affrontare. L'interesse in questo tipo di drammi storici nasce da quello che definirei il senno di poi - un caso classico è quello dei romanzi ecc. sui processi alle streghe o sulle guerre per dogmi in cui non crediamo più - la nostra curiosità piacevolmente cullata dalla sensazione di saperla più lunga di quei ottenebrati progenitori.

Qualche prima di Bennett della *Madness of George III* - altro dramma-turgo inglese, Michael Hastings, aveva affrontato un tema analogo a proposito di Vivienne Haigh-Wood, moglie del poeta T. S. Eliot. Dopo aver dato segni di squilibrio sempre più inquietanti a partire dal momento del matrimonio, fu interdetta dalla famiglia d'accordo col marito e internata in un istituto di cura per malattie mentali, dove passò dieci anni in solitudine prima di morire nel 1947, l'anno prima del conferimento del Nobel al suo celebre coniuge.

Il barometro «difettoso»

Hastings sostiene che i vari specialisti non capirono mai che i gravi disturbi di cui la donna soffrì fin dalla prima giovinezza, e di cui fecero parte cicli mestruali continui, anche più volte la settimana, erano esseri dai farmaci che le erano stati prescritti e dei quali era diventata dipendente; quello che pomposi pseudoesperti definirono fantasiosamente «barometro morale difettoso», curandolo col bromuro, era in realtà uno scompenso ormonale quale adesso non impensierirebbe nessun bravo ginecologo, tanto vero che sarebbe scomparso da sé con la menopausa, sempre beninteso secondo la tesi di Hastings, il quale nella commovente scena finale mostra una Vivienne lucida ma totalmente abbandonata, ridotta per tirare avanti ad aderire da lontano, con irriducibile tenacia, alla carriera e all'amore di quel marito che dal canto suo finge di ignorare la sua stessa esistenza.

Dai precedenti surricordati si può pensare che la situazione fosse sufficiente per un dramma. Sennonché Hastings non contento ha aggiunto altra carne al fuoco, sia nella sua commedia del 1983, nel film diretto da Brian Gilbert e sceneggiato dal drammaturgo con colleghi, Adrian Hodges, presentato a Venezia. In entrambi infatti oltre a Vivienne simpatica, estroversa, vitale, ma disastrosamente inaffidabile - in attesa del risvolto finale con la rivelazione, «tutto sarebbe potuto andare diversamente se...» - c'è una Vivienne preziosa, anzi indispensabile collaboratrice della creatività di suo marito; il quale come ognuno sa inserì in quell'affascinante, misterioso «patchwork» che *La terra desolata*, anche i brandelli della con-

versazione meglio degli appelli a una innominata donna angosciata e petulante, nei quali i amici di allora riconobbero un'eco della voce di Viv.

Anche di recente qualcuno ha affermato che alcuni versi del famoso componimento sono in questo senso farina del sacco della moglie di Eliot; ma da qui a fare della donna addirittura la musa del poeta il passo è lungo assai. Prove ce ne sono, ma il punto non è questo; il punto è che né Hastings autore né Gilbert come regista sono stati in grado di costruirne, nemmeno attingendo alla fantasia.

Del resto, come avrebbero potuto cavarsela? Come può mostrare, al teatro o al cinema, la nascita della poesia? Fare spettacolo con un altro tipo di artista è possibile, anche se rischioso - il finto Michelangelo afferra un pennello e affresca la Sistine; il finto Liszt mette le mani sulla tastiera, e picchia.

Nel primo caso noi pubblichiamo, nel secondo, sentiamo. Ma poeta quale azione è consentita, se non l'aggraverci con aria pensosa, come sullo schermo il povero Willem Dafoe? E la sua ispirazione che altro può fare se non autodifendersi? E l'autore così, se non eliminare tutto quanto non aiuta il personaggio (per esempio, il personaggio di Ezra Pound, che come dimostrano mille documenti intervenne, lui drasticamente a decisamente sul poema, che gli è dedicato)?

All'Eliot del film gli eredi di quello vero, leggi la moglie, impalmata a gran distanza dalla scomparsa di Viv, hanno negato il permesso di citare più di qualche verso; ma anche così, la poesia moderna con la sua metrica ostica, tutta interna e certo poco orecchiabile, non avrebbe consentito nessun effetto-eureka analogo a quello immortale di Carosello napoletano, quando l'autore di *O surdato 'nnammuratu* ha l'illuminazione del climax della canzone («Ohi vici! Ohi vita mia...»).

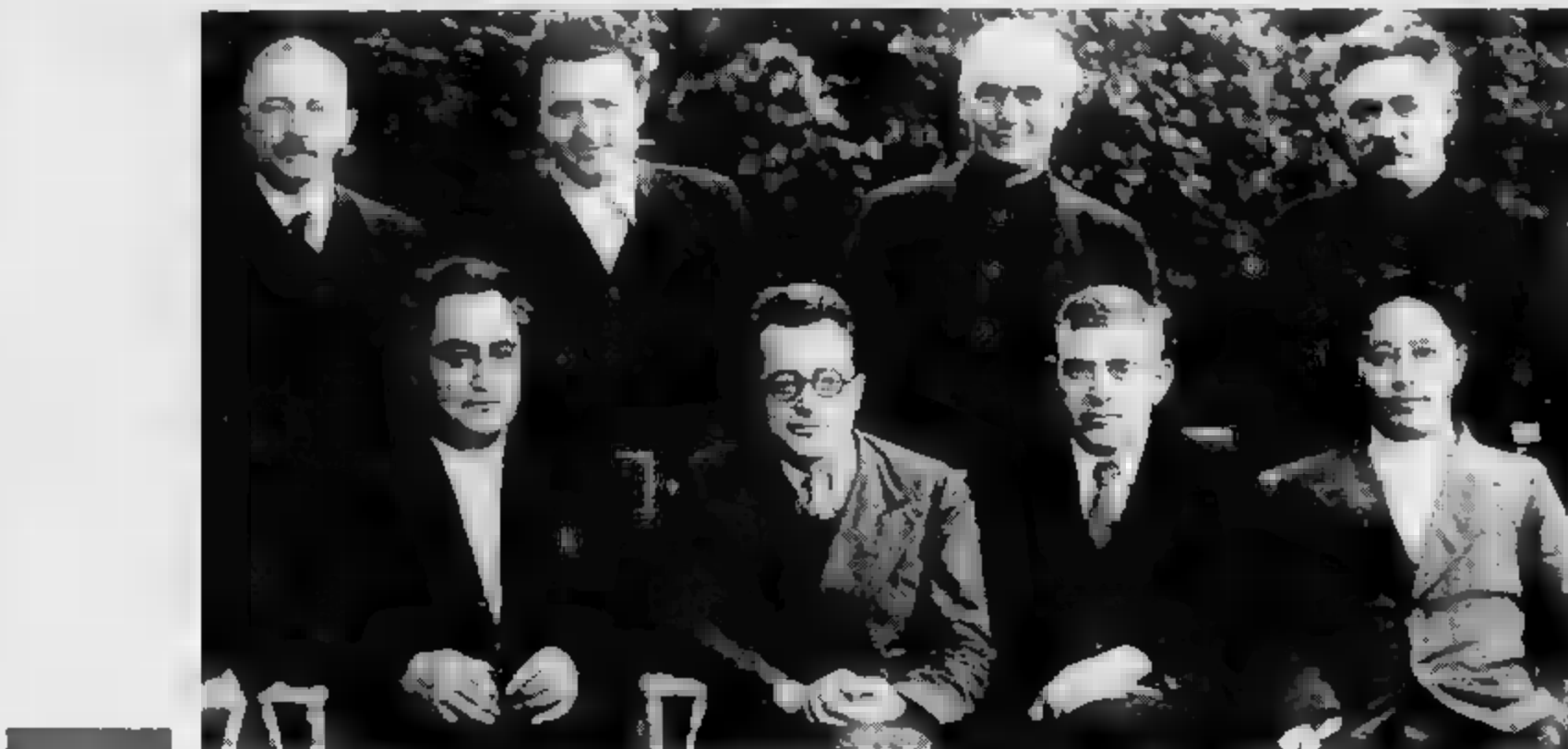
La castità britannica

Ecco dunque che il film *Tom and Viv* invece di convincere con elementi drammaticamente travolgenti, chiede di credergli sulla parola; e per rendersi degno di fiducia si affida con britannico decoro al buon lavoro di scenografi e costumisti, mentre una britannica castità rifugge dalle scene madri e effettuate, preferendo alludere sommessamente. Con la sola eccezione di Bertrand Russell, che fu docente e protettore del giovane Eliot e che per quanto qui lo neghi sembra proprio sia stato l'amante della povera Viv, fa poi pudicamente a meno di chiamare per varie Virginia Woolf, Edith Sitwell, Ottoline Morrell, identificare per rali soltanto nei titoli di coda.

Saranno andate le cose come vogliono Hastings e Gilbert? Forse sì, che importa? Eliot sarà stato freddo, egoista, antipatico - la sua scelta della religione, qui mostrata come frivola e superficiale, sarà stata una fuga dalle responsabilità? Forse. Ma la sua poesia rimane intatta; questo film l'ha nemmeno sfiorata.

Giuliano d'Amico

Così Stalin trasformò la Terza Internazionale in una centrale di cospiratori



Una riunione del Komintern (organizzazione voluta da Lenin e sciolta nel 1943). In primo piano si vede Palmiro Togliatti, il compagno Ercoli

Il Komintern, una palestra di spie Togliatti tra i pochi «cervelli» dell'operazione

DAL NOSTRO INVIATO

La decisione di sciogliere il Komintern fu presa, direttamente da Stalin, tra l'aprile e il giugno 1943. Formalmente fu una proposta di deliberazione approvata dal Comitato Esecutivo dell'Internazionale Comunista del 15 maggio di quell'anno.

L'organizzazione, voluta da Lenin, nata ventiquattro anni prima, nel 1919, in tutt'altro contesto storico, politico, ideologico. Quei ventiquattro anni contengono in pratica l'intera storia della trasformazione dell'ideologia bolscevica, dell'internazionalismo, della rivoluzione mondiale, in ideologia russa, al servizio degli interessi nazionali-imperiali russi, e di un regime autocratico che riemergeva dalla storia pre-rivoluzionaria russa appena ricoperto da una crosta sottile di «socialismo».

Forse ha sintetizzato quella lenta trasformazione con tanta schiettezza brutalità, con tanta efficace chiarezza, meglio di Pavel Sudoplatov, più illustre delle spie sovietiche, nel suo libro di memorie, *Special Tasks*, uscito recentemente in America.

Sudoplatov, commentando il patto Molotov-Von Ribbentrop dell'agosto 1939, scrive testualmente: «Ancora una volta, per il Cremlino, la missione del comunismo era essenzialmente quella di consolidare la potenza dello Stato sovietico. Solo la potenza militare e la dominazione dei Paesi alle nostre frontiere potevano assicurarci un ruolo di superpotenza».

L'idea di propagare un comunismo mondiale era uno schermo ideologico per occultare il nostro desiderio di dominazione mondiale. Nei protocolli segreti per la prima volta era contenuto il riconoscimento formale, parte di una delle grandi potenze del mondo, degli interessi geopolitici dell'Unione Sovietica e delle naturali aspirazioni all'allargamento delle proprie frontiere.

Probabilmente Sudoplatov, Stalin, la pensava così anche allora. Più difficile concludere che Lenin fosse partito le stesse idee.

Ancora più improbabile sembra ritenere che i dirigenti degli altri partiti comunisti che composesero e formalmente diressero il Komintern fossero guidati da questi intendimenti.

Più semplicemente - più quanto sia davvero arduo «semplificare» processi così complessi - essi non videro quella trasformazione. E, quando la videro, non furono in grado di contrastarla, né avrebbero potuto farlo essendo essi stessi ostaggi - psicologicamente non - che fisicamente - del Leviatano che la stava compiendo.

Dai documenti, del tutto inediti, trovati negli archivi del Komintern - e che qui in parte pubblichiamo - emerge, è vero, che fin dall'inizio (la risoluzione dell'8 agosto 1921), i sovietici assegnavano al Komintern una funzione di reclutamento di agenti segreti, guastatori, diversi che avrebbero lavora-



Lenin: decise la nascita del Komintern ma provvide il suo destino nella mani di Stalin



Collegamenti segreti con la Ceka per non esporre a rischi i partiti comunisti collaboratori

Stalin, «sovietizzatore» del Komintern, in basso, Feliks Dzerzhinsky, fondatore del Kgb

nizio (la risoluzione dell'8 agosto 1921), i sovietici assegnavano al Komintern una funzione di reclutamento di agenti segreti, guastatori, diversi che avrebbero lavora-

to nelle file della Direzione Investigativa (Rasvedupravlenie), il servizio segreto dell'Armata Rossa, e in quelle della Commissione Straordinaria Panrussa (CeKa), la po-

lizia politica.

E tuttavia si rileva che, almeno formalmente, veniva prevista una rigorosa definizione delle competenze.

Allora doveva apparire del tutto naturale che l'organizzazione interna collaborasse con i servizi segreti sovietici: il compito della rivoluzione mondiale, appunto, comune. Si trattava soltanto di non commettere errori cospirativi, di non esporre i partiti comunisti o singoli loro membri all'accusa di collaborazione con uno Stato straniero. Il problema di urtare su-

scettibilità «nazionalista» all'interno del movimento comunista e operaio appare del tutto secondario, forse neppure esistente in quella fase.

Dalle tre lettere che pubblichiamo integralmente - tutte del 1942 - si evince che quella «divisione di competenze» fu almeno formalmente mantenuta lungo tutta l'esistenza del Komintern, e che tutti i dirigenti dell'Internazionale Comunista ne erano perfettamente a conoscenza.

Togliatti, che, con lo pseudonimo di Ercoli, compare ripetutamente nel soggetto che viene consultato ogni volta che la questione dei «trasferimenti» - una organizzazione all'altra concorre comunisti italiani - non soltanto in questi casi.

Certo è che, nel corso di quei ventiquattro anni, mutarono i rapporti interni tra Stato sovietico e Komintern, tra comunisti russi e comunisti stranieri.

E ciò che poteva apparire «naturale» nel 1921 o nel 1929, diventava sempre «naturale» per esempio nel 1935 o nel 1939.

Da una situazione di «spari livelli» formale, qual è configurata nel 1921, sappiamo che, almeno a partire dal 1935, la potenza e prepotenza della polizia politica diventò sovrastante e la corrispondenza tra i due soggetti diventò sempre più simile a via a unico, dove l'NKvd ordina e l'Esecutivo del Komintern, disarmato, esegue.

E continuò anche dopo che il Komintern fu sciolto formalmente. Il finto carteggio tra NKvd e Dimitrov - che rimase il suo posto, di principale dirigente di un'organizzazione ormai defunta, ancora per qualche tempo - è ormai pieno di missive quasi disperate. Come quella (23 maggio 1943) che Georgij Dimitrov invia a Pavel Fedotov, vice di Pavel Fitin alla Direzione Internazionale dell'NKvd: «Vi prego di riesaminare il del membro del pci Manuel Fuentes, arrestato dagli organi dell'NKvd a Novorossijsk nel luglio 1941. Ora si trova nel campo di Kakan (Asia Centrale)...».

Il segretario dell'Esecutivo dell'Internazionale Comunista, compagno Ercoli, il rappresentante pci, compagno Bianco, i membri del pci Roberti Paolo, Gino Negri, Antonio Canestri e Giovanni Germanetto conoscono Fuentes e danno di lui un giudizio positivo.

De anni, ormai, è aperta in Russia la caccia agli «emigrati», ai comunisti stranieri. Nel febbraio del 1940 Stalin consegnò circa 500 prigionieri tedeschi, quasi tutti comunisti, trasferendoli dai lager siberiani alla linea di demarcazione di Brest-Litovsk, nelle mani dei nazisti. Quello che resta del Komintern - e che ha avallato questi e altri misfatti non mostruosi - può che tentare di ridurre le perdite e contenere il «crisi».

Giuliano Chiesa

L'autorizzazione di Ercoli Così si arruolavano gli italiani

DALLA Commissione Straordinaria Panrussa (CeKa) - Al Dipartimento per i Rapporti Internazionali dell'Esecutivo dell'Internazionale Comunista. Compagno Piatnitskij. Progetto di risoluzione concernente le Sezioni Komintern all'estero e sui rappresentanti della Direzione Investigativa e della Ceka.

1) Un membro del Komintern può essere contemporaneamente membro attivo della Ceka e della Direzione Investigativa. Nello stesso tempo, inversamente, membri della Ceka e della Direzione Investigativa non possono svolgere funzioni di rappresentanza del Komintern o di settori.

2) Incaricati della Direzione Investigativa e della Ceka non hanno in alcun caso il potere di finanziare partiti o gruppi all'estero. Questa funzione è di competenza esclusiva del Comitato Esecutivo dell'Internazionale Comunista (CEKI). Nota: Neppure il Commissariato del Popolo per gli Affari Esteri e il Comitato Statale per il Commercio Estero hanno il potere di finanziare i partiti all'estero senza il consenso dell'CEKI. Ai rappresentanti della Ceka e della Direzione Investigativa è fatto divieto di rivolgersi ai partiti esteri per proposte di collaborazione.

3) Direzione Investigativa e Ceka possono chiedere collaborazione ai partiti comunisti solo attraverso una presentazione del Komintern.

4) I rappresentanti del Komintern tenuti a cooperare in qualsiasi forma con la Ceka o la Direzione Investigativa. (...).

Solo rappresentanti del Komintern possono arruolare agenti tra i membri dei partiti comunisti per il lavoro nella Ceka e nella Direzione Investigativa. Il Comitato Esecutivo del Komintern s'incarica del loro finanziamento. Da parte della Ceka e della Direzione Investigativa dev'essere assicurata piena collaborazione con i rappresentanti del Komintern.

Il progetto è approvato. Per il Komintern: Zinoviev, Piatnitskij. Per la Ceka: Unschlikht. Per la Direzione Investigativa: Zejabin.

28 febbraio 1942

Fitin a Dimitrov (Pavel Fitin era responsabile della Direzione Internazionale dell'NKVD, ndr). «Chiedo la vostra autorizzazione per l'utilizzazione da parte nostra dell'italiano Maccini Filippo (Andrea), che al trova

ora a disposizione dell'Esecutivo del Komintern».

12 marzo 1942

Risoluzione Dimitrov: «D'accordo. Ercoli si autorizza a trasferire a disposizione del compagno Fitin. Nello stesso giorno Dimitrov invia lettera a Pavel Fitin».

Luglio 1942. Segretissimo Al compagno Sudoplatov P.A. (Pavel Sudoplatov è il Gruppo Speciale dell'NKVD, responsabile del 4° Dipartimento NKGB, organizzazioni di spionaggio e diversione all'estero, ndr). «Chiedo di trasferire a disposizione i seguenti membri del Pci italiano: 1) Monti Franco, nato nel 1907, membro del pci dal 1931. 2) Sartori Antonio, nato nel 1903, membro del pci dal 1931. 3) Sassi Elio, nato nel 1907, membro del pci dal 1938. Perché siano utilizzati nella nostra scuola di partito. Sartori Antonio e Monti Franco sono attualmente in forza al primo reggimento, quarta compagnia delle truppe speciali dell'NKVD. Sassi Elio è in forza presso di voi. Saluti comunisti, Dimitrov».

15 settembre 1942

Dimitrov a Sudoplatov

«Chiedo di trasferire a nostra disposizione il compagno italiano Ossola Giuseppe, nel 1901, membro del pci dal 1934. Egli ci è necessario per il lavoro verso i prigionieri di guerra italiani».

Segue una nota informativa personale, la cosiddetta «caratteristica»: «Dall'agosto 1941 arruolato nel primo reggimento, quarta compagnia delle truppe speciali dell'NKVD di stanza a Mosca, Dall'agosto 1941 impegnato in addestramento speciale nei ranghi dell'NKVD. Riassumendo: Ossola Giuseppe (nome battaglia Mario Marin) è politicamente evoluto, fedele al partito, esperienza di dirigente di organizzazione a livello locale. Ha lavorato nello spionaggio della Brigata Internazionale in Spagna. In Spagna che in Urss ha dato buoni risultati. E' adatto per il lavoro i prigionieri di guerra».

21 settembre 1942

Sudoplatov risponde al rifiuto: «Il soggetto (Ossola, ndr) è da noi utilizzato in operazioni speciali».



Sofà & Sofà

INTERNATIONAL PRODUCTIONS

Corso Unione Sovietica 493/4 Torino (a fianco Boiling Mirafiori)

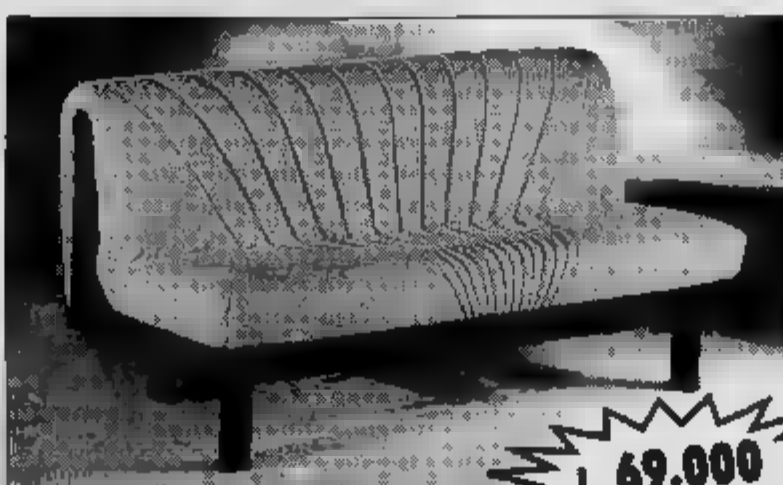
Tel. 011/342057

**A Torino azienda leader produce
divani trasformabili a letto e salotti.
Oggi vende direttamente al pubblico.**



Mod. ARIANNA
Divano letto matrimoniale alla francese
con materasso ortopedico e rete ortopedica
a L. 96.000 oppure L. 96.000 in 12 rate.

L. 96.000
in 12 rate



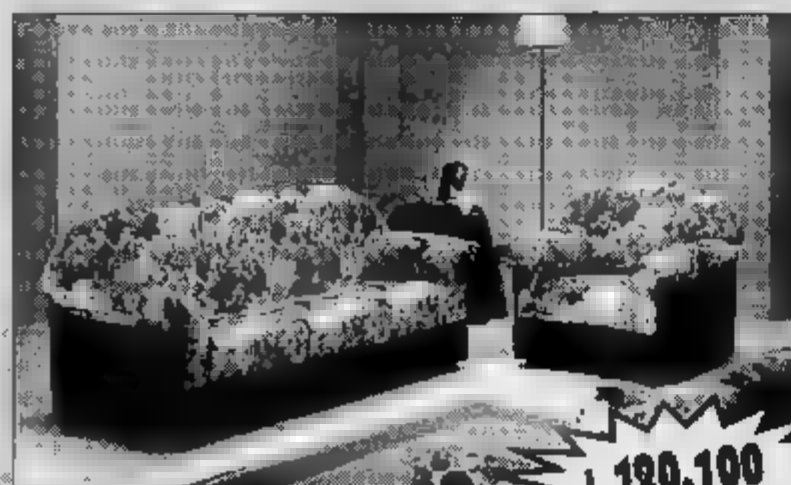
Mod. BIANCA
Divano letto da 1,60 rete ortopedica e piumone L. 799.000
Divano letto da 1,40 rete ortopedica e piumone L. 599.000
Poltrona letto da 80 rete ortopedica e piumone L. 599.000

L. 69.000
in 6 rate



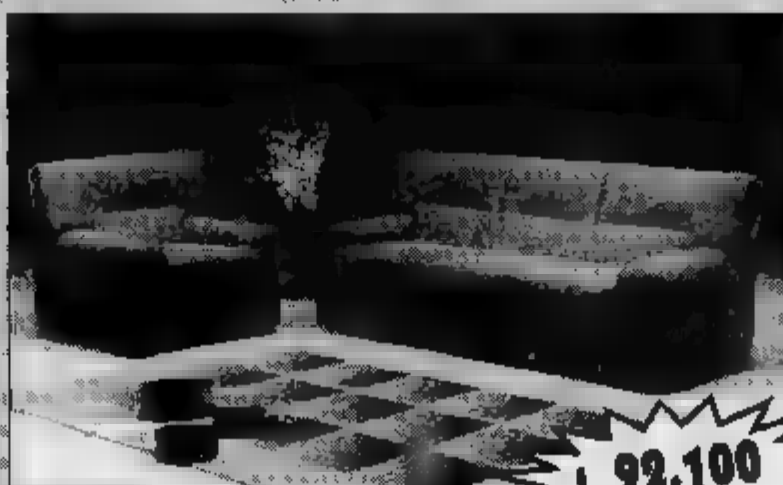
Mod. CASTELLO
Divano a 3 posti letto con rete ortopedica
con piumone e cuscini L. 1.200.000

L. 120.100
in 12 rate



Salotto Mod. SILVIA
Divano a 3 posti + 2 poltrone L. 1.250.000
con rete matrimoniale + L. 180.000

L. 120.100
in 12 rate



Salotto Mod. MURIAN
Divano a 3 posti + 2 poltrone L. 1.250.000
con letto matrimoniale + L. 180.000

L. 92.100
in 18 rate



Salotto Mod. ROBERTA
Divano a 3 posti + 2 poltrone L. 1.400.000
con letto matrimoniale + L. 180.000

L. 95.500
in 18 rate



Salotto Mod. FUTURA
Divano a 3 posti + 2 poltrone
in vera pelle e rivestire di tessuto L. 1.350.000
con letto matrimoniale + L. 300.000

L. 131.600
in 42 rate



Salotto Mod. AMERICA
Divano a 3 posti + 2 poltrone in vera pelle L. 1.300.000
con letto matrimoniale + L. 300.000

L. 118.600
in 42 rate



Salotto Mod. PARISI
Divano a 3 posti + 2 poltrone in vera pelle L. 1.250.000
con letto matrimoniale + L. 300.000

L. 109.500
in 42 rate

2000 Divani letto con piumone e rete ortopedica in pronta consegna a partire da L. 390.000
2000 Salotti in vera pelle in pronta consegna a partire da L. 1.950.000
2000 Salotti in tessuto in pronta consegna a partire da L. 950.000
2000 Materassi ortopedici in pronta consegna a partire da L. 96.000

Pagamenti con comode rate senza cambiali fino a 46 mesi



Dreyfuss, Amleto sanguinario

Ha lasciato Hollywood per Shakespeare, l'impresa teatrale di Richard Dreyfuss (foto) nasce nel migliore dei modi. Una delle sue attrici principali, Susan Hampshire, lo ha abbandonato dopo appena una settimana. Dreyfuss, che ha sempre sognato l'avventura scenica, aveva accettato la regia all'Old Rep, un teatrino di Birmingham con 378 posti. «Una produzione d'a-

more», aveva detto. E la Hampshire, nella parte della madre Amleto, era la sua attrice più celebre. Ma la decisione di ambientare il dramma nella Danimarca del X secolo, quindi in un clima più aspro e primitivo dell'«Amleto» tradizionale, è piaciuta alla bravissima attrice. «Semplicemente non sono sintonia con la lettura di Richard Dreyfuss», ha commentato diplomaticamente il produttore, Neal Foster.



Redford, scandalo Twenty one

Il più grande scandalo televisivo d'America, simbolo della perdita dell'innocenza per un'intera nazione, il fulcro narrativo dell'ultimo ambizioso progetto dell'attore-regista Robert Redford (foto), che si annuncia come il film più atteso della stagione autunnale americana. «Quiz show», con John Turturro e Ralph Fiennes, ricostruisce lo scandalo scoppiato negli Anni 50 agli inizi dell'era televisiva, quando si scoprì che il gioco premi «Twenty ones», una di ri-

schiatto americano, era truccato. I campioni sapevano le risposte e vincevano soldi da capogiro tenendo incollati milioni di spettatori davanti alla tv. Quando il primo campione, Herb Stempel, interpretato da Turturro, fu costretto a perdere perché il suo personaggio era più dei telespettatori, i produttori dello show crearono un altro divo televisivo, Charles Doren, interpretato da Ralph Fiennes. Fu Stempel a denunciare la frode alle autorità americane.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 10 Settembre 1994 15



Ieri in concorso ■ Venezia «Assassini nati» ■ l'africano «Il grido del cuore»

Oliver Stone, viaggio di sangue

Una parodia, ■ war game, ■ trip racconta il caos che ci domina

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Due, tre minuti di fischi e di «buuuu» ostili, più forti e tenaci degli applausi, per Oliver Stone alla conferenza stampa di «Assassini nati». Natural Born Killers: il film straordinario, preaduto negli Stati Uniti e altrove da polemiche sulla legittimità delle rappresentazioni di violenza a cinema, molto atteso, pregiudicato, pre-dibattuto, precondannato, pre-etichettato con tutte le banalizzazioni promozionali e le problematiche stereotipate tipiche di chi parla di quanto visto, ha spazzato alla Mostra anche gli addetti ai lavori, ha diviso i giudici. Si capisce. Se il tema e i personaggi (viaggio di sangue, letale distruttività insensata d'una coppia di killer giovani belli e innamorati trasformati dai media in eroi popolari) sono e sono da oltre un quarto di secolo, dal 1967 di «Story», di Bonnie e Clyde glorificati, di Arthur Penn, il nuovo linguaggio adottato dal regista è espressivamente e tecnicamente sensazionale: mai visto nulla di più contemporaneo, di più consonante all'anarchia delle immagini che ci domina, più pertinente racconto del caos del mondo.

«Natural Born Killers» è un war-game, uno splatter o un gara più insanguinata d'ogni cinema-macelleria dell'horror, un trip allucinato attraverso il culto americano della violenza, del sesso e della celebrità, un grottesco caricaturale come i disegni di Tom & Jerry o i romanzi di Kurt Vonnegut: la parodia d'una vita e d'una cultura già in sé parodistiche. Oliver Stone non tradisce il barocco e l'esagerazione di tutti i suoi film, rinuncia a quella narrazione realistico-psicologica, social-melodrammatica di tipo ottocentesco nella quale rischiava di restare impantanato: usa colore, bianconero, Superotto e video, a velocità diversa e spesso rallentata o accelerata; usa lampi d'immagini animali (lupo, serpente, scorpione, pesce), immagini in negativo o solarizzate, frammentate, sovrapposte, sghembe; usa disegni animati per rappresentare il Male, brani di immagini televisivi, pezzi di film, deformazioni che di colpo per un attimo alterano le facce,

luci rosse, dorate o acide, aloni abbaglianti che evidenziano dettagli (una camicia bianca, una faccia), esplosioni luminose che invadono l'inquadratura.

Gocce di sangue si mutano in vipere. Appare un ghignante diavolo di porpora. Il fatto che la ragazza protagonista (Juliette Lewis davvero bravissima, e uno scorpione tatuato sul ventre) sistematicamente violenta dal padre è raccontato una falsa sit-com televisiva d'ambiente familiare. Sulle magliette di lei e di lui (Woody Harrelson) si sovrappongono repentinamente le parole «Demonio» oppure «Troppo TV». La coppia che fa l'amore



Robert Downey Jr.

sul letto è circondata da un diorama d'immagini crudeli, che la narrazione sia organizzata su tre piani intersecanti (infelici ricordi d'infanzia dei due, realtà presente, allucinazioni), il cinema visuale è così sorprendente e frastuonante da diventare, dopo un'ora circa, poco stancante se non stupefacente: magari Oliver Stone, che è sempre stato un artista, non ha ancora perfezionato la sua nuova maniera. Insieme con il regista, hanno fatto un lavoro ammirevole il direttore della fotografia Robert Richardson, i montatori Hank Corwin e Brian Berdan, lo scenografo Victor Kempster.

Di fronte a una tale novità di linguaggio (che soltanto in minima parte era prevista nel soggetto scritto da Quentin Tarantino, l'autore de «Le jenes» di «Pulp Fiction»), a cadere ogni solida discussione sociologica, etica, psicologica. Anche la trama sembra irrilevante: un garzone macellaio e una ragazza s'incontrano, si amano, partono insieme, autocelebrano il proprio matrimonio, viaggiano per tre settimane uccidendo selvaggiamente senza alcuna ragione 52 persone compresi i genitori di lei, vengono arrestati e condannati, diventano famosi e ammirati; lui accetta di partecipare al programma televisivo «American Maniacs», condotto con cinismo e mistificante futilità da Robert Downey Jr., in diretta dalla prigione governativa della fantastica macchia interpretata da Tommy Lee Jones; d'una atroce rivolta carceraria i due approfittano per fuggire, per ritrovarsi. Alla fine, una sequenza di facce della cronaca americana, di personaggi di quel circo criminal-mediatico che va da Charlie Manson a O. J. Simpson: per dire che la realtà oltrepassa sempre ogni finzione spettacolare. La satira dei media non è nuova, ma esprime. E' magnifica la colonna sonora che significativamente si apre e chiude. Leonard Cohen: «Waiting for the Miracles», aspettando il miracolo, e «Future», il futuro.

Qualunque film fosse presentato a «Natural Born Killers» partiva svantaggiato: ed è toccato, vedi i casi della vita, all'unico film «Le due du cose» (Il grido del cuore) di Idrissa Ouédraogo. Said Djarra, Richard Rohringer, Alex Descas, Frédéric Wouesssi, e con semplicità lo stradicamento e la dislocazione d'un bambino del Mali emigrato con la madre in Francia per raggiungere il padre; lo smarrimento provoca al bambino allucinazioni in cui gli appare una iena; mentre gli altri lo credono un bugiardo o malato di mente, un amico adulto bianco, camionista, lo aiuta a superare il trauma, e viene da lui aiutato a superare il proprio trauma d'aver incidentalmente investito e ucciso un bambino.

Lietta Tornabuoni



Moskalenko, il russo arrestato ed espulso

Vitalij Moskalenko, regista d'un primo film presentato alla Settimana della critica, «Doroga v rays», storia autobiografica Anni Sessanta d'un giovane musicista rock sovietico il cui padre lavora per il Kgb, ha avuto una brutta disavventura: molto ubriaco, ricoverato all'ospedale, strepitante e resistente ai poliziotti, è stato arrestato e addirittura espulso dall'Italia.

Sabrina Ferilli racconta che in Germania, dove ha girato parte d'una cine-verzione contemporanea di «Carmen», le mettono a disposizione un limousine bianca «credendomi una diva» e che lei si odega portando abiti lunghi da grandi scollature, tacchi altissimi, gioielli. Alla Mostra lo farebbe mai: «Da noi il cinema si fa con due soldi, una cornice di visiva esiste: per non farmi prendere per pazzo mi sono portata soltanto un vestito a fiori».

Stefania Orsola Garello, una delle protagoniste di «Portami via», regala una curiosa cartolina: in alto, bianco su nero, sta la scritta «Bugiardo»; sotto c'è

una fotografia di Berlusconi, con un foro al posto del naso; «Infila un dito nel foro e determina le dimensioni del tuo Pinnocchio», invita didascalica istruttiva.

Sergio Cabrera, il regista colombiano di «Aguilas no», «Le aquile non vanno a Mosche», e «Maddellin» ma vissuto dai dieci alle ventidue anni in Cina insieme con il padre emigrato politico, dice di pensare in spagnolo: «Però quando prendo appunti scrivo in cinese e penso in inglese tutte le cose matematiche o scientifiche, i numeri e le cifre».

di film esemplari: «Il Mediterraneo è un mare da bambini»; «Al mondo si sta bene dove non si spara»; «Quando hai successo, tutti ti amano»; «E' sua moglie?»; «Un po'»; «Non pende dai giorni»; «Noi posti siamo tutti obesi»; «Come fai a fare tanti debiti»; «Vivi come un pezzente?»; «Vale un miliardo, ma non vale niente»; «Perché non mi vuoi? Non sono intelligente»; «Non so cos'è l'amore»; «Vivrai e basta, come hanno sempre fatto tutti».



Il giornalista Sergio Zavoli, il curatore speciale che andrà in onda su Raiuno. Accanto: Federico Fellini

In morte dell'amico Fellini

Ma il ricordo rischia il naufragio

VENEZIA. L'improvvisazione festaiola ha rischiato di compromettere «Giornata Fellini» della Mostra veneziana. Soltanto in extremis si è evitato che l'omaggio al regista, previsto per ieri, si trasformasse in un sconcertante rappresentazione di immagine, nonostante l'anteprima dello special «In morte di Federico Fellini» di Sergio Zavoli che Raiuno trasmetterà il 31 ottobre, primo anniversario della scomparsa. «E' un'opera commovente quella di Zavoli che amalgama le immagini delle esequie allo Studio 5 di Cinecittà alla gente di Roma, e l'addio di Rimini. Si sente la sincerità e i fraterni sentimenti che legavano il giornalista a Federico», sottolinea Tonino Guerra, uno dei pochi voci amici di Fellini che è riuscito a trovare posto nella minuscola Sala Volpi. «Mio obiettivo - aggiunge

Zavoli - è stato quello di raccontare un funerale al di là del fatto luttuoso, senza cadere nell'omaggio celebrativo perché Federico avrebbe gradito solo un ricordo leggero e accarezzato dalla vita». La sensazione è che «Giornata Fellini» si potesse trasformare in un naufragio. Il presidente della Biennale Gianluigi Rondi, Gillo Pontecorvo e Wim Wenders in rappresentanza di tutti i registi del mondo. Anche la «Giornata Oliver Stone» è cominciata male: per un disguido il regista si è presentato in ritardo alla conferenza stampa. È stato accolto da fischi di nervosismo. Un ritardo che ha tuttavia consentito a Idrissa Ouédraogo, regista del Burkina Faso (anche lui in concorso ieri con «Le cri du coeur») di intrattenersi: giornalisti: «Non potrete dare molto spazio a mio film perché c'è Oli-

punto il vertice della Mostra, con un colpo di coda, decideva di insediare tra «Ciao, Federico» e lo special di Zavoli un momento di generale riflessione su Fellini. E nella straccola. Volpi, con l'autore di «In morte di Federico Fellini», si sono ritrovati il presidente della Biennale Gianluigi Rondi, Gillo Pontecorvo e Wim Wenders in rappresentanza di tutti i registi del mondo. Anche la «Giornata Oliver Stone» è cominciata male: per un disguido il regista si è presentato in ritardo alla conferenza stampa. È stato accolto da fischi di nervosismo. Un ritardo che ha tuttavia consentito a Idrissa Ouédraogo, regista del Burkina Faso (anche lui in concorso ieri con «Le cri du coeur») di intrattenersi: giornalisti: «Non potrete dare molto spazio a mio film perché c'è Oli-

ver Stone, ma andate via da Venezia un po' più informati sulle difficoltà che i registi Burkina Faso incontrano per la loro realizzazione: nel nostro Paese non si sono soldi da investire nel cinema». In Francia, oltre a produrre il film del Burkina Faso, sta prendendo consistenza la realizzazione di quattro manie (Michelangelo Antonioni e Wim Wenders) di «Haji ku d'hiver»: si parla già della partecipazione di Mastroianni e di Catherine Deneuve, e di un set ad Aix-en-Provence da allestire entro il prossimo ottobre. «Gli occhi di Michelangelo» afferma Tonino Guerra, suo fedele collaboratore: «Non dicono solo che capisce tutto ma hanno ritrovato quella punti-

glia presenza che ha sempre avuto durante la sceneggiatura dei suoi film. Malgrado le difficoltà incontra nell'esprimersi è sereno e scrupolosamente lucido nella scelta dei luoghi delle riprese e nel preordinare le inquadrature». Con la partecipazione di parecchi registi e sceneggiatori europei, tra i quali Bertolucci, Olmi, Wenders, Monicelli e Suso Cecchi D'Amico, si è tenuta al Lido - presieduta da Gillo Pontecorvo - l'assemblea dell'Unione mondiale degli autori che ha, tra l'altro, accolto le adesioni di David Lynch, Oliver Stone e Nagis Oshima.

Ernesto Baldo

Il seme della violenza

«Lo spettacolo della crudeltà il più grande affare del secolo»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Oliver Stone molto preso questo suo «Natural Born Killers», uscito da poco negli Stati Uniti con effetti contrastanti di critiche e consensi. Gli stessi che lo hanno accolto qui, nella sala della conferenza stampa, spaccata tra molti «buu-buu» di delusione e qualche applauso di incoraggiamento. Regista prematissimo e controverso, mezzo francese e americano, fuori e dentro la cultura, grandi numeri che scandisce la vita nel Paese, da quando sta studiando il buddismo

la meditazione, nel momento in cui parla, e per fortuna non in quello in cui gira, ha assunto toni più predicatori. A Venezia s'è fatto accompagnare da Woody Harrelson, il serial-killer del suo film, giovanotto famoso per una popolare serie televisiva dolcissima e buffa intitolata «Cin Cìn», voluto da lui per quest'inedito ruolo perché, dice Stone, «Ho visto negli occhi la rabbia che c'è in lui». E Harrelson conferma: un'infanzia difficile, sempre a fare a botte, la strada, l'espulsione da molte scuole, gli studi in un istituto privato per ragazzi disturbati, la furia che lo prende, qualcuno, la sua ragazza, e adesso anche lo scandalo per un processo in cui il padre è accusato di assassinio. Troppo, per chi vuol far l'attore e suonare music.

Dunque, Oliver Stone oggi. Un grosso bracciale d'argento con un'aquila incisa ben in polso sinistro, e un diluvio di concetti rovesciato addosso agli ascoltatori per spiegare, difendere, forse perdonare un film come «Natural Born Killers» con cui, perfino lui, sente di essere andato. Sembra a qualcosa quest'ennesimo film sulla violenza? «Io credo che serva proprio perché non appartiene alla classica categoria dei violenti che pure ho scritto e diretto. Non è «True Lies» o «Speed», questo. Non esce come ne sei entrato. Puoi amarlo o detestarlo, poi esci e ti metti a pensare. O almeno questa è la ragione per cui ho deciso di girarlo».

E a cosa dovresti pensare? «Alla nostra società che ha fatto dello spettacolo della violenza il più grosso affare. In questi anni, nel

cinema e soprattutto nella televisione, all'interno dei programmi d'informazione. Il caso di quest'estate di O. J. Simpson, inseguito per ore mentre fuggiva in autostretta sotto gli occhi delle telecamere, è esemplare».

Davvero crede che la violenza sia di questi anni? «No. La violenza è nella biologia: l'insetto più grande che divora il più piccolo. Ma qui è successa una nuova. Con la tv la violenza l'abbiamo fatta entrare in casa, la consumiamo insieme agli hamburger, e alla fine le immagini del disastro in Bosnia per noi sono uguali a quelle del serial poliziesco tra-

la sera, o a quelle del processo in cui parla, e per fortuna non in quello in cui gira, ha assunto toni più predicatori. A Venezia s'è fatto accompagnare da Woody Harrelson, il serial-killer del suo film, giovanotto famoso per una popolare serie televisiva dolcissima e buffa intitolata «Cin Cìn», voluto da lui per quest'inedito ruolo perché, dice Stone, «Ho visto negli occhi la rabbia che c'è in lui». E Harrelson conferma: un'infanzia difficile, sempre a fare a botte, la strada, l'espulsione da molte scuole, gli studi in un istituto privato per ragazzi disturbati, la furia che lo prende, qualcuno, la sua ragazza, e adesso anche lo scandalo per un processo in cui il padre è accusato di assassinio. Troppo, per chi vuol far l'attore e suonare music.

Quando è cominciato tutto questo? «Lo ha una data. La guerra del Vietnam. Il primo guerra televisiva della storia. Dopo è stato un crescendo perché il sangue attirava pubblico, fa vendere, produce denaro. L'escalation è pericolosa. Dobbiamo introdurre un antidoto se vogliamo salvarci».

teme che il film possa contribuire ad innalzare il livello di violenza? «No. Del resto per uno squilibrato anche Giulietta e Romeo può essere pericoloso».

Quentin Tarantino, che è l'autore del soggetto, non si è riconosciuto nel film. «Peggio. Non è neanche andato a vederlo. Anch'io ho scritto «Scarface» e «Conan», ma quando li ho visti non sono quello che volevo. Però li ho visti. E' inevitabile. Tarantino è giovane, essenziale, secondario è un uomo maturo: ho bisogno di metterci dentro molte più cose. Anche le mie idee».

chi ha pensato grandioso? ««Arancia meccanica» di Kubrick. Come lui voleva fare una commedia nera».

Cos'è la violenza, Stone? «Un demone che è dentro di noi. Dobbiamo lottare per difendercene».

Farà mai un film pieno di baci d'amore? «Quando sarò più vecchio».

Simonetta Robiony



Qui a sinistra Oliver Stone. A destra Juliette Lewis e Woody Harrelson in «Natural Born Killers»



«Nightmare before Christmas» gioiello d'animazione di Burton

Il sogno di Skeletron

Il fascino dell'opera si trova però nella fantastosa grazia del racconto



A sinistra il regista Tim Burton e sopra una scena di «Nightmare»

La vita è bella davvero?

Accolto benissimo il film con la Ferilli

VENEZIA. Nei press book, intonato con la sua f... a bara e la copertina nera allo spirito... co-macabro della fiaba musicale della Disney, ci sono notizie accurate sull'immenso lavoro e le sofisticate tecniche di «stop motion» che hanno reso possibile la realizzazione di «Nightmare before Christmas» (Notte veneziana... gioiello dell'animazione prodotto da Tim Burton sulla base di un vecchio progetto finito a suo tempo nel cassetto. «Tuttavia il fascino... film risiede altrove, nel divertimento dei personaggi, nella grazia del racconto, nell'ascolto della fantasia.

Faccia ■■■ zucca su ■■■ lungo corpo filiforme, Jack Skeleton, carismatico capo del regno di Halloween, vagabonda assorto in malinconiche riflessioni quando, varcando la soglia di una porticina a forma di abete, viene ruscucchiato nell'universo colorato ■■■ Natale. La visione di questo mondo di allegria, dove cantando e scherzando si fa fabbri- ■■■ dolci ■■■ giocattoli, colpisce Jack che ■■■ ricrearlo. Diversità dalla proposta, i mostriciattoli di Halloween si mettono al lavoro ■■■ gran lena ■■■ realizzare che i vampiri, i serpenti, le bambole urlanti e gli altri orrori da loro costruiti, sono adatti a celebrare la notte dello spavento e non certo una lieta festività. Solo Sally, una puzzezza di sturacci inventata dal perfido dottor Finklestein e innamorata segre- ■■■ mente di Jack, intuisce che le co- ■■■ si mettono male e interviene coraggiosamente. Nel lieto fine tutto si aggiusta e Skeleton ■■■ prima che anche il paesaggio cupo di Halloween può ■■■■ propiziatorio a una bella storia d'amo- re.

Passato attraverso tante mani di animatori e disegnatori, musi-

cato da Danny Elfman, scritto da Caroline Thompson e diretto da Henry Selick, «*Nightmare before Christmas*» resta nell'essenza ■■■ tipica creatura burtoniana, con quel suo gusto per l'horror artigianale ■■■ poetico dei vecchi film rivisitati alla luce ■■■ gotico sepolcrale e dell'ironia postmoderna. E il romantico Jack, che tra le tombe ■■■ chiaro ■■■ luna ■■■ gna di trasformarsi ■■■ Babbo Natale, ■■■ fratello ■■■ di sangue ■■■ Edward Mani ■■■ Fortice, dolce mostro che si faceva abbagliare dal falso miraggio della normalità.

«Finestra sulle immagini ha presentato tre ■■■ «Miracoli», primi ■■■ una serie di prodotti dall'Istituto Luce, che dal prossimo settembre li metterà in programmazione in diverse sale. Un tema non necessariamente religioso. E infatti solo Mario Martone in «Antiochia» (l'evento straordinario nella chiave di un misticismo pagano e antropologico alla Pasolini, in sintonia con una cultura antica ormai degradata che solo sopravvive nell'arte naïf del protagonista. «Dov'è Yankel?» di Paolo Rosa si ispira alle surreali favole ebraiche. «D'estate» di Silvio Soldini si contrappone sulle coincidenze ■■■ animavano il falso movimento di «L'aria serena dell'Ovest». Del tre il lavoro di Martone è il più drammaturgicamente ■■■ compatto. ■■■ «D'estate», ben fotografato da Luca Bigazzi, più che un corteo sembra il prologo di un ■■■ film ■■ Rosa sceneggia male l'idea molto carina del narratore che in dieci minuti solleva letteralmente in un'altra dimensione chi ascolta la ■■■ storia. Il miracolo più ■■■

Alessandra Levantese

VENEZIA. Accolto benissimo ■■■ pubblico del Panorama italiano, «la bella vita» ■■ Paolo Virzì, con Sabrina Ferilli, Claudio Bigagli e Massimo Ghini, ha un titolo ironico, come era ironico nel ■■■ il titolo fulliniano «La dolce vita». C'è infatti poco di bello nelle crisi delle acciaierie Ilva di Piombino che lascia senza lavoro o in cassa integrazione tanti operai, privandoli di soldi, identità sociale, fiducia in se stessi. C'è poco di bello ■■■ sindacato impotente e in quaranta giorni di sciopero vani, nelle banche che negano il credito a quegli operai che vogliono impiantare ■■■ una nuova attività autonoma. C'è poco di bello in casa, se un operaio scopre che la moglie cassiera al supermercato s'è innamorata del teleconducente e televenditore d'una tv provinciale localmente famoso, andando ■■ fa-

re la bella vita ■■■ lui in un vil-
loro, ■■■ ogni tentativo di ricostrui-
re la vita familiare fallisce ■■■
stante le buone volontà, ■■■ nella
speranza il matrimonio pare
finito.

Già sono invece molte cose belle
nel film in cui la storia è narrata
dalla ■■■ fuori campo dell'ope-
raio-marito Bigagli: innanzi tut-
to, l'intreccio ben stabilito dalla
sceneggiatura tra condizioni del
lavoro e sentimenti, la ben identi-
ficata interdipendenza tra vita
sociale e vita privata. Il racconto
è semplice, piano, accorato, credi-
bile, ■■■ forzature melodram-
matiche né personaggi al limite,
senza stereotipi grossolani: il ma-
ri ■■■ operaio non è una vittima,
l'amante televisivo non è una vol-
gere carogna, la moglie bella ■■■
è ■■■ traditrice ■■■ né un'ap-
prensione romantica. Come nella

vita, le cose non vanno così, quando i guai colpiscono gente perbene a forte.

L'ambiente industriale e provinciale è d'un realismo attendibile: la perdita del lavoro — viene vista soltanto nei termini puramente catastrofici sempre usati dai media; la conclusione non totalmente — (invece d'una piccola azienda metalmeccanica i cassintegrati mattoni — uno stabilimento balneare, i rapporti marito e moglie riprendono per lettera) sarà consolatoria ma non incongrua. I momenti di verità sono molti e gli interpreti bravi.

La vera protagonista diventa Sabina Ferilli, nel personaggio ben scritto, simpagante — donne di certi romanzi di Carlo Cassola: l'attrice vitale, ridente e bella — naturalista.

Il.

La «rivoluzione» è stata decisa dal Cda

Palinsesti della Rai la parola agli abbonati

Sarà istituito anche un Comitato di controllo, Sartori alle Relazioni

BOLOGNA. Ci stiamo avviando ad una vera democrazia televisiva? Sembra proprio di sì. Almeno queste sono le intenzioni della Rai: in un futuro assai prossimo, i programmi radio-televisivi **■■■■■** decisi direttamente dagli abbonati. O meglio: la programma **■■■■■** a Viale Mazzini avverrà «su richiesta» degli stessi utenti. ■ tratta comunque di una «rivoluzione» decisa dai nuovi vertici della Rai, che nel Consiglio d'amministrazione di ieri hanno stabilito di istituire un vero e proprio ufficio per i rapporti con l'utenza, una novità assoluta il cui progetto è stato demandato allo stesso direttore generale, Gianni Billia.

La costituzione del Comitato di controllo sulla pubblicità è stata annunciata ieri dal presidente Letizia Moratti al garante dell'Editoria, Santamiello. Del comitato saranno parte personalità di spicco del mondo della cultura. Di questo rivoluzionario progetto ha parlato diffusamente Mauro Miccio, consigliere Rei, presente al 1° Salone della Comunicazione pubblica alla Fiera di Bologna.

La «rivoluzione» consiste in ■■■■ di «conservatorio permanente» che vaglierà sondaggi e rilevazioni fattuali oggi all'interno dell'Ente, oltre alle ■■■■ mila lettere di richiesta che ogni anno gli italiani inviano a Viale Mazzini.

«Alte ■■■■ nei ■■■■ o nelle reti ■■■■ abbiamo ancora pensato - ha chiarito Miccio - ma ieri il Cda ha deliberato l'istituzione di questo nuovo ufficio ■■■■ per i rapporti ■■■■ l'utenza. Perché, almeno fino ad

ora, la Rai si sta ■ esempio di "non-rapporto" con l'uten- ■. Ora non possiamo più elu- dere questo problema. La Rai ha l'obbligo di rispondere agli abbonati che ■ una sorta di szionariato diffuso dell'e- ditoria. Dobbiamo rispondere ■ due esigenze, ha spiegato ancora Mauro Miccio: ■ rapporto tra abbonato e Rai e dare al cliente piena soddisfazione. Rispetto ■ questo rapporto, in pratica, potremmo riproporre lo slogan: " ■ l'interruzione, il dialogo riprenderà il più presto possibile". Il nostro obiettivo è di fare palinsesti che rispondano alle esigenze degli utenti - ha chiarito ancora Mauro Miccio - e per fare ciò vogliamo creare un meccanismo, già in parte esistente, l'ufficio sondaggi, che sia sempre più finalizzato all'e- igenza, ■ gradimento sia dei telespettatori, ■ degli inserzionisti commerciali ai quali offrire spazi altrettanto validi nel prime-time, evitando que- gli affollamenti di spot che ■ sono in prima serata.

Rivoluzione anche nel ■ po dell'informazione Rai: il Consiglio d'Amministrazione ieri ha deciso che l'Ufficio stampa, la direzione Immagi- ■ ■ Relazioni pubbliche d'o- ra in poi saranno alle dirette dipendenze della presidenza.

«Uomo nuovo» dei Sartori, sociologo e giornalista, che ■ stato ■ direttore delle Relazioni Esterne per il coordinamento delle tre ■ tuali direzioni, di cui ■ respon- sabili ■ rispettivamente Giancarlo Leone, Carlo Tro- lo, Vittorio Panchetti.

(a. n.)

Paolo Virzì, il regista

**Folgorato sulla via di Livorno
dalla commedia all'italiana**

VENEZIA. Paolo Virzì, toscano di Livorno, una identità forte che si porta dietro anche quando scrive. «Sono cresciuto negli Anni Sessanta quando Livorno era in piccole Leninburg italiane: comunista, tagliarda, solitide, beffuta». Suo padre «un maresciallo dei carabinieri siciliano: «E m'è...». Sicilia, il piacere di andare a farci i bagni. Tutti gli anni vado a Stromboli che è un mare più bello di quello di casa mia». Suo zio «una storia: «Ma una di quelle sarie che leggevano Casella e «La ragazza «Bubn» a... si riempivano la testa solo dei fotomontaggi. Suo fratello fa l'operaio: «Cartellino all'ingresso e all'uscita, operaio vero...».

dires. Se ■■■■■ a Livorno anche lui avrebbe fatto il portuale, lo spedizioniere, al massimo l'insegnante. Per fortuna sua Paolo ■■■■■ da bambino ha scoperto il cinema e gli è piaciuto molto. «S'andava tutti d'estate all'arena portandosi dietro ■■■■■ seggiole da casa. E vedevamo la commedia all'italiana. Storie che parlavano di noi, in cui potevamo riconoscerci, che ci inchiodavano per due ore, che ci facevano pensare. Piombato ■■■■■ Roma al Centro di cinematografia studia nan Scarpelli, autore di quel «Roman- ■■■■■ popolare» a cui sembra ispirato «La bella vita». E la sua vocazione si rafforza. Chi lo scuoprì però è Leo Pascarelli che lo usa



Sabrina Ferilli, somiglia alle donne di certi romanzi di Carlo Cassola: l'arteria vitale, ridente e beata recita con naturalezza efficace.

per la riscrittura cinematografica di «Tempo di uccidere». Da allora, con l'unico livornese Franco Bruni, ha scritto alcune naggiate cinematografiche, le avventure del Commissario Sarti per la tv, racconti e novelle per riviste letterarie. Il cinema gli interessa se parla alla gente comune di cose semplici e complicate insieme. ■ comunisti ■ i più bravi a far propaganda: non dovevamo farci superare ■ Berlu-
(si. ro.)

[81, 79.]

STASERA **ESTATE**

**Recital di Valeria Moriconi nel teatro di Portofino
Galatea Ranzi nell'Antigone all'Olimpico di Vicenza**

Con un «Verità d'opera» si chiude a Bogli di Lucina il Festival Terme. Al Teatro Accademico, 21.30, pezzi interpretati da Tamara Trojani, Silvia Felisetti e Franco Oppini.

OPERA - A Castiglione della Pescaia piazzetta chiesa S. Giovanni Battista, ore 23, «Il gallo e la croce» di Thomas Forumann, con Gianpiero Allegrò, Giuseppe Battiston, Salvatore Cantalupo. Direttore d'orchestra Luciano Gerosi, regia di Horst Lönig.

TEATRO - A **Bonaventura**, Teatro Comunale, 21.15. «Memoria di classe», di ■ ■ ■ Maurizio Bonaventura, con Ugo Fancarelli, Rita Montes, Paola Sebastiani, regia di David Haughton Brandon. Alla Fabbrica Moccia 21.15, debutto italiano della ricerca tecnico espressiva ■ ■ ■ materiali di Federico Garcia Lorca «Aspettiamo cinque anni», di ■ ■ ■ ■ ■ coordinata da Mariano Rigillo. Al Teatrino ■ ■ ■ Portofino ore 22, recital di Valeria Moriconi.

■ **Todi**, Nido dell'Aquila, ore 18, «Le cinque » di Jenni Ferrara, di Annibale Ruccello, con Luca Lionello e Luca De Bai. re

gis di Enrico Maria Lamanna. Alla Nunziata, ore 19. Paola Gassman in «L'isola dello dottore» Moreau, di Ugo Ronfani, regia di Salvo Bitonti. Al Teatro Comunale, ore 21, «La moglie di Claudio», di Alexandre Dumas figlio, con Maria Rosaria Omaggio, Pino Colizzi, Giampiero Fortebracci e Vivienne Polic, regia di Antonio Venturi. ■ Palazzo delle Arti, ore 21, Laura Troschel recita in «Raccontare Juliette Greco», di Mario Moretti che firma la regia insieme a Pina Panatieri.

Urbino, Scalo Regio della Dardania ■ Vecchia, ore 21, le marionette di Mario Mirabassi in un teatrino dedicato ai personaggi delle fiabe più famose. Allo Scalo Centrale, 21,30, ancora giuntono la compagnia Teatro Alegre che con le suggestive «burlesk» presentano brevi episodi che trattano temi di vita quotidiana. Per gli spettacoli classici ■ Teatro Olimpico di Vicenza, ore 21, «Antigone», di Sofocle, con Pino Mical. Gaietta Ranzani, regia di Theodoros Terzopoulos.

A Certate, piazza Duomo,
20,30, «A proposito di Van
Gogh», ■■■ prima nazionale d
■ ■ ■ Andrea Renzi ■ ■ ■

chiusura della IX^a edizione ■
«Marates Teatro».

■ - A ■■■■■ (Napoli), Villa Campolieto, ■■ 21, antiprima nazionale di "Palomas", viaggio musicale a cura di Enzo Celone, con Gaetana Monaco. Atmosfere e sapori di Francia a **Livorno** dove tra lo Scalco Regio e quello Centrale della Darsona Vecchia ■■ svolge ■■ 3ª edizione del Festival Mediceo. Canzoni di Edith Piaf interpretate ■■ Patrizia Moretti accompagnata alla fisarmonica da Massimo Signorini. A **Stamini**, Teatro Novelli, per la Sagra Malatestiana, 21,15, rappresentazione scenica di "Francesca da Rimini" ■■ Rachmaninov con la regia ■■ Peter Ustinov. Allestimento del Teatro dell'opera di Chemnitz, dirige Michail Jurowski. Nella seconda parte "Jolanta" di Ciakowski. A **Novelli**, piazza Duomo, chiusura della VII edizione di "Mediterraneomusica" con i Les Derviches Tourneurs de Damas. All'**Isola** ■■■■■ (Novara), loggia del Cashmere - Giardini Borromeo, 21,30, l'Ensemble Trombe e Tisipani del Teatro alla Scala di Milano in brani di Telemann, Haendel, Simpson, Corra.

A SANREMO E' SPETTACOLO TUTTO L'ANNO

Dal 16 al 29 Settembre
RASSEGNA NAZIONALE DELLA SARTORIA
(Villa Ormond)

Dal 22 al 24 Settembre
FOTOMODELLA DELL'ANNO (Villa Ormond)

Dall'8 al 13 Ottobre
36° RALLYE SANREMO "Rallye d'Italia"
Compianto del Mondo

26 Ottobre
BOXE "Campionato Europeo"
Pesi Medi (Teatro Ariston)

Dal 27 al 29 Ottobre
19° RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE
"Premio Tenco '94"

SANREMO

SUI PALCOSCENICI:

- Festival della Canzone
- Cantare l'estate
- Festival San Remo Festival
- Settembre della Università
- Rassegna Pirelli
- San Remo International Song Competition

SUL MARE:

- Oscar Pirelli Old Style
- Rassegna Canzoni
- Alba in Molinella
- Concorso di Pesca Sportiva

ASSESSORATO AL TURISMO

VIALE MARCONI, 10 - 16012 SANREMO (IM) - ITALIA

Tel. 0184-505762 Fax 0184-505611

TIVO' E TIVO'

Fiorello saluta tutti e se ne va
(a destra, a sinistra e al centro)

PIAZZA San Giovanni in Laterano a Roma gremita di pubblico. Non per un raduno organizzato dalla sinistra (d'altronde, qual è la destra, qual è la sinistra?) dice la barzelletta sui carabinieri. Ma per il «Superkaraoke» di Fiorello in congedo suo pubblico di Canale 5. Partecipava, anzi, introduceva l'intera manifestazione il sindaco Rutelli. Progressista, come, un progressista ad un programma Fininvest, nel covo del nemico? Polemica sull'Unità, sinistra divisa. Michele Serra che scriveva: «La sinistra è ben più dilaniata su Ambra che sulla Bosnia», è solo su Ambra, e Fiorello, che esercitano i residui di moralità e il moralismo degli intellettuali. Su Ambra, in fondo, si può anche capire. Le ragazze di «Non» Rai sono una banda di minorenni che fanno le smorfie e incitano altre coetanee a pensare che il successo significhi non tanto ballare, per dire, quanto le gambe in tv, a quindici anni. Ma Fiorello no. Fiorello non si può di spendere nel vento e le rose. Intanto lui canta. E canta bene.

E da spazio agli altri e li rispetta. Quelli che salgono sul palco da lui difficilmente si illudono, forse vogliono soltanto divertirsi. Esibizionisti? Un poco, alla ricerca di quel pizzico di notorietà che la televisione regala; magari, soprattutto quelli del Superkaraoke dell'altra sera, alcuni davvero molto bravi, speranzosi di far colpo, essere notati, andati al karaoke e hanno capito che ero figlio di Mina. E di Eras Ramazzotti e Jovanotti. Un sogno. Ma sogno basato almeno sulla forza del canto. Giovedì si scontravano i più bravi fra quanti hanno partecipato al programma in due anni. Appartenevano a quattro squadre, capitanate da Christian De Sica (che ha vinto), Claudio Lippi, Rosanna Lambertucci e Vittorio Sgarbi. Ogni capitano attaccava, così poteva (e soprattutto Sgarbi, Sica invece molto bravo) il suo brano, cantando. Un tenore e un soprano hanno anche intonato «Libiam nei liti calici». Gran ritmo, in trasmissione, e anche divertimento. Magari «sofisticato» dall'apparenza (sul

video tutto è apparenza autentica. Lo ha confermato Rutelli, dalla piazza, esultando intonato «Roma non fa» stupida stasera e sottolineando la forza della musica. I canti corali non quelli che chiudono ogni riunione conviviale? Significativa pur qualcosa. Fiorello ha passato il testimone a suo fratello Fiorelino, conduttore di karaoke settimana prossima: lui, l'originale, non si sa ancora che farà. L'altra ha persino accennato ai problemi dei giovani che nella parte riempiono le sue serate: la disoccupazione. Un «enemismo» a Berlusconi, una critica alle promesse non mantenute, un ammiccio per ricordare: all'attualità ci bado anch'io? Una prova di quanto Fiorello tenga alla sua immagine di buono, il pubblico e i concorrenti. In tutto questo, l'ascolto premiato i tuffi in piscina di «Beato tra le donne» con il sempre più solido Bonolis, 6 milioni 339 mila contro i 4 milioni 714 mila dell'accoppiata Fiorello-sindaco di Roma.

Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Le porte di Amelio

PORTE APERTE

1989, alle 22,25 su Raidue; dur. 110'

Di Gianni Amelio. Uno dei nostri registi più importanti si cimenta in un pamphlet di Leonardo Sciascia in pena di morte. La storia, Gian Maria Volontè e Ennio Fantastichini eccellenti interpreti, è quella di un detenuto nella Palermo del '36. Un giudice (Volontè) contrario alla pena di morte riesce a salvare la vita di un omicida tramutandogli la condanna in ergastolo.

IL TEMPO DEI

1985, alle 20,30 su Italia 1; dur. 100'

Di Andrew Davis. Azione e violenza in questo film ambientato a Chicago. Chuck Norris ancora una volta poliziotto dai metodi poco ortodossi. Questa volta, Norris è un sergente che solitario combatte contro due bande rivali di spacciatori di droga.

LA CASA SILENTE

1993, alle 20,40 su Raidue; dur. 95'

Di Ken Wiederhorn. Prima visione tv. Thriller mozzafiato ambientato a Los Angeles e interpretato da Helen Slater. I panni della vittima, e Michael Madsen, in quelli del persecutore.

LA LUNGA LINEA GRIGIA

1955, alle 20,30 su Retequattro; dur. 140'

Di John Ford con Tyrone Power. La storia, per- dalla consueta inconfondibile fiducia negli ideali americani, è quella di un istruttore di



Tyrone Power protagonista del film «La lunga linea grigia» su Retequattro alle 20,30

detti dell'accademia militare di West Point. Lo «leis» del film è Maureen O'Hara.

7 PISTOLE PER I MAC GREGG

1966, alle 20,30 su Raitre; dur. 100'

Di Frank Garfield. Sette fratelli contro banditi e corrotti. Sotto il nome di Garfield si nasconde realtà il «nostro» Franco Giraldi. Gli albori degli spaghetti western conditi dall'ironia.

IN STO CON UN PIPPO

1979, alle 20,30 su Canale 5; dur. 110'

Di Italo Zingarelli. Bud Spencer e Terence Hill ancora in coppia con humor e azione. Stavolta i due si ritrovano in un film a sfondo ecologico.

LA TELA

1954, alle 21,30 su Retequattro; dur. 90'

Di Fritz Lang. Il film è liberamente tratto dall'opera di Emile Zola che già aveva ispirato l'attenzione di Renoir nell'«Angelo del male». Jean Gabin. Questa volta nei panni del ferroviere travolto dalla passione per una giovane donna sposata c'è Glenn Ford.

6/7

1984, alle 6,50 su Raitre; dur. 130'

Di Reitz, con M. Breuer e J. Hube. 1943 Anton sposo per procura Martha, che è incinta. Nell'inverno '44 Otto muore dopo aver appena rivisto Maria. Poi, a guerra finita, arrivano gli Americani.

ANTENNA

OOO

Su Raiuno il concerto di Barbra Streisand registrato ad Anaheim in California (ore 20,40), sulle altre



film, Telemontecarlo mostra il campionato spagnolo (alle 18). Tenerife-Atletico Madrid, Videomusic trasmette uno speciale su Mariah Carey, alla radio, sul secondo, il Quartetto Cetra a Venezia, naturalmente la Venezia degli Anni Cinquanta (la trasmissione è del '54, Virgilio Savona e Lucia Mannucci la riascolano e la commentano alle 11 di mattina).

Striscia la notizia riprenderà il 26 settembre, conduttori Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti, velino Laura Freddi e Miriana Laura Freddi e la fidanzata di Bonolis, Miriana s'è vista adesso nel programma di Red Ronnie (Mi ritorni mente). La cosa interessante è che vengono tutti e due da Non è la Rai (Miriana era una delle star dello show e lo lasciò all'improvviso a metà della scorsa stagione).

VENERDI



Giorgio Gori, il direttore di Canale 5, ha il problema del venerdì sera: non c'è ancora un progetto serio al cento per cento per la primavera, quando sarà concluso il lungo ciclo di Paperissima (venti puntate). Scherzi a parte, infatti, non potrà andare in onda prima dell'autunno, dato che organizzare gli scherzi è ormai diventato veramente difficile. Una possibilità potrebbe essere quella di ricorrere al format di un programma olandese, in possesso della Fininvest a tutto costruito intorno a scherzi e fare alla g... qualunque. Però c'è il rischio che «batta» la trasmissione di Fiorello (la domenica sera), che dovrebbe ricalcare il format del tedesco Kollegen, Kollegen, anche qui scherzi e vendette organizzate negli uffici da impiegati che vogliono farsi beffe dei colleghi.

Fier Luigi Celli, già capo del personale alla Rai, è stato assunto - sempre come capo del personale - da Carlo De Benedetti alla Omnitel (l'azienda che gestirà i telefoni in concorrenza con la Sip).

Uno studio pubblicato su «La clinica dietologica» dal professor Cairella dell'Università La Sapienza di Roma, mostra che le persone grasse sono più sensibili agli stimoli della pubblicità di quelle magre. Presi 500 soggetti e posti di fronte a spot di tipo (non solo alimentare) gli obesi mostrano più tensione muscolare - accompagnata da accelerazione del battito cardiaco - rispetto ai magri. Gli psicologi hanno detto che il gruppo dei grassi ostentava una finta indifferenza: di fronte agli spot alimentari, dai quali invece era fortemente attratto.

A 12 anni un ragazzo italiano ha già visto, in media, centomila spot televisivi.

«La Con è la tv che va bene nei hotel» (Pippo Baudo).

Giorgio Dell'Arti
Foto: Streisand, Gori

ORA UNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 12,30 (54687); 13,30 (7497); 17,40 (137403); (519); 22,55 (7568215); 0,20 (48847324)

7-11

— Zecchino
— Babar, cartoni
— Lupo da Lupis, cartoni
— Felix il gatto, cartoni
— Luca Torbato, cartoni (1522-590)

— L'abbigliamento (5538555)

10 — L'amico di legno, telefilm (85-71)

10,30 — Carimonia d'inaugurazione

— L'abbigliamento (5538555)

11,35 — Merlone d'estate di Vittoria Ottolenghi. Gennaro e Mally e dal Kirov di Leningrado (512389-42)

— L'abbigliamento (5538555)

11,55 — Estrazioni del Lotto (5385852)

12,55 — Tg1 - Tre minuti di... (1487749)

14 — L'abbigliamento (5454518)

14,50 — Classe di ferro (7775312)

16,30 — Zum Zum Zum (9565838)

18,30 — Cento storie (256584)

17,25

Parole e vita: il Vangelo della (771881)

17,55 — Estrazioni del Lotto (5728861)

18 — Nuoto. Campionati mondiali (516132)

20,30 — Tg1 - Sport (30132)

20,40 — Barbra Streisand in concerto Los Angeles (213213)

21,55 — Nuoto. Campionati mondiali (8796316)

— Venezia Cinema '94 (70546)

— Tg1 - Notte sport

— Alitalia (leggera, Coppa)

— del Crystal Palace

— Gimnastica ritmica, Italia-Si-

gnorista, da Pavia

— Tennis. Challenger «Le quar-

re» (55422411)

2,55 — Ma la notte... percorsi nella

memoria

— Tg1 (14895140)

3 — Canale di Roma (542548)

3,55 — Tg1 (55648814)

4 — Calcio. Cagliari-Dinamo

arest. Coppa 1993. Pri-

mo turno (775255)

5,50 — Doc Music Club

(52078550)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (51238300);

(57687); 17,15 (582923); 19,45 (955519); 23,30 (581923)

7-11

— Videomusic, varietà (7132)

— Mille capolavori (59213)

7,10 — Nel... natura, docu-

menti (4454478)

8 — Replay Show, documenti (23-4481)

— Polrot e il... Amanda,

gioco di Frank Tashin con Tony

Randall, Anita Ekberg (729-855)

10,20 — Venere in pigiama, film com-

media di Gordon

Kim Novak, James Garner (55-81132)

12,30 — Sereno variabile (438045)

13,30 — Dribbling, sport con Antonella

Clerici, Michele Giammarini

(705749)

— Caduta libera, telefilm (881478)

15,30 — Estrazioni del Lotto (57213)

15,35 — Quante storie... ragazzi (20-53294)

16,55 — Orsatti volenti (5974126)

18,40 — Volpe, leco e compagnia,

cartoni animati (517746)

17,55 — Una... speciale, telefilm

(7837300)

17,30 — Harry e gli Henderson, tele-

film con Molly Cheek (35710)

17,55 — Pane, burro e marmellata di

Giorgio Capitani

Montesano (538554)

20,15 — Tg1 - Sport (30132)

20,20 — Sa il fossile... No-

rmes, quiz (5709403)

— La... sulla collina film tv

con Michael Madsen,

Helen Slater (961403)

22,25 — Porte aperte, film drammat-

ico di Gianni Amelio con Gian

Maria Volontè, Ennio Fantastichini

(1073403)

5,55 — Il piccolo Archimede, film

drammatico di Amelio

con John Steiner, Laura Betti,

Aldo Sisti (7657072)

1,55 — Tg2 - Notte (570845)

2,10 — Sanremo Compilazione (7980-633)

3 — Darò un milione, film comme-

dico con Vittorio (7402-856)

4,15 — retrospettivo,

Paola Quattrini (5806140)

5,45 — Raccontare il teatro (83124-92)

6,20 — La comicità di Ridolfi (5125-7804)

RAITRE

Telegiornale: 12 (75671); 14 (5038);

16 (403); 19,30 (33300); (53788); 0,30 (7813817)

6,50

— Fuori orario, film

documentario di

Edgar Reitz (Germania, '84), 8 e

7 episodio (53131010)

9 — Nuoto. Campionati mondiali

(5907861)

12,15 — Come inguaiamo Feserola,

di Luigi Fulcini (Italia, '85),

con Franco Franchi (5820010)

14,30 — Sport. Pallacanestro. Bas-

eball (7558)

15 — Equitazione (93855)

16 — Nuoto. Campionati mondiali

(1589107)

17,10 — Tennis (449300)

17,30 — Pugilato, Fabrizio Cappel-

Beniamino D'Angeli. Campio-

nato italiano pesi piuma, Da Uta

(CA) (8159)

19,50 — Nuoto. Campionati mondiali

(58835)

— Venezia speciale cinema, at-

tualità (588045)

20,30 — Pistole per i Mac Gra-

film western. Di Gar-

ner (Italia, '65). Con

Woods (39774)

22,45 — Gli anni (ppoi)

di Sottotracia, attualità. Con

Ugo Gregorini (5138038)

Le notte più lunghe, document

(1633823)

1 — Fuori orario, varietà

di Helmut, film drammatico di

Edgar Reitz (Germania, '84), 8,

10, episodio (5975586)

2 — Tg1 (1541966)

2,30 — Arci di Noè (1559585)

3 — Tg1 - Edicola (1550614)

3,30 — I cinque del 5 piano, telefilm

(1553701)

4 — Tg1 - Edicola (4881140)

5 — Tg1 - Edicola (5015633)

5,30 — Arci di Noè - itinerari, attua-

lità (5085492)

6 — Tg1 - Edicola (5829766)

17,30 — Insuperabili X-Men, cartoni

(58132)

18 — Ok il prezzo è giusto (va Za-

nicchi) (59922)

19 — Casa Vianello, l'amica ameri-

cana - Le lettere. Con Raimon-

Vianello, Mondaini

(5478)

20,30 — Io sto con gli Ippopotami,

con Bud Spencer, Terence Hill,

Joe Bugner (22942)

22,30 — d'estate Tenere, film tv

thriller, di Prior, (Usa,

'83), con Ironside (58-584)

0,30 — Canale 5 - Autunno '94 (1885-459)

0,40 — Agente speciale Requiem (52-33782)

1,45 — Sgarbi quotidiani, (1777492)

2 — Tg1 (1541966)

2,30 — Arci di Noè (1559585)

3 — Tg1 - Edicola (1550614)

3,30 — I cinque del 5 piano, telefilm

(1553701)

4 — Tg1 - Edicola (4881140)

5 — Tg1 - Edicola (5015633)

5,30 — Arci

La trasmissione di Arbore e Boncompagni che rivoluzionò il modo di far musica alla radio

«Bandiera Gialla», il nuovo compie 30 anni

Andava in onda tutti i sabati pomeriggio alle 17,40
Il sottotitolo diceva: «Vietata ai maggiori di 18 anni»

ROMA. 1994, anno di significativi anniversari nella breve storia dell'universo giovanile, anche di vicissitudini e ricorsi storici. Sta infatti tornando grande augurio in radio il cui revival, «Bandiera Gialla», rappresenta la vendetta della musica sulla parolaccia; e nel mese di ottobre, no trent'anni dall'inizio di «Bandiera Gialla», la trasmissione radiofonica che segnò la nascita di Italia di una cultura dei ragazzi, distinte quella ufficiale degli adulti. «Bandiera Gialla» fu la prima invenzione della coppia ferrea Arbore/Boncompagni: andava in onda il sabato alle 17,40, il sottotitolo rigoroso «Vietata ai maggiori di 18 anni». Fu un successo immediato ed esplosivo: l'ora non era la più adatta per una programmazione giovanile, l'appuntamento - che aveva come sigla «T. Bird» di Rocky Roberts - diventò immediatamente impareggiabile. Ricorda Arbore: «I ragazzi andavano al cinema portandosi dietro la radiolina, e mescolavano al film le canzoni dei Beatles, ascoltate per la prima volta».

La trasmissione durò fino a '70, segnando un'epoca. Poi Arbore si dedicò a «Per giovani» a Boncompagni andò a condurre «Chiamata Roma 3131» con Vittorio Moccagatta. La coppia si riunì in seguito per «Alto gradimento», tornando poi a separarsi. Ora Arbore è felicemente musicista: ha concluso un tour di 400 mila presenze, organizzato da Aragòzini, sta per incidere il terzo disco di «Napoleone»; Boncompagni è diventato il padre di Ambra e delle mille polemiche di «Non è la Rai», che torna in Italia il 1 da lunedì. «Avverto: «Attesi, qui ci sono 140 ragazze che giocano a fare la tv. E niente di più».

Venegoni

E' L'UOMO PER ME

E' l'uomo per me
fatto apposta per me
è forte con me
e da me dir
parole d'amor
ma ciò che amo è lui
è il ragazzo che
nasconde in sé

CIN CIN

Cin cin salute a te
cin cin all'amore che va
Quando hai detto che vuoi parlar
mi son dato whisky
cin cin ci hevo sopra
cin cin ch yeh

PLEASE PLEASE ME

Last night I said these words to my girl
I know you never even try girl
Canon canon canon canon
Please please me oh yeh like I please you

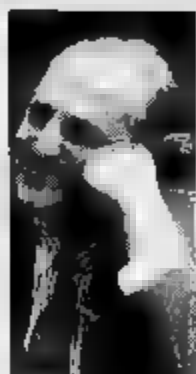
Renzo: inventammo il «beat»

«Usavamo i brani scartati dalla commissione tecnica»

Renzo Arbore è la memoria storica di «Bandiera Gialla». Si ricorda tutto, a cominciare dal suo primo incontro con Boncompagni: «Eravamo di banco al concorso per entrare in Rai. Non so che tipo di scintilla sia scoccata. Lui diceva: «Non mi frega niente di vincere, lo faccio solo per avere i dischi gratis». Invece a me fregava, perché dovevo lavorare». Proposerò, alla luce di quel che succedeva in Inghilterra, un programma fuori legge: «C'era una commissione tecnica che decideva i brani da mandare in onda e che bocciava Mina e i Beatles perché stonati: chiedemmo l'autorizzazione a usare materiali di scarto». Il titolo, «Bandiera Gialla», fu un'invenzione del prof. Magli, marito di Magli: «Ci disse: «Chiamatelo così, come le bandiere delle navi hanno la pesca a bordo». Così, inventammo le bandiere gialle in mano ai ragazzi che votavano le canzoni: fra loro, c'erano la Berté, Zero, Roberto D'Agostino».

Arbore: Barzani si credeva stonato

Arbore rivendica a sé e a Boncompagni il termine «beat» riferito alla musica: «Non sapevamo come definire la musica che facevo arrivare dagli Usa consultando le classifiche di Billboard, di cui sono stato il primo abbonato italiano: pensammo a «beat», che c'entrava con la beat generation e richiama il nome dei Beatles nonché la musica in battere contro la musica in levare. Il beat «rock» non si usava ancora». Il beat superò «eye ya» di Rita Pavone, Bandiera Gialla lanciò con gli stranieri la nuova italiana: Roks, l'Equipe 84, Patti Pravo, New Dada, Dik, Pooh, Battisti, lo convinchemmo noi a cantare, fece «Per una lira»: lui diceva che «non aveva voce».



Gianni: i giovani impazzivano

«Le ragazze di allora? Sono come quelle di Non è la Rai»

Gianni Boncompagni tenne un'audace similitudine, vuol dire forse una continuità storica alle proprie opere: «Bandiera Gialla» era simile a «Non è la Rai». Il suo pubblico votante era formato dallo stesso tipo di ragazze: giocavano a fare le ascoltatrici, così come questa vengono a giocare alla tv. «C'erano 4 terne di brani da ascoltare - dice il regista ora Fininvest - e al termine di ogni puntata settimanale veniva proclamato solo vincitore che finiva dritto nelle classifiche di vendita. I discografici diventavano matti: gli sconvolgevano tutti i piani di produzione, li costringevano ad adeguarsi. Poco alla volta, cominciarono a mandarci regali, quasi sempre 24 ore: mi ricordo alla fine ne quarantina. Ma ora, non sapevo più dove metterle».

«I dischi italiani erano la parte più trascurata del programma - prosegue Boncompagni - Sceglievamo soprattutto rhythm'n'blues, i brani Motown, Aretha

Boncompagni e, sopra i Beatles e Mina

Franklin, James Brown, Otis Redding: ed è in musica che continuo ad usare oggi, perché l'altra non mi piace. Allora, era la prima volta che in Italia si ascoltava roba del genere, e i giovani impazzivano: le ragazze tenevano per i Beatles, i maschi per i Rolling Stones. Annunciavamo i brani con voce stentorea, urlando. Allora c'era una tecnica di... oggi, della famigerata commissione d'ascolto, ricorda benissimo: «Era presieduta dal maestro Tito Petralia. Lui... raccoglievamo, sotto franchigia della dicitura: «Vietato ai maggiori di 18 anni». Soprintendeva al programma Lucio Rispoli, era lui che ci copriva con i quadri dirigenti».



Marlon Brando

Ultimo tango fu solo finzione

LONDRA. Il grande Marlon Brando non ha affatto un buon ricordo del film «Ultimo tango a Parigi», regista Bernardo Bertolucci. «Prova una delle più imbarazzanti esperienze della mia carriera professionale. Ho sempre pensato che fosse un film eccessivo. Ancora oggi non sono in grado di dire dove e quale sia il vero succo di tutta la vicenda».

Nella sua attesissima autobiografia, di cui il quotidiano «Guardian» sta pubblicando in anticipo ampi stralci, il leggendario attore hollywoodiano racconta che quando girava con Bernardo Bertolucci («Un uomo estremamente sensibile e di talento») volse fotografarlo senza alcuna finzione in un amplesso. Maria Schneider, ma faceva freddo e il mio pene - precisa - si ridusse alla dimensione di una noce».

Marlon Brando entra nel particolare: «Ho persino parlato al pene e ai testicoli per farli «crescere», non ci verso e fu un bene perché altrimenti gli organi sessuali miei e di Maria sarebbero diventati il fulcro della storia». «Io e Maria - assicura l'anziano attore, che peraltro confessa nell'autobiografia un incontenibile appetito erotico - abbiamo simulato un mucchio di cose, compresa la del burro. Era tutto sesso finito».

L'indimenticato interprete «Fronte del porto» e «Gli ammutinati del Bounty» ha poi aggiunto che dopo il film di Bertolucci che tanti problemi di carattere psicologico gli aveva procurato, decise di non girare più film «che potessero alla distruzione emotiva causata dal mio coinvolgimento personale».

“È tempo di vestirsi alla moda...”

...da Conbipel proposte di abbigliamento in tessuto, pelle e pellicce in 50 punti vendita in Italia. »

Novità assoluta è stato l'accostamento dell'abbigliamento in tessuto a quello già consolidato della pelle e della pelliccia, con le nuovissime linee firmate dai marchi ESISTO, la moda nuova dedicata alla donna di gusto, STUDIO, per l'uomo sportivo e classico che ama rinnovare il suo look, ed infine NATURAL WEAR che raggruppa tutte le linee più sportive sia in tessuto che in pelle.

Insomma, PROPOSTE MODA che vestono tutti in modo disinvolto e seducono con una raffinatezza discreta.

PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Bramante 27/29 - TORINO - Via Amendola 4
VENARIA (TO) - C.so Toscana 11
GRUGLIASCO (TO) - Centro Commerciale Le Gru - Via Crea
ALESSANDRIA - Piazza Garibaldi 11
BIELLA - Corso Europa 20 - CUNEO - Via Roma 31
AOSTA - Quart - Regione Amerique
GENOVA - Via XII Ottobre 18/R

Per ulteriori informazioni sui punti vendita chiamare il



Cocconato d'Asti - Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/601111
sede di produzione e vendita aperto anche la domenica e festivi



conbipel
proposte moda



Bot, rendimenti in frenata

Si è allontanato lo spauracchio di un rimbalzo dei rendimenti dei Bot. L'asta di metà settembre, tenutasi ieri, ha registrato un modesto ritorno d'interesse da parte della clientela, tanto che le richieste (31.120 miliardi complessivi) hanno superato del 72,89 per cento l'offerta del Tesoro (18 mila miliardi), contro un surplus di domanda che negli ultimi due collocamenti era stato pari al 39,88 per cento (9 agosto) e al 20,52 per cento (25 agosto). I ter-

mini rendimenti all'incasso ha determinato una flessione di circa 16 centesimi di punto per i titoli annuali, mentre i semestrali sono rimasti invariati. I rendimenti dei trimestrali hanno fatto invece segnare un rialzo, contenuto nell'ordine di una decina di centesimi. Sul positivo risultato dell'asta ha influito, oltre alla sostanziale stabilità dei saggi interbancari, il miglioramento del quadro politico-istituzionale.



Chiusa l'offerta Mediobanca

È chiuso ieri, al termine del secondo giorno di offerta, il collocamento di 800 miliardi nominali di obbligazioni «Mediobanca 1994-2004 a tasso variabile», effettuato tramite un consorzio bancario composto da sedici istituti e diretto dalla Mediobanca. Come informa Mediobanca, in attesa della quotazione ufficiale del titolo e al fine di creare un punto di riferimento per il mercato, Banca Commerciale Italiana, Banca di Roma, Credito Italiano e

Mediobanca provvederanno a indicare, tramite il circuito Reuters, i prezzi ed i tassi di rendimento che verranno applicati alle transazioni con contropartite bancarie a decorrere dal 13 settembre 1994 (data di godimento). Con l'operazione l'Istituto di Via Filodrammatici raccoglie nuovi mezzi finanziari: è la prima volta che Mediobanca affaccia sul mercato dopo aver rinviato l'aumento di capitale da 1500 miliardi programmato a giugno.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 11 Settembre 1994



Kohl scende in campo alla vigilia del vertice economico europeo: «Il marco forte è irrinunciabile»

Sui tassi la Germania contro tutti

Borse in calo (Milano -0,40%) e la lira torna a 1020

MILANO. Borse al ribasso in Europa, Piazza Affari compresa, marco stabilmente forte, dollaro oscillante e lira debole, in marcia verso i minimi di agosto (con inevitabile corollario di smentite). Tesoro su presunte dimissioni di Lamberto Dini.

Questa in sintesi la giornata dei mercati che, in Italia, si è aperta con un'asta di pronti contro termine a tassi in lieve crescita, passati dall'8,15% all'8,28%.

La salute monetaria e dei cambi è stata ieri al centro del dibattito alla conferenza tra Germania e Germania in corso a Berlino. L'unione monetaria è uno dei temi in calendario oggi alla sessione informale di Ecofin, che si tiene a Lindau in Baviera e alla quale partecipano i ministri dell'Economia di tutti i paesi dell'area.

A Berlino, il Cancelliere tedesco Helmut Kohl ha riconfermato che la stabilità del marco resta priorità assoluta del governo di Bonn, le cui iniziative sono quindi subordinate a questo fine e alla fiducia nella valuta tedesca. Intendendo per «stabilità» del marco «forza del marco» il Cancelliere ha aggiunto che, malgrado segnali di rallentamento delle tensioni inflazionistiche in Germania, è possibile abbassare la guardia.

Intervenendo dopo di lui, il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer ha, a sua volta, osservato che la crescita dell'M3, vale a dire della massa monetaria tedesca, è ancora troppo veloce, sebbene in fase di riduzione. Il governatore ha quindi difeso questo indicatore come il miglior termometro dei rischi potenziali di inflazione, almeno per la Germania.

Per queste ragioni la stabilità dei prezzi interni deve avere la priorità sulla stabilità dei tassi. Tuttavia, secondo Tietmeyer i grandi Paesi industrializzati «dovrebbero tentare di avere tassi di cambio più stabili, anche se un sistema di parità fisse è durevole è possibile solo quando anche le performance economiche convergono».



hanno interpretato questo punto come un attacco diretto agli Stati Uniti.

Sempre a Berlino, il segretario al Commercio estero americano, Jeffrey Garten, ha

avanzato l'ipotesi che gli Usa stiano mettendo a punto una strategia all'export destinata a ridurre il passivo commerciale. Precisa che la Germania sarà al centro di questa

strategia.

Tornando ai mercati, ieri il dollaro ha continuato a mantenersi abbastanza forte finché, nel pomeriggio, i dati sull'accelerazione dei prezzi non lo hanno fatto precipitare. Contro la lira, il biglietto verde ha esordito a 1587,75 per portarsi poi fino a 1588,4 e scendere successivamente a 1574 (1577,5 a chiusura di giovedì).

Verso il supermarco, la valuta si è viceversa indebolita progressivamente. Dopo un'apertura a 1018,4 e una rilevazione Bankitalia a 1016,9, nel finale ha di nuovo perso quota fino a 1020,15.

Quanto alla Borsa, essa ha aperto in ribasso per motivi tecnici, ed ha tentato una ripresa. Che è stata di breve durata. Il risultato finale vede l'indice Mibtel in ribasso del 1,77%, l'indice Comit in calo dello 0,40% che, sommato ai crolli dei giorni precedenti, fa salire la perdita settimanale al 3,28%. Limitando ulteriormente il progresso dell'anno, che si riduce così all'11,35%.

Tokyo annuncia: «E' ripresa»

Il governo prudente ma ottimista Si cerca un accordo con gli Usa

ROMA. Il Giappone è tratto. Tokyo finalmente rotto gli indugi e si arrischia a pronunciare la parola «ripresa» in un rapporto ufficiale del governo, la prudenza, però resta nell'aria: «I nostri dati - specificano all'agenzia per la programmazione economica - intendono in alcun modo certificare l'inizio di una fase felice dell'economia, vogliamo parlare di miglioramento siamo d'accordo».

Tutta questa circospezione è dettata probabilmente anche dallo svariato giugno, quando il governo aveva annunciato la fine della crisi proprio alla vigilia di un nuovo tracollo, ma i funzionari dell'agenzia danno altre coordinate per motivare la loro cautela: «I segnali positivi - dicono - si stanno ampliando, ma l'economia resta in una fase di aggiustamento e restano fonti di preoccupazione, come il recente movimento dei tassi di cambio».

All'ombra dell'apprezzamento dello yen, giudicato eccessivo, il giudizio resta severo: «Non siamo - conclude il commento dell'agenzia - al punto in cui i consumi privati e gli investimenti delle aziende siano la certezza di autosostentersi. Ma tanto rigore non nasconde un nocciolo di ottimismo, anche i più intransigenti arbitri ammettono che la fase recessiva è arrivata al suo culmine e che il ciclo ha invertito il senso di marcia».

D'altronde a certificare il cambiamento d'umore dell'industria giapponese è la stessa Banca del Giappone: le statistiche indicano maggior fiducia e i dati sulla produzione migliori. Il buco nero della disoccupazione,

salita in luglio al 5,5 per cento, il livello più elevato degli ultimi sette anni.

Intanto il Giappone ancora aperto il problema dell'intesa commerciale con gli Usa, che per ora sembra distante. Tokyo e Washington starebbero però valutando l'ipotesi di un'intesa parziale che risolva, almeno per ora, il problema dell'interscambio di auto. La proposta è stata accolta dal ministro giapponese Hashimoto: «Se riusciamo a trovare un'area di cui intendere - ha detto al Wall Street Journal - potremmo procedere da quel punto a continuare fino a raggiungere un accordo globale».

Sostanzialmente d'accordo il rappresentante commerciale Usa, Mickey Kantor, ma il capitolo più ostico della trattativa è proprio quello dell'auto, settore sul quale andranno applicate le misure necessarie per ridurre il surplus giapponese nei confronti degli Usa. Un'intesa non sembra alle porte e all'argomento saranno dedicate molte degli incontri in calendario la prossima settimana.

L'idea di accordi commerciali bilaterali tra Usa e Giappone non piace alla Germania e il ministro dell'Economia tedesco, Röttger, ha detto che mezzi termini che un'intesa del genere potrebbe danneggiare gli altri partner commerciali in Giappone: «E' indubbio la necessità di maggiore apertura dei mercati nipponici, ma non possono essere conclusi accordi bilaterali alle spese di altri Paesi». E Röttger ha avvertito Tokyo e Washington che la Germania, insieme a tutta l'Unione europea, seguirà vigliamente gli sviluppi della trattativa.

L'Italia «brilla» nell'Fmi

Ma l'Economist striglia il deficit di Roma

ROMA. L'Italia occupa il settimo posto fra gli «azionisti» del Fondo monetario internazionale. Lo si rileva dal schema aggiornato delle quote di partecipazione nel Fmi diffuso in questi giorni in vista dell'assemblea annuale che si terrà ad inizio ottobre a Madrid, in coincidenza con il cinquantenario degli accordi di Bretton Woods.

La lista delle quote permette di constatare l'ampollamento su scala planetaria del Fondo monetario, grazie all'ingresso dei Paesi ex comunisti; l'elenco è reso anche particolarmente lungo dal fatto che sono ormai membri effettivi anche i 15 Stati nati dal dissolvimento dell'ex Urss, nonché quelli derivati dalla ex Jugoslavia e così via. I primi dieci Paesi nella classifica degli azionisti Fmi sono: Usa, Giappone, Germania,

Gran Bretagna, Francia, Arabia Saudita, Italia, Canada, Russia, Olanda.

Intanto, però, la rivista inglese The Economist fa il punto sulla situazione italiana e pronostica che i nostri mercati finanziari rimarranno depressi fino a quando il governo riuscirà a tagliare il deficit statale. Nella analisi il settimanale osserva che il mercato azionario è sceso a parità di rispetto all'euforia della vittoria di Berlusconi.

Secondo l'Economist c'è dunque un «voltofacce» dei mercati, che registrerebbe la delusione degli investitori sul nuovo mondo della politica italiana, mentre il ministro del Tesoro Dini apparirebbe «sempre più isolato» nel tentativo di tagliare la spesa pubblica.

(r. e. a.)

IL COLOSSO DI FORD

William Clay Junior presidente della casa americana a partire dal '95

I Ford ritornano al volante

Guiderà il gruppo pronipote del fondatore

NEW YORK. La famiglia Ford ha scelto l'erede che volenterà della seconda generazione americana: tratta di William Clay Ford Junior, il trentatreenne pronipote del fondatore Henry Ford. William diventerà dal primo gennaio del 1995 il presidente del comitato del consiglio d'amministrazione che supervisiona tutte le principali decisioni finanziarie e strategiche dell'azienda. In questa posizione il pronipote del fondatore della Ford sarà uno dei più potenti dirigenti della società, un colosso con 322 mila dipendenti e un giro d'affari di 108,5 miliardi di dollari all'anno. E la famiglia Ford mantiene tuttora il controllo di fatto del pacchetto azionario della società.

Il giovane Ford, ha annunciato l'azienda, sarà inoltre il portavoce della casa automobilistica sulle questioni ambientali e di regolamentazione del settore. William diventerà così anche il primo Ford ad emergere come figura pubblica della società dagli anni di Henry II, che andò in pensione nel 1980 dopo vent'anni alla guida del consiglio di amministrazione.

L'incoronazione di William è avvenuta a scapito dell'unico figlio di Henry II, il quarantacinquenne Edsel II. I due cugini hanno seguito carriere diverse all'interno della Ford ma entrambi non entrati nel consiglio di amministrazione nel 1988 e finora erano rimasti appollati nelle posizioni di promozione.

Edsel ha comunque dichiarato che gli è offerta la carica finita nelle mani di William avrebbe probabilmente rifiutato: «Preferisco restare vicino al mio operativo dell'azienda», ha spiegato.



La dinastia dei Ford è cominciata con Henry Ford (1863-1947), fondatore e direttore generale dell'azienda tra il 1906 e il 1919 e tra il 1943 e il 1945. Una carriera strepitosa, la sua. A diciassette anni lavorava apprendista



Henry Ford il fondatore

in un'officina meccanica e ripara-va orologi in una bottega. Nelle ore libere costruiva un'automobile a gasolina. Con un'altra sua creatura, la «999», una vettura a motore di corsa. E questo successo gli permise di fondare la Ford Motor Company. Che vent'anni più tardi era la più grande fabbrica di automobili al mondo, con 5 mila impiegati. Tra il 1919 e il 1920 lo scettro di

comando era passato a Edsel B. Ford. Successivamente al vertice dell'azienda ci fu Henry Ford II (1917-1987), direttore generale tra il 1945 e il 1980 e presidente del consiglio di amministrazione dal 1980 al 1980. Al suo fianco sedeva Benson Ford (1919-1978) presidente del comitato (l'incassa dei concessionari dal 1956 al 1980) e William Clay Ford (nato nel 1925) presidente del comitato finanziario del consiglio di amministrazione dal 1987.

Il suo pensionamento è previsto alla fine del '94; la sua posizione ereditaria dal figlio William Clay Junior.

AERONAUTICA

Il pds chiede le dimissioni di Cappelli (Lega): «Vuole estromettere gli enti locali»

Il caso Piaggio a Palazzo Chigi

Mercoledì Letta incontra sindacati e Regione

ROMA. Appena ai piani alti di Palazzo Chigi il caso del gruppo aeronautico Rinaldo Piaggio, ormai vicino al fallimento, mentre si accende la polemica sulle dichiarazioni del sottosegretario legittimo ai Trasporti Sergio Cappelli che avrebbe voluto escludere dalla gestione gli enti locali liguri.

Ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha annunciato di aver convocato per mercoledì prossimo un incontro con i rappresentanti delle istituzioni e delle forze sociali liguri per un esame approfondito dei problemi del gruppo. Il governo, informa una nota, nei mesi scorsi, con riunioni a cui hanno partecipato il sottosegretario Cappelli e Gianfranco Borghini, presidente della task force per l'occupazione, ha già affrontato i problemi del gruppo ed ha contribuito a definire le linee di un piano di risanamento e di rilancio contenuti nel protocollo d'intesa siglato dagli azionisti il 9 agosto. Tali linee ap-

paiono le uniche in grado di garantire la ripresa del settore, salvaguardando al tempo stesso i siti produttivi e l'occupazione in Liguria. Nel corso dell'incontro di mercoledì, presenti gli azionisti ed il governo, si discuterà per la propria parte preciserà la scelta che intendono compiere per favorire il raggiungimento di tali obiettivi.

La decisione di Letta si sceglie dunque la richiesta di Cappelli, che in una lettera riservata gli aveva chiesto di rinviare qualsiasi incontro con gli enti locali liguri a dopo il 22 settembre, data in cui il Tribunale dovrà decidere sul fallimento della Rinaldo Piaggio. La ragione? Secondo i sindacati proprio la commutazione politica degli enti locali, contraria a quella della maggioranza.

Una posizione che secondo Piero Fassino, della segreteria del pds, richiede le dimissioni di Cappelli dalla carica di sottosegretario. Secondo Fassino «nella lettera si sollecita in sostanza il governo a

favorire lo smantellamento della Piaggio perché la società sarebbe in territorio elettorale "progressista"». «Chi ha assunto l'incarico di ministro o di sottosegretario si è solennemente impegnato con il giuramento a rispettare le Costituzioni che assicurano ad ogni cittadino uguali diritti, indipendentemente dalle opinioni di ciascuno», continua Fassino. La lettera di Cappelli viola in modo clamoroso quel giuramento e toglie al sottosegretario ai Trasporti qualsiasi credibilità.

Dal canto suo Cappelli ribadisce quanto scritto e afferma che l'unica soluzione per evitare il fallimento della Piaggio Aeronautica è lo scorporo in due aziende (polo velivolistico a Genova e polo motoristico a Finale Ligure), essendo peraltro impraticabile la ricapitalizzazione dell'azienda. Abbiamo individuato soluzioni per evitare il fallimento dell'azienda - conclude Cappelli - ma abbiamo avuto il no di Cgil e Regione».

Acknowledgments

പ്രായോഗിക പദ്ധതികൾ

IMPIEDATA commercio esperto ventennale

AGGIUNTI I

0184 308.060 - 505.010.
via Seneria

TECHNICAL

A. GREIFER G.M. acquiris ora representanda monete priuati alia valuatione.

C.so Francia 100/A - Rivoli

Omaggio non condizionato all'acquisto, esente da autorizzazione Int. Fin. ai sensi Legge 43/80 art. 10, comma 1, lett. a), valido fino ad esaurimento scorte, esclusivamente nei giorni 10-11/9/94 e non cumulabile con altre pagine.

Basta salvare imprese decotte, la finanziaria cambia strada

La Gepi si dà all'arte

Vuole recuperare migliaia di castelli e portare sul mercato piccole imprese

BARI. Basta salvataggi, la Gepi cambia strada. E nel suo futuro ci sono gestioni di privatizzazioni di piccole e medie aziende di ogni tipo, anche il recupero a fini economici di beni monumentali italiani, tra cui un vero e proprio sommario: gli oltre ventimila castelli sparsi nella penisola, quasi tutti in stato di rovina.

Il ministro dell'Industria Grillo, avviato con un decreto del gennaio '94, prevede anche questo, oltre alla cessione entro il '95 del portafoglio di aziende partecipate per cambiare pagina rispetto al passato. «Entro l'anno - come ha spiegato - una conferenza stampa a Bari, alla vigilia dell'apertura della Fiera del Levante, l'amministratore delegato Alessandro Franchini - verrà ridotta del 50% la quantità di partecipazioni; le aziende sono in stato di cessazione di attività, sono state vendute, altre 22 società sono "difficili sistemazione" e sono state dismesse già 4, di cui 31, definite "non gestibili", sono state vendute 10».

Ristrutturazione finanziaria dunque e poi si riparte con una struttura più snella - spiega l'amministratore delegato - con interventi di tipo leggero, assumendo partecipazioni minoritarie in capitale di rischio cercando di sfruttare la

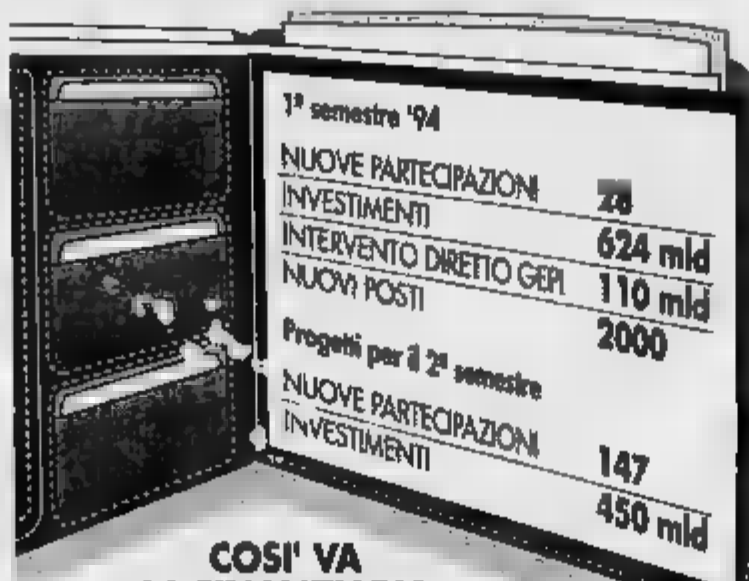


Il ministro dell'Industria Grillo

favorevole congiuntura economica. Con criteri uguali a quelli dell'imprenditoria privata», precisa Franchini, da Gepi ha assunto partecipazioni per 110 miliardi di lire, mobilitando oltre 620 miliardi di investimenti complessivi, dando lavoro a circa 2 mila persone.

Per la fine dell'anno l'obiettivo della Gepi è arrivare a 590 miliardi di partecipazioni assunte per 1500 miliardi di investimenti complessivi e 8000 nuovi occupati.

Piani articolati questi, che prevedono soprattutto politiche attive del lavoro nelle zone Meridionali - anche nu-



COSI' VA LA FINANZIARIA

convensioni con organismi quali Unioncamere, Fiera del Levante, Confindustria e Aifi, l'associazione delle merchant bank.

Altri accordi con le Regioni e i Comuni hanno portato alla creazione di società miste, come la Multiservizi, creata con il Comune di Roma che darà lavoro a 700 persone.

Ma le privatizzazioni e i beni culturali rappresentano lo sguardo al futuro della Gepi, che mette a disposizione l'esperienza acquisita nei processi di dismissione. Il know-how che abbiamo - sottolinea Franchini - mostra che le privatizzazioni si possono fare in

tempi molto più rapidi del previsto, anche in un mese. Ci candidiamo quindi per essere gestori delle privatizzazioni di imprese non nostre. Per il settore beni culturali la Gepi ha costituito una nuova società, Arteitalia.

Le stime dell'Unesco - spiega il presidente della società, Pio Mastrobuoni - attribuiscono all'Italia il 60% dei tesori di tutto il mondo. In Italia esistono, ad esempio, circa ventimila castelli, purtroppo tutti o quasi in stato di rovina. E' un settore inesplorato in cui si potrebbero attivare in poco tempo migliaia di posti di

Il Consiglio dei ministri prende tempo

L'Enel slitta ancora Sindacati all'attacco

Per guidare l'autorità sull'energia spunta la candidatura di Da Molo

ROMA. Ancora una fumata grigia per l'Enel. Nonostante da settimane l'istituzione dell'autorità per i servizi energetici sia data per scontata, ed i tre ministri Dini, Pagliarini e Grillo abbiano dato il loro via libera alla bozza del provvedimento, per la nascita dell'autorità di controllo si dovrà attendere ancora qualche giorno. Il testo del documento sull'autorità che dovrà vigilare sul corretto svolgimento del servizio elettrico, sulla sua qualità e verificare l'adeguatezza delle tariffe, che dovrà essere approvato dal Consiglio dei ministri all'inizio della settimana, probabilmente non è stato preso

in esame neanche nella riunione di ieri. Anche se cominciano a circolare i primi nomi per i commissari. Per la presidenza dell'autorità per l'energia il candidato più autorevole sembra essere Carlo Da Molo, oggi presidente onorario dell'Italgas, dopo aver guidato la società torinese per undici anni, considerato uno dei maggiori esperti del settore. Non così a prendere il

via il processo di privatizzazione dell'Enel di cui l'autorità - come sottolineato più volte dal governo - rappresenta uno dei passaggi obbligati. Per la definizione delle modalità del collocamento dell'Enel le strade continuano ad essere ancora tutte aperte: non c'è stata finora una decisione riguardo alla struttura che l'ex ente pubblico elettrico dovrà assumere nel momento dell'ingresso in Borsa.

E i sindacati sono con il fucile puntato. I 105 mila dipendenti dell'ente elettrico di mobilitazione e tempo e ieri, sull'onda di Cgil, Cisl e Uil, si sono anche la federazione dei lavoratori dell'energia della Cisl (Faile) per protestare contro l'attuale progetto di privatizzazione che prevederebbe la frammentazione. Attaccati attorno all'unità dell'azienda sono soprattutto i sindacati confederali i quali ricordano che in tutta Europa prima si stabiliscono le priorità strategiche energetiche, economiche e poi si decide il futuro delle aziende. Mentre in Italia avviene esattamente l'opposto.



Carlo Da Molo

FLASH

Commessa «svedese» per l'Ansaldo trasporti

Ansaldo Trasporti, società Ansaldo-Finmeccanica, si è aggiudicata una commessa da circa 40 miliardi dalla ferrovia svedese. Attraverso la controllata svedese Atss (At Signal System) Ansaldo realizzerà il sistema di controllo centralizzato del traffico ferroviario nel Nord della Svezia. Atss è capocommessa e responsabile del progetto, mentre Ansaldo Trasporti e la sua controllata Usa Union Switch and Signal forniranno rispettivamente le reti di trasmissione dati e il sistema di controllo dei treni.

Ibm taglia 3 mila posti nel marketing Usa

La Ibm eliminerà 3000 posti di lavoro, in gran parte con licenziamenti, dal settore del marketing negli Stati Uniti. L'obiettivo del colosso statunitense dell'informatica è quello di portare l'organico, che attualmente si aggira intorno alle 250 mila unità, a 215 mila dipendenti, entro la fine dell'anno.

Assicapital: al via «Innovazione donna»

Al via «Innovazione donna», il prodotto assicurativo a punto da Assicapital, del gruppo Sai, esclusivamente dedicato al pubblico femminile, ideale e gestito da una rete composta da sole donne. Lo ha annunciato ieri il presidente di Assicapital Attilio Lo Russo. Inoltre Assicapital procederà ad un rilevante aumento di capitale dagli attuali 200 milioni a 1 miliardo; nel consiglio di amministrazione, inoltre, entreranno presto dirigenti della capogruppo Sai.

Approvato il progetto di incorporare il Sanpaolo Finance

Crediop, ok alla fusione

Si avvia la conclusione, dopo due anni, il programma di ristrutturazione Nasce così un interlocutore di rango per il sistema produttivo italiano

ROMA. Il consiglio di amministrazione del Crediop ha approvato ieri il progetto di fusione per incorporazione di Sanpaolo Finance. La decisione era stata presa il giorno prima dal vertice della merchant bank del gruppo Sanpaolo. Entrambe le società - controllate dal gruppo creditizio torinese. Il «metronomo», una volta ottenute le prescritte autorizzazioni di legge, sarà sottoposto alle assemblee dei soci.

Il capitale del Crediop attualmente ripartito fra gruppo bancario San Paolo S.p.A. (50% più un'azione), Istituto bancario San Paolo di Torino S.p.A. (39,30%) e Tesoro (10,70%). Sanpaolo Finance è invece controllata dal gruppo Sanpaolo con una quota del 94,1%. Tenendo conto dei tempi necessari per gli adempimenti tecnici, l'operazione dovrebbe essere perfezionata entro l'anno.

La fusione delle due società rappresenta la naturale evoluzione del progetto di ristrutturazione. Crediop avviato all'indomani del suo ingresso nel-



Gianni Zardano presidente del colosso bancario torinese

l'orbita Sanpaolo. Le prime fasi del programma hanno visto la trasformazione dell'istituto romano in società per azioni - nel 1992 - e la concentrazione sotto il controllo delle strutture del gruppo Sanpaolo operanti nei settori del merchant banking e della finanza d'impresa.

L'evoluzione del mercato, i nuovi provvedimenti normativi e le dimensioni degli interventi nel campo delle privatizzazioni rendono ora opportuna la rapida e completa integrazione delle due entità creditizie e della merchant bank, in modo da creare nell'ambito

del gruppo Sanpaolo un soggetto che, concentrando il patrimonio e professionalità e esperienze maturate dalle due società nei rispettivi settori di intervento, sia in grado di porre, con adeguato risorse e duplicazioni, quale interlocutore di rango del sistema produttivo e di potere soddisfare, attraverso la più articolata gamma di strumenti, i fabbisogni di credito e medio-lungo termine e di capitale di rischio. Dal canto suo Crediop che attualmente detiene oltre l'85% del capitale di Sanpaolo Finance, intende acquisire, entro la data delle assemblee, il possesso dell'intero pacchetto azionario della società incorporanda. In tal modo la fusione - per la quale sono state prese a riferimento le situazioni patrimoniali di entrambe le società al 30 settembre 1994 - potrà avvenire senza contenzioso, con l'annullamento di tutte le azioni di Sanpaolo Finance, e non comporterà modifiche statutarie o dell'assetto azionario del Crediop.

(fr. hu.)

Per la casa francese privatizzazione più vicina

Volvo pronta a vendere una quota della Renault

PARIGI. La Renault sembra essere sul punto di superare un ostacolo sulla via verso la privatizzazione. La Volvo avrebbe infatti accettato di vendere parte della quota del 20% che possiede nel capitale della Renault anche prima che la casa francese venga privatizzata. E' quanto riferisce il quotidiano *Le Figaro* che cita una fonte vicina ai negoziati. L'accordo di principio non fissa un prezzo per la vendita, tuttavia la fonte afferma che la compagnia venga valutata 40 miliardi di franchi, Volvo potrebbe venderne il 10% circa. La Renault ha rifiutato di commentare tali indiscrezioni.

La disponibilità di almeno una parte del pacchetto azionario ancora in mano al gruppo svedese è vista dagli osservatori come un'importante condizione per l'ingresso in Borsa della Renault. Il governo ha infatti annunciato l'intenzione di

mantenere il controllo del 51% capitale e dunque, considerato il 20% di Volvo, sul mercato potrebbe essere messo solo il 29% dei titoli, una quota che diversi analisti giudicano insufficiente per la buona riuscita dell'operazione. Non solo, ma l'uscita di scena di Volvo rafforzerebbe la linea scelta da Balladur per far digerire i dipendenti e sindacati la cessione di Renault, quella cioè che l'ingresso in Borsa della casa automobilistica si accompagni alla «francesizzazione». Ieri intanto il presidente di Elf Aquitaine, Philippe Jaffré, ha dichiarato che il suo gruppo sarebbe disposto a prendere una partecipazione di «un miliardo di franchi al massimo» in Renault; ossia circa il 2% del capitale. In occasione della privatizzazione del gruppo petrolifero, Renault ha acquistato per un miliardo di franchi azioni Elf, lo 0,97% del capitale.

Lo ha deciso la Consob

Ciga, via libera all'offerta della Sheraton

ROMA. L'accortezza e i tempi per l'esecuzione dell'offerta pubblica di acquisto che il gruppo alberghiero americano Ith-Sheraton lancerà a circa 10 milioni di azioni ordinarie della Ciga. La Consob ha infatti autorizzato il deposito del progetto informativo che, presuppone, sarà consegnato la settimana prossima. Le azioni Ciga oggetto dell'offerta pubblica ammontano al 35,25% del capitale con diritto di voto e al 43,12% dell'intero capitale della società già dell'Ag Khan. Il prezzo dell'offerta è stato fissato in circa 1100 lire per azione, per un totale di 403,7 miliardi; l'operazione dovrebbe partire con il ciclo borsistico di ottobre. Con l'acquisto di questo ulteriore pacchetto, il gruppo americano, già rappresentato nel consiglio, controllerà il 70,5% del capitale ordinario della Ciga per un esborso complessivo di oltre 1 miliardi.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 355/82 promossa dal Banco di Credito del Piemonte S.p.A. contro: CIPPA Carlo e ANDREACCI In Chieppa, il Giudice dell'Esecuzione dott. La Mura ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8/10/1994 alle ore 11,45 dei seguenti beni:

- Lotta I: in Torino - o.s. Brunelleschi 81: alloggio al piano 5° composto di salotto, tre camere, cucina e servizi; cantina.
- Autovettura al secondo piano.
- Lotta II: in Bardonecchia via 12: al 1° piano appartamento composto di ingresso, due camere, cucina, bagno e ripostiglio; cantina.
- Prezzo base L. 350.000.000 per il lotto 1° e L. 30.000.000 per il lotto 2°.
- Aumenti minimi L. 5.000.000 per ciascun lotto.
- Depositi per Cauzione e Spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 3/10/1994, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al "Caselliere Provinciale P.P.T.T. di Torino" - Concorso del Controllore.
- L'aggiudicatario profitterà del Mutuo Fondiario.
- Versamento del Prezzo entro giorni 80 dall'aggiudicazione.
- Ati relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.
- IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

COMUNE DI ORBASSANO (TO)

Tel. 011/8038230
011/8013337

Estratto bando di gara ad appalto concorso per il servizio di custodia e cassa per il quinquennio 1995/1999.

Le modalità ed i requisiti per la partecipazione sono specificati nel bando integrale di gara, consultabile presso il servizio Regionaria, affisso all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sul B.U.R. Piemonte e sul F.A.L. Gli Istituti di Credito interessati, che possiedono almeno uno sportello nel Comune di Orbassano, possono chiedere di essere invitati alla faccenda pervenire domanda al Comune di Orbassano - Settore I - Ufficio Protocollo - p.zza Umberto I n. 5, entro le ore 12 del 30/9/1994. La busta contenente la domanda deve essere in carta bollata e recare la dicitura dell'oggetto della gara. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

rag. F. Alessi

CAP D'ANTIBES - FRANCIA

In un parco di 3,5 ha, posto sotto vincolo ambientale, 28 appartamenti AS-SOLUTAMENTE UNITI. Accesso diretto alla spiaggia, sicurezza rinforzata da cancelli e telecamere. Piscina FF. 50.000 mq.

QUANDO DOMANI DU CAP

Tel. (33) 93.61.85.10 - Fax (33) 91.71.01.54

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 498/82 di MAGAZZINI VASTAPANE S.p.A., curatore: dr. Roberto Beretta, il Giudice delegato dott. Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/10/1994 alle ore 12,30 dei seguenti beni:

- In Torino via Petrucci 23/A e 21/C, basso fabbricato composto da ingresso, locale vendita al minuto, ufficio, locale deposito, ampio magazzino, servizi, con superficie commerciale coperta di complessivi mq. oltre ad una tettoia chiusa, adiacente al n. 145, Box auto al piano sotterraneo oltre centrale termica che il basso fabbricato.
- Prezzo base: 675.000.000 (seiscento settantacinquemila).
- Aumenti minimi: 10% (diecimila).
- Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 3/10/1994, mediante assegno circolare non trasferibile.
- "Caselliere Provinciale P.P.T.T. di Torino" - Concorso del Controllore.
- Assegno emesso in Torino o provincia.
- Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
- Ati relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino.
- IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Pina Pella

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 827/81 promossa dal Banco di S.p.A. contro: MUCCI Carmela, il Giudice dell'Esecuzione dott. La Mura ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8/10/1994 alle ore 12,30 dei seguenti beni:

- In San Gennaro - Via Rivaloro n. 1, in un centro turistico composto da: case, zona scoperta, posti auto, giardino circondato, posti auto, interrato per 4.
- Lotta primo: nella prima palazzina alloggio al 2° piano composto da: ingresso, camera, cucina, due terrazzi; al p. interrato una mansarda priva di abitabilità; cantina.
- L'immobile presenta irregolarità edilizia.
- Lotta seconda: al p. interrato box n. 38.
- Lotta terza: posto auto 1 scoperto.
- Lotta quarta: posto auto 2 scoperto.
- Prezzo base L. 200.000.000 per il lotto 1° e L. 30.000.000 per il lotto 2° e L. 8.000.000 per il lotto 3° e L. 8.000.000 per il lotto 4°.
- Aumenti minimi L. 5.000.000 per il lotto 1° e L. 1.000.000 per il lotto 2° e L. 500.000 per il lotto 3° e 4°.
- Depositi per Cauzione e Spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 3/10/1994, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al "Caselliere Provinciale P.P.T.T. di Torino" - Concorso del Controllore.
- Versamento del prezzo entro giorni 80 dall'aggiudicazione.
- Ati relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.
- IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 288/83 di ANNABELLA ARREDABENE S.N.C. curatore: rag. Cesare Vigenti il Giudice Delegato dott.ssa Michela Tarnagone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30/9/94 alle ore 11 dei seguenti beni:

- In Torino via Guido Reni 229
- 1) locale uso negozio, con piccolo salotto, senza servizi, con in comune posto nel cortile;
- piccolo vano ad uso cantina posto al piano cantina, distinto con il n. 18.
- In Torino via Riva del Garda 13 ang. via Guido Reni 229
- 2) esercizio commerciale costituito da un residuo di fondi vivi e Avviamento.
- Prezzo base: L. 72.000.000.
- Aumenti minimi: L. 2.000.000.
- Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 27/9/94, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al "Caselliere Provinciale P.P.T.T. di Torino" - Concorso del Controllore.
- Assegno emesso in Torino o provincia.
- Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
- Ati relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino.
- IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Pirra

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTI
di con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 584/82 di BNC URFAPPA curatore: dott. proc. Marco Novera - Tel. 011/4385244, il Giudice Delegato dott.ssa Tarnagone ha disposto la vendita con incanto il 30/9/1994 alle ore 11,15 dei seguenti beni immobili adiacenti:

- Lotta primo: in Albese, via Angiolina n. 62-64, prestigiosa villa d'epoca elevata su due piani fuori terra e piano seminterrato; antistante a terreno di continuità mq. 2715.
- Titolo: appalto al piano terreno, antistante a terreno individuato in mappa al N.G.T. al Foglio 10 mappa 237.
- Lotta secondo: in comune di Soave (Prov. Verona); villetta Capote, senza numero civico; Casa di civile abitazione elevata su un piano fuori terra e piano interrato, composta da ingresso, disimpegno, salotto, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, veranda al piano terra, e cantina al piano interrato; antistante ad appezzamenti di terreno.
- Lotta quarto: in comune di Maruggio (Te), via per Maruggio, senza numero civico. Casa di civile abitazione elevata su un piano fuori terra e piano interrato, composta da ingresso, disimpegno, salotto, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, veranda al piano terra, e cantina al piano interrato; antistante ad appezzamenti di terreno.
- Prezzo base: L. 1.200.000.000 per il lotto 1, L. 70.000.000 per il lotto 2, L. 110.000.000 per il lotto 4.
- Aumenti minimi: L. 10.000.000 per il lotto n. 1 e L. 5.000.000 per i lotti n. 2 e 4.
- Depositi per Cauzione e Spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 27/9/1994, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al "Caselliere Provinciale P.P.T.T. di Torino" - Concorso del Controllore.
- Assegno emesso in Torino o provincia.
- Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
- Ati relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino.
- IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Pina Pella

VENDITA DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 447/80 promossa dal Banco di S.p.A. contro: SEMPICE MILO, il Giudice dell'Esecuzione dott. La Mura ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8/10/1994 alle ore 11 dei seguenti beni:

- Lotta unico: in Torino - c.so Unione Sovietica n. 248 - Alloggio n. 20 al piano 4° composto da: ingresso, disimpegno, tinello, cucinino, due camere, bagno, Cantina n. 22.
- Prezzo base L. 5.000.000.
- Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 3/10/1994, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al "Caselliere Provinciale P.P.T.T. di Torino" - Concorso del Controllore.
- Versamento del prezzo entro giorni 80 dall'aggiudicazione.
- Ati relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.
- IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

Salone LA STAMPA

Via Roma 20 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335

Pubblicità Pubblistampa Tel. 65211

Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 334.914

Specchio dei tempi Tel. 65601

Libreria Internazionale del Salone Tel. 334.914

IL MERCATO

San Paolo 2900-2950; C. R. Bologna 22100-22300; San Geminiano e San Prospero 133600; Banca Nazionale del Lavoro 3000; Norditalia Assicurazioni 400; Obb. di risparmio 69,75; Obb. Sopa 5,80; Obb. Pirelli 94/98/97; Italia 1570. **WARRANT:** Buro 220; Olivetti 94/95 20-21; Fochi 94/95 1370-1400; Banco Napoli 390; Ferfin 1a serie 730-750; Ferfin 2a serie 740; BWR Plast 99 18; BWR Plast 100; Rina ordinaria 1740; Costa C. risparmio 670-680; Italcementi 500-520; Sifir 120; Sopa 94/97 100-110.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 413,19 (-0,53%); Bruxelles (Bot-20) 1451,16 (-0,58%); Francoforte (Dax) 2185,75 (+0,58%); Hong Kong (Hang Seng) 10145,02 (-0,05%); Londra (Pse 100) 3138,30 (-1,27%); Madrid (Generale) Non disponibile; Parigi (Cac 40) 1948,83 (-1,74%); Sidney (Generale) 2070,60 (-0,88%); Tokyo (Nikkei) 19897,88 (-0,09%); Zurigo (Swiss Market) 2642,10 (-0,82%); New York (Dow Jones) 3874,81 (-0,86%).

QUOTAZIONI

Indice	Valore	Var.
21-09-94	100	0,00
21-10-94	100	0,00
21-11-94	100	0,00
21-12-94	100	0,00
21-01-95	100	0,00
21-02-95	100	0,00
21-03-95	100	0,00
21-04-95	100	0,00
21-05-95	100	0,00
21-06-95	100	0,00
21-07-95	100	0,00

LIRA INTERBANCARIA

Indice	Valore	Var.
21-09-94	100	0,00
21-10-94	100	0,00
21-11-94	100	0,00
21-12-94	100	0,00
21-01-95	100	0,00
21-02-95	100	0,00
21-03-95	100	0,00
21-04-95	100	0,00
21-05-95	100	0,00
21-06-95	100	0,00
21-07-95	100	0,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Indice	Valore	Var.
21-09-94	100	0,00
21-10-94	100	0,00
21-11-94	100	0,00
21-12-94	100	0,00
21-01-95	100	0,00
21-02-95	100	0,00
21-03-95	100	0,00
21-04-95	100	0,00
21-05-95	100	0,00
21-06-95	100	0,00
21-07-95	100	0,00

MONETE E METALLI

Indice	Valore	Var.
21-09-94	100	0,00
21-10-94	100	0,00
21-11-94	100	0,00
21-12-94	100	0,00
21-01-95	100	0,00
21-02-95	100	0,00
21-03-95	100	0,00
21-04-95	100	0,00
21-05-95	100	0,00
21-06-95	100	0,00
21-07-95	100	0,00

ORO: CHIUSURE

Indice	Valore	Var.
21-09-94	100	0,00
21-10-94	100	0,00
21-11-94	100	0,00
21-12-94	100	0,00
21-01-95	100	0,00
21-02-95	100	0,00
21-03-95	100	0,00
21-04-95	100	0,00
21-05-95	100	0,00
21-06-95	100	0,00
21-07-95	100	0,00

I CAMBI DELLE VALUTE

Indice	Valore	Var.
21-09-94	100	0,00
21-10-94	100	0,00
21-11-94	100	0,00
21-12-94	100	0,00
21-01-95	100	0,00
21-02-95	100	0,00
21-03-95	100	0,00
21-04-95	100	0,00
21-05-95	100	0,00
21-06-95	100	0,00
21-07-95	100	0,00

RISTRETTO A MILANO

Indice	Valore	Var.
21-09-94	100	0,00
21-10-94	100	0,00
21-11-94	100	0,00
21-12-94	100	0,00
21-01-95	100	0,00
21-02-95	100	0,00
21-03-95	100	0,00
21-04-95	100	0,00
21-05-95	100	0,00
21-06-95	100	0,00
21-07-95	100	0,00

OBBLIGAZIONI DEL 09-09-94

Indice	Valore	Var.
21-09-94	100	0,00
21-10-94	100	0,00
21-11-94	100	0,00
21-12-94	100	0,00
21-01-95	100	0,00
21-02-95	100	0,00
21-03-95	100	0,00
21-04-95	100	0,00
21-05-95	100	0,00
21-06-95	100	0,00
21-07-95	100	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-09-94

Indice	Valore	Var.
21-09-94	100	0,00
21-10-94	100	0,00
21-11-94	100	0,00
21-12-94	100	0,00
21-01-95	100	0,00
21-02-95	100	0,00
21-03-95	100	0,00
21-04-95	100	0,00
21-05-95	100	0,00
21-06-95	100	0,00
21-07-95	100	0,00

Le quotazioni di oggi: Videotex, pagina 32323

Indice	Valore	Var.
21-09-94	100	0,00
21-10-94	100	0,00
21-11-94	100	0,00
21-12-94	100	0,00
21-01-95	100	0,00
21-02-95	100	0,00
21-03-95	100	0,00
21-04-95	100	0,00
21-05-95	100	0,00
21-06-95	100	0,00
21-07-95	100	0,00

ESTERI AUTORIZZATI

Indice	Valore	Var.
21-09-94	100	0,00
21-10-94	100	0,00
21-11-94	100	0,00
21-12-94	100	0,00
21-01-95	100	0,00
21-02-95	100	0,00
21-03-95	100	0,00
21-04-95	100	0,00
21-05-95	100	0,00
21-06-95	100	0,00
21-07-95	100	0,00

ESTERI AUTORIZZATI

Indice	Valore	Var.
21-09-94	100	0,00
21-10-94	100	0,00
21-11-94	100	0,00
21-12-94	100	0,00
21-01-95	100	0,00
21-02-95	100	0,00
21-03-95	100	0,00
21-04-95	100	0,00
21-05-95	100	0,00
21-06-95	100	0,00
21-07-95	100	0,00

DOSSIER: BUGNO PREPARA RICORSO

BERGAMO. Gianni Bugno (foto) ha perfezionato con l'avv. Guardamagna il team manager Stanga il ricorso alla disciplina della Lega ciclismo contro la squalifica di due anni per il doping alla caffeina. Un ricorso, basato su argomentazioni scientifiche, professor Lodi, perito di parte.



EMPOLI, VANDONA UN NON VEDENTE

EMPOLI. La grande passione per il calcio ha spinto uno sportivo empolesse non vedente, a sottoscrivere l'abbonamento per le partite dell'Empoli (C/1). Un atto d'amore, i non vedenti hanno infatti diritto ad accedere gratis allo stadio: il tifoso ha voluto dare impulso alla campagna abbonamenti.

OGGI IN TV

9,00 Muoto. Roma. Campionati mondiali, basket.	14,30 Derby. Basket da Asago, baseball, Gracioso-Palma di campionato, sport acquatici da Prato, dal Vivaro, campionato europeo: ginnastica da Pavia; nuoto da Mondoli; Mestre; Challenger; Cuore; bilico da Cagliari, Coppa D'Angeli, vicolo piana.	20,30 Calcio. Piacenza-Cosenza di B. Tote +2
9,00 +2 Gallery.	14,30 Derby. Basket da Asago, baseball, Gracioso-Palma di campionato, sport acquatici da Prato, dal Vivaro, campionato europeo: ginnastica da Pavia; nuoto da Mondoli; Mestre; Challenger; Cuore; bilico da Cagliari, Coppa D'Angeli, vicolo piana.	20,30 Tg1 sport.
9,30 Motoristica da Campione d'Italia Tote +2	14,30 Derby. Basket da Asago, baseball, Gracioso-Palma di campionato, sport acquatici da Prato, dal Vivaro, campionato europeo: ginnastica da Pavia; nuoto da Mondoli; Mestre; Challenger; Cuore; bilico da Cagliari, Coppa D'Angeli, vicolo piana.	20,30 Speciale montecarlo.
10,00 Motoristica. G.P. del Belgio classe 500 e G.P. di Germania 250 e 500.	14,30 Derby. Basket da Asago, baseball, Gracioso-Palma di campionato, sport acquatici da Prato, dal Vivaro, campionato europeo: ginnastica da Pavia; nuoto da Mondoli; Mestre; Challenger; Cuore; bilico da Cagliari, Coppa D'Angeli, vicolo piana.	21,00 Calcio. Tenente Atletico Madrid, campionato spagnolo.
10,30 Auto. Civi da Parigi.	14,30 Derby. Basket da Asago, baseball, Gracioso-Palma di campionato, sport acquatici da Prato, dal Vivaro, campionato europeo: ginnastica da Pavia; nuoto da Mondoli; Mestre; Challenger; Cuore; bilico da Cagliari, Coppa D'Angeli, vicolo piana.	21,00 Hockey ghiaccio. Ambr P-Lugano. Tote
11,00 Tennis. Us Open (replica).	14,30 Derby. Basket da Asago, baseball, Gracioso-Palma di campionato, sport acquatici da Prato, dal Vivaro, campionato europeo: ginnastica da Pavia; nuoto da Mondoli; Mestre; Challenger; Cuore; bilico da Cagliari, Coppa D'Angeli, vicolo piana.	22,15 Tennis. Us Open, semifinale maschile e finale femminile.
12,00 Studio sport.	14,30 Derby. Basket da Asago, baseball, Gracioso-Palma di campionato, sport acquatici da Prato, dal Vivaro, campionato europeo: ginnastica da Pavia; nuoto da Mondoli; Mestre; Challenger; Cuore; bilico da Cagliari, Coppa D'Angeli, vicolo piana.	22,15 Pallanuoto. Mondoli, finale Italia-Spagna.
12,50 F1. Monza, prove del G.P. d'Italia.	14,30 Derby. Basket da Asago, baseball, Gracioso-Palma di campionato, sport acquatici da Prato, dal Vivaro, campionato europeo: ginnastica da Pavia; nuoto da Mondoli; Mestre; Challenger; Cuore; bilico da Cagliari, Coppa D'Angeli, vicolo piana.	23,35 Nona sport. Atletica da Londra, Coppa del Mondo: ginnastica Pavia, Italia-Bielorussia; tennis da Mestre.
13,15 Cms. Tempo di motori.	14,30 Derby. Basket da Asago, baseball, Gracioso-Palma di campionato, sport acquatici da Prato, dal Vivaro, campionato europeo: ginnastica da Pavia; nuoto da Mondoli; Mestre; Challenger; Cuore; bilico da Cagliari, Coppa D'Angeli, vicolo piana.	23,35 F3. Simele G.P. del Mugello.
13,20 Tgs Dribbling.	14,30 Derby. Basket da Asago, baseball, Gracioso-Palma di campionato, sport acquatici da Prato, dal Vivaro, campionato europeo: ginnastica da Pavia; nuoto da Mondoli; Mestre; Challenger; Cuore; bilico da Cagliari, Coppa D'Angeli, vicolo piana.	
14,05 G.P. Barcellona, campionato spagnolo differita.	14,30 Derby. Basket da Asago, baseball, Gracioso-Palma di campionato, sport acquatici da Prato, dal Vivaro, campionato europeo: ginnastica da Pavia; nuoto da Mondoli; Mestre; Challenger; Cuore; bilico da Cagliari, Coppa D'Angeli, vicolo piana.	

LA STAMPA

SPORT

Sabato 10 Settembre 1994 23

Entusiasmante prima giornata di prove del Gran Premio d'Italia grazie allo scatenato pilota francese

MONZA

DAL NOSTRO

In 114 millesimi secondo, soffio impercettibile, c'è di tutto. Giola, bravura, il cuore di un pilota, mesi di lavoro di una squadra, l'esplosione d'entusiasmo di una folla di tifosi, pennellate colore fresco (rosso, naturalmente), mito Ferrari. E' bastato questo distacco minimo (che corrisponde a circa 7,8 metri), inflitto a Damon Hill, per far vivere una giornata di gloria a Jean Alesi. E per sognare di vincere, domani, il Gran Premio d'Italia.

Ma, per conquistare la pole position prelevata dal pilota francese ha dovuto spremersi come un limone e chiedere tutto alla sua vettura. Tre giri da brividi. Una tornata dietro l'altra, sempre più veloce, incurante delle auto che trovava sulla sua traiettoria, impegnandosi in sorpassi che in verità erano scatti folli. Parte all'altra della pista. Un grande spettacolo automobilistico, sul circuito che oggi è rimasto comunque il più rapido di tutta Formula 1.

Poi, alla fine della sfida, una specie di d'onore, con il braccio alzato, mentre folle si battono ondeggianti nelle tribune e lungo tutti i metri dell'autodromo nazionale. Così Alesi è dalla sua monoposto, ha parlato il telefono, il presidente Montezemolo, anche lui eccitato davanti al video, e Maranello, e si è a un'altra moltitudine, quella dei giornalisti: «E' stata una giornata difficile perché era cominciata male. La mattina girato poco, la pista era umida e l'assetto della vettura non mi piaceva. Ho cambiato molte cose per la qualificazione e mi sono trovato a guidare che era di secondi più veloce, un problema interpretarlo al meglio. Certo, sono contento. Però diciamoci la verità: non sono qui per fare cinema, ma per vincere la gara».

Questo cosa significa? «Che la pole non è la mia unica priorità. E' importante partire davanti, bastare preparare bene l'auto per la corsa. E per questo sono molto fiducioso, credo di avere trovato messo a punto perfetta. Nel secondo turno di qualificazione, tuttavia, sarà altri decimi perché la Williams è fortissima e sarà difficile batterla».

In effetti la squadra inglese, arrivata a Monza avere mai provato nel circuito lombardo, ha impressionato. E Hill nel suo ultimo tentativo ha anche avuto un problema: cambio che si è bloccato nella quinta

marcia. Il pericolo è in agguato e non soltanto sul piano delle prestazioni. Ieri in mattinata Berger e Alesi sono finiti diritti nelle chicanes una volta a testa e sulla vettura. Jean, dopo le prove libere, i tecnici hanno preferito cambiare il motore perché la telemetria segnalava qualcosa di irregolare. Tanto che il pilota pensava di averlo rotto.

La Williams sta producendo il massimo sforzo per mettere Hill nella condizione di lottare per il titolo approfittando dell'assenza di Schumacher. «Noi per filosofia», ha dichiarato Frank Williams, «diamo ai due corridori vetture e motori uguali. Ma, in questo momento, se c'è qualcosa di meglio per Hill».

Inoltre Mansell mi ha promesso che nelle ultime tre prove della stagione farà di tutto per aiutarlo. Noi vogliamo anche vincere il mondiale costruttori: io personalmente vivo per questo.

Williams ieri ha ricevuto che la visita di Maurizio Passari, il magistrato che si occupa dell'inchiesta sull'incidente Senna: «L'ho salutato perché non lo conoscevo, ma lui voleva parlare soprattutto con il nostro tecnico Adrian Newey, che ha fatto. Aspettiamo la conclusione delle indagini».

Monte Ferrari e Williams si contendono la dodicesima gara del Mondiale, registrare due novità. La prima, positiva, riguarda la Lotus. Un prestigioso da troppo tempo caduto nell'anonimato della bassissima classifica. Ieri Herbert ha segnato il sesto tempo. Con il nuovo motore Mugen Honda. O meglio con l'Honda Mugen, perché pare che la grande casa giapponese stia facendo prove trasmissioni per tornare nell'ambiente delle corse.

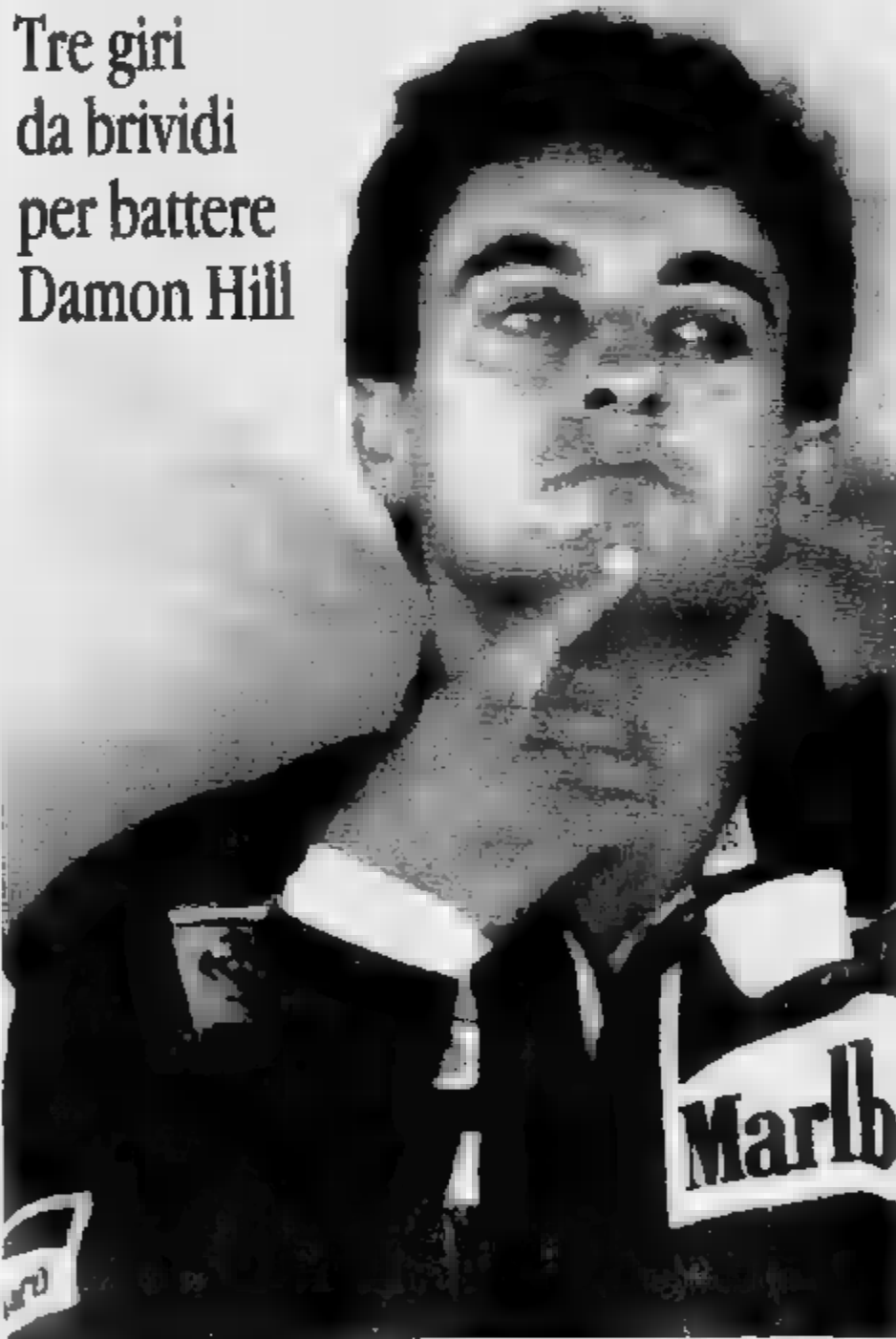
La seconda, negativa, riguarda la Benetton. Mentre Max Mosley ha ribadito per oltre un'ora che le decisioni prese dalla Fia sono perfette e inattuabili, Flavio Briatore si è chiuso in uno strano mutismo. Dovrebbe parlare oggi in una conferenza stampa. E, a chi gli chiede dov'è Schumacher, risponde di non saperne nulla. Così, il tedesco, la squadra che ha dominato sinora il campionato, è piombata al 14° posto di Verstappen e al 16° di Lehto. Ci sono attenuanti: Schumi ha certo più di un secondo di margine di piede sull'acceleratore. Lehto è lontano dalle

da tempo e l'olandese non bene la pista. L'atmosfera nel team anglo-italiano è moscia. Più di quanto si sarebbe potuto pensare dopo le sue disavventure.

Cristiano Chiavogato

ALESI

Tre giri da brividi per battere Damon Hill



e la sua Ferrari stregano Monza



J. J. Lehto ha sostituito ieri Michael Schumacher alla guida Benetton con poca fortuna.

Berger è quarto

L'austriaco preceduto anche da Coulthard

MONZA. La pista modificata è più lenta e le recenti imposizioni tecniche hanno ridotto la velocità delle vetture. Ma il progresso tecnico è continuo e fa recuperare le prestazioni. Ieri Alesi ha ottenuto una media al giro di appena 11 km orari sotto quella scorsa ma sul rettilineo la Ferrari del francese ha toccato i 334,4 kmh.

Primo turno di qualificazione: 1. Alesi (Ferrari) 1'24"620, media 245,750 chilometri orari; 2. Hill (Williams) 1'24"734; 3. Coulthard (Williams) 1'24"869; 4. Berger (Ferrari) 1'24"915; 5. Hakkinen (McLaren) 1'25"004; 6. Herbert (Lotus) 1'26"365; 7. Frentzen (Sauber) 1'26"404; 8. Katayama (Tyrrell) 1'26"525; 9. Biondelli (Tyrrell) 1'26"574; 10. Brundie (McLaren) 1'26"899; 11. Panis (Ligier) 1'26"958; 12. Barrichello (Jordan) 1'27"034; 13. De Cesaris (Sauber) 1'27"188; 14. Verstappen (Benetton) 1'27"361; 15. Bernard (Ligier) 1'27"387; 16. Lehto (Benetton) 1'27"611; 17. Zanardi (Lotus) 1'27"617; 18. Alboreto (Minardi) 1'27"623; 19. Fittipaldi (Footwork) 1'27"675; 20. Morbidelli (Footwork) 1'27"939; 21. Dalmata (Larrousse) 1'29"528; 22. Gounon (Simtek) 1'29"594; 23. Conas (Larrousse) 1'30"530; 24. Brabham (Simtek) 1'30"591; 25. Gachot (Pacific) 1'31"594; 26. Belmonte (Pacific) 1'32"035.

Non qualificato: Martini (Minardi) tempo. Escluso dai tempi: Irvine (Jordan) per avere effettuato il giro più dei 12 consentiti.

Ecco Gullit

Ruud a Jean «Ma tu voli!»

MONZA
DALL'INVIATO

Un tifoso speciale per Alesi. Ruud Gullit ha seguito in tribuna la prova, invitato dal pilota francese che calciatore e una schiappa, ama il football ed è di tanti campioni. L'olandese, con la moglie Grima, (che in passato ha lavorato per la Scuderia Italia) si è poi esibito in una visita ai box: «Conosco perché è venuto a vedere qualche allenamento a Genova e a Maranello. Mi ha chiesto se venivo e sono stato felice di averlo fatto. Non nulla delle auto, anzi quando sono in macchina ho sempre gran fila. E' interessato a capire cosa spinge un uomo ad andare oltre all'ora su quattro ruote. Credo di essere compreso: è passione».

Era la prima volta di Gullit in un circuito? «No. Ero già stato a Monza due anni fa durante una sessione di prove libere. Ero con alcuni esperti in curva, dove mi dicevano: si poteva vedere la differenza fra un pilota e un altro. Quel giorno mi accorsi che Senna andava più forte degli altri. Ma non l'ho mai incontrato personalmente. Oltre ad Alesi, Prost, Capelli».

E l'ambiente? «Tifo acceso, ma più contenuto che negli stadi. Comunque c'è una gran differenza fra quello che si vede dal vivo e alla tv. Qui si respira l'atmosfera eccitante della sfida. Sono convinto che un uomo di sport dovrebbe di discipline diverse dalla sola calcio. Solo così si può avere un'idea di quanto si succeda intorno. Per esempio: il rischio. Credo che i piloti non ci pensino mai quando alle guide».

Gullit e Alesi accomunati anche dai loro manager. I fratelli Zenjro e Mario Miyakawa, giapponesi di origine ma torinesi di nascita, si occupano rispettivamente del milionario per i suoi affari in Giappone e del pilota per i suoi sponsor personali. E alla fine Ruud e Jean si sono scambiati trofei augurali: il calciatore ha regalato la maglia con il quale si allenava in mattinata e il corridore i guanti da guida. La pole position provvisoria.

La visita di Gullit ai box c'era anche Massaro, mentre Asprilla, Crippa e De Napoli sono stati cacciati perché non avevano il biglietto... si è concluso con lauda che chiedeva due fotografie autografate al calciatore. «Io, quasi non lo so», si è schermito l'ex campione del mondo. Ma Gullit è un idolo per i miei figli. La F1 a loro interessa marginalmente, ma per il calcio vanno pazzi. [et. vr.]

UN ANTICO

Dopo la domenica senza tanti stranieri convocati nelle loro Nazionali

Turn-over, riparte il tormentone

Sei grandi in cerca della formazione ideale

Riparte il tormentone del turn-over. Con Capello, maestro in materia, si cingeranno Lippi, Bianchi, Zeman, Scalè e Mazzoni. Juve, Inter, Lazio, Parma e Roma, il Milan, hanno più di tre stranieri. E dopo la domenica senza per le partite europee delle nazionali, ricominceranno le «domeniche chi?».

Milan. Domani solo Gullit e Boban. Inutile chiedersi chi sarà il sacrificato quando torneranno Desailly e Savicevic. Boban in tribuna come nel '92-93? Savicevic è intoccabile. Ma la neonata e forte Nazionale croata significa prestigio per Boban. Obbedirà a spendo di rischiare la vetrina europea? E se Ruud non ripotesse la partenza a razzo di un anno fa? La Samp? Simone o Massaro più Savicevic, Boban-Albertini-Desailly-Donadoni a centrocampo, vi pare assurdo?

Juventus. Lippi tentenna. La

rotazione dovrebbe coinvolgere solo Deschamps e Jarni. Il francese è l'ultimo indiziato per un posto in tribuna per ovviare agli impellenti e irrisolti problemi legati alla fascia sinistra. Sousa è sopra le parti. Rinunciare a Kohler? Sembra una bestemmia. Ma ragioniamo a gioco lungo. Ferrari e Torricelli (o Porviri) mancatori, Fusi libero, Di Livio e Jarni sulle fasce, Conte-Sousa-Deschamps a mezzo, Baggio e Viali in avanti: è follia?

Inter. Il rientro di Jonk si apre l'interrogativo. Fuori tra Pancev, Bergkamp e Sosa? Il macedone segna, Dennis è il futuro, l'uruguayano una minaccia per le difese rivali. Bianchi è pragmatico, secondo lui, sicuramente, il futuro (Bergkamp) può attendere, in tribuna. Dennis è al bivio. O diventa il leader o è un lusso. Intanto Shalimov se ne va in Germania.

Lazio. Gascoigne fuorigioco. Con il ritorno di Boksic, la conferma di Winter e la necessità di impiegare Chamot pensiamo che per Doll la soluzione migliore sia accettare l'offerta del Brescia. Parma. Scale non appare intenzionato a privarsi di Brolin a Couto, Asprilla o Sensi, dunque. Con la Cremonese, Tino è andato in panchina, l'argentino in tribuna. Parti invertite a Padova, a tridente? Il colombiano mediti sul precedente Melli...

Roma. Aldair ha minacciato di andarsene, la società l'ha fermato. Balbo e Fonseca giocheranno. Tutto dipende da Giannini: se il Principe non gira a vuoto, Terni girerà al largo. Al tirare delle somme, tempi duri per tutti. Al posto di Kohler, Gullit, Bergkamp o Asprilla non dormiremo tranquilli, il turn-over è spietato per i tecnici, indigesto per i giocatori. [et. vr.]

DUE CLUB NEL CAOS

Forse aiuti da Matteo Tatarella, fratello del vicepresidente del Consiglio

Casillo fallisce, bufera al Foggia

Da Napoli Ferlaino conferma: col calcio ho chiuso

Foggia e Napoli, città del tormento calcistico. Precedenza ai pugliesi. Minacciato e paventato, diventa esecutivo il fallimento del gruppo Casillo, dopo il tribunale. Nola ha dichiarato il crack. E' la fine di un impero che coinvolge Foggia, sbirciolata per le rosee stanze dei creditori. Davanti all'indebitamento che sfiora i 1000 miliardi, il tribunale ha detto stop. Entra nel calderone Foggia e forse anche la Salernitana, altro club nell'orbita Casillo. Il Foggia è stato co-

di tirare avanti. Ma fino a quando? Finita l'era Zeman, in archivio anche quella di Casillo. Si parla di futuro. Matteo Tatarella, editore foggiano, fratello del vice presidente del Consiglio dei ministri, Pinuccio Tatarella, ha inviato una lettera al curatore fallimentare, sostenendo di essere il rappresentante di un gruppo di imprenditori per trattare l'acquisto del Foggia. Non la prima volta che imprenditori si fanno avanti. Stavolta le condizioni presentano più favorevoli rispetto a quando l'amministratore Pinesse (nominato dal gip per la custodia giudiziaria dei beni del gruppo dopo l'arresto del Casillo per collusioni con la camorra e truffe alla Cee) stimò in 40 miliardi il prezzo del club.

Non si sono fatte attendere le reazioni. Il tecnico Catuzzi: «Non ci sono problemi, il Foggia non c'entra, dalla società mi è detto». Capitan De Vincenzo non sapeva nulla: «Non risulta che ci siano problemi e poi non riguardano il Foggia. Gli stipendi li abbiamo sempre incassati».

Ed eccoci a Napoli. Ferlaino ammette le voci secondo le quali la società: «Per me il Napoli è un capitolo chiuso. Ma allora l'intenzione è Gallo Moxedano di averla come quarto (Setten) è il terzo? E' ringrazio per la stima, ma fuori da decisione definitiva. Vorrei solo una minima partecipazione, magari l'1%, per restare il primo tifoso di Napoli. Punto e a capo. Ma a che punto siamo? Il tentativo (fallito) di Gallo e Moxedano era quello di far abbassare la cifra di 2,3 miliardi del prezzo stabilito da Ferlaino per cedere le sue azioni [et. vr.]



Lo juventino si vendica del ct e di Matarrese che l'avevano scaricato prima del Mondiale

Viali: Italia antipatica, come Sacchi

«Il suo calcio non piace»

TORINO. «Non c'è troppa simpatia per questa Nazionale, forse perché i tifosi la identificano con Sacchi e Matarrese che simpatizzano con i colori della Juventus. Ecco, la Juve è un club di un tizio che, passano gli anni, rimane il Gianluca. I suoi ricordi lucidi e taglienti. Bastava aspettare l'occasione giusta per lanciarlo e il momento lo hanno deciso i fatti: un Mondiale strombazzato come un trionfo, quando molti ne sarebbero vergognati, e adesso la brutta prestazione in Slovenia».

Per Viali la coppia federale è come il moribondo preso da adulti: una seccatura. Non gli piace la freddezza con cui lo scaricano, e nemmeno una telefonata di sostegno nel momento di crisi, quando il piede si rompeva come il cristallo. Ora il Gianluca non ha troppo da rallegrarsi per come gli vanno le cose nella Juve. Se getta un occhio in casa Italia gli può tornare il buonumore. «Molta gente gioisce per il secondo posto ai Mondiali», spiega, «però altrettanti avrebbero gradito un'eliminazione ai primi turni: non c'è l'attaccamento che esisteva con Vicini e con Bearzot, si scorge un alone di antipatia che circonda la squadra nonostante ci siano personaggi come Baggio, Signorini, Pagliuca e uno come Barresi che considerano un'esplosione da quando nel



«Juve ancora incerta
La svolta con il Bari»

non perde occasione
attaccare il tandem federale

Milano. Le ragioni della disaffezione? L'immagine dell'Arrigo e di don Tonino. Ma anche il modo di giocare degli azzurri. La promessa di spettacolo sono i ricordi dei primi giorni sacchiani da ct. «Quando si dicevano cose si devono mantenere perché la gente continui a crederci. Io vedo nel calcio una fantasia, al tocco estroso, al cuore, altrimenti non recuperiamo il piacere di assistere a partite belle. Ho nostalgia di calcio più spensierato che la troppa organizzazione tattica uccidendo. La Nazionale non è un esempio; forse non è un caso che Signorini e Zola nei loro club siano irresistibili e in Nazionale falliscano: probabilmente si divertono neanche loro».

E la Juve che diverte poco? Quali simpatie può raccogliere, Viali? «Sì, operando molto sull'immagine, per quan-

to il lavoro vero sia della squadra che deve ottenere i risultati: dalla combinazione dei due fattori potremmo essere di nuovo la società più amata d'Italia. Adesso non è così. C'è scetticismo. Lo comprendo, sono otto anni che in estate si vedono le premesse e si ascoltano le promesse. Una grande stagione, poi vince il Milan. I nostri tifosi aspettano prima di appoggiarci completamente, la vittoria contro il Bari li convincerà».

Le ragioni dell'ottimismo? «L'ottimismo della ragione. Si lavora molto. C'è la voglia di conquistare qualcosa. Dobbiamo soltanto trovare un'identità; è per questo che, nonostante continuiamo a dire che si gioca bene, non si vince: ma domenica la partita la vinciamo di sì. Il problema è che a furia di analizzare le nostre carenze finiamo per farci del male: in nessuna squadra i giocatori sono critici con

stessi quanto lo siamo noi. Anche troppo. Pensiamo invece a quanto mostriamo di positivo, ad esempio che a Brescia abbiamo concesso due gol pur giocando fuori».

È, per caso, che siete diventati più difensivisti che con il Trap? «No, non mi sembra proprio. Il concetto che vogliamo esprimere è che ora si attacca in undici e ci si difende in undici: può darsi che vedendoci difendere più uomini che in passato qualcuno abbia potuto pensarci, ma non è così». Per la partita contro il Bari infatti Lippi sembra deciso a mantenere un assetto teoricamente offensivo. Viali e Ravanello, oltre a Del Piero che fungerà da vice Baggio. Sicuro la rinuncia di Deschamps, che sarà la prima vittima del turnover tra gli stranieri. Il momento festivo di giocare con Jarni sulla fascia sinistra è imprevedibile. Torricelli farà il libero.

«Per la prima volta - ammette Viali - troviamo affrontato un problema di abbondanza e a scegliere lo straniero da tenere fuori. Si creerà più tensione? Non credo. La concorrenza è indispensabile, alla Juve non può esserci mentalità impiegatizia del posto sicuro e garantito in pagella. A essere appagati si rimette sempre».

Marco Anselio



Sacchi (a sinistra)
Matarrese non suscitano particolari simpatie
tifosi della Nazionale
Contro il ct e a Fucicchio
il stato addirittura fondato un club.

«Ci vergogniamo di lui»

Son già cinquemila nel club anti-Arrigo

FIRENZE. Attento Arrigo, il popolo insorge. A luglio erano solo venti i contestatori del commissario tecnico, adesso il club anti-Sacchi, creato a Fucecchio (la città di Montanelli) dal fotografo Lido Orsini, sta diventando un esercito. «Oli aderenti, gente di tutte le età e di ogni ceto, avvocati e casalinghe, studenti e sindacalisti, tutti delusi dalla Nazionale sacchiana, tutti uniti per appoggiare il manifesto dello spirito del club, «Evvi il bel calcio, abbasso l'Arrigo che lo snatura»».

I Mondiali giocati dall'Italia troppe incertezze e persi in finale avevano attizzato il malcontento: c'è chi, i soci e del

club, ammette di aver spento la televisione nella prima fase del torneo americano «vergognandoci del gioco dell'Italia, come Matarrese disse vergognarsi di quello Bearzot in Spagna. Soltanto che lui fece retromarcia davanti ai risultati, noi invece rimaniamo della nostra idea», spiegano. La figuraccia di Maribor ha contribuito a rafforzare il disappunto: giovedì, il bandone di una delle due sedi del club, il bar Eden di Fucecchio, è stato chiuso per vergogna e tappezzato di volantini polemici o sarcastici («Grazie Sacchi per non aver perso dallo squadrone della Slovenia, grazie Arrigo, per la formidabile prestazione») mentre l'altra sede, il negozio di Orsini, è stato inondato in poche ore di 200 fra telefonate, lettere e fax.

Ne sono arrivati perfino dall'Australia, dalla Francia, dalla Germania. A conferma che contro il ct c'è confine né pena che tenga, per quanto l'accumulo possa apparire debordante, ingiustificato.

«E aumenteremo ancora - dice il fotografo soddisfatto per così tanta pubblicità - almeno finché Sacchi e Matarrese guideranno in questo modo la Nazionale. Figuratevi, io peso centotrenta chili: se scendo in campo più forte degli azzurri. Ma il problema maggiore è lì...».

Non c'è spazio per gli insulti, né per gli attacchi alla persona. Nel club anti-Sacchi si difende solo il diritto di critica. E chi pensa che dietro l'iniziativa si nasconde scopo di lucro, avverte Orsini, si sbaglia di grosso: l'iscrizione al club è puramente simbolica. L'importante è, e per chi ci crede, il calcio spettacolo: odia i sapientoni, partecipa (e ribellarsi). E in cinquemila (per ora) hanno deciso di farlo, uscendo allo scoperto.

L'avvocato di Treviso che si è divertito le lettere del cognome dell'Arrigo (Saputello, Astratto, Confusionario, Continuamente Ha Incertezze), il sindacalista della Uil di Roma che invoca Trapattini e signora di Napoli che lancia l'idea anche di club anti-Matarrese, l'imprenditore di Torino che offre il suo impianto tennis per ospitare un raduno degli anti-sacchiani e il pensionato di Forlì nostalgico di Bearzot che sprona il cambiamento: «Se con la Nazionale vogliamo divertirici, cerchiamo qualcuno un po' meglio».

Tempi bui per Sacchi, se è vero che la ragione più agguerrita è proprio quella che gli ha dato i natali, l'Emilia Romagna: sol-

tanto da Ravenna, in colpo solo, sono piovute a Fucecchio più di un centinaio di adesioni e la proposta di succursali del club. Insomma, i maledetti toscani pare abbiano fatto centro: presto, in attesa del raduno, lanceranno gadget e manifesti. A meno che Sacchi non ci telefoni o venga qui a ammettere gli errori finora commessi - risponde Orsini - in quel caso cancelleremo il club e gli conferiremo il titolo di «cittadinanza onoraria di Fucecchio». Insomma l'Arrigo ha chances: colpito e riverito. Scegli un po' lui.

Brunella Civillini

CALCIO FLASH

costa di più
marchio palloni

PARIGI. La Fifa pare proprio intenzionata a trarre un maggior profitto dalla concessione del suo marchio palloni. Le sfere saranno divise in due categorie: per competizioni ufficiali e per allenamento. E i costruttori pagheranno dai 100 mila ai 200 mila franchi svizzeri (vale a dire da 120 a 300 milioni) la concessione, che è valida per quattro anni. I fabbricanti hanno dunque tempo fino al 30 giugno '95 per liquidare gli stock.

Lombardo
per Sacchi

GENOVA. «E' una scelta utile per Sacchi e per Lombardo. Con queste parole, ieri, il tecnico svedese Eriksson ha commentato il ritorno di Lombardo alla Nazionale. Il tecnico della Samp, soddisfatto per la decisione del ct, ha aggiunto: «Lombardo è un "mostro". Fuò giocare tre-quattro partite a settimana senza risentire. Da quando sono qui ha saltato due partite amichevoli e neanche un allenamento. E' un giocatore perfetto per Sacchi».

Opzione della Samp
sull'argentino Zanetti

BUENOS AIRES. La Sampdoria avrebbe depositato in banca argentina 1,2 milioni di dollari, come anticipo «un'operazione che ne costerà 3,5 (oltre i miliardi) per assicurarsi il cartellino di Javier Adelmar Zanetti, centrocampista 21enne del Banfield, uno dei giocatori più ambiti dalle grandi squadre argentine».

ESORDIO IN CASA CON LA ROMA IN PAY-TIVU'

MILANO. Dopo quattro mesi esatti l'Inter torna a S. Siro per sottoporsi all'esame dei tifosi. Pochi per la verità perché gli abbonati sono solo 25.353, quasi 10 mila in meno dello scorso anno, e i biglietti venduti 4974. L'ultima partita è stata disputata l'11 maggio scorso quando gli interisti, guidati da Marini, a gennaio aveva rilevato Bagnoli, conquistarono la coppa Uefa contro gli austriaci del Salisburgo, e gli applausi degli ottanta mila presenti, l'unico grande stadio di calcio clamorosa retrocessione.

In questi mesi l'Inter si è data una rinfrescata con Ottavio Bianchi in panchina e ha cacciato alcuni anziani, compreso Zenga, il più applaudito quella sera perché con le sue parate aveva salvato il risultato.

E il ritorno a San Siro è ancora perché la sfida con la Roma va in pay-tv alle 20.30. Ma che Inter sarà? Ottavio Bianchi, che oggi vola a Birmingham per spiare l'Aston Villa, avversario di coppa Uefa giovedì a Milano, contro l'Ipswich, è sbilanciato a chiedere tempo per un giudizio definitivo: «Il confronto con la Roma è molto importante per vedere se abbiamo lavorato bene. Ma è presto per dare un giudizio sulla squadra. Per valutare le nostre capacità bisogna aspettare almeno

A 4 mesi dal successo in Uefa, i nerazzurri tornano nello stadio delle loro sofferenze

Inter e S. Siro, questione di feeling

E gli abbonamenti sono diminuiti di diecimila

sino a fine mese. Quando avremo nelle gambe altre quattro o cinque partite. Quello che mi interessa di più in questo momento è capire se i giocatori hanno superato il "timore" di San Siro e hanno trovato il carattere giusto per non farsi intimidire dall'avversario e dai tifosi».

Chi è stato bene istruito: che gli interisti, specie nell'ultima stagione, hanno sofferto sul proprio campo e quindi raccomandato loro «modestia e umiltà» cercare colpi ad effetto né voler strafare. Devono fare bene quello che devono fare. Inoltre, contro la Roma che ha giocatori capaci di risolvere in ogni momento la partita e sono specialisti nel contropiede non dobbiamo buttarci in avanti scriteriatamente altrimenti abbiamo già perso in partenza.

Di questo Roma, che ha allenato per due stagioni, '90 e '92, Bianchi conosce molti giocatori. Ma la cosa che più lo spaventa è la carica che avranno gli uomini di Mazzone accentrata dalle polemiche dei giorni scorsi che di solito danno maggiore concentrazione e determinazione. Inoltre, è attrezzata meglio di noi perché ha potuto lavorare con più serenità e più a lungo, gli infortuni che hanno travagliato la nostra preparazione. Amarcord personali? No, tutto cancellato e dimenticato come per tutte le si-

tre società dove ho lavorato. Bianchi ribadisce che finora all'Inter si è trovato bene grazie ai suoi giocatori che lavorano con molto impegno, concentrazione e velocità di base. Oggi il del calciatore è il più bello del mondo e se non lo fai con gioia sanna a terra. In generale bisognerebbe far tornare il calcio nel suo alveo naturale ed esaltare solo i valori dello sport. Ma non anticipa la formazione che manderà in campo domani perché c'è ancora tanto tempo. Il tridente? Fino a qualche mese fa parlava solamente di allenatori zionisti e di italiani. Adesso è di moda il tridente. Un problema che esiste perché dipende da come si schiera la squadra. Per esempio non possiamo fare come cose perché siamo in grado di comandare il gioco per tutta la partita.

Intanto la società ha fatto sapere che è disposta a cedere in prestito al Duisburg il russo Shelimov che, dopo aver pranzato con i dirigenti tedeschi, si è riservato di decidere entro lunedì prossimo. Sul mercato ci sono anche Manicone e Dell'Anno, bloccato i questi giorni da una forma di lombalgia a riposo per 10 giorni, assieme a Orlandini che accusa una microlesione al muscolo adduttore della coscia sinistra.

Nino Sormani



Ottavio Bianchi chiede tempo: «Prima di giudicarmi aspettate cinque partite»

50 CUCINE

CLASSICHE E MODERNE TUTTE DA VEDERE!

S. MOBILIFICIO S. RITA

Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO

Il portiere del Toro si difende da voci di eventuali sostituti e da pesanti critiche

Pastine: non condannatemi

«Accuse cattive e ingiuste»

TORINO. Le lungamente attese, il genere, quando si traducono nella realtà generano delusione, grattacapi, smarrimento. Ben lo sa Luca Pastine: chissà quanto aveva sognato la maglia da titolare in serie A. Adesso che, finalmente, ce l'ha addosso, sta scoprendo che la sospirata conquista è ricca di spine. Le critiche e le perplessità originate dalle prestazioni del custode della rete granata, i suoi sussurri di Taffarel, Rampulla quali sostituti. Per il ventitreenne portiere sulla prima stagione da protagonista, l'avventura non poteva avere principio più triboloso.

Pastine è ragazzo serio, solitario, introverso, la sofferenza e la disillusione le porta dentro, dissimula l'una e l'altra nascondendo con la foga ingenua della giovane età: «Ma io sono tranquillo, tutte le voci che leggo e sento sono cose che toccano assolutamente. Bugia: il festidio, e forse qualcosa di più, diciamo almeno il dispiacere, debbono roderlo se, a poco a poco, uscendo lentamente dal guscio, il guscio di Giovanni Galli nella porta del Torino esclama: «E va bene, non hanno fiducia in me che tagliano subito, che...» altro il mio posto. Insomma, questa situazione può farmi... Segue il sospiro: «Siamo alle solite».

Già, Pastine e le critiche, Pastine e le perplessità: unione che

MERCATO

Calleri pensa a Rampulla

TORINO. Dopo le recenti trattative che hanno portato agli acquisti di Fusi e Jarni da parte della Juventus, ora potrebbe toccare al Toro acquistare un bianconero. Si tratta del portiere Michelangelo Rampulla, attuale vice di Peruzzi. Calleri, infatti, vuole garantire maggiore sicurezza alle spalle della difesa e ha chiesto aiuto ai cugini. La Juve si sarebbe dichiarata disposta a intavolare questa trattativa. Iori Girardo e Moggi hanno convocato in sede Rampulla per conoscere la sua eventuale disponibilità e trasferimento in granata. Da Vicenza intanto giunge notizia che il portiere bianconero Sturchele, già opzionato dalla Juve, potrebbe lasciare subito la sua società per mettersi a disposizione di Lippi. Trattativa interrotta invece tra Genova e Juve per Di Canio, stando a Scoglio che, del tira e molla, ha detto: «Canio non è Maradona, non lo voglio più».



Luca Pastine
un travagliato
inizio Toro

aveva riempito le cronache a gennaio, l'indomani della partita di Coppa Italia a Piacenza in cui il giovanotto era subentrato, alla prima partita, al titolare infortunato e, molto sbagliando, subito i due gol con cui i piacentini raddizzarono l'incontro. Brutti voti, giudizi pesanti, pessimistiche previsioni sull'immediato futuro giocché Pastine per tre domeniche avrebbe sostituito Galli in campionato. Le Casandre furono smentite, il portiere dimostrò all'altezza.

Chissà perché certi commentatori s'accanirono, lo richiedo adesso: contro l'Inter, sul primo gol, non credo di avere colpe,

eppure ho letto di cotta e di crudi sul mio conto. In precampionato, ho commesso solo un errore, a Saint-Vincent, con l'Everton, per il resto ma le sono tolte sempre bene. Ma i miei stillicidi, le accuse, le critiche più o meno malevole.

Sinceramente: che cosa pensate del sentire di Taffarel? Rampulla? «Logico che non possa esserne contento. Ripeto, si crede in me, che me lo dicano, che mi mandino via».

Un colpo terribile, rischierebbe di bruciare la carriera. «Terribile davvero, ma prima bocciare, s'aspetti almeno cinque, sei partite. Pastine s'è, giustamente, scolorito, sbotta: «Che discorso assurdo sto facendo, dal momento che non ho fatto sciocchezze... Quanto alla società, non m'ha detto nulla».

Per la verità, l'altro ieri Calleri aveva, ovviamente, negato ad allenarsi: il suo mentore, Lido Vieri, che sul giovane ha garantito come a suo tempo aveva garantito Marchegiani, lo bombardava di retrospaggi che l'allenatore deve respingere da tutte le posizioni sempre e solo di piede senza sprecare fuori, cercando d'indirizzare le ci riesce abbastanza bene la palla.

Stando le cose, come vive l'attesa della Lazio? «Con fiducia, è una partita buona per noi, non abbiamo nulla da perdere, simpatica, la reazione del ragazzo: «Ecco, questa parola non mi piace affatto. Ma che cosa è accommata, io un portiere, non scommessa».

E, così sbuffando, Pastine va ad allenarsi: il suo mentore, Lido Vieri, che sul giovane ha garantito come a suo tempo aveva garantito Marchegiani, lo bombardava di retrospaggi che l'allenatore deve respingere da tutte le posizioni sempre e solo di piede senza sprecare fuori, cercando d'indirizzare le ci riesce abbastanza bene la palla.

perché è buona. Forse, è anche buona per il portiere, nel senso che può regalarci l'occasione di molti interventi. «Viva, se guai se dovessi fare bene per forza, se il mio avvenire dipendesse da come giocherò all'Olimpico».

Si, ma dato che lei è una scommessa. Spontanea, simpatica, la reazione del ragazzo: «Ecco, questa parola non mi piace affatto. Ma che cosa è accommata, io un portiere, non scommessa».

E, così sbuffando, Pastine va ad allenarsi: il suo mentore, Lido Vieri, che sul giovane ha garantito come a suo tempo aveva garantito Marchegiani, lo bombardava di retrospaggi che l'allenatore deve respingere da tutte le posizioni sempre e solo di piede senza sprecare fuori, cercando d'indirizzare le ci riesce abbastanza bene la palla.

Per Italia-Ungheria di Coppa Davis

Dal cilindro di Panatta esce a sorpresa Brandi

Intanto agli US Open le semifinali vedono favoritissimi Agassi e Stich

NEW YORK. Finale Agassi-Stich. E vittoria di Agassi, si augurano tutti a Flushing Meadow da quando il ragazzone di Las Vegas e il lungagone di Amburgo rimasti gli unici dotati di certo pedigree. Anche se i due vengono da una stagione brillante, restano due ex campioni Wimbledon e rappresentano le nazioni più forti degli ultimi anni.

Dopo la gran vittoria di Agassi contro Muster nei quarti, anche Stich ha passato il turno facendo però correre brividi i fans e agli organizzatori. Ha fatto fuori l'ultimo degli intrusi, lo svedese numero 71 Bjorkman, perdendo un set e giocando il solito tennis potente: 6-4, 6-4, 6-7, 6-4.

«Sono della vittoria, un po' come ho giocato. Per il resto non c'è nulla da festeggiare: ci sono ancora due partite da vincere», ha detto dopo essersi guadagnato la semifinale nella quale lo si vede favorito, ma che non sarà passeggiata. Si trova di fronte il numero 11 Novacek, il meno titolato tra i quattro rimasti, gara ma comunque giocatore rognoso, uno di quei tipi che non si battono mai.

Il ceko ha 29 anni e in 11 stagioni si è sempre mantenuto su livelli più che discreti, ha vinto 12 tornei ATP, e ha anche fatto copiolino tra i top-10. E l'attuale n. 66 è uno dei talenti naturali che fanno fatica a giocare, anzi,



Cristian Brandi, brindisino

per rimanere competitivo deve allenarsi più duramente degli altri perché poco dotato tecnicamente. Può però contare su un fisico scolpito nella roccia (quando è a casa, nei momenti liberi gioca a hockey ghiaccio che gli consente potenza e resistenza alla fatica. Nei quarti ha vinto il derby dei muli contro Yzaga, piangendo al quinto set dopo 3 e mezzo di gioco sfiancante, quasi come se si giocasse sulla terra battuta: 6-2, 6-7 (7-9), 6-1, 5-7, 6-3. Novacek però nei match su cinque vanta grandi precedenti: è la prima volta che arriva al semifinale del Grande Slam. Stich conta su un'esperienza nettamente superiore a, sulla carta, può sbagliare. Così come Agassi contro Martin.

Fra le donne, la Graf si è qualificata per la finale battendo la ceca Novotna (6-3, 7-5). La finale del doppio maschile è stata vinta dagli olandesi Eltingh e Haarhuis sugli australiani Woodbridge e Woodforde (6-3, 7-6). Nei quarti juniores femminili, la Basting ha battuto la Lubiani per 6-2, 6-2.

Intanto il ct azzurro Panatta ha convocato Gaudenzi, Furlan, Pescosolido e Brandi per lo spareggio per la Coppa Davis, a Budapest dal 23 al 25 settembre. L'Ungheria. La sorpresa Brandi, 24 anni di Brindisi, cresciuto tennisticamente a Riano e trasferitosi alle Flegoli sotto il ct Piatto: gioca solo i tornei di doppio e sempre in coppia con Mordagani. Nonostante il quasi anonimo, Brandi nella graduatoria mondiale di doppio occupa l'80° posto. Agli US Open lui e il fedele compagno usciti il primo turno ma ciò ha impedito a Panatta di chiamarlo: «Avevo bisogno di un doppiista puro in caso di necessità, e in questo senso Brandi mi dà tutte le garanzie. Potrebbe giocare in coppia con Pescosolido, la possibilità andrà verificata durante la preparazione, trattandosi ovviamente di una soluzione inedita». E sull'esclusione di Pozzi: «Prima di tutto è singolarista, inoltre più abile sulle superfici dure, e in quel ruolo è già abbondantemente coperto».

SPORT FLASH

Milan: Savicevic non gioca a Cagliari

MILANO. Milan due soli stranieri domani a Cagliari: Gullit e Roban. Perché Desailly è ancora bloccato dalla forte contusione al piede destro mentre Savicevic ha quasi annullato la lieve contrattura alla sinistra, ma Capello preferisce non rischiare per averli disponibili mercoledì alla prima di Coppa Campioni contro l'Ajax. In difesa rientra Panucci dopo la squalifica: farà coppia con Tassotti. In attacco a fianco di Gullit ci sarà Simone. In forse Lantini sulla fascia sinistra.

Tottenham: Popescu

LONDRA. Tottenham non bada a spese e ha comprato Popescu: il nazionale romeno è infatti costato 7,5 milioni di sterline (18 miliardi di lire). È stato pagato più lui solo che Klinsmann e Dumitrescu insieme. La campagna di rafforzamento del Tottenham è stato suggerita dalla necessità di annullare il handicap (6 punti di penalizzazione per illeciti amministrativi).

Basket: i risultati della Coppa Italia

Così in Coppa Italia: Virtus Bologna 98-83 (qualif. Virtus); Treviso-Pistoia 74-64 (Trevioli); Milano-Roma 79-53 (Milano); Verona-Fortitudo 83-78 (Verona); Rimini-Trieste 69-74 (Trieste); Reggio Emilia-Montecatini (Reggio Emilia); Pesaro-Venezia (Pesaro); Fortitudo-Varese 76-86 (Varese). Domani i quarti: Milano-Varese 18; Treviso-Virtus Bologna 18,30; Reggio Emilia-Pesaro 20,30; Varese-Trieste 20,30. Ritorno giovedì 16 a eccezione di Virtus-Treviso (marcoledì 14, in tv).

Ciclismo: il trofeo scalatori

PASSO CENTO CROCI. Il polacco Jaskula ha vinto l'ottava edizione del trofeo dello scalatore, con 55 punti in classifica. Al secondo posto (48) l'italiano Casagrande. Nella cronometro individuale di ieri, 100 e ultima prova, il più veloce a percorrere i 12,5 km della salita Varese-Ligure-Passo Cento Croci è stato il russo Bobrikov in 25'07"10. Al posto d'onore, distaccato di 17", lo svizzero Richard. A Jaskula è stata sufficiente la terza piazza (25'31"20) per vincere.

Cipollini rinuncia

CASCINA. Mario Cipollini ha deciso di rinunciare domani al Giro di Romagna per partecipare al Praticum al G.P. De Fournies che addice di più alle mie rischiate. Il momento che più conta è il mio completo recupero, che sento non essere distante.

NUOTO

Batte la Croazia e stasera (22,15) affronta la Spagna in finale, mentre il Setterosa ha già vinto il bronzo

Il nostro Settebello respira profumo d'oro

Riley e Perkins, exploit mondiali

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Grazie, pallanuotisti! La spedizione azzurra ai Mondiali di Roma può salire finalmente sul podio grazie al Settebello, che stasera (ore 22,15) si gioca l'oro contro la Spagna dopo il successo di ieri nella semifinale contro la Croazia (8-5), e per merito del Setterosa, vittorioso a sua volta nella finale per il bronzo contro gli statunitensi (14-9). Di fronte alla Croazia, gli azzurri Rudic hanno sofferto solo in avvio, patendo la difesa avversaria, molto chiusa sul centroboia Perrotti. Quasi subito hanno però trovato l'alternativa del tiro da fuori, interprete eccellente soprattutto Franco Porzio (4 gol), risultato alla fine il migliore giocatore in vasca a essere stato autore di una stupenda palombella nel momento decisivo.

Ottima prestazione anche per le ragazze del Setterosa, che hanno conquistato il miglior piazzamento nella loro giovane storia dopo essere state terze negli Europei del '91 e quarte nel '93. Il ct Formiconi è l'uomo nuovo della nostra Nazionale, ma meritano una citazione tutte le Allucci (capitane), Malato, Lariucci, Veilant, Contil, Di Giacinto, Miceli, Consoli, Di Siena, Abbate, Greco, Sabbatini, Virzi.

Dal nuoto sono invece arrivate altri due exploit di assoluti, merito degli australiani. Temevamo che quelli di Roma fossero ormai Mondiali occhi a mandorla, pieni di muscoli e brufoli sospetti. Invece il dolce e femminilissimo Samantha Riley ieri ha arginato l'invasione delle ipertrofiche soldatesse cinesi, battendo Yuan e la Dai nei 100 rana più veloci e sempre. Prima di lei, la connazionale Perkins si è resa protagonista di un'impresa storica: dopo aver ritardato ai Giochi del Commonwealth i primati mondiali (già suoi) di 800 e 1500, ieri ha fatto tris 400, dominatore indiscusso del mezzofondo.

Proprio Perkins ha aperto questa terza giornata con il 3'43"80 ha polverizzato il precedente limite del 3'45"00 di Sadoyiv a Barcellona '92 (3'45"00). Il pensare che Perkins, studente 21enne di Sidney, non aveva preparato i Mondiali, anzi: reduce dal Canada, ha trascorso le prime notti romane a vagare in albergo come un fantasma, incapace di prendere sonno per gli scherzi

RIULTATI

Siciliano è 5° nei 400 sl

NUOTO. Maschile. 1. Perkins (Aus) 3'43"80 (record mondiale, prec. 3'46"00 di Sadoyiv nel '92); 2. Knavio (Fin) 3'48"55; 3. Lander (Nz) 3'48"62; 4. Siciliano 3'50"94. 200 rana: 1. Rozsa (Ung) 2'12"81; 2. Wunderlich (Usa) 2'12"87; 3. Gutler (Ung) 2'14"12. 4x100 sl: 1. Usa 3'16"93; 2. Russia 3'18"12; 3. Brasile 3'19"35. Femminili 100 farfalla: 1. Liu (Cin) 58"98; 2. Qu (Cin) 59"69; 3. O'Neill (Aus) 1'00"11; 12. Trocchini 1'01"36. 100 rana: 1. Riley (Aus) 1'07"69 (record mondiale, prec. 1'07"91 della Horner nel '87); 2. Dai (Cin) 1'08"26; 3. Yuan (Cin) 1'10"19. 800 sl femmine: 22. Borgato 8'58"87. **PALLANUOTO** Femm. 3° posto: Italia-Usa 14-9; 1° posto: Ungheria-Olanda 7-5. **PALLANUOTO** masch. Semifinali: Spagna-Russia 9-6, Italia-Croazia 8-5. **NUOTO** U. Finale solo: 1. Dyrren Lancer (Usa) 1'51.040; 2. Okun (Gla) 1'57.306; 3. Alexander (Cin) 1'58.826; 7. Burlando 1'59.254.

dal fuso orario, «Spero di fare un'altra piccola impresa nei 1500», ha detto ridendo forte e accarezzando soddisfatto la sua deliziosa compagna Sam, giornalista della tv australiana Canale 10. Saranno contenti anche i numerosi sponsor: Perkins Industries di auto, prodotti alimentari, abbigliamento

sportivo, latte), non lo è del tutto il nostro Siciliano, bravissimo nel conquistare il 5° posto nella stessa gara - migliore zutto finora - Roma '94 - ma giunto a soli centesimi dal record italiano che appartiene a Lamberti.

Dopo l'impresa di Perkins, sono tornate alla ribalta le ci-



Accurata Giovanna Burlando
giunta nella finale
del nuoto sincronizzato

una doppietta nei 100 farfalla: alla Liu, 16enne di Hubei, argento alla Qu, 16enne di Canton. Battute la divina Van Almsick (5*) e la donna bionica Thompson (6*). Nella finale B, rammarichi anche per la Trocchini, soli 25 centesimi primato italiano della Savi Scarponi che resiste da 11 min.

ATLETICA

Coppa del Mondo
Lambruschini
oggi in
Landra Kiptanui

LONDRA. Crystal Palace. 18 mila persone ieri sera, e sarà così anche oggi a domani, per la settima edizione della Coppa del Mondo, nonostante la assenza di Bubka, Burrell, Lewis, Joyner e, a sorpresa, di Jackson. Oggi scenderà in pista l'unico italiano presente a questa manifestazione, Alessandro Lambruschini che difende i colori dell'Europa. Nei 3000 siepi il campione d'Europa ha la strada chiusa dal primatista del mondo, il keniano Kiptanui che difende logicamente i colori dell'Africa. Lambruschini dopo il successo di Helsinki non ha buoni risultati, si appa- parso piuttosto stanco forse più sul piano psicologico che fisico. Ieri avremmo visto bene negli 800 metri Benvenuti ma l'infortunio, come anticipato, lo ha tenuto lontano e probabilmente il veneto dovrà disortare anche l'incontro con la nazionale di sabato a Cagliari. (a. m.)

IL CASO

Testosterone altissimo
La Modahl giura
«Non ero dopata»
e firma un test

LONDRA. L'atleta britannica Diane Modahl, sospesa dalle gare per quattro anni dopo che agli Europei di Helsinki è trovata positiva all'antidoping, tenta di avere un secondo parere. Potrebbe essere questa la spiegazione degli altissimi livelli di testosterone trovati nel sangue. Diane Modahl, hanno raccontato le compagnie al quotidiano Daily Star, è distrutta perché è certa di essere stata esclusa ingiustamente dalle gare, ha il terrore di essere malata, il testosterone, nel suo sangue in percentuale 40 volte superiore al normale, potrebbe essere stato generato da un cancro al seno. Diane Modahl attende con ansia i risultati dei nuovi test cui si sottoposta: da una parte potrebbero scagionarla dall'accusa di doping, dall'altra potrebbero confermare la sua paura di essere malata.

ALL'IPPODROMO

COL PALO SI VINCE

Benvenuti a Vincere

IPPODROMO DI TORINO

BORGARO T.S.E. (TO)**VIA LANZO, 42****TEL. (011) 4500150****APERTO LA
DOMENICA****PIANEZZA (TO)****VIA SUSA, 52****TEL. (011) 9679595**

BENTORNATI DALLE VACANZE. BENVENUTI A BORDO DELLE NOSTRE OCCASIONI.

CINQUECENTO 704 CAT

specchio destro, antifurto elettrico, appoggiatesta, tergilunotto, sedili ribaltabili

**10.650.000**possibilità di pagamento con
L. 1.600.000 di anticipo
■ 36 rate da L. 274.000in 3 anni:
11.464.000**FIAT
PATTO
CHIARO**

Il contratto alla luce del sole

Le vacanze sono appena finite e già Autoingros rimette in moto le sue grandi offerte e le sue eccezionali occasioni. Guardate qui sotto, scoprirete che con anticipi minimi e pagamenti comodissimi potrete ripartire subito a bordo di una nuova Fiat, quella che preferite. Dalla piccola grande Cinquecento alla simpaticissima Panda, dall'insostituibile Uno alla nuovissima Punto, da Autoingros la Fiat dei vostri desideri vi aspetta a condizioni eccezionali. Quanto tempo avete per fare la vostra scelta? Non avete neppure un minuto da perdere, le offerte sono valide solo fino al 30 settembre e solo sulle vetture disponibili in sede.

UNO START 1.0 i.e. 3P

specchio destro, antifurto elettrico, 5ª marcia, appoggiatesta, sedili ribaltabili

**13.700.000**possibilità di pagamento con
L. 2.050.000 di anticipo
e 36 rate da L. 350.000spesa complessiva in 3 anni:
14.650.000**PUNTO 55 SUPER CAT**

5ª marcia, cristalli atermici, vetri posteriori ■ compasso, barre laterali di sicurezza

**15.350.000**possibilità di pagamento con
L. 2.600.000 di anticipo
■ 48 rate da L. 299.000iva in 4 anni:
16.952.000**PANDA 1.0 i.e. CAT**

specchio destro, 5ª marcia, antifurto elettrico, appoggiatesta e lunotto termico

**12.600.000**possibilità di pagamento con
L. 1.900.000 di anticipo
e 48 rate da L. 253.000in 4 anni:
14.044.000

Prezzo bloccato
per tre mesi.
Garanzia di 3 anni
sulla verniciatura.
Garanzia di 11 anni
contro la corrosione.

**I CONCESSIONARI AL
SERVIZIO DEI CLIENTI**

Noleggio in sede.
10.000 mq di esposizione.
Servizio di carrozzeria.
Magazzino ricambi originali.
Soluzioni finanziarie
esclusive.
Stazione diagnosi
computerizzata.

Concessionaria Fiat
AUTOINGROS
GIOCO DI SQUADRA,
RISULTATI VINCENTI.

FIATEscluse spese **SAVA** L. 250.000 e A.R.I.E.T. L. 120.000 - TAN 6%**BORGARO T.S.E. (TO) - VIA LANZO, 42 - TEL. (011) 4500150 - PIANEZZA (TO) - VIA SUSA, 52 - TEL. (011) 9679595**

Negli enti pubblici e privati per paura dei tagli e i sindacati annunciano battaglia

Pensioni, dilaga la grande fuga

Una pioggia di dimissioni

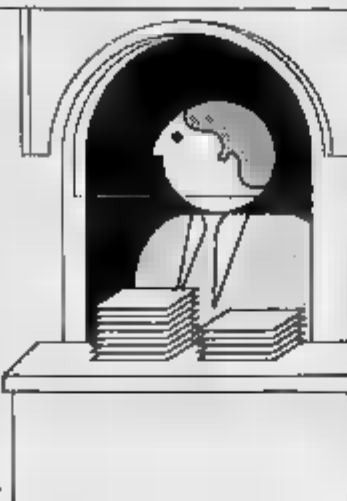
La grande fuga continua. Dal governo giungono inviti a restare: ai diritti acquisiti non si toccano. Ma non sono bastati il sole e il venticello di ieri a spazzare le nubi dell'89. Sull'enti locali resiste un clima ansioso. L'ufficio del personale Palazzo Civico è stato ancora subissato da richieste da parte dei dipendenti. C'è da fare di informazioni, e la precisione latita. I 70 che hanno già chiesto di andare in pensione aumenteranno. I sindacati approvano la decisione della giunta di accogliere le richieste a tutela dei diritti dei dipendenti.

Le scelte neopensionati del Comune contengono i collegi della Regione, della Provincia, gli operatori scolastici, gli insegnanti statali. A Palazzo Civico, in via Maria Vittoria, alcuni hanno presentato domanda per anticipare la scadenza, qualcuno ci sta ripensando. Tentennamenti comprensibili sotto il segno dell'incertezza che arriva da Roma.

Su 2700 dipendenti la domanda presentata quest'anno per andare in pensione sono 220, di cui 95 previste per dicembre. E sono destinate ad aumentare. La previsione è di 1000 entro l'anno. Molte di più del '92 (erano 149), ma questo anche perché nel '93 i collocamenti a riposo sono stati congelati per legge. La giunta provinciale aveva disposto regola rigida: chi scrive una data non può revocarla. Ma, vista la partico-

LA CIFRA DELL'INCOGO			
COMUNE	989	su	14.000 dipendenti
PROVINCIA	220	su	1700
REGIONE	196	su	2900
SCUOLA	1500	su	23.000
CRT	190	su	5500
TELECOM	100	su	2000

(I dati si riferiscono al periodo 1/1/94 - 9/9/94)



lare situazione, l'assessore Carlo Principe dice che «non si sa mai, un decreto può cambiare le regole». Il timore è soprattutto che siano cancellate le condizioni di maggior favore per le pensioni baby.

Dispongono che assicura che il collega Paolo Ferraris in Regione. Su 2900 dipendenti, 197 le richieste di lasciare il lavoro attivo entro l'anno, sono già state firmate altre 70 per il '95, la media il turn over è di 70 posti. «C'è stato ansio-

so - dice Ferraris - ma, per ora, non ci sono domande di anticipi. Vedremo. Lunedì ne parleremo in giunta».

Dal pianeta scuola lo scorso agosto sono appena scesi 1500 dipendenti statali (1300 insegnanti e non docenti) che altri colleghi stanno prenotando la loro partenza per il '95, hanno tempo fino al prossimo 31 marzo, vogliono tutelare



L'assessore regionale al personale Paolo Ferraris: «Fra i dipendenti regna l'ansia»

Cassa di Risparmio di Torino (Crt), ad esempio, chi aveva chiesto venti anni di anzianità entro il 31 dicembre '92 può dare a riposo, e quest'anno le cessazioni (tutte comprese) sono 190, una cinquantina più del normale annuale turn over, che resta consistente grazie alla politica di espansione adottata dalla banca. All'Istituto Bancario San Paolo la direzione, invece, parla di «ricambio fisiologico», oppure «mancano le pensioni, specie a livello dirigenziale. Più che una corsa è una marcia verso la pensione in società come la Telecom o Sipì o la Seat (Pagine gialle).

Pubblico in fermento, privato in attesa. La popolazione in età pensionabile è allarme. Uniti i pronti a manifestare sono quelli che oltre il guado del lavoro. «Suona l'offensiva - dicono i sindacati - pensionati Cgil, Cisl e Uil del Piemonte - qualsiasi giustificazione economicistica. Si pensi che oltre il 75 per cento delle pensioni erogate è inferiore al milione al mese, mentre il solo aumento della diaria del parlamentare (lire 750 mila mensili) corrisponde all'equivalente di due pensioni sociali».

Scenderanno in piazza. C'è un calendario di iniziative che si svolgeranno dal 14 al 15 settembre in le città della regione. Il corteo «non toccate le pensioni» attraverserà Torino giovedì 15, dal municipio alla prefettura, alla Rai. (L. Bor.)

«Sono qui in Comune perché non c'è ancora la sostituta, ma il governo non lo merita. Ai deputati 5 milioni dopo una sola legislatura io avrò 1 e mezzo per una vita di servizio».

S'indaga anche sul riciclaggio



Il sostituto procuratore Bianconi ha chiesto alla Banca d'Italia d'invitare gli ispettori alla Ceriana (nella foto) e alla Comit di Corso Grassetto

Per i «favori» all'usuraio ora intervengono Bankitalia

Il magistrato sollecita un'ispezione all'ex Ceriana e alla filiale Comit

Gli ispettori della Banca d'Italia sono in viaggio verso le due filiali torinesi della Banca Commerciale e della Ceriana, ora Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Le due agenzie sono coinvolte nell'inchiesta della magistratura torinese «Group Financial Brokers». Avrebbe fornito prestiti ad alcuni banchieri in cambio di condizioni favorevoli per il prestito di denaro che gli sarebbe servito per l'attività di stoccaggio.

Nel rapporto della polizia si legge che a Mazzone «sarebbero rivolti oltre un centinaio di commercianti ai quali avrebbe praticato tassi d'interesse mensili tra il 10 e il 50 per cento. Ma in alcuni casi anche più. A rivelare l'accordo tra Mazzone e i banchieri sarebbero state proprio alcune prostitute. Loro hanno parlato dei rapporti tra Mazzone e quei banchieri. Deposizioni a verbale: agenzie bancarie, sarebbero accusate dalla polizia di riciclaggio e di usura. Gli uomini del commissariato di Rivoli motivano questa accusa in un nuovo rapporto inviato ieri al magistrato. «Hanno dato fiducia a chi non aveva i requisiti necessari», si limitano a dire. Ma evidentemente nel rapporto c'è qualcosa di più.

Dalle pagine del dossier inviato alla Procura affiora il nome di una finanziaria, il nome tenuto segreto dagli investigatori. «E' il filone di inchiesta», dicono gli agenti del commissariato di Rivoli. Per ora nessuno vuole e può dire di più. Ci sono nomi nuovi. Pare anche quelli di alcuni usurai che chiedevano soldi a Mazzone e che poi venivano lui soffocati con tassi di interesse sempre più alti. Strozzi, uno di piccoli usurai.

Nei giorni scorsi quattro persone sono state denunciate e tre arrestate. L'accusa: usura, tentata estorsione, estorsione, associazione per delinquere. Secondo quanto

tato dalla polizia il capo della banda sarebbe Giuseppe Mazzone. «Un personaggio tutto da scoprire», mormorano gli inquirenti. Quarent'anni, di Polignano a Mare in provincia di Bari, titolare della finanziaria torinese «Group Financial Brokers». Avrebbe fornito prestiti ad alcuni banchieri in cambio di condizioni favorevoli per il prestito di denaro che gli sarebbe servito per l'attività di stoccaggio.

Nel rapporto della polizia si legge che a Mazzone «sarebbero rivolti oltre un centinaio di commercianti ai quali avrebbe praticato tassi d'interesse mensili tra il 10 e il 50 per cento. Ma in alcuni casi anche più. A rivelare l'accordo tra Mazzone e i banchieri sarebbero state proprio alcune prostitute. Loro hanno parlato dei rapporti tra Mazzone e quei banchieri. Deposizioni a verbale: agenzie bancarie, sarebbero accusate dalla polizia di riciclaggio e di usura. Gli uomini del commissariato di Rivoli motivano questa accusa in un nuovo rapporto inviato ieri al magistrato. «Hanno dato fiducia a chi non aveva i requisiti necessari», si limitano a dire. Ma evidentemente nel rapporto c'è qualcosa di più.

Dalle pagine del dossier inviato alla Procura affiora il nome di una finanziaria, il nome tenuto segreto dagli investigatori. «E' il filone di inchiesta», dicono gli agenti del commissariato di Rivoli. Per ora nessuno vuole e può dire di più. Ci sono nomi nuovi. Pare anche quelli di alcuni usurai che chiedevano soldi a Mazzone e che poi venivano lui soffocati con tassi di interesse sempre più alti. Strozzi, uno di piccoli usurai.

Nei giorni scorsi quattro persone sono state denunciate e tre arrestate. L'accusa: usura, tentata estorsione, estorsione, associazione per delinquere. Secondo quanto



Giuseppe Mazzone

AL LAVORO ANCHE IL RIPOSO

FIRMARE o no? In un'ora ha dovuto scegliere se interrompere o meno la lunga d'amore con il Comune. Perché di amore si tratta per Maria Bosio, 55 anni, di cui trascorsi a servizio in un'azienda pubblica, quattordici sindacati e commissario straordinario. Una vita, intensa come nei film, perché rivista nello spazio di un'ora. L'altro ieri gli «amarcordi», come il suo, sono stati settanta. Con gli occhi umidi sono saliti in elicottero al terzo piano, all'ufficio del personale, per scrivere la fine, l'addio.

Un giovedì nero, quello vissuto a Palazzo Civico. Ma, ieri, la festa e lo sfogo. Maria Bosio ha ripreso il «18» di buon'ora, come ogni mattina. «Ma», a Porta Palazzo, per la spesa - racconta -, alle 8,30 ero davanti alla bollatrice. Oggi niente cartolina. La prima giornata di lavoro pensionati. Per Bosio, la collega Anna Ghiraldini e i 68 della «grande fuga». Tutti loro posto. E vi resteranno, volentieri, finché non arriveranno i sostituti.

«Per senso civico, quello che ci avevano insegnato ma che si è

Un amore tradito in un'ora

Segretaria di 14 sindaci se ne va

così deteriorato fino a costringerla a lasciare dice, sempre con il sorriso, la signora Maria nell'anticamera della segreteria generale in cui lavora da dieci anni. Anna Bosio con lei: «Ma possiamo accettare che lo Stato ci usi violenza più di tanto. Vogliono mettere in pericolo le nostre pensioni che sono di un milione e mezzo di lire, e quelli lì per una legislatura ci garantiscono cinque milioni il mese. Comincino loro a dare l'esempio. Si è persa la coscienza». Quelli lì, loro, sono i politici. Eppure Bosio, Ghiraldini, i neopensionati e «nemici» li avevano sempre serviti, senza guardare il colore politico.

«Non porto rancore - dice Bosio

o, c'è del bene e del male come in ogni categoria. Ma certi valori sono proprio smorzati».

Era arrivata in Comune con l'entusiasmo dei diciottenni. Il sindaco era Peyron. Alunna fuori ruolo a termine, 48 mila lire il mese: primo impiego al municipio. «Cinque anni di tirocinio, poi il posto fisso. Un sogno, quando il lavoro in Comune voleva dire sicurezza», racconta Bosio. Poi tre anni al personale con l'assessore Marcianiti. Biffi Gentili (la madre dell'ex vicesindaco Enzo), sotto all'edilizia privata, e altro decennio nel gabinetto del sindaco con l'ex vicesegretario generale Peyroni. Di tutto questo terzo di secolo le ri-

mane un vasetto di ceramica che tiene sulla scrivania. Unico oggetto che porterà a casa, e porterà con sé, soprattutto i sentimenti. L'umanità di Novelli: quella volta che la chiamò nella riunione dei dirigenti del tribunale per decidere di collocare il palazzo di giustizia. Il senso del dovere di Peyroni: «Dottore, non mi dice mai se laccio bene o male. Qualche volta mi sarebbe piaciuto...». Lui: «Se non le dico niente, è perché la bene». La delusione: quando venne a luce lo scandalo Zampini: «Che vergogna. Ma la lezione non è servita». L'amaro: «Sentii parlare di morte che il sindaco era Porcellana, nel '70, e summa incute il a parlare».

BOLLETTINO METEO

Sabato 10 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità con locali addensamenti o temporali su tutto. Temperature stazionarie. Visibilità buona. Venti deboli.

IERI			
TEMPERATURE IN CITTA'			
MASSIMA	25,4	MINIMA	11,9
MINIMA	12,2	PRESSIONE (ore 20)	1012 hPa
UMIDITA' (ore 14)	58%	SOLCO del mese ultimi 30 anni	
PRECIPITAZIONI		MASSIMA	32,8
FINO ALLE ORE 19	0 mm	MINIMA	8
TOTALE DI QUESTO MESE	10,6 mm	30 settembre 1974	
MEDIA (1913-1988)	57,4	UN ANNO	
Chiuso osservatorio Meteo Piazza d'Armi		MASSIMA	20,3
		MINIMA	16,2

IL SOLE sorge alle 7 e 1 minuto; tramonta alle 19 e 51 minuti.
LA LUNA si leva alle 12 e 40 minuti; cala alle 22 e 29 minuti.

- Luna nuova 5 settembre ore 21
- Primo quarto 12 settembre ore 14
- ☾ Luna piena 21 settembre ore 22
- ☾ Ultimo quarto 28 settembre ore 2

La direzione Fs ci scrive: «Il lettore Claudio Egidi, nella sua lettera pubblicata lo scorso 30 agosto, lamentava l'assenza di collegamenti ferroviari diretti fra Torino e Svizzera/Austria/Germania, invitandoci a fare qualcosa al riguardo. Mi sembra che una prima risposta a tali richieste è contenuta nella struttura stessa della Intercity, in vigore da maggio '94, perfettamente integrata con i corrispondenti collegamenti per l'estero e la cui certezza (per chi parte da Torino) è rappresentata dalla stazione di Milano».

«Certamente, questo porta un trasbordo, che si effettua però in una stazione in grado di offrire tutti i servizi atti a ridurre i disagi (correlli, facchinaggio), e comunque garantisce tempi di percorrenza interessanti; lo stesso non sarebbe nel caso di una vettura diretta, che dovrebbe essere ripetutamente manovrata, con perditempi che alla fine renderebbero assai poco attraente il viaggio».

Maurizio Liuzzi

Un lettore ci scrive: «Anch'io come il lettore Enzo Ibertis mi chiedo perché. Si perché essendo possessore di

Specchio dei tempi

«Fs: meglio il trasbordo dei passeggeri che vagone da re» - «I motociclisti sono cittadini serie B» - «Ho sbagliato ho scelto il liceo scientifico» - «Il mio avvelenato nel giardino»

una moto, perfettamente in regola con il vigente codice della strada e per il quale pago inique multe per tutti. Trentasei anni fa «salunna», fino a giovedì impiegata settimo livello - il massimo - il titolo studio - e pensionata che regala le giornate «pubbliche».

Sono le 19. Maria Bosio si mette la giacchetta beige. Pensa a voce alta: «Ho dovuto decidere di andarmene nel giro di un'ora. Mio marito, che è già in pensione, mi ha detto: firma. Il giusto restare a rimetterci, il figlio è sposato, il terreno compagnia».

Esce da Palazzo Civico con la spesa fatta al mercato, va in fermata del tram. Si volta: «Non ti tradisco, verrò ancora, finché avrai bisogno».

Luciano Borghesani

Un lettore ci scrive: «Sono un quindicenne, studente presso il liceo scientifico statale "E. Majorana" di Torino. Vorrei esprimere la mia opinione riguardo l'articolo intitolato "Berlusconi devi salvare il Classico"».

«Mi ha colpito in modo particolare il parere della preside del Liceo ginnasio Cavour: "Il Classico è unico per capacità di formazione intellettuale per l'individuo. Anche chi avrà dimenticato nel corso della vita le nozioni impartite sui banchi sarà sempre in grado di guidare le proprie scelte"».

«Ho forse sbagliato la scelta della scuola superiore? Sono convinto del contrario e penso che quando verrà il mo-

mento, sarò in grado di operare scelte modo più opportuno. Infatti ho la fortuna di avere un professore. Lettere fortemente motivate e in grado di insegnarmi nel modo più efficace la lingua e la letteratura italiana e latina».

«Per concludere, se fosse necessario, ci sarebbe qualcuno disposto a salvare anche lo Scientifico? Mi pare che anche i recenti risultati dei test preuniversitari diano ragione a chi ha scelto questi tipi di studios».

Claudio Ballarino

Una lettrice ci scrive: «Mi collego a quanto scritto da un lettore di Piosasco al quale ho risposto avvelenati i gatti. Abito con la mia famiglia a Torino, e poche settimane fa ci è capitato un episodio analogo: qualcuno ha speso in un giardino della nostra zona o

forse nell'area per i cani della Fellerina, bocconcini avvelenati; il nostro cane, un pastore tedesco bellissimo, di soli 11 mesi, ignaro del pericolo lo ha mangiato e nel giro di qualche ora è morto».

«La potenza del veleno ha reso vano ogni nostro tentativo di salvarlo, lasciando nello sgomento soprattutto i miei figli che hanno perso così il loro più fedele e migliore amico».

«Anch'io in questi giorni ho cercato di immaginare quale tipo di persona avesse potuto compiere una cosa simile, anche perché certi veleni potrebbero andare casualmente a contatto di qualche bambino incuriosito. Di una cosa sono certa: che chi non ama gli animali, non ama senz'altro nemmeno i propri simili».

«E poi cari uomini che non sopportate i cani, i gatti, gli uccelli, vi siete mai chiesti cosa dovrebbero pensare di noi umani, gli animali?»

«L'uomo ha inquinato i mari, distrutto i boschi, avvelenato il cielo, sciupato quello che era un vero paradiso. E voi non rispettate la vita di un animaletto che chiede solo un po' d'affetto e la ricambia in mille altre occasioni».

Segue la firma

«Il colore della pelle non c'entra»: i genitori disposti a risarcire il ferito

Gli aggressori: scusa, amico africano

Fuori i due giostrai, solo una rissa tra giovani

«Abbiamo esagerato anche un po' noi altri. Lui però aveva minciato». Pausa, gli occhi bassi. Walter e Antonio Tussi appaiono usciti dal «dopo un'esperienza» di 47 ore alla Vallette e l'accusa di essere razzisti per picchiato il giovane senegalese. Matoure, trauma cranico ed escoriazioni, dieci giorni di prognosi sul foglio di dimissioni dell'ospedale «stestato» delle botte prese.

Walter, 21 anni, codino e faccine di chi è uscito da un incubo, lascia che sia il fratello Antonio a parlare. Antonio parla senza farsi pregare sotto i flash dei fotografi: «Speriamo di non averlo più visto». L'indirizzo di quel ragazzo, così andremo a mangiarci una pizza insieme. Il padre Pietro aveva spiegato poco prima: «Andremo insieme quel giovane, gli chiederemo e gli offriamo un risarcimento». Servirà per tentare di convincere l'ambulante a ritirare la querela.

Sono le dieci e mezzo di ieri sera. Con la moglie Michela, Pietro Tussi aspetta da quasi cinque ore l'uscita dei figli, annunciata dall'avvocato Mario Rimondo dopo la decisione del gip Federico Bona Galvagno di convalidare l'arresto dei due per lesioni e di scarcerarli subito perché sono venute meno le esigenze di custodia cautelativa.

La storia ormai è chiara. Il pm Paola Stupino l'ha ricostruita ascoltando arrestati, vittima e testimoni. Non è stata un'odiosa punizione razzista, anche se pugni e calci sono stati dati, ecco. Anche quando Matoure ormai a terra, soccombente e inerte. Il magistrato: «Le prove sono nelle macchie e sangue rimasto sulle punte delle scarpe degli arrestati». E ieri sera Walter e Antonio hanno

onestà: «Non possiamo negarlo. E guardo ancora più a terra per indicare le colpevoli macchie».

Papà Tussi, giostrai a Pinerolo dove i figli gli danno meno, ci aveva accolto una sua premessa: «Stato quello che ho letto stamattina sul giornale avrei messo l'avvocato contro i miei figli». E per la verità è stata sua moglie, suor di mamma, a rivolgersi ad un legale. «Poi ho parlato con i testimoni, aggiunge il padre, i miei figli, l'altra sera, stavano giocando al pugnometro, al Parco Ruffini. Arriva il senegalese. "Vuoi provare?", dice uno dei miei. "Però non mi batti". In risposta gli è arrivato un ceffone. E così è cominciata la rissa. Ma poi sono saltati fuori altri ragazzi, sconosciuti, che ci hanno dentro più del miei figli, e del tutto gratuitamente: quelli c'entravano nulla. Walter e Antonio hanno cercato di difendere il senegalese da quella gente. La prova sta nel fatto che son rimasti lì mentre gli altri scappati, e loro due sono stati arrestati. Mezz'ora dopo il fatto».

Fall Matoure ha raccontato essere stato avvicinato da alcuni ragazzi e che uno di costoro aveva preteso di tenersi un paio di occhiali da sole, prelevato dalla sua cassetta di ambulante. E di ricevere lui il primo colpo insieme con una gragnuola di insulti. Da «bastardo» a «sporco negro». E ha aggiunto: «In cinque anni a Torino non mi era mai accaduto». I testimoni hanno riferito di un diverbio degenerato prima in un tentativo di rissa, e poi in un vero e proprio pestaggio del giovane straniero, su cui si è infierito con calci in testa anche da parte degli ultimi intervenuti. Gli Tussi aggiun-

no che loro hanno menato a volontà. Matoure ha brandito i cocci di una bottiglia. Ieri sera Antonio mostrava un ematoma sul pollice della mano destra. «Mi ha tagliato qui e anche sulla spalla». Che è scoppiato, mostrando lieve abrasione. Onestamente non c'è proporzione fra le conseguenze subite dall'uno e dagli altri, che erano pure due contro uno, e infine sono diventati cinque contro uno. Sino a quando, almeno, Walter e Antonio Tussi si sarebbero rivolti a loro volta contro gli ultimi aggressori. Finalino deumilano di questa brutta storia di violenza.



Matoure (a destra) in ospedale dopo l'aggressione. A fianco, Walter e Antonio Tussi con la madre appena uscita dal carcere.

I fratelli: «Lui ci ha colpiti per primo noi abbiamo reagito. Ma ora siamo pentiti»



«Io, senegalese, ho paura»

Torino razzista? «No, ci conosce poco»

SULLA STRADA
I VENDITORI CLANDESTINI

Se qualcuno ha timore degli africani, pensi solo che restiamo sempre una minoranza in città. Siamo noi mai a dover paura. E di fatti qualcuno l'ha. Fall Mbaye, 21 anni, venditore senegalese solitamente piazzato sotto i portici di via Po, è a Torino dall'86. Come altri connazionali prima ha girovagato mezza Europa: Francia, Germania, Olanda, Spagna e Belgio. Sempre a vendere. Dall'età di 17 anni. A piedi avrà percorso già il giro del mondo.

Fall parla correntemente francese, spagnolo, tedesco, inglese, ma è contenta di vendere sveglie, accendini e borse di stoffa a tempo che speriamo diventino presto migliori.

Sorride anche per lui sono tempi di crisi. «Non si vende più come prima. Ora sono più le volte che ci cacciano o sequestrano» marce. Dicono che disturbano. Non è vero. Luoghi di villeggiatura a parte, assicura che i senegalesi non abbordano i clienti. «Esponiamo la mercanzia e stiamo attenti. Sappiamo che finirebbe così». Il dirlo si piazza a mezzo al marciapiede, mostrando braccialetti ai passanti. Qualcuno sorride e fa un gesto di rifiuto. Altri tirano dritto, inespugnabili e infaticabili.

Spiega ancora Fall Mbaye tornando alla postazione fissa di vendita: «Quando arrivavo a Torino, nove anni fa, eravamo una dozzina di venditori. Facile



allora: la gente ci vedeva come morti. Fumo, mi dava i soldi senza problemi. Pian piano l'atteggiamento è cambiato. Ora c'è persino chi vuole iniziare battaglia. Dichiarano che siamo

Dall'età di 17 anni gira in Europa a vendere accendini

Fall Mbaye, senegalese: a piedi avrà percorso già il giro del mondo

venditori abusivi, ma dimenticano che abbiamo fatto richiesta da anni per regolarizzare le posizioni di lavoro. Invece secondo le leggi attuali dobbiamo essere dipendenti e basta. Qualcuno è

arrivato a insultarci per questo. Non li giudichiamo: d'altronde non si può giudicare un popolo dagli individui. E lo facessimo noi, prendendo come riferimento i senegalesi che l'altra sera hanno picchiato il nostro connazionale».

Fall Mbaye ora attende i clienti senza fermarli e la tattica si rivela vincente. Si ferma una ragazza per una collana elastica. Dopo fa sosta un ragazzo. «Di soldi sempre pochi. Torino come la vede? «Né più né come le altre città, come l'Europa: c'è un'ignoranza generale, sul fenomeno immigrazione e sui nostri problemi, che si sa bene chi ha creato o da dove sia venuta».

Anche per questo la sera dita di rado? «Anche. Per la paura, certo. Stiamo in casa, a guardare la tv e a sentire musica. Eppoi sarà anche vero che con 15 mila lire in Senegal si può sfamare per un giorno famiglia di venti persone, ma noi qui, viviamo qui».

Ivano Barbiero

FALSA PROFUGA GESTIVA LA TRATTA

Diceva ai clienti
«Sono una vittima
levatemi dal giro»

Si incontrarono una sera in un locale notturno del Cuomo, Lei, Marina Silva, nata a Zagabria 23 anni fa, raccontò di essere fuggita dal suo Paese. Parlò della guerra, della miseria, della fame, dei parenti morti. Lui, Franco C., anni appena compiuti, titolare di una azienda vinicola ereditata dal padre, si innamorò di quella ragazza. Era dolce e romantica.

Marina si confidò. Era stata avvicinata da un ragazzo, le aveva promesso un lavoro. Il viaggio clandestino, cinque milioni per raggiungere l'Italia. Poi, con le lacrime agli occhi, raccontò: «Per restituire quei soldi debbo prostituirmi». Lui giurò di aiutarla: «Adesso io, avrai più problemi». Prima le offrì del denaro, poi si confidò con un poliziotto amico. Iniziarono le indagini.

Ora si è scoperto che la bella Marina, occhi azzurri, era in realtà pedina importante di una organizzazione che gestiva una tratta di ragazze. Tutte slave. In Italia con visto turistico. Qualcuna entrava invece clandestinamente, nascosta dentro un camion. Finivano in Riviera, lungo le strade di Albenga, A Torino, alla Pellerina. Anche in altre città italiane: Milano, Roma, Napoli, Venezia.

Cinque le persone già state, due delle quali ancora ricercate. Tre giorni gli agenti della squadra mobile hanno fermato anche Marina Silva.

Lei al dottor Sergio Molino, dirigente della Buon costume ha detto: «Sono costretta a prostituirmi, mi stanno ricat-

L'organizzatrice del racket arrestata con altri quattro



Marina Silva, 23 anni, era una pedina importante dell'organizzazione che costringeva le slave a prostituirsi

Bella, slava, occhi azzurri sfruttava le connazionali

A TORINO

Le cifre del marciapiede

A Torino sarebbero una ventina le ragazze slave che vendono ogni qualche mezz'ora di amore. E' cifra indicativa, affiora dagli ultimi controlli effettuati a fine luglio dagli agenti di polizia in alcune zone di città e attorno alla Pellerina dove normalmente si fermano queste ragazze. Non tutte giovanissime: 20-22 anni. Dividono pezzi di marciapiede e di viale con slovene (sono 15-20) e ragazze ucraine (6-10). Sempre alla Pellerina, ma lungo via Pietro Gessa, via Appio Claudio, Regina Margherita, stazionano le ragazze nigeriane. Sono più numerose, ogni notte, con treni e pullman, si perdono lungo stradoni di molti paesi della cintura torinese. Sono 250, forse 300. Poi ci sono le toglesi: pochissime, 2 o 5. Le ragazze della Costa d'Avorio (4-6). E quelle del Camerun (5-10). E' questa la mappa delle «bolle di notte» straniere che affittano il loro corpo nella nostra città.

tando». Un'ultima bugia. Le indagini avevano ormai fatto luce sulla sua figura e sul suo ruolo nell'organizzazione.

Quando Franco C., l'industriale di vini del Cuomo, parlò di Marina raccontò alla polizia che era minacciata: «Ha sempre paura, evidentemente qualcuno la minaccia, forse mole che continui a prostituirsi». La polizia cominciò ad indagare. E proprio in quei giorni Marina scomparve.

Lui disse che non aveva dubbi, era fuggita: «Pochi giorni fa

mi ha detto che non voleva coinvolgermi nelle sue storie, che non voleva rovinarmi». E da quel giorno, l'autunno dello scorso anno, di quella ragazza slava dagli occhi azzurri più nessuno seppe nulla.

Le indagini hanno fatto luce sull'organizzazione. E si è scoperto che lei, Marina, era delle organizzatrici del traffico. Nell'inchiesta finite altre cinque persone, due donne e tre uomini. Tutti arrestati in questi mesi: ad Albenga, a Treviso, a Milano.

Ezio Mascaro

PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Piero Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Positivieri

Centro Culturale Francese di Torino
Corsi di lingua intensivi / annuali
Corsi aziendali e individuali
Tutti i livelli
Iscrizioni immediate
Via Pomba, 23 - Torino - Tel. 562.33.13

GASOLIO RISCALDAMENTO ?
COMPRA OGGI E PAGA IN SEI MESI
AL PREZZO DI LISTINO A 60gg
SENZA ULTERIORI INTERESSI
La proposta vi viene offerta dalla
IPAGAS
ed è limitata ai proprietari di abitazioni unifamiliari
IPAGAS Tel. **011/9597060** Rivoli (TO)
AGENTI IPAGAS: **Quadrifoglio** 011/9592253 Torino
Capelli e Tenivella 0122/31683-854567 Val Susa
Pineri 011/9865610 None
condomini, fateci contattare dai vostri amministratori, vi
proponremo altre offerte estremamente convenienti
* salvo approvazione del credito

Sindaco e assessori ospiti di Corsico parlano di traffico, isole pedonali e cultura

Vertice al tavolo del ping-pong

La giunta per due giorni nel verde di Tonengo

Sindaco e assessori intorno al tavolo di ping pong sotto il portico della casa di campagna ■ Franco Corsico ■ Tonengo, paese di 201 abitanti nell'astigiano, a 7 chilometri da Coccineto, centro ■ agli amanti delle cucine piemontesi.

Appuntamento alle 15 ■ ieri, in una giornata ■ sole, limpida, ■ faceva risaltare i mattoni rossi dell'edificio. Sullo sfondo la corona delle Alpi. E, di fronte al capolavoro disegnato dalla natura, Castellani e la sua squadra hanno discusso per ore il futuro assetto del bilancio municipale, in cima ■ una collina ricca ■ filari che forniscono un ottimo grignolino, a 60 chilometri ■ Palazzo Civico.

Temi del confronto ■ che peraltro non ha ■ toni eccesi ■ il traffico, la chiusura del centro, le isole pedonali e la Ztl, ma anche il metrò, la riorganizzazione della macchina municipale, le privatizzazioni, ■ verde, la riqualificazione ■ periferie urbane, la pulizia della città, l'agenzia per lo sviluppo, l'occupazione, i progetti per la cultura. Problemi in parte suggeriti da Sergio Chiamparino, segretario del pds che sostituiva il capogruppo Chiara Acciarini impegnata in Germania, e ■ capigruppo di Alleanza per Torino, Mauro Marino, e dei Verdi-Sole che ride, Silvio Vile.

Il primo ad arrivare, per motivi ■ ospitalità, è stato il padro-

SALA ROSSA-CALCIO

Il sindaco starà in porta

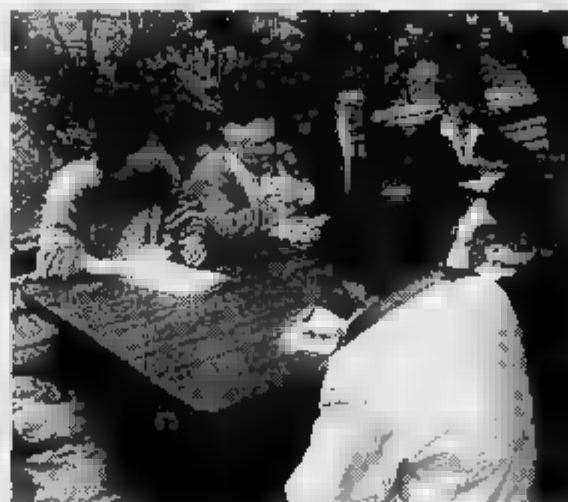
La squadra ■ sindaco ■ che stavolta comprende l'opposizione ■ si allenerà domani sera nel campo del Cenisis in ■ Vittorio Emanuele. Non ■ uno scherzo, ■ la preparazione per la sfida che il team torinese ha lanciato a questo partenopeo. La partita si svolgerà allo ■ San Paolo di Napoli il 18 settembre, prima dell'incontro tra Napoli e Juventus, e vedrà ■ fronte gli atleti della Sala Rossa contrapposti a quelli ■ sindaco Bassolino. L'idea era venuta al consigliere del pds Gallicchio ed è stata accolta ■ entusiasmo ■ 50 consiglieri eletti sotto la Mole. Detto fatto, la proposta ■ stata inoltrata all'amministrazione campana e l'incontro si farà. Tra i convocati: ■ missino Ghiglia, i popolari Chiavarino e Bettuello, Ferrero di Rc, ■ anche esponenti della giunta (Corsico, Perone, Donna e Vernetti), consiglieri della Lega ■ del pds.

■ di ■ Corsico che, già nei giorni scorsi, aveva organizzato il summit ■ fatto preparare le stanze per chi ■ fosse formato anche nella notte (il vertice continua oggi dalle 8 alle 19), dando disposizioni al ristorante del paese per pasti e rinfresco.

Poi ■ il sindaco, gli assessori Brosio, Migliasso, Donna, Belfert, Ferrero, Vernetti a Perone. «Più che ■ summit ■ dice Castellani aspettando ■ cena (salumi di Tonengo come antipasto, agnoliotti e fritto misto serviti dallo chef che, per la cronaca, ■ il sindaco del paese, innaffiati ■ grignolino locale) ■ si tratta di una giunta "lunga". Da ieri è in vigore lo statuto della città, nel

quale ■ prevista la presentazione ■ bilancio municipale più dettagliato e, soprattutto, accompagnato dai piani finanziari per i progetti. In questi due giorni, dopo aver fatto il punto dell'attuale situazione, decideremo il da farsi: dal metrò alla riorganizzazione degli uffici ■ pall, dalla cultura agli spazi verdi.

La serata è fresca, ma tersa. Nel dopo-cena ■ se ne sono andati soltanto l'assessore Migliasso per motivi ■ famiglia, i due capigruppo ■ Chiamparino che hanno concluso ■ loro compito ■ ancora dibattito. ■ tutti ■ letto ■ due per stanza, compreso il sindaco che si assenterà



Il «summit» di primavera a Gassino. Sopra: Corsico

soltanto stamane per ricevere il presidente della Repubblica, Scalfaro. Oggi ancora al lavoro, ■ mattino ■ Castellani che tornerà ■ Torino alle 13. Oggi ■ illustrerà la propria attività, dirà quali sono le sue esigenze ■ bilancio ■ i programmi di questo scorcio d'anno e per il 1995.

Pochi i precedenti: l'abitudine al confronto «fuori porta» fu inaugurata tra il '91 e il '92 da Luisa Carello, capogruppo ■ pri in Sala Rossa, che invitò sindaco e maggioranza nella ■ villa di Pino Torinese. Un anno fa, più o ■ in questi giorni, l'attuale giunta si riunì a ■ del vicesindaco Brosio. Poi, nel-

la scorsa primavera, c'è ■ il vertice ■ barbecue ■ Bassolino di Gassino, in un'azienda agricola tra le colline della Val Cerrina, presente tutta la maggioranza, sindaco, assessori ■ consiglieri comunali.

Adesso ■ barbecue ■ passati al tavolo del ping pong, per discutere gli stessi problemi: ancora di pulizia della città, ■ metrò, della macchina municipale ■ delle privatizzazioni. «Ma rispetto ■ aprile ■ assicura il sindaco ■ abbiamo compiuto numerosi passi avanti: e siamo alla fase dei fatti concreti. Lo dimostreremo ■ prossimi mesi».

Giuseppe Sangiorgio

Numerosi imprenditori all'inaugurazione del quartier generale degli «azzurri» in collina

E Forza Italia brinda a Mongreno

«Anche noi lavoriamo ma per sostituire Castellani»

Mentre i vecchi partiti, dal psi ai pdi, ■ gli ■ repubblicani, chiudono o si stringono in poche stanze, eccola la nuova sede di Forza Italia, tra il verde collinare di strada Mongreno, ■ quello che fu ■ quartier generale ■ defunto cavaliere del lavoro Mario Ruabatto, ■ presidente dell'Istituto bancario San Paolo e del Torino-Calcio. Ieri pomeriggio l'inaugurazione, con En- ■ Ghigo, ■ Colombini, Riccardo Garosci, Paolo Mammola ■ Vittorio Tarditi ad intrattenere gli invitati al «vermouth».

Tra il pubblico faceva nota: dall'ex socialdemocratico Giuseppe Goglio, che oggi rappresenta (anche se non ufficialmente) gli Azzurri di Berlusconi in Consiglio regionale, con a fianco l'ex ■ di Leini (pure lui proveniente ■ pdi) Cavallini, ai dc che non hanno aderito al Ppi come Agostino Angelini, Umberto Botta, fratello dell'ex deputato Giuseppe, Giulia Bovero e Sergio Torta. Numerosi anche i volti che un tempo si potevano incontrare nelle sedi del psi, del pri o del



Un ■ dell'inaugurazione della sede di Forza Italia in strada Mongreno

pli. Tra gli altri Vincenzo Fissipia, commerciante dalla tradizione ■ e ancor oggi presidente del quartiere Lingotto-Nizza-Millefonti.

L'edificio ■ strada Mongreno per l'occasione ■ stato tirato ■ lustro. All'ingresso un giovane filtra gli invitati ■ fornisce il pass per ■ manifestazione. Al

primo piano una solerte signorina consegna ■ cartellina con il programma della manifestazione. ■ Ecco Ghigo che in abito grigio azzurro riceve gli ospiti di riguardo e la stampa, mostrando ■ tutti i vari uffici: «Questo ■ per ■ signora Scirea, quest'altro per Mammola. Quelli per Garosci e Meluzzi», dice. Anche

lui e Burzi, rispettivamente coordinatori regionale e provinciale, avranno posto fisso, a fianco delle stanze riservate ai Club e al salone per i dibattiti.

Tutto luccica, tra pavimenti ■ simil-marmo e pareti bianchissime, sulle quali spiccano gli stemmi tricolori. Segno dei tempi e ■ movimento in crescita: assieme ai politici ■ rosi gli imprenditori, folta pure la schiera dei «postulanti» che un tempo s'incontravano all'ombra ■ garofano di corso Palestro o davanti allo scudo ■ cisto di via Carlo Alberto.

Ghigo, Burzi e Garosci fanno finta di non accorgersi e tirano dritto, promettendo un progetto per Torino alternativo ■ quello della giunta Castellani al quale daranno il via nelle prossime settimane. Probabilmente ■ a ridosso della convention di Borgaro che ■ lo staff dirigente del movimento ■ svolgerà il 23, ■ settembre all'hotel Atlantic ■ che sarà conclusa, domenica 25, da Silvio Berlusconi al cinema Lux.

(g. san.)

Una legge per il Museo del cinema alla Mole, la laurea Dams e una «mediatca»

Torino «capitale dell'immagine»

Il progetto illustrato ai parlamentari piemontesi

Una legge specifica che riconosce ■ il ruolo «nazionale» del Museo del Cinema di Torino e no finanzia ■ nuovo allestimento alla Mole, l'istituzione nella nostra città di un Dams, ossia di un ■ di laurea nelle discipline dello spettacolo, ■ di una Mediatca, il progetto di un centro europeo di produzione di audiovisivi: sono questi i punti salienti del pro-memoria presentato ieri mattina ai parlamentari piemontesi di tutti i partiti ■ sindaco Castellani e dagli assessori alla cultura di Regione, Provincia e Comune. «Ai parlamentari ■ ha spiegato l'assessore Perone nel corso di ■ conferenza stampa ■ abbiamo illustrato ■ progetto di allestimento del Museo alla Mole e le intenzioni degli amministratori locali per ■ intervento ■ complesso nel campo del cinema e della multimedialità».

Il quaderno dei sogni che i parlamentari dovrebbero con-

tribuire ■ trasformare ■ realtà prevede anche la candidatura di Torino a capitale europea della cultura, un itinerario turistico che nel '95 colleghi le città europee ■ cinetech o musei del cinema, lo smollimento dei fondi procedure per ottenere fondi speciali, sul modello di quanto ■ avanzato a Napoli in ■ del G7.

Il viaggio delle preziose collezioni ■ Maria Adriana Prolo verso ■ Mole è intanto più vicino: entro il 31 gennaio gli architetti Anteo Portolotti, dirigente della XVI ripartizione del Comune, Gianfranco Gritella e gli ingegneri Vittorio Nascè e Paolo Napoli dovrebbero presentare ■ progetto esecutivo. Toccherà quindi ■ Consiglio comunale approvare il piano finanziario che prevede una spesa complessiva di 22 miliardi ■ mezzo. «La commissione cultura ■ Comune ■ ha già dato parere favorevole e non dovrebbero esserci intop-

pi», assicura Perone. E se tutto fila liscio nella primavera del '97 i torinesi potranno visitare nuovamente il Museo, dopo 13 anni di chiusura.

I lavori di ristrutturazione impediranno però molto probabilmente alla Mole di ospitare in grande mostra sui cent'anni del cinema, ■ nei mesi scorsi dallo stesso Perone come uno degli eventi clou del '95. «Non ■ detto ■ ha affermato ieri l'assessore ■ che si faccia alla Mole». E i contenuti dell'esposizione, nonostante il '93 sia alla porte, sembrano ancora da definire. Come da definire ■ ■ spazio che sostituirà la Mole come sede di grandi e piccole mostre ■ solo artistiche. Si parla della Promotrice, della «Cavallerizza ■ ristrutturare) e della sala sotterranea di Palazzo Carignano ■ però da Regione e Sovrintendenza.

Rocco Moliterni

Ore 9-12 e dalle 15

Tram e bus giovedì in sciopero

La organizzazione sindacale dei trasporti Cgil-Cisl-Uil ■ Faissa-Cisal hanno proclamato ■ sciopero che giovedì prossimo 15 settembre bloccherà tram e bus dell'Atm a Torino dalle ■ alle 12 ■ dalle 15 al termine ■ servizio. Contemporaneamente si fermeranno anche i mezzi della Sati e delle autolinee in concessione dalle ■ alle 14,30 e dalle 17,30 al termine ■ servizio.

I sindacati fanno notare che l'astensione dal lavoro non tocca le fasce orarie 6-9 e 12-15 durante ■ quali deve comunque essere garantito ■ servizio ■ con l'accordo nazionale degli autotrasportatori. In sostanza saranno ■ in difficoltà i lavoratori nell'uscita ■ fabbriche ■ uffici, mentre per gli studenti (per chi avrà già iniziato) non ci saranno problemi. Lo sciopero per gli operai addetti ai turni ■ notte si svolgerà tra ■ 15 e il 16, mentre per i restanti settori la fermata sarà di 24 ore.

Come recuperare il tempo perduto?



COLLEGIO DAL POZZO VERCELLI

FONDATO NEL 1564

MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo ■
tel. 0161 - 251873 - 252813 - Fax 0161 252695

TORINO

SETTE



METTE

IN POSA

GLI SPOSI.

LA STAMPA
TORINO sette

“SPOSI IN POSA”

La nuova rubrica dedicata a chi vuole fare una sorpresa agli sposi.

Chi desidera aggiungere al tradizionale regalo di nozze una sorpresa inedita ■ originale, può farlo con “Sposi in posa”, la nuova rubrica che *TorinoSette* metterà ■ disposizione dei propri lettori.

A partire da settembre, parenti, amici, e gli stessi festeggiati potranno pubblicare ■ foto del matrimonio, corredata da un messaggio personalizzato. Riceverete tutte le informazioni su formati, costi, tempi di prenotazione e pubblicazione, telefonando allo 011/65211. Mentre per prenotare le vostre inserzioni, potete rivolgervi direttamente a Torino, alla *Publicompass* in via Roma 80, oppure in via Marcano 32.

“Sposi in posa”. Un album di matrimonio per tutta la città.

Oggi sipario aperto sulle novità del salone

Lingotto, otto giorni di Caravan e kermesse

Si inaugura oggi al Lingotto Fiere di via Nizza 294, la ventesima edizione di Caravan Europa/Tendeuropa, il salone internazionale dedicato alla vacanza all'aria aperta. Il salone è aperto fino al 17 settembre e avrà come cornice una serie di manifestazioni. Oggi fanno tappa alla mostra i «equipaggi del raduno «Del Monviso al Delta». Domani, sulla rampa che porta alla pista sul tetto del Lingotto, si svolge la cronoscalata in mountain bike. Per martedì 13 è previsto il raduno dei viaggiatori che hanno percorso route avventurose. Sabato 17 e domenica 18 la pista del Lingotto ospita la gara di auto elettriche e solari. E in chiusura, domenica 18, grande kermesse di musica e gastronomia.

Con questa cornice festaiola, il salone di autocaravan, tende e accessori per il campeggio mette in vetrina le più prestigiose aziende del settore. Tra le italiane, la Fiat propone il Ducato, che compare anche nella «Mizar», la serie nata dal connubio con la Caravan International. Mobilvetta ripropone i prestigiosi «classe 51a» e «Euroyacht 170» mentre rinnova la serie «Skipper» con accessori inediti. Laika scende in campo con tre nuovi modelli e la Enalgh offre una gamma che punta molto su comfort e qualità a prezzi competitivi. La Rinnor diversifica i vari livelli. La Alcar mette in un motorhome



Filippo di Pralormo presidente del Lingotto Caravan Italia sta conquistando i mercati europei.

con cambio automatico progettato per i disabili nella disposizione degli spazi e nell'uso degli accessori.

Fra i nomi più noti ai campeggiatori che preferiscono la tenda c'è Ferrino, tutta la novità fino per spedizioni estreme. Si evolve la tecnologia anche per le tende che si trasportano e si montano sul tetto dell'auto e fra le tante c'è anche quella della Nova che si monta in 60 secondi.

Secondo i del Gruppo veicoli da campeggio dell'Alfa, nel 1993 la produzione italiana di camper, autocaravan e motorhome è stata di circa settanta mila unità (se prevedono 100 mila quest'anno) di cui tremila esportati, un incremento del 100 per cento rispetto all'anno precedente. Come fa notare il presidente Lingotto Filippo Beraudo di Pralormo: «Negli ultimi due

anni i nostri costruttori oltre ad aver saputo mantenere le posizioni sul mercato interno sono riusciti a conquistare i mercati europei: il 20 per dei motorhome immatricolati in Germania è di provenienza italiana. Il quadro potrebbe essere più entusiasmante. La vacanza all'aperto non fa parte del nazionale. Sono quattro milioni gli italiani che quest'anno hanno trascorso le in campeggio. Alla fine del le autocaravan circolanti 85 mila, e le caravane 345 mila.

L'italiano preferisce la vacanza all'insegna della comodità e qualche decennio fa diventare «nomade nella natura» non ha abbastanza incentivi a farlo. Sono più forti i deterrenti. Ci sono i balzelli fiscali a cui si aggiunge la scarsità di campeggi veramente qualificati e a prezzi competitivi. A questo si aggiunge l'atteggiamento persecutorio nei confronti dei camperisti. La legge che prevede la realizzazione di aree attrezzate nelle città per accogliere veicoli plain air è per ora disattesa. Lo stesso discorso vale per le autostrade che potrebbero offrire più servizi e assistenza.

Non va poi trascurato il costo dei veicoli e soltanto da poco si sta sfaccendo l'idea già lanciata da Le Corbusier, un'auto polivalente progettata e soltanto come di trasporto, ma possibilità di trasformarla in cellula abitativa. (L. C.)

SPORT FLASH

CALCIO

Oggi il Moncalieri ospita la Sestrese

Oggi (h. 15) 2ª giornata Dilettanti. Questi gli impegni per la torinese: Moncalieri-Sestrese, Fivole-Galligiano, Châtillon-Nizza. Domani, per Eccellenza e Promozione, ritorno del primo turno di Coppa Italia: Ivrea-Sarraz, Mathi-S.Maurizio, Car Gassino-Chieri, Giaveno-Lascaris, Rivarolo-Sangustese, Lucente-S.Gillio, Carmagnola-Cambiano, Settimo Eureka-S.Maurizio, Venaria-Caselle, Nichelino-Dan Bosco, Alpignano-Rivoli, Piobesi-Alghese, Barge-Lussemburgo, Crescentino-Chivasso. Oggi alle 16 sul campo via Leonardo a Grugliasco, la squadra Grugliasco-San Paolo (Prima Categoria) incontra in amichevole la Primavera Toro.

IPPICA

Riapre il Tesio per il galoppo

Riapre oggi il «Tesio» per il galoppo. In pista una novantina di valli con cui riservato ai 2 anni. I favoriti (inizio ore 11. South Sea, Eddy, Sarsa, II. Giorgio Porta, Bergognone, III. Superpalata, Salt Girl, IV. Parione, Bayez, V. Dete, Runner, Lorella, Naif, Gold Patch, VII. Cresta Fly, Isoard, VIII. Inco-Sun, Le Part.

GOLF

Il mattatore di Città di Torino

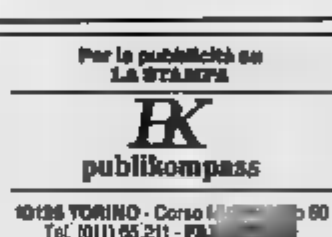
Baldovino Dassù è stato il mattatore 1º Trofeo golf Città di Torino. Il fiorentino ha stabilito in 60 colpi il record del campo del Circolo Stupinigi, è risultato 1º dei professionisti (124 colpi - 36 buche) nella Pro-Am vinta da Emanuele Canonica-Tonelli-Manfredi-Jonathan Baglioni.

REPOSI

Nella tradizione dei grandi appuntamenti per gli appassionati dell'horror si apre la stagione con l'unico film che promette URLA in sala.



EMPIRE



ANDY GARCIA • MEG RYAN
nella migliore interpretazione della loro carriera
CAPITOL



LA SCHEDA CHE ANNA, ALLA E AL CONCORSO
LA TUA STORIA VINCEVAI CON
Air Seychelles e CHATEAUX, italiani

LUX E ETOILE

Il film stracomico dell'



lilliput

Ultradivertente

JOE PESCI • CHRISTIAN SLATER

C'è una sola cosa che divide Jimmy dal successo. La realtà.



VITTORIA

Senza un attimo di respiro

JEFF BRIDGES • TOMMY LEE JONES



BLOWN AWAY
FOLLIA ESPLOSIVA

UN FILM DI STEPHEN HOPKINS

FARO

IL QUOTIDIANO È SPINOSI È SDENTATO!



BABY BIRBA
UN GIORNO IN LIBERTÀ.

FIAMMA

Rinfrescatevi di risate



FATAL
KREINER

LA STAMPA

anni domenica
GIOCHI

Un trionfo per il film **PUPI AVATI**
evento speciale alla 51ª Mostra di Venezia

DORIA

«Divertente per i giovani, toccante per i giovani»
(L. TORNABUONI - La Stampa)
«Affascinante "DICHIARAZIONI D'AMORE"»
(T. KEZICH - Corriere della Sera)

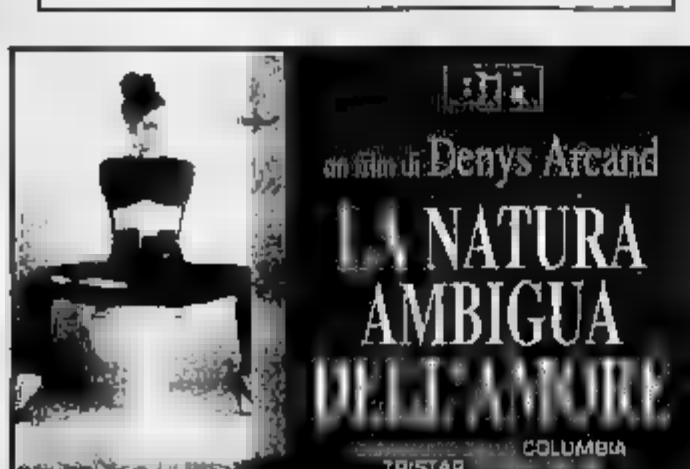
LUGI e AURELIO DE LAURENTIS e ANTONIO AVATI presentano



Dall'autore de «IL DECLINO DELL'IMPERO AMERICANO»

MASSIMO 1

Di che sesso sei?



VINO E CRISTALLO

TRIONFA ALLA 51ª MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

«"LAMERICA" è un film a restare proverbiale»
(La Stampa)

«Esplosivo, sembra "Apocalypse now"»
(La Voce)

«Finalmente un autorevole candidato LEONE D'ORO»
(La Repubblica)



GRANDE SUCCESSO AL

In eccezionale contemporanea con la 51ª Mostra del Cinema di Venezia

«plausi a scena aperta, ricche, calore, sala piena, spettatori seduti in terra ma contenti: successo» Mostra per «La vera»
(La Stampa)

Loy, Mastroianni, Monticelli, i Taviani, Salvatores e Michele Placido ricordano questo... vitale, animalesco, vorace, incontentabile, ottimista malgrado tutto
(La Repubblica)

«e ovazioni per «La» Antonio H.». Nel film Monteleone, Haber è l'aristocratico perennemente in lotta con il mondo.
(Il Corriere della Sera)



Allo spettacolo delle 22.30 saranno presenti in sala il regista ENZO MONTELEONE e l'interprete principale ALESSANDRO HABER

Chailly e il Titano di Mahler

Per la serie di film dedicati al musical americano, ■ Massimo, Sala II, via Montebello 8, si proiettano: «Il mago di Oz» (ore 16,30), «Flying Down to Rio» (18,30), «Girandola» (20,30), «Voglio danzar con te» (22,30).

DOVE andiamo
A CURA DI
R. MOLITERNO

All'Ippopotamo
 ZooMusicBar di corso Casale
 -Videolandia- in programma que-
 sta sera, alla 22, la proiezione di «U2
 ■ Live in Sydney» un video sul
 concerto degli U2 nella città austra-
 liana, a cura ■ Polygram Video.
 Sempre all'Ippopotamo ci sarà sta-
 sera l'incontro dell'Harley Numero
 Uno di Torino, il club ■ possessori
 ■ moto Harley Davidson.

Assai tipici dell'immagine cartellonistica dell'Art Nouveau si passa, verso gli Anni 30, a un segno più graffiante, dotato di maggiore dinamismo, grazie anche all'influenza delle avanguardie, spiega Ciccolini (che sta curando, tra l'altro, per Bolaffi Editore, un volume sulla grafica pubblicitaria, nel quale saranno illustrati diversi dei pezzi in mostra). E aggiunge: «Negli Anni 60 la propaganda turistica si divideva tra un "taglio" spesso centrico — schemi consueti, come la prosperosità della bellezza locale e la sottolineatura di una «unicità».

Molte le firme note, anche quelle di Filippo Rotoli, Mario Puppo, Roberto Carboni o, ancora, Marcello Nizzoli. Ne emerge una penisola dove le scierchiate villaggianti per gran signori convivono con pratiche sportive, eventi folcloristici e manifestazioni artigianali: dalla ceramica di Faenza alla fiera artigianale di Cadore, alla Sagra del Moscato a Caneli (mirata da Barale a un'ipotesi tino e un grappolo d'uva).

«Non mancano «grazie» attrazioni d'epoca, oggi bandite dal dépliant turistico: immagini condannate dalla coscienza ecologica collettiva, come quelle dello sci sulle Dolomiti, del tram di Trapani, realisticamente rappresentate

La difficoltà del parcheggio
 ■■ po' la spine nel fianco delle
 «Porta Rossa», ■■ vale la pena
 affrontare questo piccolo disa-
 gio. Non per altro, per poi af-
 fro-■■■ un valido storione in
 padella con aceto balsamico, al-
 tra chicca del locale.

Passafacqua **h**
Specialità pesce
A **20** con calice
oppure **55-60** **h** vino
Chiuso domenica
Tel. 011/530.816

Tron, il Perosa Argentina. Opere di Avondoglio, Barovero, Brazzani, Carrara-Mayneri, Cordero, Forzini, Lazzari, Mosca, Sasso e Zoppeoni.

■ I ■ PINEROLO
 ■ diocesi di Pinerolo organizza da
 domani al ■ settembre all'Expo Fe-
 nuli la ■ giovani «insieme in
 conto ■ futuro». Apertura ■
 stand alle 18 ■ concerto alle 21 ■
 gruppi «Track 29» a «Draft e Bill».

L'associazione «Scriptorium» e la Cooperativa Doc hanno rassegnato una narrativa giovanile «Raccconti?». I lavori, inediti e a libello, dovranno pervenire entro il 15 dicembre, in via Piazzi 17, e saranno pubblicati in un'antologia che verrà presentata al Salone del Libro (informazioni: 011/50.03.40).

Artista professionista Capetti
Torre Pellicca, via Roberto d'Azeglio
è la mostra di Marcello B
glione «Un maestro dell'incisione e
l'Accademia Albertina». Sino al 1
settembre ore 16-19, sabato e di
anche 10.30-12

Il Cisc, via Gastaldi 2, propone corsi di danza contemporanea, del ventre, flamenco, mamba e merengue (fascio, rock and roll). I corsi riprendono lunedì (011/562.81.84).

MUSICA *dove*
A CURA DI
S. FERRARIS

■ I Romani Muzika, di scena stasera al «Cortile di San Filippo» (via Maria Vittoria 5, ore 21): **■** un gruppo **■** propone canti della tradizione gitana: **■** sono **■** con Paolo Rossi in occasione dello spettacolo in Piazzetta **■**.

cantautore Massimo Bubola è il protagonista del concerto di stasera al Teatro Romano di Susa (ore 21, ingresso libero) a conclusione del «Festivalgusa». A

termine, esibizione ■ Mago Berry.
■ ■ ■ ■ ■ Brokenglass
sono in concerto stasera al «Dre-
ma» (via Benito 24/c, ■ ■ ■ ■ ■); pre-
sentano il nuovo disco «Scillide».
Alte ■ ■ ■ rock anche ■ Manhattan
(via Giachino 48) con i Tears of Ra-
ge; ■ ■ ■ «Karbu» di Rivoli (corso
381) con gli Energy; ■ ■ ■ al «Noce» di
Revigliasco (ore 21) con i Dottor Li-
vingstone Suppongo.

Il concerto del Farinelli d'la Brigata in programma giovedì a Carmagnola, a causa del maltempo è stato rin-

visto ■ domani (ore 21,30).
 ■ Massimo Colonna, se-
 condo ■ rivista «Guitar Player»,
 uno dei migliori chitarristi al mondo.
 Stasera suona all'«Isola» (via Play,
 145, ore 21,30).

FOLK. I Cantovivo suonano stasera alla «Festainrosso» che si tiene al Parco Sempione (zona piscine, ore 21). Musica latina con i Pau ■ All'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18); con Cico Moreno al «Sapientie» ■ Ala ■ Stura (via Circonvallazione 42); ■ Cosmo de la Fuente al «Sabor Tropical» di Villardor

(piazza ■■■ Rocco ■■, Tutti ■■ 22.
GALLANDO ■■■■■■ ■■■■■■. Staser
 chiude ■■ ritrovo estivo «Le Magiche
 Valti del Candombi» in via Stradella
 15: per ■■ festa d'addio ■■ sarann
 ■■■ spittaccio ■■ cabaret ■■ un'asta
 Ingresso gratuito, ma portate ■■ og
 getto da battere all'asta.

Stessa si inaugura il "Fast Rock Club" in via Santa Chiara 48/b); riapre il "Mery Giò" (via Morianara 68) con i deejay Pes e Lu Panna Luciani; al "Joy" (via Garibaldi 1/bis) c'è "Rock all night"; "Acid Soul" al "S. Paolo Coffee" (via Spalato 7/b); "Rhythm flavor" all "Azelou" (via Spanzoni 3/a); "Saturday Gay Fr..." (= "Charleston" (via Cavalcani 5); i deejay Turl e Eyo! = "Fuori...

do» (Collezione, ■ ospedale psichiatrico); «Notte di straordinaria follia» ■ «Sammy Davis» di Pinerolo; «Felice latina» all'«Atramerica» di San Francesco ■ Campo.

CHIEDETELO A LA CUCINA

COME CUCINARE SANO:

Impara le ricette di Romana Bianchi, specializzata dal famoso Cirogino Calabrese, prepari le tue ricette personali, e invia quelle di altri lettori.

TELEFONA AL 144 85 0968 Spese 19% di consegna + iva

Con un bel **■** pianista dedicato al repertorio moderno s'inizia oggi alle 17.30, nella Sala di Diana del Castello di Venezia, **■** rassegna «Sabato al Castello». Margherita Faroni e Amelia Repaglia ai pianoforti interpretano tre brillanti pagine per duo a quattro mani: «l'adorazione della Terra» e «Sacrifici» della «Sagra dei Primaveri» di Strawinsky, **■** «mère l'oye» di Ravel e sei burlesques di Max Reger.

«Scopo della rassegna - spiega l'organizzatrice, la clavicembalista Rita Peiretti - è la valorizzazione di **■** tra le più **■** di minore realtà del Piemonte». Prima di ogni concerto **■** possibile visitare il castello ammirandone le ampie pagine restaurate. Il biglietto costa 10 mila lire, comprende guida (un'ora) e concerto.

Il cartellone è dedicato al concertismo cameratico. Il prossimo appuntamento, sabato 17, **■** con la chitarrista Patrizia Giannone. Eseguirà musiche di Villa-Lobos, Giuliani, Beniz e Tarrega.

In provincia, « caccia di penne prestigiose. Nel [] da «Il Piemonte e i suoi scrittori» s'inaugura oggi a Moncucco (Asti) un itinerario culturale organizzato dal Premio Grinzane Cavour e dalla libreria torinese «La città del sole» con il Comune di Moncucco e la Regione Piemonte.

Sede della manifestazione ■ il celebre castello della cittadina. Sono in programma una mostra mercato, un'esposizione storico-bibliografica e un convegno per celebrare - promettono gli organizzatori - ■■ incontro fra il libro e la cultura e la terra e i paesaggi.

E' ■ prima tappa, questa, di un percorso nelle geografie dei luoghi letterari piemontesi, secondo il progetto del Parco Culturale di ■ Premio Grinzane Cavour che intende propiziare l'integrazione tra territorio e cultura ■ Parco Culturale terrà ■ battesimo domani alle 11,30 la propria sede a Mango).

Il percorso che s'inaugura a Moncucco si snoda tra luoghi

reali ■ luoghi di carta, tra paesi e autori, ■ a pure viaggio nel «tempo letterario». Non a caso, la mostra-mercato che si apre oggi alle 17 proseguirà sino alle 22; domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22 s'intitola «Da Augusto Monti a Giuseppe Ducllicchia: ■ dire, dai grandissimi ■ ■ alle ultime ■ gli celebri leve della letteratura d'oggi. In ■ ■ in

La scrittrice Giovanni Arpino

vendita) opere di autori come Cesare Pavese e Beppe Fenoglio, Lalla Romano ■ Natali Glanzburg.

«La scelta tra gli scrittori presentati si ispira al volume ■ ■ ■ edito dalla Regione, "Il Piemonte e i suoi scrittori", che sarà disponibile per i visitatori», precisa Silvio Destofanis de «La città del sole». Esposte sono pure una trentina di prime e rare edizioni provenienti dall'archivio dell'Editrice Einaudi ■ da una collezione privata. Sempre oggi, alle 18, tavola rotonda condotta da Giovanni Tesio sul tema «Scrivere ■ in Piemonte», con gli scrittori Mario Baudino, Laura Mancinelli, Dario Voltolini ed Elisabetta Chicco Vitizzi.

Domani, alle 18, sarà la volta di «Cesare Pavese e Beppe Fenoglio: presentazione di due primi itinerari letterari a cura del Premio Grinzane Cavour. La mostra-mercato a Moncucco sarà riproposta il 17, 18, ■ e 25 settembre (informazioni: 011/817.10.78).

resti a luoghi di certa, tre paesi e autori, ■■■ è pure viaggio nel tempo letterario. Non a caso, la mostra-mercato che si apre oggi alle 17 proseguirà sino alle 22; domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22 s'intitola «Da Augusto Monti a Giuseppe Culicchia: ■■■ dire, dai grandissimi ■■■ pi ■■■ alle ultime ■■■ già celebri leve della letteratura d'oggi. In ■■■ s' in

vendita) opere di autori come Cesare Pavese e Beppe Fenoglio, Lalla Romano e Natalia Ginzburg.

«La scelta tra gli scrittori presentati si ispira al volume ————— edito dalla Regione, "Il Piemonte e i suoi scrittori", che sarà disponibile per i visitatori», precisa Silvio Destefanis de «La città del sole». Esposte sono pure una trentina di prime e rare edizioni provenienti dall'archivio dell'Editrice Einaudi e da una collezione privata. Sempre oggi, alle 18, tavola rotonda condotta da Giovanni Tesio sul tema «Scrivere ————— in Piemonte», con gli scrittori Mario Baudino, Laura Mancinelli, Dario Voltolini ed Elisabetta Chicco Voltolini.

Domani, alle 18, sarà la volta di «Cesare Pavese e Eppie Fenoglio: presentazione di due primi itinerari letterari a cura del Premio Grinzane Cavour». La mostra-mercato di Moncuoco sarà riproposta il 17, 18, e 25 settembre (informazioni: 0118/17.10.78).

ORGANISMO UTILE	50.23
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Soccorso	56.191
Polizia	113
Questura centrale	
Profezione	
Vigili urban	28091
Polizia stradale	
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi bosch. 1676/07.001	
Elenco bolli	116
SALUTE	
Gratuito medico.	
Garanzia notturno	57.47
Croce rossa, servi, generico e pediatrico, 24 ore su 24, il pagamento	28.03.33
Croce verde Sony, pediatrico a pag.	56.21.66-54.90.01
Casali	768.811 - 752.805
Centro odontoiatrico, 663.76.37	
Pronto soccorso pediatrico, Molinate, (20-23)	
Donazioni mediche perm. S. Anna, 83961; Maria Vitt.	
43.93.111; 50.901.	
AMMISTRAZIONE	
Incassatori regionali	118
Croce Rossa	280.353
Croce verde	54.90.01
Croce bianca	325.01.56
INSEGNAMENTI	
Asilo	64.04.69
Asilo	568.93.31
Asilo	615.18.20
Asilo	63.01.56
Asilo	33.13.01
Asilo infantile	839.75.25
AMMISTRAZIONE	
Ammin.	50.23
Asses.	
Asses. inferr. tot.	
Asses.	
Croce bianca	
Finanza serve del	880.32.61
Stato	33.17.34
Stato	54.16.33
Servizio dalle 19.	
c. V. Emanuele II	
g.za Mazzini	
S. Maria IV.	
Fed. Sport Disabili	
Tel. Azzeri (05)	
Tedesco amico	
Stranieri Ciscari	
La Tenda (Acc.)	
AMMISTRAZIONE	
Ammin. del.	
Ammin. del.	
Gruppo Abate	
Agente (polizia)	
Asses. (assess.)	
caricero	
Mov. Caccia	
Logo ASIS	
Gruppi solid. A	
Dati Iscrizione	
Telefono (Asses.)	
Ind.	
AMMISTRAZIONE	
Ammin. del.	
Ind. document.	
Indirizzo Vito	

749.59.50	
0337 220.250	
220.42.32	
242.10.04	
171.71.27	
del mutuali power	
63 - 436.33.22	
30 - 437.17.98	
04	
19.30 alla g	
06 5382771	
1	
01	
051) 31.72.50	
051) 22.25.25	
01 53.52.52	
01 53.38.62	
01 53.38.62	
56.22.165	
53.48.54	
436.85.86	
741.27.02	
43.85.00	
814.27.01	
81.80.623	
01 58.02.63	
436.00.52	
265.54.67	
42.61.043	
43.64.749	
58.718	
01 56.718	
562 831	
567 831	
436.01.66	
5765.51.04	
5765.51.04	

TEATRO Il Festival di San Giorgio dal 14 al 25 settembre, saranno presentate degli autori ■■■■ lavori. Per la distribui-
zione ■■■■ biglietti, bisogna ri-
volgersi alla Rai di via Verdi 14,
da lunedì 12 a venerdì 18, ore 15-17 (ig-
norà D'Onofrio).

EUROPA ATTUALE
Alle 9,30 all'Hotel La Sirena di Bar-
donecchia, ■■■■ della Vittoria 4, pro-
gramma il seminario «L'Europa attua-
le. L'ambiente e la ■■■■ tra democrazia
e mercato», organizzato dal
Movimento federalista europeo.

MONTAGNA
Si conclude domani al Museo della
montagna, Mont ■■■■ Cappuccini, ■■■■
mostra «K2 Milionovecentocinquantaquattro».
L'orario ■■■■ 9-12,30 e
14,45-19,15.

■■■■
Inaugurazione alle 16,30 a Saluzzo,
■■■■ di ■■■■ Cavassa,
mostra «Paseggi» di Sebastiano
Mastrolia, «Montagne» di Anna Ma-
ria Piana e «Incisioni '82-'84» di An-
na Arcudi. Sono aperte con orario 9-
12,15 e 15-18,15 (esclusi lunedì e
martedì).

PER IL GIARDINO
Viene inaugurata oggi alle 16,30 «La
Bottega del Giardino Francescano»
in corso Massimo d'Azeglio 100/1

(011/898.50.98). ■ vendita prodotti d'origine naturale, dalle sementi ai legumi, ■ marmellate agli integratori, dai prodotti cosmetici ■ quelli per la casa.

Ultimo giorno per la mostra di stampe e litografie "Midiocritro" allestita agli Antichi Chiosati, in ■■■ Garibaldi, dagli assessorati all'Assistenza di Comune e Provincia, in collaborazione ■■■ circoscrizioni 1 e 3 e il "Progetto Teatro & Altro". I lavori sono stati realizzati dai ragazzi dei centri socio-terapeutici ■■■ Dego ■■■ via Braccini.

MELTING SPOT
Domani ■■■ 21.30 nello spazio ■■■ Controcaldò, in ■■■ Adamello 126 a Grugliasco, serata organizzata dall'Asm (Associazione studio sulle mafiomafazioni) ■■■ presenterà "Melting spot: 250 spot a sfondo sociale realizzati in Europa."

SISTEMI AGRARI
Dal 12 al 16 settembre s a Torino incontreremo, via Nino Costa 8, al tema la conferenza europea "European standing conference for the study of the rural landscape", organizzata dal Dipartimento di ■■■ antropologiche, archeologiche e storico-territoriali. È un momento di confronto

per i geografi storici ■■■ lizzati nell'analisi delle mutazioni ed evoluzioni del paesaggio rurale e di ■■■ (011/812.27.02).

ESCLUSIVITA'
Terminerà domani ■■■ 39 e 41, la mostra ■■■ Zaniboni de Diabolo ■■■ cinquantasette ■■■. Orario dalle

VINI E VIGNETTI
Degustazione del ■■■ gliardo domani dalle ■■■ Morra (Cuneo), ■■■ visitare la cantina ■■■ telefonare allo 0175 ■■■ 12 dicembre via ■■■ nuovo ■■■ Pr ■■■ 90, ■■■ ■ now

L'Unione Commercianti
L'Unione Commercianti, con ■■■ ■■■ della ■■■ -Commercianti ■■■ dalle 8 alle 20 ban ■■■ storico, spettacoli guidati ■■■ -Masso ■■■ alla guidata e nega

Sculture nel parco
■■■ inaugura dom

[illegible]

te al «Sabor Tropical» di Villardon
[palazzo ■■■ Rocco ■], Tutti ■■ 22.
BALLANDO ■■■ Staser
chiude il ritrovo estivo «Le Magiche
Valli del Candombién» in Via Stradelli
15: per ■■ festa d'addio ■■ sarann
■ spensierato ■■ cabaret ■■ un'asta
Ingresso gratuito, ma portate ■■ og
getto da battere all'asta.

Stasera si inaugura il «Fast
Rock Club» in via Santa Chiara
48/b; napre il «Many Gib» (via Mor
tariano 68) con i deejay Pes e Lu Pa
pa Luciani; el «Joy» (via Garibaldi 1
bis) c'è «Rock all night»; «Acid Sou
■ «S. Paolo Coffee» (via Spalati
7/b); «Rhythm flavor» all'«Aelou» (v
Spennzo 3/a); «Saturday Gay Fe
■ ■ «Charleston» (via Cavalcan
5); i deejay Turt e Evol ■■ «Fuorior
no» (Collegio, ■■ ospedale psichia
trico); «Notte di straordinaria follia
■ «Sammy Davis» di Pinerolo; «Fes
ta latina» all'«Americana» di Sa
Francesco ■■ Campo.

Foto: Massimo Bubb

...LUI STA CAMBIANDO

MICHAEL KEATON KRISTIN HAHN

in una regia di Mike Nichols

WOLF

LA BELLA FUORI

In Columbia Pictures, con

Michael Keaton Kristin Hahn Jack Nicholson Michael Jeter
 "Wolf" di La Belle e l'Uomo James Spader Kristin Hahn Michael Jeter
 Christopher Pennings "The Erotic Marriage" di Jack Baker
 "The O'Shea" di The Wolf "The Erotic Marriage" di Jack Baker
 "The Erotic Marriage" di Jack Baker "The Erotic Marriage" di Jack Baker
 "The Erotic Marriage" di Jack Baker "The Erotic Marriage" di Jack Baker

© 1994 Columbia Pictures Industries, Inc. All Rights Reserved.

TRAME

A cura di
CRISTINA CACCIA

ACE ■ L'ACCHAPPANIMALL. Succes-
so dell'estate Usa. Un detective
specialista nel ritrovare cani e gatti
persi, deve ■ la mascotte di una squa-
dra di football, un delitto Nuovo astro, Jim
Carrey («The Mask»).

AMARSI ■ Che amore tra Alice e Michael
Green (Meg Ryan e Andy Garcia): ■ multi-
plano di fantasia e passione. ■ splendide
figlie. Eppure Alice cova un doloroso segreto
■ l'alcantara. Il problema esploderà, buttando
all'aria tutte le sicurezze. (Capitolo)

BABY BRIDE ■ A New York una banda di mal-
fatti sequestra Baby Bride, rampollo bene-
starista. Ma il piccolo si rivela più scaltro del
prestato. riesce a fuggire e il coniugio in una
vortice caccia al pupo per la città. (Fare)

BUCHARAZIONE D'AMORE ■ L'ultimo film di
Pupi Avati, ambientato nel 1948. L'inverno,
a Bologna, ■ il gruppo di adoles-
centi. Com'erano i ragazzi di allora emano-
■ d'epoca e sentimenti eterni, tra amore, fa-
miglia, liceo e feste da ballo. (Dorle)

DONNE SENZA TRUCCO ■ Una giovane rigi-
tesca per un mini-film su due donne e
la loro ricerca del «principio azzurro», tra sol-
itudine, risate e autorialità. (Empire)

INSTINCT ■ Dopo «Il mistero del cadavere
scomparsa», il regista americano Carl
Reiner si cimenta in un'altra parodia. Il bera-
■ questa volta sono i thriller erotici alla
«Follie in Incubi». (Femina)

KILLER ESPLOSIVO ■ Jeff Bridges e Tommy
Lee Jones, in un thriller d'azione. La storia è
imprevedibile sulla lotta contro il tempo di uno
specialista di esplosivi, per fermare una stra-
ge ideata da un folle dinamitardo. (Vittoria)

FUGA DA ABBESOLIM ■ Anno 2022. Assoluti
in una sconosciuta dove vengono mandati i
delinquenti pericolosi. Fra questi c'è un capitano
dei marinai che intende fuggire per dimo-
strare la sua innocenza. (King Kong)

WOOD ■ Joe Pesci, blondo e
capellone, è un cristiano che vende
sogni a chi sogna di fare l'attore. Ascolta
■ Victoria. ■ sui deboli ■ cinema
Usa. Una commedia sul mondo folle di
Hollywood. (Femina)

IL BRANCO ■ Nati in un nuovo film di
dura azione. Un gruppo di amici si accende-
■ una domenica di paese nella provincia ro-
mana. ■ turisti tedesche, ■ storia di
violenza carnale attuata per bestiale «spirito
di branco». (Ideale)

IL CLIENTE ■ Un ragazzo assale al suicidio
■ un avvocato della mafia. È un testimo-
nio scomodo i delinquenti vogliono ucciderlo,
i federali lo cercano. Ad aiutarlo c'è un avvo-
cato coraggioso. La faranno in barba a
tutti. (Anche, Eliseo Grandi, Olympia)

**L'AMANTE DEL TUO AMANTE E LA SUA
AMANTE** ■ Tre uomini scampati al suicidio si
conoscono in ospedale e si raccontano storie
di donne e fallimenti. L'ultimo di una com-
media sulla distruzione preletta di questo ri-
sultato: inconfondibili e separarsi senza troppa
rumore. (Nazione)

L'AMERICA ■ L'America di Amelio
è l'Italia per gli italiani. Il viaggio di due ita-
liani a caccia di affari in un'America che as-
sume l'aspetto del dopoguerra. Un popolo
che sogna di raggiungere il nostro Paese.
Tragedia e disperazione dei nostri anni, con
Lo Verso e Placido. (Cristina, Nazionale)

LA NATURA AMERICA DELL'AMORE ■ Sesto
■ il sado-maso, impotenza sentimentale,
fragilità, omicidi in serie fra un gruppo di ven-
tenni nella «dark-comedy» di Fraser, tradotta
per lo schermo da Armand («Il declino del
l'impero americano»). (Massimo Usc)

LI ■ Margot, Kolossal francese cin-
quantesco, si apre con il matrimonio poli-
tico tra una regina cattolica e un re protestan-
te. Pochi giorni dopo, comincia la guerra tra
le opposte fazioni. (Anche)

LA STANZA ACCANTO ■ Martin torna nel pa-
ese dove è cresciuto. L'■ nella sua
memoria un passato tragico, l'omicidio del
l'ex fidanzata e ■ amici, Minicce, os-
sessioni, follia: qual è la verità? (Proprietà)

LA VERA VITA DI ANTONIO N. ■ Il cinema, che
passione! La scelta speciale di un attore che
riporta con la propria vita, dall'infanzia
l'aspirazione alla fama: gli incontri con i
personaggi famosi, la voglia di emergere,
una storia d'amore. (Capitolo)

MAVERICK ■ Maverick (Mel Gibson) è un
simpatico imbroglione ■ preferisce a tavo-
la da gioco alle sparatorie. Annabelle (Jodie
Foster) è una seducente ladra. Cooper è uno
sceriffo in pensione (Jim Garner). I ex Ma-
verick tv, avranno avventure a sei figure, tra
saloni e diligenze. (Jodie Foster, Anselmo
Mazzola, Eliseo Grandi, Olympia)

PHILADELPHIA ■ L'avvocato ■ Beckett
(Tom Hanks, premio Oscar) è malato di Aids.
Lo studio legale ove lavora lo accusa per
scarso rendimento. Lui intraprende una cau-
sa contro l'ex datore di lavoro. (Capitolo)

SCHINDLER'S LIST ■ Spielberg nel suo ca-
povero in bianco e nero. La storia vera del
industriale tedesco Oscar Schindler (Liam
Neeson) che riuscì a ■ dai nazisti
di mille ebrei. (Nuovo Cinema)

PELLE ■ Un ragazzo polacco (Jim
Rossi Stuart) rompe nella quiete vita di un
conduttore di autobus (Massimo Ghini), dal-
la conventina (Anna Galliani). (Capitolo)

TO LOVE ■ Mercedes insegna il
sogno del cinema. Di giorno ■ il
notte lavora come ballerina in un club scia-
noso. Sta con Harry, un ex star in declino che
ha già moglie, ed il corteggiamento ■ un giovane
e appassionato messicano, Ernesto. Questi,
per lei, è disposto persino ad ammazzare ■
la dimostrazione. (Cristina)

TOM & VIV ■ La storia d'amore fra il
T. S. Eliot e la sua prima moglie Vivienne
■ film (con ■ e la Richardson) ricostruisce
l'intellect appello del rapporto tra i due. Man-
mano ■ Eliot cominciava a raccogliere
i primi riconoscimenti letterari. Vivienne di-
venta sempre più scostante e intransigente alla
fine di ■. (Anselmo Mazzola, Studio Film)

TRIPLO GIOCO ■ Un cast eccezionale
(Gary Oldman, Lena Olin, Annabella Sciorra, Ju-
liette Lewis) per un film ispirato su Jack
■, cono nato di polizia avido di de-
■ e di donne. (Anselmo)

CF ■ Una storia tra horror e simbolismo
con Jack Nicholson e Michelle Pfeiffer. Dopo
essere stato martoriato da un lupo in suo bo-
casso, Will Randall si accorge di subire una tra-
sformazione bestiale. Ma il lupo, in questa
società disumana, è proprio lui? (Jodie Foster, Anselmo)

Al Regio (ore 21) l'Orchestra del Concertgebouw diretta da Chailly

A Mahler passando per Stradella

Chiuso l'interessante capitolo di «The Cave»

«Settembre Musica» lascia il vi-
vacissimo omaggio a Steve
Reich con la rappresentazione
della «The Cave» al Teatro
Regio, che ha suscitato consen-
si, ma anche qualche perplessità
(resta a nostro avviso un'o-
pera ■ straordinario interesse
e suscita non poche emozioni e
un forte desiderio di meditazione),
propone oggi due concerti
che, su versanti diversi, colai-
volgono diversi tipi di spettatori,
diversi gusti. ■ Alessandro
Stradella e Gustav Mahler, il
distacco è di tre secoli. L'aver
contrapposto nella stessa gior-
nata autori così profondamente

lontani è stato però utile per chi
volesse o avesse ■ tempo di
ascoltare entrambi i concerti.
Ne trarrebbe giovamento il ca-
larsi nelle atmosfere rarefatte e
religiose di San Filippo per
Stradella e ■ bearsi, a sera, al
Teatro Regio (ore 21) nelle mo-
derne armonie stravinskiane
della Suite di «Apollon Musag-
ette» e nella dirompente Prima
Sinfonia (Titani) ■ composito-
re boemo.

Due complessi: ■ torinese,
l'altro tra i più prestigiosi al
mondo raccoglieranno l'eredità
dei due grandi rappresentanti
del '600 e del '800-'900. Allu-

diamo al Coro e all'orchestra
dell'Accademia ■ Santo Spirito
diretta da Sergio Balestracci
■ all'Orchestra reale del Con-
certgebouw di Amsterdam di-
retta ormai da sette anni da
Riccardo Chailly, musicista col-
to e grande cultore della musica
contemporanea.

Protagonisti del concerto po-
meridiano in ■ Filippo (ore
17), ■ Grazia Abbi, Cristina
Cordero, Roberta Gius (sopra-
ni), Roberto Balconi (contralto),
Mario Cecchetti (tenore) e il
basso Antonio Abete. In pro-
gramma due cantate sacre per
soli, coro e orchestra «Escale



R. direttore
d'orchestra
Riccardo
Chailly
questa sera
al Teatro
Regio
per Mahler

dalle sfere per le anime del Fu-
gatorio; Ah! troppa è ver, per la
notte di Natale.

Stradella che nacque a Roma
(ma dovette riparare poi a Tori-
no) nonostante la ■ travaglia-
tissima vita, divisa tra scandalosi
amministratori e amanti, lasciò
pagine bellissime, cantate (ad-
dirittura 226) e musiche d'ispi-

razione sacra
entrate nel re-
pertorio clas-
sico di cantanti
e strumentisti,
nonché pagine
teatrali di in-
tensa efficacia
tocò l'apice prima dell'avven-
to di Alessandro Scarlatti.
L'aspetto più significativo
però dell'attività compositiva
di Stradella resta quello legato
ai Sei oratori, tutti scritti a Ro-
ma, che fanno parte del re-
pertorio dell'Accademia ■ Santo
Spirito. (ar. ca.)

PRIME VISIONI

AMBA 200 ■ Giulio Cesare 62. **Maverick**,
di R. Donner con Mel Gibson, Jodie Foster.
Usa 94 2h 09'. Or: 15,30; 17,45; 20,05;
22,30. Non viet. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 400 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 600 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 800 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 1000 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 1200 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 1400 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 1600 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 1800 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 2000 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 2200 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 2400 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 2600 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 2800 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 3000 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 3200 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 3400 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 3600 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 3800 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 4000 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 4200 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 4400 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 4600 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 4800 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 5000 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 5200 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 5400 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 5600 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 5800 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 6000 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 6200 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 6400 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 6600 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 6800 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 7000 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 7200 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 7400 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 7600 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 7800 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 8000 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 8200 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 8400 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 8600 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 8800 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 9000 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 9200 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 9400 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 9600 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 9800 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 10000 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10,000.

AMBA 10200 ■ Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
Wolf, di M. Nichols. ■ Jack Nicholson,
Michelle Pfeiffer. Usa 94 2h 04'. Col. V. 14. Or.
15,30; 17,45

OSSOLA



ELETTRODOMESTICI - TVC - HI-FI - TELEFONIA - COMPUTER - OFFICE

TORINO

C. so Vercelli, 92
C. so Vercelli, 94
Tel. 248.70.21

CIRIE'

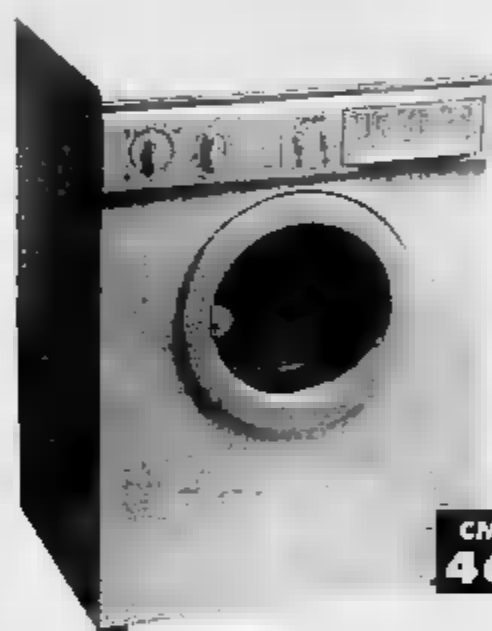
P.zza S. Giovanni, 1
V. Roma, 60/62
Tel. 921.02.43

PAGAMENTI RATEALI ZERO INTERESSI

DAL 1-9-94 AL 31-12-94

ESEMPIO

Indesit



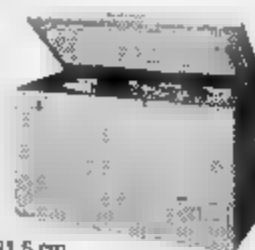
**CM
46**

COSTO 557.000
ANTICIPO 59.000
RATE 6 x 83.000
INTERESSI ZERO
T.A.N. ZERO
T.A.E.G. ZERO
TOTALE 557.000

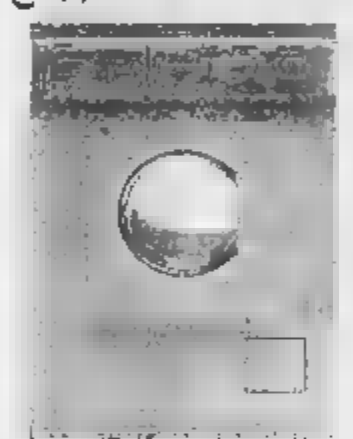
**CONSEGNA E
INSTALLAZIONE
COMPRESA**

Bauknecht GTL 2811 WS

- Capacità: 285 l.
- Illuminazione interna
- Cella surg. rapida 64 l.
- Evaporatore in alluminio
- Com. cong. rapida
- Dim. (AxLxP): 179,5x91,5x81,5 cm.

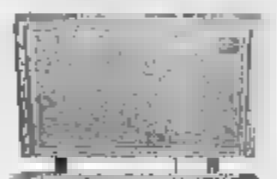


Juppas PO 66 OPTIMA



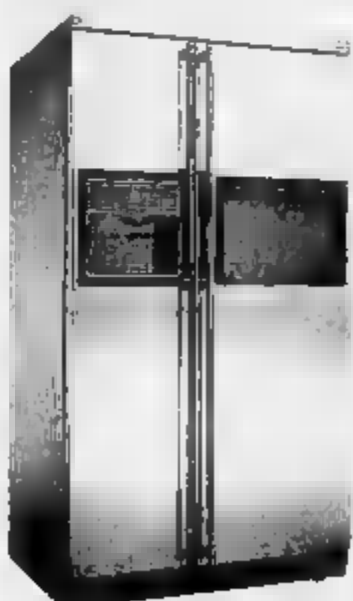
- Cesto inox • Vasca inox • Centrifuga 600 giri
- Termostato regolabile • 14 prog. di lavaggio
- Tasto mezzo carico • Tasto esclusione centrifuga • Capacità variabile automatica

**REX RO 22
CONGELATORE LITRI 210**



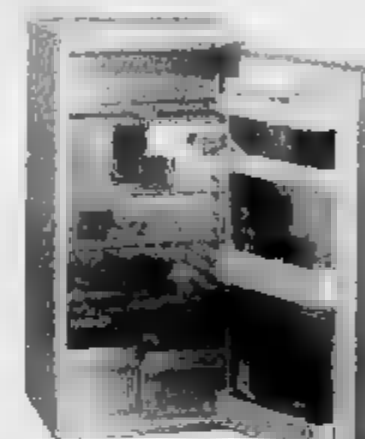
- Dim. (AxLxP): 85x80x70 cm.
- Quantità congelabile in 24 ore: Kg. 14
- Consumo elettrico in 24 ore: kWh 1,8

**General Electric
PANNELLATURA - TFG 27 ZF/PF INOX**



• Dim. (AxLxP): 179,5x91,5x81,5 cm.

OCEAN FR 190



- Capacità complessiva 185 litri
- Termostato regolabile • Luce interna
- Porte reversibili • Larghezza: 60 cm.
- Altezza: 109 cm. • Profondità: 57,5 cm.

Miele K 1334 S



- Modello a doppia porta a posizionamento libero • Volume utile totale 180 l.
- Regolazione automatica temperatura
- Sbrinatorio automatico • Intera interna
- Scomparto freezer 3 stelle con volume utile di 56 l. • Dim. (AxLxP): 162,5x80x60 cm.

AEG SANTO 3602 KG gi



- Capacità di congelamento: 13 kg in 24 ore
- Due motori • Termostato esterno
- Segnale acustico in caso di temperatura interna troppo elevata • Porte reversibili
- Dim. (AxLxP): 177x60x60 cm.

ARISTON 60x60 G3 VTD (X)



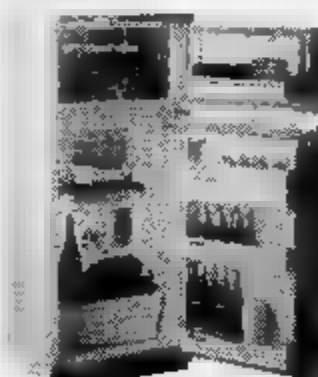
- Piano cottura con 4 fuochi a gas
- Coperchio in vetro temperato antishock
- Griglia smaltata coprenti
- Termostato • Grill elettrico • Luce forno

Bauknecht MWD 1820 WS



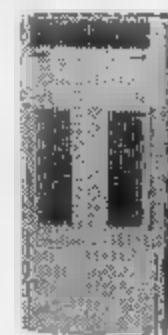
- Programmatore elettronico • R. resa 900 W
- Vano cottura in acciaio inox satinato
- Piano cottura 20 litri
- Piano • Timer digitale • 90°

Whirlpool ABB 636/PH



- Dim. (AxLxP): 139x55x80 cm.
- Griglia e balconcini regolabili
- Congelatore in alluminio

Delchi Uno

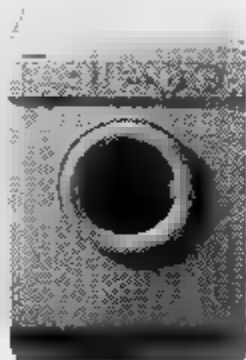


- Linea Contour/Westy One
- Rinfresca
- Deumidifica
- Riscald
- Funziona senza acqua
- Portatile su ruote
- Massima silenziosità
- 6300 BTU/h
- Programmatore

OFFERTE IN STAGIONE

LA FORZA NEL PREZZO

SINGIORGIO AMICA 245X



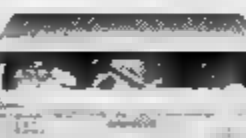
- Cesto • vasca in acciaio
- Filtro autopulente • 18 programmi di lavaggio
- Tasto mezzo carico • Tasto esclusione centrifuga • Termostato separato

Bauknecht WA 1800 WS



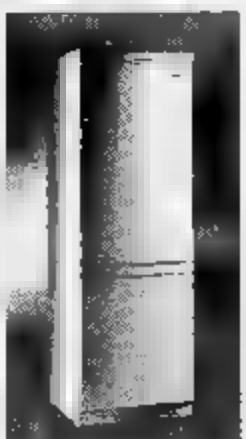
- 3 anni di garanzia • Centrifuga 600 g/m.
- Dispositivo di controllo eliminazione schiuma
- Incluso nel programma di risciacquo

Bauknecht GSF



- 3 anni di garanzia • 12 litri • 4 programmi
- Max. silenziosità 40 dBA • Wasser Stop
- Tipo a sicurezza totale antiallagamento

SINGIORGIO Gialto 635 E



- Dim. (AxLxP): 184x60x60 cm.
- Volume complessivo 350 l.
- Consumo energia 1,6 kWh/24 h.

NOI CI SIAMO CONVINTI DOPO 100 CRASH-TEST. I TEDESCHI DOPO UNO.



**auto
motor
sport**

Germania, 21 marzo '94:
in un circuito di prova nei
pressi di Monaco, le macchine da presa



ad alta velocità hanno appena smesso
di girare. Qui sopra vedete una di quelle
immagini. Documenta il crash-test
effettuato da *Auto Motor und Sport*, la più

prestigiosa rivista tedesca, su Fiat Punto.

Un test autorevole, per l'imparzialità
del giudizio, ma non certo il primo
per l'auto italiana. Pensate che in fase di
progettazione è stata sottoposta a più di 100
prove di crash.

Questa volta però, nella prova in urto frontale
alla velocità di 55 km/h, Fiat Punto ha avuto la possibilità
di misurarsi con le dirette concorrenti,
analogamente testate.

Il risultato? Punto si pone ai verti-

ci della sua categoria in fatto di sicurezza.
Così le parole della rivista: "...Il rischio di lesioni può essere
considerato ridotto", "...la deformazione complessiva della Punto risulta
minore rispetto alla concorrenza" e "...per quanto riguarda le dotazioni,
la Punto si posiziona al livello delle vetture di categoria lusso".

Punto è anche l'unica vettura della sua categoria già oggi in linea
con le severe norme CEE '96 sugli urti laterali.

Se volete un'auto più sicura, perché aspettare?

FIAT PUNTO. A CIASCUNO LA SUA RISPOSTA.

FIAT

Il portiere del Toro si difende da voci di eventuali sostituti e da pesanti critiche

Pastine: non condannatemi

«Accuse cattive e ingiuste»

TORINO. Le cose lungamente attese, in genere, quando si traducono nella realtà generano delusioni, grida, sberleffi. Ben lo sa Luca Pastine: chissà quanto aveva sognato la maglia da titolare in serie A. Adesso che, finalmente, l'ha addosso, sta scoprendo che la sospirata quiete è ricca di spine. Le critiche le perseguitano originate dalle prestazioni del custode della rete granata, i sussurri di Taffarel, Rampulla quali sostituti. Per il ventitreenne portiere alla sua prima stagione da protagonista, l'avventura poteva avere principio più tranquillo.

Pastine è ragazzo serio, solitario, introverso, la sofferenza e la disillusione se le porta dentro, dissimula l'una e l'altra scandendo con la foga ingenua della giovane età: «Ma io sono tranquillo, tutte le voci che leggo e sento non mi toccano assolutamente». Bugia: il fastidio, e forse qualcosa di più, diciamo almeno il dispiacere, debbono roderlo, a poco a poco, uscendo lentamente dal guscio. Il di Giovanni Galli nella porta del Toro esclama: «E va bene, se non hanno fiducia in me che mi tagliano subito, che mettano un altro al mio posto. Insomma, questa situazione non può fermi felici. Segue il sospiro: «Stanno alle solite».

Già, Pastine e le critiche, Pastine e le perplessità: unione che

MERCATO

Calleri pensa a Rampulla

TORINO. Dopo le recenti trattative che hanno portato agli acquisti di Fusi e Jarrù da parte della Juventus, potrebbe toccare al Toro acquistare un bianconero. Si tratta del portiere Michelangelo Rampulla, attuale vice di Peruzzi. Calleri, infatti, vuole garantirsi maggiore alle spalle della difesa e ha chiesto aiuto ai cugini. La Juve si sarebbe dichiarata disposta a intavolare questa trattativa. Ieri Girardo e Moggi hanno convocato in sede Rampulla per conoscere la sua eventuale disponibilità al trasferimento in granata. Da Vicenza intanto giunge notizia che il portiere bianconero Storchel, già opzionato dalla Juve, potrebbe lasciare subito la sua società per a disposizione di Lippi. Trattativa interrotta invece tra Genova e Juve per Di Canio, stando a Scoglio che, stufo del tira e molla, ha detto: «Di Canio non è Maradona, non lo voglio più».

aveva riempito le cronache a gennaio, l'indomani della partita di Coppa Italia a Piacenza in cui il giovanotto era subentrato, alla fine del primo tempo, al titolare infortunato e, molto sbagliando, aveva subito i due gol con cui i piacentini avevano raddoppiato l'incontro. Brutti voti, giudizi pesanti, pessimistiche previsioni sull'immediato futuro giacché Pastine per tre domeniche avrebbe sostituito Galli in campionato. La Cassandre furono smentite, il portiere si dimostrò all'altezza.

Chissà perché certi commentatori s'accanirono, ma lo richiede adesso: contro l'inter, sul primo gol, non credo di avere colpa.

eppure ne ho lette di cotte e di crude sul mio conto. In precampionato, ho commesso un solo errore, a Saint-Vincent, contro l'Everton, per il resto me la sono tolta sempre bene. Ma è stato uno stillicidio di accuse, di critiche più o meno malevole.

Sinceramente: che cosa pensa del sentire Taffarel, Rampulla? «Logico che non possa esser contento. Ripeto, se non si crede in me, che me lo dicano, che mandino via».

Un colpo terribile, rischierebbe di bruciare la sua carriera. «Terribile davvero, un'amarezza enorme sarebbe. Però, prima di boccarmi, s'aspetti almeno cinque, sei partite. Pastine s'è, giu-



Luca Pastine
travagliato
inizio nel Toro

perché è buona».

Forse, è anche buona per il portiere, nel senso che può regalarci l'occasione di molti interventi. «Via, sarebbe un guaio se dovessi fare bene per forza, se il mio avvenire dipendesse da come giocherò all'Olimpico».

Sì, ma dato che lei è una scommessa.

Spontanea, simpatica, la reazione del ragazzo: «Ecco, questa parola non mi piace affatto. Ma che scommessa e scommesse sono i portieri, non una scommessa».

E, così sbuffando, Pastine va ad allenarsi: il suo mentore, Lido Vieri, che sul giovane ha garantito come a suo tempo, garantito su Marchegiani, il bombardiere di retropassaggi che l'allenatore deve respingere da tutte le posizioni sempre e solo di piede senza spacciare fuori. Si trova di fronte infatti il ceko Karel Novacek; senz'altro il meno titolato tra i quattro rimasti in gara: comunque giocatore ostico; rognoso, uno di quei tipi che non si battono da soli. Il ceko

Claudio Giacchino

Per Italia-Ungheria di Coppa Davis

Dal cilindro di Panatta

OSCO ■ sorpresa Brandi

Intanto agli US Open le semifinali vedono favoritissimi Agassi e Stich

NEW YORK. Finale Agassi-Stich, è probabilmente vittoria di Agassi. E' quello che tutti si augurano a Flushing Meadow da quando il ragazzaccio di Las Vegas e il lungagnone di Amburgo erano rimasti gli unici giocatori dotati di un certo pedigree. Anche se tutti o due vengono da una stagione tutt'altro che brillante restano pur sempre due ex campioni di Wimbledon, e rappresentano le due nazioni tennistiche più forti degli ultimi anni, Usa e Germania.

Dopo la gran vittoria di Agassi nel suo quarto contro Muster, anche Stich ha passato il turno, non senza far correre qualche brivido ai tifosi e agli organizzatori però. Finalmente tolto il mezzo dell'ultimo degli scontri, lo svedese numero 71 Jonas Bjorkman, perdendo per strada un set e giocando un tennis potente come il solito: 6-4, 6-7 (7-9), 6-4.

«Sono contento della vittoria, un po' meno di ho giocato. Per il momento non c'è nulla da festeggiare: sono ancora due partite da vincere» ha detto dopo essersi guadagnato la semifinale. Una semifinale nella quale parte da netto favorito, ma che non sarà una passeggiata. Si trova di fronte infatti il ceko Karel Novacek; senz'altro il meno titolato tra i quattro rimasti in gara: comunque giocatore ostico; rognoso, uno di quei tipi che non si battono da soli. Il ceko



Cristian Brandi, brindando

ha 29 anni e in undici stagioni da pro si è sempre mantenuto su livelli più che discreti, ha vinto 12 tornei ATP, per un breve periodo ha anche fatto capolino tra i top 10. Per di più l'attuale n. 56 è certo uno di quei talenti naturali che fanno fatica a giocare, anzi, per rimanere competitivi deve allenarsi più duramente degli altri perché poco dotato tecnicamente. Può però su un fisico scolpito nella roccia (quando è a casa, nei momenti liberi gioca a hockey su ghiaccio) che gli dà non solo potenza, ma anche resistenza alla fatica. Nei quarti infatti ha vinto il derby dei muli da contro Zvega, piegandolo in quinto set dopo ore e mezzo di gioco sfianante, quasi a giocare sulle terre battute: 6-2, 6-7 (7-9), 8-1, 5-7, 6-3. Novacek però nei match su cinque set non vanta grandi precedenti: è la prima volta che arriva a semifinale del Grande Slam. Stich conta su un'esperienza nettamente superiore e, sulla carta, non può sbagliare. Così come Agassi contro Martin.

Intanto il azzurro Panatta ha convocato Gaudenzi, Furlan, Pescosolido e Brandi per lo spareggio per la prima

la prima medaglia per l'Italia in questi Mondiali finora disastrosi. Non è certo il di eccedere nei trionfalismi, ma il podio del Settebello è il miglior piazzamento della storia per la italiana, già terza agli Europei del '91 a quarte in quelli del '93. Et Pierluigi Formiconi, 46enne romano, è l'uomo nuovo della nostra pallanuoto femminile. Intorno a lui ha saputo creare un gruppo omogeneo, capitanato da Lilly Allucci, 24enne futura psicologa e autentico playmaker in vasca. Con lei si sono distinte la Malato, poderosa centrobattente di professione poliziotto, Larucci, astuta e veloce attaccante, la Vaillant, tenace marciatrice (è psicologa), la Conti, forse il miglior portiere del torneo, la Di Giacinto, fidanzatina di Attilio. Ma meritano citazione anche le altre azzurre Miceli, Consoli, Di Siena, Abbate, Greco, Sabbatini e Virzi (che ha dedicato il bronzo a Paolo Caldarella, pallanuotista del Settebello, tragicamente).

Giorgio Viberti

Alessandro De Giorgi

SPORT FLASH

In: Savicevic non gioca ■ Cagliari

MILANO. Milan con due soli stranieri domani a Cagliari: Gullit e Boban. Perché Desailly è ancora bloccato dalla forte contusione al piede destro mentre Savicevic ha quasi smaltito la lieve contrattura alla sinistra, ma Capello preferisce non rischiare per averlo disponibile mercoledì alla prima Coppa Campioni contro l'Ajax. In difesa rientra Panucci dopo la squalifica: farà coppia con Tassotti. In attacco a fianco di Gullit ci sarà Simone. In forse Lentini sulla fascia sinistra.

Popescu pagato 18 miliardi

LONDRA. Il Tottenham non bade a spese e ha comperato Popescu: il zionale romeno è infatti costato 7,5 miliardi di sterline (18 miliardi di lire). E' stato pagato più lui solo che Kim-Smann e Dumitrescu insieme. La campagna di rafforzamento del Tottenham è stato suggerita dall' necessità di annullare l'handicap (6 punti) di penalizzazione per illeciti amministrativi.

Basket: i risultati della Coppa

Così la Coppa Italia: Virtus Bologna 98-83 (qualif. Virtus); Treviso-Pistoia 74-84 (Treviso); Milano-Roma 79-63 (Milano); Verona-Fortitudo 83-78 (Verona); Rimini-Trieste 69-74 (Trieste); Reggio Emilia-Montepaschi 94-92 (Reggio Emilia); Pesaro-Venezia 88-57 (Pesaro); Fortitudo-Varese 76-86 (Varese). Domani i quarti: Milano-Verona h. 18; Treviso-Virtus Bo h. 18.30; Reggio Emilia-Pesaro h. 20.30; Varese-Trieste h. 20.30. Ritorno giornata a eccezione di Virtus-Treviso (mercoledì 14, in tv).

Ciclismo: Jaskula il trofeo scalatori

PASSO CENTO CROCI. Il polacco Jaskula ha vinto l'ottava edizione del trofeo dello scalatore, con 96 punti in classifica. Al secondo posto (48) l'italiano Casagrande. Nella cronometro individuale di ieri, terza e ultima prova, il più veloce a percorrere i 12,5 km della salita Varese-Ligugno-Passo Cento Croci è stato il russo Bobrike in 25'07"10. Al posto d'onore, distaccato di 17", lo svizzero Richard. A Jaskula è stata sufficiente la terza piazza (25'31"20) per vin-

Cipollini Giro di Romagna

CASCINA. Mario Cipollini ha deciso di rinunciare domani al Giro di Romagna per partecipare in Francia al G.P. De Fourmies che si addice di più alle sue caratteristiche. Al momento ciò che più conta è il mio completo recupero, che sento non distante».

MUOTO

Due australiani (la Riley sui 100 rana e Perkins sui 400 sl) spezzano il dominio cinese ■ ritmi da record

Bronzo al nostro Settebello vestito di rosa

Le azzurre sconfiggono le americane

ROMA DAL NOSTRO RIVATO

Grazie, Australia! Temevamo che quelli di Roma fossero solo i Mondiali dagli occhi a mandorla, pieni di muscoli e brufoli sospetti. Invece la dolce, femminilissima Samantha Riley ha arginato l'invasione delle ipertrofiche soldatesse cinesi, battendo Yuan e la Dai nei 100 rana più veloci di sempre. Prima di lei, il connazionale Kieren Perkins si è reso protagonista di un'impresa storica: dopo aver ritoccato ai Giochi del Commonwealth i primati mondiali (già suoi) di 800 e 1500, ieri ha fatto tris nei 400, diventando il dominatore indiscusso del mezzofondo.

Proprio l'exploit di Perkins ha aperto il terzo'ultima giornata dei Mondiali. L'australiano ha fatto corsa a sé e con 3'43"80 ha polverizzato il precedente limite del russo Sadoviy a Barcellona '92 (3'45"00). E pensare che Perkins, studente 21enne di Sidney, non aveva preparato specificamente questi Mondiali e ha trascorso le prime notti romane a vagare in albergo come fantasma, incapace di prendere sonno per gli scherzi del fuso orario dopo la trasferta in Canada. Pur sotto peso un chilo e mezzo, ha dato alla gara un ritmo pazzesco. «Spero di fare un'altra piccola impresa nei 1500», ha detto ridendo forte e accarezzando la sua deliziosa compagna Sam, giornalista della tv australiana.

Saranno contenti anche i numerosi sponsor di Perkins (marche di auto, prodotti alimentari, abbigliamento sportivo, latte), lo di del tutto il nostro Siciliano, bravissimo nel conquistare il quinto posto finale nella stessa gara (miglior in questa rassegna iridata) ma giunto a un soffio (48 centesimi) dal record di Lambert.

Dopo l'impresa di Perkins, sono tornate temporaneamente alla ribalta i cinesi, con una doppietta nei 100 farfalla: oro alla Liu, 18enne di Hubei, argento alla Qu, 16enne militare di Canton. Solo quinta la divina Van Almsick, davanti alla donna bionica Thompson. Nella finale B della stessa gara, rammerichi anche per la Tocchini, giunta a soli 26 centesimi dal primato italiano della Savi Scarponi che resiste da 11 anni.

L'ultima gara individuale in programma ha poi offerto il secondo acuto australiano grazie alla 21enne Riley. «Vivo il mio essere donna in modo diverso

RISULTATI

Siciliano è 5° nei 400 sl

MUOTO. Maschile 400 sl: 1. Perkins (Aus) 3'43"80 (record mondiale, prec. 3'45"00 di Sadoviy nel '92); 2. Ksavio (Fin) 3'48"55; 3. Loader (Nzl) 3'49"62; 4. Siciliano (Ita) 3'50"94; 10. Berti (Ita) 3'54"72. 200 rana: 1. Rosza (Ung) 2'12"81; 2. Wunderlich (Uss) 2'12"87; 3. Gutler (Ung) 2'14"12; 13. Farabegoli (Ita) 2'17"28; 30. Cecchi (Ita) 2'21"11. 4x100 sl: 1. Usa 3'16"90; 2. Russia 3'18"12; 3. Brasile 3'19"35. Femminile 100 farfalla: 1. Liu (Cin) 58"98; 2. Qu (Cin) 59"69; 3. O'Neill (Aus) 1'00"11; 11. Tocchini (Ita) 1'01"36. 100 rana: 1. Riley (Aus) 1'07"69 (record mondiale, prec. 1'07"91 della Horner nell'87); 2. Dai (Cin) 1'03"26; 3. Yuan (Cin) 1'10"19; 15. Dalla Valle (Ita) 1'11"13. Elm. 800 sl femm: 22. Borgato 8'58"87. **FALLANUOTO Femm.** 3° posto: Italia-Usa 14-9; 1° posto: Ungheria-Olanda 7-5. **SINCRONIZZATO.** Finale solo: 1. Dyrøen Lancer (Uss) 191.040; 2. Okuno (Gin) 187.306; 3. Alexander (Can) 186.826; 7. Buriando 179.254.

dalle cinesi», ha dichiarato. Le avremmo dato ragione anche se fosse stata sconfitta, considero la vita maniacale cui si sottopongono le due cinesi solite con lei sul podio. La Dai, argento, è tornata qualche mese fa all'ovile della Sport School. L'australiano da dove è stata cacciata perché non voleva allenarsi a

ritmi folli: soltanto dopo aver scritto - ogni giorno per una settimana - dieci pagine di scuse al a Jingyi, la Dai ha potuto tornare a sottoporsi ai 22 km di nuoto quotidiani. La Yuan, bronzo, si allena invece, si farfallista Ch, nel terribile gruppo sportivo militare di Canton, dove c'è l'obbligo della



divisa, vive una ferrea disciplina e viene concessa una uscita soltanto una volta ogni giorni. Contente loro. Fra tante superdonne, va infine sottolineato il bronzo piccolo piccolo conquistato ieri dalle nostre anormali pallanuotiste nella finale per il terzo posto contro le statunitensi (14-9). E'

AMERICA

Coppa del Mondo Lambruschini oggi in contro Kiptanui

LONDRA. Crystal Palace esaurito, mila persone ieri sera, e sarà così anche oggi e domani, per la settima edizione della Coppa del mondo, nonostante le assenze di Bubka, Burrell, Lewis, Joyner e, a sorpresa, Jackson. Oggi scenderà in pista l'unico italiano presente a questa manifestazione, Alessandro Lambruschini che difende i colori dell'Africa. Lambruschini dopo il successo di Helsinki non ha ottenuto buoni risultati, l'aparsa piuttosto stanco forse più sul piano psicologico che fisico. Ieri avremmo visto bene negli metri Benvenuti l'infortunato, come anticipato, lo ha tenuto lontano e probabilmente il veneto dovrà disertare anche l'incontro con la nazionale di sabato a Cagliari. (a. m.)

IL CASO

Testosterone altissimo La Modahl giura «Non sono dopata» ■ firma un tumore

LONDRA. L'atleta britannica Diane Modahl, sospesa dalle gare per quattro anni dopo che gli Europei di Helsinki è stata trovata positiva all'antidoping, teme il cancro al seno. Potrebbe essere questa la spiegazione degli altissimi livelli di testosterone trovati nel suo sangue. Diane Modahl, hanno raccontato le sue compagne al quotidiano Daily Star, è distrutta perché è certa di non preso alcuna sostanza illecita e quindi, oltre al dispiacere di essere stata esclusa ingiustamente dalle gare, ora ha il terrore di essere malata. Il testosterone, trovato nel suo sangue in percentuale volte superiore normale, potrebbe essere stato generato da un cancro al seno. Diane Modahl attende con ansia i risultati dei nuovi test a cui si è sottoposta: da una parte potrebbero scagionarla dall'accusa di doping, ma dall'altra potrebbero confermare la sua paura di essere malata.

ALL'IPPODROMO

COL PALO SI VINCE

Benvenuti a Vinale

Moncalieri e Nichelino in corteo

«Non toccate le pensioni»



In corteo circa 4 mila scioperanti in 20 aziende

Lavoratori in piazza contro l'ipotesi-Dini sui tagli alle pensioni. Dopo la zona Ovest di Torino, ieri si è mobilitato il comprensorio di Moncalieri e Nichelino.

Alla manifestazione di protesta hanno aderito oltre l'80 per cento dei lavoratori. Sono scesi in piazza circa 1500 operai, solo una parte dei 4 mila che hanno manifestato nelle 20 aziende del territorio, scioperando per tre ore.

Partito alle 9 dalla piazza Martiri di Moncalieri, il corteo ha raggiunto simbolicamente l'ipersterda corso Roma, dove è esplosa la rivolta contro il governo. «Dini, Fini e Berlusconi, non rompete le pensioni».

Quindi il «serpente» è tornato dov'era partito e si è sciolto invocando la mobilitazione generale: «Non è solo una minaccia per i metalmeccanici. È un problema di gestione dello Stato».

Dissenso e striscioni: c'erano quelli della 3 C (Compagnia Costruzioni Cinture), della Piladea e della Stamat (scatole guida per auto) di Moncalieri, della

Viberti di Nichelino, della Mondial Piston di La Loggia. Presente delegazione della Borletti di Piobesi (climatizzatori) che sarà di nuovo in piazza mercoledì a Carmagnola. Scioperi senza cortei all'Altissimo, alla Biella, all'Ilica e nelle altre aziende metalmeccaniche di zona.

«Dalle parole avvelenate del ministro non può che nascere una legge velenosa» dice Fedele Mandarano, Fiom-Cgil. «È inaccettabile cercare di far quadrare la finanziaria in ingiustizie dicono le "tute blu"». «Per riparare il deficit dell'Inps bisogna percorrere altre strade. Innanzitutto è necessario recuperare i 25 mila miliardi di evasione fiscale».

La manovra-Dini passa con severità al dai lavoratori è contestata dall'inizio alla fine, compresa l'ipotesi di spostare l'età pensionabile a 63 anni: «Dopo aver messo in mobilità migliaia di persone, ora si pretende più produttività spremendo il resto della fabbrica. È vergognoso».

Marco Accossato

In lizza 1440 studenti per 880 posti disponibili in Facoltà

Ecco i futuri architetti

I più bravi ai test d'ammissione

Vorrebbe progettare per i Paesi in via di sviluppo Stefano Beccio, lo studente di Paesana (Cuneo) primo nella graduatoria per l'ammissione alla facoltà di Architettura (con 96,25 centesimi). È convinto che «in Italia è meglio non costruire più. Nonostante allo scientifico Bondoni di Saluzzo, si aspettava tanta gloria».

Sono stati affissi ieri i risultati dei test che gli aspiranti architetti avevano sostenuto lunedì. I ragazzi hanno dovuto pazientare qualche giorno, perché la correzione della prova è avvenuta - per garantire il massimo di trasparenza (in presenza di una soglia minima per l'accesso) - senza conoscere i nomi dei candidati. Successivamente è passata alla delicata fase degli abbinamenti. I partecipanti alla prova sono stati 1440 contro i 880 del '93, in più, 720 posti nella sede di Torino, in quella di Mondovì.

Tra i primi dieci sono classificati cinque ragazzi e cinque ragazze: Stefano Beccio, Carlo Gioia, Ferrini Strambi di Torino (58/60 al liceo classico Alfieri) - mercoledì affronteranno anche il test di Scienze della Comunicazione - Marco Rosso di Villanova d'Asti (60/60 all'Isti Agnelli), Alessandra Terrando di Pino Torinese (54/60 al classico San Giuseppe) - spera di aprire uno studio - la sorella maggiore, anche lei futuro architetto - Ferdinando Flumera di Moncalieri (60/60 allo scientifico Majorana). E ancora: Chiara Turinetti allo scientifico Curcio, Mara Anglesio di Cirié (diplomata al geometra al Forni con 60/60), Giorgia Scioratto di Asti (scientifico, 60/60), Marcello Dei Poli (60/60 allo scientifico Paderno), Vella Merola (60/60 all'artistico Cottino).

Sotto la soglia di qualificazione di 48/100 - spiega il professor Cristoforo Sergio Bertuglia, coordinatore della facoltà - test - sono rimasti 72 candidati. Nel '93 erano stati 41. Anche se sono più dell'anno scorso, bisogna dire che la prova era più severa. Il risultato è quindi piacevolmente sorprendente: ci aspettavamo un numero di non qualificati doppio.



Alessandra Terrando, prima in classifica fra le donne e Stefano Beccio, il più bravo dei ragazzi

Molto soddisfatti i professori «Quest'anno la preparazione dei candidati è migliorata»

IL PROVVEDITORE

«Ci saranno i supplenti»

Il provveditore Luigi De Rosa: «Autorizzerò i capi istituto a supplenti temporanei in attesa dei maestri e dei professori che insegneranno per il resto dell'anno. Dovrà essere rispettata l'unica norma derogabile: fissare l'orario completo delle lezioni. Tante classi saranno così al sicuro dal rischio di restare senza docenti per oltre un mese. L'iniziativa rimedia i ritardi del ministero, che bloccano anche le nomine locali. La Stampa, ieri, aveva riferito la difficoltà delle scuole per un buon inizio delle lezioni. La soluzione auspicata dai sindacati ha ottenuto subito risposta. Porta un po' di tempo nel cielo della scuola, anche se resta insuperabile il disagio di chi dovrà cambiare il maestro o il professore ad inizio anno. Dice Luigi De Rosa: «Spero che la riforma spazii via questi problemi. Il ministro dell'Istruzione ha riunito i provveditori a Roma, per confermare che si farà avere il testo della riforma entro il 30 settembre. Entro il 30 ottobre dovremo farli avere i pareri. Appena arriva il documento mi consulterò con il consiglio scolastico provinciale, direttori, presidi e docenti».

(m. val.)

Le cause? «Una preparazione migliore e un'attitudine più spiccata, oppure una maggiore dimestichezza con i test. Dal momento che il voto di maturità è abbassato in media di un punto, passano da 47 a 46, il

vrebbe derivare da una maggiore dimestichezza con la prova». L'analisi del docente non è ferma qui. «Occorre però riflettere sul fatto che l'orientamento più spiccato verso gli studi. Architettura è sempre risultato associato più con il voto di diploma, con

il tipo di diploma: la maturità classica o scientifica assicura, in genere, maggiore probabilità di successo in questo tipo di studi. Qualche curiosità statistica: il migliore classificato diploma da 36/60 occupa il 198° posto; lo scorso occupava il 352°. La porta della Facoltà non si chiude di fronte a un voto basso se si possiede una buona preparazione generale e predisposizione. D'altra parte, c'è chi con 60/60 si è piazzato solo al 198° posto.

Il test presentava quest'anno un'importante novità: maggiore severità nell'accertamento delle capacità spaziali, cruciali per il futuro architetto. «Questa parte del test - il docente - è risultata particolarmente selettiva: su 1440 candidati, il 12 per cento è risultato molto o solo 6 per cento molto dotato di capacità spaziali».

Ieri si sono svolte le prove di selezione per i diplomati universitari di Medicina. E lunedì alle 8,30, a Palazzo Nuovo, incomincia la settimana-test dell'Università. I primi a cimentarsi sono 1003 aspiranti medici.

Maria Teresa Martinengo

PROVINCIA FIAMM

Calibatteri nell'acqua il sindaco vieta di berla

Con un'ordinanza, il sindaco di Coassolo, Roberto Giudici, ha proibito ieri agli abitanti di bere l'acqua del rubinetto nelle proprie case. Le analisi effettuate dal laboratorio di Grugliasco hanno evidenziato la presenza di colibatteri. «Non è nulla di grave - precisa il sindaco - tuttavia, per precauzione, è meglio far bollire l'acqua».

Concerto in ricordo dell'eccidio di Piloni Virle

Commemorazione questa sera per il 50° Anniversario dell'eccidio di Piloni Virle, dove otto italiani vennero trucidati dai nazifascisti. Inizio alle 20,30 davanti all'Obelisco con la Santa Messa, proseguirà la commemorazione ufficiale e il concerto della Filarmonica di Brandeburgo. Servizio di pulman piazza Carlo Alberto (ora 20,15) per Piloni Virle e ritorno.

Festival della Sagre ecco i treni straordinari

In occasione del Festival delle sagre che si terrà domani ad Asti, le Ferrovie informano che circoleranno i seguenti treni. Da Chivasso ad Asti: regionale 4271, partenza ore 8,28; reg. 4273, part. ore 10,28; reg. 4276, part. ore 12,28; reg. 4277, part. ore 14,28; reg. 4279, part. ore 16,28.

CIRI un corto circuito a fuoco una cascina

L'altra mattina un incendio ha parzialmente distrutto una cascina in località Ca Brusa, a Devesi, di proprietà di Giuseppe Alo, 48 anni, titolare della Semes, ditta di escavazioni con sede a Robassomero. Un corto circuito del rogo.

PINEROLLO dalla polstrada un ricercato per droga

Incappe in un normale posto di blocco della stradale e si scopre che era ricercato per detenzione di stupefacenti. Matteo Maniscalco, 33 anni, abitante a Pinerolo in via Goito 20, dovrà scontare dieci mesi di reclusione.

Nascerà un'area verde intorno all'Istituto di ricerca di Candiolo

500 alberi contro il cancro

Un dono della Coldiretti di Torino

Con una solida stretta di mano tra la «Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro» e la Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Torino è nata l'iniziativa «Dono un giorno del tuo lavoro per la lotta contro il cancro».

È stata concepita per trovare mezzi utili a un'area verde attorno all'edificio dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro, in costruzione a Candiolo.

Si tratta di mettere a dimora oltre 500 alberi, distribuiti su una superficie di circa 15 ettari. È un impegno del valore di mezzo miliardo, che vede come protagonisti il mondo con-

tedino. «A partire dal mese di ottobre - spiega Carlo Gottero, presidente della Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Torino - i coltivatori daranno una giornata di lavoro per la preparazione dei terreni, la sistemazione delle piante e la cura del loro attecchimento. Attrezzature e manodopera saranno interamente a carico nostro, mentre per il reperimento delle piante chiederemo la collaborazione dei vivaisti nostri associati e, contemporaneamente, lanceremo raccolta di fondi a carattere nazionale».

L'iniziativa sarà presentata ufficialmente il 18 settembre a Perosa Argentina, in Val Chi-

sona, nel corso della «Giornata della Famiglia», organizzata dalla Coldiretti torinese. Interverrà Allegra Agnelli, presidente della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro ed ispiratrice del progetto.

«Sarà creata una cortina verde - dice l'ingegnere Vittorio Losano, consigliere delegato della Fondazione - permetterà di attenuare il rumore del traffico e offrirà ai degenti un luogo per gradevoli passeggiate. Servirà anche come cornice a un secondo edificio, che vorremmo per accogliere le doghe vere e proprie, con terapie ospedaliere e sala chirurgiche».



Allegra Agnelli

Chi vorrà contribuire finanziariamente all'impegno della Coldiretti potrà utilizzare il conto corrente postale numero 25623109, intestato alla Federazione provinciale Coltivatori Diretti, con la quale «Dono un giorno del tuo lavoro per la lotta contro il cancro».

Angelo Taverna

Proteste in Provincia
Convegno a Lione
in delegazione
troppo «folta»

Venti milioni per un'alta partecipazione di politici e funzionari della Provincia ad un simposio sull'ecologia a Lione, in Francia. Troppo «folta» per i consiglieri l'opposizione Elio Marchiaro (Rifondazione) e Pasquale Cavalliere (verdi) che in due interrogazioni, condite di ironia, chiedono se il caso di mandare così lontano le per cinque giorni più il viaggio il presidente Ricca, l'assessore all'ecologia Scapino, due consiglieri e il segretario generale. «Non basterebbe farsi inviare gli atti del convegno?» domanda Marchiaro, mentre Cavalliere lamenta il segreto che ha circondato l'iniziativa.

Assalto in banca
Banditi armati di fucile e mitra
rubano 10 milioni

Assalto in banca con pistole ed una bomba a mano per rapinare 10 milioni. L'episodio è avvenuto ieri a mezzogiorno in via Digne 27, alla filiale 17 della «Banca di Roma». Due giovani sono entrati negli uffici come clienti, quindi hanno estratto due pistole e una bomba a mano gridando: «Tutti fermi. Altrimenti vi facciamo saltare in aria». I quattro impiegati ed il direttore Federico Lacchi (in quel momento non erano clienti) hanno alzato le braccia. Dopo essersi fatti consegnare il denaro i due malviventi sono scappati in strada, dove probabilmente un complice li aspettava in auto.

Blitz di Borghesio
«Il San Luigi dia sei letti ai detenuti»

L'ospedale S. Luigi di Orbassano, secondo il sottosegretario alla Giustizia Mario Borghesio, dovrebbe avere un reparto per i detenuti. «Richiamerò l'attenzione del presidente della Regione e del sindaco su questa esigenza. Basteranno 6 posti letto da riservare ai malati di Tbc polmonare in fase attiva».

Preso uno spacciatore
Polizia, raid in via Nizza
San Paolo

La polizia ha sequestrato ieri il quartiere San Donato e che va via Nizza a corso Massimo d'Azeglio, sul fianco di Porta Nuova. Controllate 135 persone, 50 auto, due bar. Un giovane è stato arrestato. Gli agenti, guidati dal dottor Jolanda Sori, controllavano i passanti, c'era chi applaudiva: «Dovreste venire ogni giorno». Altri lamentavano: «Appena andate via, si torna come prima». Ma tutti concordano. «Qualcosa è cambiando». Sono più frequenti i controlli nelle vie dove in case degradate vivono in condizioni vergognose centinaia di immigrati.

SUPER UNION NON C'È PARAGONE

3 ANNI DI GARANZIA

IL PRIMO SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA

TUTTO CIO CHE SERVE PER IL PC CONSEGNA
TRA SOFTWARE, E ACCESSORI

VIA OULX 14/C (ZONA PIAZZA RIVOLI) - TORINO - Tel. 771 56 58

DISCHETTI 3.5" HD
L. 690 + IVA
(OFFERTA VALIDA DAL 9 AL 17/09)

STAMPANTE LASER
L. 798.000 + IVA
(INVECE DI L. 1.130.000 + IVA)

OLTRE 500 E TUTTI I PACCHETTI ECT/MI
LOTUS - BORLAND
IN PRONTA ED

I NOSTRI PC DESKTOP HANNO 3 ANNI DI GARANZIA E 9 PACCHETTI SOFTWARE INCLUSI NEL PREZZO

NOTEBOOK 386/486
L. 1.690.000 + IVA
PC UNION 250
2 MB - HD 170 MB - SVGA - DOS 6.2 - SUPERCALC

L. 998.000 + IVA

PC UNION 486 DX 266 (INTEL)
1 MB - HD 170 MB - SVGA - 9 PACCHETTI SOFTWARE

L. 1.890.000 + IVA

PC UNION PENTIUM 60
1 MB - HD 340 MB - SVGA - 9 PACCHETTI SOFTWARE

L. 2.990.000 + IVA

QUERCIA DEI
TASSO passeggiata ■ Gianico-
le 57.50.827. Da martedì a domeni-
ca ore 21.15 La Coop Teatrale La
Piaulina presenta ■ **glorio-**
sità di Plauto, regia Sergio Ammi-
nati. Ut 2 giorni

ASSOCIAZIONE CULTURALE
FRANCO BABALIA 84 piazz-
za ■ Maria Pietà 5, telefono
3510.3530

ARCIS TEATRO ■ Napoleone II
4/5, tel. 44.66.863. Campagna abbona-
mentali stagione 1994/95. Pre-
notazioni per spettacoli e abbona-
mento corso recitazione. Dal lunedì al ven-
vedì ore 15.30-19.30, sabato
9.30-13.

ARCHEOLOGICA UNIVERSITÀ
viale delle Scienze 3, tel. 445.533

ANGOT via Natalo Del Grande 21, te-
l. 581.4023

■ via S. Teodoro
7, tel. 63.82.791. Sono aperte le
iscrizioni alla scuola di formazione
teatrale per attori.

BOLOGNESE via Capo d'Africa 32,
telefono 70.04.332

COLOSSEO RIDOTTO SALA A
Capo d'Africa 5/a, telefono
700.4932

COLOSSEO RIDOTTO SALA B via
Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932

DEI COCCI via Gaviani 69, tel.
578.3502

DEI SATINI via Grottapinta 18, tel.
578.3502

DEI SATINI FOYER ■ Grottapinta
■, telefono 687.7068

DEI SATINI LO STANZIONE via
Grottapinta 18, telefono 687.1639.

DELLE ARTI via Sicilia 53, tel.
48.18.598 - 47.43.564. Campagna
abbonamenti ■ **Renzo**
Gazzoni, Enrico Colonna, To-
gnazzi, Grazia Succinetti, Edo-
Angello, Orazio Bobbio, Angelo
Piragino, Cinzia Leone, Alessandro
Gassman, Antonio Tauti. Dal
settembre: Corruzione a Palazzo
di Giustizia.

DELLE ARTI FOYER via Sicilia 53
tel. 481.6596

DELLE ■ via Forlì 43, ■

DE' SERVI via del Montaro 22 (Jergo-
Ciggi), ■ 579.5130

SALA ETTORE PETROLINI via Ro-
molo Gessi 8, telefono 575.7488. E-
sperta la Campagna Abbonamenti
94/95.

ELETTA via Capo d'Africa 32, tel.
709.6406.

ITI TEATRO GUINNO via M. Mini-
ghetti 1, tel. 579.4585. Rinnovo ab-
bonamenti stagione 1994/95.
1° al 1° settembre orario 10/19
esclusa la domenica.

ITI TEATRO VALLE via del Teatro
Vale 23, tel. 6880.3794. Abbona-
menti stagione 1994/95 presso la
biglietteria del Teatro. Or: 10/19
(esclusi festivi).

FURIO CAMELLO ■ Camilla 44, tel.
788.77.21.

GRONHO via delle Fornaci 37, telefo-
no ■. Campagna abbona-
menti stagione 1994-95. Informa-
zioni e prenotazioni, tel. ■.

DEGLI ARANCI ■
Santa Sabina (Aventino), tel.
575.7488. **Artificio** di Plauto. D.
F. Fiorentini e G. De Chiara, con F.
Fiorentini e la sua Compagnia, mu-
siche Paolo Gatti e Alfonso Zengari.
regia F. Fiorentini. Ultime due repliche.

LA COMETA ■ via ■ Zan-
tel. 581.7413

L'ARCIUTO TEATRO MUSICALE
piazza Montevicchio 5, tel.
68.79.419

■ vicolo del Campanile
14, telefono 683.3867

MANZONI ■ M ■ 14, telefono
322.3634. Campagna abbonamenti
stagione 1994-95. Nove appuntamenti
con la commedia brillante. Il
botteghino è aperto dal lunedì a
sabato dalle 11 alle 13 e dalle 18
alle 20.

NAZIONALE via del Viminale 51, tel.
485.498. Campagna abbonamenti
1993-95. Or: 10-13 e 15-19. Dome-
nica riposo.

TEATRO R4 via Regina Margherita
140. Lunedì 12 ore 21.15 presso
Accademia Filarmonica Romana
via Fasbini 118, tel. 30.28.75. Ma-
risa Fabbri in **Dall'opaco** da Ma-
Carvino. Musiche Paolo Terni.

PALAZZO DELLE

SALA TEATRO via Nazionale 194
tel. 48.85.485.

■ G. Borsi 20, tel.
808.3523. Sala A. Dal 1° settembre
ore 18.45 **Milordio Costanza**
■ 13° anno. Sala B: Campa-
gna abbonamenti 94/95. Rinnova-
mento dal 5 al 23 settembre. Ufficio pro-
mozioni ■ 807.0954 - 807.0980

SISTINA via Sistina 129, tel.
482.6941. Campagna abbonamenti
1994/95. Gassman, La Rancia, De
Sica, Legnani, Jannuzzo, D'Angelo
Mussina, Casale, Paganni. Lu-
nedì e venerdì 10/18.

DI ROMA TEATRO AR-

GIENTINA largo Torna Argentina
tel. ■/2. Campagna abbona-
menti 1994-95. ■ lunedì a venerdì
ore 10-14 e 15-19. Tel. botteghino
888.048.01-2. Telef. abbonamenti
687.5445. Domenica riposo

TEATRO ILIBRO ■ Nazionale
tel. 488.2114. Abbonamenti stagio-
ne 1994-95. Orario ■ botteghino
10-13-30 e 14-30-19, sabato 10-13.
Domenica riposo.

■ piazza S. Chierico
14, tel. ■. La Comp. che
■. Durante. Presso Teatro Rossini
diretta da Alfiero Alfieri dal 15/9
aprirà le prenotazioni. A **Giletto** il
partito è **griffato**, 3 atti comici di
A. Alfieri e S. Iovine con inizio dal 13
ottobre 94 al Teatro De Servi.

■ via Cassia 87/c, tel. 371.078
371.1107. Aperta campagna abbona-
menti 1994/95. Agatha Christie, A.
Poe, Reginald Ross, Dashiell Ham-
mett, I. Asimov, G. Smeroni, P. Ha-
milton. Inf. ■ 30.31.335

TEATRO VITTORIA p. S. Maria Au-
stiniana 8, tel. 574.0170. Campa-
gna abb. stagione 1994/95. Per in-
volgersi al 074 0170-574.0596.

CINEMA FESTI-

Vall' Eur piazzale Nervi Ore 22
palcoscenico centrale Cruz del

Universale ■■ Musica. Provisti anche stages di canto, midi e computer, sound engineering e giornalismo-critica musicale. Informazioni in via Libetta 1 o al numero telefonico 574.78.85 ■■■■ - Due le proiezioni all'**Arena Esadre** (via del Viminale) 9. Alle 21, «Le buttane», di Aurelio Grimaldi e alle 22.30 «Eia casa degli spiriti», di Sille Augustin con Jeremy Irons, **Mercato Strep.**

Ove - A piazzale Nervi, 21.30, per il **Lapinemonie Live Festival**, Cruz del Sur. Al **Parco del Turismo** (via Romolo Murri), ■■ 22, **Sinergia, Acting Out, The Road House Band.** Al **Lago Verde** (via Castel Ghibileo) 8.11, serata di ballo liscio.

MUSICA - Al Teatro di Marcellino, ore 21, il Tempio in collaborazione con la Pro Helvetia presenta il concerto del Trio di Basilea con un repertorio incentrato sulle musiche di Glauco, Mendelssohn, Bartholdy. La formazione è composta da Claudia Sutter al pianoforte, Claudia Dora al violino e Conrad Brothbeck al violoncello.

MOSTRE - Fino alla fine di settembre è allestita nell'**Arena Esadre** (via del Pozzetto 124): «Gettodarte: gatti e gattiverie d'autore», mostre di disegni, dipinti, fotografie, sculture e quant'altro sulla figura del felino. Un centinaio le immagini raccolte da Giovanni Semeraro, Cesare Nissiro e Giuseppe Salerno. Informazioni al ■■■■ 679.05.15. Al ■■■■ (via Antonino da ■■■■ Giuliano), fino al 18 settembre, si può visitare una mostra di Antonio Valente, architetto e scenografo degli anni Venti e Trenta. Mostra fotografica in occasione ■■ Mondiali di ■■■■ alla **Palazzina del Porto Rallico** intitolata «l'uomo e l'acqua dall'antichità ad oggi». Orario 10-19, fino a domani.

(m.pr.)



CALZEDONIA DEL
PALAZZO DUGHANI via Manin 2/a
T. 05.54.9777. Chiusura estiva.

LUCI ROSSI

_____ viale Monza 101. Lire
_____. Luci rosse.
_____ via Cittunno ang. via Padova
Tel. 2682.2610. _____ rosse.
_____ 79. _____ 10.000
_____ 114 _____ Alfas 36.
12.000. Ap. ore 13. Luci rosse.
ASTORIA viale Montenero 55. Lire
10.000. Ap. ore 13. Luci rosse.
ATLAS via Sansovino 3. _____ 10.000
Luci rosse.
AURORA PUSSEYCAT via Paolo Sarpi
8. Lire 10.000. Apertura ore 10,30
_____ 10.000
CNELO viale Premuda 40. Lire 12.000
Ap. ore 16. Luci _____
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire
10.000. _____
_____ via F. Fülz 5. Lire 12.000
Ap. ore 13. Luci rosse.
_____ via M. da Passale _____
10.000. Luci _____
_____ via Fasà _____ Bruno 8. Lire
10.000 Luci _____
EMERIS via C. Da Sesto 6. Lire
10.000. Varietà + Nini.
LA FENICE via Bligny _____ Lire 10.000
Luci _____
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000
_____ _____
_____ Luci _____
PERLA via degli Imbriani _____
10.000. Luci _____
POKY _____ 128. L. 10.000. Apertura
ore 14,20. Luci rosse.
_____ via Padova 178. Lire
10.000. Ap. ore 14. Luci rosse.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA
 abbonamenti 1994 d'autunno '94 (25 ottobre - 15 marzo).
TEATRO Riposo.
TEATRO DI via Fontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.
TEATRO SAN via telefono 224.6711.

Riposo.
TEATRO POLVERE via Giambologna 8, telefono Riposo.

CENTRO TEATRO
SAN LEONARDO Riposo.
TEATRO DEHON Dal 26 settembre vendita abbonamenti stagione di prosa.

CORTILE VICOLO BOLOGNETTI Rassegna «6 al 2000 - Differenze» 21,30 saggio della scuola di teatro Argente. Domani Festa Americana.

VILLA DELLE ROSE, via gozza 230. Prosegue fino al 18 settembre la mostra *Fotografia e storia di Wim Wenders*.

MUSEO CIVICO MEDIOEVALE, via Porta Castello 3. «Bologna sognata» fino a domenica, ore 21,30 La fantastica ed eroica opera di Gianfranco Riboldi, regia Marchesini.

SALA EUROPA: settembre concerto Grandmothers of Invention 3 novembre concerto Byme.

BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, niente a jazz.

LIVE MUSIC RESTO. Ore 21,30 *Rivide sexy* - music circus, con Vito, Roberto Malandrino, Paolo Veronica. Replica, domenica esclusa, fino al 24 settembre.

DEI PINI. Via Emilia Ponente 485: rassegna *Mediterraneo*: riposo.

ARENA NORD. Festival Unità. Ore 21 concerto Enzo Jannacci, 15 Dario Fo in *Il mistero Burlesco* n. 2. Concerto Francesco Guccini. Tutte le sere *Ruggeri*, Gemelli Ruggeri, Trio Reno, Roberto Ciani e Danni Permenenti; ospiti: Vito, Daniele Luzzati, Stefano Nosi, Diego Panassola, Paolo Nosi, Riondino, Antonio Fieseri, Maurizio Milani, Silvio Orlando e Giuliana Lojodice.

TEATRO. Vendita abbonamenti stagione di prosa, teatro comico e stagione sinfonica. 19 ottobre, concerto Oratorio Toscanini, dir. Gianandrea Noseda, musiche di Beethoven. 7-8 ottobre, *Uomo*, di e con Antonio Albanese. 16-18 ottobre, *Il tacchino*, con Aroldo Turi e Giuliana Lojodice.

CALABRO DI BORTO
NUOVO FILASPORT. 18 ottobre Concerto Adriano Celentano.

VILLA DELFINI, Riposo.
BORGATTI, Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.
FESTA NAZIONALE DELL'UNITÀ. Antifascista: ore 17 *The Irish Heartbeat*: Saw Doctors, Gramblers e Van Morrison. 12 Umberto Tozzi, 17 Pink Floyd. Arena Centrale (ingresso gratuito): domenica concerto Nomadi, 14 Toots Thelma & the Hot Set, 16 Gangster, 16 Todd Rundgren, 18 Almamegretta.

MONTECATI
VOX. 30 settembre concerto

TEATRO. Domani 21,30 concerto Ornette Coleman Quartet. 15/9 concerto Musik Fabrik, musiche di Messiaen, Huber, Rihm, Cahnmann. 25/9 Edgard Varèse, musiche di Hindemith. 28/9 Michele Campanella: pianoforte, musiche di Liszt.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Dal 24 settembre campagna abbonamenti stagione di prosa. 20-22 ottobre *Il pensiero che c'era il pensiero* di e con Giorgio

ARIOSTO. Dal 24 settembre campagna abbonamenti stagione di prosa. 20-22 ottobre *Il pensiero che c'era il pensiero* di e con Giorgio

ARIOSTO. Dal 24 settembre campagna abbonamenti stagione di prosa. 20-22 ottobre *Il pensiero che c'era il pensiero* di e con Giorgio

ARIOSTO. Dal 24 settembre campagna abbonamenti stagione di prosa. 20-22 ottobre *Il pensiero che c'era il pensiero* di e con Giorgio

ARIOSTO. Dal 24 settembre campagna abbonamenti stagione di prosa. 20-22 ottobre *Il pensiero che c'era il pensiero* di e con Giorgio

ARIOSTO. Dal 24 settembre campagna abbonamenti stagione di prosa. 20-22 ottobre *Il pensiero che c'era il pensiero* di e con Giorgio

ARIOSTO. Dal 24 settembre campagna abbonamenti stagione di prosa. 20-22 ottobre *Il pensiero che c'era il pensiero* di e con Giorgio

ARIOSTO. Dal 24 settembre campagna abbonamenti stagione di prosa. 20-22 ottobre *Il pensiero che c'era il pensiero* di e con Giorgio

ARIOSTO. Dal 24 settembre campagna abbonamenti stagione di prosa. 20-22 ottobre *Il pensiero che c'era il pensiero* di e con Giorgio

CINEMA

BOLOGNA
ADMIRAL via San Felice 28. Or: 18, 20, 22, 24, fest. 15, 17, 20, 22, 24. Nel nome del padre.
ADRIANO D'ESAI via S. Felice 52, t. 555.127. Or: 18, 20, 22, 24, fest. 15, 17, 19, 20, 22, 24. Il nuovo film di Pupi Avati *Dichiarazioni*.

APOLLO via XXI Aprile 8. Fer: 20, sab. e fest. 18; ultimo spettacolo 22,30 *My Life* (Queste mie vite) con Michael Keaton, Nicole Kidman regia B. J. Rubin.
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: ferie e fest. 15, 17, 20, 22, 24. La regina Margot. Regia Patrice Chéreau.

via Marconi 14, telefono 224.806. Or: 18, 20, 22, 24, fest. 15, 17, 20, 22, 24. *La belva è fuori*. Jack Nicholson, Michelle Pfeiffer.

via 3, telefono 20, 22, 24. *Blown away* - *Follia esplosiva*. Regia Stephen Hopkins.

MARCONI via Saffi 58, telefono 649.2374. Or: 18, 20, 22, 24. *Schindler's List* (La lista di Schindler).

via Montegrappa 9, 232.901. Or: 18, 20, 22, 24. *Amarsi*.

METROPOLITAN via Indipendenza 38. Or: 15, 17, 20, 22, 24; sab. ult. spettacolo 0,45.

via Venturini 30, telefono 341.921. Orario: ferie: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24. *Fuga*.

MONADELLA 1 via 21, telefono 331.506. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

MONADELLA 2 via Nossade 21, telefono 331.506. Fer: 20, 22, 24. Fest: 15, 17, 20, 22, 24.

NUOVO SETTEBELLO via Nossade 21, telefono 331.506. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24. *Tre di cuori*.

NUOVO SPLENDOR via Nossade 51, telefono 22, 24. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

ORION SALA A piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Or: 15, 17, 20, 22, 24. *Yan & Yve*.

via 5 piazza Mascarella 3, 227.916. Or: 18, 20, 22, 24. *Jimmy Hollywood*.

ORION SALA C piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Fer: 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24.

CINEMA ESTIVI
ARENA PUCCHINI v. S. Servo 26/2, tel. 377.605. Ore 21,15 unico spettacolo. *Il rapporto Pelican* con J. Roberts.
ARENA TIVOLI via Massarenti 418, telefono 532.417. Or: 20, 22, 24. *Una pallottola spuntata* 33 1/3 - *L'insulto finale*.

PARROCCHIALI
TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. Or: 20, 22, 24. *Una pallottola spuntata* 33 1/3 - *L'insulto finale*.

via Pietralata 55/A, tel. 232.901. Or: 18, 20, 22, 24. *Lo specchio di A. Tarkovskij*. Ore 18 *I poveri di Yılmaz Guney*. Ore 20 *Vivere di Z. Yimol*. 22,30 *Tramandati* piccoli film su Green Goud di François Girard.

LUCI ROSSE
STUDIO. Or: 18, 20, 22, 24. Ult. spettacolo 22,30. *Message* di tresson, V.M. *Riduzioni*.

CONTINENTAL. Fer: e fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Calda, una schiavista donna in calore*. V.M. 18.

MODERNA. Fer: e fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Giulia superbrava supergloria*. V.M. 18.

EXCELSIOR. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Piacere proibito dell'insaziabile viscosa* con M. Pozzi. V.M. 18.

ALCANTARA via F. Boario 77, telefono 83.300. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Maverick*.

APOLLO 1 via Mair 69/p, 22,30. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Away*.

APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 22,30. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Dichiarazioni d'amore* è nuovo film di Pupi Avati.

APOLLO 3 via 69/p, telefono 22,30. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Margot*.

CRISTALLO via Appia 30, t. 23.033. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Fatal Instinct*.

JOLLY via Troni 18, t. 22.794. Film per adulti.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, ult. spettacolo 22,30. *Wolf - La belva è fuori*.

ASTRA via Rinaldo 2. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24. *Wolf - La belva è fuori* con Jack Nicholson, Michelle Pfeiffer.

CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24. *Blown away* - *Follia esplosiva* di Pupi Avati.

CAVOUR 50 Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24. *La stanza accanto*.

via Albergo 8, t. 226.187. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24. *La regina Margot*.

79. Or: 18, 20, 22, 24; fest. 15, 17, 20, 22, 24. *Lamerica*.

MICHELANGELO v. Giardini 267, t. 343.682. Or: 18, 20, 22, 24;

LE TV PRIVATE

21

7 — Cartoni animati
9 — Mercatissimo in Tv
12 — Codice tre, telefilm
13,25 — Cartoni animati
14 — Vg 21, notiziario
19,30 — Cartoni animati
20,25 — Vg 21 Flash
20,30 — Film
22 — Codice tre, telefilm
23 — Vg 21, notiziario
23,30 — Film
0,55 — Vg 21 Flash

Tele

14,15 — Finito votare (r)
15,15 — Proposte commerciali
17,15 — Vg pomeriggio
18,15 — Per Elisa
19,10 — Vg antiprima
19,15 — Speciale Motomondiale
20,10 — Vg sera, notiziario
20,30 — Il tempo e i suoi sogni, rubrica religiosa
20,40 — Film
23 — Volley League

Video Mediterraneo

10,25 — Telecinque
11,05 — Italia Italia
12 — Film
13,50 — Cartoni animati
14,15 — Videogiornale
15,30 — Cinema oggi
18,30 — Cartoni animati
19,45 — Videogiornale
20,15 — Skizzen aus der Welt
20,25 — Theater, film
22 — Telefilm
22,40 — Videogiornale

Tele+1

9,45 — Il cavaliere misterioso, film
11,30 — Il tesoro delle 4 corone, film
13 — Sarafin il profumo della libertà, film
14,55 — Allen 3, film
16,45 — +1 news
18,50 — Abuso di potere, film
18,40 — Film blu - Libertà, film
20,05 — 51ª mostra del cinema di Venezia, l'attualità del Festival
20,40 — Profumo di donna, film
23,15 — Giochi d'addio, film
1 — Malcom X, film
4,20 — Nautivaggio, film

TV Agrigento

8,30 —
9,30 — Trapper John, telefilm
10,25 — Superstar Motet
11,50 — Commerciali
12,30 — Madison sposa, rubrica
14,05 — Notiziario, 1ª ed. pom.
14,50 — TVA speciale La fertilità
15,50 — Superstar Sport
15,40 — Appuntamento con il destino, doc.

17 — Notiziario, 2ª ed. pom.

17,35 — Toffin, cartoni
18 — Il mago, telefilm
18,55 — Ygg spezial, informazione
19,25 — Madison sposa, rubrica
20,05 — Notiziario, 1ª ed. ser.
20,35 — Donne telet, film drammatico
22,45 — Notiziario, 2ª ed. ser.
23,15 — Superstar Motet
23,40 — Alitalia
0,40 — Notiziario, 3ª ed. ser.
1,15 — Signora Minerva, film drammatico
3,20 — Superstar Sport
4,05 — Frames, avventura

Teletna

13 — Viaggio a Oriente, docum.
14 — Sicilismo, notiziario
14,30 — Roma città aperta, film
16 — Cartoni animati
16,25 — Per favore non mangiate le margherite, telefilm
19,15 — Bravo Dick, telefilm
19,30 — Sicilismo, notiziario
20,15 — Sicilismo, notiziario
20,30 — I giganti del karate, film
22,15 — Bravo Dick, telefilm
23 — Sicilismo, notiziario
23,50 — Film
Programmi non stop

Video 3 T.C.I.

7 — Informazione ieri
8 — Andrea Cusato, telecinquale
9 — Commerciali
13 — Maria Maria, telecinquale
14 — Oggi notizie
14,30 — Lady Barbara, rubrica
15,45 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
18,15 — Commerciali
19,15 — Cinema, rubrica
19,30 — Oggi sera, notiziario
20,45 — Storia di maghi e di guerrieri, telefilm
22,30 — Oggi notte, notiziario
22,45 — Cinema, rubrica
23 — Lady Barbara, rubrica
24 — Informazione ieri
0,15 — La gran conquista, film
2 — Storia di maghi e di guerrieri, telefilm
3 — F.I.L.I., telefilm

Antenna Uno

8 — Cartoni animati
9,45 — Trapper John, telefilm
14,05 — Prima pagina, notiziario
14,40 — Superstar Sport
15,40 — Peyton Place, telefilm
18,25 — Prima pagina, notiziario
20,30 — Donne telet, film
22,40 — Superstar Sport, rubrica
23,45 — Il meglio di... Vizi privati, sexy gioco
0,50 — Prima pagina, notiziario

TRM Odeon

12 — Speciale spettacolo
12,15 — T and T, telefilm
12,45 — Metel, rubrica (r)

TG SICILIA



Una vita di... per la banda Starlinght

Va in onda alle 20,30 il film "La grande rapina" di Jack Lee con Peter Finch (foto), Ronald Lewis, David Mc Callum, Jill Ireland. Due fratelli australiani uniscono al padre, vecchio bandito che parte della banda di Starlinght. I due cercano rifarsi una vita, di rimettersi sulla retta via, ma la banda sarà sterminata.

13,45 — Andiamo al cinema
14 — Informazioni regionali
14,30 — Pomeriggio italiano
16,45 — Speciale spettacolo
17 — I colori del jazz, rubrica
18 — Il meglio di "Luci nella notte"
19 — Informazioni regionali
19,30 — Odeon regione, rubrica
20,30 — Piccoli rumori, film
22,30 — Informazioni regionali
22,45 — Andiamo al cinema
23 — Il dottor Faustus, film dramm.

TMC

9 — Batman, telefilm
9,30 — Beatles, cartoni animati
10 — Quattro ragazzi per un computer, telefilm
11 — Capitani Zeta, cartoni
11,30 — Il castello dei misteri, telefilm
13,15 — Crono - Tempo di motori (r)
14 — Telegiornale Flash
14,05 — Viaggio in fondo al mare, film

18 — Atletica, Coppa del mondo. Da Londra
18,45 — Telegiornale
19 — Albatros, document
19,30 — Soccer Italia dimora
21 — Calcio, Tenente-Aletico Madrid. Campionato spagnolo
22,45 — Telegiornale
23 — Neato. Campionato del Mondo. Da Roma
0,45 — Telegiornale
0,55 — Automobilismo. F3
1,25 — CNN news

TG Sicilia

9,45 — Oramondo, rubrica di turismo
14,15 — Simozioni in blu, rubrica
15,15 — Un'astrologa per..., rubrica
17,30 — Padri in prestito, sit. com.
18 — Fotomodello dell'anno (r)
19 — Tg 7, telegiornale
19,30 — Alice, situation comedy

20 — Ken il guerriero, telefilm
20,30 — La grande rapina, film
22,50 — Notte italiana, gioco
23,50 — Un'astrologa per..., rubrica
24 — Segreti, miniserie
1 — Notte italiana, gioco
2 — Crazy dance, rubrica musicale
2,20 — Programmi non stop

Telefonica

14,10 — Film
18,50 — Cars segretaria, telefilm
20,20 — Tg sera, notiziario
20,45 — Gestione, film
22,45 — La voce della Sicilia
22,50 — Tg notte, notiziario
23,15 — I sabotatori, film

Tele+3

13 — 51ª Festival di Venezia 1994, approfondimento (r)
13,30 — 51ª Festival di Venezia 1994 (r)

LE TV PRIVATE

15,30 — +3 news
15,35 — L'uomo della croce, film
17,30 — Telepiù/Venezia (1ª parte)
19,30 — Musica classica
20,30 — Gai Costa, Festival di Villa Arona - il 1964
21 — John Lee Hooker and friends
22 — Telepiù/Venezia (2ª parte)
24 — L'uomo della croce, film

Vuellesette

12,45 — Mastrevetra, rubrica
14 — Cinquestella news
16 — Autorever, rubrica
18,30 — Cuore in rete, rubrica
17 — Motori non stop, rubrica
17,30 — World Sport Special
18,30 — Beauty news, rubrica
19 — Cinquestella news
20,30 — Forza da sbarco, film
22,30 — In giro per il mondo
23 — Cinquestella news
23,50 — La notte, film

TC Catania

8 — Commerciali
13 — Giotto, notiziario
13,30 — Scrupoli, miniserie
14,30 — Oggi notizie, notiziario
14,45 — Casa Natta, rubrica
15,30 — Un'astrologa per amico, rubrica
16 — Commerciali
17,30 — Superamici, cartoni
18 — Fotomodello dell'anno
19 — Giotto, notiziario
19,30 — Alice, situation comedy
20 — Ken il guerriero, cartoni
20,30 — La grande rapina, film poliziesco
22,30 — Notte italiana, sexy gioco
23,30 — Oggi notte, notiziario
0,15 — Alice, situation comedy
1,15 — Notte italiana, (r)
2,30 — I guerrieri, film (r)

Radio Video Calabria

14,30 — Pomeriggio italiano
17 — I colori del jazz, rubrica
18 — Il meglio di "Luci nella notte", musicale
19 — Notiziario regionale
19,30 — Odeon regione
20,30 — Piccoli rumori, film
22,30 — Notiziario regionale
22,45 — Andiamo al cinema
23 — Il dottor Faustus, film

Antenna Sicilia

7 — Cartoni animati
9 — Proposte commerciali
12 — Mastrevetra, rubrica
13,30 — Time out, telefilm
14,30 — Sicilismo, notiziario
15 — Cartoni animati
17,30 — World Sport Special, rubrica
19,30 — Veronica il vallo dell'essere, telecinquale
20,30 — Forza da sbarco, film tv
22,30 — Sicilismo, notiziario
22,50 — Match music, rubrica musicale
23,30 — Proposte commerciali

0,55 — Telefilm

Telescirocco

11 — Bellezze italiane, rubrica
11,30 — Sport mare, rubrica
12,30 — Autorever, rubrica
14 — TSI, telegiornale
15 — Film
18 — Motori non stop, rubrica
19,25 — TSI, telegiornale
20 — Arcobaleno, settimanale
20,30 — Film
22,30 — TSI, telegiornale

Videomusic

13,30 — Arrivano i nostri, video italiani
14,30 — VM giornale flash
14,35 — The mix, riedizione video
15,30 — Passaporto, servizi dal mondo
19,30 — VM giornale
20 — Indie, proposte musicali dal mondo
21 — The mix
22 — Mariah Carey, special
22,30 — Mix Dance, video da
23,30 — VM giornale
— I video della notte

Telespazio I

14,15 — Telegiornale
14,30 — Fio diretto, rotocalco
16,45 — Promozionale
18,35 — Maria Marta, telecinquale
19,30 — Telegiornale
20 — Antiprima sport, rubrica
20,15 — Battaglie, notiziario
20,45 — Hollywood beat, telefilm
22,30 — Fio diretto, rubrica
0,45 — Salsa giorni, rubrica (r)
1 — Film
2,30 — Programmazione notturna non stop

Telegiornale

11,30 — Bob e Bobette, cartoni animati
13 — Servizi speciali del Vg
14 — Videogiornale
15,10 — Baby show (1ª parte)
15,40 — Cartoni animati
16,40 — Baby show (2ª parte)
17,10 — Pugnelli, telefilm
18,10 — Ebbi, giochi in tv
19,30 — Videogiornale
20,30 — Film
22,30 — Videogiornale

Tele+2

11 — Tennis: U.S. Open (R)
13,30 — Acrobazie aeree
14,50 — Tennis world sport
15 — Settimana gol, rubrica
17 — Tennis: U.S. Open, in diretta
20 — Telesport, notiziario
22,15 — Tennis: U.S. Open, in diretta

© Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Inf. v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: Informazioni tel. 581.222-324.483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSEMO: (091) 50.53.111.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RACONTE: teatro Teatros. Inf. e prenotazioni tel. 341.433.
REDOTTO: tel. 562.384.
TEATRO TENDE VITO ZAPPALÀ: v. Galatea Mondello - Tel. 684.1822. Presenta *Quella di casa*. Sabato e domenica ore 22.

CABARET

AL VANTO: tel. 63.72.426.
AL VANTO: v. dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e inf. tel. (091) 548.985 - 030.853.451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 138, tel. 586.394 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardella 25. Inf. tel. 625.9223.
TEATRO CRYSTAL: (tel. 091 671.0484).
TEATRO: (tel. 543.740).
 Quando c'era lui di Bibi Bianca. Venerdì 21.30, sabato 22.30, domenica 18.30.
TOMMASO FIORINO: discoteca Tommaso 4, Arianella, tel. 586.394 - 581.761. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Giacobbe 29, tel. 447.608.
TEATRO CAFE' piazza San Placido 12, tel. 312.145.

CABARET

NAPOLANO: via V. Emanuele 67, il Blu "Folclore". Prenotazioni tel. 312.018.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket. Tel. 497.992.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE RUMI: Tel. per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-MAXXI: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
FIAMMIGNOLA LAUDARO: per informazioni tel. (090) 710.988.

CINEMA ARENE

DI PROVINCIA

CATANIA

GIARDINI-MAXXI: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
FIAMMIGNOLA LAUDARO: per informazioni tel. (090) 710.988.

MESSINA

LETOJANNI: ONDIO chiuso.
ROSETTA MARIA: ARENA DELLA VILLA: Manifesti sventolanti.

PALERMO

ARENA LA CONCHIGLIA: Gulliver.
ARENA VOLTA AZZURRA: PORTICELLO.
ARENA PARADISO: Mafiosi.
ARENA FLOREAL: Verdetti.
CAMPOFELICE ROCCELLA: ARENA RE: Eddy e la banda del sole.
TRAPPETO: ARENA CIAMMARITA: chiuso.
CAPACI: ARENA KENNEDY: pallottola spuntata 33/13.

RAGUSA

DONALUCATA: ARENA MAZZINI: Buona musica.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano: v. C. Colombo 98. CHIUSURA ESTIVA.
 Tel. 637.662.
 Or.: 20.30/22.30.

CALTANISSETTA

Reafronmont: v. Matteotti 10.
 Tel. 21.604.
 Cinema Teatro.

Molise

CHIUSO PER RINNOV. LOCALI

Supercinema

Ace Ventura - L'acchiappanimali: v. Dante Alighieri 4.
 Tel. 26.055.

CATANIA

Affari: v. Duca degli Abruzzi 8.
 Tel. 373.780 Cinescopio.
 Or.: 17.30/22.30.
 Ing. 8000; rid. 6000.

Tiffany

v. F. Agnelli (rav. v. Umberto).
 Tel. 325.227.
 Or.: 17/22.30.

Ariston

v. Balduino 17.
 Tel. 441.717.
 Or.: 18.20/15.22.30.
 Cinescopio.

Capitol

v. Vicenza 18.
 Tel. 808.471.
 Or.: 16.30/22.30.

Corsaro

v. S. Nicolò al Borgo 49.
 Tel. 502.860.
 Or.: 18/22.30.

Oly

v. Giuseppe De Felice 18.
 Tel. 316.899.
 Or.: 18.30/22.30.
 Ing. 8000; rid. 6000.

Golden

v. Ruggiero di Lauria.
 Tel. 441.717.
 Or.: 18/22.30.

Le Po

v. Etna 256.
 Tel. 325.810.
 Or.: 16/22.30.
 Ing. 8000; rid. 6000.

Metropolitan

v. S. Nicolò al Borgo 49.
 Tel. 502.860.
 Or.: 18/22.30.

Odeon

v. Filippo Comandini 19.
 Tel. 326.384.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale: c. Mazzini 82.
 Tel. 741.241.

Supercinema

v. XX Settembre 18.
 Tel. 725.954.

Masciarelli

p. La Pera.
 Tel. 724.676.

COSENZA

Citrigno 1: v. Adige.
 Tel. 250.085.
 Or.: 18/19/20/22.

Citrigno 2

v. Adige.
 Tel. 250.085.
 Or.: 18/19/20/22.

Garden 1

SS 19 bis (Rende).
 Tel. 33.812.
 Or.: 18/20/22.30.

Garden 2

SS 19 bis (Rende).
 Tel. 33.812.
 Or.: 18/20/22.30.

Garden 3

SS 19 bis (Rende).
 Tel. 33.812.
 Or.: 18/20/22.30.

Isone

v. Isone 16.
 Tel. 27.805.

CROTONE

Apote: v. Regina Margherita.
 Tel. 25.850.

Reimondi

CHIUSURA STAGIONALE

Ritz

v. Rila 5.
 Or.: 17.30/21.

Sciera

p. Ruggiero 15.
 Tel. 417.064.
 Or.: 17.30/22.40.

ENNA

Super. Grivi

p. Ghisleri 2.
 Tel. 500.903.

MESSINA

Aurora

v. XXVII Luglio 70.
 Tel. 718.885.
 Or.: 16/22.30.

Lux

Lgo Saggiola, n. 105.
 Tel. 718.885.
 Or.: 16/22.30.

v. degli Amici

n. 262.
 Tel. 718.885.
 Or.: 16/22.30.

Orione

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Savio

v. Piccolo Fiumanaro.
 Tel. 717.348.

PALERMO

Abc

v. Emerico Amari 158.
 Tel. 323.246.
 Or.: 18/20/10/22.30.

Ariston

v. Pirandello 5.
 Tel. 625.8547.
 Or.: 18.30/20/22.30.

Imperatore Federico 12

382.161. Or.: 17/18.45.
 20.38/22.30.
 Ing. 10.000.

Aurora

v. Tommaso Natale 177.
 Tel. 533.182.
 Or.: 21/23.

Flamma

Lgo degli Abati 6.
 Tel. 625.1388.
 Or.: 18/20/10/22.30.
 Ing. 10.000.

v. Damiano Almeyda

32.
 Tel. 541.535.
 Or.: 18.30/20/22.30.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Baby Birba

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Margherita

c. Garibaldi 69.
 Tel. 20.042.

Comunale

c. Mazzini 82.
 Tel. 741.241.

Oly

v. Giuseppe De Felice 18.
 Tel. 316.899.

Aurora

v. S. Caterina 163.
 Tel. 45.573.
 Or.: 16/18/20/22.
 Ing. 8000; rid. 6000.

Moderno

c. Garibaldi 356.
 Tel. 533.182.
 Or.: 16/18/20/22.
 Ing. 8000.

Nuova Pergola

v. S. Caterina 163.
 Tel. 45.573.
 Or.: 16/18/20/22.
 Ing. 8000; rid. 6000.

VIBO VALENTIA

Moderno

v. S. Caterina 163.
 Tel. 45.573.
 Or.: 16/18/20/22.
 Ing. 8000; rid. 6000.

Valentini

v. D'Alessandria.
 Tel. 41.183.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Fatal Instinct

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Baby Birba

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Fatal Instinct

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Baby Birba

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Fatal Instinct

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Baby Birba

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Fatal Instinct

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Baby Birba

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Fatal Instinct

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Baby Birba

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Fatal Instinct

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Baby Birba

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Fatal Instinct

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Baby Birba

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Fatal Instinct

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Baby Birba

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Fatal Instinct

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Baby Birba

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Fatal Instinct

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Baby Birba

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Fatal Instinct

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Baby Birba

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Fatal Instinct

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Baby Birba

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Il cliente

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Fatal Instinct

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

L'Amante del tuo Amore...

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

Dichiarazioni

v. S. Maria 338.
 Tel. 282.57.98.
 Or.: 16.30/22.40.

</

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Atton 2
Via Deledda 187
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Capitol
Roma 187
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 651.389
Or.: 17,15/19,50/20,45/22,30
L. 10.000/7000

Olympia
Via Roma, 81
Tel. 651.389
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Marina Piccola
Viale Poetto
Or.: 21,30
L. 5000/4000/2000
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Affari
Via Della Pinella
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

ORISTANO

Arlon
Viale Diaz 1a
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

NUORO

Lo
Manzoni 2
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

SASSARI

Arlon
Viale Trento 5
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Cinema all'aperto
Cinema Sarda Media n. 2
Ore 22

TEATRI

CAGLIARI

Villa Satta
Viale Trento 5
Ore 21,30
L. 6000/4000

Città
piazza Arsenale
L. 6000

S. Eulalia
vico Collegio 2
Tel. 651.389
L. 6500/4000

Grandi Pubblici
Viale S. Vincenzo
L. 6000

T. dell'Arco
via Portocarras
Tel. 651.389
Ore 19, L. 10.000

Teatro Civico
Ore 21,30
L. 30/20/12.000

Tenda
Campionaria
Ore 22
Ingresso libero

CHIEDETELO LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM? Le recensioni di
Teatro e Cinema sono a pagina 27
TELEFONO AL 144 66 0919
TELEFONO AL 144 66 0921

ALGHERO

Il premio **Nuovi** Sardegna a Capocaccia

BDI Clinton il loro fan più prestigioso. In Sardegna i Gipsy Kings, l'estate scorsa, hanno conquistato il pubblico del festival internazionale di Sant'Anna Arresi. Ci torneranno tra una settimana, domenica prossima, per chiudere la rassegna inaugurata il primo settembre. Intanto, (sabato) sono attesi i **Alghero**, sul palco di Capocaccia, per la cerimonia finale. Il premio **Sardegna '94**, presentata da Licia Colò (la **Alghero** della trasmissione Fininvest **«L'Arca di Noè»**, nella foto) e Danny degli Espositi. Con i travolgenti re gitan, un nutrito cast di artisti. Musica per tutti i gusti con i Pooh, che presenteranno l'ultima produzione, i Tazenda, in attesa di suonare il 23 a Sassari al concerto di Sting. Mango, Spagna, Amadeo Minghi, Richard Palmer. Poi la comicità demenziale di **Giovane Covatta**, l'illusione del mago **Aldin**, deciso a proporre in anteprima mondiale un numero che si preannuncia sensazionale, la musica etnica di **ballo** di Olana, delle Leunettes di Rocco Melis e la **Alghero** di Anna

Maria Puggioni. Sfileranno ragazze nei costumi tradizionali, provenienti da otto Comuni. E poiché la serata è dedicata all'ambiente, a parlarne sarà anche qualche giornalista che lo segue da vicino, come Federico Fazzoli e Riccardo Bonacina. Parteciperanno, inoltre, il pubblicitario Gavino Sanna, presidente della giuria, assegnerà il premio, Puccio Corona, il regista Giulio Cingali, l'attore Gabriele Lavia, il presentatore Daniele Piombi. Ospite d'onore di **Alghero** sarda Maria Carta. A Riccardo Donna è affidata la regia della manifestazione, che assegnerà cinque premi a personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura, della scienza e delle istituzioni, impegnati in particolare nella difesa dell'ambiente. La serata, pensata per sensibilizzare il pubblico a questo problema, verrà trasmessa su **Tmc** giovedì prossimo 20,30.

Roberta Secchi

TV PRIVATE

Videolina

6,45 Flash
7 Junior tv, cartoni animati
8 Il mercatino, proposte commerciali
10 Tg telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, sport. Una edizione ogni mezz'ora
11 Sassari, proposte commerciali
12 Junior tv, cartoni animati
13 Tg telegiornale sardo, edizione politica, cronaca, economia, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 Casale S. Co., telefilm
22 Due americane sconosciute, telefilm
23 Tg telegiornale sardo, edizione della notte: politica, cronaca, economia. Una edizione ogni mezz'ora
Flashcinema
1,15 Aspettami al cinema, film
Programmi non stop

17 - Nove notizie flash
17,15 **Sardegna** e **Ry** il ragazzo delle caverne, cartoni animati
18 - Nove notizie flash
18,15 **Sardegna** e **Torben**, cartoni animati
18,45 Tg telegiornale sardo
19 - Appuntamento con il destino, documentario
20 - Pensiero religioso
21 - Nove notizie
21,30 Donne notte
22 - Nove notizie
22,30 Super Six motori
23 - **Alghero**
24 - Nove notizie

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,15 Telegiornale

TACCUINO

Musica

Sarà Bob Geldof con i The Happy Glubsters a salire sul palco di Sant'Anna. Il quinto festival internazionale «Ai confini tra Sardegna e Jazz» comincia in piazza del Nuraghe dopo l'esibizione (fuori programma) di Ignazio Vecco, cantautore di Perdasius, con il gruppo (21,30). Ultimo appuntamento con la rassegna «Quattro di a tenore» a Sennar. Alle 21, i tenores di Onifiori, la formazione jazz «Sardegna oltre il mare» e Orlando Mascia. A Cagliari, in viale Bonaria davanti al Cis, concerto alle 20 della banda musicale cittadina diretta da Ottavio Sitzia. Al «Jazzino» della Fiera alle 22 c'è la musica latino-americana dell'Orchestra Mambo Caliente. A La Maddalena, la sala consiliare Comune alle 21,15, il duo formato da Jean Louis Dedieu (clarinetto) e Marcello Dedieu (pianoforte) chiude la rassegna concertistica di Francesco ad Alghero, nell'ultimo concerto dell'Estate musicale internazionale. Alle 21,30 il complesso della rassegna: Luben Jordanoff (violino), Alexander Hinceff (barbora Lunetta (pianoforte), Franco Maggio Ormazzowski (Domenico Mancuso (violoncello) ed Egidio Lillu (corni). A Porto Cervo, per la prima rassegna dell'artigianato artistico, si esibiranno alle 22,30 il

gruppo folk di Sennar e il coro. I Tazenda alla 22 nel campo sportivo. Ales, Sergio Caputo e gli Allades sono alla stessa nella piazza di Oshiri. A Tempio, in piazza Gallura alle 21, la terza edizione di «Isola musica», rassegna di musica etnica. Partecipano l'Accademia Leunettes, Luigi Lai, i Calic, Ica Cherchi, il coro Logudoro, Malas Valbona, i Mano, Carlo Maria ni, Massimo Nardi, Su Cuntratu di Sennar, i Superparates, Patrizia Troiani, L'Eco del Gargano, i Baronna, l'Accademia Villa Templi e Lugiane Savignano.

Teatro Sardo

«Fassillendi cun Paddori» è la commedia in lingua sarda che va in scena alle 11 in piazza Aldo Moro a Sassari. Recitano gli attori della Compagnia Teatro Studio. A Samassi, nella palestra della scuola media, alla stessa ora, il «Joseph Teatrums» rappresenta «Brucerias».

«Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore, con Gerard Depardieu, in cartellone all'«Santa Eulalia» di Cagliari (21,30). «Il rapporto Pelican» con Julia Roberts comincia alla stessa ora a Marina Piccola. A Sassari, il cortile scuola media 2, c'è «Tango» di Patrick Leconte.

(r. a.)

1 - Match music, rubrica musicale
1,30 Telegiornale
3 - **Sardegna** giornale, notiziario
3,15 **Sardegna**, solo andata, film
3,15 **Sardegna** giornale, notiziario
5 - Programmi non stop

Azzurra Tv

14 - **Alghero**
16 - **Alghero**
17,30 Documentario
18 - Superperce special
19 - Telegiornale
20 - **Alghero** notiziario
20,30 **Alghero**
22 - **Alghero**
23,30 **Alghero** notiziario

Telegi Sassari

9,30 Videoclip
11,30 Il mercato di Telegi
12 - Redazione
13 - Cartoni animati
13,30 Telegiornale (4 edizioni)
15 - La storia del rock
15,30 Cinema, anteprima film
16 - Primo piano: Sassari e territorio, in studio Antonio Barale
17 - Videoclip
18 - Il mercato di Telegi
18,30 Redazione
20 - Telegiornale (2 edizioni)
21 - **Alghero**, film
23 - Telegiornale (no stop)
0,30 Fine trasmissione

Cinquestelle Sardegna

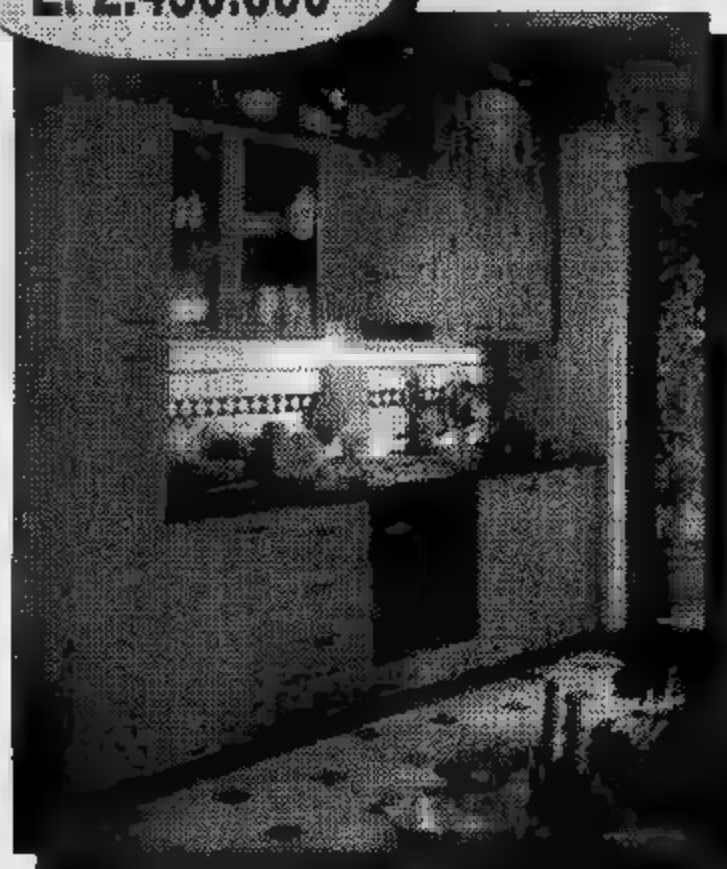
7 - 1ª informazione
9 - Vere e false
10 - **Alghero**
10,30 Telegiornale
11,15 **Alghero**
11,45 Sport mare, rubrica
12,15 Autoreverber
13 - Vere e false
14 - Telegiornale
14,30 Telegiornale (P)
15 - Rubrica
15,30 Telegiornale
16 - Autoreverber
16,45 **Alghero** in rete
17 - **Alghero** non stop

17,30 World sport special
18 - Moda
18,45 **Beauty news**
19 - Rubrica
19,30 - **Alghero**
20 - Telegiornale
20,30 Superperce special
21 - Telegiornale
23,30 Vere e false
0,1



NON GIRATE PAGINA

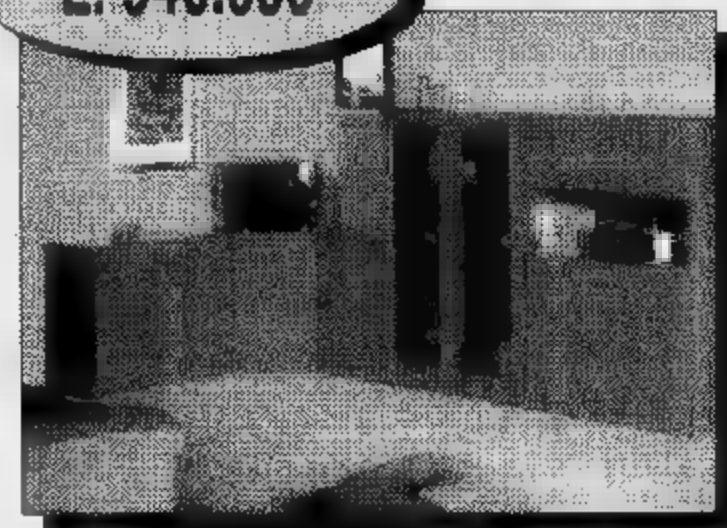
L. 2.490.000



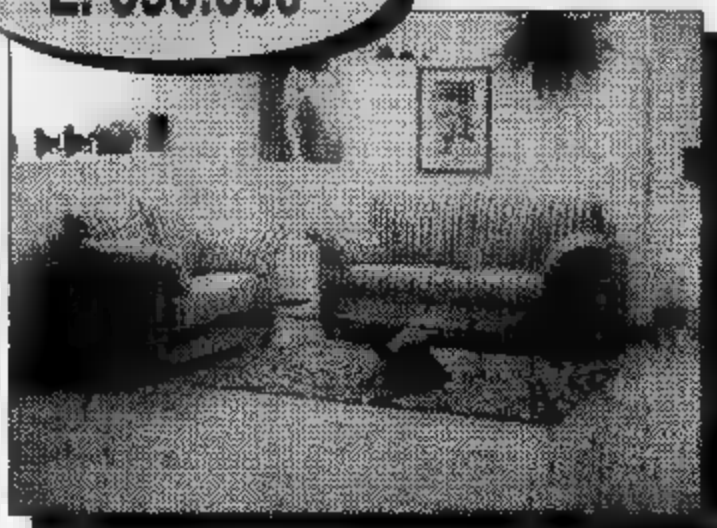
L. 1.670.000



L. 940.000



L. 890.000



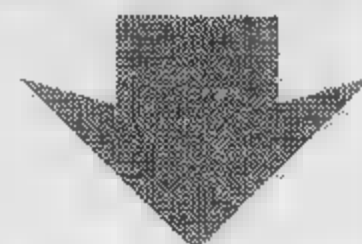
REGALATEVI TELEPIU'

ACQUISTANDO UN ARREDAMENTO
COMPLETO DEL VALORE DI L. 5.990.000



M. PANIZZA - Assistenza

SCEGLIETE LA FORMA DI
PAGAMENTO PIU' FACILE



in

60 COMODE RATE

oppure ad

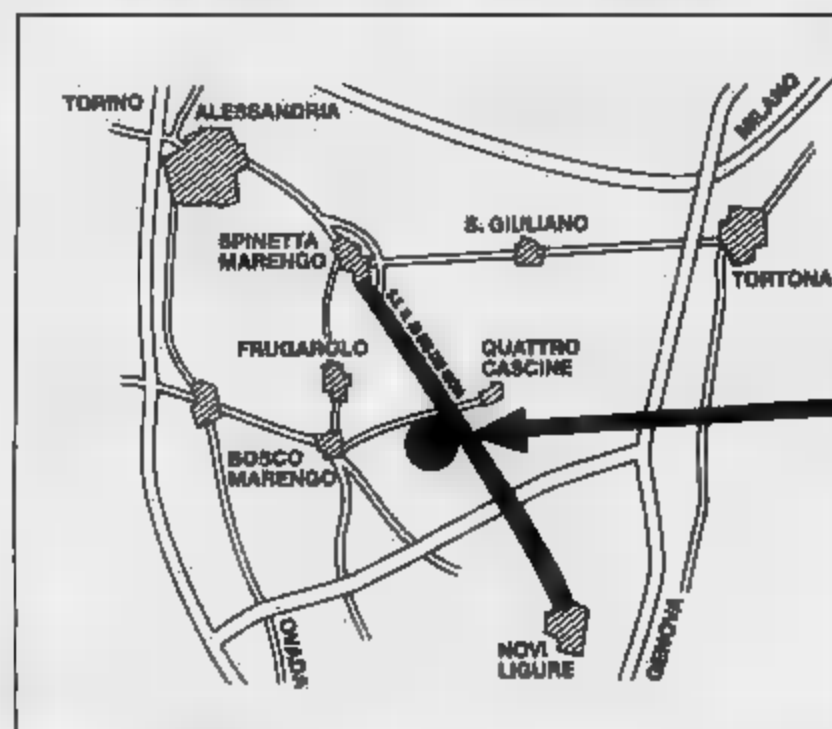
INTERESSI 0

o

**PAGANDO
LA PRIMA RATA
A GENNAIO '95**

STREPITOSA OFFERTA
VALIDA SOLO PER I
PRIMI 10 ACQUIRENTI

~~L. 10.900.000~~
L. 5.900.000



TUTTO

MOBILI

...DOVE TUTTO COSTA MENO...
...APERTO LA DOMENICA...



PREZZI IVA ESCLUSA

S.S. ALESSANDRIA-NOVI LIGURE / LOCALITÀ BOSCO MARENGO / TEL. 0131-298382

Cresce il numero di chi chiede di potersi «mettere a riposo» al più presto «Noi, in fuga per la pensione»

Ma **non** mancano le brutte sorprese. «Lavoro da 50 anni, **ho** scoperto di averne solo 14 di contributi». I patronati: «Già ricevute centinaia di domande. La gente è spaventata»

ALESSANDRIA. Alla vigilia dei 50 anni, preoccupato dalle ricorrenti voci su tagli e modifiche alle pensioni, nella scorsa settimana si **è** affrettato a presentare domanda all'Inps. Non voleva rischiare di perdere i diritti che riteneva più che acquisiti, considerato che lavora da **50** anni: la prima iscrizione risale all'ottobre '44. Ma **la** domanda è stata respinta, sembra per mancanza dei necessari versamenti.

«Stiamo esaminando la pratica», dicono all'Inps, il patronato della Uil al quale si è rivolto il lavoratore, disperato. Malgrado l'iscrizione risalga a 50 anni fa sembra che ci **sia** versamento soltanto per 14 anni, cambiati diversi datori **di** lavoro, qualcuno dove aver barattato. Un caso limite, certamente. Ma la corsa alla pensione dopo le tante voci discordanti sul futuro **del** sistema pensionistico italiano mette in luce altre preoccupanti situazioni. «Ci sono lavoratori - dicono all'Inps, il patronato **Cgil** - che, credendo di avere diritto alla pensione e non volendo correre rischi, si presentano per fare domanda. Si scoprono però vuoti pazzeschi nella loro posizione contributiva».

Purtroppo lo scoprono soltanto ora, perché non sono mai stati fatti dei controlli: il risultato **è** che appare difficile dire quando potranno finalmente andare **a** pensione. «Si tratta quasi sempre - dicono all'Inps - di lavoratori dell'edilizia o giornalisti dell'agricoltura». E **non** **la** pensione. «Ho 56 anni - dice Giovanni Amelotti, dipendente di un ente pubblico - mi sento ancora in forze, potrei ancora lavorare, e sarebbe **più** giusto così. Ma ho paura di quel che può accadere, per questo voglio sapere **ho** già la contribuzione necessaria. **Ho** molti i casi **quello** di Amelotti, anche se poi spesso **il** tutto si traduce in una delusione perché manca la **tribuzione**».

«La gente ha paura - dicono all'Inps - dall'inizio settimana abbiamo già ricevuto un centinaio di domande. Basta lo sbadiglio di un ministro ed è una pioggia di telefonate allarmate. C'è chi presenta la domanda all'Inps prima di licenziarsi, sperando in questo modo di evitare di cadere sotto normative nuove, meno favorevoli: circostanza che **non** sembra però poco probabile».



La sede dell'Inps. «Di certo c'è allarme, in parte giustificato e in parte no»

«Sembra una fuga - dicono all'Inps - c'è allarme, specialmente tra i dipendenti del pubblico impiego (Stato, Comuni, Regioni, Provincia) che chiedono **conti** **prima** di deci-

darsi, ma anche tra i dipendenti di aziende private, che abbiano più di 35 anni di anzianità». Tanti, **dicono** all'Inps, patronato della Cisl, attendono e presentano domanda ma chie-

ALI SCIOPERI Pronti i metalmeccanici

ALESSANDRIA. In provincia non ci sono stati, **in** altre zone, scioperi spontanei di lavoratori contro i tagli alle pensioni, ma a scendere in piazza **si** preparano i metalmeccanici. In **ordine** del giorno il direttivo provinciale **Flom-Cgil** sottolinea «che gli orientamenti espressi nel documento **programmazione** economica e finanziaria dai vari ministri indicano chiaramente la volontà **di** agire sul solo **tagli** **pensioni**, piuttosto che attraverso **il** riordino della spesa previdenziale». «Sono ipotesi inaccettabili - si legge nel documento - devono trovare la nostra più ferma opposizione perché i problemi indubbiamente **sono** ma bisogna operare sul versante delle entrate, **vere** dal deficit **l'evasione** fiscale e contributiva». I metalmeccanici decideranno nei prossimi giorni uno sciopero. (f. m.)

dono tabulati, conteggi, notizie sui requisiti. «La gente è spaventata - dice il responsabile - **alle** **pensione** nel pubblico impiego, in provincia, **è** aumentata del 10 per cento».

«Certo, c'è allarme - dice **il** dottor Affatato dell'Inps - in parte giustificato, **in** parte **no**. Di qui **la** **alla** **pensione**».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO **condizioni** di variabilità, con locali **associati** a brevi rovesci. **in** leggero aumento.

VENTI. Deboli o **occidentali**. **DEL**. Cielo poco nuvoloso **annuvolamenti** meridionali sulle zone alpine. Possibili isolati rovesci.

LE TEMPERATURE DI AD
Max: 24; min: 15; media: 19.

UN ANNO
Max: 19; min: 10; media: 17.

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27; Aosta 23; Cuneo 26; Novara 28; Vercelli 28; Asti 22.

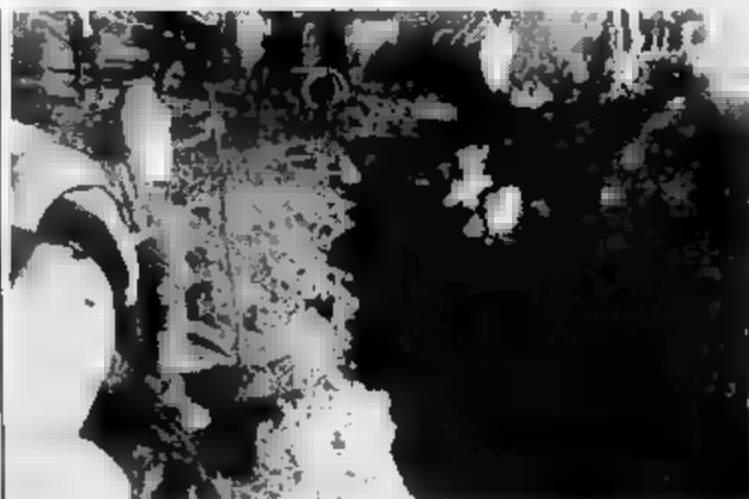
Drammatico infortunio ieri pomeriggio a Cuccaro durante i lavori per la fognatura E' morto «ingoiato» da una frana

L'operato, 29 anni, abitante **Casale**, stava chiacchierando sul bordo dello scavo quando il terreno ha ceduto. Originario della Sardegna, da soli 15 giorni lavorava per la «Rossignoli» di Frassinello

CUCCARO. Una frana ha sepolto e ucciso un giovane operaio. Era un lavoro di routine, la posa di **rete** fognaria: si **è** trasformato in tragedia. E' accaduto ieri, **pendio** **collina** **ridosso** **cimitero** **paese**, che si affaccia sulla Valle Grana.

Vittima **Luigi** Granara, 29 anni, dipendente dell'impresa edile Rossignoli di Frassinello. Secondo la prima ricostruzione effettuata dai carabinieri, grazie alle testimonianze dei colleghi dell'operaio che si trovavano sul posto, il giovane **effettuato** sul pendio dalla collina per la posa dei grossi tubi **cemento** della rete fognaria (la ditta Rossignoli si è aggiudicata l'appalto dei lavori **Comuna** di Cuccaro).

Mentre Luigi Granara stava chiacchierando **alcuni** dei colleghi, improvvisamente il terreno **franto** e ha trascinato il giovane dentro **il**. L'operaio **è** stato schiacciato e poi se-



Lo scavo mortale. Il luogo dell'infortunio, vicino al cimitero di Cuccaro

polto **notevole** quantità **terriccio**. Secondo i militi **Croce** Rossa di Alessandria, che sono intervenuti sul posto, la morte **è** stata istantanea: probabil-

mente l'urto contro la parete di terra e la **piombatagli** addosso gli hanno spezzato la colonna vertebrale **schiacciato** la cassa toracica. Sono **collegi** di lavoro

a dare l'allarme. Un passante **poi** avvisato i carabinieri **Pubine** **la** Croce Rossa.

Luigi Granara lavorava **soli** **giorni** per l'azienda di Frassinello, molto conosciuta nella **giovane** operaio risultava ancora residente a Carlo Forte comune del Cagliaritano.

Difficile ieri per gli inquirenti prendere contatto con la famiglia. Sono riusciti a rintracciare la fidanzata, con **quale** viveva in via Salandri 8 a Casale, e il fratello minore, che si **subito** recati **posto**.

Al cimitero **Cuccaro**, dove nella **ardente** **è** stata sistemata la salma, oltre ai militi e **carabinieri** sono subito accorsi anche i responsabili dell'impresa e gli addetti dell'ufficio dell'ispettorato **lavoro**.

Probabilmente sul corpo l'autopsia. Non **esclude** l'apertura di un'inchiesta.

CASASCO ARREDAMENTI
STRADA PROVINCIALE PER SALICE - VIGUZZOLO - TEL. 0181/804133

IN OCCASIONE DELLA FESTA PATRONALE

**VI OFFRE
PROPOSTE A PREZZI
IRRIPETIBILI
APPROFITTAENE!
MOBILI D'INTERNI
CUCINE componibili**

SABATO - DOMENICA - LUNEDI
ORARIO CONTINUATO SINO ALLE 24

leneta Cucine essere preferite.

CENTRO RACCOLTA LATTE ALESSANDRIA

PRODOTTI FRESCHI DAL LATTE

Corso Acqui, 28/B (zona Cristo) ALESSANDRIA

SPACCIO

LA POLEMICA

IN CODA
PER LE NUOVE
«STRISCE»

ALESSANDRIA. «Carri, mi si è ristretta la statale». Parodiando il film dell'inventore maledetto che rimproverava i suoi figli, potrebbe questa la frase pronunciata da qualche automobilista che, tornato dalle vacanze, ha ripercorso la statale 35 bis dei Giovi, nel fra Alessandria e Spinetta Marengo.

Quella che era un'ampia carreggiata è stata infatti ridotta a minimi terminali, quanto basta per consentire il transito di un'auto o un autocarro. In compenso a essere ampliate sono state le corsie di emergenza, quelle riservate ai soli veicoli di soccorso.

A prendere la decisione è stata, unilateralmente, l'Anas, con la lodevole intenzione di ridurre i rischi di incidenti, ma il risultato è stato nefasto e ha suscitato un coro di proteste da parte degli automobilisti, specialmente coloro che percorrono il tratto strada più volte al giorno, quasi sempre nelle ore di punta.

«Come ciclomane potrei essere soddisfatto dell'ampliamento della corsia d'emergenza», dice Giuseppe Carniglia, «ma certamente come automobilista, perché in questo modo sono aumentati i rischi di sorpassi azzardati per chi non vuole stare in colonna. Va poi considerato che l'incolonna-

Dopo la decisione dell'Anas di ridurre la carreggiata sulla strada per Spinetta

Rabbia sulla statale «ristretta»

Sono state ampliate le corsie d'emergenza riservate ai mezzi di soccorso, ma la soluzione non convince gli automobilisti: «In questo modo aumentano i rischi di sorpassi azzardati»



mento in fila indiana al semaforo di Marengo provoca lunghe code e interruzioni improvvise della circolazione, con pericolo di tamponamenti, specialmente nel periodo della nebbia».

Anche per Antonio Riondino la statale è diventata più pericolosa. «C'è sempre - dice - chi vuole sorpassare e ora lo fa in condizioni di maggiore rischio, soltanto per sé».

«Oltre alla maggiore pericolosità - afferma Cosetta Caramaschi - c'è il problema del semaforo, dove il verde non si dispone a due file parallele, specialmente per chi deve svoltare verso Spinetta».

Nessun problema per Angelo Raitano: «percorso questa strada e mi va bene così, perché - va più piano». Il problema semaforo ritorna nel-

la protesta di Michele Visentini, il quale commenta «una espressione molto colorita ma irrefragabile» decisione dell'Anas, e aggiunge: «È inconcepibile che chi da Alessandria deve raggiungere il sobborgo non possa disporre su una fila parallela. Meglio era prevedere uno svincolo, che per altro è già tracciato di fronte al Castello di Marengo».



A sinistra: la statale per Spinetta contestata dagli automobilisti perché troppo stretta. A destra: due degli intervistati Maria Rosa Semino e Michele Visentini



«Quella dell'Anas è una soluzione felice», secondo Luciano Cangian (foto a fianco). Secondo Cosetta Caramaschi (a destra), la strada è diventata ancora più pericolosa

«Certamente quella dell'Anas non è stata una soluzione felice», sostiene Luciano Cangian, «perché in questo modo sono aumentati i rischi e il caos». Anche per Maria Rosa Semino così proprio non è. «Era meglio prima - afferma - perché ora ci sono troppi disagi e i rischi non cresciuti di conseguenza».

Impossibile, per il momento, conoscere le motivazioni dell'Anas. Il direttore comparimentale risponde solo per scritto. La richiesta l'abbiamo inviata. Speriamo, fiduciosi, in una risposta che smentisca i lunghi tempi burocratici.

Roberto Scagliotti

Oggi il processo

Confessa un furto poi ritratta

ALESSANDRIA. «Qualcuno ha rotto il vetro di una finestra in palazzo di via Righi 3, certamente sono ladri». La telefonata al reparto operativo carabinieri ha consentito l'arresto di Massimiliano Mantovani, diciannovenne, anni, via 1821, comparso ieri davanti al pretore Enrico Ravera per giudicare per direttissima con l'accusa di tentato furto aggravato. Il magistrato ha convalidato il provvedimento e rimesso in libertà il giovane che verrà processato stamane: ieri era assente un teste.

Secondo l'accusa, un complice rimasto sconosciuto, Mantovani, spaccato il vetro, è entrato nell'abitazione, al piano rialzato, muratore Giuseppe Cavotolo. Messa a soqquadro i cassetti della camera da letto, da cui nulla è stato esportato, i due sono usciti e appena giunti in strada il ventunenne si è trovato di fronte una pattuglia di carabinieri.

Il giovane ha ammesso il tentativo di furto senza rivelare il nome del complice. (e. c.)

Con una mostra

presenta la cooperativa

ALESSANDRIA. La cooperativa sociale «Futura» sorta alla fine dello scorso anno per promuovere l'inserimento lavorativo dei propri soci disabili dando voce a spazio agli handicappati, intende aprire un ufficio per fornire servizio di fotocopiatura. Potrà provvedere a pratiche d'ufficio a certificazioni a favore di privati e aziende e sarà a disposizione per attività di tutoraggio. Già vengono creati confezionati biglietti augurali, tessuti dipinti per arredamento, cucine, tovaglie, magliette personalizzate, bomboniere, oggetti in legno, ceramica, carta e vetro, gadget per manifestazioni.

I responsabili della cooperativa, che ha sede presso il Cdsf via Magenta, in occasione della sagra dell'uva 17 organizzano per oggi alle 17 negli edifici scolastici del paese in viale Rimembranza una mostra di pittura. «Sarà un'occasione per conoscersi e lavorare insieme», dice la presidente Maddalena Cavallino. (e. c.)

Mori a Cefalonia

L'esercito ricorda il generale

LU. Il paese commemora uno dei suoi figli più illustri, il generale Luigi Edoardo Gherzi, medaglia d'oro al valor militare e i vertici dell'esercito italiano si mobilitano per intervenire alla cerimonia. Domattina, alle 10,15, ora fissata per lo scoprimento della lapide ricordo, ci saranno generali, altrettanti colonnelli, il comandante carabinieri di Piemonte e valle d'Aosta, rappresentanti regionali e provinciali, il prefetto e il questore, oltre a numerose autorità della zona. Presterà servizio, la fanfara dei bersaglieri della 31ª Brigata corazzata Centauro.

Comandante di fanteria della Brigata Acqui, il generale Gherzi fu uno dei protagonisti della battaglia di Cefalonia, dove morì il 2 settembre 1943: non aveva ancora 30 anni. Cefalonia è passata alla storia come delle pagine più tragiche e commoventi della seconda guerra mondiale per il tragico eccidio consumato dai tedeschi alla notizia dell'armistizio firmato da Badoglio. (r. c.)

Stasera all'Arnoldi viene assegnato il riconoscimento in memoria di Beppe Leo

Un premio ai «salvatori di vite»

In ricordo del giovane soccorso 24 ore dall'incidente che gli costò la vita si festeggeranno un gruppo di boy scout impegnati per la Bosnia e un ragazzo che salvò un amico dal soffocamento

ALESSANDRIA. Sarà assegnato stasera per la seconda volta «Un premio per la vita» in memoria di Beppe Leo, il giovane che morì in un incidente stradale e che fu trovato solo 24 ore dopo. Un episodio che scatenò molte polemiche e che ha rinnovato e catalizzato l'impegno del volontariato in provincia.

In memoria di Beppe, infatti, che dell'Asa, attività socio-assistenziali, l'associazione «Regala un sorriso», slogan che raggruppa quarantina di gruppi volontari e al Quartiere Centro, ha istituito un riconoscimento annuale per chi si distingue nelle opere di soccorso.

La cerimonia si terrà stasera, dalle 21, al Teatro Arnoldi, in via Vescovado 3 sarà anche l'occasione per ascoltare musica. In programma c'è un anche concerto con tre gruppi cittadini: Sunset shadows, Gruppo elettrogeno e I Qualisiasi, non presenti da Simone di Radio Cosmo.

Il «Premio per la vita» quest'anno sarà attribuito a un



gruppo di scout alessandrini che si sono recati per un campo in Croazia, a un po' di sollevare e di allegria ai profughi dell'ex Jugoslavia, in ricordo di Beppe, che ragazzo fu pure scout, e a Marco Cerruti, studente dell'Istituto magistra-

le cittadino «Saluzzo». Il giovane, che il volontario del soccorso alla Cri, aveva agito con grande tempestività quando, il 12 maggio scorso, a un incontro di calcio del torneo interscolastico al campo «Cattaneo» contro la compagine

Anche un gruppo di premiati stasera al Teatro Arnoldi in memoria di Beppe Leo (a destra)



dell'Istituto «Nervi», aveva sostituito il compagno Matteo Gustaldi, in campo come portiere. Questi, colpito involontariamente da un giocatore della squadra avversaria, aveva perso i sensi e non riusciva a respirare, avendo inghiottito la propria lingua. Era intervenuto Marco, riuscendo a liberare le vie respiratorie del compagno e permettendo così ai soccorsi, giunti dopo alcuni minuti, di essere efficaci. L'infortunato aveva dovuto subire un delicato intervento chirurgico al cranio e è riuscito a guarire perfettamente.

Carla Reschia

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il rifugio non

In merito all'articolo pubblicato su «La Stampa» del 7 settembre corrente si ritiene doveroso precisare: le zone di rifugio, cui si fa riferimento, non più rinvio (in quanto già scadute naturalmente) ricoprivano esattamente una superficie complessiva di 10 ettari. Contemporaneamente, anzi durante il corso dell'anno, la Provincia ha istituito, su proposta delle associazioni venatorie, con il nulla osta di quella agricola, ventisei zone di ripopolamento a cattura che interessano una superficie complessiva ben superiore a più esattamente: 15.600 ettari.

Le zone sottoposte a divieto di caccia non erano rifugi naturali, bensì piccole zone istituite annualmente ai sensi dell'articolo 9 della Legge n. 60/79 per favorire la sorte della selvaggina stanziale e migratoria; l'irradiazione della selvaggina stanziale nei territori circostanti; la salvaguardia della selvaggina durante l'esercizio venatorio.

Le nuove zone di ripopola-

mento a cattura recentemente istituite, che comprendono territori di superficie ben superiore a quella delle piccole zone di rifugio non più rinnovate, e che peraltro non sono più previste dalla nuova legge nazionale n. 157/92 rivestono invece un'importanza faunistica decisamente più interessante soprattutto per la loro funzione di incentivo, riproduzione e protezione della fauna selvatica.

Quindi, si ribadisce che le zone di rifugio non più rinnovate dovevano solo perseguire gli scopi dettati dalla norma regionale precisata la quale non prevedeva alcun aspetto «naturalistico», così si vuole far rilevare nell'articolo in questione.

Ufficio stampa, Provincia di Alessandria

Le precisazioni della Provincia non sembrano cambiare il senso dell'articolo. In discussione pure esserci la considerazione dell'importanza naturalistica delle aree - rifugio aperte alla caccia; quella era però soltanto un'opinione degli ambientalisti. Opinione che, d'altra parte, viene confermata tuttora. (t. f.)

INFORMAZIONI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde
Basiglio: Croce Verde 489.877
Bastogi: Croce Rossa 925.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.628
Cassale Ligure: Croce Verde 69.292
Casale M.: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bolognese: 270.027
Castellazzo Bolognese: Croce Rossa 955.755
Cervino: Croce Rossa 943.538
Fellizzano: Croce Verde 791.818
Gavi: Croce Rossa 642.283
Liguria: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponente: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: Croce Rossa 333.050
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 511.333
Valenza: Ave pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignola: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria oggi sono di turno, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30, Ruzzi, via Vochieri 8, tel. 253.083 (per le urgenze 12,30-15,30, a seranda abbaziale), e Comunale Psita, viale Medaglia d'Oro (253.888), 21,30-24 del giorno successivo, e seranda abbaziale. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione di ricetta medica.

Acqui Terme: Caporetto, corso Garibaldi 65 (322.555), aperta dalle 8,45 alle 20 e a seranda abbaziale, dalle 12,30 alle 15; Centrale, corso Italia 10 (322.663), dalle 15 alle 18,45.
Casale M.: piazza Mazzini 2 (452.220).
Novi Ligure: Moderna, via G. 3001 5 (21.86).
Ovada: Moderna, via Cavour 165 (80.348).
Tortona: Dentonella, via Emilia 39 (862.008), e Zerba, via Emilia 220 (861.939), aperta dalle 15,30 alle 19,30.
Valenza: Comunale, 30 (851.311).

FRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; Acqui T.: 777.211; Casale M.: 434.111.
Castellazzo B.: 270.027; Castellazzo B.: 5: 856.763; Cervino: 943.423; Fellizzano: 791.818; Gavi: 943.538; Novati Ligure: 33.21; Ovada: 81.777; S.: 3; 798.209; Serravalle Scrivia: 638.128; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.650; Acqui T.: 57.776; Casale M.: 434.111.
Castellazzo B.: 270.027; Castellazzo B.: 5: 856.763; Cervino: 943.423; Fellizzano: 791.818; Gavi: 943.538; Novati Ligure: 33.21; Ovada: 81.777; S.: 3; 798.209; Serravalle Scrivia: 638.128; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601.

STATO CIVILE

ACQUI TERME
Alessandro Sarpi; Alberico Lallo; Federica Repetto; Alex Bellini; Giovanni Caneparo.
Il. Luigia Bella, anni, pensionata; Emilia Ivaldi 77 anni, pensionata; Giuseppe Bruno 90 anni, pensionato; Enrichetta Sturlati 76 anni, pensionata; Nunziata Scarò 61 anni, pensionata; Francesco Cavanna 72 anni, pensionato.
Achille Vacca insegnante, con Carla Ragno studentessa; Graziano Mozzoni operaio ecologico; Rosa Ivaldi in attesa di occupazione.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Il Parco Po propone di reintrodurre il bosco naturale padano sui territori usati dagli agricoltori. Chi vorrà piantumare alberi potrà usufruire di finanziamenti della Cae. Informazioni allo 0142/827555.

APPUNTAMENTI

Il 6° meeting mariano dei giovani al santuario Madonna della Guardia di Tortona prosegue oggi con un incontro con Pasquale Ionata, psicologo della rivista Città Nuova. Segue una festa animata dal gruppo musicale «Viva la gente». Poi, ordinazione sacerdotale di tre giovani orionini. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alle segreterie, in Spargaglio 4, a Tortona (telefono 0131/821446; fax 0131/82216). (m. ru.)

DI APPUNTAMENTI

SOLIDARIETA'
Torte in vendita contro il cancro
Torte e altri dolci in vendita per raccogliere fondi a favore della ricerca sul cancro. E' l'iniziativa organizzata per oggi e domani dai responsabili della biblioteca comunale di Stazzano. «Un dolce per la vita» si svolgerà vicino alla chiesa parrocchiale del paese, oggi dalle 10 alle 20 e domani dalle 8 alle 13 di domani. (m. d.)

MERCATINO

Antiquariato in piazza a Casale
A Casale torna il mercatino dell'antiquariato. Oggi e domani in piazza Castello il mercato Pavio sono attesi un centinaio di espositori e antiquari. (t. f.)

CACCIA IL TESORO

Oro al vincitore
Per domani l'associazione Motogavi organizza un motocaccia al tesoro con ricchi premi: al vincitore andrà un milione in lingottini d'oro. Si accettano non più di 120 equipaggi: le preiscrizioni si ricevono al ne-

gozio di pelletteria in via Mameli 68 rosso, a Gavi. Per informazioni, rivolgersi al numero 0143/643558. (b. v.)

BUCHE

Un ritrovo di Azione Cattolica
In frazione santa Maria del Tempio di Casale incontrano dalle 9,30 all'oratorio tutti i gruppi giovanili di Azione cattolica. In programma per tutta la giornata meditazioni, giochi e intrattenimenti. (t. f.)

ATTUALITÀ

A Tortona nei
Il 6° meeting mariano dei giovani al santuario Madonna della Guardia di Tortona prosegue oggi con un incontro con Pasquale Ionata, psicologo della rivista Città Nuova. Segue una festa animata dal gruppo musicale «Viva la gente». Poi, ordinazione sacerdotale di tre giovani orionini. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alle segreterie, in Spargaglio 4, a Tortona (telefono 0131/821446; fax 0131/82216). (m. ru.)

Oltre al «Mercatone Zeta» la furia del vento ha colpito alcuni cascinali Tortona, i danni della bufera

Il centro commerciale ha subito ripreso regolarmente l'attività, ma la riparazione del tetto avverrà la prossima settimana. Nelle campagne si stanno ancora compiendo accertamenti

TORTONA. Il nubifragio che l'altro pomeriggio ha colpito il Tortonese sembra aver causato grossi danni alle coltivazioni, ma non ha certo provocato devastazioni come il maltempo delle scorse settimane (fu devastata soprattutto la zona di Montebello).

La tromba d'aria che è abbattuta sulla città ha scoperto parte del tetto del «Mercatone Zeta». I danni montano ad alcune decine di milioni. Per quanto riguarda la riparazione del tetto, al momento è stato attuato un intervento provvisorio. La prossima settimana vi saranno il controllo completo del tetto e la riparazione definitiva. Della merce danneggiata dalla pioggia filtrata, verrà fatto un inventario. Al «Mercatone Zeta», comunque, il lavoro è proseguito regolarmente. Superate le prime difficoltà legate allo stato di emergenza, il magazzino è aperto al pubblico e agibile.

E' stata ripristinata anche la circolazione stradale interrotta dagli alberi abbattuti dal vento. L'altra sera i vigili del fuoco hanno dovuto abbattere un albero che, a Pontecurone, è crollato sulla strada per Viguzzolo. A Tortona, in via Morandi, hanno resistito un camino pericolante. Sempre in serata, al ristorante «Cavallino» hanno dovuto rinnovare un'insegna pericolante. Ancora



Una settimana fa un altro nubifragio. Venne colpita la zona di Montebello

ieri mattina è stato rimosso un poggio alto una ventina di metri, il cui tronco si era spezzato a metà. E' accaduto lungo la statale per Voghera, nei pressi dell'officina meccanica di Antonio Berta.

Nessuna segnalazione in dettaglio per quanto riguarda i danni all'agricoltura. «Non possiamo ancora dire - dicono alla Coldiretti - se i nostri associati abbiano subito danni. L'iter richiede qualche giorno di tempo: gli agricoltori segnalano gli danni al Comune di

residenza, che li comunica all'ispettorato, il quale a volta compie i sopralluoghi. Quindi la segnalazione arriva a noi. Comunque, abbiamo sentito diversi agricoltori della zona, ma nessuno pare aver subito danni. E' scoppiato il tetto di alcune cascine, e niente danni alle colture. Anzi, la pioggia serve ai vigneti: quest'anno l'uva è particolarmente sana e l'acqua non può che essere stata di beneficio».

Mario Teresa

L'addio al tecnico di Novi

Ucciso da un malore a 29 anni doveva sposarsi fra un mese

NOVI. Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali di Marco Pereira Lacarda, il tecnico novese di 29 anni ucciso da un malore a Rossano Calabro, in provincia di Cosenza. Le sue nozze erano celebrate nella chiesa parrocchiale di San Ni-



Marco Pereira Lacarda, 29 anni

Il feretro è giunto poche ore prima della cerimonia funebre dalla Calabria, dove giovedì pomeriggio era stata eseguita l'autopsia. Gli esiti degli accertamenti verranno resi noti soltanto tra un paio di mesi.

Si ipotizza un aneurisma oppure un ictus cerebrale, ma non è escluso che ad uccidere nel sonno Marco Pereira sia stato un infarto.

Il tecnico, che in passato aveva lavorato nell'agenzia «Ferrarese», che si occupa della distribuzione dei giornali alle edicole, era dipendente una ditta di condutture elettriche. Era fidanzato con l'impiegata Silvana Sacco, che è in attesa di un figlio. La coppia si sarebbe

unita in matrimonio in ottobre. Marco Pereira, lascia anche il padre, Emanuele, 55 anni, madre, Vilma Scotti, 55, e la sorella Marina, 27 anni, la quale gestisce la tabaccheria e rivendita di giornali di via Verdi.

Oggi e domani le celebrazioni per il cinquantenario della morte

Tra Pontecurone e Voghera Marinetti col treno futurista

IN BREVE

FURINE
Il Golf Club Margara finali President

Per il terzo anno consecutivo il Golf Club Margara ospita, oggi, la finale nazionale del Trofeo President Riccadonna by Boli, con i vincitori delle varie prove di qualificazione. Iniziativa in marzo il percorso di Villa d'Este, il tour ha concluso domenica scorsa il cammino con le ultime due gare a Molinetta (Milano) e a La Margherita (Torino). Sono 44 le squadre - ognuna composta da quattro giocatori - che si sono aggiudicate un posto per la prova conclusiva.

VOGHERA
Premiato per aver venduto valvole per 200 miliardi

Ha venduto valvole guadagnando più di 200 miliardi di lire in un anno e per questo è stato premiato. E' Pietro Stringa, vice presidente marketing della Grove Italia, ottenuto il premio di Export Manager Award per il mese di settembre, una gara promossa dall'Ups, società di trasporti espresso, collaborazione con il periodico economico Espansione.

VIGUZZOLO

Al teatrino mostra la trionfale di Tortona
S'inaugura oggi alle 21,30 al Teatrino municipale «La principessa Camilla», una mostra documentaria e fotografica sulla tramvia Tortona-Monleale. Sono documenti selezionati da Armando Bargaglio e Italo Cammarata con foto di collezioni private dello stesso Bargaglio, di Pietro Bovone, Fausto Galli, Mario Marini e Ugo Pasetti.

MORANO

Sfittano di due settimane i «referendum» comunali
Sfittano di almeno due settimane i sondaggi popolari organizzati in paese dal sindaco Paolo Migliavacca. Si doveva svolgere entro domenica 11 ma ci sono stati problemi organizzativi che li hanno ritardati. I moranesi sono chiamati ad esprimersi sul futuro della chiesa e delle scuole.

PONTECURONE. Nel cinquantenario della morte di Filippo Tommaso Marinetti, il poeta che lanciò la sfida futurista a ogni forma di passatismo, Pontecurone, d'origine della famiglia Marinetti, partecipa, con Voghera (dove nacque il padre), alle celebrazioni marinettiane con alcune manifestazioni in programma oggi e domani.

Intanto, fin dall'inizio della settimana, è stato allestito il «Treno Marinetti» che ha fatto tappa nella ferrovia e a cavallo tra il Piemonte e la Lombardia, e sosterrà oggi pomeriggio a Voghera e domani a Pontecurone. E' una carrozza che offre ai viaggiatori la possibilità di assistere ad un programma a. Sul «Treno Marinetti» sono stati ricavati: uno spazio (la vita di Marinetti, il teatro di Depero, la città futura di Sant'Elia), una sala ascolto (con la voce di Marinetti e le musiche del futurismo) e una sala video (film futuristi e dadaisti).

Sul treno, inoltre, a cura del Comune di Pontecurone, viene distribuito pieghevole che spiega le origini pontecuronesi del Marinetti. Nelle sue opere il fondatore del Futurismo dimostrò infatti di avere vivo il sentimento dell'origine piemontese. Ma il pieghevole parla anche del paese, forse più legato alla Lombardia che al Piemonte, della sua storia e presente.

Il 17 il Comune ha dedicato una lapide a Filippo Tommaso Marinetti, le cui tre figlie, presenti alla cerimonia, hanno ricordato il padre e i luoghi delle sue origini. La partecipazione alle celebrazioni marinettiane è un lavoro che il Comune di Pontecurone sta portando avanti dalla primavera. Lo spunto è nato dopo aver preso atto della proposta di legge 18 aprile per finanziare la manifestazione, il cui costo è di milioni. Agganciandosi al Comitato Lombardia Europa Musica, con un contributo di 5 milioni, Pontecurone si appresta così alle celebrazioni marinettiane con uno spettacolo di teatro-danza della coreografa-danzatrice Silvana Barbarini, prodotto da Vera Stosi: un saggio di schegge organizzate su temi, testi e protesti del movimento futurista.

Le manifestazioni s'inaugureranno oggi alle 11, a Voghera, nella sala del consiglio comunale. Alle 18, al centro sociale



Filippo Tommaso Marinetti

Ipab è in programma uno spettacolo di poesia, musica e visiva: «I giovani e il Futurismo - Il vestito di latte». Alle 21, alla Soams di Pontecurone, lo spettacolo di teatro-danza.

Domani alle 11, in piazza Duomo, a Voghera, s'inaugura la mostra «Le Vestali del Futuro». Alle 21, sempre in piazza Duomo, avrà luogo festa futurista dal titolo «Il passato al futuro: teatro sintetico, aerodanze, musica, parolibro, costumi, giochi aerei, profezie, fuochi pirotecnici».

Raccolte 500 firme

Rione insorge «Siamo invasi dai piccioni»

OVADA. Oltre 500 abitanti del rione Borgo di Dentro hanno sottoscritto un documento di protesta per la grave situazione nella quale si trova il rione. La petizione, con 526 firme, è stata inviata al sindaco e all'Usl. Il pittore Piero Biondi, che promotori dell'iniziativa, e i suoi collaboratori non hanno faticato a raccogliere adesioni: il problema dei piccioni interessa tutto il centro storico della città.

La parte del Comune sono stati fatti tentativi per ridurre il numero dei volatili, ma per risolvere in modo definitivo il problema sono intervenuti più radicali. Il sindaco Franco Canova dice: «Finché c'è un'azione generale è però inutile ridurre il numero: arrivano camion con animali prelevati altrove e che liberati qui».

C'è un'ordinanza che obbliga i proprietari di stabili nel centro a chiudere con reti le aperture. Ma interi palazzi disabitati, privi di finestre, sono ricettacoli per questi animali. Ora però gli abitanti di Borgo Dentro, anche dopo ripetute relazioni all'ufficio d'igiene, per la salute. Recentemente un esponente della zona ha dovuto ricorrere ai medici per un'infiammazione al collo. La petizione non è che il primo atto per risolvere una situazione che sta diventando insostenibile.

Ghibli Lombardy

In pedana c'è l'«amore più erotico»

CASTELLAR GUIDOBONO. Si chiama Ghibli Lombardy e, in base ad arcane valutazioni, viene considerato l'uomo più erotico del mondo. Questa sera sarà al Mayerling, la discoteca di Castellar Guidobono, dove le telecamere del network inglese «Channel Four» riprenderanno performance per inserirle successivamente nel programma «Rapido», condotto a Londra da Jean Paul Gaultier.

Ghibli deve la sua fama ad una serie di fotografie scattate assieme alla pop star Madonna, che oltre a fruttargli notevoli apprezzamenti da parte della cantante, gli hanno permesso di entrare ai vertici della speciale classifica dei più amati dalle donne. A dargli fama in Italia sono state poi apparizioni al Maurizio Costanzo Show, seguite dalla sua scelta come testimonial alla prossima kermesse sull'eroticismo programmata dal 14 al 18 settembre al Forum di Assago, alle porte di Milano.

La presenza questa sera al Mayerling di Ghibli Lombardy è legata alla sua amicizia con Lale Beardi, un giovane vogherese impegnato nel mondo della produzione discografica. Beardi, art director al Mayerling stesso, ha preparato alcune basi musicali che Ghibli utilizzerà come intermezzo nel servizio di Channel Four. Il pezzo forte del programma sarà però molto probabilmente un suo spogliarellato.

Come recuperare il tempo perduto?



COLLEGIO DAL POZZO VERCELLI

FONDATA NEL 1564

MASCHILE - FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

SCIENZA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via D... 6
tel. 0161 - 251873 - 252813 - Fax 0161

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Direzione generale dello Spettacolo

REGIONE PIEMONTE

LA NUOVA ARCA

III Corso di Canto Lirico e da Camera
Direttore - Docente Wally SALIO

QUATTRO SEMINARI

per la preparazione de

LE PREZIOSE RIDICOLE

Opera in 1 atto di Felice LATTUADA

Direttore Guido Maria GUIDA

Regia di Alberto LATTUADA

Ricerca di alcuni ruoli scoperchi dell'opera, che ispiri la scena nelle
«Notte del Cileglio della Stampa di Torino» 1995

- 1° seminario Noyam (8 - 9 ottobre 1994)
- 2° seminario Torino (26 - 27 novembre 1994)
- 3° seminario Casale Monferrato (20 - 21 gennaio 1995)
- 4° seminario Lugo di Romagna (25 - 26 marzo 1995)

I seminari sono aperti a giovani cantanti lirici, maestri sostituti, aiuto registi, direttori d'orchestra.

Informazioni e iscrizioni: LA NUOVA ARCA - Corso Dante 119 - Torino
Tel. 011/6504422 - Tel. e Fax 011/655244

In collaborazione con i Cantieri di Novara, Casale Monferrato, Lugo di Romagna, le Province di Torino e Novara, La Stampa, Il Corriere della Sera - Settimanale - L'Avvenire

A.M.A.G.

MUNICIPALIZZATA ACQUA E...
ALESSANDRIA

Ha bandito Concorso Pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Laureato in Ingegneria per l'Ufficio Tecnico Aziendale con funzioni di responsabilità in materia di sicurezza degli impianti con inquadramento nell'area A - Livello 3. La domanda di ammissione al Concorso dovrà pervenire entro le ore 17,30 del giorno 30/9/1994 e dovrà essere redatta secondo il fac-simile allegato al Bando di Concorso, in distribuzione presso gli uffici dell'Azienda, in via Damiano Chiesa, 18 - Alessandria - ai quali gli interessati possono rivolgersi per informazioni.

IL PRESIDENTE
dott. Giovanni Succio

A.M.A.G.

MUNICIPALIZZATA ACQUA E...
ALESSANDRIA

Ha bandito un Concorso Pubblico, per titoli e prove per la copertura di n. 1 posto Operale Tubista (aiutante squadra) con inquadramento nell'area D - Livello 1. La domanda di ammissione al Concorso dovrà pervenire entro le ore 17,30 del giorno 30/9/1994 e dovrà essere redatta secondo il fac-simile allegato al Bando di Concorso, in distribuzione presso gli uffici dell'Azienda, in via Damiano Chiesa, 18 - Alessandria - ai quali gli interessati possono rivolgersi per informazioni.

IL PRESIDENTE
dott. Giovanni Succio

MERCANDELLI
CASALE - INDUSTRIALE - 200 mt USCITA AUTOSTRADA CASALE SUD

Audi

VW

VW

VW

VW

VW

VW

VW

VW

VW

VW

VW

VW

VW

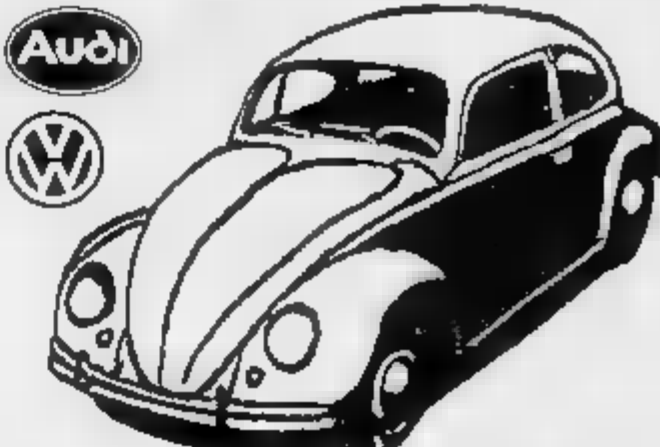
VW

VW

VW

VW

VW



auto occasioni		moto occasioni	
MAGGIOLONE bianco	73	SUZUKI GSX 600 F	92
MAGGIOLONE CABRIO	73	SUZUKI GSX R 1.100	91
GOLF 1.8-1.8 16V GTD '89 '90		HONDA CROSS 250	91
UNO 1.1 16 cat.		CAGIVA 125 N9 Enduro	91
Y10 1.1 LX 16	90	KAWASAKI KL 600 Enduro	92
CROMA 2.0 CHT blu		YAMAHA 360 TT 350 S	94
PEUGEOT 405 GL		YAMAHA 378 XT 600 Enduro	
RENAULT 21 GTL 1.4	88		
VOLVO 460 cat. GPL			

auto aziendali km
GOLF 1.4 5p. nera met.
PASSAT 1.8 berlina GL
AUDI 80 berlina 115 cv
AUDI 100 Avant 16V
POLO 1000 Secl.

YAMAHA
CENTRO MOTO
MERCANDELLI

CASALE

T. 0142 781.633

MERCANDELLI
CASALE - ZONA INDUSTRIALE - T. 0142 781.633
200 mt USCITA AUTOSTRADA CASALE SUD

Casale, gli abitanti di una zona del centro si appellano al prefetto

«Esasperati dai fracassoni»

I cittadini di via Morini e via Mameli denunciano schiamazzi e atti teppistici. «Tutte le nostre proteste sono cadute nel vuoto, per questo ora ci rivolgeremo ad Alessandria»

CASALE. Questa volta sono proprio decisi ad andare fino in fondo. Gli abitanti di via Mameli, via Morini e di alcuni palazzi di questa zona del centro sono esasperati. Da anni il lamentano per incessanti rumori e fastidi notturni, senza alcun risultato. Ora non ne possono più: stanno per scrivere il prefetto di Alessandria, Umberto Lucchese, per chiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

Spiegano alcuni abitanti della zona: «Ogni sera, però particolarmente nel fine settimana, la situazione si fa insopportabile. Ci sono gruppi di giovani che disturbano e schiamazzano fino a tarda notte, spesso fino alle prime del mattino. Tutti possono capire i nostri disagi, soprattutto i mesi estivi, quando anche di notte si tengono le finestre aperte».

Ma finora le proteste non hanno prodotto risultati: «Qualche volta sono arrivate auto di carabinieri, polizia e vigili, ma poi tutto è tornato come prima. Chiediamo al prefetto che predisponga turni diversi delle forze di polizia, in modo da garantire maggior presenza nella zona, e che prenda comunque provvedimenti per far cessare questa situazione».

«Gli abitanti descrivono dettagliatamente che cosa succede nelle su cui si affacciano i loro palazzi. Ci sono gruppi di giovani che giocano a pallone in strada, addirittura qualcuno trascinato una porta sui muri



Tra le strade «rumorose» c'è anche via Mameli. Nel mirino auto e ciclomotori

delle. Altri danneggiano l'auto, qualche teppista è stato visto pure camminare sulla capote o sul cofano delle vetture. Poi c'è chi prende di mira gli ospiti della vicina Casa di riposo: «A volte si divertono a tirare il pallone le inferriate delle finestre. Per non parlare del fastidio dalle automobili e dai ciclomotori lanciati a gran carriera: «Ci hanno detto che si svolgono gare di velocità, qualcuno assicura anche che ci sono premi in palio per chi è più veloce».

Insomma, tra schiamazzi e rumore di motori, per gli abi-

tanti di questa zona del centro la situazione è ormai al limite del tollerabile. Dice un cittadino: «Spesso non riesco a prender sonno fino a notte. Ovvero che, soprattutto chi si deve alzare presto magari perché lavora fuori città, sia veramente esasperato. Sappiamo che il rumore provoca alterazioni nervose, se a questo aggiungiamo la mancanza di riposo si può capire come nelle nostre zone d'estate la situazione sia insostenibile. Intervenga allora il prefetto».

Tino Ferrarotti

IN BREVE

TERZO

Scontro fra auto e camion
accesa finché in ospedale

Verso 21 dell'altra l'Autosw di Fabrizio Pittaluga, anni, di Acqui, via Nizza 8, si scontrata nei pressi di Terzo col camion Franco Chirioti, 28 anni, di Cosano Belbo. Pittaluga è finito in ospedale: guarirà in 40 giorni. (g. l. f.)

MONFERRATO

Autoarticolato si ribalta
e blocca svincolo dell'A26

Allo svincolo di Novi della bretella autostradale della A26, un Tir francese carico di rotoli di lamiera dell'Ilva si è ribaltato, bloccando il traffico. L'autista, un comasco, è riportato con contusioni. (r. bo.)

TERRUGGIA

Rapina all'ufficio postale
l'arrestato torna libero

Fabrizio Cembrario, anni, il casalese arrestato dalla polizia per la rapina alle Poste di Terruggia, è stato rimesso in libertà. Il giudice ha ritenuto che, pur non essendo del tutto chiara la sua posizione, non vi sono nei suoi confronti indizi tanto gravi da giustificare la permanenza in cella. (s. m.)

Il patrimonio è di duemila miliardi con tremila addetti

Terme di Acqui al Tesoro

Il ministero gestirà tredici società

ACQUI TERME. Tredici società che gestiscono altrettante stazioni termali passeranno dal 1° ottobre nel «portafoglio» del Ministero del Tesoro in base ad un articolo inserito dal governo nel decreto-legge reintrodotto sulle partecipazioni del Tesoro e pubblicato ieri dalla Gazzetta Ufficiale. Fra queste c'è anche la Terme di Acqui Spa.

Il ministero «valorizzerà il patrimonio termale» dell'Egitto e quindi dell'Efim, entrambi enti disciolti, è valutato complessivamente sui 2 mila miliardi, con 3 mila lavoratori occupati direttamente e quindi procederà alla loro privatizzazione.

Le soluzioni ipotizzabili sul futuro delle aziende termali sono diverse. Una proposta interessante parte proprio da Acqui: «Questa settimana l'avvocato Rodolfo Pace, commissario delle Terme e componente del direttivo dell'Assoterme, ha illustrato un nuovo disegno di legge - dice Pier Domenico Garbino responsabile delle pubbliche relazioni delle Terme di Acqui Spa - La proposta, che dovrebbe essere discussa in tempi brevi, ha trovato consenso e sostegno nelle forze di governo, prevede la fusione dei pacchetti azionari delle aziende termali a partecipazione statale per la creazione di una nuova industria del benessere tutta italiana, che sarà competitiva sotto l'aspetto qualitativo e del turismo sul mercato europeo».

Tra i firmatari - continua Garrone - gli onorevoli Roberto Rosso e Mario Bortoloso, della Bilancio, Ugo Martinat e Michele Vietti della Commissione Affari Costituzionali, Antonio Chierio vice presidente della commissione Ambiente.

La proposta legge dovrebbe passare - dicono alle Terme - si eviterebbe la frammentazione di un patrimonio che si può definire «storico» (sono interessate anche le aziende di Castrocara, Chiavari, Montecatini, Recoaro e c'è pure Salice), tradizioni ed esperienze nel settore sanitario e termale. Secondo i fautori della proposta la nuova azienda potrebbe essere competitiva sui mercati internazionali, puntando anche sul «fitness», cioè la cura del corpo con la combinazione delle cure termali con quelle estetiche.

C'è anche da dire in un'azienda unica realtà «forti» potrebbero compensare quelle più «deboli».

Kifia, rinascerà il Consorzio però la città conterà di meno

Ritorna l'accordo tra i 28 sindaci dell'Acquese sulla costituzione del Consorzio smaltimento rifiuti. Sembrava che, da un momento all'altro, si arrivasse ad una scissione tra i 28 Comuni, l'altra sera, durante la riunione dell'ente, i primi cittadini si dichiararono concordi e proseguire la strada della costituzione del Consorzio, e quindi a realizzare la prevista discarica in regione Boschi di Moirano.

La riunione è stata caratterizzata dalla volontà di arrivare ad una soluzione positiva del problema smaltimento rifiuti - dice Bernardino Boschi sindaco di Acqui - ed è stata accolta la richiesta di alcuni sindaci di ridurre la quota assembleare del Comune di Acqui, che era fissata nell'ordine

di 48,19 per cento e che è stata portata al 35 per cento. Ogni Comune avrà quindi nel computo percentuale mezzo punto in più».

Le modifiche apportate alla bozza di statuto del costituendo Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese verranno nei prossimi giorni sottoposti ai singoli Consigli comunali per la ratifica: si prevede che entro il 15 settembre, data ultima per la consegna del progetto della discarica all'assessorato regionale all'Ambiente, il Consorzio sarà costituito e operante.

Intanto continuano le proteste degli abitanti di Moirano, Terzo e Montebello, confinanti con l'area scelta per la discarica. Su questa è stato realizzato un documento, presentato martedì.

(g. l. f.)

Salvata dai vigili

Cade in acqua
e resta immobilizzata

CASALE. Una pensionata di 84 anni, intrappolata in casa in seguito ad una caduta, è stata soccorsa dai vigili del fuoco. Ora è ricoverata in ospedale. E' Brigida Litteri e vive in un alloggio al terzo piano di un palazzo in via Verdi. La donna è caduta, probabilmente, mentre cercava di scendere dal letto. Ha cercato di rialzarsi, ma non ci è riuscita. Allora si è trascinata fino al corridoio dell'ingresso, tentando di aprire la porta, senza successo.

Una vicina ha visto i suoi lamenti e ha chiesto l'intervento dei vigili che, fissata una scala a ganci all'esterno dell'edificio, hanno raggiunto il balcone. Sono entrati in casa attraverso la finestra socchiusa. Hanno trovato la vecchietta a terra nell'ingresso. L'hanno soccorsa e hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa: l'anziana è ricoverata in traumatologia.

(s. m.)

PUBLINE

Oggi una conferenza

Seicento
tra storia
e leggende

PUBLINE. Tre appuntamenti il Seicento fra storia, leggende e costumi: vita quotidiana. Alla Casa del popolo, oggi alle 21, Stefano Ticineto, ex ricercatore chimico, appassionato di storia locale, terrà una conferenza su «Una comunità, una terra, un paese del Ducato di Monferrato nel 1600».

Ticineto tratterà argomenti che vanno dal costo della vita a quell'epoca, raffrontando con gli anni 50 e i giorni nostri, al del lavoro, dei terreni. Come spiega lo stesso Ticineto, è sorta di elezione, intesa come informazione, divulgazione di una storia di notizie e fatti degli antenati dei publinesi.

Domenica Ticineto esporrà carte geografiche d'epoca, e saranno in vendita opuscoli il cui ricavato andrà alle associazioni organizzatrici della manifestazione. Ticineto terrà la seconda parte della conferenza domenica 18.

(cr. ro.)

A MIRABELLO MONFERRATO

EUROEDIL

1000 MQ. DI ESPOSIZIONE
APERTA ANCHE SABATO E DOMENICA

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE

ARREDOBAGNO BERLONI, LINEA 3, BIANCHINI, CAPPONI

CAMINETTI E RIVESTIMENTI EDILCAMIN PALAZZETTI

SANTINI E RUBINETTERIA IDEAL STAGIONE

ANTICATI "I PALLADIANI"

DOCCIA CESANA

COTTO IMPRUNETA E SANNIN

PORTE E PORTONCINI DA INTERNO

VASCHE IDROMASSAGGIO ALBATROS

PAVIMENTI IN LEGNO GAZZOTTI E TEKOS

MONOCOTTO BRUNELLESCHI E TUSCANIA

MIRABELLO S.S. CASALE-ALESSANDRIA
TEL. 0142/65123-65124
CONSULENZA SPECIALIZZATA - PREVENTIVI GRATUITI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

AL GARDEN DI MONTEBELLO



AL GARDEN DI MONTEBELLO

DALL' 11 AL 25 SETTEMBRE 1994
UN FIOR DI RIENTRO!100 VARIETÀ DI PIANTE PER APPARTAMENTO
PER RALLEGRARE LA VOSTRA CASA.

ALCUNI ESEMPLI DI

FICUS CM. 80	LIT. 6.450	POTHOS VASO DIAM. 15 BK	LIT. 7.500
ARECA CM. 60	LIT. 5.500	ANTHURUM 3-4 FIORI	LIT. 9.900
CHITON CM. 60	LIT. 4.900	CICLAMINI 1° SCELTA	LIT. 7.900
DIEFFENBACHIA	DA LIT. 1.950	MINI CICLAMINI	LIT. 4.900
SCHIEFFELERA PIANTE	LIT. 24.900	ERICA	DA LIT. 4.900
DRACENA CM. 50	DA LIT. 5.900	PIANTE AROMATICHE	DA LIT. 3.000
YUCCA 3 PIANTE CM. 30/60/120	LIT. 5.900		

NOVITÀ PER IL GIARDINO

UNA DI RARE VARIETÀ DI CONIFERE ED ALBERI IN PICCOLI VASI

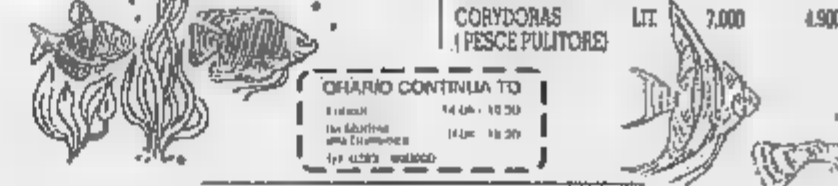
LIQUIDAMBAR	LIT. 3.300	METASEQUOIA GLIPTOSTROBILIDE	LIT. 11.500
ACER PALMATUM	LIT. 3.700	CHAMAECYPARIS OBTUSA	LIT. 11.500
GINCO BILOBA	LIT. 4.700	NANA GRACILIS	LIT. 14.400
OLEARIA	LIT. 4.700	ARAUCARIA IMBRICATA	LIT. 14.400

CONCIME "SASSOLINI CIFO"	LIT. 4.850	PIANTE VERDI	LIT. 3.350
CONCIME "LENTA CESSIONE CIFO"	LIT. 8.750		LIT. 7.000
COCOME "TROPICAL CIFO"	LIT. 5.400		LIT. 4.300
NUOVO ATTIVATORE "AMINOS CIFO"	LIT. 4.500		LIT. 3.400
DECALCIFICANTE "FLUX CIFO"	LIT. 3.350		LIT. 2.650
LUCIDANTE ECOLOGICO CIFO 250 ML.	LIT. 9.900		LIT. 7.900

TERRICCIO SPECIFICO PER PIANTE D'APPARTAMENTO 10 LT.	LIT. 2.750		LIT. 2.200
ARGILLA	LIT. 2.690		LIT. 2.900

VARIETÀ DI PIANTE ACQUATICHE
ALCUNI ESEMPLI DI PREZZO:

HIBISCUS DIFFORMIS	LIT. 8.900	5.000	ORIFLAMMA	LIT. 5.000
ANUBIAS NANA	LIT. 14.000	20.000	BARBUS TETRAZONA	LIT. 30.000
ANUBIAS BARTERI	LIT. 17.000	24.000	CAPOETA TITTEYA	LIT. 3.000
CRYPTOCORINE	LIT. 8.000	4.000	PONTIUS SCRUBZITI	LIT. 50.000
VALLISNERIA SPIRALIS	LIT. 4.000		HASBORA	LIT. 50.000
			HETEROMORPHA	LIT. 2.000
			CORYDORAS	LIT. 4.900
			(PESCE POLIFORE)	



APERTO ANCHE LA DOMENICA
S.S. TRA VOGHERA e CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO

Appuntamenti
con
LA STAMPA

ogni martedì
tutto come

ogni mercoledì
tuttoscienze

ogni sabato
tuttolibri

Decine di esemplari di ogni epoca in arrivo oggi da tutta Europa

Verbania diventa vetrina di Ferrari

VERBANIA. Ferrariisti e mezza Europa si ritrovano a Verbania, in occasione del grande «Meeting internazionale del Lago Maggiore». Si tratta di un'iniziativa che attirerà centinaia di innamorati del Cavallino Rampante, proprio nel weekend dedicato al Gran Premio di Monza, in cui le Ferrari dovrebbero farla da protagoniste.

Al meeting, inserito nel calendario del tradizionale «Corso Fiorito» organizzato da Verbania pro Verbania, potranno prendere parte solo ed esclusivamente vetture Ferrari di ogni epoca. Sul lungolago si vedranno sfilare quindi dai vecchi modelli alle ultime e fiammanti Testarossa e F119. Più, ci sarà un'emozionante cronoscalata da Intra ai mille metri di Premeno. Nell'ultimo meeting, in Svizzera, avvenne un ottimo riscontro di presenze: spiega l'organizzatore, Michele Zanni - oltre a splendidi esemplari provenienti solo da tutt'Italia ma anche da diversi Paesi europei. Un successo, a dimostrazione che il Cavallino Rampante non conosce crisi e ha da tanti anni estimatori.

Il fine settimana in corso si apre oggi pomeriggio alle 16, con il raduno al Grand Hotel Dino di Baveno. Alle 19 i ferraristi saliranno sulla motonave Italia, una vera e propria sala da tè con cena. Alle 22 l'attracco a Locarno, in Svizzera. Visita della città e classica puntata al casinò Kursaal.

Ricco il programma domani. Alle 10,30 si terrà la rievocazione storica della cronoscalata Intra-Premeno. Dodici chilometri curvi e tornanti, per il per cento in salita, da percorrere a filo di gola e a strapiombo sul lago. Non sarà... l'autoveloce, anche

l'organizzazione consiglia di tenere una velocità media di 40 chilometri. Le classifiche saranno stilate dai giudici di gara base regole vigenti sul territorio nazionale.

Commenti del dopo-gara alle 13, aperitivo a Villa Bernocchi. Premeno, Mezz'ora dopo, rientro a Verbania, dove alla discoteca «Tam Tam» si terranno le premiazioni con buffet caldo e freddo. Nel pomeriggio, alle 17,30, la grande sfilata finale sul lungolago di Pallanza.

Marco Piatto

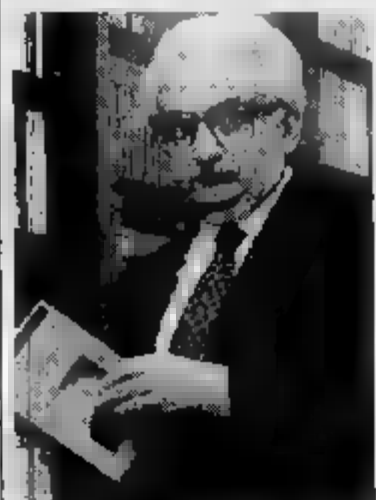


La 375 berlinetta del 1953, pezzo pregiato della collezione Ferrari

Dopo la tradizionale cena all'aperto si eleggerà la reginetta della sagra

Dogliani, la festa del dolcetto

E in piazza arrivano gli amici di Fabio Fazio



Bruno Gamberotta sarà a Dogliani

DOGLIANI. Bruno Gamberotta, Beniamino Placido, Aldo Grasso, Idris e altri personaggi del programma televisivo «Quelli che il calcio» - che, oltre ad essere messo d'accordo intorno al pallone anche donne, madri e fidanzate, vanta un «telegatto» - alcuni degli invitati alla «Festa per Fabio Fazio» in programma domani sera, alle 21,15 in piazza Carlo Alberto.

La manifestazione è contemplata dal programma della «Sagra del dolcetto» che si inaugura oggi ed è come ogni anno grande curiosità. Il «menu» della sagra prevede tra l'altro un raduno di camper, organizzato dal club «La Granda» e si attende l'arri-

vo nella cittadina langarola di oltre duecento.

In serata, alle 20, nella suggestiva cornice di piazza San Paolo vi sarà la tradizionale cena sotto i castagni mentre alle 21,30, in piazza Umberto I, si procederà all'elezione della reginetta del Dolcetto 1994.

Domani la sera entrerà nel vivo con numerosi appuntamenti. Dalle 9,30, nel centro storico, saranno allestite bancarelle di artigianato e prodotti locali, mentre al pomeriggio (ore 16) si giocherà la tombola del dolcetto, presentata da Bruno Gamberotta: in palio 1500 bottiglie.

La sagra si concluderà il 12 settembre. (c. o.)

Anche l'uva degli dèi alle pendici del Rosa

MACUGNAGA (VCO)

A gente vuole assolutamente, totalmente, esageratamente comoda: vuole poter parcheggiare proprio davanti al ristorante, proprio davanti all'albergo. Se potesse, si porterebbe l'automobile fino in

Ed allora, proprio a base queste esigenze, ecco e fatto: un paio d'anni di lavori e nella piazza principale di Macugnaga, una piccola meraviglia, il complesso del Flora: una terrazzetta all'aperto, una spaghetteria dove mangiare il più classico piatto pronto in un minuto a mezzo, all'interno il karaoke e, sopra, quattordici deliziose camerette calde intime romantiche e moderne affacciate, anche da grandi balconi sul Municipio di Macugnaga e sul magnifico scenario del massiccio del Monte Rosa, che domina la nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

Nini Vittore ed i figli Sabrina ed Andrea danno fare: panini sfiziosi, gelati fatti in casa, le torte succulente.

Questo nuovo, e poi c'è l'antico per questa famiglia, Nini, Intra, Felice di Milano, che sono approdati a Macugnaga nel 1970 ed ora occupati l'altro figlio, Luca, tra il maneggio dei cavalli, i campi da tennis, la scuola di sci.

C'è sempre il primo amore, quella antica appartata casetta «galotta» quella certa fiaba.

Non ha certo comodità del Flora, il vetusto ristorante albergo Chez Felice: si scaricano le valigie e poi si deve riportare l'automobile giù,

davanti alla merma dei carabinieri.

Ma volete mettere? Chez Felice è bella come una cassetta di pietra, grigia le imposte di colore rosso squillante, sepolta nell'ombroso verde di alberi secolari, con un bel giardinetto davanti dove è possibile prendere solo in questa stagione tiepida, nonostante i temporali.

E poi ci sono le salette, dimensioni lillipuziane, intime, fasciate di tronchi d'albero tagliati, illoggiate da rami, vasi di gerani sui davanzali, qualche fotografia d'autore.

Il menu come Nini Vittore: schioppettante, alla ricerca della sfiziosità (ma io preferisco le più classiche a cominciare dallo squisito salame dalla pancetta che Felice si fa dare a Siliavengo, dove rifugia i cavalli durante l'inverno): crema di formaggio, leachees (l'uva degli dèi) con la menta (un piatto superfluo), la trota salmoneata marinata con il macis, le sode soavi cipolle di Tropes in agrodolce, l'insalata di peperoni e sgombrì, la parmigiana di melanzane, il riso alle verdure, il buon mauro ai funghi.

Sabrina si occupa dei dolci: chiedete la torta ricotta e mirtili (raccolti nella valle).

Il menu è fisso: spenderete intorno alle cinquanta-sessantamila lire, compreso un vino che viene scelto e proposto in modo imperfetto e casuale.

Ultima prova: 12 agosto 1994.

Eduardo Raspelli

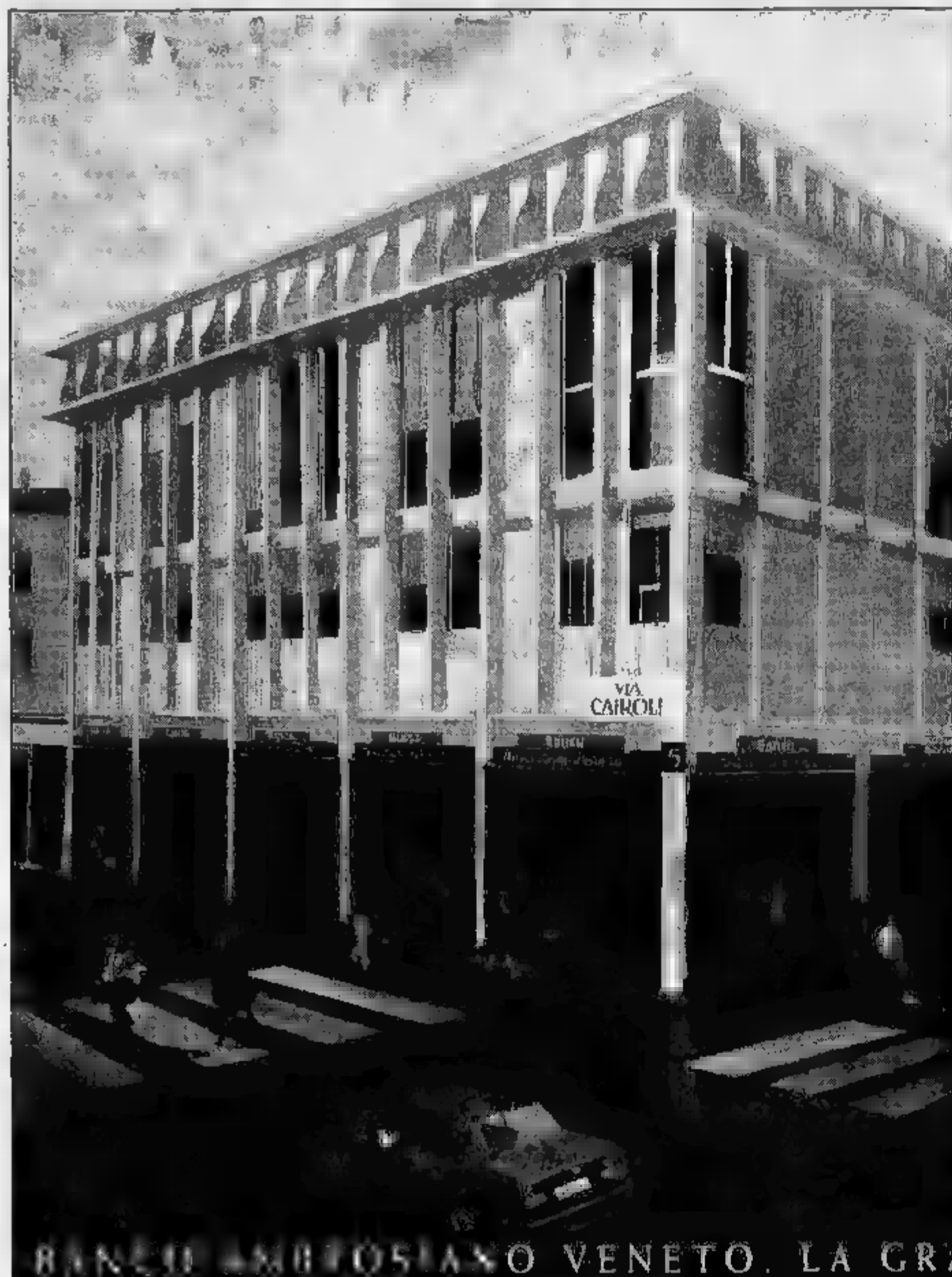


CHEZ FELICE

Località
Macugnaga
(Verbano Cusio Ossola)
Telefono (0324) 85.226/85.037
Fax (0324) 85.037
Sempre aperto dal primo del dicembre
fino alla fine di aprile
e dalla fine di giugno
fino agli ultimi giorni
di mese di settembre.
Negli altri mesi dell'anno
rimane aperto solamente
durante i fine settimana.
Il mese di chiusura
è quello di ottobre.
Carta di credito:
non vengono accettate
Fascia di prezzo: C
Valore: 12/20

SOTTO I 10/20
DA 10/20 A 15/20
DA 15/20 A 20/20
DA 20/20 A 25/20
DA 25/20 A 30/20
DA 30/20 A 35/20
DA 35/20 A 40/20
DA 40/20 A 45/20
DA 45/20 A 50/20
DA 50/20 A 55/20
DA 55/20 A 60/20
DA 60/20 A 65/20
DA 65/20 A 70/20
DA 70/20 A 75/20
DA 75/20 A 80/20
DA 80/20 A 85/20
DA 85/20 A 90/20
DA 90/20 A 95/20
DA 95/20 A 100/20

A: 90 MILA LIRE E OLTRE
B: 70/80 MILA LIRE
C: 40/70 MILA LIRE
D: SOTTO LE 40 MILA LIRE



APERTI.

APERTI ALLE ESIGENZE DELLA GENTE. VERSO UN PAESE CHE VUOLE CRESCERE E RINNOVARSI. A SOSTEGNO DI CHI LAVORA, DELLE FAMIGLIE, DEI GIOVANI. APERTI AL DIALOGO, E ALLA FIDUCIA IN CHI CI SCEGLIE. APERTI A NUOVE INIZIATIVE. A NUOVI MERCATI. APERTI AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO.

DA OGGI APERTI ANCHE A VALENZA PO, VIA CAIROLI, 5.

VENITECI A TROVARE,
ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRVI.

Orario: 8.30/13.30 - 14.45/16.15 - Tel. 0131/943466 - Fax 943126

**Banco
Ambrosiano Veneto**

BANCO AMBROSIANO VENETO. LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA.



**S.S. MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132**

Domani arriva la Massese, intanto la società paga due mesi di stipendi Grigi, fra gli avversari tre ex

Versati ai calciatori i salari di luglio e agosto. Ora ci si prepara al difficile incontro con i toscani. Fra di loro al «Mocagatta» Mariani, Lazzini e probabilmente Turrà

ALESSANDRIA. Grigi in campo con un incentivo in più. I calciatori, secondo quanto ha detto ieri la società, hanno ricevuto gli stipendi di luglio e agosto. E, dopo le traversie dello scorso anno, questo può influire positivamente sul morale della squadra.

I grigi sfidano domani una squadra che annovera ex alessandrini. La Massese, infatti, affidata da luglio ad Aurelio Andreazzoli, per tre anni di seguito allenatore della Primavera della Lucchese, ha in organico ben 11 giocatori che hanno indossato la casacca grigia.

Il più conosciuto agli sportivi è Stefano Mariani che, nonostante le 37 «primavere», continua a segnalarsi fra i più intraprendenti calciatori di servizio. «Ricordo con soddisfazione», dice Mariani, «i due anni all'Alessandria. Soprattutto nella stagione '90-91, quando centravamo la promozione in C1». Mariani nella formazione toscana assolve i compiti di anziano che fa da «balia» ad un organico composto da ben tredici giovani di età inferiore ai 20 anni.

Oltre a Mariani, i bianconeri presenteranno domani al Mocagatta il centrocampista Giacomo Lazzini. L'atleta non ha avuto particolare fortuna l'anno scorso in riva al Tanaro. Dieci le presenze nell'Alessandria, ma era stato dato in prestito dall'Empoli. A sentire gli sportivi massesi, Lazzini è animato dalla volontà di fare un figurone. «Sto attraversando un buon periodo», ammette Lazzini, «in precampionato ho avuto modo di apprendere gli insegnamenti tattici di Andreazzoli, segnando anche due reti nell'amichevole giocata a La Spezia. Intendo disputare un campionato da protagonista nella Massese per dimostrare quanto valgo effettivamente».

Infine nella rosa a disposizione del mister c'è anche il difensore Pietro Turrà, classe 1976. I tifosi «mandrogna» lo ricordano per avere disputato con la prima squadra, dopo due anni trascorsi nelle giovanili sotto la guida prima di Antonio Simonello e poi di Gigi Manuelli, l'amichevole luglio '93 al Mocagatta con il Verona e la gara Coppa Italia a Novara. Qui rimediò anche l'espulsione prima di essere ceduto al Verona. Nel club scaligero Turrà, destinato alla formazione Primavera, ha avuto qualche problema. E due mesi fa i dirigenti gialloblù hanno pensato bene di concederlo alla Massese in prestito per un rodaggio. Turrà dopo aver debuttato nella prima partita di campionato a Sesto San Giovanni, domenica è rimasto in panchina. «Se l'allenatore», dice, «riterrà opportuno utilizzarmi, sarò pronto».

Con tre ex, due dei quali certamente in campo (Mariani e Lazzini) e il terzo (Turrà) a disposizione, la Massese si propone di allungare la serie positiva inaugurata il 2 agosto. In due confronti i bianconeri hanno conseguito 4 punti, aggiudicandosi l'anticipo della prima giornata a Sesto per 1-0 e pareg-



Giacomo Lazzini, ex grigio

giando poi in casa con Bologna. In evidenza nella compagnia di Andreazzoli l'attaccante Stefano Ghirardello, 22 anni. In due giornate l'attaccante è in vetta alla classifica dei marcatori con 2 gol (1 su rigore). Ma gli ex grigi possono contare pure su altri giocatori d'esperienza: Angelotti (che però è squalificato), Carillo, Pelliccia e l'ex granata Enzo.

Roberto Galati

«Caligaris»

Oggi fasi finali Italia favorita

CASALE. «Doveva essere quest'anno, almeno finora, il pubblico è mancato. Sono circa 400 le persone che hanno assistito alle prime due giornate di gara. Il torneo, nonostante nelle partite fossero impegnate le migliori nazionali under 19 d'Europa».

E' lo sconsolato commento degli organizzatori del 33° «Caligaris». La manifestazione della tradizione calcistica di Casale, che quest'anno è presentata per la prima volta in un quadrangolare riservato alle nazionali di Italia, Portogallo, Spagna e Germania.

Nella prima giornata l'Italia, allenata da Sergio Vatta, ha battuto la Spagna per 2 a 1. La Germania ha invece superato i campioni europei del Portogallo con lo stesso risultato. Nella seconda giornata la Spagna ha inflitto una sconfitta 5 a 1 al Portogallo e l'Italia ha pareggiato 1 a 1 con la Spagna. Tutto si giocherà nell'ultima giornata perché ora Italia e Germania hanno 4 punti e stessa differen-

za reti. La Spagna ne ha 3 e in caso di vittoria potrebbe aggiudicarsi il torneo, mentre il Portogallo è fuori, 0 punti.

Sergio Vatta commenta tecnicamente i risultati spiegando che l'esclusione a sorpresa del Portogallo è dovuta al condizionamento seguito alla prima partita, subito persa. Poi nella seconda ha subito un goal nei primi minuti e la situazione si è compromessa del tutto. Germania e Spagna si sono dimostrate squadre di notevole livello tecnico e sportivo. Qualche commento sugli azzurri: «Abbiamo avuto problemi ad allestire la squadra. Ad esempio, c'era Toti della Roma, impegnato negli esami di riparazione, e Zanichi dell'Atalanta, che abbiamo potuto utilizzare solo per una partita perché domenica era impegnato in serie A, mercoledì ha giocato in un torneo e domenica riprenderà posto nel suo club».

Comunque, l'Italia affronta oggi l'ultima giornata con formazioni agguerrite e decise a vincere il torneo. Ma se sugli spalti continueranno ad esserci solo pochissimi appassionati c'è veramente il rischio che sia l'ultima edizione del Torneo.

Le partite sono in programma: «Natal Pallis» alle 19,45, quando incontreranno Spagna e Germania, e alle 21,35, ultima gara tra Italia e Portogallo. Incontro che probabilmente farà scattare la selezione vincitrice del 33° «Torneo Caligaris».

[L. F.]

Valenzana, difficile debutto casalingo

In cerca di riscossa contro il Camaiore

VALENZA. Debutto casalingo per la Valenzana, dopo la vittoria a sorpresa di sabato a Rapallo. L'avversario è quel Camaiore che in passato ha avuto molti fastidi al rossoblu.

«L'anno scorso fummo sconfitti in casa e fuori», ricorda il ds Ezio Maggi, «al Comunale per un rigore di Bonuccelli, il bomber toscano che rimarrà in squadra proprio contro di noi. E lo stesso giocatore fu determinante anche nel ritorno».

Un da sotto stretta sorveglianza dunque, che mister Antonio Simonello avrebbe voluto affidare a un marcatore esperto come Signorini. Il difensore, però, soffre di una contrattura alla gamba destra e potrebbe dare forfait. Per questo motivo, il tecnico sta studiando una manovra che gli permetta di superare anche l'handicap del previsto inserimento di un 77 sin dall'inizio.

La squalifica di Santoro, infatti, nei suoi undici orfani, che potrebbe affidare la maglia del più giovane ad Alessio Sai, eclettico. «L'altra so-

luzione sarebbe l'inserimento del portiere Bacco (1977), 200 gol dopo pochi minuti di gioco - aggiunge Simonello -, una scelta comune a molte squadre, nel primo turno di campionato, ma che a noi piace».

Tra l'altro, Bacco è stato tra i protagonisti del raduno della nazionale juniores di Tivoli, assieme all'attaccante Santoro e al libero Di Tullio. «Siamo l'unica società con tre convocati negli azzurri», osserva il presidente Alberto Omodeo, «motivo di vanto».

Proprio la costante presenza nella nazionale giovanile ha portato a una partenza importante: il centrocampista diciottenne Corrado Porretto è stato ceduto alla Pro Vercelli. «Ho resistito a tante richieste», non potevo dirlo a una squadra professionistica - sbotta il massimo responsabile rossoblu -, «il ragazzo ha diritto alla carriera, che è augurio luminoso». Porretto dice grazie: «Mi piace lasciare tanti amici ma sono contento di entrare tra i professionisti».

[L. C.]

Serie D

Con il Pietrasanta

La Vogherese tenta la in Toscana

VOGHERA. Una trasferta a rischio quella che impegnerà oggi la Vogherese, impegnata sul terreno di gioco del Pietrasanta. I toscani, allenati da Vincenzo Marino, sono reduci dal 1° turno di campionato e Biella in una partita cui avrebbero potuto portare a casa anche il bottino pieno. Nella compagine si sono contraddistinti in particolare Ricci, Lorieri, Bennati, Giannetti e, naturalmente, Forno (ex C1), autore della doppietta contro la Biellese.

Per quanto riguarda la Vogherese, la squadra sta cercando di risolvere il dilemma Chiellini, nel giocatore intenzionato a lasciare la società oltrepadana per la Melegnanese. Il motivo è legato alla promessa di un posto di lavoro sicuro che arriverà quando il calciatore lascerà lo sport agonistico. Col Savona in «Voghe» ha dimostrato buone qualità. Oggi è verdetto sulle ambizioni. [L. SA.]

SPORT FLAM

WILLIAMS ELASTICO

Molinari in semifinale: stasera affronta

La Pallonistica Monferrina è in corsa per lo scudetto. Dopo un avvio di campionato un po' travagliato, capitano Riccardo Molinari è riuscito a rimontare arrivando alla semifinale. Il primo incontro di questa fase si svolge oggi alle 21 a Cortemilia, il campione in carica Flavio Dotta. L'incontro di ritorno si svolgerà domenica allo sferisterio «Casare Porro» di Vignale.

[L. M.]

COPPA ITALIA

Monferrato e Fulvio in campo alle 20,30

Anticipo di Coppa Italia questa sera alle 20,30 a Salvatore: al «Luigi Cavallotti» si affrontano Monferrato e Fulvio, che domenica hanno chiuso la gara d'andata sullo 0-0.

[L. C.]

CALCIO NOSTRANO

Valenza il memorial «Don Ezio Vitale»

S'inizia oggi a Valenza il 5° Trofeo pulcini intitolato a Don Ezio Vitale, il missionario morto in Africa. Questi gli incontri: Castelnuovo-Fulvio (ore 16); Samp-perdente (16,30); Samp-vicente (17); Aurora-Valenzana (17,30); Junior-perdente (18); Junior-vicente (18,30).

[L. C.]

AMICHEVOLI

Raffica di incontri, serata Acqui-Pegliese

Ancora amichevoli a raffica sui campi di calcio della provincia. Oggi, alle 16, si affrontano Castelfranco-S. Carlo, Casalecchio-Felizzano e Ovada-Arenzano; alle 17,30 sarà la volta di Quattordio-Berretti Alessandria; e alle 20,30 scenderanno in campo Acqui-Pegliese. Tutte le partite di giovedì sera sono state annullate a causa di maltempo.

[L. C.]

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ IDEE REGALO



Fodere **Bemberg®**

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LANIFICIO TESSILSTRONA

COSSATO

Via Amendola, 15 (ex local Filati) - tel. 0131/262000
orario: 9 - 12,15 - 14,30 - 18,30 - (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI

BIELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015/21994
orario: 9 - 12,15 - 15 - 19,15 - (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

YEMANJA

RITUALISTICA MAGICA - ALTISSIMA VIBRAZIONE
DIRETTAMENTE DALL'AMERICA LATINA

oggettistica rituale usata e praticata dal paydo santo brasiliano,
dagli sciamani amazzonici e dai curandeiros venezuelani.

UNICO ESCLUSIVISTA GROSSISTA - TEL. 0141 35.2067
(solo per operatori professionisti dell'occulto)



ESPIRITU DE LA BUENA SUERTE



LA VOSTRA PROSSIMA OPEL NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA.

Vi siete innamorati lei, della sua linea, della tecnologia, delle sue prestazioni. Cercavate i massimi livelli di sicurezza e con lei vi sentite assolutamente tranquilli. Avete confrontato i prezzi e nessun'altra sa darvi un uguale rapporto qualità prezzo. E' l'auto che avete scelto: una Opel. Non poteva essere che una Opel. La Concessionaria Opel è la vostra prossima auto: affidabile, veloce, una sicurezza cui contare. Oggi, al momento dell'acquisto. E sempre, perché lavoriamo per soddisfare le esigenze del cliente. Lo facciamo con entusiasmo, impegno e professionalità. Perché vogliamo farci conoscere come la concessionaria che Vi può offrire sempre qualcosa in più. Proprio come una Opel. Vi aspettiamo.

Maccarini s.r.l.

Concessionaria OPEL
per Alessandria e Valenza

ALESSANDRIA - Via Marengo 162

Tel. 0131/262.075 - 262.174 - Fax 254.393

(da Alessandria 50 mt prima della tangenziale)

OPEL

Mikhail Gorbaciov & George Bush *a*

Big Millennium

Giornate di studio organizzate dal Centro Pio Manzù
Regione Emilia Romagna e Fondazione Gorbaciov

CNR

Comune di Rimini

ENEA

Fondazione Banco di Napoli

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Gruppo "Villa Maria" - Divisione Sanità

Presidenza Consiglio Ministri -

Dipartimento per il Turismo

TNT Services

Unioncamere Lombardia

Unioncamere Emilia Romagna



Rimini, Teatro Novelli

12/13/14/15 novembre 1994

Centro Ricerche Pio Manzù

47040 Verucchio (Forlì)

Telefono (0541) 678.139 - 670.220

Telefax (0541) 670.172

Accesso al convegno:

L'ingresso del pubblico al

Teatro Novelli, è consentito solo

ai possessori tesserini nominativi,

che saranno richiesti per iscritto

(allegando fotocopia di un

documento di identità) entro il

15 ottobre 1994 alla

Segreteria Generale del Pio Manzù

Si è concluso il primo giro di consultazioni tra alleati della giunta regionale Solo i verdi si oppongono all'uv

Il nodo da sciogliere è se il sostituto dell'assessore dimissionario Ferrero sarà della federazione autonomista o del polo progressista. Il movimento di Riccarand: «L'attuale equilibrio va mantenuto»

AOSTA. Fine del primo giro di consultazioni tra gli alleati al governo regionale. Punto d'arrivo del confronto tra federazione autonomista, pds, pour la Vallée d'Aoste, uv e verdi alternativi: sostituire entro il 1° settembre, giorno di ripresa dell'attività del Consiglio regionale, Bruno Ferrero, dimissionario, con un assessore a Lavori Pubblici. E, in caso, procedere a qualche movimento all'interno della giunta. Nodo da sciogliere: l'ingresso nell'esecutivo di un rappresentante della federazione autonomista.

Carlo Perrin, segretario politico dell'uv, ha gestito questa prima fase delle trattative. La sua valutazione in sostanza è positiva. «Tanto perché dice il segretario unionista - è stato ribadito che in questo momento viene in discussione l'attuale maggioranza. E poi perché, nonostante siano in corso colloqui posizioni non perfettamente omogenee, ho la convinzione che ci sono ampi margini per chiudere positivamente».

Perrin, per omogeneità delle posizioni, intende la «differenti valutazione che fanno alcune forze della maggioranza». Sull'ipotesi di aprire alla federazione autonomista le porte della giunta regionale. Nel cosiddetto «polo progressista» le posizioni non sono univoche. Ma non si sono comunque preclusioni assolute all'entrata in giunta di un esponente della federazione autonomista.



Carlo Perrin, segretario dell'uv



Claudio Lavyer, della fédération

A confronto sono una posizione «aperta a più soluzioni espressa da pds verso l'alleanza progressista, e una chiusura dei verdi alternativi, per i quali l'attuale equilibrio tra forze progressiste e stabilite con l'accordo del luglio 1993 (4 assessori contro i 4 dell'uv più la presidenza di giunta e Consiglio) non deve subire mutamenti. Per i verdi «se l'uv vuole la federazione in giunta gli faccia posto».

Carlo Perrin non vuole allentare la polemica. «Sugli equilibri all'interno della giunta si fanno riflessioni differenti. Ma non parlerei di posizioni del «polo progressista» o del «polo autonomista». In un Consiglio eletto con il sistema proporzionale ogni forza politica conta per se stessa. Lunedì l'uv tirerà le somme di questa prima tornata di incontri riunendo prima il gruppo consiliare regionale e in seguito il comitato esecutivo. Poi - conclude Perrin - proporremo agli alleati una riunione collegiale».

La delegazione è federazione autonomista è l'ultima ad andare al colloquio promossi dall'uv per risolvere la crisi aperta dalle dimissioni di Bruno Ferrero. Lavyer, che è perfettamente a conoscenza del fatto che in un'unione l'allargamento dell'esecutivo anche a un rappresentante della federazione autonomista è visto con favore, un'interpretazione tutta fatta a misura dell'incontro: «E' stato un confronto positivo e costruttivo».

Alessandro Camera

«Non facciamo polemiche»

La posizione della fédération dopo l'incontro avuto con l'uv

AOSTA. «Non ci sentiamo il peso della discordia di questa fase della politica regionale. Claudio Lavyer, coordinatore della federazione, rifiuta il ruolo di «elemento di disturbo» dell'attuale situazione di cui qualcuno tende a attribuire alla fédération. «Non siamo nessuno. E le polemiche le lasciamo agli altri. La nostra è dimostrata dal fatto che da un anno appoggiamo lealmente l'attuale maggioranza di governo».

La delegazione è federazione autonomista è l'ultima ad andare al colloquio promossi dall'uv per risolvere la crisi aperta dalle dimissioni di Bruno Ferrero. Lavyer, che è perfettamente a conoscenza del fatto che in un'unione l'allargamento dell'esecutivo anche a un rappresentante della federazione autonomista è visto con favore, un'interpretazione tutta fatta a misura dell'incontro: «E' stato un confronto positivo e costruttivo».

Importante anche perché abbiamo potuto ribadire che alla fédération l'attuale coalizione sta bene. E questo indipendentemente dai posti in giunta - dice Lavyer che per noi non sono un problema rilevante, «secondario».

Claudio Lavyer, anche se evita la questione, è il personaggio politico cui vengono attribuite le possibilità maggiori di sedersi su una poltrona assessoriale. Ma sulle posizioni delle altre forze politiche riferite alla presenza in giunta federazione, Lavyer preferisce esprimersi: «Nel confronto con l'uv non siamo entrati nel merito della futura composizione della giunta. Rispettiamo le opinioni. Ci permettiamo solo di fare notare che in un proporzionale ogni forza politica conta per la rappresentanza che ha nell'assemblea. Aggregazioni e poli sono per ora entità non compiute, in cui possono coesistere valutazioni differenti».

[a. c.]

NUOVO ENTE FINANZIARIO



Costituita l'Associazione credito valdostana

E' stato sottoscritto ieri l'atto costitutivo dell'Assocredito valdostana. L'associazione è stata costituita tra gli intermediari creditizi e finanziari della regione. L'accordo, dice il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, «ha come obiettivo quello di dare maggiore coordinamento alle iniziative creditizie delle aziende di credito locale. Firmatarie dell'accordo sono l'Inaosta, la Bva, l'Aosta Factor e le cinque banche valdostane di credito cooperativo».

Convegno

«Fisco e finanza locale»

AOSTA. L'assessorato regionale al Bilancio e alle Finanze ha organizzato per lunedì e martedì l'ormai tradizionale appuntamento degli esperti «Fisco e finanza locale». L'incontro che si terrà al centro congressi di Courmayeur verterà sul tema: «L'innovazione fiscale e finanziaria negli enti locali».

Dice l'assessore regionale alle Finanze, Massimo Lévêque: «Per l'edizione 1994 abbiamo voluto introdurre elementi di novità. Cercheremo di ampliare l'ambito di osservazione dei problemi da quelli di natura più strettamente fiscale anche a quelli di carattere finanziario, in quanto abbiamo ritenuto che le evoluzioni avvenute e attese in campo economico e istituzionale richiedano a enti locali la capacità di operare non più soltanto in logica di finanza derivata ma nell'utilizzo di nuovi strumenti di carattere fiscale, finanziario e organizzativo». L'apertura del convegno toccherà all'assessore, martedì tavola rotonda sul federalismo fiscale.

Criminalità in Valle

Dujany chiede l'intervento del governo

AOSTA. Il senatore valdostano Cesare Dujany è intervenuto a proposito di alcuni articoli di stampa che riguardano il radicarsi di pericolose forme di criminalità organizzata comune a organizzata d'importazione nella Regione, e che sono sempre state in contrasto con la integrità del tessuto sociale della Valle d'Aosta. In questi giorni ha presentato una interrogazione a risposta leale al ministro degli Interni, Maroni.

Il senatore Cesare Dujany vuole sapere «quali sono gli interventi e le iniziative che il ministro intende prendere sull'ordine e la sicurezza pubblica» territorio nazionale per la Valle d'Aosta.

E ancora, il parlamentare valdostano, vuole conoscere «se è minacciata la tradizionale positività della condizione della sicurezza pubblica nelle Regioni e se di radicarsi di pericolose forme di criminalità organizzata d'importazione, ora non desti nella Regione gravi preoccupazioni».

Sanità

Nuovi corsi di formazione professionale

AOSTA. Sono state individuate dall'assessorato regionale alla Sanità «le nuove professionalità necessarie all'esercizio dello sviluppo dei compiti e delle attività del servizio sanitario regionale» finanziare con assegni di formazione professionale. Si tratta dei corsi per un operatore professionale dirigente, per quattro terapeuti della riabilitazione, tre capo sala, due tecnici di audiometria e fonologia, tre vigiliatrici d'infanzia, un'ostetrica, due tecnici di laboratorio e 23 infermieri professionali. I cittadini valdostani o i dipendenti Usi che sono iscritti e frequentano regolarmente i corsi professionali, per ottenere l'assegno di formazione possono fare domanda all'assessorato il 28 ottobre.

La giunta regionale ha anche individuato aree disciplinari per le quali i dipendenti di ruolo dell'Usi possono ottenere contributi nelle spese per la frequenza di corsi di specializzazione nell'area medica, chirurgica, veterinaria e altri.

Raccolta di firme

Ultimi giorni per «salvare» l'Arco

AOSTA. Ultimi due giorni, oggi e domani, per la raccolta di firme per il progetto di legge regionale «Salviamo l'Arco». Alla salvaguardia di un monumento così prestigioso dovrebbe contribuire la sensibilità della gente, residenti e villeggianti, sancita dalle firme raccolte fino a oggi.

I cittadini che apporrono la firma in questi giorni potranno ritirare la cartolina, la cui grafica è stata curata da Vichi, indirizzarla al sindaco di Aosta e far giungere così all'amministrazione comunale un messaggio di sensibilizzazione. In una prima ipotesi annunciata dall'assessore all'Urbanistica, Cortese, l'area attorno all'Arco d'Augusto dovrebbe essere riservata ai pedoni. I tempi di realizzazione del progetto non sono comunque immediati, considerando le rilevanti modifiche da apportare al transito veicolare, l'esclusione delle auto in alcune vie e la costruzione di una strada che segua il corso del Buthier.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Al Lavori Pubblici un «entomologo»

Il mondo politico è in fermento per la sostituzione dell'assessore ai Lavori Pubblici. Sostituirlo con un entomologo, visto che c'è chi lo reclama e chi pone veti. Se mi è concesso, in termini di equazione, proporrei, visto che si era già nominato un dipendente dell'industria ad assessore al Turismo, assessore di fondamentale importanza per la nostra economia, ripeto proporrei un entomologo, che è sicuramente un profondo conoscitore delle forme, che come tutti ben sanno, delle instancabili lavoratrici, oltre che rigidamente rispettose delle gerarchie. Ma, ho paura che ben presto anche l'entomologo, si rivelerebbe eccellente conoscitore di cicale o farfalle, evento normale in Valle d'Aosta. Cari politici, per una volta, buttate nella Dora il manuale Cencelli e trovate un assessore valido e soprattutto competente, se poi risulterà anche onesto, pazienza. Pazienza per voi, naturalmente.

Gianni Maggioni, Sarro

Ricordiamo i «Leverogne»

Nel giorni scorsi sono stati commemorati episodi della Seconda Guerra mondiale che hanno come teatro la Valle. Di quel tremendo periodo vorrei ricordare, a cinquant'anni di distanza, un altro tragico episodio: i fucili di Leverogne. Dopo un falso e infondato partigiano a presidio nazifascista, la mattina del 13 settembre 1944 centinaia di militi fascisti circondarono il villaggio di Leverogne, prelevando dodici pacifici ostaggi, dopo averli portati a calci e a spintoni in un piccolo spiazzo, li fucilarono. Dopo la feroce esecuzione, i fascisti incendiarono il villaggio, promettendo alla terrorizzata popolazione rimasta - donne vecchie e bambini - altre rappresaglie. Per ricordare degnamente i fucili di Leverogne, padri di famiglia e giovani poco più che ventenni, la popolazione di Arvier si riunirà attorno alla loro memoria presumibilmente domani. Per non dimenticarla.

Alessandro Mesera, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 236.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Per informazioni strada: 303.754 / 35.555
Soccorso alpino: 34.983

Aosta: Cvi (0165) 551.564/551.588; Centro Emergenza 304.456/304.451
Châtillon: (0165) 61.500
Courmayeur: Volontari del soccorso (0185) 848.320
Montjovet: Volontari del soccorso (0165) 75.468
Valtournenche: Volontari del soccorso (0165) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 807.067
Grassano: (0125)

DI TURNO

Ad Aosta è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (porta aperta) e dalle ore 22 alle ore 11 di domani (a porta chiusa) la farmacia Papone, rue De Tiller.
Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoriscritto.
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata);
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 mi-

nuti dalla chiamata);
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata);
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata);
Distr. 7: Brusil-Carville;
Distr. 8-10: Saint-Vincent;
Distr. 11: Champoluc;
Distr. 11-13-14: Hône;
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean.

SENZAI DI TURNO

Domani 11 settembre 1994
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, Via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); Is, via Clavellé; Fina, via Ginevra; Esso, via Partigiani; Fina, via Battaglia; Fina, via Ivrea.
Aronne: Agip; Châtillon: Agip; Fenis: Fina (Aronne); Gressano: Fina; Hône: Fina; Morgex: Fina; Port-Saint-Martin: Agip (c.so Stazione); Quart: Esso; Sarre: Erg; St-Vincent: Fina (via Marconi); Agip (via Libertà); Esso;

CARAMIGNI

Aosta: (0165) 381.221/282.280
Courmayeur: Is (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61.300/61.357
Donnas: tel (0125) 807.054
Polizia di Stato
Questura: tel (0165) 23.711
Polizia stradale: tel (0165) 381.545

STATO CIVILE

AOSTA
Arianna Mercuri; Bregoli; Pamela Barabec; Federica Scordamaglia; Lucia Iannuzzi.
MATHON. Francesco Chiolato; Stefania Camera; Alberto Micheloni con Cristiana Tondella; Edy Morabito con Morena Lunardi; Maurizio Presti con Giovanna; Massimiliano Ferraresi con Mariela; Careri.

PONT-SAINT-MARTIN

Si sposeranno. Gian Luca Merceda; Alba Iannuzzi.
Matrimonio. Renzo Bovolenta con Brocco.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Ayas. Per i nuovi sistemi di innervamento programmato per migliorare le strutture di innervamento artificiale già esistenti, l'esecutivo regionale ha deliberato la concessione di 1 miliardi 849 milioni alla società «Créatex Vallurgian» di Valtournenche, «Funivie Champoluc» Ayas, «Sagit» di Gressoney Jean e «Funivie Piccolo San Bernardo» di La Thuile. Sempre in materia di innervamento artificiale, sovvenzioni per oltre 1 miliardo 724 milioni sono state deliberate dalla giunta regionale a favore della «Créatex Vallurgian» e «Carvino» Valtournenche e della società «Funivie Piccolo San Bernardo».

OLI APPUNTAMENTI

SANT-BARTHELEMY

Mercatino

Oggi alle 10.30, in occasione dello «Star party» in programma in questi giorni, a Saint-Barthélemy si aprirà il «Mercatino dell'usato».

Corso di recitazione

L'associazione culturale aostana «Skénè» ripropone anche per quest'anno un corso di recitazione tenuto dagli insegnanti del Centro di formazione teatrale di Torino. Le iscrizioni saranno aperte da domani al 16 ottobre. Sono possibili anche adesioni telefoniche ai numeri 238505, 42684.

AOSTA

Concorso fotografico

E' in programma domani alle 10.30 nella bottefolla Sant'Orso, in via Sant'Anselmo, la premiazione del «Fotografico del vecchio borgo della città di Aosta». Sempre domani, verrà inaugurata la mostra fotografica, nella sede chiosco di Sant'Orso, in

programma fino al 18 settembre.

SANT-VINCENT

Una personale alla Terme

Si inaugura oggi alle Terme di Saint-Vincent, la personale pittorica Maria Paola Scaramuzza e Francesca Pesa. L'esposizione rimarrà aperta fino al 24 settembre con orario dalle 7.30 alle 13 e dalle 18 alle 18.

AOSTA

«Les portraits de Don Juan»

Nella sede dell'Alliance française, in Porta Praetoria, è allestita fino al 15 settembre la mostra «Les portraits de Don Juan - Mises en scènes contemporaines». L'esposizione è curata dall'Ambasciata di Francia in Lussemburgo.

Il rendimento psicofisico

Questa sera, nel giardino dell'ex Hotel Ange, alle ore 18, l'Associazione di promozione del Monte Bianco ha organizzato un dibattito sul tema: «Tecnologie del rendimento psicofisico».

A Châtillon. Ieri il traffico per Torino e Aosta è stato dirottato sull'autostrada Crollo di massi, chiusa la statale

Il forte temporale di giovedì aveva provocato una caduta di rocce e c'era pericolo che raggiungessero la carreggiata. La strada riaperta ieri sera, dopo l'intervento dei tecnici della protezione civile

CHÂTILLON. I primi massi sono caduti giovedì, poco prima delle 19. Sono stati fermati dalle reti di protezione, altri dal vallo «paramassi», in costruzione. Ma uno è precipitato a 150 metri dalle case della frazione Gros Breil. E il violento temporale non accennava a diminuire.

E' scattato l'allarme: sul posto sono arrivati i tecnici della Protezione civile. E' stata chiusa al traffico la statale perché si temeva che i massi precipitassero anche sulla carreggiata.

La strada è stata riaperta soltanto ieri sera, alle 18, quando terminate le operazioni di «bonifica» del terreno franoso. Per tutta la notte di giovedì e la giornata di ieri le sono state dirottate sull'autostrada Aosta-Torino.

Non è la prima volta che si verifica una frana in quel tratto di strada. «La zona», dice Marilina Amorfini, direttrice dell'ufficio protezione civile, «è fisiologicamente soggetta alla caduta di massi. C'è una situazione grave instabilità. Non si tratta di roccia compatta e le frantumazioni evidenti».

I tecnici dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici hanno progettato la costruzione di un vallo «paramassi» e i lavori sono ormai in via di ultimazione.

«Un progetto che, nonostante non sia ancora finito, si è già rivelato efficace», dice Marilina Amorfini. Infatti la maggior parte dei massi, che sono precipitati giovedì sera, sono stati fermati dal vallo. Uno solo è caduto vicino alle abitazioni.

Il distacco di un masso di 1.000 metri di quota. «Lì c'è una zona instabile», dice Marilina Amorfini. I centri abitati sono a 500 metri di quota. Si tratta di tre frazioni di Châtillon: Grand Fraix, Fraix e Gros Breil.

A metri di quota sono state installate da tempo le reti metalliche di protezione. E anche giovedì sera molte rocce sono state fermate lì. Non sono sufficienti.

Il vallo è in costruzione poco sopra il centro abitato, per proteggere le case. E anche la strada statale, dove spesso finiti i sassi, con notevoli pericoli per gli automobilisti.

Ieri la statale 26 è stata chiusa.

se al traffico per tutta la giornata. Le squadre della protezione civile hanno lavorato per «disaggregare», ossia rimuovere i massi pericolanti, «bonificare» la zona. Il lavoro è stato portato a termine l'impiego di macchinari, senza utilizzare esplosivi.

«Giovedì è stato necessario chiudere la strada», dice Marilina Amorfini, «perché pioveva molto forte e non c'erano garanzie che la situazione atmosferica migliorasse. Bisognava intervenire per eliminare una situazione a rischio immediato. C'era pericolo che alcuni massi cadessero sulla statale».

Ieri è tornato il sole. «La situazione si è normalizzata», conferma Marilina Amorfini. E, serata, alle 18, la statale per Torino è riaperta al traffico.

Antonella Torra



I cartelli che indicavano l'interruzione della statale e della frana caduta giovedì a monte del villaggio Gros Breil

Gran San Bernardo Pellegrinaggio delle parrocchie Colle

E' in programma oggi il primo «Pellegrinaggio diocesano al Colle del Gran San Bernardo». L'iniziativa della parrocchia della Valle del Gran San Bernardo e della città di Aosta in collaborazione con i canonici Colle.

«Un'esperienza forte per quanto, sulle tracce di San Bernardo, vogliono lasciare la pianura mediorientale per salire alla montagna che è di Cristo Signore».

Il ritrovo dei pellegrini è fissato per oggi alle 8,45 alla casa ospitaliera Gran San Bernardo a Saint-Oyen, da dove è prevista la partenza a piedi verso l'Ospizio attraverso la vecchia strada di Napoleone, tappe di riflessione e preghiera. L'arrivo è alle 17. In serata ci sarà una veglia di preghiera. Domenica alle 10,30 sarà celebrata una messa «che unirà i pellegrini con chi non ha potuto salire all'Ospizio a piedi».

Per questo fine settimana gli astrofili della Valle d'Aosta hanno organizzato lo «star party» A Saint-Barthélemy, la festa delle stelle Sarà presentato il progetto per l'osservatorio astronomico

SAINT-BARTHELEMY. Galesie, ammassi di stelle, nebulose, comete, sono gli oggetti del profondo cielo che potranno essere osservati scrutando il cielo da Lignan, a Saint-Barthélemy, nello «star party», manifestazione in programma per questo fine settimana. Una scelta dei giorni determinata dalla presenza di una luna giovane e, quindi, con un tramonto veloce, prerogative essenziali per garantire una limpidezza maggiore nel cielo.

«La luce della luna», osserva l'astrofilo Guido Cossard, «ostacola la visibilità; il periodo più vicino alla luna nuova è, per tanto, propizio per le osservazioni. E' difficile vedere questi oggetti celesti in altre notti».

L'assenza di inquinamento luminoso e la particolare posizione geografica hanno fatto di Saint-Barthélemy la località più adatta per le osservazioni astronomiche.

«Lo hanno attestato, dopo accurati studi, gli astronomi dell'Osservatorio di Pino Torinese», dice Guido Cossard. Lo «star party» offre anche l'opportunità di presentare il progetto di massima per la realizzazione dell'osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy, affidato dalla Regione ai professori Francesco Fumagalli e Daniele Eynard.

«L'affluenza di pubblico è, in genere, massiccia», dice Cossard - gli appassionati arrivano da tutta Italia. Con l'installazione di un telescopio di 60 centimetri di diametro a Lignan, è previsto programmi regionali, si potrà avviare un lavoro scientifico e informativo, interessando anche gli studenti. «Potrebbe anche capitare», conclude Cossard, «di avvistare un "bolide", cioè meteorite di grandi dimensioni, è accaduto, anni fa, a Saint-Vincent».



Domenica a Saint-Barthélemy sarà possibile il cielo in condizioni ottimali



Il grappolo di una vite valdostana

Saint-Vincent, i vini di montagna Piano di rilancio per la viticoltura

SAINT-VINCENT. Importante riunione ieri a Saint-Vincent, per rilanciare il Cervin (Centro ricerca per la viticoltura di montagna, che ha come obiettivo la salvaguardia della coltivazione della vite in condizioni ambientali difficili e in zone soggette da anni allo spopolamento e all'abbandono. All'incontro, che si è svolto al centro congressi del Grand Hôtel Billia, hanno partecipato gli esponenti delle dodici regioni italiane, i responsabili del settore agricolo della regione francese della Savoia, del dipartimento svizzero di Gion, della regione portoghese di Porto e rappresentanti dell'Unione europea e dei ministeri per le Politiche comunitarie e delle Risorse Agricole e Alimentari.

Il Cervin, che ha sede in Valle d'Aosta, ha finora operato come organismo tecnico-scientifico. I ricercatori responsabili dei vari settori hanno messo a punto i risultati ottenuti in anni di lavoro, confrontando i dati

ricavati in diversi contesti ambientali per poi passare a una collaborazione in ambito internazionale tenuto conto della diversità delle varie viticolture di montagna.

Adesso l'obiettivo è quello di passare all'elaborazione, fatta dagli specialisti di tutte le regioni dei diversi Stati, di un progetto globale a medio termine da presentare a Bruxelles in sede di Unione europea. Il progetto dovrà prevedere un adeguamento delle strutture agrarie, la promozione di uno sviluppo rurale armonico con particolare attenzione all'assetto ambientale.

Nella riunione di ieri sono state gettate le basi per il rilancio del Cervin e per l'elaborazione del progetto. L'incontro è avvenuto nell'ambito del terzo «congresso internazionale dei vini di montagna», del quale questo pomeriggio vi sarà la premiazione. Questa mattina alle 11 invece è in calendario una tavola rotonda sul tema, «I molteplici aspetti della viticoltura di montagna: ambientali, turistici, storici e socio-economici». In apertura vi sarà il saluto dell'assessore regionale all'Agricoltura Franco Vallet, del ministro per le Politiche comunitarie Domenico Comino e del coordinatore degli assessorati regionali italiani all'Agricoltura Alberto Benicchi. Al concorso dei vini di montagna parteciperanno «etichette» delle quali 122 provenienti dall'Italia e 77 da Svizzera, Austria, Germania e Portogallo.

Bruno Baschiera

IL CASO UN ANNO IN ATTESA PER IL CAMPEGGIO DI EPINEL

COGNE. E' ancora in forse la ricostruzione del campeggio «Raggio verde», frazione Epinel di Cogne, cancellata dalla Grand Eyvia nell'alluvione del settembre '93. Gli impegni urgenti assunti dalla giunta regionale per approfondire lo studio della zona e predisporre interventi per realizzare strutture più sicure non hanno avuto seguito concreto.

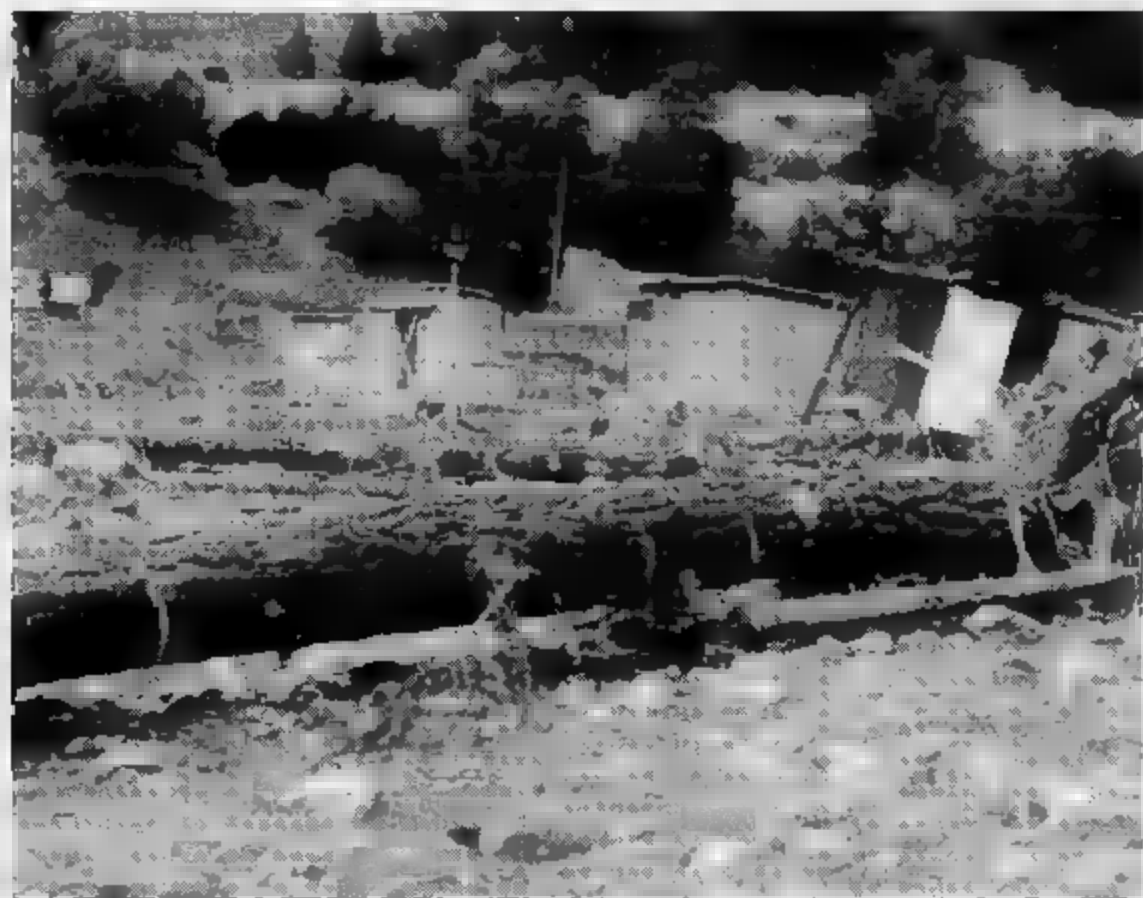
La petizione, indirizzata al Consiglio regionale e sottoscritta da 1.179 firme non sembra stata considerata; la dovuta attenzione; la risposta, d'altronde, contenuta nella delibera del Consiglio regionale in cui non si riscontrano affermazioni garantenti della volontà di programmare, anche in futuro, il ripristino dell'area destinata da molti anni a camping.

«Non possiamo orientarci», dice Andrea Casadei, dei gestori del «Raggio verde» - né sappiamo, a questo punto, a chi rivolgerci per avere informazioni precise. Se ci basiamo sulla proposta dell'ex Lavori Pubblici, Bruno Ferrero, dobbiamo abbandonare, per sempre, il sogno di vedere la rinascita del campeggio. In pratica, la petizione è stata bocciata, anche se siamo ancora in attesa di risposte chiare e definitive».

Neppure gli amministratori comunali di Cogne hanno la possibilità di confermare o smentire le decisioni dei politici regionali. L'unica certezza rimane lo studio di fattibilità, avviato

Più di mille firme sono state inviate in Regione per la riapertura del «Raggio verde» Cogne, petizione per il campeggio

L'area era stata distrutta durante l'alluvione dell'anno scorso. «Siamo in attesa di risposte chiare dagli amministratori» dicono i proprietari. Il sindaco: «Una struttura di notevole importanza per il turismo»



Il campeggio «Raggio verde» devastato dall'alluvione dell'anno scorso: ottanta roulotte distrutte, una decina danneggiate

della Regione, per progettare il rifacimento degli argini del fiume. «Secondo il nostro parere», dice Osvaldo Ruffier, primo cittadino di Cogne, «non occorrono

protezioni mastodontiche per garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza di roulotte e camper. Con un adeguato rialzo e potenziamento delle sponde, è possibile ricostruire

una struttura di notevole importanza commerciale e turistica per il nostro Comune. La Grand Eyvia ha mai provocato disastri? queste proporzioni. I prati sono la te-

stimonianza più eloquente di come le eventuali alluvioni del passato non abbiano sconvolto la fisionomia di quell'angolo della frazione Epinel. Commenta Osvaldo Ruffier: «Atteniamoci alla saggezza e previdenza dei nostri avi per costruire, con gli stessi criteri, seppure con tecniche aggiornate, i muri di protezione determinate aree. Un'opera edilizia realizzata in conformità alle caratteristiche del terreno permette il massimo controllo degli eventi naturali, consentendo, addirittura, interventi preventivi immediati».

Delle 80 roulotte dislocate sui 20 mila metri quadri del campeggio «Raggio verde», 44 sono state distrutte dalla furia delle acque; 10 non sono state neppure scalfite e le rimanenti hanno, invece, avuto, danni ingenti.

Abbattuta da un palo anche una parte dell'edificio in cui sono sistemati i servizi igienici, il bar e l'abitazione del proprietario del campeggio, Rila Cuzat e Ivonne Perrot. «Per ricostruire la nostra», dice Andrea Casadei, «abbiamo dovuto, a differenza di altri campeggi, richiedere l'autorizzazione al Comune di Cogne e all'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. A un anno di distanza dalla distruzione, un danno economico che ammonta a un miliardo, non intravediamo ancora una soluzione imminente».

Sandra Lucchini

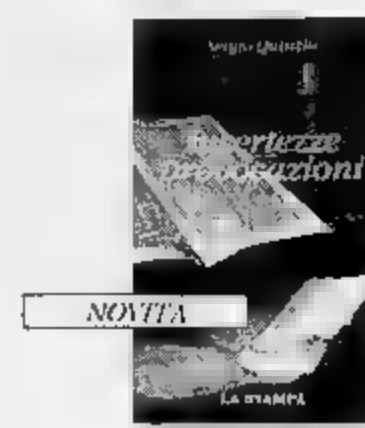
Professoressa di Inglese cerca in affitto ALLOGGIO ammobiliato in Aosta periodo ottobre 94/giugno 95.
Telefonare ore pasti al 0165/51194 oppure 0165/235416 ore ufficio.

Dal 1980
I Due Nani
NOTTE
DALLE ORE 22 ALLE ORE 4
Saint-Vincent - Via Roma - Tel. (0164) 513407

VAL INFISSI
SERRAMENTI
IN ALLUMINIO
Reg. Autoparto, 6 - Pollein
Tel. 0165/23551 - 0336/26702

Via X. de Maistre, 23
Tel. 23.61.32
Fraz. Etalioz
Vendesi appartamenti e metratura e villa a schiera.

L'uomo, il sacro e il profano.



Un'apassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Interviste e provocazioni di Sergio Quinzio, collana «Problemi di attualità», pp. XII-196, L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

LIBRI DE
LA STAMPA

**Evoluzione
nell'informazione.**



Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico ■ storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente ■ disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana ■ internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che

Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a

una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale ■ un potente soft-

ware per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue

ancora una volta per le sue scelte ■ un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 600.000).
☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 650.000).

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scegli il pagamento:

- ☐ contrassegno
☐ con acconto ■ non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa".

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P. IVA o cod. fiscale _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Tel. _____

Firma _____

Distribuzione Ing. Piero Migli & Partners Srl
 Milano (tel. 02/19525198)

Ritagliare e spedire questo coupon a:
 La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 11
 10126 Torino

Per ulteriori
 informazioni:

1678-02005

LA STAMPA

Decine di esemplari di ogni epoca in arrivo oggi da tutta Europa

Verbania diventa vetrina di Ferrari

VERBANIA. Ferrari di ogni epoca si ritrovano oggi a Verbania, in occasione del grande Meeting internazionale Lago Maggiore. L'iniziativa che attirerà centinaia di innamorati Cavalieri Rampante, proprio nel weekend dedicato al Premio di Monza, in cui la Ferrari dovrebbe farla da protagonista.

Al meeting, inserito nel calendario del tradizionale «Corso Fiorito» organizzato a Verbania, potranno prendere parte solo ad esclusivo delle vetture Ferrari di ogni epoca. Sul lungolago si vedranno sfilare quindi dai vecchi modelli alle ultime a fiammanti Testarossa e F119. In più, ci sarà un'emozionante cronoscalata tra le mille metri di Premeno. «Nell'ultimo meeting, in Svizzera, abbiamo avuto un ottimo riscontro di presenza», spiega l'organizzatore, Michele Ziaani, «oltre cento splendidi esemplari provenienti solo da tutta Italia ma anche da diversi Paesi europei. Un successo, a dimostrazione che il Cavallino Rampante non conosce crisi e ha da tantissimi estimatori».

Il fine settimana in «rosso» si apre oggi pomeriggio alle 15, con il raduno al Grand Hotel Dino a Baveno. Alle 19 i ferraristi sulla motonave Italia per una crociera sul lago. Alle 22 l'attracco a Locarno, in Svizzera. Visita della città e la classica puntata al casinò Kursaal.

Ricco il programma di domani. Alle 10,30 si terrà la rievocazione storica cronoscalata Intra-Premeno. Dodici chilometri di curve e tornanti, per il 30 per cento in salita, da percorrere con il fiato in gola e a strapiombo sul lago. Non ci sarà... l'autovelo, anche

l'organizzazione consiglia una velocità media di 45 chilometri. Le classifiche saranno stilate dai giudici di gara in base alle regole vigenti sul territorio nazionale.

Commenti del dopo-gara alle 13, con aperitivo a Villa Bernocchi di Premeno. Mezz'ora dopo, rientro a Verbania, dove alla discoteca «Tam Tam» si svolgono le premiazioni con buffet caldo e freddo. Nel pomeriggio, alle 17,30, la grande sfilata finale sul lungolago di Pallanza.

Marco Pletti



La 375 berlina del 1953, pregiata dalla collezione Ferrari

Dopo la tradizionale cena all'aperto si eleggerà la reginetta della sagra

Dogliani, la festa del dolcetto

E in piazza arrivano gli amici di Fabio Fazio



Bruno Gambarotta sarà a Dogliani

DOGLIANI. Bruno Gambarotta, Beniamino Placido, Aldo Grasso, Idris e altri personaggi del programma televisivo «Quelli che il calcio» - che, oltre ad aver messo d'accordo intorno al pallone anche nonna, madri e fidanzate, un «Telegatto» - sono alcuni degli invitati alla «Festa per Fabio Fazio» in programma domani sera, alle 21,15 in piazza Carlo Alberto.

La manifestazione è contemplata dal programma della «Sagra del dolcetto» che si inaugura oggi ed è attesa come ogni anno con grande curiosità. Il menu della sagra prevede tra l'altro un camper, organizzato dal club «La Granda» e si attende l'ar-

ri nella cittadina langarola di oltre duecento mezzi.

Serata, alle ore 20, nella suggestiva piazza di piazza San Paolo sarà la tradizionale sotto i castagni mentre alle 21,30, in piazza Umberto I, si procederà all'elezione della reginetta del Dolcetto.

Domani la sagra entrerà vivo con numerosi appuntamenti. Dalle 9,30, nel suggestivo «Caffè» di piazza San Paolo, si terrà la tradizionale «Sagra del dolcetto» che si inaugura oggi ed è attesa come ogni anno con grande curiosità. Il menu della sagra prevede tra l'altro un camper, organizzato dal club «La Granda» e si attende l'ar-

La sagra si concluderà il 18 settembre. (c. e.)

Anche l'uva degli dèi alle pendici del Rosa

MACUGNAGA (VCO)

A gente vuole assolutamente, totalmente, esageratamente comoda: vuole poter parcheggiare proprio davanti al ristorante, proprio davanti all'albergo. Se potesse, si porterebbe l'automobile fino in camera».

Ed allora, proprio in base a queste esigenze, è fatto: d'anni di lavoro e nella piazza principale di Macugnaga, piccola meraviglia, il complesso Flora; una terrazza all'aperto, una spaghetteria dove mangiare il più classico dei piatti pronti: un minuto a mezzogiorno, all'interno del karaoke e, sopra, quattordici deliziose camerette calde intime romantiche e moderne affacciate, anche da grandi balconi, sul Municipio. Macugnaga è sul magnifico scenario del massiccio del Monte Rosa, che domina la provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

Nini Vittore e i figli Sabrina ed Andrea si danno da fare: panini sfiziosi, gelati fatti in casa, le torte succulente.

Questo il nuovo, e poi c'è l'antico per questa famiglia. Nini, Intra, Felice di Milano, che sono approdati a Macugnaga nel 1970 ed ora sono occupati con l'altro figlio, Luca, tra il maneggio dei cavalli, i campi da tennis, la scuola di sci...

C'è sempre il primo amore, quella antica appartata «galeotta» come quella di certe fiabe.

Non ha certo le comodità del Flora, il vetusto ristorante albergo Chez Felice: si scaricano le valigie e poi si deve riportare l'automobile giù,

davanti alla dei carabinieri.

Ma volete mettere? Chez Felice è una bella casa di pietra, grigia con le imposte di colore rosso squillante, sapalta nell'ombroso verde di alberi secolari, con un bel giardinetto davanti dove è possibile prendere il sole in questa stagione ancora tiepida, nonostante i temporali.

E poi ci sono le salette, di dimensioni lillipuziane, intime, fasciate di tronchi d'albero tagliati, illeggiadrite ai rami, vasi di gerani e davanelli, qualche fotografia d'autore.

Il menu è come Nini Vittore: schioppettante, alla rima, della sfiziosità (ma io preferisco le più classiche a cominciare dallo squisito salame e dalla pancetta che Felice si fa dare a Sillavengo, dove rifugia i cavalli durante l'inverno); creme formaggio, leeches (l'uva degli dèi) con la menta (un piatto superfluo), la trota salmonata marinata con il macis, le sode cipolle di Tropes in agrodolce, l'insalata di peperoni e sgombrici, la parmigiana di melanzane, il riso alle verdure, il buon manzo ai funghi.

Sabrina si occupa dei dolci: chiedetele la torta di ricotta e mirtili (raccolti nella valle).

Il menu è fisso: spenderete intanto alle cinquante-sessantamila lire, compreso un vino che è scelto e proposto in modo imperfetto e casuale.

Ultima prova: 12 agosto 1994.

Edoardo Riva

CHEZ FELICE
Località Stia
Macugnaga

(Verbania Cusio Ossola)
Telefono (0324) 65.229/65.037
Fax (0324) 65.037
Sempre aperto dal primo mese di dicembre sino alla fine aprile e dalla fine di giugno sino agli ultimi giorni del settembre.
Negli altri mesi dell'anno rimane aperto solamente durante i fine settimana.
Il chiuso di chiusura il quello ottobre
Carta di credito: non vengono accettate
Fascia prezzo: C
Voto: 12/20

SOTTO I 1000	DA 1000 A 1500
DA 1500 A 2000	DA 2000 A 2500
DA 2500 A 3000	DA 3000 A 3500
DA 3500 A 4000	DA 4000 A 4500
DA 4500 A 5000	DA 5000 A 5500
DA 5500 A 6000	DA 6000 A 6500
DA 6500 A 7000	DA 7000 A 7500
DA 7500 A 8000	DA 8000 A 8500
DA 8500 A 9000	DA 9000 A 9500
DA 9500 A 10000	DA 10000 A 10500
DA 10500 A 11000	DA 11000 A 11500
DA 11500 A 12000	DA 12000 A 12500
DA 12500 A 13000	DA 13000 A 13500
DA 13500 A 14000	DA 14000 A 14500
DA 14500 A 15000	DA 15000 A 15500
DA 15500 A 16000	DA 16000 A 16500
DA 16500 A 17000	DA 17000 A 17500
DA 17500 A 18000	DA 18000 A 18500
DA 18500 A 19000	DA 19000 A 19500
DA 19500 A 20000	DA 20000 A 20500
DA 20500 A 21000	DA 21000 A 21500
DA 21500 A 22000	DA 22000 A 22500
DA 22500 A 23000	DA 23000 A 23500
DA 23500 A 24000	DA 24000 A 24500
DA 24500 A 25000	DA 25000 A 25500
DA 25500 A 26000	DA 26000 A 26500
DA 26500 A 27000	DA 27000 A 27500
DA 27500 A 28000	DA 28000 A 28500
DA 28500 A 29000	DA 29000 A 29500
DA 29500 A 30000	DA 30000 A 30500
DA 30500 A 31000	DA 31000 A 31500
DA 31500 A 32000	DA 32000 A 32500
DA 32500 A 33000	DA 33000 A 33500
DA 33500 A 34000	DA 34000 A 34500
DA 34500 A 35000	DA 35000 A 35500
DA 35500 A 36000	DA 36000 A 36500
DA 36500 A 37000	DA 37000 A 37500
DA 37500 A 38000	DA 38000 A 38500
DA 38500 A 39000	DA 39000 A 39500
DA 39500 A 40000	DA 40000 A 40500
DA 40500 A 41000	DA 41000 A 41500
DA 41500 A 42000	DA 42000 A 42500
DA 42500 A 43000	DA 43000 A 43500
DA 43500 A 44000	DA 44000 A 44500
DA 44500 A 45000	DA 45000 A 45500
DA 45500 A 46000	DA 46000 A 46500
DA 46500 A 47000	DA 47000 A 47500
DA 47500 A 48000	DA 48000 A 48500
DA 48500 A 49000	DA 49000 A 49500
DA 49500 A 50000	DA 50000 A 50500
DA 50500 A 51000	DA 51000 A 51500
DA 51500 A 52000	DA 52000 A 52500
DA 52500 A 53000	DA 53000 A 53500
DA 53500 A 54000	DA 54000 A 54500
DA 54500 A 55000	DA 55000 A 55500
DA 55500 A 56000	DA 56000 A 56500
DA 56500 A 57000	DA 57000 A 57500
DA 57500 A 58000	DA 58000 A 58500
DA 58500 A 59000	DA 59000 A 59500
DA 59500 A 60000	DA 60000 A 60500
DA 60500 A 61000	DA 61000 A 61500
DA 61500 A 62000	DA 62000 A 62500
DA 62500 A 63000	DA 63000 A 63500
DA 63500 A 64000	DA 64000 A 64500
DA 64500 A 65000	DA 65000 A 65500
DA 65500 A 66000	DA 66000 A 66500
DA 66500 A 67000	DA 67000 A 67500
DA 67500 A 68000	DA 68000 A 68500
DA 68500 A 69000	DA 69000 A 69500
DA 69500 A 70000	DA 70000 A 70500
DA 70500 A 71000	DA 71000 A 71500
DA 71500 A 72000	DA 72000 A 72500
DA 72500 A 73000	DA 73000 A 73500
DA 73500 A 74000	DA 74000 A 74500
DA 74500 A 75000	DA 75000 A 75500
DA 75500 A 76000	DA 76000 A 76500
DA 76500 A 77000	DA 77000 A 77500
DA 77500 A 78000	DA 78000 A 78500
DA 78500 A 79000	DA 79000 A 79500
DA 79500 A 80000	DA 80000 A 80500
DA 80500 A 81000	DA 81000 A 81500
DA 81500 A 82000	DA 82000 A 82500
DA 82500 A 83000	DA 83000 A 83500
DA 83500 A 84000	DA 84000 A 84500
DA 84500 A 85000	DA 85000 A 85500
DA 85500 A 86000	DA 86000 A 86500
DA 86500 A 87000	DA 87000 A 87500
DA 87500 A 88000	DA 88000 A 88500
DA 88500 A 89000	DA 89000 A 89500
DA 89500 A 90000	DA 90000 A 90500
DA 90500 A 91000	DA 91000 A 91500
DA 91500 A 92000	DA 92000 A 92500
DA 92500 A 93000	DA 93000 A 93500
DA 93500 A 94000	DA 94000 A 94500
DA 94500 A 95000	DA 95000 A 95500
DA 95500 A 96000	DA 96000 A 96500
DA 96500 A 97000	DA 97000 A 97500
DA 97500 A 98000	DA 98000 A 98500
DA 98500 A 99000	DA 99000 A 99500
DA 99500 A 100000	DA 100000 A 100500

Come recuperare
il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO VERCELLI

FONDATO NEL 1564

MASCHILE - FEMMINILE

CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA - SCIENTIFICO

RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITÀ SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 6
tel. 0161 - 251873 - 252813 - Fax 0161

GRAN CONCORSO
GROS CIDACEstrazione di
AGOSTON° vincente: U 10164
Riserva: I 40575Per comunicare la vincita
Tel. 02/5174021GROS CIDAC
GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSOSACCO
GIANFRANCOMARM E GRANITI
CUCINE E BATH

VIA GRAND'EVVIA, 20 TEL. 55.15.79



AutoEuropa s.r.l.

l'esperienza e qualità Vs. servizio

CENTRO ASSISTENZA AUTO E FUORI STRADA

SOCCORSO STRADALE ORE SU

sia in che all'estero

interventi tempestivi per automezzi e passeggeri.

Tariffe speciali per i clienti che effettuano regolarmente i tagliandi presso la ns. attrezzata officina riparazioni tutte marche.

SERVIZIO OFFICINA:

orario: 8,30 - 18,30 continuato sabato compreso
festivi: 9,00 - 12,00 o telefonando al 0165/238722

AUTOEUROPA - Località Grand Chemin 56

ST-CRISTOPHE (AO) - Tel. 0165/238722 - 0337/230712

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Grano: novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 Cinema chissà, pp. XIV-232, L. 20.000
Davanti allo schermo, pp. XX-296, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



100 abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad una copia del 2000, con i tagliandi tagliandi "Tuttocinema" e potranno acquistare la presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Per abbonamenti e donazioni, le tre riposte inviate sono in vendita al prezzo speciale di L. 15.000 e potranno essere rimborsate contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Tuttocinema" Editoriale, via Marconi 32, 10126 Torino.

STAMPATO IN ITALIA - DISTRIBUZIONE IN TUTTE LE LIBRERIE

Mario Grano

Davanti allo schermo

Cinema italiano 1931-43

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta

Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Serie D: il Saint-Vincent/Châtillon affronta il Nizza Millefonti

Un difficile esordio casalingo

I biancoazzurri vogliono dimenticare la sconfitta patita sabato scorso ad opera del Grosseto
Caviglia si lamenta: «La formazione è ancora rimaneggiata, dovrò rinunciare a Rubino»



SAINT-VINCENT. Dopo la trasferta a Grosseto, oggi è in calendario l'esordio casalingo contro il Nizza Millefonti. L'incontro è previsto alle 16. Il Saint-Vincent/Châtillon si presenta allo stadio «Perrucca» davanti ai propri tifosi con l'obiettivo di centrare la vittoria per dimenticare la sconfitta patita in terra toscana. Ancora una formazione rimaneggiata per i termali dopo il forfait certo di Gianni Rubino e quello probabile di Triveri.

«Purtroppo dovrò ancora rinunciare al forte difensore sardo - dice l'allenatore Francesco Caviglia - e soltanto all'ultimo momento saprò se poter disporre di Triveri, che nell'amichevole mercoledì contro i giovani della compagine juniores ha dimostrato di non essere ancora in condizioni fisiche ottimali. Il passo falso commesso a Grosseto, contro una compagine considerata da tutti come una delle maggiori candidate al passaggio tra i professionisti, non ha lasciato alcuna traccia negativa sul morale dei ragazzi».

«Dobbiamo affrontare sfilati il Nizza Millefonti - aggiunge il tecnico - biancoazzurri - la determinazione. E' indispensabile giocare una partita intelligente, attaccando senza concedere spazi utili al contropiede avversario».

Il punto forte della formazione piemontese è l'attacco. Sette giorni fa ha segnato 3 reti

A destra il difensore del Saint-Vincent/Châtillon Yves D'Herin mentre anticipa un avversario. A sinistra in maglia chiara Massimo De Tommaso fluidificante sulla sinistra nella formazione di Caviglia



Aggiunge l'allenatore: «I tori sono assai temibili soprattutto in attacco. Guai commettere errori in difesa, perché in avanti gli ospiti ci lasceranno scampare».

Il Nizza Millefonti si presenta al «Perrucca» con il morale alle stelle dopo l'esaltante rimonta sabato scorso contro il Pinerolo. In vantaggio per 2-0 a un quarto d'ora dalla con-

clusione, Schincaglia e compagna riuscì a ribaltare la situazione e a imporsi con un clamoroso 3-2. Per il Saint-Vincent/Châtillon l'impegno dunque estremamente difficile, ma i termali non possono incappare in un'altra battuta d'arresto.

«Dobbiamo conquistare un risultato utile per poter affrontare il prosieguo del campionato con la dovuta tranquillità - dice Caviglia - In questa abbiamo analizzato con accuratezza gli sbagli commessi a Grosseto. E' necessario riscattare immediatamente e sono certo che i ragazzi sapranno fornire una prestazione di carattere. Il calendario quest'anno ci ha proposto un'avvio in salita, però dobbiamo immediatamente di ottenere qualcosa di concreto».

Il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con Brogi tra i pali, D'Herin e Cavagliari marcatori. Caponi libero, De Tommaso fluidificante sulla sinistra, Pietro Rubino, Gattuso, Bonaldi e Vannucci a centrocampo e Pissale a ridosso dell'unica punta Santoro.

Nizza Millefonti ha subito fatto capire il suo valore contro il Pinerolo - sottolinea Caviglia - Adesso tocca a noi dimostrare che siamo all'altezza della situazione. Contiamo molto sull'apporto dei tifosi. Il calore del pubblico è importante, soprattutto per una squadra giovane e rinnovata come la nostra. Sappiamo di dover pagare un notevole contributo in fatto di esperienza, però facciamo molto affidamento sull'entusiasmo dei ragazzi per poter disputare un campionato all'insegna della tranquillità».

Sigfrido Benayton

SPORT FILLIN

ATLETICA LEGGERA

Ottoz vince nella Repubblica Ceca

L'ostacolista Laurent Ottoz è tornato alla vittoria a Jablonec nella Repubblica Ceca. Il finanziere di Saint-Christophe non ha trovato posto nel meeting di Madrid con un cast già prestabilito prima del suo 13°42, ma si è parzialmente rifatto vincendo a Jablonec. Le condizioni atmosferiche non ideali, con una temperatura di 10 gradi; Ottoz ha comunque vinto con il tempo di 13°51 precedendo Kovacs, il lettone Kazanov e il tedesco Edohr. Ottoz gareggerà sabato 17 e domenica 18 nel triangolare di Cagliari tra le nazionali di Italia, Francia e Finlandia e martedì 20 nel meeting di Cristiano.

FIOLET

Il Morgex si aggiudica il Trofeo Artzuan



Sessanta giocatori della Valdigne hanno preso parte al Trofeo Artzuan. A vincere è stata Morgex su La Salle, Pré-Saint-Dier e La Thuille. La squadra di Morgex è composta da Zanivan, Favese, Grobberio, Quinson e Vetticoz.

BOCCIE

Ducourtill in del bis tricolore

Si disputano oggi e domani a Belluno i campionati italiani bocce individuali riservati alla categoria B. Il comitato valdostano sarà rappresentato da Guido Ducourtill. Il giocatore di Fénis carcherà di bissare il successo ottenuto a giugno nella rassegna tricolore di tiro tecnico in Piemonte.

TENNIS

Domani ad Aosta il Triangle de l'Amitié

Si svolgerà domani sui campi in terra rossa di via Mazzini di Aosta la ventunesima edizione del Triangle de l'Amitié di tennis. La manifestazione, che si svolge a rotazione in Italia, Francia e Svizzera, quest'anno è organizzata dal Tennis Club Aosta; oltre ai giocatori padroni di casa, parteciperanno le squadre di Slon per la Svizzera e Chamuniz per la Francia.

CALCIO

Gli impegni di Sarre/Cogne e Fenusma

Si gioca domani pomeriggio allo stadio «Pistonis» la partita di ritorno del primo turno di Coppa Italia dilettanti tra le formazioni dell'Ivrea e del Sarre/Cogne. Gli eporediesi hanno ipotizzato il passaggio al secondo turno della manifestazione, impegnandosi all'andata per 2-0 sulla formazione di Nando Statti. Sempre domani il Fenusma affronterà l'amichevole la formazione juniores del Saint-Vincent/Châtillon. La partita (inizio alle 16) si giocherà al stadio comunale di Nus.

CALCIO GIOVANILI

Comincia il Trofeo Fratelli Florio

Prende il via oggi il quarto torneo di calcio giovanile Fratelli Florio. Questa le partite in programma. Categoria giovanissimi: alle 9,15 Samone-Aosta, 9,45 Aymavilles/Gressan-Charvensod Sant'Orso, 10,20 Samone-Aymavilles/Gressan, 10,45 Aosta-Charvensod Sant'Orso, 11,20 Samone-Charvensod Sant'Orso, 11,45 Aosta-Aymavilles/Gressan. Categoria allievi: 14,30 Samone-Aymavilles/Gressan, 15,05 Saint-Christophe-Fenusma, 15 Samone-Saint-Christophe, 16,40 Aymavilles/Gressan-Fenusma, 17,30 Samone-Fenusma, 18,15 Aymavilles/Gressan-Saint-Christophe. Il torneo proseguirà sabato 17 e sabato 24 settembre.

TSAN

Il torneo autunnale comincia con la sconfitta a sorpresa dei campioni primaverili

Per il Verrayes un amaro debutto

L'inatteso sgambetto è stato opera del Pollein, che ha vinto per 2849 a 2577. Nell'altro girone successo in trasferta del Brissogne sul Montjojet per 2134 a 1213. In B l'Emarèse ha pareggiato a fatica con il Roisan

AOSTA. Clamorosa sorpresa nella prima giornata del Trofeo autunnale di tsan che in questa edizione vede impegnate appena tre squadre. Il Verrayes, dominatore del campionato primaverile, è stato sconfitto sul terreno della Grand Place di Pollein, dopo una partita molto bella e combattuta, dai padroni di casa del Pollein.

Il Verrayes era nettamente in vantaggio nella prima «tsachà», ma la seconda parte dell'incontro la giovane formazione del Pollein ha giocato molto bene e si è espressa a buoni livelli nella «paletou» tanto da imporsi per 2849 a 2577 con un margine di 272 metri.

Nello stesso girone B lo Châtillon ha superato misura di Saint-Christophe per 652 a 577, mentre ha riposato il Quart.

Nel girone A il Brissogne ha vinto piuttosto nettamente sul campo del Montjojet per 2134 a 1213 e il Saint-Vincent ha superato il Valtournenche per 2022 a 1544; era a riposo la squadra del Nus.

Domani nella seconda giornata per il girone A il Brissogne ospiterà il Nus e il Montjojet affronterà il Valtournenche con a riposo il Saint-Vincent; nel girone B ci sarà subito uno scontro al vertice tra Pollein e Châtillon, il Saint-Christophe affronterà il Quart mentre il Verrayes riposerà.

In serie B l'attesa squadra dell'Emarèse ha evitato di un soffio la sconfitta a Roisan pareggiando per 423 a 398 a favore dei padroni di casa del Roisan. Il Challand-Saint-Anselme ha vinto a Verrayes per 1860 a 1715, il Saint-Denis si è imposto a Montjojet per 1524 a 1355; ha riposato lo Châtillon II.

Nella categoria juniores il Pollein ha battuto lo Châtillon per 1037 a 323, mentre il Verrayes ha prevalso sul Saint-Christophe per 822 a 474; ha riposato il Montjojet, squadra che domani giocherà a Pollein, mentre il Verrayes ospiterà lo Châtillon.

Cesario Corise



Quest'anno al trofeo autunnale di tsan partecipano trentacinque formazioni

Campionati valdostani

In pista per il titolo
10.000

AOSTA. Domani il campo Tassin si correrà il campionato valdostano assoluto dei 10000 metri; la gara sarà valida anche per il campionato di marzo e più, dominato anche quest'anno da Mauro Fogu e Arnaud. I portacolori dell'Atletica Monterosa si è imposto a tempo di record (42'30" contro i 43'17" di Ciucio) Tor du Veillard a Morgex. Fogu ha vinto precedendo di 2'54" Antonio Ciucio. Più lontani Gildo Vuillen, Domenico Cimini, Giovanni Venturini, Stefano Mottini, Cristiana De Giorgis, Rinaldo Foy e Gabriella Nicola. Nelle varie categorie hanno vinto Fogu, Vuillen, De Giorgis, Foy, Enrico Sanna, Milena Bethaz, Simona Trentini, Lorenza Moneta, Jessica Gamba, Elisa Poletti, Gino Cugnach, Daniele Perotto, Angelo Vizza, Alessio Gamba e Daniele Nicco. Nella classifica per società il Circolo Fiamme Gialle ha vinto il Trofeo Conad.

IBRICO

Disputata la 9ª edizione della gara valida per il campionato italiano e per il tomo «Mari e monti»

Fellis e Giachino vincono anche a Challand

Rammarico degli organizzatori per i pochi iscritti valdostani



Il duo Diego Fellis e Marco Giachino è senza rivali in campo internazionale

CHALLAND. Grande entusiasmo a Challand-St-Victor per la disputa della nona edizione della gara degli tsaretton valido per il campionato italiano carretti a cuscinetto e per il campionato interregionale «Mari e monti». La manifestazione, organizzata dal comitato di Challand in collaborazione con il Comune e con l'Azienda di promozione turistica Monterosa, ha riscosso unanimità per la spettacolarità del tracciato.

Il percorso, veloce nella parte iniziale e tecnico nella fase conclusiva, ha messo a dura prova le capacità di piloti e frenatori. L'unico motivo di rammarico da parte dei responsabili della gara è stato quello della partecipazione degli equipaggi valdostani. «Non riusciamo a capire - dice Diego Fellis, uno degli organizzatori - perché gli appassionati degli tsaretton regionali preferiscono rimanere isolati e non partecipano alle

nostre competizioni: ammettono, tra l'altro, le categorie gemmate alle loro prove».

Nel doppio successo di Diego Fellis e di Marco Giachino, daretto a cuscinetto e per il campionato interregionale «Mari e monti», nei carretti doppi affermazione per i genovesi Pastorino-Sciuto. Il miglior equipaggio valdostano, formato da Berthod-Therisod, ha concluso al quinto posto. Nel car vittoria dei torinesi Ambrosio-Poma, mentre i Bracco-Livio hanno primeggiato a Caret Mondovì.

Ancora un successo cuneese nel cariola singolo grazie a Marco Otta. Nei carretti singoli il perugino Francesco Borghesi si è lasciato alle spalle Michele Mattioli. I francesi sono stati i protagonisti della prova riservata alla «Caisse à savon», con vittorie di Fredric Pfaff. Nel sidecar, infine, affermazione di Tronchere-Lepus. [s. b.]

Mikhail Gorbaciov & George Bush *a*

Big Millennium

Giornate di studio organizzate dal Centro Pio Manzù
Regione Emilia Romagna e Fondazione Gorbaciov

CNR

Comune di Rimini

ENEA

Fondazione Banco di Napoli

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Gruppo "Villa Maria" - Divisione Sanità

Presidenza Consiglio Ministri -

Dipartimento per il Turismo

TNT Services

Unioncamere Lombardia

Unioncamere Emilia Romagna

Rimini, Teatro Novelli

12/13/14/15 novembre 1994

Centro Ricerche Pio Manzù

47040 Verucchio (Forlì)

Telefono (0541) 678.139 - 670.220

Telefax (0541) 670.172

Accesso al convegno:

L'ingresso del pubblico al

Teatro Novelli, è consentito solo

ai possessori tesserini nominativi,

che saranno richiesti per iscritto

(allegando fotocopia di un
documento di identità) entro il

15 ottobre 1994 alla

Segreteria Generale del Pio Manzù



**Evoluzione
nell'informazione.**



Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che

Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a

una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente soft-

ware per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue

ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 850.000).

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scegli il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con acclusa assegno non trasferibile intestato a "Edizione La Stampa SpA".

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P. IVA e cod. fiscale _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Tel. _____

Firma _____

Distribuzione Ing. Piero Mighi & Partners Srl

Milano (tel. 02/29525198)

Ritagliare e spedire questo coupon a:

La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marconi, 32

10126 Torino

Per ulteriori informazioni: 1678 020051

LA STAMPA

Sabato 10 Settembre 1994 n. 20

Non si costituirà parte civile contro i due ex amministratori Per Vallemanina il Comune «perdona» Galvagno e Tovo

ASTI. Il Comune di Asti non si costituirà parte civile contro l'ex sindaco Giorgio Galvagno e l'ex presidente della Provincia Guglielmo Tovo, indagati nello scandalo sull'ex discarica di Vallemanina. La decisione è stata deliberata ufficialmente mercoledì dalla giunta.

Tovo e Galvagno non hanno avuto una parte diretta nelle trame affaristiche illegali attuate dai principali imputati - è spiegato in un comunicato - ma sono esclusi sia il reato di «cospirazione» delinquere che dall'aggravante di aver cagionato «rilevante danno patrimoniale al Comune». L'amministrazione comunale non ha ritenuto dunque di richiedere un risarcimento danni ai due ex amministratori: «Il tribunale potrebbe ritenere che abbiano fatto mere scelte di amministrazione: magari illegittime, improprie o sfortunate, ma pur sempre scelte amministrative».



L'ex sindaco Giorgio Galvagno e Guglielmo Tovo già presidente della Provincia

Secondo quanto ipotizzato dal sostituto David Monti, l'ex sindaco avrebbe ignorato le segnalazioni Usl sull'inquinamento della falda: Tovo invece, è accusato di aver «irregolarmente le proroghe per l'ampliamento della discarica».

La costituzione di parte civile (il legale sarà l'avvocato del Comune Secondo Raviole) non riguarderà neppure, oltre all'ex

assessore all'Urbanistica Gian-
Bartolino, attuali ed ex dipendenti del Comune: Francesco Rocca (funzionario all'Urbanistica), il geometra Roberto Masoero (è stato direttore lavori nella discarica) e l'ex ingegnere capo Gianfranco Zolla. «I reati ipotizzati - sostiene la giunta - rappresentano comportamenti compiuti dagli indagati come liberi professionisti e non dipendenti».

Saranno dunque 13 su 49 gli indagati per cui si sarà la costituzione nell'udienza preliminare dell'11 ottobre: i due ex presidenti del Consorzio smaltimento, Francesco Mogliotti e Giuseppe Berzano, l'ex direttore Giovanni Caputo, oltre agli imprenditori Renzo Fasolis, Giorgio Basso, Maura Lano, Giancarlo Bizzotto, Salvatore Zinna, Giovanni Davide Grummo, oltre all'ex direttore dell'Ocava di Ferrera Giovanni Brocchetti.

L'imprenditore Francesco Bellora e l'amministratore delegato Italgas Silvano Valle sono invece chiamati in causa per la mancata realizzazione della discarica di Camerano. «Vengono loro contestati reati da cui sarebbero derivati per il Comune danni patrimoniali, in parte trasferiti a carico della collettività attraverso l'aumento della tassa rifiuti», afferma il comunicato. (r. gon.)

SI È INIZIATA LA FESTA

PER IL PARTONO LI LANE

La festa del vino parla tedesco ed esibisce bottiglie milionarie



È stata inaugurata ieri in piazza Medici la 28ª Douja d'or, sobria manifestazione, animata dalla presenza di un centinaio di legali tedeschi specializzati in diritto enologico. Alla Camera commercio è stata inaugurata anche la mostra «La luce del vino» (nella foto), dedicata alle bottiglie storiche.

SERVIZIO A PAGINA 31

Investito in bici

Bambino ferito Cinaglio

CINAGLIO. È urtato da un'auto mentre era in bicicletta: Mattias Sbeghen, 8 anni, che vive in paese i genitori di origine argentina, è stato ricoverato ieri in ospedale. Asti con la sospetta frattura del femore.

L'incidente poco prima delle 20, sulla provinciale per Asti. Le cause dovranno ora essere accertate dagli agenti della polizia.

Il piccolo stava giocando in sella alla bicicletta: improvvisamente, secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione, sarebbe sopraggiunto un'auto che l'ha urtato facendolo cadere.

Il bambino è stato subito soccorso dai genitori, Mario e Vittorio: subito dopo è stato trasportato in ospedale. Dopo le prime cure è stato ricoverato nel reparto Ortopedia.

I genitori del piccolo si trasferiranno solo da alcuni mesi in paesi per motivi di lavoro. (r. s.)

L'avvocato Dapino presenterà una denuncia: nuove reazioni

Violato il segreto istruttorio sul «caso» di don Mignatta?

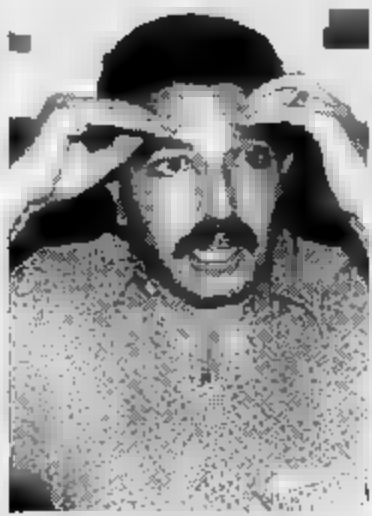
ASTI. Dopo le due conferenze stampa contrapposte sul «caso» don Mignatta-Khalid, ieri è stata una giornata di tregua: ma solo apparente. Uno dei legali del sacerdote, l'avvocato Gianpiro Dapino, ha anticipato la possibilità di presentare denuncia contro ignoti per violazione del segreto istruttorio.

Nel comunicato stampa del difensore di El Arrag - spiega Dapino - vengono elencate attività istruttorie e relativi risultati, oltretutto in parte falsi e mistificatori. Ma il fatto che qualcuno, a parte gli inquirenti, ne sia già a conoscenza presuppone la violazione.

Il difensore del religioso si riferisce a diversi passaggi della nota consegnata ai giornalisti. Fra questi l'esistenza di altre persone che avrebbero confermato agli inquirenti di «stati, in passato, oggetto di avances da parte del canonico: c'è inoltre l'esito della perquisizione della polizia nell'abitazione del sacerdote. «Sull'esistenza di materiale pornografico - precisa l'avvocato - abbiamo già chiarito la circostanza che il magistrato». (Sarebbe materiale don Mignatta aveva «ritirato» ad un tossicodipendente con l'intenzione poi di bruciarlo). All'esame degli inquirenti sarebbero inoltre lettere che il difensore del roccchino, Gianleonardo Occhionero, ha definito «dall'inequivoco contenuto». «Sono missive estortive ai danni di Mignatta - replica Dapino - l'autore sarà al più presto indagato».

Ieri si era anche diffusa la voce dell'esistenza di un conto corrente intestato al sacerdote, su cui sarebbero stati depositati 7 miliardi: questa circostanza viene seccamente smentita da Dapino: «Credo che quei soldi non li abbia mai visti tutti insieme in vita sua». L'attenzione degli investigatori è soprattutto rivolta alla ricerca di riscontri per verificare l'attendibilità delle due versioni.

Khalid El Arrag, 27 anni, da ad Asti, accusa il canonico di «attenzioni particolari» durante un incontro nel suo monolocale di via Brofferio. Mignatta, invece, sostiene che l'arabo è legato ad un movimento fondamentalista islamico: «Mentre - in canottiera per il caldo - aveva raccontato alla polizia - Khalid mi scattava foto che avrebbe dovuto servire per documentare ai musulmani la decadenza



Due espressioni del marocchino Khalid El Arrag durante la conferenza stampa

del mondo cristiano». Inoltre la tra i due, è detta del parroco, sarebbe stata registrata.

Tesi che avrebbero pure agenti dei Servizi segreti,

ti, i quali pare abbiano richiesto informazioni sulla vicenda. Anche l'Associazione «Asti città aperta» che si occupa degli immigrati extracomunitari, ha preso posizione. «Non entriamo



Il canonico don Pietro Mignatta con l'avvocato Gianpiro Dapino

nel della vicenda deve decidere la magistratura - ha detto ieri il presidente Kacem Namir - Con la Chiesa la nostra comunità non mai avuto alcun problema. Siamo qui per lavorare e vorremmo che adesso la gente, vedendo uno noi, pensasse che si trovi in Italia per conto di movimenti o gruppi fondamentalisti».

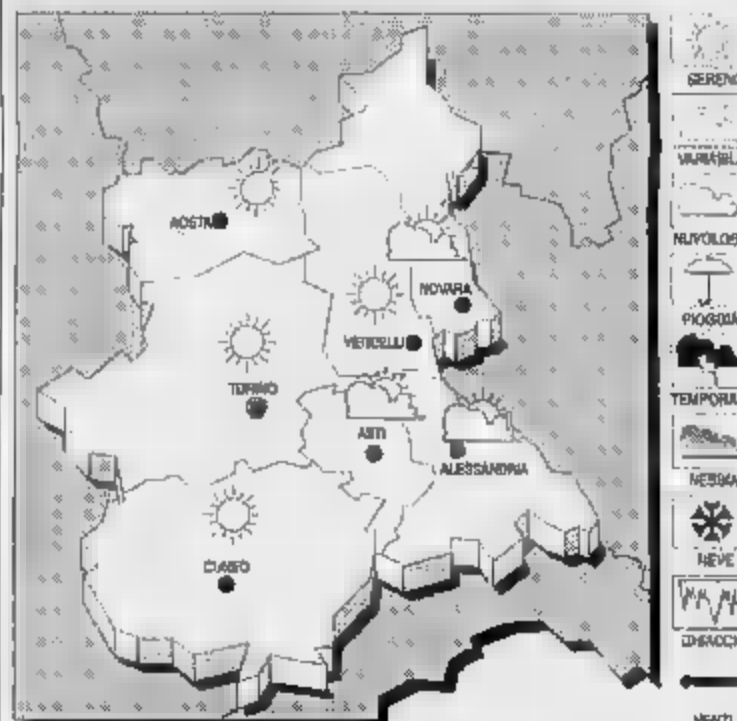
Il sacerdote ha intanto nuovamente confermato la volontà di riferire dell'intenso momento di sofferenza che sta vi-

vendo ai suoi fedeli, termine della messa nella sua San Secondo. Lo farà questa sera e durante le funzioni di domani delle 10, mezzogiorno e del pomeriggio, chiedendo ai parrocchiani «solidarietà attraverso la preghiera».

Ieri la «Gazzetta d'Asti», il settimanale diocesano, ha dato notizia della vicenda a pagina 7 riferendo anche degli attestati di stima giunti al canonico.

Franco Cavanino
Roberto Gonella

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Condizioni di variabilità, con locali addensamenti associati a brevi rovesci. **VENTI.** Deboli o moderati occidentali.

DEL TEMPO. Cielo poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine. Possibili isolati rovesci.

LE TEMPERATURE DI OGGI ASTI
Max: 22; min: 18;
UN ANNO FA
Max: 19; min: 13; media: 17

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27; Asti 23; Cuneo 25; Novara 26; Verelli 23; Alessandria 24.

Grande partecipazione di pubblico giovedì al primo «Concerto» dei poeti

Sorpresa, ad Asti piace la poesia Trenta autori hanno animato una sera di fine estate



ASTI. Non solo discariche o inquietanti storie di sacrestia. Asti è anche poesia. Gli organizzatori non si aspettavano un pubblico numeroso come quello che giovedì sera si è riunito nel cortile di palazzo Gazelli di Rossana, per il primo «Concerto

di poesia». La serata, organizzata dalla rivista milanese Harz con la Biblioteca consorziale e l'assessorato alla Cultura del Comune, ha visto impegnati 26 poeti astigiani e tre attori, che hanno interpretato brani di autori astigiani scomparsi come

Valerio Miroglio, Davide Lajolo, Lorenzo Bagnadentro, Giacinto Grassi, Norberto Saracco e Giancarlo Colombaro.

Nella foto: alcuni dei poeti astigiani che hanno dato vita alla suggestiva serata.

SERVIZIO A PAGINA 34

1994.

UN ABBONAMENTO IN LINEA CON I VOSTRI INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE PRELIMINARE

7 GIORNI LA SETTIMANA
€ 336.000

6 GIORNI LA SETTIMANA
€ 288.000

5 GIORNI LA SETTIMANA
€ 240.000

LA STAMPA

Il sindaco Bianchino chiede a Biondi un chiarimento per il «giallo» della discarica

«Su Quarto risponde il ministro»

Cresce la polemica politica. Pds, Rifondazione e Vivere la città: «Scorrettezza del ministero». Critiche al deputato Fogliato della Lega. Pasta: «Basta con gli attacchi, lavoriamo insieme». Scende in campo il Fronte della gioventù

ASTI. Non si smorza la polemica sulla discarica di Quarto. Innescata dal giudizio negativo dell'amministrazione sul l'opportunità di costruirla vicino alla casa di pena, alimentata dalla dichiarazione di paternità, ieri è arrivata in municipio.

E' una battaglia a colpi di comunicato che oggi vede protagonisti la maggioranza (Pds, Rifondazione comunista, Vivere la città), in toni molto diversi, il Comune.

L'ufficio stampa annuncia l'amministrazione ha inviato un telegramma, firmato da Alberto Bianchino, al ministro di Grazia e Giustizia ed al sottosegretario Borghesio per chiedere chiarimenti: «Se l'eventuale provvedimento rappresenti un parere tecnico od amministrativo sulla fattibilità del progetto, oppure un'ordinanza ministeriale».

Il sindaco vuole anche sapere se quali norme tecniche e di legge (ambientali e di legislazione penitenziaria) tali ipotetici pareri od ordinanze facciano riferimento.

I chiarimenti importanti, visto che l'emergenza rifiuti è ormai drammatica. Se fossero «in itinere», conclude il telegramma, evengano notificati con urgenza al Comune o al Consorzio smaltimento rifiuti, metterli in condizione di adottare provvedimenti.

I tre gruppi maggioranza viaggiano invece sui binari della dura battaglia politica: «Incredibile - è scritto nel comunicato - che ad un'autonomia del Comune siano proprio i paladini del "federalismo e dell'autonomia" i deputati della Lega Nord».

«Nel contempo - aggiunge il documento - una rissa furibonda sembra essersi in corso tra Lega Nord e Forza Italia per attribuirsi il merito di aver forse affossato l'ipotesi di impianto di smaltimento rifiuti a Quarto».

Il risultato di prolungare l'emergenza rifiuti e far ancora entrare la già pesante tassa pagata da 75 mila astigiani.

Pds, Rifondazione e Vivere la città denunciano quindi da scorciatoie del ministero di Grazia e Giustizia che non ha comunicato direttamente con il Comune di Asti, ma ha voluto agire attraverso il deputato astigiano della Lega Nord, Fogliato, che si è in tal modo reso strumento di tale comportamento.

Si ricordano la competenza sul sito di Quarto non di ministero, ma di Regione.

Contro la discarica si schiera la segreteria provinciale di Fere Verde, l'associazione ambientalista legata al Fronte della gioventù. Il suo deciso precede domanda: «L'ecologia ha colore politico? Le associazioni ambientaliste legate alla configurazione del progressisti non si esprime in merito. Forse perché Bianchino è progressista?».

E la Lega non molla, fa presente che l'intervento ministeriale è stato posto in essere da una direzione che per materia è delegata al sottosegretario Borghesio e



A sinistra: Alberto Pasta e Sebastiano Fogliato. In alto: il sindaco Alberto Bianchino

replica al segretario di Forza Italia Marco La con un comunicato della segreteria provinciale: «Le sue reazioni un po' svelte tradiscono forse la preoccupazione di mascherare la distensione degli esponenti locali di Forza Italia sul grave problema della discarica».

Polemica su tutti i fronti, dunque. Ma l'avvocato Pasta, legale del Comitato di Quarto, preferi-

deffarsi dopo aver appreso viva sorpresa e una amarezza le dichiarazioni rilasciate alla Stampa dal deputato Fogliato. «Non nel mio carattere - aggiunge - abbandonare primogeniture e ciò polemizzare. E' molto più importante lavorare seriamente per raggiungere il comune obiettivo di corretta ed equa politica sullo smaltimento rifiuti».

Accordo con Camera di commercio, Casse di Asti e Torino, San Paolo

Convenzione tra Confidi e banche

Prestiti «scontati» alle imprese

ASTI. Prestiti a tasso zero per le piccole e medie imprese industriali edili dell'astigiano. Li offre un accordo finanziario tra Confidi (il Consorzio di garanzia collettiva Fidi costituito nel 1976 all'interno dell'Unione industriale), Camera di commercio e le tre banche più attive sulla piazza: le Casse di risparmio di Asti e Torino, l'Istituto San Paolo.

La convenzione, firmata dai rappresentanti dei cinque enti giovedì pomeriggio, prevede di spuntare «sconti» intorno al 2% sui tassi di finanziamento destinati all'acquisto di macchine, all'adeguamento degli impianti e alla messa a norma.

«E' un sostanzioso aiuto per i piccoli imprenditori, per le aziende che hanno fra i 10 e i 100 dipendenti - ha spiegato l'architetto Secondo Cotto presidente di Confidi - spesso isolati (anche per tradizione culturale), nelle contrattazioni finanziarie e gli istituti di credito. Una condizione che traduce spesso in uno svantaggio iniziale rispetto alla concorrenza. Con questo accordo, invece, anche i «piccoli» potranno ottenere finanziamenti alle stesse condizioni degli imprenditori più forti».

La convenzione consente infatti di accedere a prestiti con tassi già concordati: Confidi garantisce gli affidamenti dei consorziati e tratta le condizioni con le banche. Gli istituti di credito concedono uno «sconto» (intorno all'uno per cento), rispetto ai tassi correnti. Camera di commercio, infine, dà il contributo per abbattere il costo del denaro.

Una grossa opportunità, sottolinea Salva Garipoli presidente dell'ente camerale: «E' un momento delicato per l'economia dell'astigiano. Si intravedono i sintomi di ripresa, ma cresce l'allarme-usura. E' davvero augurabile che queste agevolazioni non restino sulla carta e spesso si avventino in passato».

I finanziamenti sono indirizzati su tre settori: l'acqui-

sto di macchine per il miglioramento qualitativo-quantitativo della produzione (sul 60% del prezzo); acquisto, da un minimo di 20 a un massimo di 250 milioni, rientro in 12 rate trimestrali; adeguamento delle costruzioni; macchine alle direttive Cee (sul 100% delle spese fino a un massimo di 100 milioni, rientro in 12 rate trimestrali); adeguamento di impianti elettrici a macchine alle norme di sicurezza (100% delle spese con un limite massimo di 150 milioni, rientro in tre anni con rate trimestrali).

Anche per i rappresentanti delle tre banche che hanno sottoscritto l'accordo (Fulvio Lucotti per la Cassa astigiana, Giuseppe Gonella per la Crt e Camillo Bisoglio per il San Paolo), è un'occasione da non perdere. «Anche perché - ha sottolineato - la piazza astigiana resta decisamente anomala: mentre altrove c'è una fortissima richiesta di finanziamenti, qui sopravvive un'estrema diffidenza».

(b. g.)

Il Comune presenta i conti

Mercoledì il Consiglio discute il bilancio e il deficit dell'Asp

ASTI. Chiusa la parentesi delle vacanze, il Comune riprende a pieno ritmo l'attività amministrativa. Mercoledì scorso la giunta ha varato una lunga serie di provvedimenti. Mercoledì prossimo il Consiglio affronterà il consuntivo comunale e quello dell'Asp per il '93.

Nel primo caso si tratta di un bilancio decisamente anomalo, con un deficit di circa 3 miliardi, segno che il Comune lo scorso anno ha incassato più di quanto è riuscito a spendere. Probabilmente, della lunga crisi politica che ha bloccato l'attività amministrativa fino allo scioglimento del Consiglio e al commissariamento.

Conti in rosso, invece, per l'Azienda servizi pubblici: il settore trasporti ha accumulato nel '93 un deficit di un miliardo e 172 milioni (in pratica, 3 milioni e 200 mila lire il giorno).

Terzo punto importante, l'acquisizione del Comune di Torino di Villa Paulina per un importo di 330 milioni. All'atto

di acquisto sarà seguito l'apporto della bozza di convenzione per l'affidamento in gestione dell'immobile come centro di educazione ambientale alle Asti del Wwf che la sta già ristrutturando.

Quindi la nomina dei rappresentanti nel consorzio del palasport e una serie di opere pubbliche.

La giunta di mercoledì, oltre alla deliberazione di costituzione del Comune di Asti come parte civile nel procedimento penale per la gestione della discarica di Valle Manina, aveva approvato, fra gli altri, alcuni provvedimenti rilevanti.

Tra essi, i progetti esecutivi per la ristrutturazione di parte dell'edificio della scuola elementare Gramsci e per interventi di manutenzione straordinaria su una serie di edifici scolastici comunali: liceo classico Vittorio Alfieri, istituto professionale Quintino Sella, scuole elementari Saraceno, Buonarroti, Pascoli, Baussano,

Santo Spirito, Portacomaro, nido Vigna, Sant'Anna e XXV Aprile, per un importo complessivo di circa 10 milioni.

L'incarico di direzione didattico-artistica del civico istituto di musica Giuseppe Verdi per l'anno scolastico 1994-95 è stato affidato al maestro Arturo Sarchetto. Quindi sono stati conferiti gli incarichi annuali di insegnamento musicale al «Verdi» (32, relativi a 36 classi d'insegnamento).

La giunta ha poi approvato l'integrazione di spesa per il rimborso del 50% della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani ai cittadini ultrasessantacinquenni in particolari situazioni di disagio: l'impegno è di 19 milioni. Il provvedimento era necessario perché le domande presentate ai Servizi erano state più numerose della media degli anni precedenti e gli importi di rimborso sono aumentati del 35% a causa dell'incremento del tributo. (r. s.)

Al Giobert

Riprendono i corsi serali

ASTI. A pochi giorni dal ritorno sui banchi (si ricomincia venerdì 16), l'Istituto Giobert di via Roretto ripropone per la sesta volta il corso serale per ragionieri e perito commerciale. Statale, quindi completamente gratuita, l'iniziativa è indirizzata a chi non può frequentare le lezioni del mattino perché già impegnato nel lavoro.

«Ogni anno - spiega il vicepresidente Pier Maria Gianoglio - registriamo complessivamente una settantina di allievi. A luglio abbiamo portato per la prima volta una quinta alla maturità, ricevendo i complimenti delle commissioni per la preparazione».

Il corso è strutturato in maniera identica alle lezioni mattutine. «Gli studenti - continua Gianoglio - possono usufruire di tutte le dotazioni della scuola: computer, laboratori e palestra».

Il ministero, in questo caso, prevede normative più flessibili, per cui oltre a considerare la possibilità di un numero minore di componenti per classe, ha inserito la possibilità di attuare una sola ora di ginnastica invece di due e maggiore elasticità nell'insegnamento della religione.

Accorgimenti opportuni, visto che l'età media di chi decide di tornare sui libri in questo caso per migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro, è di 45 anni, con punte di 48.

«La frequenza - aggiunge Gianoglio - è anche rapportata agli impegni. Insieme agli insegnanti si valuta complessivamente la soddisfazione. In fondo di gente che lavora anche ore al giorno e torna sui banchi per altre 5».

L'orario di lezione va lunedì il venerdì con frequenza serale, più un «rientro» il sabato pomeriggio.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono informazioni telefonando al 216.280 oppure 217.893. Altre indicazioni si avranno contattando i docenti del corso dopo le 19 in istituto. Le lezioni inizieranno alla fine del mese, con uno slittamento rispetto alla normale didattica di una decina di giorni. (m. t.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Medici compiacenti

«falsi i

Le pensioni e gli assegni erogati agli invalidi nel mirino del Governo che sta procedendo a tagli di spesa per ripianare il debito pubblico.

Sembra che siano tante le pensioni concesse per invalidità civile che non trovano riscontro in veri ed effettivi danni provocati da malattie fisiche o psichiche: da ciò si forma un penale comune che porta alla criminalizzazione dell'invalido. Come spesso accade, però, da alcuni casi si tende a generalizzare a tutta la categoria degli invalidi e ad ignorare responsabilità di altri.

Fermo restando che si può fare divieto a un individuo di chiedere una prestazione, le regole vigenti anni fanno obbligo all'ente erogatore di procedere alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti prima di erogare.

Per quanto riguarda l'accertamento di stati invalidanti l'ente chiede la certificazione medica da parte dell'interessato; in seguito esamina la richiesta e tramite la commissione

medica verifica le condizioni di salute del richiedente.

Solo successivamente decide di accogliere o respingere la richiesta evidenziando le risultanze della visita a cui è stato sottoposto il richiedente.

Una pensione o assegno erogato, sono questi i presupposti, richiama a precise responsabilità il medico che ha certificato patologie inesistenti e la commissione che ha convalidato lo stato invalidante.

Se pensioni e assegni vanno poi erogati e quindi sospesi ci deve essere più precisa responsabilità dei medici soprattutto per non togliere con la stessa facilità chi hanno concesso.

A rimetterci potrebbero essere persone che non hanno strumenti di difesa.

Marianna Comunale direttore Patronato Inas

PRIMO alle false

ALLERGENIE

All'assessorato ai Servizi sociali il Comune di Asti è stato ripetutamente segnalato, negli ultimi tempi, che persone non identificate si presentano agli

anziani che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare spacciandosi per sostituti temporanei delle assistenti sociali addette al servizio stesso. Al fine di evitare la possibilità di raggiri, i Servizi sociali del Comune invitano gli anziani a non prestare fede a chi si presenta a nome dei loro operatori, ricordando che eventuali sostituzioni temporanee degli stessi vengono sempre comunicate in anticipo agli interessati.

UFF. stampa - Comune di Asti

La birra invade Asti?

«Meditate gente...»

Leggo stupore grande pub che si aprirà la prossima settimana ad Asti in una famosa birra irlandese.

Mi è venuto in mente lo slogan di Renzo Arbore quando fa la pubblicità della birra: «Meditate, gente meditate».

Invito a questa attività intellettuale i responsabili degli enti, consorzi e organi vari, prestando alla divulgazione dell'immagine dei nostri buoni vini. A quando una bella costeria piemontese nel cuore di Dublino?

Lettera firmata

NUMERI UTILI

SERVIZIO CIVILE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castiglione: 578.348
Montebelluna: 955.333
Montebelluna: 63.686

CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellonovo D.B.: (011) 88.76.488
Cossato: 907.503; 907.602
Castiglione: 906.779
Monastero Bormida: (0144) 611.111
Moncalvo: 921.313
Montebelluna: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.777 - 943.081
Villanova: 945.445 - 945.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 416.111
Bredole: Asti 212.350
Nizza: 721.704
Canelli: 823.525

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Canelli: 828.444
Canelli: 832.525
Castellonovo D.B.: (011) 88.76.488
Cossato: 907.503
Castiglione: 906.779

MONASTERO BORMIDA: 0144

Montebelluna: 999.788
Montebelluna: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.644
Villanova: 945.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.195
Bredole: (0144) 81.03
Canelli: 823.683
Castiglione: 906.779
Castellonovo D.B.: (011) 88.76.152
Castiglione: 906.086
Moncalvo: 91.100
Montebelluna: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.054
Villanova: 945.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orologio dalle ore 6 alle ore 19,00 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 260, tel. 84.282; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle ore 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 23 alle 6 a turnazione abbassata dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Maggiore, Torino 91, tel. 410.909.

Canelli: Fantuzzi, via Q. B. Giuliana 1, Montebelluna: Ottavio, via Cossato 44, Nizza: Baldi, via C. Alberto 44.

GLI APPUNTAMENTI

SAN MARTINO A.

Incontro con Don Ciotti

Stasera alle 21 alla casa canonica di San Martino Alfieri si terrà un incontro tra i giovani e Ciotti, fondatore del Gruppo Abele. Tema dell'appuntamento sarà la totalitarismo. Domattina don Ciotti celebrerà la messa alle 11.

ASTI

Manifestazione degli Avventisti

Oggi alle 15 l'Opera Sociale Avventista organizza, ai giardini pubblici di viale della Vittoria, la manifestazione «Gesto d'amore», un concerto del complesso gospel «Promessa» di Torino. I fondi che verranno raccolti saranno destinati alle popolazioni del Bangladesh, del Cile e del Kenya.

Cena propiziatoria del Pallo

Si terrà stasera alle 20,30 la cena propiziatoria organizzata dal Comitato Pallo Baldichieri. L'appuntamento si svolgerà al bocciodromo del paese, durante la serata.

«Amici del villaggio». Prenotazioni al 55.040 oppure al Bar Sport di Baldichieri.

ASTI

Le edicole aperte domani

Queste le edicole aperte domani per turno: via Garibaldi 1; piazza Statuto 35; Largo Martiri Libertazione 7; corso Alfieri 150; corso Cavallotti 8; corso Torino 119; via Giobert 38/a; via Conte Verde 97; via Corridoni 35; corso Alfieri 467; corso Alfieri 105; Savona 341; corso Alba 18; via Fortino 64; via Borelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; piazza Primo Maggio 24; via Cavour 138; Savona 101; via della Quaglia 7; viale Mon Bianco 89; via Buozzi 28; via Petrarca 69; via Selvo D'Acquisto 35; piazza Campo del Pallo 9; via La Marmora 48.

Sereneamente come è vecchio, è mancata

Oiga ved. 1976

Ne danno il nome annuncio: i figli Bonamonte e Rocco, le nuore Bonamonte e Rocco, i nipoti Bonamonte e Rocco.

ASTI, 9 settembre 1994



Inaugurata ieri in piazza Medici la 28ª festa del vino La Douja d'or europea apre parlando tedesco

ASTI. La paura della pioggia è stata esorcizzata. La 28ª Douja d'or si è così aperta ieri pomeriggio in un clima propizio e parlando in tedesco.

A tagliare il nastro inaugurale erano i quattro avvocati tedeschi ordinati Cavalieri delle terre d'Asi del Monferrato poco prima a palazzo Ottolenghi. Esibendo con orgoglio il medaglione dorato dell'Ordine, Hans-Joerg Koch di Woerstadt, Hermann Boeckel e Ernesto Majocchi di Mainz, hanno dato il via ufficialmente alla festa del vino, accanto al presidente della Camera di commercio Salva Garipoli, gli appalti degli astigiani e dei cento colleghi tedeschi che nei giorni scorsi hanno tenuto un convegno sul diritto enologico. Numerosi visitatori hanno subito gremito gli stand.

Oggi il programma della Douja d'or prevede alle 17 al Politeama la premiazione dei vincitori del 22º concorso. Sono 360 i vini che hanno ottenuto riconoscimenti dagli assaggiatori dell'Onav, sui 776 presentati al concorso nazionale. I premi andranno a 180 case produttrici: 13 «Aster d'oro» riservati alla migliore produzione nell'ambito dei vini d'astigiani.

Alle 20 partirà il Festival delle Sagre la cena presentata



da 38 Pro loco in piazza Campo Palio. E' un'anteprima di quanto sarà servito domani a partire dalle 12 fino a notte dei cuochi di 40 Pro loco (si aggiungeranno quelle di Viarigi e Casorzo). Il «villaggio» prevede anche una luna park con baracconi d'epoca, ballo a palchetto e giochi contadini. All'ingresso sarà uno stand per ricordare

la possibilità di acquistare biglietti per la corsa degli scudieri e i partecipi. Domani sera l'emittente Primantenna Supersix dedicherà alle Sagre una trasmissione condotta da Maurizio Riccio con Walter Remondino, a partire dalle 21,15 (riplica lunedì). Prosegue intanto alla Camera di Commercio la mostra «La luce del vino. Dai Fenici al se-

colo», inaugurata ieri pomeriggio. L'esposizione, curata da Giuseppe Cinanti, ex dirigente dell'Avir e dell'Assovetro, propone testimonianze dell'arte del vetro dedicata al vino, numerosi capolavori di maestri vetrai del passato (ma compaiono anche tre bottiglie firmate Salvador Dalì). L'esposizione resterà aperta fino al 18 settembre. (f. c.)

Strade chiuse Per il transito della sfilata

ASTI. In occasione del Festival delle Sagre domani vi saranno alcune limitazioni al traffico per consentire il passaggio del corteo delle «contadinerie».

Dalle 8 di domani piazza Campo del Palio sarà vietata al traffico, pena la rimozione delle auto in sosta (una parte della piazza riservata al concentrato degli sfilanti della Sagre, si renderà libera per il parcheggio nelle prime ore del pomeriggio).

La via inoltre vietata, al termine della sfilata, in Cavour, in piazza San Secondo, in via Gobetti, in corso Alfieri, in piazza 1º Maggio, in via Calosso, in piazzale e nel corso alla Vittoria, in corso Ros-

Un appello viene rivolto dalla Polizia municipale ai cittadini affinché collaborino, rispettando scrupolosamente i segnali di divieto, anche per evitare di interferire nella rimozione forzata. (f. s.)



Da stasera in piazza Campo del Palio si gustano le specialità Pro loco

CON LE SAGRE

LE SAGRE

Che offrono le cucine delle Pro loco

Azzano: risotto di funghi, tortelli dall'Abbazia; Boglietto di Costigliole: tagliatelli fatti in casa al sugo di carne, salsina dolce della val Tinella; Callianetto: gran fritto misto, insalata del contadino con rape rosse, cavoli e bagna caoda; Calliano: agnolotti d'asino, salamini d'asino; Calosso: frittelle salate, torte e castagne; Camerano Casasco: finanzia, torta di pesche; Canelli: polli alla cacciatora con polenta, di noccioline e Moscato; Casale: involtini di vitello; Casale, salame dolce; Casorzo: agnolotti di coniglio, di mandorle; Castello d'Annone: lasagne della vigilia, antiche di olio, aglio e acciughe, torta dell'abbondanza (al cioccolato fondente); Cesale: frittelle salate, torta di noccioline; Chiusano: torta di pere, frittelle; Cossato: di mele; Cortazzone: tagliatelle con tartufo, focaccia di mele; Cosombrato: polenta; Cortazzone: gorgonzola, dolci; pasta sfoglia glassata al limone; Costigliole: ravioli con «spina»; Cunico: gnocchi alla Cunelese, torta di noccioline; Grana: stufato d'asino con polenta arrostita, tradizionale bonet; Grazzano Badoglio: «sorna d'aja» con vino e uva, pane arrostito alla fiamma con pomodoro; Monastero Bormida: «puccia» di Monastero (soffice polenta molta nel sugo di funghi e condita con burro e formaggi), robola di Roccaravento con pane cotto nel forno a legna; Moncalvo: suntuoso bollito misto di Moncalvo, panna cotta; Mongardino: finanzia dei giorni; festa, antico mon (matrone dolci); Montaldo Scarampi: «bagnet» e «ancio» (tradizionale bagnet con acciughe), bonet di Montechiaro; polenta (funghi, baci e amaretti di Montechiaro); Montiglio: coniglio; vignaiole; funghi e polenta, torta di noccioline; Motta: Costigliole: gran bagna caoda con peperoni e verdure di stagione, crostini rustici al peperone giallo; Nizza: «bebecad» (farinata di ceci), bugio; Paluzzo: lingua in salsa verde, peperoni arrostiti; bagna fredda e insalata; fagioli con uova e cipolle; Portacomaro: minestrone; trippa e ceci, cacciatori di cinghiale, panna cotta; Quarto: tagliatelle al sugo di cinghiale, torta di mele; Refrancore: fagioli Refrancore con cotica e zampino, finocchini e zabaglione, finocchini e Moscato; Revigliasca: spiedini di carne con bagnet; Revignano: zabaglione; Moscato, bonet della nonna; Rocchetta Tanaro: rustica ai formaggi, alborelle fritte e verdure ripiene degli orti di Tanaro; S. Marzanotto: polenta arrostita con salsiccia e peperonata, torta del borgo; S. Caterina; Rocca d'Arazzo: agnolotti al sugo di carne; Valenzani: trippa alla campagnola, torta di zucca; Viarigi: agnolotti; sugo di arrosto; Villafranca: frittata alle erbe e frittata di cipolle, bonet; Villa S. Secondo: carpionata di cotolette e frittatine alle erbe; controno; fagioli, frittelle; mele.

TRENI

Convogli straordinari autobus da Casale e

Domani circoleranno i convogli straordinari da Casale e da Nizza alle 8,31 ed in senso contrario alle 18,10.

Sei complessi nel villaggio di Campo del Palio

Oggi e domani i complessi astigiani «Liscio allegria», «I tappabuchi», «Il campagnolo», «I musicanti d'oltre Borbone», «I fiati pesanti», Gianni Luzzo dei «Brutos» allietano i partecipanti alle Sagre. Per le spese organizzative la giunta provinciale ha deliberato uno stanziamento di 7 milioni.

E' in fase conclusiva il progetto «Langhe, Monferrato e Roero»

Paesi uniti dal turismo

Coinvolti centri del Cuneese, dell'Astigiano e dell'Alessandrino. Una riunione a Nizza Obiettivo: promuovere attività e valorizzare risorse che possano attirare visitatori

NIZZA. E' in dirittura il progetto «Langhe, Monferrato e Roero»: una società consortile tra Comuni, associazioni e commercianti, alberghi, Camere di Commercio e gruppi di volontariato, che ha lo scopo di promuovere il territorio, diffondendo informazioni e dando risalto alle curiosità che possono attirare i turisti.

Un progetto ambizioso, nato nell'Albese, esteso su di un territorio vastissimo che dagli Appennini del Cebano al Monferrato Casalese, Nizza, per la posizione geografica a metà strada tra tutti i Comuni interessati, è scelta come sede per uno degli incontri conclusivi del progetto. Il salone comunale, mercoledì sera, era gremito da rappresentanti di paesi, città, comunità montane ed associazioni di commercianti.

Con le difficoltà bilancio che assillano i piccoli centri, pare questo il momento giusto per un'agenzia, all'insegna del motto «l'unione fa la forza». Lo ha sottolineato Raoul Molinari, che con Umberto Favre è dei promotori dell'iniziativa.

Sede del Parco culturale

Domani alle 11,30 sarà inaugurata una delle sedi del «Parco Culturale» del Premio Grinzane Cavour. Interverranno gli assessori regionali Lido Riba e Renato Montabone, il ministro per le Politiche Comunitarie Domenico Comino. Il Parco comprende il territorio di Langhe, Monferrato e Roero, presente nelle opere di scrittori piemontesi quali Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Vittorio Alfieri, Giovanni Arpino. L'iniziativa è proposta dal Premio Grinzane Cavour. Il Premio si pone elemento di aggregazione delle migliori forze culturali del Piemonte: il suo stesso nome evoca una delle aree storiche, paesaggistiche e letterarie più suggestive della regione. «La realizzazione di un Parco - dice Giuliano Sorla, «regista» del Premio Grinzane - presuppone l'esistenza di alcune condizioni fondamentali. Una di queste è l'urgenza di intervento, recupero e salvaguardia ambientale nel più ampio».

ziativa. «La riunione di Nizza - ha detto Molinari - è stata operativa. Stasera cominceremo a raccogliere adesioni di massima ed entro fine settembre andremo a un notaio per dare vita allo statuto. E' adesioni, seppure alcune perplessità e richieste di chiarimenti tecnici (soddisfatte dal docente universitario Luigi Carosello), sono arrivate puntuali».

Disponibilità è stata offerta, tra gli altri, dalla Camera di commercio di Cuneo, dai Comuni di Cherasco, Cortemilia, Alba, Ceva, dall'Ente turismo Casalese, dall'Apt di Alba e dai commercianti. «Alba capitale delle Langhe», dall'Ente di Mango, solo per alcuni. Anche il Sud Astigiano è parso interessato: aderiranno Nizza ed il gruppo di dieci paesi che fanno capo al Consorzio di Comuni delle Valli Belbo e Tiglione, guidato da Andrea Drago. Consensi anche la parte della Comunità montana Alta Val Bormida e Valle Tanaro. Il tutto «in benedizione» di Carla Petrini dell'Arcigola, che ha attivamente partecipato all'incontro.

Moncucco da leggere Week end con gli scrittori

MONCUCO. Il castello Moncucco ospita da oggi un itinerario culturale con mostra mercato, tavole rotonde e incontri letterari.

Alla Piemonte e i suoi scrittori sarà il tema di tre week-end (oggi e domani, 17 e 18, 24 e 25 settembre) tra libri, turismo e gastronomia, organizzati da Comune e Pro loco di Moncucco in collaborazione con il Parco Culturale «Premio Grinzane Cavour» e libreria «La città del sole» di Torino.

Alle 17 è prevista l'inaugurazione della mostra mercato dei volumi degli scrittori piemontesi «Da Augusto Monti a Giuseppe Culicchia». Nelle sale del castello sarà disponibile il volumetto edito dalla Regione con omaggio a Vittorio Alfieri. L'esposizione resterà aperta sabato dalle 10 alle 22; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22. In mostra storica bibliografica ci sono inoltre

una trentina di volumi prime e rare edizioni (concessa dalla editrice Einaudi) dal collezionista Gilberto Cavassa).

Lo è Alessandro Baricco tra le presenze confermate alla tavola rotonda delle 18 condotte da Giovanni Tesio. Insieme a Mauro Baudino, Laura Mancinelli, Nico Orsini, Dario Voltolini, Elisabetta Chicco Vizzini discuterà sul tema «Scrivere oggi in Piemonte». Domenica si continua con la presentazione di due itinerari letterari legati a Cesare Pavese e Beppe Fenoglio. Partecipano Giuliano Sorla, Massimo Romano, Franco Vaccaro.

Non mancheranno appuntamenti del «Settembre» Moncucco: stasera alle 21 esagra del bollito e domani mostra cinematografica e bastarda (alle 15). E' aperta la rassegna di pittura al Castello con il seguente orario sabato 17-22; domenica 10-13; 15-22. (m. t.)

Le indagini dei carabinieri di Canelli

Droga: un arresto a Castelnuovo Calcea

CASTELNUOVO CALCEA. Per i carabinieri è uno fornitore della droga nel Canelliese e nel Sud Astigiano.

Rocco Pace, 21 anni, Castelnuovo Calcea, strada Cocito 31, è stato arrestato in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal tribunale di Asti. L'accusa: spaccio di sostanze stupefacenti.

Il giovane si difende invece sostenendo di essere estraneo alla vicenda che lo vede coinvolto.

Le indagini partite dall'arresto di fratelli Daniele e Luciano Castino, di 20 e 32 anni, entrambi di Castelnuovo Calcea, il 28 agosto. I due stavano viaggiando su una Peugeot 205 quando sono incappati in un posto di blocco; secondo l'accusa dei militari avrebbero cercato di gettare finestrino un involucre di cellophane, contenente circa 5 grammi di eroina. Il pacchetto era però stato recuperato dai carabinieri.

I carabinieri hanno di risalire ai fornitori dei due gio-



Rocco Pace, 21 anni, è stato arrestato

vani. E' stata seguita la «pista della droga»: dal Canelliese e dalla Valle Belbo i carabinieri hanno tenuto d'occhio i movimenti di personaggi coinvolti nello spaccio di droga fino al «mercato» ligure, in particolare genovese. Poi, ieri, l'arresto del giovane di Castelnuovo Calcea. (f. b.)

Incidente notturno Scontro a Bubbio Il giovane è pensionato

BUBBIO. E' di quattro feriti, di cui grave, il bilancio scontro tra due auto, giovedì notte, in regione Cafra di Bubbio. L'incidente verso le 23,30.

Per cause che dovranno essere chiarite dai carabinieri, il nucleo radiomobile Canelli la Peugeot rally di Alberto Baratta, 23 anni, operaio, abitante a Bubbio, regione Giarone 12 a bordo Claudio Morrelli, 16 anni, Bubbio, via Milano e Alessia Lemma, 15 anni, di Chieri si scontrata con la Uno condotta da Pietro Novelli, 62 anni, di Bubbio. Sulla vettura viaggiava anche Olga Brondolo, anni, abitante in paese. Tutti rimasti feriti.

La più grave è la pensionata: ha riportato un trauma cranico e varie lesioni. E' ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. Novelli ha fratture alla costola e al naso; solo contusioni e escoriazioni per i tre giovani. (r. gan.)

Symbol
SUMMER

QUESTA SERA
SAINT TROPEZ
DOMANI SERA

CABRIO
S.S. ASTI MARE
VIGILIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 0141/952.132

GALLERY
feeling
club
ALBA
DISCOTECA
QUESTA SERA
SWEETNESS AT THE
ENTRANCE TOO
EVERYONE
ingresso libero per tutti

COMUNE DI
CORTAZZONE
PROVINCIA DI ASTI
IL SINDACO
Rende noto che dal 12/9/94 al 12/10/94 è in pubblicazione presso l'ufficio comunale il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 9/8/94.
Chiunque può prendere visione e presentare le proprie osservazioni entro i termini di trenta giorni successivi all'ultimo di pubblicazione. Cortazzone il 10/9/1994.
IL SINDACO
Fogliasso Carlo

abraxas
E' unica nell'esercitare l'autentica potentissima magia brasiliana ad alta vibrazione.
Contro ogni sorta di malocchio, invidia, fatture, sfortuna, infestazioni, presenze ostili e manifestazioni negative.
ABRAXAS riceve solo su appuntamento telefonando al numero:
(0141) 952.132
ABRAXAS ti dà inoltre la possibilità di poter apprendere ed esercitare anche tu questa antica maestria.

E' stato presentato dall'Italgas il progetto di ristrutturazione per la città Canelli, una nuova rete idrica

Si discute anche dell'allacciamento con l'acquedotto «delle Alpi» di Santo Stefano Belbo
I tecnici: «L'acqua è migliore, il costo è inferiore rispetto all'impianto della Valtigione»

CANELLI. L'Italgas, la società torinese che, in città, è concessionaria della distribuzione del gas metano e della gestione dell'acqua potabile, ha presentato un progetto per la ristrutturazione della rete idrica canellese.

La notizia è confermata dal geometra Bruno Salvetti, dell'ufficio tecnico del Comune: «L'Italgas dice - ci ha già sottoposto un progetto che prevede la sostituzione di alcuni tratti della rete di distribuzione dell'acqua potabile e la ristrutturazione dell'impianto di potabilizzazione che è già in funzione all'acquedotto cittadino».

«Si tratta - continua il tecnico comunale - di lavori i cui costi non sono ancora stati quantificati. I dettagli verranno comunque discussi in un incontro che ci auspichiamo possa essere fissato per la fine del mese di

La rete idrica canellese è stata da sempre motivo di preoccupazione per le varie amministrazioni comunali che si sono succedute a Palazzo Anfosso. Parecchi tratti delle tubature destinate all'approvvigionamento dell'acqua potabile risalgono addirittura ad oltre sessant'anni fa.

«E' ovvio - spiega Salvetti - che tubature così vecchie presentino periodicamente, e sempre più spesso, problemi di tenuta, anche a causa della naturale crescita delle necessità dei cittadini. Per questo motivo si

ACQUEDOTTO

Sono 10 mila gli utenti

Dal maggio del 1992, data della firma della convenzione con il Comune, l'acquedotto canellese, con relativo servizio di distribuzione della potabile cittadina, è gestito dall'Italgas (già concessionaria della distribuzione del gas metano). Secondo i dati forniti dall'ufficio stampa dell'azienda torinese, gli abitanti serviti nella città del mosaico sarebbero 10 mila, quasi tutti residenti (restano fuori dal servizio gli utenti degli acquedotti rurali che servono principalmente le frazioni periferiche di Canelli). Fino ad oggi, i contatori d'acqua installati sono complessivamente 1507. L'Italgas, anche attraverso imprese specializzate che lavorano su suo mandato, controlla la manutenzione della rete idrica canellese che è lunga una quarantina di chilometri. «Ma in caso di rottura - sostengono i tecnici Italgas - possiamo intervenire nel giro di pochi minuti».

dovrebbe intervenire al più presto.

Intanto, Canelli tiene sott'occhio l'eventualità, più volte annunciata, dell'allacciamento con l'acquedotto «delle Alpi» le cui tubature sono già arrivate alle porte di Santo Stefano Belbo.

«E' un'altra questione che dovrebbe essere risolta - questi mesi - sostiene Bruno Salvetti - l'allacciamento all'acquedotto «delle Alpi» molti vantaggi rispetto a quello attuale: è di migliore qualità e viene offerta ad un costo inferiore rispetto a quella che la città ricava dai pozzi lungo la sponda del Belbo e dall'acquedotto della Valtigione».

Per Salvetti, sia per quanto riguarda il piano di ristrutturazione dell'acquedotto, sia per l'ipotesi di allacciamento all'acquedotto «delle Alpi» (il cui costo presunto dovrebbe essere di un miliardo e mezzo) si deve sciogliere prima il nodo relativo ai finanziamenti.

Sulla questione, aggiunge ancora il tecnico: «Il Comune dovrà decidere. In sostanza gli amministratori comunali dovranno scegliere se intervenire direttamente con fondi pubblici o affidare in gestione all'Italgas anche questi lavori».

Filippo Laganà

A Moncalvo

La musica batte il «sonno»

MONCALVO. Uno a zero in favore della musica in piazza: è il risultato della «querelle» tra i proprietari del bar «Roma», «Della Piazza» ed alcuni abitanti di piazzetta Garibaldi.

Oggetto della discussione: i concerti all'aperto che hanno tenuto banco nei mesi di luglio e agosto, proprio nella piazzetta antistante il teatro comunale.

A fine agosto, alcuni moncalvesi dal sonno leggero avevano protestato in Comune, chiedendo la sospensione dei concerti che avevano portato a Moncalvo musicisti di buon livello, tra cui anche il noto jazzista Gianni Negro. I titolari del due bar, Toni Marangoni e Mauro Dellì, hanno proposto di continuare le serate all'aperto.

E, alla fine, ha vinto la musica: i concerti, dopo una breve pausa, riprenderanno questa sera, alle 21, il centenario Marcello Maggio. Continueranno sabato prossimo, e domenica dedicata al jazz, e termineranno il 17 settembre.

[bru. m.]

A MIRABELLO MONFERRATO

EUROEDIL

1000 MQ. DI ESPOSIZIONE
APERTA ANCHE SABATO E DOMENICA



PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI

BERLONI, LINEA 3, BIANCHINI, CAPPONI

CAMINETTI FIORI BARBECUE EDILCAMIN PALAZZO

SANITARI E RUBINETTERIA IDEAL ST

MARMI ANTICATI "I PALLADIANI"

CABINE DOCCIA CESANA

COTTO IMPRUNETA E SANNIN

PORTE E PORTONCINI DA INTERNO

IDROMASSAGGIO ALBATROS

PAVIMENTI IN LEGNO GAZZOTTI E TEKOS

MONOCOTTO BRUNELLESCHI E TUSCANIA

MIRABELLO

TEL. 0142.63124-63656

SPECIALIZZATA IN PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Il patrimonio è di duemila miliardi con tremila addetti

Terme di Acqui al Tesoro

Il ministero gestirà tredici società

ACQUI TERME. Tredici società che gestiscono altrettante stazioni termali passeranno dal 1° ottobre nel «portafoglio» del Ministero del Tesoro in base ad un articolo inserito dal governo nel decreto-legge reintrodotto sulla partecipazione del Tesoro e pubblicato ieri dalla Gazzetta Ufficiale. Fra queste anche la Terme di Acqui Spa.

Il ministero dovrà valorizzare il patrimonio termale - già dell'Enag e quindi dell'Enim, entrambi enti disciolti, è valutato complessivamente 2 mila miliardi, con 3 mila lavoratori occupati direttamente - e quindi procedere alla loro privatizzazione.

Le soluzioni ipotizzabili sul futuro delle aziende termali sono diverse. Una proposta interessante parte proprio da Acqui: «Questa settimana l'avvocato Rodolfo Peco, commissario delle Terme e componente del direttivo dell'Assoterme, ha illustrato il nuovo disegno di legge - dice Pier Domenico Gar - responsabile delle pubbliche relazioni delle Terme di Acqui Spa - La proposta, che dovrebbe essere discussa in tempi brevi, ha trovato consenso e sostegno nelle forze di governo, prevede la fusione dei pacchetti azionari delle aziende termali a partecipazione statale per la creazione di una nuova industria - benessere tutta italiana, che sarà competitiva sotto l'aspetto qualitativo e del turismo sul mercato europeo».

Tra i firmatari - continua Garrone - vi sono gli onorevoli Roberto Rosso e Mario Bortoloso, della commissione Bilancio, Ugo Martinelli e Michele Vietti della Commissione Affari Costituzionali, Antonio Chierico vice presidente della commissione Ambiente.

Se la proposta di legge dovesse passare - dicono alle Terme - si eviterebbe la frammentazione di un patrimonio che si può definire «storico» (sono interessate anche le aziende di Castrocaro, Chianciano, Montecatini, Recoaro e c'è pure Salice), tradizioni ed esperienza nel settore sanitario e termale. Secondo i fautori della proposta la nuova azienda potrebbe essere competitiva - mercati internazionali - puntando anche sul «fitness», cioè le cure del corpo con la combinazione delle cure termali con quelle estetiche.

C'è anche da dire in un'azienda unica realtà «forti» potrebbero compensare quelle più «deboli».

Rifiuti, rinascerà il Consorzio però la ditta canella di

ACQUI. Ritorna l'accordo tra i 28 sindaci dell'Acquese sulla ricostituzione del Consorzio smaltimento rifiuti. Sembrava che, da un momento all'altro, si arrivasse ad una «scissione» tra i 28 Comuni, ma l'altra sera, durante una riunione dell'ente, i primi cittadini si sono dichiarati concordi a proseguire la strada della costituzione del Consorzio, e quindi a realizzare la prevista discarica in regione Boschi di Moirano.

«La riunione di giovedì è stata caratterizzata dalla volontà di arrivare ad una soluzione positiva del problema smaltimento rifiuti - dice Bernardino Bosio, sindaco di Acqui - ed è stata accolta la richiesta di alcuni sindaci di ridurre la quota assorbita dal Comune di Acqui, che era fissata nell'ordine

del 48,19 per cento e che è stata portata al 33 per cento. Ogni Comune avrà quindi nel computo percentuale mezzo punto in più».

Le modifiche apportate alla bozza di statuto del costituendo Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese verranno ai prossimi giorni sottoposti ai singoli Consigli comunali per la ratifica: si prevede che entro il 15 settembre, data ultima per la consegna del progetto dalla discarica all'assessorato regionale all'Ambiente, il Consorzio sarà già costituito e operante.

Intanto continuano le proteste degli abitanti di Moirano, Terzo e Montabone, confinanti con l'area scelta per la discarica. «Questa zona è stata realizzata un documentario, presentato martedì».

[g. l. f.]

CASALE

Salvata dai vigili

Coda in mini

in resta

immobilizzata

CASALE. Una pensionata di 84 anni, intrappolata in casa - seguito ad - caduta, è stata soccorsa dai vigili del fuoco. Ora è ricoverata in ospedale. E' Brigida Litteri e vive in un palazzo in corso Verdi. La donna è caduta, probabilmente, mentre cercava di scendere dal letto. Ha cercato di rialzarsi, ma non ci è riuscita. Allora si è trascinata fino al corridoio dell'ingresso, tentando di aprire la porta, ma senza successo.

Una vicina ha sentito i suoi lamenti e ha chiesto l'intervento dei vigili che, fissata una scala a ganci all'esterno dell'edificio, hanno raggiunto il balcone e sono entrati in casa attraverso una finestra socchiusa. Hanno trovato la vecchietta a terra nell'ingresso. L'hanno soccorsa e hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce rossa; l'anziana è ricoverata in traumatologia.

FUBINE

Oggi una conferenza

Il Seicento

fra storia

e leggende

FUBINE. Tre appuntamenti con il Seicento fra storia, leggende e costumi - vita quotidiana. Alla Casa del popolo, oggi alle 21, Stefano Ticineto, ex ricercatore chimico, appassionato di storia locale, terrà una conferenza su «Una comunità, una terra, un paese del Ducato di Monferrato nel 1600».

Ticineto tratterà argomenti vanno dal costo della vita a quell'epoca, raffrontato con gli anni 50 e i giorni nostri, al costo del lavoro, dei terreni. Come spiega lo stesso Ticineto, è una sorta di lezione, intesa come informazione, divulgazione di una serie di notizie e fatti degli antenati dei fubinesi.

Domenica Ticineto esporrà carte geografiche d'epoca, e saranno in vendita opuscoli - ricavati anche dalle associazioni organizzatrici della manifestazione. Ticineto terrà la seconda parte della conferenza domenica 18.

AL GARDEN DI MONTEBELLO

DALL' 11 AL 25 SETTEMBRE 1994
UN FIOR DI RIENTRO!
100 VARIETÀ DI PIANTE DA APPARTAMENTO
RALLEGRARE LA VOSTRA CASA.

ALCUNI ESEMPI DI PREZZO:

FICUS CM. 80	LIT. 6.450	POTHOS VASO DIAM. 15 CM.	LIT. 7.500
ARECA CM. 60	LIT. 5.500	ANTHURUM 3-4 FIORI	LIT. 9.900
CROTON CM. 40	LIT. 4.900	CICLAMINI 1° SCEITA	LIT. 7.900
DIFFENBACHIA	DA LIT. 1.950	MINI CICLAMINI	LIT. 4.800
SCHIFFERIA 3 PIANTE	LIT. 24.900	ERICA	DA LIT. 4.900
DRACENA CM. 50	DA LIT. 5.900	PIANTE AROMATICHE	DA LIT. 3.000
YUCCA 3 PIANTE CM.	LIT.		

NOVITÀ PER IL GIARDINO
SELEZIONE DI RARE VARIETÀ DI CONIFERE ED ALBERI IN PICCOLI

LIQUIDAMBAR	LIT. 3.300	METASEQUOIA GLIPTOSTROBOIDE	LIT. 8.500
ACER PALMATUM	LIT. 3.700	CHAMACYPENIS OBUSA	LIT. 11.500
GINCO BILOBA	LIT. 3.800	NANA GRACILIS	
OLEARIA	LIT. 8.700	ARAUCARIA IMBRICATA	LIT. 14.400

CONCIME "SASSOLINI CIFO"
CONCIME "LENTA CESSIONE CIFO"
COCIME "TROPICAL VERDE CIFO" 500 GR.
NUOVO ATTIVATORE "AMINOS CIFO"
DECALCIFICANTE "FLUX CIFO"
LUCIDANTE ECOLOGICO CIFO 250 ML.
SCONTO 10% SU VASI E FIORIERE DA INTERNO (GHOSFLEX)

TERRICCIO SPECIFICO PER PIANTE D'APPARTAMENTO 10 LT.	LIT. 2.750	2.200
ARGILLA	LIT. 2.990	2.300

50 VARIETÀ DI PIANTE ACQUATICHE
ALCUNI ESEMPI DI PREZZO:

HYGROPHILA DIFFORMIS	LIT. 8.900	5.000
ARUBAS NANA	LIT. 10.000	20.000
ARUBAS BARTERI	LIT. 17.000	24.000
CRYPTOCORNE	LIT. 9.000	6.000
VALLISNERIA SPIRALIS	LIT. 6.000	4.000

CIRCA 300 DI PESCI.

ORFIO	LIT. 7.000	5.000
BARBUS TETRAZONA	LIT. 10.000	30.000
CAPOETA TITTEVA	LIT. 10.000	30.000
PONTIUS SCHUBERTI	LIT. 10.000	30.000
RASBORA	LIT. 10.000	30.000
KETEROMORPHA	LIT. 10.000	30.000
CORYDORAS	LIT. 10.000	30.000
PESCE PULITORE	LIT. 10.000	30.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA
S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO

Appuntamenti
con
LA STAMPA

ogni martedì
tutto come

ogni mercoledì
tutto scienza

ogni sabato
tutto libri

Decine di esemplari di ogni epoca in arrivo oggi da tutta Europa

Verbania diventa vetrina di Ferrari

VERBANIA. Ferrariisti di mezza Europa si ritrovano oggi a Verbania, in occasione del grande «Meeting internazionale Lago Maggiore». Si tratta di un'iniziativa che attirerà migliaia di innamorati del Cavallino Rampante, proprio nel

l'organizzazione consiglia di tenere una velocità media di 45 chilometri. La classifica saranno stilata dai giudici di gara in base alle regole vigenti sul territorio nazionale.

Commenti del dopo-gara alle 13, con aperitivo a Villa Bernocchi di Premeno. Mezz'ora dopo, rientro a Verbania, dove alla discoteca «Tam Tam» si terranno le premiazioni buffet caldo e freddo. Nel pomeriggio, alle 17.30, la grande sfilata finale sul lungolegno di Pallanza.

Marco Piatì



La 375 Berlinetta del 1953, pezzo pregiato della collezione Ferrari

Dopo la tradizionale cena all'aperto si eleggerà la reginetta della sagra

Dogliani, la festa del dolcetto

E in piazza arrivano gli amici di Fabio Fazio



Bruno Gamberotta sarà a Dogliani

Bruno Gamberotta, Beniamino Placido, Aldo Grasso, Idris e altri personaggi del programma televisivo «Quelli che il calcio» - che, oltre ad aver messo d'accordo intorno al pallone anche non madri e fidanzate, - sono un «Telegitto» - alcuni degli invitati alla «Festa per Fabio Fazio» in programma domani sera, alle 21.15 in piazza Carlo Alberto.

La manifestazione è contemplata dal programma della «Sagra del dolcetto» che si inaugura oggi ed è attesa come ogni anno con grande curiosità. Il menu della sagra prevede tra l'altro raduno di camper, organizzato dal club «La Granda» e si attende l'arri-

vo nella cittadina langerola di oltre duecento mezzi.

In serata, alle ore 20, nella suggestiva cornice di piazza San Paolo vi sarà la tradizionale cana sotto i castagni mentre alle 21.30, in piazza Umberto I, si procederà all'elezione della reginetta del Dolcetto.

Domani la sagra entrerà nel vivo con numerosi appuntamenti. Dalle 9.30, nel centro storico, saranno allestite bancarelle artigianate e prodotti locali, mentre al pomeriggio (ore 16) si giocherà la tombola dolcetto, presentata da Bruno Gamberotta: in palio 1500 bottiglie.

La sagra si concluderà il 18 settembre. (c. o.)

Anche l'uva degli dèi alle pendici del Rosa

MACUGNAGA (VCO)

gente vuole assolutamente, totalmente, esageratamente comoda: vuole poter parcheggiare proprio davanti al ristorante, proprio davanti all'albergo. Se potesse, porterebbe l'automobile fino in camera.

Ed allora, proprio in base a questa esigenza, ecco a fatto: un paio d'anni di lavoro e nella piazza principale di Macugnaga, una piccola meraviglia, il complesso del Flora: una terrazza all'aperto, una spaghetteria dove mangiare il più classico dei piatti pronto in un minuto e mezzo, all'interno il karaoke e, sopra, quattordici deliziose camerette calde intime romantiche e moderne affacciate, anche da grandi balconi, sul Municipio Macugnaga e sul magnifico scenario del massiccio del Monte Rosa, domina la nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

Nini Vittore e i figli Sabrina e Andrea si danno da fare: panini sfiziosi, gelati fatti in casa, la torta succulenta.

Questo il nuovo, e poi c'è l'antico per questa famiglia: Nini di Intra, Felice di Milano, che sono approdati a Macugnaga nel 1970 ed ora sono occupati con l'altro figlio, Luca, tra il maneggio dei cavalli, i campi da tennis, la scuola di sci.

C'è sempre il primo amore, quella antica appartata casetta egaleotta come quella di certe fiabe.

Non ha certo le comodità del Flora, il vetusto ristorante albergo Chez Felice: si scaricano la valigia e poi si deve riportare l'automobile giù,

davanti alla caserma dei carabinieri.

Ma volete mettere? Chez Felice è una bella annosa casetta di pietra, grigia, le imposte di colore rosso squillante, sepolta nell'ombroso verde di alberi secolari, con un bel giardinello davanti dove è possibile prendere il sole in questa stagione ancora tiepida, nonostante i temporali.

E poi ci sono le salette, di dimensioni filippine, intime, fasciate di tronchi d'albero tagliati, illeggiadrite da rami, vasi, gerani sui davanzali, qualche fotografia d'autore.

Il menu è come Nini Vittore: schioppettante, alla ricerca della sfiziosità (ma io preferisco le più classiche a cominciare dallo squisito salame e dalla pancetta che Felice si fa dare a Sillavengo, dove rifugia i cavalli durante l'inverno: crema di formaggio, leeches (l'uva degli dèi) con la menta (un piatto superfluo), la trota salmonata marinata con il macis, le sode soavi cipolle di Tropes in agrodolce, l'insalata di peperoni e sgombrì, parmigiana di melanzane, il riso alle verdure, il buon ai funghi.

Sabrina si occupa dei dolci: chiedete la torta ricca e mirtilli (raccolti nella valle).

Il menu è fisso: spenderete intorno alle cinquanta-sessantamila lire, compreso un vino che viene scelto e proposto in modo imperfetto e casuale.

Ultima prova: 12 agosto 1994.

Edmondo Ruffilli



Località Stia

Macugnaga

(Verbania Cusio Ossola)
Telefono (0324) 65.229/65.037
Fax (0324) 65.037
Sempre aperto dai primi del mese di dicembre sino alla fine di aprile e dalla fine del mese di giugno sino agli ultimi giorni del mese di settembre. Negli altri mesi dell'anno rimane aperto solamente durante i fine settimana. Il mese di chiusura è quello di ottobre. Carte di credito: non vengono accettate. Fascia di prezzo: C. Volo: 12/20

SOTTO I 10/20
DA 10 A 20/20
DA 20 A 30/20
DA 30 A 40/20
DA 40 A 50/20
DA 50 A 60/20
DA 60 A 70/20
DA 70 A 80/20
DA 80 A 90/20
DA 90 A 100/20
DA 100 A 110/20
DA 110 A 120/20
DA 120 A 130/20
DA 130 A 140/20
DA 140 A 150/20
DA 150 A 160/20
DA 160 A 170/20
DA 170 A 180/20
DA 180 A 190/20
DA 190 A 200/20
DA 200 A 210/20
DA 210 A 220/20
DA 220 A 230/20
DA 230 A 240/20
DA 240 A 250/20
DA 250 A 260/20
DA 260 A 270/20
DA 270 A 280/20
DA 280 A 290/20
DA 290 A 300/20
DA 300 A 310/20
DA 310 A 320/20
DA 320 A 330/20
DA 330 A 340/20
DA 340 A 350/20
DA 350 A 360/20
DA 360 A 370/20
DA 370 A 380/20
DA 380 A 390/20
DA 390 A 400/20
DA 400 A 410/20
DA 410 A 420/20
DA 420 A 430/20
DA 430 A 440/20
DA 440 A 450/20
DA 450 A 460/20
DA 460 A 470/20
DA 470 A 480/20
DA 480 A 490/20
DA 490 A 500/20
DA 500 A 510/20
DA 510 A 520/20
DA 520 A 530/20
DA 530 A 540/20
DA 540 A 550/20
DA 550 A 560/20
DA 560 A 570/20
DA 570 A 580/20
DA 580 A 590/20
DA 590 A 600/20
DA 600 A 610/20
DA 610 A 620/20
DA 620 A 630/20
DA 630 A 640/20
DA 640 A 650/20
DA 650 A 660/20
DA 660 A 670/20
DA 670 A 680/20
DA 680 A 690/20
DA 690 A 700/20
DA 700 A 710/20
DA 710 A 720/20
DA 720 A 730/20
DA 730 A 740/20
DA 740 A 750/20
DA 750 A 760/20
DA 760 A 770/20
DA 770 A 780/20
DA 780 A 790/20
DA 790 A 800/20
DA 800 A 810/20
DA 810 A 820/20
DA 820 A 830/20
DA 830 A 840/20
DA 840 A 850/20
DA 850 A 860/20
DA 860 A 870/20
DA 870 A 880/20
DA 880 A 890/20
DA 890 A 900/20
DA 900 A 910/20
DA 910 A 920/20
DA 920 A 930/20
DA 930 A 940/20
DA 940 A 950/20
DA 950 A 960/20
DA 960 A 970/20
DA 970 A 980/20
DA 980 A 990/20
DA 990 A 1000/20
DA 1000 A 1010/20
DA 1010 A 1020/20
DA 1020 A 1030/20
DA 1030 A 1040/20
DA 1040 A 1050/20
DA 1050 A 1060/20
DA 1060 A 1070/20
DA 1070 A 1080/20
DA 1080 A 1090/20
DA 1090 A 1100/20
DA 1100 A 1110/20
DA 1110 A 1120/20
DA 1120 A 1130/20
DA 1130 A 1140/20
DA 1140 A 1150/20
DA 1150 A 1160/20
DA 1160 A 1170/20
DA 1170 A 1180/20
DA 1180 A 1190/20
DA 1190 A 1200/20
DA 1200 A 1210/20
DA 1210 A 1220/20
DA 1220 A 1230/20
DA 1230 A 1240/20
DA 1240 A 1250/20
DA 1250 A 1260/20
DA 1260 A 1270/20
DA 1270 A 1280/20
DA 1280 A 1290/20
DA 1290 A 1300/20
DA 1300 A 1310/20
DA 1310 A 1320/20
DA 1320 A 1330/20
DA 1330 A 1340/20
DA 1340 A 1350/20
DA 1350 A 1360/20
DA 1360 A 1370/20
DA 1370 A 1380/20
DA 1380 A 1390/20
DA 1390 A 1400/20
DA 1400 A 1410/20
DA 1410 A 1420/20
DA 1420 A 1430/20
DA 1430 A 1440/20
DA 1440 A 1450/20
DA 1450 A 1460/20
DA 1460 A 1470/20
DA 1470 A 1480/20
DA 1480 A 1490/20
DA 1490 A 1500/20
DA 1500 A 1510/20
DA 1510 A 1520/20
DA 1520 A 1530/20
DA 1530 A 1540/20
DA 1540 A 1550/20
DA 1550 A 1560/20
DA 1560 A 1570/20
DA 1570 A 1580/20
DA 1580 A 1590/20
DA 1590 A 1600/20
DA 1600 A 1610/20
DA 1610 A 1620/20
DA 1620 A 1630/20
DA 1630 A 1640/20
DA 1640 A 1650/20
DA 1650 A 1660/20
DA 1660 A 1670/20
DA 1670 A 1680/20
DA 1680 A 1690/20
DA 1690 A 1700/20
DA 1700 A 1710/20
DA 1710 A 1720/20
DA 1720 A 1730/20
DA 1730 A 1740/20
DA 1740 A 1750/20
DA 1750 A 1760/20
DA 1760 A 1770/20
DA 1770 A 1780/20
DA 1780 A 1790/20
DA 1790 A 1800/20
DA 1800 A 1810/20
DA 1810 A 1820/20
DA 1820 A 1830/20
DA 1830 A 1840/20
DA 1840 A 1850/20
DA 1850 A 1860/20
DA 1860 A 1870/20
DA 1870 A 1880/20
DA 1880 A 1890/20
DA 1890 A 1900/20
DA 1900 A 1910/20
DA 1910 A 1920/20
DA 1920 A 1930/20
DA 1930 A 1940/20
DA 1940 A 1950/20
DA 1950 A 1960/20
DA 1960 A 1970/20
DA 1970 A 1980/20
DA 1980 A 1990/20
DA 1990 A 2000/20
DA 2000 A 2010/20
DA 2010 A 2020/20
DA 2020 A 2030/20
DA 2030 A 2040/20
DA 2040 A 2050/20
DA 2050 A 2060/20
DA 2060 A 2070/20
DA 2070 A 2080/20
DA 2080 A 2090/20
DA 2090 A 2100/20
DA 2100 A 2110/20
DA 2110 A 2120/20
DA 2120 A 2130/20
DA 2130 A 2140/20
DA 2140 A 2150/20
DA 2150 A 2160/20
DA 2160 A 2170/20
DA 2170 A 2180/20
DA 2180 A 2190/20
DA 2190 A 2200/20
DA 2200 A 2210/20
DA 2210 A 2220/20
DA 2220 A 2230/20
DA 2230 A 2240/20
DA 2240 A 2250/20
DA 2250 A 2260/20
DA 2260 A 2270/20
DA 2270 A 2280/20
DA 2280 A 2290/20
DA 2290 A 2300/20
DA 2300 A 2310/20
DA 2310 A 2320/20
DA 2320 A 2330/20
DA 2330 A 2340/20
DA 2340 A 2350/20
DA 2350 A 2360/20
DA 2360 A 2370/20
DA 2370 A 2380/20
DA 2380 A 2390/20
DA 2390 A 2400/20
DA 2400 A 2410/20
DA 2410 A 2420/20
DA 2420 A 2430/20
DA 2430 A 2440/20
DA 2440 A 2450/20
DA 2450 A 2460/20
DA 2460 A 2470/20
DA 2470 A 2480/20
DA 2480 A 2490/20
DA 2490 A 2500/20
DA 2500 A 2510/20
DA 2510 A 2520/20
DA 2520 A 2530/20
DA 2530 A 2540/20
DA 2540 A 2550/20
DA 2550 A 2560/20
DA 2560 A 2570/20
DA 2570 A 2580/20
DA 2580 A 2590/20
DA 2590 A 2600/20
DA 2600 A 2610/20
DA 2610 A 2620/20
DA 2620 A 2630/20
DA 2630 A 2640/20
DA 2640 A 2650/20
DA 2650 A 2660/20
DA 2660 A 2670/20
DA 2670 A 2680/20
DA 2680 A 2690/20
DA 2690 A 2700/20
DA 2700 A 2710/20
DA 2710 A 2720/20
DA 2720 A 2730/20
DA 2730 A 2740/20
DA 2740 A 2750/20
DA 2750 A 2760/20
DA 2760 A 2770/20
DA 2770 A 2780/20
DA 2780 A 2790/20
DA 2790 A 2800/20
DA 2800 A 2810/20
DA 2810 A 2820/20
DA 2820 A 2830/20
DA 2830 A 2840/20
DA 2840 A 2850/20
DA 2850 A 2860/20
DA 2860 A 2870/20
DA 2870 A 2880/20
DA 2880 A 2890/20
DA 2890 A 2900/20
DA 2900 A 2910/20
DA 2910 A 2920/20
DA 2920 A 2930/20
DA 2930 A 2940/20
DA 2940 A 2950/20
DA 2950 A 2960/20
DA 2960 A 2970/20
DA 2970 A 2980/20
DA 2980 A 2990/20
DA 2990 A 3000/20
DA 3000 A 3010/20
DA 3010 A 3020/20
DA 3020 A 3030/20
DA 3030 A 3040/20
DA 3040 A 3050/20
DA 3050 A 3060/20
DA 3060 A 3070/20
DA 3070 A 3080/20
DA 3080 A 3090/20
DA 3090 A 3100/20
DA 3100 A 3110/20
DA 3110 A 3120/20
DA 3120 A 3130/20
DA 3130 A 3140/20
DA 3140 A 3150/20
DA 3150 A 3160/20
DA 3160 A 3170/20
DA 3170 A 3180/20
DA 3180 A 3190/20
DA 3190 A 3200/20
DA 3200 A 3210/20
DA 3210 A 3220/20
DA 3220 A 3230/20
DA 3230 A 3240/20
DA 3240 A 3250/20
DA 3250 A 3260/20
DA 3260 A 3270/20
DA 3270 A 3280/20
DA 3280 A 3290/20
DA 3290 A 3300/20
DA 3300 A 3310/20
DA 3310 A 3320/20
DA 3320 A 3330/20
DA 3330 A 3340/20
DA 3340 A 3350/20
DA 3350 A 3360/20
DA 3360 A 3370/20
DA 3370 A 3380/20
DA 3380 A 3390/20
DA 3390 A 3400/20
DA 3400 A 3410/20
DA 3410 A 3420/20
DA 3420 A 3430/20
DA 3430 A 3440/20
DA 3440 A 3450/20
DA 3450 A 3460/20
DA 3460 A 3470/20
DA 3470 A 3480/20
DA 3480 A 3490/20
DA 3490 A 3500/20
DA 3500 A 3510/20
DA 3510 A 3520/20
DA 3520 A 3530/20
DA 3530 A 3540/20
DA 3540 A 3550/20
DA 3550 A 3560/20
DA 3560 A 3570/20
DA 3570 A 3580/20
DA 3580 A 3590/20
DA 3590 A 3600/20
DA 3600 A 3610/20
DA 3610 A 3620/20
DA 3620 A 3630/20
DA 3630 A 3640/20
DA 3640 A 3650/20
DA 3650 A 3660/20
DA 3660 A 3670/20
DA 3670 A 3680/20
DA 3680 A 3690/20
DA 3690 A 3700/20
DA 3700 A 3710/20
DA 3710 A 3720/20
DA 3720 A 3730/20
DA 3730 A 3740/20
DA 3740 A 3750/20
DA 3750 A 3760/20
DA 3760 A 3770/20
DA 3770 A 3780/20
DA 3780 A 3790/20
DA 3790 A 3800/20
DA 3800 A 3810/20
DA 3810 A 3820/20
DA 3820 A 3830/20
DA 3830 A 3840/20
DA 3840 A 3850/20
DA 3850 A 3860/20
DA 3860 A 3870/20
DA 3870 A 3880/20
DA 3880 A 3890/20
DA 3890 A 3900/20
DA 3900 A 3910/20
DA 3910 A 3920/20
DA 3920 A 3930/20
DA 3930 A 3940/20
DA 3940 A 3950/20
DA 3950 A 3960/20
DA 3960 A 3970/20
DA 3970 A 3980/20
DA 3980 A 3990/20
DA 3990 A 4000/20
DA 4000 A 4010/20
DA 4010 A 4020/20
DA 4020 A 4030/20
DA 4030 A 4040/20
DA 4040 A 4050/20
DA 4050 A 4060/20
DA 4060 A 4070/20
DA 4070 A 4080/20
DA 4080 A 4090/20
DA 4090 A 4100/20
DA 4100 A 4110/20
DA 4110 A 4120/20
DA 4120 A 4130/20
DA 4130 A 4140/20
DA 4140 A 4150/20
DA 4150 A 4160/20
DA 4160 A 4170/20
DA 4170 A 4180/20
DA 4180 A 4190/20
DA 4190 A 4200/20
DA 4200 A 4210/20
DA 4210 A 4220/20
DA 4220 A 4230/20
DA 4230 A 4240/20
DA 4240 A 4250/20
DA 4250 A 4260/20
DA 4260 A 4270/20
DA 4270 A 4280/20
DA 4280 A 4290/20
DA 4290 A 4300/20
DA 4300 A 4310/20
DA 4310 A 4320/20
DA 4320 A 4330/20
DA 4330 A 4340/20
DA 4340 A 4350/20
DA 4350 A 4360/20
DA 4360 A 4370/20
DA 4370 A 4380/20
DA 4380 A 4390/20
DA 4390 A 4400/20
DA 4400 A 4410/20
DA 4410 A 4420/20
DA 4420 A 4430/20
DA 4430 A 4440/20
DA 4440 A 4450/20
DA 4450 A 4460/20
DA 4460 A 4470/20
DA 4470 A 4480/20
DA 4480 A 4490/20
DA 4490 A 4500/20
DA 4500 A 4510/20
DA 4510 A 4520/20
DA 4520 A 4530/20
DA 4530 A 4540/20
DA 4540 A 4550/20
DA 4550 A 4560/20
DA 4560 A 4570/20
DA 4570 A 4580/20
DA 4580 A 4590/20
DA 4590 A 4600/20
DA 4600 A 4610/20
DA 4610 A 4620/20
DA 4620 A 4630/20
DA 4630 A 4640/20
DA 4640 A 4650/20
DA 4650 A 4660/20
DA 4660 A 4670/20
DA 4670 A 4680/20
DA 4680 A 4690/20
DA 4690 A 4700/20
DA 4700 A 4710/20
DA 4710 A 4720/20
DA 4720 A 4730/20
DA 4730 A 4740/20
DA 4740 A 4750/20
DA 4750 A 4760/20
DA 4760 A 4770/20
DA 4770 A 4780/20
DA 4780 A 4790/20
DA 4790 A 4800/20
DA 4800 A 4810/20
DA 4810 A 4820/20
DA 4820 A 4830/20
DA 4830 A 4840/20
DA 4840 A 4850/20
DA 4850 A 4860/20
DA 4860 A 4870/20
DA 4870 A 4880/20
DA 4880 A 4890/20
DA 4890 A 4900/20
DA 4900 A 4910/20
DA 4910 A 4920/20
DA 4920 A 4930/20
DA 4930 A 4940/20
DA 4940 A 4950/20
DA 4950 A 4960/20
DA 4960 A 4970/20
DA 4970 A 4980/20
DA 4980 A 4990/20
DA 4990 A 5000/20
DA 5000 A 5010/20
DA 5010 A 5020/20
DA 5020 A 5030/20
DA 5030 A 5040/20
DA 5040 A 5050/20
DA 5050 A 5060/20
DA 5060 A 5070/20
DA 5070 A 5080/20
DA 5080 A 5090/20
DA 5090 A 5100/20
DA 5100 A 5110/20
DA 5110 A 5120/20
DA 5120 A 5130/20
DA 5130 A 5140/20
DA 5140 A 5150/20
DA 5150 A 5160/20
DA 5160 A 5170/20
DA 5170 A 5180/20
DA 5180 A 5190/20
DA 5190 A 5200/20
DA 5200 A 5210/20
DA 5210 A 5220/20
DA 5220 A 5230/20
DA 5230 A 5240/20
DA 5240 A 5250/20
DA 5250 A 5260/20
DA 5260 A 5270/20
DA 5270 A 5280/20
DA 5280 A 5290/20
DA 5290 A 5300/20
DA 5300 A 5310/20
DA 5310 A 5320/20
DA 5320 A 5330/20
DA 5330 A 5340/20
DA 5340 A 5350/20
DA 5350 A 5360/20
DA 5360 A 5370/20
DA 5370 A 5380/20
DA 5380 A 5390/20
DA 5390 A 5400/20
DA 5400 A 5410/20
DA 5410 A 5420/20
DA 5420 A 5430/20
DA 5430 A 5440/20
DA 5440 A 5450/20
DA 5450 A 5460/20
DA 5460 A 5470/20
DA 5470 A 5480/20
DA 5480 A 5490/20
DA 5490 A 5500/20
DA 5500 A 5510/20
DA 5510 A 5520/20
DA 5520 A 5530/20
DA 5530 A 5540/20
DA 5540 A 5550/20
DA 5550 A 5560/20
DA 5560 A 5570/20
DA 5570 A 5580/20
DA 5580 A 5590/20
DA 5590 A 5600/20
DA 5600 A 5610/20
DA 5610 A 5620/20
DA 5620 A 5630/20
DA 5630 A 5640/20
DA 5640 A 5650/20

Omaggi anche a Miroglio, Lajolo, Grassi e Saracco



Calcio, intervista al presidente della società a una settimana dal debutto nel torneo di Eccellenza

«Per l'Asti è il campionato decisivo»

L'obiettivo promozione di una squadra rinnovata

ASTI. «La prossima sarà stagione cruciale, per l'Asti calcio e per chi dirige questa società». Gianmaria Piacenza, commercialista, 47 anni, da sette alla guida del sodalizio calcistico più prestigioso della provincia, non nasconde ambizioni e timori per un campionato di Eccellenza che si preannuncia avvincente, ma anche incerto e irto di insidie per i biancorossi.

Domenica 18 l'esordio nel torneo a Tortona contro l'Aleandria e domani una gustosa teppima (alle 16) al Comunale dove approderà il Sandamunferre. La validità come ritorno del primo turno di Coppa Italia dilettanti: all'andata i galletti sono imposti per 3-1.

Presidente, sta per partire una stagione che lei ha definito cruciale. Perché?

«Siamo arrivati al momento di raccogliere i frutti di anni di lavoro. In questi ultimi mesi abbiamo cercato di assemblare una squadra che possa finalmente consentirci di fare il salto di qualità. Ci riusciamo nell'obiettivo si apriranno prospettive decisamente interessanti. Altrimenti, sarà forse il caso di rivedere i nostri progetti e valutare, almeno per quanto mi riguarda, se non sia il caso di passare la mano».

E qual è l'obiettivo?

«Una sola squadra del girone sarà promossa direttamente: la seconda disputerà gli spareggi e altre di raggruppamenti diversi per accedere alla serie superiore. Noi vorremmo essere lì, a lottare per una di queste due posizioni. Oppure...»

Oppure?

«Il risultato è importante: ma certo, se la squadra facesse vedere un bel gioco, divertente, ricco di spunti, penso sarebbe già molto».

Avete un nuovo allenatore e molti giocatori appena arrivati.

«Il tecnico, Gerardo Bochicchio, è uno dei migliori elementi disponibili sulla piazza. E con lui siamo riusciti a creare, almeno crediamo, un buon gruppo. Anche se la situazione, è forse ancora un po' ristretta. Potrebbe esserci la necessità di aggiungere ancora qualche elemento, cammin facendo, per offrire validi rinforzi ai titolari. Le nuove regole, espulsioni più «facili» e conseguenti squalifiche, oltre alle normali assenze per infortunio, richiedono la capacità di far fronte ai vuoti che aprono l'organico».

Avete però mantenuto alcuni pezzi pregiati.

«E' stato il nostro primo obiettivo centrato. Giocatori come Falzone, Schiavone, e non possono prescindere da un Asti competitivo. Poi abbiamo collocato in varie società giovani e piemontesi almeno 50-70 ragazzi».

La collaborazione con il direttore sportivo Giovannino Sacco, ex Juventus, che frutti dà?

«Buoni sul piano dei consigli e dei suggerimenti. Sacco conosce questo mondo a meraviglia».



Purtroppo, nonostante lui sia anche un collaboratore dello staff bianconero, non siamo ancora riusciti ad organizzare un'amichevole con la Juve».

Lo sponsor?

«Continuo di ripetere l'abbinamento con la Icom Torino (ditta di coibentazioni) e altri sponsor. In tutto un affare da milioni, complessivamente, poco, se si pensa che i costi di una società come la nostra oscillano tra i 250 e 400 milioni».

Il pubblico?

«Abbiamo aperto ieri la cam-



Da sinistra il presidente dell'Asti Gian Maria Piacenza e il «bomber» Giuseppe Falzone. Sotto l'allenatore Gerardo Bochicchio

pagna abbonamenti: il prezzo di singola tessera di 100 mila lire (per 15 partite). Una media di 6600 lire a incontro. Quattro i punti vendita nei bar Mixi, San Pietro, Stadio al Circolo Boschetto. Ora attendiamo la risposta dei tifosi: nel 1993 siamo arrivati a quota 40 abbonamenti, quest'anno puntiamo ad almeno 150. Il pubblico può essere la nostra arma in più, per un campionato vincente».

Il tecnico



Astigiani battuti 4-1 in amichevole

Voluntas incompleta cede al Romagnano

ASTI. Voluntas sconfitta, giovedì sera, nell'amichevole disputata con il Romagnano. Il sestetto allenato da Fabrizio Fornari disputato in trasferta a Romagnano Sesia; gli astigiani hanno perso per 4-1.

L'allenatore ha mandato in campo una formazione rimangiata: il palleggio, il giovane Edoardo Rabazzana, opposto Massimo Bovolenta, Carmelo Costa e Andrea Cancelli al centro, Vedad Glinac e Francesco Squizzato, ali. Spiega il tecnico: «Nell'ultimo set hanno giocato i giovani. A mio avviso il risultato non è giusto. Ho deciso di far giocare Rabazzana per scelta tecnica e per dargli una chance. Martino ha iniziato la preparazione in ritardo e per adesso è in panchina. Rabazzana deve ancora migliorare: nei momenti decisivi è freddo. Se gioca così, il titolare sarà Martino».

La Voluntas continuerà gli allenamenti per tutta la settimana, poi, sabato prossimo, alle 16.30 al palazzetto di via Gerbi, il programma prevede la partita di ritorno con il Roma-

gnano. Ancora testi che dovrà servire al tecnico, in vista della lunga e difficile stagione in serie A2.

Non mancano, in questa vigilia di campionato, i contrasti tra allenatore e giocatori: sul libro nero, i nomi di Scarini, che si è presentato in palestra, e Locanto che giovedì non è andato a Romagnano. Commenta Fornari: «Non amo i giocatori che non lavorano con gli altri. Siamo tutti nella stessa, difficile, situazione. E dobbiamo stringere i denti, per salvarci, è successo l'anno scorso. Il carattere è la grinta sono sempre state le nostre armi vincenti». Locanto e Scarini si comportano in questo modo, non aiutano la squadra».

Tra gli appuntamenti della Voluntas, ci sarà una partita amichevole sabato 24 contro il Mondovì ed il 25 contro il Mantova di Erichio. Sul fronte stranieri, è ancora stata presa nessuna decisione. Il presidente Mauro Venturini sta aspettando una risposta dalla Russia. [r. s. s.]

Canelli, squadra da fare a 7 giorni dal campionato

CANELLI. E' quasi un esaltazione stampata quello decretato dal neopresidente azzurro Balestrieri. «Nessuna indiscrezione sulla squadra» avrebbe il presidente del club azzurro.

E i collaboratori dello staff direttivo azzurro rispettano alla lettera le consegne.

Viene solo qualche scusa un po' imbarazzata: «Stiamo aspettando la risposta da parte di alcuni calciatori. Nei prossimi giorni daremo la situazione definitiva della formazione».

E così fino alla prossima settimana, proprio a ridosso dall'inizio del campionato. Promozioni previste per il 18 settembre, continua il «giallo» sui nomi dei giocatori che vestiranno la maglia degli «spumantieri».

Intanto il Canelli giocherà un paio di amichevoli: stasera, alle 20.30, sul campo di contro la squadra dell'Acqui Juniores e martedì 13, alle 20.40, sempre al Comunale, contro la neopromossa in seconda cate-

goria, il Castagnole.

Ma Canelli, a differenza delle altre squadre di Promozione, anticiperà l'inizio del campionato (la partenza è prevista per il 18) al 17. La società calcistica canellina ha chiesto e ottenuto l'anticipo della prima partita della stagione.

La concomitanza con il Palio di Asti, a detta dei dirigenti azzurri, avrebbe compromesso la presenza di tifosi e supporters. Nell'esordio gli «spumantieri» giocheranno in casa, alle 20.30, con i torinesi del Nichelino.

Per il momento resta comunque l'incognita sugli obiettivi della squadra e sulla sua stessa consistenza. I tifosi, in città, sono scettici sulle possibilità di un avvio di campionato adeguato alle tradizioni della società. «Come si fa - dicono i sostenitori azzurri - a preparare un torneo delicato e impegnativo in pochi giorni, senza avere prima verificato la possibilità di coesione dei vari elementi che saranno inseriti nell'organico azzurro?». La risposta al campo. [d. l.]

TENNIS

Stamane, alla Cassa di Risparmio, il primo turno della 34ª edizione

La parola ai Provinciali

Solo tre le gare: singolo e doppio maschile non classificati e singolo femminile. Le teste di serie. Non è stato completato il tabellone dei giocatori classificati

ASTI. Scattano questa mattina, alla Cassa di Risparmio, i Campionati provinciali di tennis numero 34.

E' un'edizione in forma ridotta, quella di quest'anno: solo tre le gare in programma, singolo, doppio maschile per i non classificati (21 coppie), e singolo femminile (otto giocatrici). Mancherà, purtroppo, lo spettacolo del classificati: gli organizzatori hanno raggiunto il numero per completare il tabellone. L'unico giocatore di serie C, iscritto, era Filippo Roggero, 17 anni, C2 del Dif.

Queste le teste di serie del seeding. Nel tabellone del singolo maschile la testa di serie numero 1 è Vittorio Monaco (Dif), la 2 Manlio Tralli (Cassa di Risparmio), la 3 Matteo Placchi (Cassa di Risparmio) e la 4 Paolo Mazzucco (Dif).

La coppia Fulvio Accornero-Gillone è stata accreditata dalla testa di serie numero 1 nella gara di doppio maschile, e Vittorio Monaco-Ovaldo Fra-



A sinistra Vittorio Monaco e Filippo Roggero, C2, unico iscritto tra i classificati



quelli della numero 2. Nel singolo femminile, la testa di serie numero 1 è Elena Bologna, campionessa provinciale in carica, e la numero 2 è Luciana Bonetto. Le altre iscritte sono: Alice Frizzo, Monica e Sonia Gola, Laura Mengozzi, Federica Gaj e Liliana Ferro.

Il giudice arbitro è Pietro Rosio. Si gioca a partire da questa mattina e per tutta la giornata di domani. Le partite continueranno in orario dalle 19. Si giocherà anche sui campi Dif, Antiche Mura e di Risparmio. La finale è prevista per sabato 24 settembre, salvo imprevisti. [d. col.]

SPORT FIANZI

CICLISMO

Si corre oggi ad Asti il gran premio «Festival sagre»

Il Gs Alpini-Iffa, la Camera di Commercio di Asti, l'Ente Valorizzazione Vini Astigiani, in collaborazione con l'Acsi e le Pro Loco, organizzano oggi il 7° Gran Premio «Festival delle Sagre», manifestazione cicloturistica aperta a tutti gli Enti della Consulta. Ritrovo alle 13.30 ad Asti, in via Cirio (traversa di corso Savona). Chiusura delle iscrizioni alle 14.15 e partenza alle 14.30 da piazza del Palio. Il percorso di 50 chilometri interesserà le strade di Asti, Velmenera, Valgera, Callianetto, Villa Seconda, Montechiaro, Bettola, stazione di Castell'Alfero, stazione di Portacomaro, Portacomaro paese, Cornapio, tangenziale Est, corso Savona. L'arrivo è in via Cirio. Trofeo alla società con più partecipanti e coppe per le squadre con almeno tre iscritti. A tutti i corridori verrà consegnato un buono da presso gli stand delle Pro Loco. [ca. l.]

TAMBURELLO A2

Oggi il Monale gioca la sfida con il San Pietro

Il «cannellino di codax» del campionato di A2 di tamburello, il Monale ospita, nell'anticipo di oggi, la capolista San Pietro in Cariano: inizio alle 15. Il risultato, almeno sulla carta è scontato, ma i tifosi monalesi non si arrendono e sperano in un miracolo per la salvezza. A tre giornate dal termine del campionato il quintetto astigiano sembra condannato alla retro-

[bru. m.]

TAMBURELLO D

L'Ometto ospita il Marne il Tonco domani a Ovada

Turno casalingo, domani, per il Madonna dell'Ometto, una delle due squadre astigiane impegnate nelle finali nazionali di serie D di tamburello. Il quintetto, campione piemontese di categoria, ospita il Marne: il Tonco è invece ospite dell'Ovada. Tutte le gare inizieranno alle 15. [bru. m.]

CALCIO

Amichevole a Moncalvo dove è di scena il Calliano

Oggi alle 16 sul campo del Moncalvo amichevole tra la formazione aleramica di Prima categoria e il Calliano. [e. a.]

TAMBURELLO C

Domani le finali nazionali in gara anche l'Alfiano

Gara in trasferta, domani, per l'Alfiano Natta, impegnato nelle finali nazionali di serie C di tamburello: la squadra piemontese sarà ospite del Travaigiano. L'altra formazione piemontese, il Silvana d'Orba, riceverà il Marmirolo. Fischio d'inizio alle 15. [bru. m.]

L'avventura a cavallo parte dal centro di Valleslunga

Si svolge oggi, al circolo ippico di Valleslunga (Pisa), una gara di rambler, organizzata dall'Ante. Il rambler è una specialità degli sport equestri, in cui il cavaliere deve dimostrare doti di cartografia e orientamento, il ritrovo è alle 8. [d. col.]

MOTORI

Grande attesa per l'esordio americano del giovane centauro che correrà sull'Aprilia nella 125

Un astigiano al Mondiale di motociclismo

Matteo Gambino in pista domani sul circuito di Laguna Seca

ASTI. Il pilota astigiano Matteo Gambino, con la Aprilia 125 della scuderia Alfa di Roma, prenderà parte a tre prove del campionato del mondo di motociclismo classe 125.

Il primo appuntamento sarà domani sul circuito americano di Laguna Seca, poi in Argentina (25 settembre) e Barcellona (8 ottobre).

L'astigiano è stato chiamato dai responsabili del Team Elf per sostituire Gabriele Dabbia, pilota che ha preso parte alla prima parte del campionato. «Quest'anno - ha dichiarato Gambino - non è stata una stagione fortunata. Nelle prime tre gare mi sono ritirato. Nel mondiale sarà molto difficile riuscire ad essere competitivi fin dalla prima gara, ma il mio obiettivo è di prendere almeno un punto in queste tre prove».

Gambino cercherà in ogni caso di farsi notare dai team ma-



Il pilota astigiano Matteo Gambino correrà domani a Laguna con l'Aprilia 125

nager varie scuderie per cercare di conquistarsi un posto da pilota ufficiale per la prossima stagione. «Se son arrivato fin qui - ha concluso giovane pilota - lo devo soprattutto alla ditta Vallati, all'Impresa Schembri, all'Officina Belli e al-

la Policenter che rappresentano il pool di sponsor tecnici. Un grosso aiuto me l'hanno dato il mio tecnico Roberto Bava e il dottor Bisoglio di Castelnuovo Don Bosco che mi ha aiutato soprattutto all'inizio della carriera».

Sarà sicuramente un esordio difficile, anche perché il pilota di Laguna Seca, con i suoi saldi, impegna molto dal punto di vista fisico ma Gambino, già in altre occasioni, aveva dimostrato di saperlo fare: circuiti impegnativi. [g. m. g.]

Come recuperare il tempo perduto?



COLLEGIO DAL POZZO VERCELLI

FONDATA NEL 1564

MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 8
tel. 0161 - 251873 - 252813 - Fax 0161

YEMANJA RITUALISTICA MAGICA DI ALTISSIMA VIBRAZIONE DIRETTAMENTE DALL'AMERICA LATINA

oggettistica rituale usata e praticata dai paydo vanto brasiliani, dagli shamani amazzonici e dai curanderos venezuelani.

UNICO ESCLUSIVISTA GROSSISTA - TEL. 0141 35.2067
(solo per operatori professionisti dell'occulto)



ESPERTI DI LA RUSSIA

Mikhail Gorbaciov & George Bush *a*

Big Millennium

Giornate di studio organizzate dal Centro Pio Manzù
Regione Emilia Romagna e Fondazione Gorbaciov

CNR

Comune di Rimini

ENEA

Fondazione Banco di Napoli

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Gruppo "Villa Maria" - Divisione Sanità

Presidenza Consiglio Ministri -

Dipartimento per il Turismo

TNT Services

Unioncamere Lombardia

Unioncamere Emilia Romagna

Rimini, Teatro Novelli

12/13/14/15 novembre 1994

Centro Ricerche Pio Manzù

47040 Verucchio (Forlì)

Telefono (0541) 678.139 - 670.220

Telefax (0541) 670.172

Accesso al convegno:

L'ingresso del pubblico al

Teatro Novelli, è consentito solo

ai possessori tesserini nominativi,

che saranno richiesti per iscritto

(allegando fotocopia di un
documento di identità) entro ■

15 ottobre 1994 alla

Segreteria Generale del Pio Manzù





Pierangelo Bertoli proporrà i suoi classici e le **canzoni** del suo **album** la formazione torinese degli **«Statuto»** presenterà il tempo di ska e rock&roll testi politici graffianti e fortemente ironici



A Racconigi oggi e domani band rock e famosi artisti

Due giorni di «Kaos» per il 3° Festival pop

RACCONIGI. Scocca l'ora del rock: il settembre cittadino si apre ufficialmente il festival pop «Kaos 1994» che anche quest'anno ospita artisti di livello nazionale.

Per la prima volta la rassegna **«Kaos»**, che è giunta alla terza edizione, ha come scenario il castello di Savoia. La Soprintendenza per i Beni culturali non ha infatti concesso il permesso per la maratona musicale nel cortile del maniero, costringendo il direttore dell'associazione turistica **«Pro loco»** a scegliere un'altra location.

Il luogo dove si terranno i concerti, piazza Pietro Piacenza (accanto alle scuole medie), è sicuramente ricco di storia, ma probabilmente più confacente alle esigenze del pubblico e quanto permetterà la creazione di strutture e punti ristoro per i giovani spettatori.

Anche quest'anno il programma dello show è particolarmente ricco - commenta Leopoldo Devalle, presidente della **Pro loco** - abbiamo fatto il massimo sforzo per accontentare i gusti dei giovani in fatto di musica, portando a Racconigi i nomi del rock nazionale e alcuni gruppi emergenti, degnissimi di comparire.

In effetti anche questa edizione di «Kaos» presenta un ricco di ospiti particolarmente ricchi. Si inizierà stasera, alle 21, con i **«Prison Blues»** e i **«Tecnica Zero»**, due gruppi rock racconigesi, che mettono in scena due tra i più bravi chitarristi del Piemonte: Alfonso Vitiello e Beppe Rainero.

Sono due band innamorate del rock blues più «sanguigno» (i **«Tecnica Zero»** vantano anche alcune uscite internazionali). Toccherà poi al gruppo acquese **«Yo Yo Mundia»**, rivelazione in questi ultimi due anni, pop coloratissimo e originale (hanno suonato meno di un mese fa a un memorial nazionale dedicato a Luigi Tenco).

Il piatto forte della prima serata è costituito dal concerto di Pierangelo Bertoli, che a Racconigi dopo anni. L'artista emiliano è molto amato in questa zona. Stasera riproporrà i suoi classici da **«Rosso colorato»** a **«Eppure soffia»** a **«A muso duro»**. In più ovviamente le canzoni del suo nuovo album. Il biglietto d'ingresso alla prima serata di «Kaos» costa 15.000 lire.

Domani, sempre in piazza Piacenza, la kermesse incomincerà alle 15 per proseguire fino a notte inoltrata. Sul palco



Il cantante Paolo Belli

giungeranno alcuni dei gruppi che si sono già messi in mostra la scorsa primavera in un'altra grande kermesse rock (Racconigi Live) organizzata dal circolo **«Aquilone»**. La serata incomincerà con i **«Doni di Natale»**, gruppo che recentemente ha partecipato a un meeting con gli **«Africa Unite»** esibiti a Ceresole d'Alba; seguiranno i racconigesi **«Pampers»**, ormai popolarissimi, poi i **«Linotype»**, vincitori di «Racconigi live '94» e gli **«Out8-Bas»** di Toni Dainotti, che avevano vinto il «live» nel '93.

Sempre in crescendo **«Alba»** gli **«Stey Fingers»** da Carmagnola i **«Fabbrica Funky»**, due gruppi che si sono guadagnati una popolarità che al di fuori dei confini provinciali. Sarà poi la volta dei **«Mindcrime»**, gruppo di trash metal **«lunga»** di concerti in provincia di Cuneo e i notissimi **«Marlene Kuntz»** (per loro è un ritorno), forse il gruppo grunge più popolare **«Piemonte»**. Sarà poi il turno di band emergente eccezionale, i **«Blindoborra»** di Genova, il cui «act» è davvero unico.

Nati da un'idea del bussaia Vittorio Dellacasa che voleva raccogliere in un unico gruppo diversi stili, riescono a amalgamare sonorità diverse con grande naturalezza. I loro testi sono il risultato di una città di matrice operaia, Genova appunto, sicuramente un elemento di rilievo nelle esibizioni live del gruppo.

A tempo di ska e rock&roll

poi i **«Statuto»**, gruppo irriverente, dai testi politici graffianti e fortemente ironici. La band è stata a Sanremo l'ultimo successo, dichiaratamente anti-leghista si chiama **«E' tornato Garibaldi»**.

Dopo l'esperienza con i **«Ladri»** bicipedali, che gli ha fruttato una grande popolarità arriva a Racconigi un altro emiliano «doc», Paolo Belli detto il simpatico che come tutti i figli della sua terra è buongustaio e burlesco. Colonna della nazionale di calcio dei cantanti, Belli è fondato **«Rhythm Machine»** e domani presenterà il suo ultimo lavoro **«Mrs. Jones»** oltre ai suoi vecchi successi **«Renault 4»** e **«Calci in culo»** e forse qualche brano del suo passato **«Ladri»**. Chiuderanno alla grande i **«Timoria»**, da Brescia, ovvero il rock italiano, gruppo che ormai consolidato una fama strameritata con gli ultimi due album (a uno ha collaborato anche Finardi).

Il gruppo ha cominciato a nel con le selezioni di «Rock targato Italia» e non fosse il gruppo più giovane partecipante alla rassegna si aggiudicò la vittoria e quindi la possibilità di fare un provino alla casa discografica Poligram.

L'ingresso a questa seconda edizione costa 18.000 lire (l'abbonamento per i due giorni 30.000 lire).

La kermesse sarà presentata dai due speaker di Trs Radio Doriani Mandrile e Andrea Devecchi, sempre presenti agli appuntamenti rock di rilievo **«Piemonte»**. L'emittente savigliana **«Trs Radio»** è la «voce» ufficiale della manifestazione: durante tutti questi ultimi giorni nelle programmazioni cittadine sono state inserite le interviste e i commenti di tutti i gruppi partecipanti a «Kaos».

«Particolare soddisfazione è stata espressa da Giorgio Reviglio, ex presidente **Pro loco** e ora rappresentante del Comune in seno all'Associazione Turistica cittadina, inventore di «Kaos».

«Mi riempie di orgoglio come questa manifestazione abbia fatto carriera», dice. «Da noi sono venuti i più bei della musica italiana, dai Nomadi agli Africa Unite ai Mau Mau. Anche quest'anno proponiamo notevoli e penso che i ragazzi che arriveranno a «Kaos» saranno contenti del programma».

è una
realizzazione...

PK
Alba

PUBLIALBA
Agente Publikompass spa

ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
PK
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

TABUSSO CARLO s.n.c.

TUTTO PER L'EDILIZIA
FORNITURA E POSA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
CAMINETTI - PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI

Corso Principe di Piemonte, 68 - RACCONIGI
Tel. (0172) 86.265 - Fax 86.512

NUOVA GESTIONE



MENU ALLA CARTA

VIA UMBERTO I, 40

RACCONIGI

TEL. (0172) 84.885/84.889
TELEFAX (0172) 84.889



«LA FONTE DEL BENESSERE E DELLA BELLEZZA»

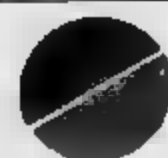
WHITE SWAN - Via Santa Maria, 21 - RACCONIGI - Tel. 0172 85.844



perrone
produce
& arreda

Laboratorio ed adattamenti

VIA VITTORIO ALFIERI, 16
12035 RACCONIGI (CN)



EDIL. C.I.D.

CONSORZIO S.R.L.

RACCONIGI

In zona residenziale il
CONSORZIO EDIL. C.I.D. sta realizzando

N. 25 VILLE A SCHIERA

Ogni unità abitativa è composta da:
■ camera - 2 bagni - salone - cucina abitabile
lavaretta - box auto doppia - giardino privato.
Costruzione in tradizionale - isolamento termico
acustico di alto livello - vetri doppi
riscaldamento autonomo e metano

PREZZO INTERESSANTE
Mutui e versamenti dilazionati

Per informazioni rivolgersi a:
CONSORZIO EDIL. C.I.D. Costruzioni Edili
Racconigi: tel. (0172) 81.12.94 - 81.12.96
Torino: tel. (011) 59.62.39 - 58.17.703

Reynaud

CARBURANTI & LUBRIFICANTI

Concessionario ESSO ITALIANA



GASOLIO RISCALDAMENTO
GASOLIO AUTOTRAZIONE
GASOLIO AGRICOLO
GASOLIO ALPINO
DENSI ATZ-BTZ-MTZ
KEROSENE
BITUMI
O.C. 3/5

LUBRIF. AUTO-INDUSTRIA AGRICOLTURA

FOSSANO (0172) 81966-86200 CARRU' Tel. (0173) 88063-88594
REVELLO (0173) 257168-257967 ALBA-SUARENE (0173) 211829-211561

s.r.l. - 12035 RACCONIGI (CN) - Caramagna, Tel. (0172) (3 linee r.a.) - Fax (0172) 813203

Semaforo regola il transito

Tenda aperto sabato notte



Il semaforo rimane sul rosso 18 minuti, sul verde un minuto e 15 secondi

TENDA. Il tunnel del Tenda, al sabato, potrà essere percorso anche di notte (ma sempre a senso unico alternato). Lo hanno deciso i dirigenti dell'Anas francese dopo tante proteste degli automobilisti per le code di chilometri che si erano verificate domenica scorsa, fin dall'alba. Rimarrà chiuso tutte le altre notti, dalle 21,30 alle 6 del mattino, per consentire alle squadre di operai francesi di rimuovere il vecchio asfalto e sostituirlo, di pulire e consolidare alcuni tratti della secolare galleria.

Il cantiere, aperto il primo settembre, proseguirà fino a dicembre. «Per limitare i disagi degli automobilisti - spiegano al municipio di Tenda - l'appalto impone che i lavori si svolgano di notte. Per questo la galleria, dal primo settembre, viene chiusa ogni sera alle 21,30 e riaperta alle 6 del mattino. Durante il giorno è possibile transitare a senso unico alternato perché i macchinari usati per i lavori rimangono nella galleria e sarebbe pericoloso far viaggiare auto e camion in tutte e due le direzioni».

Per regolare il flusso è stato attivato un semaforo che rimane per diciotto minuti sul rosso, un minuto e 15 secondi sul verde. Risultato: lunghe code.

I problemi maggiori si erano verificati domenica scorsa

quando, in occasione del rientro dalle ferie, migliaia di automobilisti fin dalle cinque del mattino erano confluiti nelle Valtelle. Le code si erano allungate fino a 18 chilometri. Alle sei è scattato il verde. Settantacinque secondi, una quarantina di auto per scatto. Poi l'attesa di 18 minuti. E all'interno della galleria nessun macchinario e altra attrezzatura che segnalasse la presenza di un cantiere. Durante la mattinata le code si erano fatte chilometriche verso le 18, sul versante francese avevano raggiunto i dieci chilometri.

Alle proteste degli automobilisti, soprattutto sul versante francese (dove era stato cessato l'intervento dei binari di Limone), sono state fornite risposte contraddittorie: «Il semaforo doveva essere spento, ma gli operai non si ricordano di disattivare l'impianto», secondo la gendarmeria. «C'erano attrezzature in galleria e la circolazione nel doppio senso sarebbe stata pericolosa», secondo gli amministratori di Tenda.

Le forze dell'ordine sperano che i turisti sceglino di viaggiare la notte per evitare di rimanere bloccati, in coda, domenica mattina.

Originario di Bra è deceduto all'ospedale di Cuneo in seguito a un incidente

Operaio di Sanfrè muore a 18 anni

In motocicletta è stato urtato da un'auto. Sbalzato contro un vaso in cemento ha perso conoscenza. Trasportato al «Santa Croce» ha cessato di vivere 24 ore dopo. Si attende il nulla osta per i funerali

SANFRÈ. Un operaio di 18 anni, Alfio Barban, via Oscar Milano 36, è morto al «Santa Croce» di Cuneo per le ferite riportate in un incidente stradale caduto l'altra sera poco prima delle 19 a breve distanza dalla sua abitazione e dalla statale Bra-Carmagnola.

Il giovane, dipendente di un'azienda metalmeccanica di Carmagnola, «Embo» (lavorazione lamiera, con sede sulla «Reale»), tornava dal lavoro percorrendo in moto la SS Giunco (proveniva da Sommariva Bosco) all'altezza del primo raccordo che dalla circonvallazione porta all'abitato di Sanfrè, ha imboccato via Oscar Milano, la strada principale del paese, diretto a casa. In senso opposto arrivava la «Tipo» di Valerio Piumatti, 32 anni, Zuretti 6: la dinamica dello scontro è da accertare, ma pare che all'altezza di uno degli ingressi alla stazione di servizio «Temo» l'automobilista abbia svoltato a sinistra per approvvigionarsi di carburante, senza dare la precedenza al Barban.

L'urto tra i due mezzi non è stato violentissimo, ma il motociclista ha avuto la sventura di essere sbalzato contro un grosso vaso di cemento contenente una pianta ornamentale, riportando un grave trauma e altre fratture. Trasportato al «Santa Croce» di Cuneo è ricoverato in rianimazione; il giovane ha cessato di vivere ventiquattrore dopo.

La notizia del tragico incidente ha suscitato cordoglio a Sanfrè, dove tutti hanno conosciuto Alfio. «Un bravo ragazzo, figlio di gente per bene, gran lavoratore, educato e simpatico - dicono i vicini di casa - Lo vedevamo rientrare dalla fabbrica le sera pressappoco alla stessa ora, sempre in moto. Non era un guidatore imprudente, così un irresponsabile il Piumatti, un'altra persona conosciuta e stimata».

Alfio era il secondogenito (e unico figlio maschio) di Anna Gossio e Sante «Davino» Barban: lei di famiglia sommariva, lui - di origine veneta - dipendente dell'Ispra, appaltatore dei servizi di nettezza urbana e raccolta rifiuti in vari comuni della zona. La sorella maggiore di Alfio si chiama Eliana, le più piccole Daniela e Vanessa.

I funerali del giovane, per i quali l'impresa «La sommarive-



Alfio Barban

sa» attende il nulla osta dell'autorità giudiziaria, si svolgeranno probabilmente lunedì pomeriggio.

In coma dal '93: deceduto

Ventenne di Magliano Alfieri era caduto dal tetto di una casa

MAGLIANO ALFIERI. È morto dopo quasi un anno di coma. Si chiamava Roberto Rivata, vent'anni, idraulico; il 21 settembre dello scorso anno era gravemente ferito in un infortunio sul lavoro a Cesena (Torino). Il giovane, che abitava a Magliano Alfieri, in via IV Novembre 13, ha cessato di vivere all'ospedale San Lazzaro di Alba, dove è ricoverato dal 7 aprile, nel reparto rianimazione. In precedenza era stato, per più di sei mesi, al «di Torino». Il giovane era precipitato, in un giorno di pioggia, dal tetto di una casa in costruzione in montagna;

riportò un gravissimo trauma e le sue condizioni apparvero subito disperate. Lavorava per conto dell'impresa edile Giampiero Cantamessa di Gossio. Con il Rivata c'era anche un parente del titolare della ditta, che cadde dal tetto il giovane, ma riportò ferite gravi.

L'incidente era accaduto nella frazione Bousson di Cesena. Sul fatto ha aperto un'inchiesta la procura della Repubblica di Torino: è probabile che venga disposta l'autopsia della vittima, non si sa ancora quando sarà eseguita. Il giovane, che avrebbe



Roberto Rivata

compiuto 21 anni il 9 ottobre, al momento della disgrazia era tornato da poco dal servizio militare. Già prima di partire soldato aveva lavorato come idraulico, mestiere intrapreso dopo la media. Appartiene a una famiglia originaria di Guarene, che si era trasferita a Magliano sei anni fa. I Rivata abitano in un alloggio in affitto non lontano dalla chiesa.

Il parroco Magliano, Sant'Antonio, don Gianfranco Marengo: «Conoscevo bene Roberto, credeva nell'amicizia, partecipava alle iniziative. Tutto il paese ha seguito con apprensione il lungo calvario. Sono stato a fargli visita alcune volte in ospedale, sono solo riuscito a vederlo attraverso il monitor». Non so in questo periodo abbia ripreso conoscenza. Pare che in alcune occasioni abbia risposto alle sollecitazioni, ma c'è stato nulla da fare».

Affranti dal dolore i mamma Teresa Bianco, casalinga, vedova; il fratello Bruno, anni (autista) e la sorella Piera, 23 anni, impiegata. Per un anno familiari ed amici si sono alternati al capezzale di Roberto: gli hanno fatto tutti i giorni, prima a Torino, poi ad Alba.

La disgrazia ha suscitato molta impressione a Magliano e Guarene. Si è in attesa del nulla osta della procura della Repubblica per i funerali. La salma del giovane, ora nella camera mortuaria dell'ospedale San Lazzaro, dopo le onoranze funebri nella parrocchia Sant'Antonio di Magliano Alfieri, sarà sepolta nella tomba di famiglia, nel cimitero di Guarene.

Papà da 2 giorni è grave

Incidente a Confreria di Cuneo

CUNEO. Un morto e due feriti gravi il bilancio di un incidente, avvenuto l'altro pomeriggio alla periferia del capoluogo.

La vittima è un trentanovenne originario di Scutari, Nikoll Marashi, abitava a Vignolo in via San Martino 18. L'uomo era alla guida di una «Ford Escort»; al suo fianco viaggiava un jugoslavo, Milovic Veljko, anch'egli domiciliato a Vignolo, e San Martino 33. I due erano diretti verso Cuneo. Giunti poco prima dell'ingresso dell'ospedale «Carle», l'auto, all'uscita di una curva, è sbandata, invadendo la corsia opposta, dove transitava una «Golf», condotta da Eliano Nuvoloni, 31 anni, operaio di Roccavione (via XXV Aprile 6). L'urto è stato violento. La «Golf» è stata scaraventata contro il cancello di una casa.

I tre sono stati soccorsi dalla polizia stradale e dalla Croce rossa. Ogni tentativo di salvare Nikoll Marashi è inutile. L'albanese è morto poche ore



Eliano Nuvoloni (31 anni) di Roccavione

dopo il ricovero al Pronto soccorso. Nuvoloni (diventato padre da due giorni) è ricoverato in coma nel reparto di Rianimazione; Veljko è in prognosi riservata. [g. p. m.]

Scontro a Cinzano Feriti 5 giovani

SANTA D'ALBA. Tre ragazzi di Bra, un loro amico tedesco e un giovane slavo sono rimasti feriti in un incidente avvenuto l'altra notte in frazione Cinzano. Per cause che saranno accertate dai carabinieri, la «Ritmo 105» condotta da Boro Stojanovic, anni si è scontrata con la «Uno» guidata da Marco Fissore (19), via Alba, che a bordo Giorgio Esposito (20), corso S. Secondo, Fabrizio Cortese (18), via Isonzo, e un tedesco, Stefan Jugel (22), i giovani sono stati soccorsi dai volontari della Croce rossa e dai pompieri di Bra e trasportati all'ospedale di Alba. Le condizioni più gravi sono quelle del Cortese trasferito alle «Molinette». [r. a.]

È stato aggredito ieri mattina all'alpeggio «Gias di Valcavera» sulle montagne dell'Alta Valle Stura

Demonte, margaro ucciso a cornate da un toro

L'uomo (62 anni) colpito alla testa allo stomaco dall'animale

DEMONTE. Incornato da un toro, è morto sull'alpeggio nel vallone dell'Arma, in Alta Valle Stura. La vittima è margaro sessantaduenne, Piero Beltrando, residente a Demonte, in via Borello. L'incidente è avvenuto le 11 ieri, in località «Gias di Valcavera», a 2500 metri di quota. Piero Beltrando, dopo aver condotto la mandria di pascolo, stava cercando di legare un toro, all'interno della stalla dell'alpeggio.

L'uomo è stato però colpito alla testa e allo stomaco dall'animale inferocito. Le condizioni dell'allevatore sono apparse subito disperate. Alcuni aiutanti del margaro, dopo avergli prestato i primi soccorsi, hanno dato l'allarme.

Scattata l'emergenza sono intervenuti l'elicottero del «118», di stanza a Savignone, i volontari della Croce Rossa di Demonte e i carabinieri. Tutti i tentativi di rianimare il margaro ferito sono, però, stati vani. Piero Beltrando è deceduto per

CHIUSA PESIO

Nomadi arrestati per furto

Dopo aver forzato le tapparelle di un alloggio, sono entrati nella cucina e hanno rubato piccoli mobili e tovaglie. I carabinieri hanno arrestato in flagranza, mentre fuggivano. Si tratta di Angelo Bozza, 62 anni, originario di Inola, residente a Cuneo, in via del Passatore; Domenico Piramide, 37 anni, via Bastonata, a Centallo, a Franco Pastori Lanza, 26 anni, nato a Carmagnola e domiciliato a Passatore 91, a Cuneo. Sul loro furgone i militari hanno trovato un'antica barriera, un copritavolo lavorato a mano, un quadro, una sedia, oltre a un tavolo in noce con pancia sdoppiabile, che erano stati rubati nella villosità di Lavandin, proprietà Giovanni Musso, residente a Castiglione Torinese. I tre sono stati trasferiti al carcere del Caridale, a disposizione del magistrato. [r. s.]

Le gravi ferite riportate per l'aggressione dell'animale. L'equipe medica giunta alla località «Gias di Valcavera» a bordo dell'elicottero del «118», gli ha riscontrato profonde contusioni al cranio e al torace.

accertamenti medico-legali, il corpo di Piero Beltrando è stato trasportato nella sala mortuaria dell'ospedale di Demonte, dove è stata allestita una camera ardente. Sono ancora in corso le indagini da parte dei carabinieri

Demonte per accertare la dinamica dell'incidente.

La località «Gias di Valcavera» è una quindicina di chilometri a monte del capoluogo, ai confini con la Valle Stura e la Valli Maira e Grana. La mandria custodita da Piero Beltrando è composta da oltre un centinaio di capi.

L'uomo, celibe, era conosciuto in zona anche perché le sue due sorelle, Lucia e Nina, gestiscono l'osteria «Ponte Sottano», a Demonte.

La notizia dell'incidente mortale è diffusa ieri pomeriggio a Demonte. «In zona non era mai successo un fatto simile - spiegano alcuni agricoltori - Si tratta di un fatto inspiegabile». Piero Beltrando è considerato un esperto settore dell'allevamento: fin da giovane praticato l'attività di margaro in Valle Stura. Questa mattina sarà decisa la data dei funerali.

Carlo Giordano

Grande Fiera d'Estate

CUNEO - PIAZZA D'ARMI 27 SETTEMBRE - 11 OTTOBRE

INGRESSO GRATIS CON SUPER sids

biglietto di entrata Vi sarà punti vendita di: S. Defendente Cervino (CN) Fossano (CN) Asti Savona Cialle (SV)

Vedere le condizioni di vendita sul retro del tagliando



«Un fiore contro la violenza» Tutti i giorni pesca beneficenza a favore Telefono Donna

Calendario delle manifestazioni

SPETTACOLI NEL BRIGLIETTO FIERA

Sabato 10 Settembre ore 21.00

Serata di cabaret Cesare Vodani

Orari: Feriali ore 16.00 - 24.00 Sabato ore 16.00 - 24.00 Festivi ore 14.30 - 24.00

Provincia di Cuneo Camera di Commercio Industria e Artigianato di Cuneo

Pubblico record alla rassegna espositiva che chiude i battenti domani in piazza d'Armi ■ Cuneo

In duecentomila alla Fiera d'estate

In programma mostra di soldatini dedicata al Baron Litron e «lancio delle torte in faccia» a politici ■ sportivi
In frazione San Rocco Castagnaretta la sagra di San Sereno dedicata ■ prodotti ■ attrezzature della campagna

CUNEO. «Bilinguismo nei quotidiani, periodici e nelle televisioni; una cooperazione nella redazione ■ programmi e inchieste giornalistiche; creazione di ■ struttura informativa italo-francese». Sono le proposte emerse durante il convegno «L'informazione nelle Alpi del mare», svoltosi l'altra sera alla «Grande fiera d'estate», organizzato dalla «Milano pubblica», dal Consorzio terziario donna e «Alliance française».

Una decina ■ giornalisti di Piemonte, Liguria ■ Costa Azzurra (fra gli ospiti d'Onorato Tealdi, ■ France 3 Méditerranée, e Christiane Navas, dell'agenzia di stampa Cima) hanno fatto un'analisi sul mondo delle notizie «ai confini dell'impero» e hanno ribadito la necessità di avvicinare queste realtà anche con progetti comuni fra le principali testate, per far conoscere la regione europea delle Alpi del mare.

Dimostrazione dell'interesse per queste ■ realtà che supera i confini nazionali sono i duecentomila turisti che hanno già visitato i padiglioni istituzionali, al centro dell'area fieristica, che propongono l'immagine, la natura, la cultura e l'artigianato di Cuneo, Imperia, Savona e Nizza.

La rassegna (mille stand e quattrocento espositori provenienti dal Nord Italia e dal Sud della Francia) chiuderà domani. L'esposizione propone an-



Il convegno informazioni. A sin. Christiane Navas

■ mostra di soldatini sull'assedio del 1744 e un'area storica dedicata al Baron Litron. Fra gli appuntamenti dell'ultima giornata, alle 21, c'è il lancio delle torte e politici e sporti-

vi. Per le prenotazioni alla «battaglia» telefonare a Radio Piemonte sound, 0171/260900.

Domani, intanto, nel capoluogo si aprirà un'altra rassegna tradizionale: si tratta della 67ª edizione della sagra ■ San Sereno, che per due giorni animerà le strade della frazione San Rocco Castagnaretta con esposizioni ■ prodotti del mondo agricolo. (r. s.)

Auto in coda da Mondovì alla festa del Santuario

VICOFORTE. Dopo il temporale di giovedì ieri il ritorno del sole ha permesso il primo «apione» ■ grande fiera ■ Santuario. Migliaia di persone sono arrivate da Piemonte, Liguria, Lombardia e Francia per fare acquisti sulle bancarelle sistemate intorno alla basilica. Il grande afflusso di visitatori per la più importante manifestazione del Monregalese ha notevolmente rallentato il traffico. Le code ■ arrivate fino ■ via Cuneo, la periferia di Mondovì, verso il capoluogo provinciale.

Intorpiditi, soprattutto a sera e ■ tardo pomeriggio, sono stati segnalati anche ■ caselli di Vicoforte e Mondovì dell'autostrada Torino-Savona ■ sulla statale tra Vicoforte e Ceva.

Anche oggi e domani a Vicoforte è previsto l'arrivo di centinaia ■ automobili, ma la situazione della viabilità sarà molto diversa nei due giorni. Il decreto firmato dal presidente della Provincia, che prevede la chiusura della statale 28, ■ in vigore ieri ■ tornerà attivo domani.

Oggi quindi l'arteria che attraversa la frazione Santuario e

sulla quale si affacciano numerose bancarelle, il «luna park» e ■ delle macchine agricole sarà regolarmente aperta alle auto. Questo potrebbe rappresentare un problema: lungo la statale non ci sono marciapiedi, così auto e camion dovranno passare in mezzo alle centinaia di persone che per raggiungere la basilica e il cuore della fiera percorrono a piedi la «28».

L'itinerario consigliato per chi vuole arrivare a Ceva o a Mondovì senza attraversare la frazione Santuario rimane ■ Provinciale, che seguendo la collina raggiunge Vicoforte ■ il quartiere Piazza. I problemi non dovrebbero più esserci domani quando l'ordinanza tornerà in vigore.

Il transito delle auto al Santuario oggi porterà un aumento del lavoro per i vigili urbani e i carabinieri, che garantiscono il controllo della viabilità. Gli uomini alle dipendenze del Comune di Vicoforte e della locale stazione dell'Arma saranno aiutati da colleghi arrivati dai paesi della zona e dal resto della Compagnia monregalese. (l. f.)

IERI E OGGI

Pochi nei paesi ricordano la storia del santo patrono

Agosto se n'è andato portando via le feste patronali, ■ volta distribuite nell'intera stagione estiva, ora in gran parte concentrate nel mese delle grandi vacanze e all'inizio di settembre. Restano, scolati dal sole, i manifesti sui muri, malinconica memoria della festa ■ nata: il ■ del paese e del santo patrono, poi ■ lungo elen-

■ intrattenimenti organizzati dalla Pro Loco e dalle associazioni sportive e culturali; soltanto poche parole, e in alcuni casi addirittura assente, il richiamo alle funzioni religiose. «I tempi cambiano - spiega il parroco di San Benigno, don Giovanni Cavallo - ■ non abbiamo voluto inserire nel programma dei festeggiamenti le ricorrenze nel nostro bollettino per distinguere meglio la parte mondana della festa da quella religiosa. E' ■ forma di rispetto anche verso chi viene in chiesa. I miei parrocchiani, tuttavia, sentono ancora ■ devozione per il patrono, forse un po' meno i giovani, attratti dal ballo, dai concerti, dalle gare sportive. Già nel passato, però, si concedeva spazio alla mondanità: lungo il torrente Grana si allineavano i «cabaletti», messi su dagli osti che servivano ■ mangiare e ■ bere; non mancava la potentata collettiva all'aperto e ■ lo spettacolo pirotecnico».

Resiste, dunque, la tradizione del patrono martire più immediato e confidenziale tra la terra e il cielo; ma, certo, è più



Cuochi volontari cucinano la potentata

difficile percepire l'atmosfera ■ che caratterizzava la festa fino a trenta-quarant'anni fa. Allora l'omaggio al patrono ■ annunciava con le distribuzioni nelle case dei «sonetti», piccolo manifesto con l'effigie colorata del ■ l'anno ■ lui dedicato, i nomi dei «massari» che organizzavano i festeggiamenti; gli uomini partecipavano alla processione indossando il cammione azzurro, eredità delle confraternite, e le donne quello giallo, simbolo ■ carità. Un rituale quasi ■ tutto abbandonato, specie nei centri più grandi.

Adesso il santo è la Madonna ■ si festeggiano ■ settimane, i paesi ■ gara ■ chi prepara il programma più ricco, ma sono pochi i parrocchiani che conoscono la storia del patrono. «Senza dubbio, ■ parte mondana della festa oggi predomina - ammette don Martini, ■ di Borgo ■ Giuseppe -. Devo dire, però, che all'ultima nostra festa della Madonna, la partecipazione ■ stata ottima, la gente è andata al ballo e alla gita delle bocce, ma è venuta anche in chiesa e alla processione». ■ Roccaforte fanno notare che per organizzare ■ buona festa patronale non bastano più le collette dei massari, ora deve intervenire il Comune.

«Noi abbiamo spostato la festa di San Geronimo in agosto perché ■ mese ■ e del ritorno a casa degli emigranti - precisa il parroco ■ Rosta Canale, don Manassero -. I massari collaborano con le varie associazioni a preparare un programma che rispetti la tradizione religiosa pur lasciando spazio agli intrattenimenti. ■ piccoli Comuni della campagna che ritrovano ancora, quasi intatto, il senso religioso, intimo dell'antica festa ■ patrono: alla frazione Rivara ■ Boves, ad esempio, 750 abitanti quasi tutti contadini. «Qui onoriamo San Grato - dice il parroco don Bruno -. I fedeli ■ preparano alla confessione, ■ alla ■ e alla processione. La festa coinvolge tutti. Quest'anno, alla Rivara, ■ allestita anche una mostra dedicata al lavoro e alla cultura contadina; il modo più efficace per avvicinare ■ comunità al ■ patrono celeste».

Bruno Marchiaro

ALBA

Allo stadio (ore 17) Vecchie glorie di Juve ■ Toro in amichevole

ALBA. Vecchie glorie della Juventus ■ del Torino disputeranno oggi pomeriggio ad Alba un'amichevole contro una formazione di medici, infermieri e volontari dell'ospedale ■ Lazzaro. Lo scopo è benefico: il ricavato (ingresso ad offerta libera) sarà devoluto all'Associazione autisti volontari (presieduta dal musicista Roberto Cerreto) per l'acquisto ■ un'ambulanza per ■ Pronto soccorso.

Allo stadio «Coppino» (ore 17) scenderanno in campo Altavini, Morini, Cereser, Fossati, Cucureddu, Claudio Sala, Tavola, Salvatore, Colombo, Rossano, Longhi, Zaccarelli, Marocchini, i fratelli Garzena. La madrina sarà Mariella Scirea, vedova di Gaetano, campione del mondo in Spagna nell'82.

La selezione ospedaliere sarà guidata dal dottor Paolo Sacchetto; dirigerà l'incontro Beppe Bianco. La partita benefica sarà preceduta da un incontro tra squadre giovanili e da una esibizione degli sbandieratori di Alba. (g. f.)

VILLAFALLETTO

Madonna degli Alteni I campioni della fiera piemontese

VILLAFALLETTO. Al santuario della Madonna degli Alteni si svolge domani la 2ª Mostra dei bovini di razza piemontese e delle vacche frisona da latte, promossa da Votignasco e Villafalletto con il patrocinio della Cassa Rurale e artigiana ■ Votignasco e la collaborazione di Apa, Unione agricoltori, dell'Associazione produttori Agricoli Cuneo, Camera di commercio e Pro loco.

Partecipano ■ rassegna dieci aziende agricole: Daniele Morello, fratelli Diale, Alfio Piantino, Lorenzo Testa, Felice Bina, Tommaso Gosmero, fratelli Saretto, Bartolomeo Ballarino, Angelo Verra, fratelli Ballarino. Il programma della rassegna prevede alle 9 l'arrivo degli animali, alle 10 l'inaugurazione della mostra e prima di mezzogiorno la premiazione dei vincitori.

Spiega Ettore Bandiera, direttore dell'Unione agricoltori: «La mostra valorizza la produzione ■ carne e latte e recupera ■ tradizione antichissima che era andata perduta». (g. d. m.)

BAROLO

«Fiero dal 10» Fiaccolata con musiche ecclesie

Il presidente della Comunità ■ Val Maira Ermanno Bressy inaugurerà la «Fiera»

ACCEGLIO. Oggi, alle 16, nel salone del municipio, sarà inaugurata la «Fiera dal 10». La cerimonia, alla quale parteciperanno il ministro Domenico Comino, l'assessore regionale Lido Riba e il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, sarà presieduta da Ermanno Bressy, presidente della Comunità montana Valle Maira. Alle 17, al circolo Matteo Olivero, sarà presentato il libro «La Valle Maira a ferro e fuoco», ■ di Secondo Garnero. Seguirà, alle 21, la «fiesta d'oca», fiaccolata al ritmo di musiche ecclesie. (c. g.)

BAROLO

Bottiglie ■ 15 mila Grandi vini in vendita benefica

BAROLO. Musica, curiosità, giochi e, ovviamente, il grande vino locale, sono i protagonisti della festa del paese, che si ■ iniziata ieri ■ e terminerà domenica prossima.

Stasera alle 21 si esibirà il gruppo rock-blues «Steam train band», mentre domani il programma della festa barolese prevede ■ appuntamenti. Dalle 8 le vie del centro saranno occupate dalle bancarelle ■ mercatino delle pulci, che comprenderà anche alcuni angoli dedicati alle specialità gastronomiche locali.

Al pomeriggio, alle 15.30, ■ svolgerà ■ caccia al ■ nelle vie del paese e alle 17 ■ terrà un concerto della banda «San Domenico Savio», di Bra.

Per ■ la giornata saranno messe in vendita ■ 15 mila lire l'una, bottiglie ■ Barolo delle annate 1988, 1989 e 1990, ■ se a disposizione da diciotto ■ produttori locali. Il ricavato della vendita verrà devoluto ■ delegazione albesa della Lega nazionale per la lotta contro i tumori. (c. o.)

FERROVIE

La «T o-Sv» compie 120 anni



Domani ■ vaporiera rimessa in funzione per celebrare i 120 anni della linea ferroviaria «T o-Sv»

Domani ■ vaporiera rimessa in funzione per celebrare i 120 anni della linea ferroviaria «T o-Sv» attraversa la «Granda». Alle 10.35 sarà ■ Savigliano. Alle 11.45 a Fossano (c'è una mostra), alle 12.30 a Mondovì (in stazione un'esposizione di modellini).

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDATTORE

Un museo

Un ■ a Casteldelfino, e perché no? Primi in Val Varaita, anni addietro alcuni volontari hanno dato ■ a una parte dell'opera, attivandosi presso parenti ■ amici ■ fine di procurare materiale da destinare allo scopo. C'è già la riproduzione in scala del bel portale della chiesa parrocchiale e di ■ grangia. Fotografe dei primi anni del secolo, attrezzi da lavoro, costumi compongono questo museo in gestazione, che diventerebbe il più interessante della Val Varaita ■ potrebbe rappresentare il giusto complemento alle visite guidate (o meno) di Casteldelfino.

Da visitare ci sarebbe anche il mulino che ■ trova in frazione Pusterle: un modesto intervento potrebbe ritornare alla primitiva funzionalità. Serviva ■ famiglie di Pusterle e del vicino Pui: macinato per oltre ■ persone, che contribuivano a ripulire le pietre ai intervalli costanti. Speriamo che il sindaco voglia intervenire in prima persona per favorire la realizzazione dell'opera. ■ torniamo ■ museo: è

Policlinico aperto fino ■

In merito all'articolo dell'8 settembre sullo stato ■ abbandono del Policlinico che si protrae ■ detta dell'articolista, da oltre quindici anni, vorrei precisare che è inesatto nelle date, perché io sono ■ nell'81, tredici anni fa, proprio al Policlinico, così come ■ sorella che vi nacque ■ gennaio '84, dieci anni fa, proprio nell'anno in cui smise di funzionare.

Francesco Marini, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444; ■ 316.313, Crt: 441.744; Alb: ■ 520.144; Borgoglio: 392.838; Borgo: 34; Borgo San Giacomo: 260.013; 423.370; 42.01; 945.658; 945.455; Caviglioglio: 619.102; 72.31; Demonte: 95.115; Garso: 916.333; Fossano: 699.111; Garsa: 81.063; La Morra: 50.116; Lemo: 929.113; 92.132; 552.255; Melle: 787.313; 772.555; 677.407; Nizza: 786.117; 94.254; Pavesio: ■ 45.245 - 47.000; 84.644; ■ 551.02; ■ lano Sella: (014) 840.666; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.128.

FARMACIE DI

A Cuneo oggi è di turno, con orario ■ 8 alle 22 e (a serrande abbassate) ■ 22 alle 6 (a serrande abbassate) la ■ ■ Berton, via Roma 19, tel. 69.29.38. Per gli altri Comuni della provincia, il fermaglio di turno svolgerà anche ■ responsabilità notturna, ■ chiedi ■ presentazione di ricette mediche urgenti. ■ Morera, corso Langhe 1, tel. 44.03.70. ■ Bion, via Vitt. Emanuele 165, telefono 41.21.87. ■ Fossano: Municipale 2, via Marconi 65, tel. 60.487.

STATO CIVILE

SALUZZO
Digaudi, Vilfranco; Erice Rubino, Angela; Domenico ■ Saluzzo; Angelica Rigutto, Saluzzo; Simone Mandorino, Verzuolo; Cristina Borghino, Saluzzo; Tatiana Favio, Venasca; Davide Strumla, Saluzzo. ■ Caterina Maero, 68 anni, pensionata (residente a Saluzzo); Nabila Loussale, 24 anni, operaio (residente a Saluzzo); Giuseppe Pozzo, 69 anni, pensionato (residente a Saluzzo). ■ Criviera Flavio (residente a Vigone), agente ■ Gentilucci Antonella (residente a Saluzzo), impiegata; Lingua Alessandro (residente a Savigliano), operaio ■ Bersano Celeste (residente a Saluzzo), impiegata; Golinucci Stefano (residente a Saluzzo), impiegato con Ghigo Paola (residente a Torino), studentessa; Barra Alberto (residente a Costigliole), agente commercio e Chiara Toselli (residente a Saluzzo), impiegata; ■ Andreino (residente a Saluzzo), impiegato con Anna Rhoiardi (residente a Saluzzo), impiegata; Rinaudo Paolo (residente a Cuneo), medico con Sogno Cristiana (residente a Mantova), impiegata.

BUSCA
MATI Aimer Enrico; Pietro Lerda; ■ Andrea; Tallone Eleonora; Rinau-

APPUNTAMENTI

Fiaccolata al Colombero
Stasera, alle 20.30, si terrà la tradizionale fiaccolata ■ par- ■ dal pilone di località Colombero al santuario della Madonna di Ripoli; seguirà, alle 21.30, in piazza Stazione, un concerto proposto dalla corale «La Reia». (c. g.)

CIURSA
Pomeriggio ■ giochi popolari
Oggi prendono il via a San Defendente i festeggiamenti patronali. Alle 14 giochi popolari, alle 20.30 serata musicale.

MADONNA DELL'OLMO
Sfida ■ bocce fra donne
Stasera, alle 20, ■ frazione Madonna dell'Olmo, ■ Cuneo, si terrà una sfida a bocce fra donne.

BOSSO SAN
Processione ■ flambeaux
Stasera, alle 20.30, processione «aux flambeaux» della Madonna del Buon Viaggio, in frazione Aradolo Labruna, alla chiesa parrocchiale. (g. p. m.)

La polizia ha avviato un programma di prevenzione disposto dal ministero

Controlli anti-usura a Cuneo

Attivate linee telefoniche dove segnalare casi di strozzinaggio. Chiesta la collaborazione delle categorie economiche. Appello del Movimento consumatori e di «Sportello donna»

CUNEO. Un'indagine sui debiti su chi presta soldi e a quali condizioni: l'ha avviata la questura che, seguendo l'indicazione del ministero degli Interni, ha iniziato un'opera di monitoraggio nel capoluogo e nei principali centri, per verificare se anche in questo settore la «Granda» è una provincia tranquilla.

«Abbiamo preso contatti con le Associazioni categoria», spiega Enrico Scala, capo della Squadra mobile. «Chiediamo collaborazione soprattutto parte di quegli operatori in difficoltà, che potrebbero essere costretti a ricorrere ai "presta soldi". Per il momento non abbiamo ancora avuto segnalazioni e denunce. I centralini sono in funzione ore al giorno. E' sufficiente una telefonata per provare a "uscire un incubo"».

Le forze dell'ordine sottolineano la difficoltà di riuscire a identificare i casi di prestiti a stassi folli e raccogliere prove per sgominare gli usurai, di fenomeno è esteso in tutta la penisola - precisano in questura - e alcune ramificazioni potrebbero interessare anche aziende, imprenditori e «della nostra provincia». L'attività di prevenzione è essenziale. Per questo chiedono l'intervento delle associazioni di categoria, anello indispensabile per l'informazione degli operatori.

Le segnalazioni possono es-



La polizia chiede la collaborazione dei commercianti per individuare gli usurai

sere anche anonime, ma i responsabili della questura ricordano che su ogni denuncia sarà garantita la massima riservatezza e cautele.

«Anche il Movimento

portare alti tassi di prestito pur di riuscire ad «liquidi» immediatamente. I numeri di telefono (quando gli operatori sono disponibili) sono in funzione una segreteria) sono 0171/67888 e 0171/631515. Spesso «paura di segnalare» casi personali rischia di costringere la vittima dei soprusi in una morsa dalla quale «quasi impossibile uscirne». [g. p. m.]

DALLA GRANDE

Spettacolo pirotecnico sulle acque del Po

Si svolge stasera, alle 21, lo spettacolo pirotecnico sulle acque del Po. L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco e dal Comune, nell'ambito del «Settembre Cardettese». Al campo sportivo, alle 22, esibizione dei ballerini del «Club Edelweiss Val Varaita». [g. ne.]

RICORDI

La città apre le porte dell'ex manicomio

La città, attraverso un'iniziativa dell'amministrazione «apre le porte» a raccontarsi e non che vogliono visitarla le industrie, chiese, e altri importanti edifici. L'appuntamento è domani. Alle 9,30, visita agli stabilimenti siderurgici Itallva: alle 12 sarà possibile raggiungere il complesso delle Cascine. Dalle 14,30 inizierà la visita guidata alle chiese. Infine alle 15 si aprirà l'ex ospedale neuropsichiatrico. [m. b.]

FINITA

Finita la «massa integrazione» «Cuneo Polli»

Si è conclusa la «massa integrazione» per i 60 dipendenti della «Cuneo Polli», che ora attendono di poter entrare nelle liste di mobilità. La Coop. Valle Maestra, subentrata alla «Cuneo Polli» e successivamente fallita, è in attesa di autorizzazione per la cassa integrazione. [l. a.]

CEVA

Si presentano i lavori di restauro della statua

Stasera, alle 21, in duomo, saranno presentati i lavori di restauro della statua della Vergine Addolorata. Parleranno Giovanna Galante Garrone, soprintendente regionale ai Beni artistici, e il personale del laboratorio «Nicola restauri» di Aramengo, che ha svolto gli interventi. [p. s.]

CARALIO

Si scopre una lapide in memoria di un aviatore

Il sindaco, amici e famigliari di Paolo Dutto presenziano oggi a Montemurlo, in provincia di Firenze, alla scoperta di una lapide, che ricorderà il tragico incidente in cui il giovane caraglio, capitano dell'Aviazione e due compagni persero la vita due anni fa, durante missione di addestramento. [v. p.]

CHIESA

In piazza della chiesa si esibisce la corale

Stasera, alle 21, in piazza della chiesa la corale di Campo Ligure eseguirà canti della tradizione popolare piemontese e ligure. [r. s.]

Crisi ■ Scarnafigi

Raffica di dimissioni in municipio

SCARNAFIGI. Raffica di dimissioni, nell'ultimo Consiglio comunale, convocato dal sindaco Nando Arnolfo. L'assessore al Personale Giuseppe Reinerio, che aveva dichiarato di lasciare ogni incarico di giunta in seguito a divergenze in merito ad alcune assunzioni, è stato sostituito da Germana Chisuzzu, a cui il sindaco, nei prossimi giorni, attribuirà le deleghe.

Anche il capo-gruppo della lista di opposizione «Sviluppo e Progresso», Giampaolo Sola, ha lasciato gli incarichi municipali. Sola, per ragioni di natura personale, si è dimesso da consigliere. In base al sistema maggioritario che regola l'elezione del Consiglio comunale di Scarnafigi, Sola non potrà essere sostituito. Profonde le divergenze, nei mesi scorsi, emerse fra maggioranza e opposizione sui principali temi amministrativi, fra cui la costruzione della nuova scuola elementare in piazza Europa. Per quest'ultimo argomento si è anche mobilitato il «Gabbio», di «Striscia la notizia». [g. ne.]

In Alta Valle Stura

Oggi al via le battute al mufone

ARGENTERA. Sono diciotto i cacciatori, estratti a sorte, che all'alba di oggi iniziano la battuta al mufone, presente solo nell'Alta Valle Stura; altri diciotto potranno farlo lunedì. Le squadre saranno accompagnate dalle guardie venatorie. Sono 63 i selvatici che i cacciatori possono abbattere entro il 4 novembre.

La Provincia aveva chiesto e ottenuto dalla Regione l'anticipazione delle battute al mufone perché gli animali alla data del calendario venatorio, il 1° ottobre, sarebbero molto probabilmente, come gli anni scorsi, tutti emigrati nel parco del Mercantour al riparo dalle doppie. I cacciatori partecipano alle battute al mufone oltre ai normali permessi hanno dovuto pagare una tassa di 50 mila. Nel caso che riescano ad abbattere un soggetto femmina verseranno altre 5 mila lire; per il maschio il prezzo è di 250 mila lire. L'apertura generale della stagione venatoria è fissata per il 18 settembre. [g. d. m.]

Scatta il 1° ottobre

Prezzo latte Firmato l'accordo

CUNEO. A Torino, con la mediazione dell'assessore all'Agricoltura Lido Riba, è stato firmato l'altra sera dalle associazioni dei produttori e degli industriali trasformatori, l'accordo integrativo piemontese per il prezzo del latte che decorrerà dal 1° ottobre. Per il latte di migliore qualità gli allevatori riceveranno un premio di 10 lire il litro che scenderà a 5 lire se il latte non raggiunge i parametri previsti dal contratto. Per i produttori negligenti il prezzo stabilito dal contratto nazionale calerà invece da 8 a 5 lire il litro.

Coldiretti, Confederazione agricoltori, Unione agricoltori hanno espresso soddisfazione per la soluzione della «crisi» rilevando che la prima volta che un accordo interprofessionale tiene conto della qualità del latte e premia giustamente le aziende, e sono la maggioranza nella «Granda», impegnate nel miglioramento qualitativo e igienico della produzione a tutela anche dei consumatori di latte e formaggi. [g. d. m.]

CINEMA AURORA SAVIGLIANO



Orario spettacoli: Sabato 20 - 22
Domenica 16 - 18 - 20 - 22

Symbol SUMMER

QUESTA SERA

SAINT TROPEZ

DOMANI SERA

CABRIO

S.S. ASTI MARE
VIGLIANO
TEL. 0141/952.132

LA STAMPA ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
e passatempi

LA STAMPA & PUBBLICITA' PUBBLICITA' CHE VALE

CITTA' DI SAVIGLIANO PROVINCIA DI CUNEO

E' indetta licitazione privata, da eseguirsi con le modalità di cui all'art. 1, lett. a) della legge n. 14/1973 per appalto lavori ristrutturazione edificio circolo ricreativo culturale in Frazione Levaldigi. Importo base gara L. 155.400.000. Per modalità domanda invito partecipazione la ditta interessata sono invitate a prendere visione del bando di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Vittorio Quaglia
IL SINDACO
dr. Alfredo DOMINICI

VENDESI

Mondovì in via L. Einaudi

Fabbricato avente superficie edificata di mq. 753 e volume di mc. 3.029. Gli interessati potranno scrivere per ulteriori informazioni ed eventuali sopralluoghi, alla Casella Postale Torino 497 entro il giorno 1° ottobre 1994.

Sono tassativamente escluse intermediazioni.

PURGATORIO Liscio

Villafraanca Piemonte
tel. 011 980.0980

Questa sera
orchestra

ALEX CABRIO

RACCONIGI - KAOS '94 - PIAZZA PIACENZA

YO YO MUNDI E
PIERANGELO BERTOLI

MARLENE KUNTZ
BLINDOSBARRA
STATUTO - TIMORIA
PAOLO BELLI

In concerto con altri 10 gruppi

YEMANJA RITUALISTICA MAGICA DI ALTISSIMA VIBRAZIONE DIRETTAMENTE DALL'AMERICA LATINA

oggettistica rituale usata e praticata dai payé e dai curandeiros brasiliani, dagli sciamani amazzonici e dai curandeiros venezuelani.

UNICO ESCLUSIVISTA E GROSSISTA - TEL. 0141 35.2067
(solo per operatori professionisti dell'occulto)



ESPRESSO DI LA BUENA

AZZURRA: LA TUA ESTATE COMODA E SICURA IN FORD.

Offerta valida fino al 20 settembre
Non cumulabile con altre in corso



SU FIESTA: 40 mesi = € 12.000.000



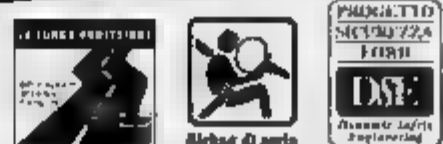
SU ESCORT: 50 mesi = € 17.000.000

30 MESI
A INTRINSECHI ZERO
3 ANNI
GARANZIA FORD
CONTRATTO PREZZO
BLOCCATO FORD
E' UNA ESCLUSIVA
DELLA CONCESSIONARIA

Azzurra
MONDOVI'



VEDILA, PROVALA, SCEGLILA I



VENDITA - ASSISTENZA
RICAMBI
Via Tanaro, 50 (Casello Autostrada)
Tel. 0174/42.755

Maggiori informazioni sui fogli analitici presso la concessionaria



Neive è un paese in crescita: lo sviluppo sta avvenendo soprattutto a Borgonuovo ma anche nel centro storico dove molte case sono state ristrutturate

NEIVE. Tra le tante feste ispirate alla vendemmia che si tengono in questo periodo nelle Langhe, spicca la «sagra dell'uva» di Neive, la terra di quattro grandi vini: barbaresco, to, dolcetto e barbera.

I festeggiamenti, iniziatisi lunedì, sono proseguiti con gare a bocce, a carte, una serata musicale Anni 60, l'inaugurazione di una mostra di pittura. Oggi pomeriggio sono in programma giochi in piazza con l'intervento del gruppo teatrale «Magoga». Per «Una sera a teatro», alle 21, la compagnia della Pro loco di Sinio con Oscar Barile presenterà «Il del petrolio», tre atti comici di Dino Belmondo (piazza Italia).

Alle ribalta, le avventure di Gianin Palletto di ritorno dall'America, dopo diciotto anni di assenza, per far visita ai parenti. In famiglia e in paese è grande attesa per l'arrivo del «miliardario»: tutti danno da fare nella speranza di ottenere un proprio torrone dal rinomato ritorno. Gianin Palletto però non è il miliardario che tutti credono, il finale agguisterà ogni senza lasciare un po' di in bocca a qualcuno.

Tornando alla sagra, l'inaugurazione domani (alle 10.30) in una cornice festa con la banda comunale, gruppi folkloristici, grappoli d'uva ormai maturi, vini e dolci per tutti.

Nel pomeriggio (ore 15) si disputerà il Palio degli anni che vedrà scendere in gara gli otto borghi neivesi (San Sebastiano, Balluri, Bricco, De Revello, Corso, San Rocco, Cottà Pastura, Gallina) per contendersi l'ambito drappo. La simpatica sfida si svolgerà in piazza Italia.

Seguiranno la premiazione del fotografico a cura della confraternita dei Pom-pieri e ancora gare sportive.

Il coordinatore del comitato festeggiamenti, Giovanni Giachino, che è anche vice-sindaco, sottolinea: «Nel riproporre la sagra, ci siamo ispirati alla tradizione, modo sem-

Neive dedica una festa alla vendemmia

Nelle Langhe c'è la sagra dell'uva



In Langhe e Roero le manifestazioni legate alla vendemmia

plici di far feste dei nostri paesi, senza affrontare grandi spese, il preciso intento di trascorrere, tutti insieme, alcune giornate di amicizia e allegria. E' una scelta anche un po' obbligata dalla scarsità di finanziamenti che non ci consentirebbe di sostenere dei costi che per sarebbero proibitivi.

Neive ha dunque rinunciato, come ricorda lo stesso vice-sindaco, a iniziative più clamorose

quali «Artevino», «Baccanale d'arte», al «Festival della canzone enoica» che una decina di anni fa avevano dato risalto e notorietà al paese e Langhe.

Ma una visita a Neive non lascia delusi i turisti: ha un centro storico ricco di monumenti, la Bottega comunale dove si possono trovare i migliori vini dei produttori locali.

La bottega cui è presidente Marina Marcarino, oltre alla presentazione dei vini che pos-

sono essere assaggiati e acquistati, promuove altre iniziative. Tre più importanti, ha affrontato il problema della lotta guidata che mira a ridurre i trattamenti nei vigneti e ha curato rapporti con paesi stranieri.

L'enoteca è aperta alle visite dal mercoledì al venerdì (dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18); sabato e domenica (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19).

Neive è sovente di visite di turisti stranieri. Al ristorante «La Contea» di Tonino e Claudia Verro si susseguono stage cuochi provenienti da paesi anche lontani come l'Australia e la Nuova Zelanda, desiderosi di capire i segreti della migliore cucina delle Langhe, da proporre poi nei loro Paesi. Alle «Contea» ha fatto tappa in questi giorni un gruppo giapponese.

A funziona da alcuni anni un Istituto professionale di Stato per l'arte bianca e l'industria dolciaria (sezione staccata della sede di Torino). A conclusione dei corsi teorici e pratici, gli allievi intraprendono attività artigianali autonome o si occupano di un lavoro dipendente con capacità ed esperienza. Molti vengono assorbiti dall'industria dolciaria Ferrero di Alba o da laboratori della zona.

Dicono all'Istituto: «I frequentatori stages degli studenti presso le aziende, panifici, pasticcerie, molini, hanno consentito di realizzare un legame scuola e lavoro, indispensabile per completare i professionali oltre che utile agli allievi per farsi conoscere».

Neive è un paese in crescita: la popolazione è salita da 2600 a 2850 abitanti: lo sviluppo sta avvenendo soprattutto nella parte bassa Borgonuovo, ma anche nel centro storico molte case sono state ristrutturate. L'amministrazione, dal suo, ha in programma di recuperare alcuni alloggi nell'edificio di proprietà comunale nel capoluogo. [g. f.]

GRUPPO RISPARMIO

INGROSSO ■ DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI

- PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI
- TV COLOR - HI-FI - TELEFONIA
LISTE NOZZE

Via De Revello, 26 - NEIVE - Tel. 0173/677.636



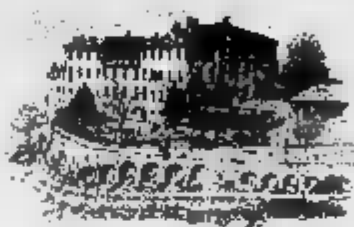
AGENZIA PRINCIPALE DI NEIVE

Assitalia

SCAGLIONE PIERO E MAURIZIO

Ufficio: Via De Revello, 26 - NEIVE - Tel. 0173/67.120

CASTELLO DI NEIVE



BARBARESCO

DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

1990

SANTO STEFANO

DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA
AZIENDA AGRICOLA CANTINE DEL CASTELLO DI NEIVE

NEIVE - ITALIA

AZ. AGRICOLA

CANTINE DEL CASTELLO di NEIVE

via Castelborgo, 1
NEIVE
tel. 0173/67171

dante viglino marmi

- pietra di Luserna
- fornitura ■ posa facciate ventilate

CANTINE VIGLINO S.A.S. DI VIGLINO GIORGIO & C.
CORSO ROMANO SCAGLIOLA, 153/bis - 12052 NEIVE (CN)
TEL. 0173/67055 - TELEFAX 0173/677358

BARBERA D'ALBA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATADENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATADENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATADENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATADENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATADENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATADENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATADENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATA

DELMONDO equitazione

- SELLERIA, STIVALERIA
- ABBIGLIAMENTO
- ARTICOLI REGALO
- ATTREZZATURA PER SCUDERIA
- MASCALCIA
- PRODOTTI ZOOTEKNICI INTEGRATORI

S.S. Alba-Asti - Via Neive, 23 - CASTAGNITO (CN) - Telefax (0173) 211577

RIVENDITORE AUTORIZZATO CON DEPOSITO

BERTUOLA TRAILER



ETTORE BAMBINI

AGENTE DI ZONA

P.zza Garibaldi, 6 - Tel. 0173/67.363 - NEIVE

Alba, i lavori sono rimasti bloccati tre anni ■ causa della mancanza di fondi

Ripresi i restauri del teatro

Con l'appalto (un miliardo e 893 milioni) del terzo lotto saranno ultimate le opere edili del «Sociale». La sala da novecento posti ospiterà anche convegni. Le polemiche sui costi

ALBA. Dopo una pausa forzata di tre anni per la mancanza di finanziamenti, sono ripresi i lavori di restauro dell'ottocentesco Teatro sociale di piazza Vittorio Veneto. L'ultimo atto è l'appalto, da parte del Comune, del terzo lotto per un miliardo e 893 milioni (assegnato alla ditta Busca di Diano) che servirà a concludere i lavori edili. Sono in corso altre opere di finitura, mentre rimane da definire tutto l'arredo.

Secondo i termini imposti dalla legge, il restauro del «Sociale» dovrà essere terminato entro i primi mesi '96. Dopo aver speso quattro miliardi per rimettere in ordine la vecchia sala da 250 posti e costruire quella nuova nella parte posteriore da 650, si sta ora attingendo al successivo finanziamento di 6 miliardi e 350 milioni (concesso fin dal '91, si è reso disponibile solo quest'anno).

Molti in città si chiedono che cosa farà Alba con un teatro da dieci miliardi, una struttura d'avanguardia e notevole capacità. Dati i costi di gestione, è impensabile che possa utilizzare solo per manifestazioni sporadiche, per le rassegne teatrali e musicali che si tengono attualmente nell'anno.

Un filone da sfruttare potrebbe essere quello congressuale. L'Associazione commercianti albesi ha scritto il sindaco per chiedere che l'edificio, nel corso dei lavori, sia dotato di tutti gli accorgimenti necessari per renderlo idoneo a ospitare convegni e congressi. L'Amministrazione si è detta d'accordo e ha avviato contatti in tal senso.

Il nuovo teatro, che ha sollevato polemiche per la notevole spesa, ha ottenuto apprezzamenti da personaggi di rilievo del mondo dello spettacolo, come Vittorio Gassman e Luca Ronconi. Costruito nel 1855 su iniziativa dell'élite albesa, dopo un periodo glorioso, fu chiuso nel '38: da allora rimase in stato di abbandono finché, decisa la sua salvezza, si decise di restaurarlo. [g. f.]



L'ottocentesco Teatro sociale di Alba sede in piazza Vittorio Veneto

Si consegna il Premio «Langhe Ceretto» a docente dell'Inghilterra

Sarà consegnato oggi, nella tenuta La Bernardina (ore 15,30) il 4° «Premio Langhe Ceretto» per la cultura dell'alimentazione. Il riconoscimento andrà a Emily Gowers, docente universitaria inglese, per l'opera: «The loaded table, representations of food in Roman literature» (15 milioni). L'Arcigola Slow Food sarà premiata per il complesso dell'opera editoriale (7 milioni e mezzo). Il premio per il libro di ricette istituito con Peyrano Cioccolato e Azienda Agrimontana andrà a Rory B. [g. f.]

Quattro premi per altrettante lauree a Raffaella Marcolin, Maria Teresa Mascarello, Valeria Meirano e Monica Odasso. Alla cerimonia saranno presenti numerosi esponenti del mondo culturale e politico. [g. f.]

Ricoverato ad Alba in uno scontro tra moto e camion

SANTO STEFANO ROERO. Andrea Lazzala, 21 anni, frazione Bulla Lora 37, ieri è rimasto ferito in un incidente: in moto si è scontrato con un camion e ha riportato la frattura della tibia e lesione al polpaccio. È stato ricoverato ad Alba: guarirà in due mesi. Alla guida dell'autocarro, Domenico Bordon, 42 anni, Canale, via S. Stefano Roero, che è rimasto illeso. [g. f.]

In un altro incidente accaduto a Piohesi, località Catena Rossa, sulla Corneliano-Alba, è rimasto ferito Massimo Barberis, 21 anni. Il giovane, che abita a Piohesi, in via Roma 43, viaggiava sulla «Peugeot 205» diretta ad Alba quando ha perso il controllo del mezzo ed è uscito di strada. Ha riportato la frattura del femore e del ginocchio: prognosi di 2 mesi. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Oggi primo mercato del tartufo bianco

Si terrà stamane (galleria della Maddalena, ore 8) il primo mercato del tartufo bianco d'Alba: già sabato scorso la contrattazione è stata aperta, siccome la raccolta era cominciata solo due giorni prima. I trifolci avevano portato pochi esemplari. I prezzi: sulle centomila l'etto le vendite al mercato, a partire da 150 mila nei negozi-boutique della gastronomia. [g. f.]

PIOMBES

Approvato il progetto per la fognatura

La Regione ha approvato il progetto per la costruzione di nuovi tratti di fognatura nel capoluogo. La spesa prevista è di 220 milioni. [g. n.]

PIOMBES

Ampliare la Materna costerà 120 milioni

Costerà 120 milioni ampliare la sede della scuola materna. Il progetto esecutivo dei lavori è stato approvato dal Consiglio comunale. [g. n.]

ALBA

Gruppi folk

Stasera, in borgo Moretta (ore 21), si esibiranno i gruppi folkloristici del quartiere e le majorettes «Pga Victoria». La manifestazione apre la festa patronale al Santuario Madonna della Moretta. [g. f.]

ALBA

Pensionata a piedi investita da una bici

La pensionata Anna Grosso, 72 anni, Coppino 44, a piedi è stata investita da una bicicletta: ha riportato la frattura del naso e contusioni. Guarirà in venti giorni. [g. f.]

IDROTERM

RISCALDAMENTO - BAGNO - PIASTRELLE

OLIVIA - VIA ROSSA

idea

il coordinato nel bagno

22A.7 - TEL. 0173/282857

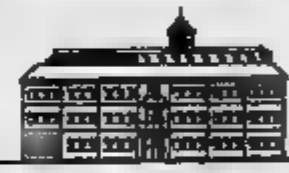
ALBA - CORSO PIAVE 14

TEL. 0173/282857



RUBINETTERIE
Zazzeri

Come recuperare il tempo perduto?



COLLEGIO DAL POZZO VERCELLI

FONDATA NEL 1564

MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 6
tel. 0161 - 251873 - 252813 - Fax 0161 - 252813

ABITARE il tempo

Riproduzioni artistiche
di mobili d'epoca

La Wallflor snc di GENOLA invita tutti

SABATO 10 e DOMENICA 11 settembre dalle ore 16,00 alle ore 19,30

all'inaugurazione di

“Abitare il tempo”

- RIPRODUZIONI ARTISTICHE DI MOBILI D'EPOCA -

La selezione dei materiali, la cura dei particolari, le tecniche di lavorazione manuali, la miglior manodopera segnano i nostri mobili destinandoli a valorizzarsi nel tempo

ABITARE IL TEMPO E' L'ANTIQUARIATO DEL FUTURO



è un marchio della:

Wallflor snc — Bivio Statali 20/28 - GENOLA (CN) - Tel. 0172/68.366



Il pulci (già prenotati 600 espositori) è in programma settembre contemporaneamente degli elicottori

Si apre stamane alle 9 la terza edizione della mostra di modellismo ferroviario

A Cherasco in treno a vapore

Convoglio trainato da locomotiva trasporterà i bimbi minilinea in città
Domani aerei, navi, soldatini e mezzi militari in scala per lo scambio fra collezionisti

CHERASCO. Stamane alle 9, nei padiglioni espositivi allestiti nella chiesa di San Gregorio, a Palazzo Gotti di Salarano e nell'area del santuario della Madonna del Popolo, s'inaugura la terza edizione della mostra di modellismo «Città di Cherasco», organizzata dall'Ente manifestazioni e dal Club ferromodellistico braidesse, con il patrocinio del Comune. Oggi la rassegna rimane aperta al pubblico sino alle 12,30 e dalle 14,30 alle 22,30; domani dalle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

Sempre domani, dalle 8 alle 18, sotto i portici del centro storico si svolgerà l'originale mercato di scambio del modello d'occasione, per il quale sono attesi oltre cento espositori.

«E' un appuntamento di grande rilievo», rileva soddisfatto il sindaco Gianni Avagnina: «gli organizzatori hanno avuto l'adesione di molti fra i principali gruppi collezionisti in campo nazionale. Gli appassionati, settore, anche i semplici curiosi, potranno ammirare le più svariate forme di modellismo».

Oltre ai modelli presentati dal «Cfr» e dall'associazione braidesse dei Marinai d'Italia, saranno esposte le migliori collezioni delle «Günifer» Cuneo, Arcamodellismo e Rocagis di Torino, Aster Group Padova e «Vapore vivo» Polignone.

«Si potranno vedere da vicino veri capolavori di modellismo ferroviario, militare, automobilistico, aereo e navale», spiegano Severio Fiora e Pierluccio Piffero. Club ferromodellistico braidesse, i soci allestiranno - oggi - domani - una «mini ferrovia», funzionante a vapore, sulla quale potranno viaggiare i bambini.

Sentiremo di fare qualche giro anche ai più grandi. «Oltre a questo particolare impianto, sul quale correranno locomotive provenienti da molte regioni italiane e dall'estero - promettono gli organizzatori - ci sono anche alcuni circuiti «ferrovie da giardino», a vapore ed elettriche».

Oggi e domani si potranno quindi ammirare centinaia di modelli di treni, automobili ed aeroplani, grandi velieri ed ancora reggimenti di soldatini, schierati in perfette uniformi. Accanto alle riproduzioni in scala, esposti anche oggetti in formato «originale», come ad esempio le gloriose trattatrici a testa calda.

Domani, inoltre, gli appassionati avranno a disposizione i portici del centro storico per una «borsa di scambio» di tutto ciò che riguarda i più svariati articoli del modellismo d'occasione.

Durante la due giorni dedicata al modellismo - dicono all'ufficio Cultura del Comune - le guide turistiche sono a disposizione per un'approfondita visita guidata (e gratuita) nella «Città dalle paci».

Settembre è anche il mese dedicato al sempre attesissimo «mercato delle pulci» e al



Vecchie biciclette in vendita alla scorsa edizione del mercatino dell'antiquariato

convegno nazionale degli elicottori: entrambi sono in calendario domenica 18. Il «mercato dell'antiquariato e del collezionismo» - per il quale sono già stati prenotati oltre seicento banchi accuratamente selezionati, precisano gli organizzatori - è giunto alla trentesima edizione. «snodera, del consueto, attraverso la del storico, fra i palazzi, le chiese, le torri e gli archi trionfali. scenografia che conferirà un sapore particolare a ritratti, grammofoni, teiere e a

tutto quanto presentato nell'ampio spazio riservato agli espositori e visitatori. L'edizione natalizia del «mercato» - organizzato dal Comune e Pro Cherasco, è patrocinio dell'Apt Langhe Roero - è invece fissata per domenica 11 dicembre.

Sempre domenica 18 settembre, contemporaneamente al mercato delle pulci, è in programma il XXIII raduno nazionale degli elicottori. E' organizzato dall'Associazione italiana elicottori e dall'Istituto

internazionale (entrambi hanno sede a Cherasco) in collaborazione con Regione, Provincia (Assessorato Agricoltura e foreste) e Camera di Commercio di Cuneo.

«La manifestazione - annuncia il sindaco Gianni Avagnina - tra i principali allevatori di lumache in campo europeo - si articolerà essenzialmente in due parti. Una riservata ai professionisti del settore (elicotteri, trasformatori, venditori) l'altra contrassegnata da momenti gastronomici, folkloristici, sempre legati, naturalmente, al mondo della chiocciola».

Nei seicenteschi saloni Palazzo Salmatoris si è intanto inaugurata (tratterà aperta sino al 10 ottobre) la mostra di turismo nei manifesti, curata dal torinese Marco Cicolini. La rassegna è suddivisa in cinque sezioni: Le origini del manifesto turistico (Anni Venti e Trenta); Manifesti italiani degli Anni Cinquanta e degli Anni Sessanta; Manifesti esteri; Manifesti dell'Europa orientale. «Il manifesto, strumento oggi surclassato dallo spot televisivo - spiega lo scrittore cheraschese Flavio Russo - costituisce un'insostituibile banca di ricordi alla quale attingere, proprio in quest'annata dedicata alla valorizzazione dei centri turistici minori. Tant'è vero che l'editore Bolaffi, sollecitato da molti collezionisti, ha predisposto un accurato catalogo, curato proprio da Marco Cicolini, la cui iniziativa sta nuovamente riscuotendo un grande successo».

[r. ard.]

CITTA' DI CHERASCO

3ª Edizione

MOSTRA NAZIONALE DI MODELLISMO

10-11 SETTEMBRE '94

3 PADIGLIONI ESPOSITIVI CON:

Treni-Aerei e centinaia di modelli in miniatura

Dimostrazione «Vapore Vivo»

DOMENICA 11 SETTEMBRE

MERCATINO DEL MODELLO D'OCCASIONE

Sotto i portici storici ore 8-19



gabetti
ORIMM

0172 41.14.14

Via Principi di Piemonte, 27

CHERASCO

Ogni giorno soddisfiamo migliaia di richieste; con GABETTI, vendere è più facile.

Ogni martedì consultate le nostre proposte settimanali sulla «VETRINA IMMOBILIARE» «La Stampa»

L'Agenzia Immobiliare affiliata alla Gabetti S.p.A. è soggetta giuridicamente e patrimonialmente autonoma.

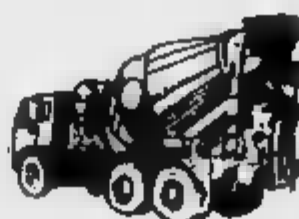
PEISINO F.P. BETON S.N.C.

PRODUZIONE E FORNITURA DI:

GHIAIA • SABBIA

CALCESTRUZZO

PRECONFEZIONATO



Reg. Ponte Stura 12
CHERASCO (CN)

Tel. 0172 48.91.44 - Fax 489777

STUDIO ANSALDI

SERVIZIO MECCANIZZATO PER IVA - PAGHE - CONTABILITA' GENERALE

CORSO PIAVE 4
Tel. (0173) 296.611

NARZOLE
Via Cavour 180
Tel. (0173) 77.443

CANALE
P.zza Vittoria 4
Tel. (0173) 77.443

VIA ROMA 36
Tel. (0172) 654.201

DOGLIANI E NEGRO

Fraz. San Giovanni 41 - Tel. (0172) 497107
CHERASCO



La DOGLIANI E NEGRO vi offre una accurata produzione dei migliori vini DOC piemontesi tra cui un vino Spumante Brut lavorato con metodo Charmat Dolcetto ecologico.

Inoltre, una vasta gamma di vini da tavola DOC di altre regioni italiane.

è una realizzazione...

PK Alba

PUBBLALBA Agente PubliKompas spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 491.003

Self Service

TUTTO PESCA

VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI, ACCESSORI ED ABBIGLIAMENTO PER LA PESCA SPORTIVA.



«Nel regno dei pescatori troverai prezzi giusti da valutare»

Ampio parcheggio - Aperto tutte le domeniche

Roreto di Cherasco - Via Bra, 28 - Bivio per Pollenzo - Tel. 0172/495.989

Dal Lunedì al Venerdì 7-12,30/14,30-20,00 - Sabato orario continuato

AMPLIAMENTO LOCALI

DOMENICA 18/9 APERTO TUTTO IL GIORNO

Decine di esemplari di ogni epoca in arrivo oggi da tutta Europa

Verbania diventa vetrina di Ferrari

VERBANIA. Ferrari di mezza Europa si ritrovano oggi a Verbania, in occasione del grande «Meeting internazionale Lago Maggiore». Si tratta di un'iniziativa che attirerà centinaia di visitatori del Cavallino Rampante, proprio nel weekend dedicato al Gran Premio di Monza, in cui la Ferrari dovrebbe farla da protagonista.

Al meeting, inserito nel calendario del tradizionale «Corso Fiorito» organizzato da Verbania, potranno prendere parte solo ed esclusivamente vetture Ferrari di ogni epoca. Sul lungolago si vedranno sfilare quindi i vecchi modelli alle ultime fiammanti Testarossa e F119. In più, ci sarà un'emozionante cronoscalata da Intrà al mille metri di Premeno. «Nell'ultimo meeting, in Svizzera, abbiamo avuto un ottimo riscontro di presenze», spiega l'organizzatore, Michele Zanni, «oltre cento splendidi esemplari provenienti non solo da tutta Italia ma anche da diversi Paesi europei. Un successo, a dimostrazione che il Cavallino Rampante non conosce crisi e ha davvero tantissimi estimatori».

Il fine settimana in «rossa» si apre oggi pomeriggio alle 15, con il raduno al Grand Hotel di Intrà. Alle 19 i ferraristi saliranno sulla motonave Italia per «crociera» lago con cena. Alle 22 l'attracco a Locarno, in Svizzera. Visita della città e la classica puntata al casinò Kursaal.

Ricco il programma di domani. Alle 10,30 si terrà la rievocazione storica della cronoscalata Intrà-Premeno. Dodici chilometri di «tornanti», per il 30 per cento in salita, da percorrere «a filo» gola e a strapiombo sul lago. Non ci sarà... l'autovelox, anche se

l'organizzazione «iglia di tenere una velocità media di 45 chilometri. Le classifiche saranno stilate dai giudici di gara in base alle regole vigenti sul territorio nazionale».

Commenti del dopo-gara alle 13, con aperitivo a Villa Bernocchi di Premeno. Mezz'ora dopo, rientro a Verbania, dove alla discoteca «Tam Tam» si terranno le premiazioni con buffet caldo e freddo. Nel pomeriggio, alle 17,30, il grande sfilata finale sul lungolago di Pallanza.

Marco Piatto



La 375 berlina 1953, pezzo pregiato della collezione Ferrari

Dopo la tradizionale cena all'aperto si eleggerà la reginetta della sagra

Dogliani, la festa del dolcetto

E in piazza arrivano gli amici di Fabio Fazio



Bruno Gambarotta sarà a Dogliani

DOGLIANI. Bruno Gambarotta, Beniamino Placido, Aldo Grasso, Idris e altri personaggi del programma televisivo «Quelli che il calcio» - che, oltre ad aver d'accordo intorno al pallone anche nonne, madri e fidanzate, vanta un «Telegatto» - alcuni degli invitati alla «Festa per Fabio Fazio» in programma domani sera, alle 21,15 in piazza Carlo Alberto.

La manifestazione è contemplata dal programma della «Sagra del dolcetto» che s'inaugura oggi ed è attesa come ogni anno con grande curiosità. Il «dolcetto» della sagra prevede tra l'altro un raduno di camper, organizzato dal club «La Granda» e si attende l'arri-

vo nella cittadina langarola oltre duecento mezzi.

In serata, alle ore 20, nella suggestiva cornice di piazza San Paolo vi sarà la tradizionale cena sotto i castagni mentre alle 21,30, in piazza Umberto I, si procederà all'elezione della reginetta del Dolcetto 1994.

Domani la sagra entrerà nel vivo con appuntamenti. Dalle 9,30, nel centro storico, allestita bancarella di artigianato e prodotti locali, mentre al pomeriggio (ore 16) si giocherà la tombola del dolcetto, presentata da Bruno Gambarotta: in palio 1500 bottiglie.

La sagra si concluderà il 18 settembre. (c. o.)

RASPELLI

Anche l'uva degli dèi alle pendici del Rosa

MACUGNAGA (VCO)

A gente vuole essere assolutamente, totalmente, esageratamente, moda: vuole poter parcheggiare proprio davanti al ristorante, proprio davanti all'albergo. Potrebbe, si porterebbe l'automobile fino in camera».

Ed allora, proprio in base a queste esigenze, ecco a fatto: un paio d'anni di lavori e nella piazza principale di Macugnaga, una piccola meraviglia, il complesso del Flora: una terrazza all'aperto, una spaghetteria dove mangiare il più classico dei piatti pronti in un minuto e mezzo, all'interno il karaoke e, sopra, quattordici deliziose camerette calde intime romantiche e moderne affacciate, anche da grandi balconi, sul magnifico scenario del massiccio del Monte Rosa, che domina la nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

Nini Vittore ad i figli Sabrina ed Andrea si danno da fare: panini sfiziosi, gelati fatti in casa, le torte succulente.

Questo il nuovo, e poi c'è l'antico per questa famiglia. Nini di Intrà, Felice di Milano, che sono approdati a Macugnaga nel 1970 ed sono occupati con l'altro figlio, Luca, tra il maneggio dei cavalli, i campi da tennis, la scuola di sci...

C'è sempre il primo amore, quella antica appartata casa «galeotta» quella di certe fiabe.

Non ha certo le comodità del Flora, il vetusto ristorante albergo Chez Felice: si scaricano le valigie e poi si deve riportare l'automobile giù,

davanti alla caserma dei carabinieri.

«Volete mettere? Chez Felice è una bella annosa cascata di pietra, grigia con le imposte di colore rosso squillante, sepolta nell'ombroso verde di alberi secolari, con un bel giardinetto davanti dove è possibile prendere il sole in questa stagione tiepida, in queste giornate temporali».

E poi ci sono le salette, di dimensioni lillipuziane, intime, fasciate tronchi d'albero tagliati, allegramente da rami, vasi di gerani sui davanzali, qualche fotografia d'autore.

Il menu è come Nini Vittore: schioppettante, alla rimonda della sfiosità (ma io preferisco le cose più classiche a cominciare dallo squallido salame e dalla pancetta che Felice si fa dare a Sillavengo, dove rifugia i cavalli durante l'inverno); crama di formaggio, leeches (l'uva degli dèi) con la menta (un piatto superfluo), la trota salmoneata marinata con il macis, le sode soavi cipolle Tropas in agrodolce, l'insalata di peperoni e sgombrici, la parmigiana melanzane, il riso alle verdure, il buon si fanghi.

Sabrina si occupa dei dolci: chiedete la torta di ricotta e mirilli (raccolti nella valle).

Il menu è fisso: spenderete intorno alle cinquanta-sessantamila lire, compreso un vino che viene scelto a proposito in modo imperfetto casuale.

Ultima prova: 12 agosto 1994.

Eduardo Raspelli



CHEZ FELICE

Località Staffa

Macugnaga

(Verbano Cusio Ossola)

Telefono (0324) 85.229/85.037

Fax (0324) 85.037

Sempre aperto dai primi

di mese di dicembre

alla fine di aprile

e della fine di giugno

agli ultimi giorni

di settembre.

Negli altri mesi dell'anno

rimane aperto solamente

durante la fine settimana.

Il mese di chiusura

è quello di ottobre

Carte di credito:

non vengono accettate

Fascia di prezzo: C

Volo: 12/20

SOTTO 10/20

DA 10 A 12/20

DA 12 A 14/20

DA 14 A 16/20

DA 16 A 18/20

DA 18 A 20/20

DA 20 A 22/20

DA 22 A 24/20

DA 24 A 26/20

DA 26 A 28/20

DA 28 A 30/20

DA 30 A 32/20

DA 32 A 34/20

DA 34 A 36/20

DA 36 A 38/20

DA 38 A 40/20

DA 40 A 42/20

DA 42 A 44/20

DA 44 A 46/20

DA 46 A 48/20

DA 48 A 50/20

DA 50 A 52/20

DA 52 A 54/20

DA 54 A 56/20

DA 56 A 58/20

DA 58 A 60/20

DA 60 A 62/20

DA 62 A 64/20

DA 64 A 66/20

DA 66 A 68/20

DA 68 A 70/20

DA 70 A 72/20

DA 72 A 74/20

DA 74 A 76/20

DA 76 A 78/20

DA 78 A 80/20

DA 80 A 82/20

DA 82 A 84/20

DA 84 A 86/20

DA 86 A 88/20

DA 88 A 90/20

DA 90 A 92/20

DA 92 A 94/20

DA 94 A 96/20

DA 96 A 98/20

DA 98 A 100/20

DA 100 A 102/20

DA 102 A 104/20

DA 104 A 106/20

DA 106 A 108/20

DA 108 A 110/20

DA 110 A 112/20

DA 112 A 114/20

DA 114 A 116/20

DA 116 A 118/20

DA 118 A 120/20

DA 120 A 122/20

DA 122 A 124/20

DA 124 A 126/20

DA 126 A 128/20

DA 128 A 130/20

DA 130 A 132/20

DA 132 A 134/20

DA 134 A 136/20

DA 136 A 138/20

DA 138 A 140/20

DA 140 A 142/20

DA 142 A 144/20

DA 144 A 146/20

DA 146 A 148/20

DA 148 A 150/20

DA 150 A 152/20

DA 152 A 154/20

DA 154 A 156/20

DA 156 A 158/20

DA 158 A 160/20

DA 160 A 162/20

DA 162 A 164/20

DA 164 A 166/20

DA 166 A 168/20

DA 168 A 170/20

DA 170 A 172/20

DA 172 A 174/20

DA 174 A 176/20

DA 176 A 178/20

DA 178 A 180/20

DA 180 A 182/20

DA 182 A 184/20

DA 184 A 186/20

DA 186 A 188/20

DA 188 A 190/20

DA 190 A 192/20

DA 192 A 194/20

DA 194 A 196/20

DA 196 A 198/20

DA 198 A 200/20

DA 200 A 202/20

DA 202 A 204/20

DA 204 A 206/20

DA 206 A 208/20

DA 208 A 210/20

DA 210 A 212/20

DA 212 A 214/20

DA 214 A 216/20

DA 216 A 218/20

DA 218 A 220/20

DA 220 A 222/20

DA 222 A 224/20

DA 224 A 226/20

DA 226 A 228/20

DA 228 A 230/20

DA 230 A 232/20

DA 232 A 234/20

DA 234 A 236/20

DA 236 A 238/20

DA 238 A 240/20

DA 240 A 242/20

DA 242 A 244/20

DA 244 A 246/20

DA 246 A 248/20

DA 248 A 250/20

DA 250 A 252/20

DA 252 A 254/20

DA 254 A 256/20

DA 256 A 258/20

DA 258 A 260/20

DA 260 A 262/20

DA 262 A 264/20

DA 264 A 266/20

DA 266 A 268/20

DA 268 A 270/20

DA 270 A 272/20

DA 272 A 274/20

DA 274 A 276/20

DA 276 A 278/20

DA 278 A 280/20

DA 280 A 282/20

DA 282 A 284/20

DA 284 A 286/20

DA 286 A 288/20

DA 288 A 290/20

DA 290 A 292/20

DA 292 A 294/20

DA 294 A 296/20

DA 296 A 298/20

DA 298 A 300/20

DA 300 A 302/20

DA 302 A 304/20

DA 304 A 306/20

DA 306 A 308/20

DA 308 A 310/20

DA 310 A 312/20

DA 312 A 314/20

DA 314 A 316/20

DA 316 A 318/20

DA 318 A 320/20

DA 320 A 322/20

DA 322 A 324/20

DA 324 A 326/20

DA 326 A 328/20

DA 328 A 330/20

DA 330 A 332/20

DA 332 A 334/20

DA 334 A 336/20

DA 336 A 338/20

DA 338 A 340/20

DA 340 A 342/20

DA 342 A 344/20

DA 344 A 346/20

DA 346 A 348/20

DA 348 A 350/20

DA 350 A 352/20

DA 352 A 354/20

DA 354 A 356/20

DA 356 A 358/20

DA 358 A 360/20

DA 360 A 362/20

DA 362 A 364/20

DA 364 A 366/20

DA 366 A 368/20

DA 368 A 370/20

DA 370 A 372/20

DA 372 A 374/20

DA 374 A 376/20

DA 376 A 378/20

DA 378 A 380/20

DA 380 A 382/20

DA 382 A 384/20

DA 384 A 386/20

DA 386 A 388/20

DA 388 A 390/20

DA 390 A 392/20

DA 392 A 394/20

DA 394 A 396/20

L'artista si esibirà stasera nel locale di Cossano Belbo

La Salerno al Boccanera

Sabato all'insegna delle risate a Cuneo con Cesare Vodani
Il cabarettista sarà ospite (ore 21) della «Grande fiera d'estate»

La show-girl Sabrina Salerno e il cabarettista Cesare Vodani stasera saranno nella «Grande fiera d'estate» per proporre le loro ultime fatichette.

La show-girl Sabrina Salerno e il cabarettista Cesare Vodani stasera saranno nella «Grande fiera d'estate» per proporre le loro ultime fatichette. La show-girl Sabrina Salerno e il cabarettista Cesare Vodani stasera saranno nella «Grande fiera d'estate» per proporre le loro ultime fatichette.



La show-girl Sabrina Salerno e il cabarettista Cesare Vodani

A FIERA D'ESTATE

C'è il tango argentino

Stasera, alle 21, in piazza del Ricetto ritorna il «Tango argentino» di Silvia Gatti e Massimo Rotella. Lo spettacolo è composto di tre parti affidate ai ballerini della Compagnia del Birù, a quelli del «Barrio Tanguero» e alle danzatrici della scuola «Bella Hutter» di Torino. I «tangueros» della Compagnia del Birù di Peveragno daranno vita a una rievocazione di quella che poteva essere la partenza dei nostri emigranti verso l'America del Sud. Nella seconda parte i ballerini del «Barrio Tanguero» di Torino, appassionati cultori della danza sudamericana, daranno corpo a figure che per molti sono puri nomi e che sono passi base del tango argentino. Infine la danzatrice della scuola «Bella Hutter» proporranno improvvisazioni sulla musica di celebri tango. Durante la serata saranno presentati anche i bambini e i ragazzi delle Maternità, Elementari e Medie vincitori del concorso «Archivi dell'Ovest».

MONTECARLO

Corsari, favole e musica

Stasera al Monte-Carlo Sporting Club ultimo appuntamento in compagnia delle «Sporting Dolls», le favolose creature che animano la rivista musicale «Happy Stars», ideata e realizzata da Bernard Lion, direttore artistico della SBM. La scena si apre con una violenta tempesta durante la quale corsari e pirati si battono per l'amore di una bellissima prigioniera in un'atmosfera da favola che ricorda «L'isola del tesoro». Seguono paesaggi di caldi pomeriggi messicani, bruno bellezze affacciate alle finestre in attesa dell'arrivo di Zorro, tutto accompagnato da melodie sudamericane. La frescura del bosco di tante favole dell'infanzia riporta a climi nostrani e a personaggi amati come Cenerentola e i dolci creature Hans e Gratei. Per informazioni rivolgersi allo 00392/163636.

MOUANS-SARTOUX

Tutti i segreti del suono

Il castello settecentesco di Mouans-Sartoux ospita per il quarto anno consecutivo un colloquio che, sulla scia dei precedenti, esamina i rapporti fra espressione artistica e percezione cerebrale. Tema specifico affrontato oggi e domani da un'equipe composta di ricercatori, filosofi, artisti e critici d'arte è il suono e, nella espressione artistica, la musicalità. L'approccio teorico è accompagnato anche da un momento di ricerca sul campo con un concerto diretto da Igor Reznikoff con l'esecuzione di brani del canto cristiano antico nella chiesa di Valbonne e domani con tutti gli artisti pre-

Costa Azzurra

a cura di Manuela Vico

cui il violinista Ivry Gitlis, il pianista Claude Kahn e il soprano Yumi Nara nella chiesa di Mouans-Sartoux. Informazioni allo 00393/757150.

Atmosfera esotiche in giardino

Il giardino di Mentone ha affidato questa quarta edizione delle giornate mediterranee al giardino, che si svolgono da oggi a lunedì nei giardini di Bièvre, di fronte al Casinò, all'associazione «Les Palmiers» che offrirà come gradito omaggio ai primi dieci mila visitatori un vasetto con l'inconfondibile simbolo della Costa Azzurra: una palma di 50 centimetri. Fra le piante in esposizione, oltre alle palme, si possono ammirare specie rare di bromeliade, bambù e, per ricordare che Mentone è la Ville du citron, agrumi di ogni tipo. Un ciclo di conferenze sulla palma è previsto per un pubblico specializzato. «Les nouvelles espèces de palmier au Queensland, en Australie» oggi, alle 18, «Le genre Trachycarpus» domani, alle 15, e «Les Pritchardias d'altitude à Hawaï» domenica, alle 18, nel Palais de l'Europe. Per gli appassionati botanici a titolo amatoriale oggi, alle 16, il professore Yves Monnier presenta «Mentone, un paesaggio di importazione» e riferimento allo straordinario microclima esistente solo a Mentone che ne fa una città unica su tutta la Costa per l'acclimatazione di specie botaniche esotiche. Domani nuovo incontro con Christine Gardou che parlerà sul tema «I claudetini del giardino», eterno problema che assilla tutti i giardinieri. Informazioni allo 00392/578700.

ITALIA AL CINEMA

CUNEO

Corso

Tel. 692.538

Or: 20/22 - Lirio 10.000

Tel. 692.534

Feriali 20/22

Sab. e fest. 16/18/20/22

L. 10.000

Italia

Tel. 692.531

Or: 16/17/20

Lirio 10.000

Don Bosco

Or: 21

Lirio 6.000

CHRUSSO

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

Moretta

Or: 20/22

Lirio 10.000

CHRUSSO

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

Tel. 692.531

Or: 20/22

Lirio 10.000

BARGE

Comunale

ALBA

Il premio canoro
Oggi si sceglie
il candidato
allo «Zecchino»

ALBA. Alla sala Ordet oggi (ore 15), si svolgerà uno spettacolo con protagonisti i bambini della selezione per il «37° Zecchino d'oro». Parteciperanno 24 piccoli cantanti, tutti al di sotto dei nove anni, scelti nelle selezioni che si sono svolte nei mesi scorsi ad Alba.

La kermesse canora di Bologna continua ad esercitare molto fascino: per le preselezioni di quest'anno sono giunti cantanti in orda da tutto il Cuneese e Astigiano. Oggi verrà scelto il bambino che potrà partecipare all'ultimo test all'Antoniano di Bologna e, avrà fortuna, prenderà parte alla «Zecchino d'oro» trasmesso in mondovisione. Allo spettacolo, organizzato da Radio Alba in collaborazione con la Rizzoli editore, la Cassa di Risparmio di Cuneo e Gazzetta d'Alba, parteciperanno il gruppo teatrale «Magogo» e l'Arte Danza School di Alba. Ingresso gratuito. (g. f.)

DIANO

Piemonte in piazza
«Rush» finale
con il
Enrico Beruschi

DIANO. Il paese ospiterà stasera, alle 21, la finale di «Piemonte in piazza», la rassegna musicale canora che ha già fatto tappa a Fiano Torinese, Acqui, Cortiglione d'Assi, Sommariva Perno e Moncalvo. Per la categoria «bigli» i finalisti sono: «Gli amici», Romano e Pinuccia, «I tre Castelli», Carlo Damiani, Martin, «Voci del Roero», Renato, Rossana, Gian Ferrare e Carmen Razzi, «La Montisella», Gaspare Massa. Per la sezione «nuovi talenti»: Maura Balbo, Matteo Ganci, Vanni Demaria, Max Monti, «Bacco e Tabacco», Laura Lanzetti, Franco Vitali e Nicoletta Sansone. Ospiti saranno i comici Enrico Beruschi e Margherita Fumero, il baritone Roberto Lovera, il Quartetto italiano e il cabarettista Pino Milera. Presenteranno Meo Cavallero e Claudia Penoni. «Piemonte in piazza» è organizzato da «Il Pentagramma» con la Pro loco. (g. f.)

GIORNO E NOTTE

CUNEO

Extrema in concerto

Stasera, ore 22, al «Nuovo club» degli «Extrema», trash band che propone metal pesante.

GOYONE

Canzoni e bolito

In frazione Canove, stasera alle 20.30, sagra gastronomica con saggi di agnelli e polli, bolito e «chageta». Allieterà la serata l'orchestra «Alba».

NOTTE

Note in piazza

Stasera, nell'ambito della festa parrocchiale di San Bernardo, musica in piazza, con Gabri alla tastiera.

E' di scena il rock

A San Rocco stasera (21.30), concerto rock nell'area vicino al «Doctor magda».

FOSSANO

Festa per incontrarsi

Stasera, al disco club One way, festa per incontrarsi «Post office love», cura da Flavio Arduino; dj Gian Paolo Giacobbe.

SALEZZO

Suona il quartetto

Stasera, ore 21, all'ex caserma Musca il «Funk-jazz elettrico» composto da Marco Conti, Luciano Zadro, Albino Buzzi e Giorgio Tullio.

GRIVASCA

Serata occitana

Stasera a San Defendente, alle 21.30 sul piazzale della chiesa danze e musica occitane con il gruppo «Abourasque».

DIAMONTE

Corelli e Bach

Stasera, alle 21, nella chiesa di San Donato, Luca Benedetti all'organo, Claudio Rossi e Riccardo Cugno alle trombe, eseguiranno brani di Bach e Mozart.

CUNEO

Discoteca mobile

In frazione Madonna delle Grazie, stasera, alle 19.30, spaghettata e discoteca mobile.

LE TV PRIVATE

Telestar

20 - Tg 8
21 - Tg 8
22 - Tg 8
23 - Tg 8
24 - Tg 8
25 - Tg 8
26 - Tg 8
27 - Tg 8
28 - Tg 8
29 - Tg 8
30 - Tg 8
31 - Tg 8
32 - Tg 8
33 - Tg 8
34 - Tg 8
35 - Tg 8
36 - Tg 8
37 - Tg 8
38 - Tg 8
39 - Tg 8
40 - Tg 8
41 - Tg 8
42 - Tg 8
43 - Tg 8
44 - Tg 8
45 - Tg 8
46 - Tg 8
47 - Tg 8
48 - Tg 8
49 - Tg 8
50 - Tg 8
51 - Tg 8
52 - Tg 8
53 - Tg 8
54 - Tg 8
55 - Tg 8
56 - Tg 8
57 - Tg 8
58 - Tg 8
59 - Tg 8
60 - Tg 8
61 - Tg 8
62 - Tg 8
63 - Tg 8
64 - Tg 8
65 - Tg 8
66 - Tg 8
67 - Tg 8
68 - Tg 8
69 - Tg 8
70 - Tg 8
71 - Tg 8
72 - Tg 8
73 - Tg 8
74 - Tg 8
75 - Tg 8
76 - Tg 8
77 - Tg 8
78 - Tg 8
79 - Tg 8
80 - Tg 8
81 - Tg 8
82 - Tg 8
83 - Tg 8
84 - Tg 8
85 - Tg 8
86 - Tg 8
87 - Tg 8
88 - Tg 8
89 - Tg 8
90 - Tg 8
91 - Tg 8
92 - Tg 8
93 - Tg 8
94 - Tg 8
95 - Tg 8
96 - Tg 8
97 - Tg 8
98 - Tg 8
99 - Tg 8
100 - Tg 8

Telecine

19.30 - Tg 8
20.30 - Tg 8
21.30 - Tg 8
22.30 - Tg 8
23.30 - Tg 8
24.30 - Tg 8
25.30 - Tg 8
26.30 - Tg 8
27.30 - Tg 8
28.30 - Tg 8
29.30 - Tg 8
30.30 - Tg 8
31.30 - Tg 8
32.30 - Tg 8
33.30 - Tg 8
34.30 - Tg 8
35.30 - Tg 8
36.30 - Tg 8
37.30 - Tg 8
38.30 - Tg 8
39.30 - Tg 8
40.30 - Tg 8
41.30 - Tg 8
42.30 - Tg 8
43.30 - Tg 8
44.30 - Tg 8
45.30 - Tg 8
46.30 - Tg 8
47.30 - Tg 8
48.30 - Tg 8
49.30 - Tg 8
50.30 - Tg 8
51.30 - Tg 8
52.30 - Tg 8
53.30 - Tg 8
54.30 - Tg 8
55.30 - Tg 8
56.30 - Tg 8
57.30 - Tg 8
58.30 - Tg 8
59.30 - Tg 8
60.30 - Tg 8
61.30 - Tg 8
62.30 - Tg 8
63.30 - Tg 8
64.30 - Tg 8
65.30 - Tg 8
66.30 - Tg 8
67.30 - Tg 8
68.30 - Tg 8
69.30 - Tg 8
70.30 - Tg 8
71.30 - Tg 8
72.30 - Tg 8
73.30 - Tg 8
74.30 - Tg 8
75.30 - Tg 8
76.30 - Tg 8
77.30 - Tg 8
78.30 - Tg 8
79.30 - Tg 8
80.30 - Tg 8
81.30 - Tg 8
82.30 - Tg 8
83.30 - Tg 8
84.30 - Tg 8
85.30 - Tg 8
86.30 - Tg 8
87.30 - Tg 8
88.30 - Tg 8
89.30 - Tg 8
90.30 - Tg 8
91.30 - Tg 8
92.30 - Tg 8
93.30 - Tg 8
94.30 - Tg 8
95.30 - Tg 8
96.30 - Tg 8
97.30 - Tg 8
98.30 - Tg 8
99.30 - Tg 8
100.30 - Tg 8

Telesubalpina

19.30 - Tg 8
20.30 - Tg 8
21.30 - Tg 8
22.30 - Tg 8
23.30 - Tg 8
24.30 - Tg 8
25.30 - Tg 8
26.30 - Tg 8
27.30 - Tg 8
28.30 - Tg 8
29.30 - Tg 8
30.30 - Tg 8
31.30 - Tg 8
32.30 - Tg 8
33.30 - Tg 8
34.30 - Tg 8
35.30 - Tg 8
36.30 - Tg 8
37.30 - Tg 8
38.30 - Tg 8
39.30 - Tg 8
40.30 - Tg 8
41.30 - Tg 8
42.30 - Tg 8
43.30 - Tg 8
44.30 - Tg 8
45.30 - Tg 8
46.30 - Tg 8
47.30 - Tg 8
48.30 - Tg 8
49.30 - Tg 8
50.30 - Tg 8
51.30 - Tg 8
52.30 - Tg 8
53.30 - Tg 8
54.30 - Tg 8
55.30 - Tg 8
56.30 - Tg 8
57.30 - Tg 8
58.30 - Tg 8
59.30 - Tg 8
60.30 - Tg 8
61.30 - Tg 8
62.30 - Tg 8
63.30 - Tg 8
64.30 - Tg 8
65.30 - Tg 8
66.30 - Tg 8
67.30 - Tg 8
68.30 - Tg 8
69.30 - Tg 8
70.30 - Tg 8
71.30 - Tg 8
72.30 - Tg 8
73.30 - Tg 8
74.30 - Tg 8
75.30 - Tg 8
76.30 - Tg 8
77.30 - Tg 8
78.30 - Tg 8
79.30 - Tg 8
80.30 - Tg 8
81.30 - Tg 8
82.30 - Tg 8
83.30 - Tg 8
84.30 - Tg 8
85.30 - Tg 8
86.30 - Tg 8
87.30 - Tg 8
88.30 - Tg 8
89.30 - Tg 8
90.30 - Tg 8
91.30 - Tg 8
92.30 - Tg 8
93.30 - Tg 8
94.30 - Tg 8
95.30 - Tg 8
96.30 - Tg 8
97.30 - Tg 8
98.30 - Tg 8
99.30 - Tg 8
100.30 - Tg 8

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 c.a. G. Casarà 67. Mavrick. Or: 15.30; 17.45; 20.05; 22.30. Col. Non viet. Ania condizionale.
ADNA 400 c.a. G. Casarà 67. Wolf. Or: 15.40; 17.55; 20.10; 22.30. Ania cond. Viet. 14.
ALFIERI p. Solferino 4. Venti Testi.
ALBERA v. Chiesa Salvo 77. Triplo piano. Or: 20.20. Ania condizionale. Viet. 14.
AMBROSIO MULTISALA s. V. Emanuele 8, 52. Sala 1: Mavrick. Or: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30. Ania condizionale. Sala 2: Il cinema. Or: 15.30; 17.45; 20.10; 22.30. Non viet. Sala 3: Tg. Or: 15.15; 17.45; 20.05; 22.30. Ania condizionale.
ANILECCHINO c. Sommariva 22. La regina Margot. Or: 14.30; 17.15; 19.45; 22.30.
CAPITAL v. S. Damiano 24. Amarsi. Or: 15.10; 17.35; 20.22.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Somebody to love (Qualcuno da amare). Or: 15.30; 17.15; 19.45; 22.30. Ania condizionale.
C. 1 v. C. Alberto 32. La vera vita di Antonio H. Or: 15.30; 17.15; 19.45; 22.30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32. Senza paura. Or: 15.15; 17.45; 20.20; 22.30. Ania condizionale.
CRISTALLO v. Goto 5. Lamerica. Or: 15.17.30; 20.22. Non viet.
Or: 15.15; 17.05; 19.55; 20.45; 22.35.
ELISEO GRANDE p. Salvo. Mavrick. Or: 15.15; 17.30; 20.22. Ania condizionale.
ELISEO BLU p. Salvo. Il cinema. Or: 15.45; 17.55; 20.15; 22.30. Ania condizionale.
ELISEO ROSSO p. Salvo. Wolf. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ania condizionale. Viet. 14.
EMPIRE p. Vittoria Veneto 5. Donne senza incasso. Or: 15.15; 17.30; 20.22. Ania condizionale.
ERBA c. Mancini 241. Philadelphia. Or: 17.30; 20.22. Non viet.
ETIOLE v. B. Buzzi 105. Roma. Ace Ventura - L'investigatore. Or: 15.15; 17.30; 20.22.
FARO v. Po 30. Baby Birds. Non viet. Or: 15.30; 20.22.
FIAMMA c. Trapani 57. Fatal Instinct. Or: 15.30; 20.22.
IDEAL c. Bocca 4. Il cinema. Protezione unica ore 22. Viet. 14.
KINO KINO v. Po 21. Fuga da Alcatraz. Or: 15.30; 17.45; 20.05; 22.30. Col. Non viet. Ania condizionale.

LE TV PRIVATE

16.10; 20.20; 22.30.
LILLIPUT v. K. Settembre 15 bis. Jimmy Hollywood. Or: 15.10; 20.20; 22.30. Ania condizionale.
LUX Galleria. San Federico. Or: 15.15; 17.05; 19.55; 20.45; 22.35.
MASSIMO UNO 88. Mavrick. Or: 15.15; 17.05; 19.55; 20.45; 22.35.
bigli dell'amore (Love & Human Remains). Or: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Viet. 14. Ania condizionale.
Or: 15.30; 20.22. Ania condizionale. Non viet.
NAZIONALE 2 via Poma 7. L'America del tuo amante è la mia amante. Or: 15.45; 18.20.15; 22.30. Viet. 14. Ania condizionale.
NUOVO v. Venezia 8. Schindler's List. Or: 18.10 ultimo 21.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Il cinema. Or: 15.45; 17.50; 20.10; 22.30. Ania condizionale.
OLIMPIA 2 via

Nella seconda giornata della D i biancorossi impegnati ■■■■ del Certaldo

Cuneo cerca punti in Toscana

Cavallo deve rinunciare a Sidoli e Curti, ma potrebbe recuperare l'attaccante Labruzzo Per la Coppa Italia stasera il Fossano cerca di rimontare la sconfitta subita a Savigliano

CUNEO. Ancora Toscana per il Cuneo: i biancorossi affrontano oggi il Certaldo nella prima trasferta della serie D.

Bruno Cavallo è ■■■ allenatore che non ama l'ovatta con la quale molti suoi colleghi cercano di contornare le vicende calcistiche. Gli piace dire quello che pensa, anche andando fuori dagli schemi. Così, a proposito del Certaldo, non ha difficoltà ad ammettere che: «Stando ai ragionamenti della vigilia, dovevo essere fortunati ad incontrarlo ad inizio di stagione. Ha ■■■■■ molto, inserendo parecchi ragazzi del vivaio e portando denaro fresco in società. Piano piano i ■■■ giovani, campioni italiani juniores, si faranno le ■■■ per cui ci va bene affrontarli oggi».

Un discorso chiaro e onesto, abbastanza contro corrente ■■■ mondo che predilige cercare scuse più che analizzare cause (Arrigo Sacchi «docute»).

Le parole di Cavallo non significano comunque che il Cuneo giochi contro il Certaldo ■■■ la spavalderia di chi si crede più forte. «Per carità - prosegue il tecnico cuneese - sia per il grande livellamento di queste categorie e sia perché neppure noi oggi siamo al meglio della formazione. Dire che il Certaldo può avere qualche problema in più oggi piuttosto che fra ■■■ paio di ■■■ non ha alcun legame con il risultato della partita odierna».

A Certaldo, Cavallo dovrà fare ■■■ di Sidoli, dolente ad un ginocchio ■■■ del neo-tesserato Curti, che ha appena ripreso la preparazione. Possibile, ■■■ incerto il recupero ■■■ Labruzzo: «Sta decisamente ■■■■ - dice Cavallo - ma le contratture sono subdole e non voglio assolutamente ■■■ rischi. Decideremo all'ultimo

momento, d'intesa con il giocatore».

La formazione, che deve assolvere l'obbligo di un '77 e due '75 in campo dal primo minuto, ricadrà quella che ha pareggiato con la Torrelaghesa, con due varianti: Trombini ('77) per Turini e Lamberti per l'infortunato Sidoli ('77). Gioccheranno dunque: Frasson, Bono, Quaranta, Galparoli, Cettin, Care-

glio, Capra ('75), Lamberti ('76), Pesce, Schipani, Trombini. Barone sarà inserito nella ripresa.

Grande appuntamento alle 20,30 ■■■ Fossano dove la formazione di casa cerca di passare il turno di Coppa Italia ribaltando l'1-2 subito a Savigliano. Per la sfida tra «maghi» ■■■■ è previsto il «tutto esaurito».

Guallero Franco

PALLONE ELASTICO



Dotta-Molinari sfida per la finale

Lo sferisterio di Cortemilia ospita stasera, alle 21, la prima ■■■■ finale del campionato di serie A di pallone elastico. Saranno di fronte la Merlo Sidis (Dotta-Belmonte) ■■■ la Monferrina (Molinari-Bertola). I favori del pronostico vanno al campione in carica Dotta (nella foto con la squadra), candidato ad un posto in finale.

TRAMITA SPORT

SUPERCROSS

All'America ■■■ Boschi di Bra stasera i Tricolori in ■■■■

Stasera il circuito dell'America dei Boschi di Bra ospita una prova in notturna del campionato italiano di Supercross. (L. F.)

TENNISTAVOLO

Una medaglia d'oro per l'A4 di Verzuolo

Oggi a Chiavari durante l'assemblea annuale della Federazione italiana tennistavolo l'A4 ■■■ Verzuolo riceverà ■■■ medaglia d'oro per la promozione nell'A1 femminile. (a. s.)

PODIISMO

Domani Felsoglio ospita la «Quattro cappelle»

Organizzata dal Gsr Ferrero e dalla Pro Loco si disputa domani a Felsoglio la seconda edizione della ■■■ podistica «Le quattro cappelle». (a. s.)

CICLISMO

Oltre trecento iscritti alla pedalata ecologica

Domani (partenza alle 15) Madonna dell'Olmo ospita la prima ■■■ «Pedalata ecologica». Sono iscritti trecento ciclisti. (L. F.)

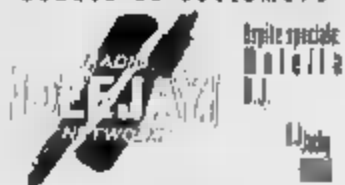
BEACH VOLLEY

Una «24 ■■■ al Nuvoletti per entrare nel Guinness

Stasera alle 20 sul campo del Nuvoletti Libera Tribù s'inizia ■■■ «24 ore» di beach ■■■ 48 giocatori. Gli organizzatori vogliono entrare nel Guinness dei primati. (L. F.)

NAVETTO

FARIGLIANO
After hour
after hour
Sabato 10 Settembre

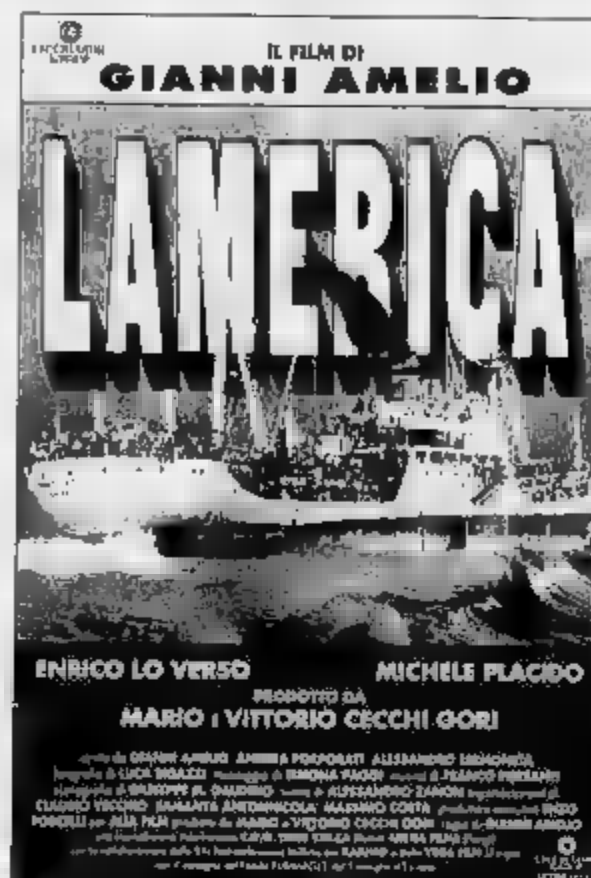


GALLERY
feeling
club
ALBA
DISCOTECA
QUESTA SERA
SWEETNESS AT THE
ENTRANCE TOO
EVERYONE
ingresso libero per tutti

del ballo e della musica
LE CUPOLE
QUESTASERA
Sotto le stelle
D.J. BAJOTTI
D.J. PAOLO A.M.
luci SHORT
Animazione da tutto il mondo
■■■■
SILVIO FIERI
LE PISCINE SONO APERTE

MAKING
MOVIES
BRA

IL GRANDE SUCCESSO DEL
FESTIVAL DI VENEZIA
IN CONTEMPORANEA
CINEMA ITALIA - SALUZZO



Per la pubblicità su
PUBBLIBRA
PUBBLIBRA Agenzia Pubblikompass spa
Via Verdi, 7 - 12042 Alba
Tel. (0172) 431.093

QUESTA SERA
Settembre sotto le stelle
diventerà caldissimo
con la musica di
STEVE VICTOR LUPETTO
Liscio con
DANIELE CORDANI
Lancia il ■■■ messaggio
del CRAZY
e sarai in diretta
su CINE KAPO
Telefona
alla 0337/247.555

vi aspetta
questa sera
SABATO
10

55° SAGRA
del DOLCETTO
di DOGLIANI
dal 10 al 18
settembre 1994



DOMENICA 11 SETTEMBRE

⇒ ore 16,00: **TOMBOLA DEL DOLCETTO DI DOGLIANI DOC**

monte premi: 1500 bottiglie di Dolcetto di Dogliani DOC;

presentano: **BRUNO GAMBAROTTA e ERMANN ANFOSSI**

⇒ ore 21,15: Festa per **FABIO FAZIO**

con la partecipazione dei famosi ospiti di «**QUELLI CHE IL CALCIO**»

Mamme, Papà, Nonni, Bambini... è NATO!

SABATO 10 SETTEMBRE

è venuto alla luce

Brummel

Abbigliamento da 1 a 16 anni e... 1500 proposte per l'infanzia

PER LA VIGILANTE
• abbigliamento
• intimo
• corsetteria
• cosmesi specifica

PER IL NEONATO
• corredo
• intimo
• abbigliamento
• scarpe

PER LA CRESCITA
• allattamento
• igiene
• cosmesi
• sicurezza

... ■ per completare le "grandi" esigenze del tuo bimbo troverai anche:
LETTINI, CARROZZELLE, PASSEGGINI, SEGGIOLINI, BOX, FASCIATOI

una simpatica sorpresa ■■■ aspetta!

■■■■ CUNEO: Via Carlo Emanuele III°, 26 ■■■■

CALOSSO. CALORE, ELEGANZA, ATTUALITÀ.



Calosso, il calore dell'autentica tradizione artigianale saluzzese.

Calosso, l'eleganza di mobili d'arte selezionati per voi dai nostri arredatori.

Calosso, l'attualità di esclusive boiserie su misura, costruite con la cura e la precisione di un tempo.

Calosso, una sintesi di gusto e personalità, per abitare la casa di oggi.



CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Paschero
Chiuso la Domenica



**INTERMEDIAZIONI E PROMOZIONI
IMMOBILIARI IN COLLEGAMENTO CON
3.000 AGENZIE, CONSULENTI
IMMOBILIARI PER GARANTIRE IL
MEGLIO NELLA COMPRASVENDITA
E NELLE LOCAZIONI**

IMMOBILIARE CONTE



Montecarlo

Monaco proposte uniche ed irripetibili.

Monaco Ville in pieno centro storico a due passi dalla residenza regale della famiglia Grimaldi monolocale completo di angolo cottura ■ servizi affacciato su una caratteristica piazzetta Monegasca.

Montecarlo in lussuosa residenza dotata di comfort esclusivi, che si specchia su GOLFO più bello ■ famoso del mondo, proponiamo un alloggio da sogno composto da due camere salone sala da pranzo tripli servizi ampia terrazza coperta affacciata sulla baia di Montecarlo.

Cap Ferrat favolosa villa immersa nel verde con vista su Montecarlo. Con una superficie di 300 Metri quadri distribuita su due piani. Ampio parco privato spiaggia nelle immediate vicinanze.

Principato di Monaco in costruzione residenza di ottimo livello si accettano prenotazioni per appartamenti dalle varie metrature ■ tipologie dal monolocale fino all'attico. Pagamenti a stato avanzamento lavori, mutui ■ tassi agevolati.

Bordighera

Corso Italia in residenza di prestigio alloggi di varie metrature con terrazze e vista panoramica. Immerso nel verde di Bordighera in posizione panoramica centrale e residenziale. Vi offriamo appartamenti di particolare prestigio per le finiture ed il taglio. Disponibili in varie metrature con annesso garage ad uno o più posti auto. Ottimo investimento per l'eccezionalità dell'immobile.



Imperia

Nel centro storico di porto Maurizio appartamento con ingresso indipendente giardino e garage. Disposto ■ due piani composto da una camera, soggiorno, cucina ■ servizi. Completamente ristrutturato.

Oneglia Zona Casine appartamento di circa 100 Metri quadrati composto da due camere da letto, soggiorno, cucina abitabile, grande balcone ad angolo ■ garage. Ottimamente esposto, vista aperta e mare.

Alla Marina di Porto Maurizio a venti metri dal mare, appartamento ristrutturato composto da un ingresso/soggiorno, camera da letto, cucina abitabile, servizi e balcone. Riscaldamento autonomo.

Sanremo

Affacciato sulla spiaggia, con cabina privata di proprietà, appartamento con rifiniture di particolare lusso. Composto da una camera, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, servizi, terrazzo, posto ■■■ privato. Riscaldamento autonomo.

Corso Imperatrice in lussuoso complesso residenziale a 100 Metri dal mare bilocale finemente arredato, con terrazza abitabile immersa nel parco secolare.



INFORMAZIONE IMMOBILIARE

Imperia. Oggi ci sono delle ragioni concrete per decidere ■ acquistare ■ vendere una casa con l'Immobiliare Conte.

Infatti tutto per poter disporre dei nostri consulenti che, non solo analizzeranno il Vostro patrimonio immobiliare, valutandone il valore commerciale reale e la possibile evoluzione (a garanzia questo ■ una continua redditività), ■ Vi salveranno anche dai rischi di "contratti pericolosi".

Come nel campo delle locazioni dove solo il continuo aggiornamento consente di essere sempre a conoscenza di tutte le normative che lo regolamentano.

Per non parlare ■ settore della compravendita, dove è ancora più facile incappare in problemi ■ vario genere.

A questo riguardo, l'Immobiliare Conte si incarica di espletare tutte le pratiche burocratiche: le Visure, le ricerche al Catasto, all'Ufficio Ipoteche ■ presso l'Ufficio Tecnico, effettuando controlli al Tribunale quando chi vende è una società immobiliare, in una parola la garanzia ■ compravendita sicura.

Presso l'Immobiliare Conte inoltre potrete trovare la consulenza che Vi mancava per ristrutturare la Vostra casa con preventivi dettagliati e quando occorra progetti elaborati da

personale specializzato.

Insomma acquistare ■ vendere case ovunque ■ noi si può perché oltre alla ■ esperienza possiamo garantire ■ collegamento immediato con 3.000 agenzie sul territorio nazionale, ■ quelle selezionate dalla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali).

L'Operazione Casa Sicura, inoltre, garantisce su ogni acquisto presso la nostra agenzia, la prima annualità ■ una polizza contro incendio e responsabilità civile ■ regalo.

Anche il mutuo ■ a più ■ problema, l'Im-

mobiliare Conte garantisce attualmente tasso agevolato al 9,375 % ■ più competitivo sul mercato bancario nazionale.

Se poi il Vostro sogno è rimasto una casa a Saint Tropez, non c'è problema, l'Immobiliare Conte gestisce affari in Francia, per la ■ vasta clientela, dal 1988, anno di inizio dell'avventura italiana sulla mitica Costa Azzurra. Ed oggi, nonostante il crollo della lira che ha inevitabilmente portato i prezzi degli alloggi a cifre astronomiche, la situazione ■ cambiando. La flessione in negativo della richiesta da parte della clientela italiana degli immobili dei nostri cugini francesi della

Côte, ha accelerato la discesa dei prezzi che, infatti, sono drasticamente calati raggiungendo valori inferiori ■ circa il 30%.

Buone notizie insomma.

Vi aspettiamo quindi per proporVi opportunità davvero interessanti: da Mentone a Montecarlo fino a Saint Tropez immobili ad alto reddito (3-10% del loro valore) e soprattutto di gran classe.

L'Immobiliare Conte è consulente globale anche in Costa Azzurra.

Immo Conte

**IMMOBILIARE CONTE ■ IMPERIA ONEGLIA ■ PIAZZA DANTE, ■
1° PIANO ■ TEL. 0183/299.543 - 297.430 ■ FAX 0183/297.450**



«Nightmare before Christmas» gioiello d'animazione di Burton

Il sogno di Skeletron

Il fascino dell'opera si trova però nella fantastosa grazia del racconto

VENEZIA. Nel press book, intonato con la **forma** a bara e la copertina nera allo spirito comico-macabro della fiaba musicale della Disney, ci sono notizie accurate sull'imminente lavoro e le sofisticate tecniche di **stop motion** che hanno reso possibile la realizzazione di **«Nightmare before Christmas»** (Notte veneziana): gioiello dell'animazione prodotto da Tim Burton sulla base di un vecchio progetto finito a suo tempo nel cassetto. E tuttavia il fascino del film risiede altrove, nel divertimento dei personaggi, nella grazia del racconto, nell'esplosione della fantasia.

Faccia ■ zucca su un lungo corpo filiforme, Jack Skeleton, carismatico capo del ■ Halloween, vagabonda assorto in malinconiche riflessioni quantitative ■, vareando la soglia di ■ porticina a forma di sbetta, viene risucchiato nell'universo colorato di Babbo Natale. La visione di questo mondo di allegria, dove cantando e scherzando si fabbricano ■ dolci e giocattoli, colpisce Jack che tenta di ricrearlo. Diversità della proposta, i mostri-cattoli di Halloween si mettono al lavoro di gran lena senza realizzare che i vampiri, i serpenti, le bambole urlanti e gli altri orrifici da loro costruiti, sono adatti a celebrare la notte dello spavento e non ■ una lieta festività. Solo Sally, una pupazza di stracci inventata dal perfido dottor Finklestein e innamorata segretamente ■ Jack, intuisce che le ■ se ■ mettono male e interviene coraggiosamente. Nel lieto fine tutto ■ aggiusta e Skeleton scoprirà che anche il paesaggio cupo di Halloween può essere propiziatorio a una bella storia d'amore.

Passato attraverso tante mani di animatori e disegnatori, musi-

cato da Danny Elfman, scritto da Caroline Thompson e diretto da Henry Selick, «Nightmare before Christmas» resta nell'essenza ■■■ tipica creatura burlesca, con quel suo gusto per l'horror artigianale e poetico dei vecchi film civvitate alla luce del gotico sepolcrale e dell'ironia postmoderna. E il romantico Jack, che tra le tombe al chiaro di luna sogna di trasformarsi ■■■ Babbo Natale, è fratello di sangue ■■■ Edward Mani ■■■ Forbice, dolce mostro che ■■■ faceva abbagliare dal falso miraggio della norma-
lità.

«Finestra sulle immagini» ■
 presentato tre corti di «Miracolo», primi di una serie di dieci prodotti dall'Istituto Luce, che dal prossimo settembre li metterà in programmazione in diverse sale. Un tema ■ necessario ■ religioso. E infatti solo Mario Martone in «Antonio Mastronunzio pittore sannita» gioca l'evento straordinario nella chiave di un misticismo pagano e antropologico alla Fascini, in sintonia con una cultura antica ■ ■ ■ degradata che solo sopravvive nell'arte naïf del protagonista.

«Dov'è Yankee?» di ■ Rosa si ispira alle surreali favole ebraiche, «L'estate di Silvio Soldini» si contrappone sulle coincidenze che animavano il falso movimento di «L'aria serena», l'Ovest. Dei tre le lavoro ■ Martone è il più drammaturgicamente compatto, mentre «L'estate, ben fotografato ■ Luca Gigazzi, più che un corto sembra il prologo di un vero film e Rosa sceneggia male l'idea molto coriosa del narratore che in dieci minuti ■ ■ ■ leva letteralmente in un'altra dimensione chi ascolta la sua storia. Il miracolo più difficile.



A sinistra il regista Tim Burton e sopra una scena di «Nightmare»

La vita è bella davvero?

Accolto benissimo il film con la Ferilli

VENEZIA. Accolto benissimo dal pubblico del Panorama italiano, «La bella vita» di Paolo Virzì, con Sabrina Ferilli, Claudio Bigagli e Massimo Ghini, ha un titolo ■■■■■ come era ironico nel 1950 il titolo felliniano «La dolce vita». C'è infatti poco di bello nella «vita» delle acciaierie Ilva di Piombino che lascia senza lavoro ■■■ in cassa integrazione tanti operai, privandoli di soldi, identità ■■■■, fiducia ■■■ se ■■■■. C'è poco di bello nel sindacato impotente ■■■ in quaranta giorni ■■■ scioperi vani, nelle banche che negano il credito ■■■■ quegli operai che vogliono impiantare una nuova attività autonoma. C'è poco ■■■ bello in ■■■■ se ■■■■ operai scopre che la moglie cassiera al supermarket s'è innamorata del teleconduttore e televenditore d'una tv provinciale localmente famosa, andando sa ■■■■

ra la bella vita con lui ■ un villino, ■ ogni tentativo di ■ ■ ■ ■ ■
re la vita familiare fallisce nono-
stante le buone volontà, ■ nella
separazione il matrimonio pare
finito.

Ci sono invece molte cose belle nel film in cui la storia è narrata dalla voce fuori campo dell'operaio-marito Bigagli: innanzi tutto, l'intreccio ben stabilito dalla sveneggiatura tra condizioni di lavoro e sentimenti, la ben identificata interdipendenza tra vita sociale e vite private. Il racconto è semplice, piano, accurato, credibile, senza forzature melodrammatiche né personaggi al limite senza stereotipi grossolani: il marito operaio non è una vittima, l'amante televisivo non è un volgare carogna, la moglie bella non è una traditrice cattiva né un'apassionata romantica. Come nella

vita, le cose non vanno così, quando i guai colpiscono gente povera e forte.

L'ambiente industriale e provinciale è d'un realismo attendibile; ■■■ perdita del lavoro ■■■ ne vista soltanto nei termini pancastrorifici sempre usati dai media; la conclusione non totalmente nera (invece d'una piccola azienda metalmeccanica i cassintegrati mettono su uno stabilimento balneare, i rapporti tramario ■ moglie riprendono per lettera) ■■■ consolatorio ■■■ non ■ incongrua. I momenti di verità sono molti e gli interpreti bravi. La vera protagonista diventa Sabrina Ferilli, ne ■■ personaggio ben scritto, somigliante alle donne ■■ certi romanzi di Carlo Cassola: l'attrice vitale, ridente e balla recita con naturalezza efficace. (L. L.)

Paolo Virzì, il regista

**Folgorato sulla via di Livorno
dalla commedia all'italiana**

VENEZIA. Paolo Virzi è toscano ■ Livorno, una identità forte che ■ porta dietro anche quando scrive. «Sono cresciuto negli Anni Sessanta quando Livorno ■ la piccola Leningrad italiana: comunista,agliardi, solidale, bafuta». Suo padre è un maresciallo dei carabinieri siciliano: ■ m'è rimasto, dalla Sicilia, il piacere ■ andare a farci i bagni. Tutti gli ■ vado a Stromboli che ■ un mare più bello di quello di casa mia». Suo zio è ■ saria: «Ma ■ di quelle sarte che leggevano Cassola e "La ragazza ■ Bube" e non ■ riempivano la testa solo dei futuromanzi». Suo fratello fa l'operaio: «Cartellino all'ingresso ■ all'uscita, operaio vero, non per

dire». Se fosse rimasto a Livorno anche lui avrebbe fatto il portuale, lo spedizioniere, al massimo l'insegnante. Per fortuna sua Paolo Virzi da bambino ha scoperto il cinema e gli è piaciuto molto. «S'andava tutti d'estate all'arena portandosi dietro la seggiola da casa. E vedevamo la commedia all'italiana. Storie che parlavano di noi, in cui potevamo riconoscerci, che ci inchiodavano per due anni, che ci facevano piansere. Piombato a Roma nel Centro di cinematografia studi con Scarpelli, autore di quel «Romanzo popolare» a cui sembra ispirato «La bella vita». E ■ sua vocazione si rafforzava. Chi ■ scopre però è Leo Pescarolo che lo usa



Sabrina
Ferilli, somiglia
alle donne ■
certi romanzi
■ Carlo.
Cassola:
l'attrice
vitale, ridendo
■■■■ recita
con
naturalmente
efficace

per la riscrittura cinematografica di «Tempo di uccidere». Da allora, «l'amico livornese Francesco Brusi, ha scritto alcune ■■■■ neggiature cinematografiche, le avventure del Commissario Sarti per la tv, racconti ■■■■ novelle per riviste letterarie. Il cinema gli interessa se parla alla gente comune di cose semplici ■■■■ complicate insieme. «I comunisti erano i più bravi ■■■■ far propaganda: non dovevamo farci superare da Berlusconi».

[si.ro.]

STASERA **STASERA**

*Recital di Valeria Moriconi nel teatro di Portofino
Galatea Ranzi nell'Antigone all'Olimpico di Vicenza*

■ - Con una «Varietà d'operetta» si chiude a **Bagni di Lucca** il FestivalTerme. Al Teatro Accademico, 21,30, pezzi interpretati **■** Tamara Trojani, Silvia Felisetti e Franco Quirini.

OPERA - A Castiglione ■■■■ Piaz-
zettina chiesa S. Giovanni
Battista, ore 23, «Il gallo e la
croce», di Thomas Fortmann,
con Giampaolo Allegro, Giusep-
pe Battiston, Salvatore Canta-
lupo. Direttore d'orchestra Lu-
ciano Garosi, regia ■■■■ Horst Lo-
nig.

■ **A. Casanova**, Teatro Comunale, 21,15 «Memoria di classe», di **con Maurizio Donadoni**, con **Ugo Fancareggi**, Rita Montes, Paola Sebastiani, regia di **David Houghton Brandon**. Alla **Fabbrica Moccia**, 21,15, debutto italiano della ricerca tecnico espressiva ■ materiali di **Federico Garcia Lorca** «Aspettiamo cinque anni», diretta ■ coordinata da **Mariano Rigillo**. Al **Teatrino di Portofino** ore 22, recital di **Valeria Moriconi**.

A Todi, Nido dell'Aquila, ore 18, «Le cinque rose di Jennifera», di Annibale Ruccello, con Luca Lionello e Luca De Bei. ■

gia ■ Enrico Maria Lamanna. Alle Nunziatina, ore 19, Paola Gassman in «L'isola ■■■■■ dottoressa Moreau», di Ugo Ronfani, regia di Salvo Bontani. Al Teatro Comunale, ■■■■ 21, «La moglie di Claudio», di Alexandre Dumas figlio, con Maria Rosaria Omaggio, Pino Colizzi, Giampiero Forabaccini ■■■■■ ■■■■ Polio, regia di Antonio Venturi. Al Palazzo delle Arti, ■■■■ 24, Laura Troschel recita in «Raccontare Juliette Greco», di Mario Moretti che firma la regia insieme a Pina Panettieri.

Scalo Regio della Dar-
senese Vecchia, ore 21, ■ mario-
di Mario Mirabassi in un
teatrino dedicato ai personaggi
delle fiabe più famose. Allo Sca-
lo Centrale, 21,30, ancora na-
tionette ■ la compagnia Tea-
tro Alegre che con le suggestive
«bunraku» presentano brevi
episodi che trattano temi di vi-
ta quotidiana. Per gli spettacoli
classici del Teatro Olimpico
■ ore 21, «Antigone»,
Sofocle, con Pino Micòl, Gala-
tea Ranzi, regia ■ Theodoros
Terzopoulos

A **Caserta**, piazza Duomo, 20.30, «A proposito di Van Gogh», una prima nazionale ■
■ **Andrea Renzi**. A ■

chiusura della IX^a edizione di
«Maratea Teatro»:

MUSICA - A **■** (Napoli), Villa Campolieto, ore 21, anteprima nazionale **■** «Palomas», viaggio musicale a cura **■** Enzo Celone, **■** Gaetana Monaco. Atmosfere **■** sapori di Francia **■** **■** dove tra lo Scalo Rogio e quello Centrale della Darsena Vecchia **■** svolge la 3ª edizione del Festival Mediceo. Canzoni di Edith Piaf interpretate da Patrizia Moretti accompagnata alla fisarmonica da Massimo Signorini. A **■**, Teatro Novelli, per la Sagra Malatestiana, 21,15, rappresentazione scenica di «Francesca da Rimini» di Rachmaninov con **■** regia di Peter Ustinov. Allestimento del Teatro dell'opera di Chemnitz, dirige Michail Jurowski. Nella seconda parte «Jolanta» di Ciaikovski. A **■**, piazza Duomo, chiusura della Vª edizione di «Mediterraneomusica» **■** i Les Derviches Tournours de Damas. All'Esito **■** (Novara), loggia del Cashmere - Giardini Borromeo, 21,30, l'Ensemble Trombe e Timpani del Teatro alla Scala di Milano in brani di Telemann, Haendel, Simpson, Corelli.



A SANREMO E' SPETTACOLO TUTTO L'ANNO

Dal 16 al 29 Settembre
RASSEGNA NAZIONALE DELLA SARTORIA (Villa Ormond)

Dal 22 al 24 Settembre
FOTOMODELLA DELL'ANNO (Villa Ormond)

Dall'8 al 13 Ottobre
36° RALLYE SANREMO "Rallye d'Italia"
Completato dal Mondo

26 Ottobre
BOKE "Campionato Europeo"
Posi Medi (Teatro Ariston)

Dal 27 al 29 Ottobre
19° RASSEGNA DELLA
CANZONE D'AUTORE
"Premio Tenco '94"

SANREMO

ASSESSORATO AL TURISMO
Per informazioni:
Tel. 0184-505762 - Fax 0184-505617

Regioni della Canzone:

- * Torino-Fini
- * Milano e San Remo-Fini
- * Salone dell'Immobiliare
- * Romagna-Torino
- * San Remo-Immobiliare
- * Chiusura San Remo

SUL MARE:

- * Green Park-San Remo
- * Resorts Green Park
- * Villa Magnolia
- * Chiusura di San Remo

SUI CAMPI DI:

- * Rally di San Remo
- * Green Park Auto Show
- * San Remo Auto Show
- * Rallye San Remo
- * Rallye San Remo

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gherzi: corso Buenos Aires - Corle Lombricini
Pasquero: via Balbi 188

CANTIERI

Cantieri: via Colombo

SORI

Sori: via Cavour 18, telefono 700.832

RECCO

Savio: piazza N. da Recco, telefono 74.055

ANTOLIA

Antolia: via Repubblica, telefono 771.069

S. MARCO

Mechi: via Palestro, telefono 287.002

RAPALLO

Moderata: piazza Cavour, telefono 50.800

VALERA

Valera: piazza XXVII Dicembre, 259.041

CIVITAVECCHIA E LAVAGNA

Ri: via Piacenza, telefono 307.799

SESTRI LEVANTE

Pile: via Nazionale, telefono 41.084

MONTEGALIA

Mercato: via Longhi, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 585.851; Camogli: 770.206;
Riviera: 771.115; Rapallo: 50.433;
Chiavari: 384.222; Lavagna: 308.655;
Cortina: 308.947; Sestri L.: 41.020;
480.750; Riva Trigoso: 41.784; Mon-
tegalia: 49.241; Cogoleto: 9189.386;
Sori: 700.817.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; Quiliver: 58.321;
Sampierdarena: 41.021; Rivarolo:
448.941; Sestri Ponente: 800.841;
Gentili (pediatrico): 56.351;
Formigoni: 932.985; Recco: 74.102;
Santa Margherita: 283.611; Rapal-
lo: 50.231; Lavagna: 32.811; Cogole-
to: 91.83.458.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festivi:
Genova, Boglietti, Pieve Ligure,
Arenzano, Cogoleto: tel. 642.776.
Pediatra (a pagam.): tel. 642.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Mar-
gherita: telefono 80.333.

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:
telefono 303.410-32.811.
Borzonasca: telefono 340.238.
58.129.
Cianova: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 58.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono
313.851
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.855 -
47.751
Rapallo: tel. 54.509 - 51.305 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; Camogli: 771.137;
76.134; Santa Margherita:
Rapallo: 50.347;
259.358; 300.000;
309.587, 392.161; Sestri Ligure:
41.620, 41.050; Riva Trigoso:
42.386; Cogoleto: 9181.765; Mon-
tegalia: 49.241.

MERCATI

Lunedì: P.zza Palermo, Negro,
p.zza Tre Ponti, Molassana,
10, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì: P.le Paronzo, p.le Guani, Oregi-
na, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì: P.zza Terralba, via del Campo,
via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Caris-
so, p.le Da Vinci.

Giovedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro,
Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Enella,
Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì: Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza
Terralba, Prato, Pontedecima, p.le Pa-
ronzo, p.le Guani, Oregina, Cornigliano,
Chiavari, S. Margherita.

Sabato: Via del Campo, via Tortosa, p.le
Terralba, Ponente, Carisso, p.le
Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Radioradi: 26.98; Recco:
74.032; Camogli: 771.143; Montefino:
289.285; Santa Margherita: 286.508 -
287.898; Rapallo: 50.858, 54.474,
50.048, 55.968, 55.969, 50.317, 50.647;
Zoagli: 259.355; Chiavari: 308.284,
305.522; Lavagna: 392.680,
393.622; Sestri L.: 41.277,
41.278; Sori: 700.398.

CAPITANERIA DI PORTO

Genova: tel. 28.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 568831-580429-586553
Cassina Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cianova: 92.035
Rezzago: 97.043
S. Stefano d'Asti: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

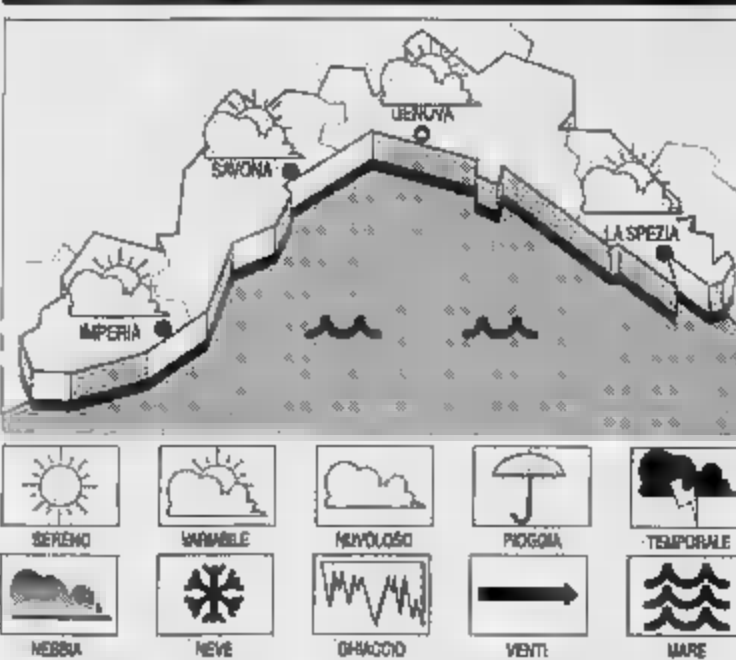
CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità residua con schiarite e venti passeggeri moderati che sul litorale potranno causare isolati temporali e dalla serata miglioramento, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani:** ulteriore miglioramento con prevalenza di cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso, temp. in lieve aumento. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 26°C, umidità rel. 60%, vento Sud Ovest-Sud Est 10-25 km/or, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pres. bar. 1011 mb (in aumento).

GENOVA max 25 min 19
IMPERIA max 21 min 17

UN ANNO FA max 26 min 18. Temp. del mare 25.
Il Sole sorge alle 7 e tramonta alle 19.48. La Luna sorge alle 12.35 e tramonta alle 22.21 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

Gli operai hanno detto sì al progetto, si attende la prima commessa «civile»

Una firma per i Cantieri di Riva

Martedì a Roma sarà siglato l'accordo per la proroga della cassa integrazione, che scadeva il 29 settembre
Confermato il numero degli operai in esubero: 80 per il Levante, 1635 per tutto il gruppo Fincantieri

SESTRI LEVANTE. Una commessa «civile», come il traghetto supereleone, per uscire dalla crisi. E' la ricetta sindacata per salvare il posto di lavoro ai cinquecento operai della Fincantieri di Riva Trigoso che il settembre vedranno scadere il periodo di integrazione straordinaria. Ieri mattina i lavoratori sono riuniti in assemblea. Ed è arrivata una buona notizia da Roma. Nella Capitale, martedì prossimo, i sindacati e la Fincantieri, al tavolo del ministro del Lavoro, firmeranno l'accordo che prevede un allungamento della cassa integrazione. L'annuncio è stato dato da Flavio Gardella della Fim-Cisl e da Riccardo Benvenuto della Fiom-Cgil.

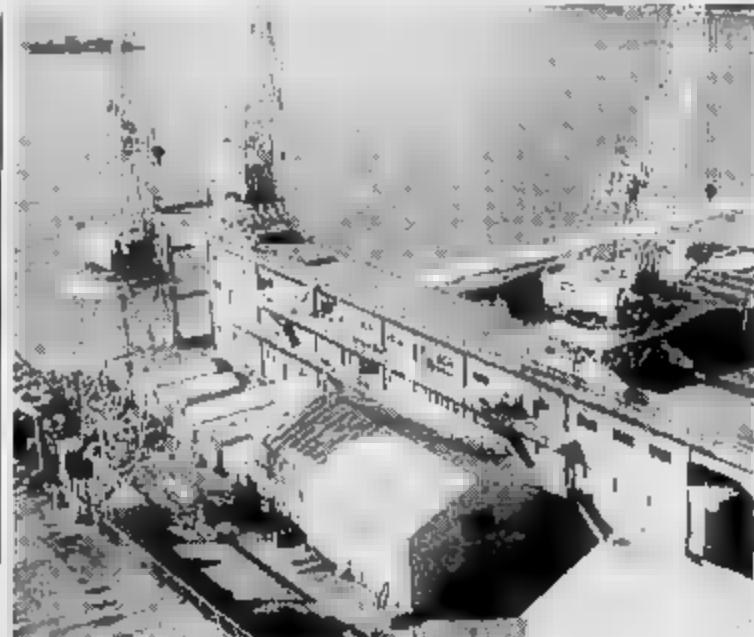
Spiegano i sindacalisti: «Abbiamo informato i lavoratori circa l'accordo raggiunto. Si tratta di un'uscita dalla ristrutturazione aziendale che indicherà anche gli esuberanti rimasti tra i lavoratori. Sono 1635 per la totalità di Fincantieri, cui 80 per lo stabilimento di Riva Trigoso».

Significa che questi lavoratori andranno in prepensionamento o in «mobilità lunga». Oggi alla Fincantieri di Riva c'è soltanto una commessa in arrivo. E' la nave logistica per la Marina militare, tipo «Vesuvio», che sarà allestita nei cantieri riviati. Sono già state ordinate le lamiere, che saranno

«asabitate» e modellate dagli operai. Per il futuro, poi, non c'è nulla all'orizzonte. L'accordo, considerato i gravi tempi «cisi», è stato considerato «soddisfacente». Continua Gardella: «In tempi questi è un buon accordo. Anche perché si sono concordate ottime incentivazioni per chi è disposto a uscire dall'azienda. Si va dai milioni e mezzo annui fino ai trentacinque milioni per chi è in lista di mobilità. Certamente questo non basta. Occorre che a Riva Trigoso torni il lavoro. Altrimenti ciò che abbiamo studiato finora per tirare avanti sarà del tutto vano. Almeno vogliamo la commessa per il traghetto veloce. Chiediamo quindi al governo un impegno in questo senso. Riva deve cambiare specializzazione: restare nel militare, ma lanciare uno sguardo anche ai settori del civile».

Dal 29 settembre, il stato detto ieri in assemblea, i 530 lavoratori continueranno la integrazione. Lo strumento è però diverso dal precedente. Prevede l'utilizzo della lista di mobilità con diversi periodi di durata: un anno per gli operai fino a 40 anni, due fino ai 50 anni, tre oltre i 50 anni.

Se un operaio non viene reintegrato, poi, rischia la licenziamento. Un'eventualità che tuttavia viene considerata scarsa dal sindacato che spera nella



I cantieri di Riva Trigoso: qualche anno fa toccò anche il «sanatorio»

nuova commessa del traghetto veloce. Ma Fim e Fiom ieri hanno tracciato altre soluzioni, oltre all'allungamento della cassa integrazione, per uscire dalla crisi dell'occupazione.

Sono stati indicati i contratti di solidarietà, che dovranno stabilire Fincantieri ma approvati anche dai sindacati, offrendo più spazio ai lavoratori disponibili al part-time, organizzare periodi di ferie collettive, mobilità interaziendale, che tuttavia per non vale per Riva Trigoso perché manca un accordo con Sestri Ponente, istituire nuovi programmi di formazione per i lavoratori in cassa integrazione e specializzazione, e esempio, sui traghetti veloci.

Fabrizio Graffione

Traghetti

Una speranza per il futuro

LEVANTE. Un cantiere con 100 operai, cui 530 in cassa integrazione, meno altri ottanta che entro il 31 dicembre andranno in prepensionamento (19) e in lista di mobilità. Una commessa da alcuni miliardi che è arrivata per l'allestimento della nave militare logistica per la Marina Militare, tipo «Vesuvio».

Sono i dati più recenti della crisi che sta attanagliando la Fincantieri di Riva Trigoso. Numeri e speranze che il sindacato cerca di ribaltare ogni mezzo: dalla cassa integrazione «allungata» agli incentivi per le uscite degli operai dall'azienda, ai contratti di solidarietà.

Tuttavia l'unica ricetta che porterà a una soluzione della crisi, dicono i responsabili sindacali, è una sola: lavoro, cioè la costruzione del traghetto veloce.

Il cambiamento storico per Riva Trigoso, dal «militare» al «civile».

DALLA RIVIERA

Nuovo appuntamento con la Sagra del fuoco

La Sagra del fuoco comincerà oggi alle 12,30 con la «sparata» sul grato del torrente Recco. Alle 18 apertura degli stand gastronomici e alle 20 inizio della processione religiosa in onore di N.S. Del Suffragio per le vie del centro del paese. Alle 22,30 spettacolo pirotecnico sul lungomare Rettolo. L'appuntamento con la tradizionale manifestazione recchese, una delle più note del panorama italiano, era previsto per l'8 settembre. Le condizioni meteorologiche avverse (forte vento e pioggia) avevano consigliato un rinvio.

(f. gr.)

BOGLIASCO

Scoperchiato dal vento il tetto del Piccolo Hotel

Il forte vento e la pioggia dell'altra sera hanno provocato numerosi danni per le coltivazioni, in particolare degli ulivi, in tutta la Riviera. A Bogliasco le raffiche di vento hanno scoperchiato il tetto dell'albergo «Piccolo Hotel» sull'Aurelia. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Genova e Rapallo. Il traffico ha subito rallentamenti fino a mezzanotte.

(f. gr.)

AVENO

Segretario arrestato, due assessori giudice

Due della giunta guidata da Claudio Carbone sono presentati ieri mattina spontaneamente ai carabinieri di Uscio per testimoniare sul «caso» di Rosa Lucente, la segretaria comunale di Avenio arrestata settimana fa. I carabinieri hanno mantenuto uno stretto riserbo sulla testimonianza dei due amministratori. La prossima settimana Rosa Lucente sarà interrogata col marito, Domenico Farace, dai giudici del Tribunale di Genova.

(f. gr.)

CHIAVARI

Ascom e associazioni pianificano manifestazioni '95

Un coordinamento per pianificare le manifestazioni del Tigullio per la stagione 1995. E' stato il tema dell'incontro in programma l'altra sera alla sede Ascom di Chiavari. Il dibattito è stato organizzato dal presidente Tito Lino Fontana e dai rappresentanti di Promotur, Terziario donna, e delle varie commerciali chiavaresi.

(f. gr.)

CHIAVARI

Il Comune non aumenta le tariffe della mensa

Nessun aumento per le tariffe della mensa scolastica è soltanto l'adeguamento Istat per i trasporti per lo scolarabus. Lo ha deciso la giunta comunale. Anche quest'anno a Chiavari un pasto alle mense scolastiche costerà 3500 lire per gli scolari delle elementari e 3000 lire per i più piccoli dell'asilo.

(f. gr.)

Stasera appuntamento con poesia e musica

Voci e cultura liguri in scena a Rapallo

RAPALLO. «Voci della cultura ligure» lette e interpretate dagli attori del teatro della sala Carignano «Circolo Mario Cappello» di Genova, il programma della prima rassegna del popolo ligure e la sua cultura organizzata dal Comune di Rapallo in piazza De Vito. L'appuntamento è per oggi al 21,30.

Tratta del secondo appuntamento della rassegna che era stata inaugurata la settimana scorsa: il teatro tradizionale e i due atti della commedia «A un quarto di d'oro».

Stasera introdurrà l'appuntamento sulla poesia e letteratura ligure, il giornalista-scrittore Vito Elio Petrucci. Dopo le «Voci» seguirà un concerto di musica provenzale del gruppo «Lou Cigaboun», accompagnato da suoni e magia dell'arpa celtica della giovane musicista Michela La Fauci.

La strumentista genovese si è già esibita più volte nel Levante come componente della «Cappella» Musicale Genuense, la formazione che accompagna il gruppo di danza rinascimentale

dei Sestieri di Lavagna «Le Gratie d'Amore», e come solista.

Dalla «chirca trovadorica» rimangono documenti soltanto letterari ma anche musicali: 264 melodie attribuite a Peguilhan, Rudel, Daniel, Falchetto di Marsiglia, De Born, De Ventadorn, De Vaqueiras e altri celebri trovatori del Duecento.

Voci e concetti, dopo l'inaugurazione sul teatro, sono i grandi temi scelti da Vito Elio Petrucci per fare rivivere le origini culturali liguri nel centro storico rapallense.

Ed è con questo spirito che il Comune ha collaborato all'iniziativa realizzata dall'associazione culturale «Lega de San Zorzo» e «Drugut».

I prossimi appuntamenti sono per sabato 17 il teatro contemporaneo. In scena andranno «Dino Falconi» intitolato: «Paparino» e interpretato dalla compagnia de «l Carogga».

Domenica 25 canto e danza con la compagnia del «Trellale» e il gruppo folk «Città di Genova».

(f. gr.)

Genova, sequestrata in casa di un «cliente»

Prostituta rapita e picchiata a sangue

GENOVA. Un maturo scapolo, non eccessivamente «sgagliardo» in amore, ha sequestrato e percosso per un'intera notte

prostituta che aveva abbordato l'altro ieri sera, in corso Aurelio Saffi. La bravata costerà cara a G.B., pescatore ultracinquantenne che a Genova con l'anziana madre è vecchio zio. La «bella notte» che è lasciata libera dopo una notte di paura e di maltrattamenti, ha raccontato tutto in questura. Così l'uomo, che ha tutto dalla vista degli agenti, ha rimediato non poche denunce a piede libero: sequestro di persona, rapina, atti di libidine e lesioni.

La vicenda G.B. inizia nella serata di giovedì: abbordato in corso Aurelio Saffi Claudia R., 21 anni, e le offre 300 mila lire per fare l'amore nella propria abitazione. E' una mossa balorda, perché porterà facilmente all'identificazione del pescatore, dopo la denuncia della donna. La casa è vuota. L'uomo porta Claudia nella

propria camera da letto, non a realizzare il rapporto.

Dopo inutili tentativi, quando Claudia R., un po' innervosita, accenna ad andarsene, esplode l'ira assurda dell'uomo, confuso e umiliato. Agguanta la ragazza, le tira i capelli, allunga qualche ceffone e la costringe a tentare tutti i mezzi per realizzare il rapporto sessuale. E, dato che tutti gli sforzi appaiono vani, si infittiscono le percosse e la minacce.

L'inferno della «lucciola» che il peggio, è terminato a mezzogiorno, quando, esasperato ed esausto, il pescatore l'ha lasciata andare, dopo averle sequestrato l'incasso e dopo averla minacciata di non parlare con nessuno. Claudia R., invece, è in Questura a presentare denuncia. Gli agenti hanno sorpreso G.B. ancora in casa: dicendo di aver perso il controllo dei nervi, l'uomo ha ammesso le proprie responsabilità.

(p. 1)

«Lei» ha risposto no: «Ha messo in piazza i nostri sentimenti»

«Stranamore» non fa centro

Alberto Castagna non è riuscito a riappacificare Andrea, «pr» alla Piscina di Sestri
Barbara, commessa di Chiavari. Le telecamere di Canale 5 per un giorno in Riviera

Lui è dimagrito dieci chili perché lei lo ha lasciato. Lei, Barbara, 23 anni, di Moneglia, commessa nel negozio di abbigliamento «Rick's» di corso Garibaldi a Chiavari, non si è lasciata intenerire neppure un annuncio strappalacrime pubblicato su un quotidiano locale.

Andrea Ballerini, 25 anni, «pr» nella discoteca Piscina dei Castelli di Sestri Levante, ha giocato ieri l'ultima carta. Ha scritto a Canale 5 e è riuscito a contattare Alberto Castagna, conduttore della trasmissione «Stranamore».

Il giornalista-Cupido è arrivato in mattinata alla Piscina dei Castelli e, ospitato dal patron Rudy Ciuffardi, ha registrato la prima parte della puntata emessa in Tigullio.

Andrea ha lanciato un altro messaggio, stavolta dalle telecamere della Fininvest, cercando di convincere Barbara a tornare con lui.

La coppia è divisa appena tre mesi fa. Barbara e Andrea si erano alla Piscina



Alberto Castagna, una «pr» a Sestri

no andata, ieri pomeriggio, in corso Garibaldi a Chiavari per intervistare Barbara, ma lei ha risposto ancora con un «no».

Ha spiegato Barbara: «Devo ammetterlo, non l'ho preso molto bene. Queste cose mi piacciono. Mi sento in imbarazzo e certamente non andrò negli studi di Canale 5. Non voglio stare con Andrea semplicemente perché non sono più innamorata di lui. Sono stata quasi due anni con Andrea e adesso è tutto finito. Ha messo in piazza i nostri sentimenti mettendo in ridicolo anche la mia famiglia».

Continua Barbara: «Non ho nulla contro Alberto Castagna e la sua trasmissione. Anzi, il conduttore di Canale 5 è molto simpatico. Tuttavia non mi piace affatto l'idea di una protagonista della trasmissione. Andrea ha sbagliato ancora una volta. Quasi vorrei essere come quella che ha tirato un ceffone al suo «ex» in diretta, ma non ci riuscirai sicuramente. Voglio soltanto che lui si faccia la sua vita e che mi lasci in pace».

(f. gr.)

Dal 14 al 18 settembre appuntamento con gli oggetti d'epoca per piccoli e grandi collezionisti

Alla Fiera del Mare profumo d'altri tempi

«Tuttantico», rassegna d'antiquariato, torna con nuovi spazi

GENOVA. Nuovo appuntamento per gli appassionati dell'antiquariato con «Tuttantico», rassegna di antiquariato di tutti i generi, dal 14 al 18 settembre, alla Fiera del Mare. Naturalmente gli oggetti esposti sono d'epoca: dai mobili alle suppellettili, dalle argenterie ai quadri, dai tappeti ad altre rarità da collezione.

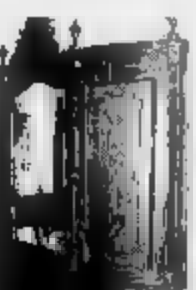
La Fiera di Genova rafforza la sua presenza nel settore dell'antiquariato. La rassegna «Tuttantico» prende il posto di «Mercantico-Brocantage», già collaudata vetrina di piccolo antiquariato, annunciata il 7 dell'11 settembre.

La sostituzione, dovuta a problemi organizzativi, rappresenta un momento di superamento programmatico previsto. Infatti, la platea a cui si rivolge «Tuttantico» è fatta di appassionati, disposti a spendere qualche centinaio di migliaia di lire, ma anche a grandi colle-

zionisti alla ricerca di pezzi introvabili per completare le loro raccolte.

La manifestazione si avvale del contributo di tre esperti, Massimo Bo, Antonello Montini e Luigi Porcella, che hanno collaborato all'allestimento per citare due esempi della mostra di tesori d'arte provenienti dal museo di storia della religione di Pietroburgo e di quella sui tappeti dell'Asia centrale, tenuti negli spazi di Palazzo Ducale.

«La decisione di inserire «Tuttantico» nel calendario fieristico - informa la direzione dell'ente Fiera - è stata assunta con l'obiettivo di rilanciare un filone molto amato dal pubblico genovese e ligure, considerato il grande interesse manifestato verso l'antiquariato nel corso degli appuntamenti di questi ultimi anni. Inoltre, rispetto al passato la Fiera entra direttamente nella gestione dell'even-



Tra gli oggetti che saranno esposti alla Fiera anche mobili e suppellettili del Seicento appartenuti ad alcune famiglie nobili di Genova. Non mancano i mobili d'epoca

to con l'auspicio di creare nuove motivazioni e incentivi verso il settore».

Tuttantico occupa il padiglione C della Fiera. Gli stand sono per lo più settoriali, in modo da facilitare la ricerca di chi è interessato alle porcellane piuttosto che ai dipinti. Tra i pezzi più significativi ci sono una coppia d'alzate in argento austro-ungarico, di periodo imperiale (1830), una collezione di mobili e lampade di puro decò

italiano e una suite di specchi e lampadario firmata Venini.

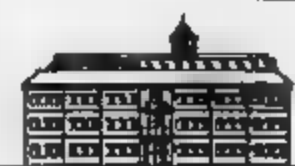
Di particolare pregio anche alcuni mobili e oggetti teschi appartenuti a famiglie genovesi, ed ancora una ricca collezione di sculture e manufatti in ceramica di Sèvres, Limoges, a Capodimonte. E poi arazzi e Aubusson del XVIII secolo, mobili coloniali inglesi e sacche da cammello turcomane.

La mostra sarà affiancata da una rassegna monografica «Animi d'Africa. Arte e tradizioni di un continente», che presenterà sculture e maschere dei popoli delle zone occidentali e delle Grassland, oltre ad una separata dedicata alla tradizione copta dell'Egitto.

L'orario di visita sono dalle 10 alle 20, tutti i giorni, eccetto il sabato, dalle 10 alle 23. Il biglietto costa 10 mila lire. I bambini fino a 6 anni entrano gratis.

(p. c.)

Come recuperare il tempo perduto?



COLLEGIO DAL POZZO VERCELLI

FONDATA NEL 1564

MASCHILE - FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 8
tel. 0161 - 251873 - 252813 - Fax 0161 252695



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Alcune banche garantiranno agevolazioni creditizie ai coltivatori ingauni

Albenga, danni per 30 miliardi

La tromba d'aria, che giovedì ha devastato la Piana, rischia di mettere in ginocchio l'agricoltura. Il sindaco, Angelo Viveri, ha chiesto ieri alla protezione civile fondi per fronteggiare l'emergenza

ALBENGA. Danni per una trentina di miliardi: la tromba d'aria che giovedì pomeriggio ha devastato la Piana di Albenga rischia di mettere in ginocchio l'agricoltura. Angelo Viveri, sindaco di Albenga, da ieri mattina, è al lavoro per cercare rimedi. «E' una calamità anche superiore alla grandinata del 1980. Allora erano stati distrutti i vetri delle serre ma, una volta cambiati, la Piana aveva ripreso a produrre. Adesso il danno è più limitato come estensione ma più forte la quantità. La tromba d'aria ha buttato a terra le serre. Per ricostruirle ci vorrà del tempo, oltre che del denaro, e gli agricoltori perderanno almeno tre raccolti oltre a quelli persi adesso», spiega.

Per questo motivo il sindaco ha chiesto ieri mattina gli istituti di credito presenti ad Albenga chiedendo di predisporre una serie di agevolazioni creditizie. La Cassa di Risparmio di Genova Imperia, la Cassa di Risparmio di Cuneo e la Banca San Paolo di Torino hanno già dato la loro disponibilità e altre banche lo faranno oggi dopo aver consultato le sedi centrali. Viveri ha anche chiesto alla Protezione civile uno stanziamento di 200 milioni per poter fronteggiare l'emergenza. Anche le comunità faranno la loro parte.

Viveri ha deciso di effettuare una variazione al bilancio per agevolare gli agricoltori colpiti dalla tromba d'aria e di rimborsare la somma sulla spazzatura. «Abbiamo anche chiesto l'intervento dei militari per aiutare le aziende agricole a rimuovere vetri e pali crollati. Inespugnabilmente ci è stato detto che non ci sono le premesse per un intervento dell'esercito. Ci sono delle difficoltà a trovare dei mezzi scarrabili, camion per trasportare quel che resta delle serre. Al momento, visto che non sappiamo dove smaltirli, è deciso di accatastare tutto nel piazzale del Ledgola, in regione Cavallo», spiega il sindaco.

La tempesta che si è abbattuta su Albenga ha messo in parte, per il momento, le polemiche tra maggioranza e opposizione. «Abbiamo chiesto l'intervento dei nostri parlamentari per ottenere lo stato di calamità naturale. Ieri pomeriggio è arrivato l'onorevole Canavese a prendere visione della situazione», spiegano i responsabili della Lega nord. Albenga che hanno chiesto al sindaco la convocazione urgente del Consiglio comunale.

La tromba d'aria, che ha tagliato in due la Piana dalle Coste di Leca a regione Rollo passando per Campochiasso con un fronte



La tromba d'aria ha provocato ingenti danni alle serre nella Piana di Albenga

di un centinaio di metri, ha distrutto decine di serre danneggiando coltivazioni orticole e floricole. Il maltempo non ha provocato disagi solo ad Albenga. Ad Erli, ad esempio, il vento e la grandine hanno rovinato almeno 50 per cento della produzione viticola e olivicola.

«Una mazzetta. Proprio que-

st'anno gli alberi di olive stavano producendo una buona quantità e la qualità era ottima. Per l'entroterra è un colpo duro», Capidoglio Carretti, rappresentante di Erli all'interno della Comunità montana ingauna.

Stefano Pezzini

Aurelia chiusa

Una frana a Capo Noli

NOLI. Aurelia bloccata, ieri, per quasi venti ore, fra Spotorno e Finale, a causa di una frana che minacciava di cadere sulla strada, all'altezza di Capo Noli. Per consentire l'intervento dei vigili del fuoco e degli uomini dell'Anas, la statale è rimasta chiusa. Il traffico, precauzionalmente, fino alle 15, in entrambi i sensi di marcia. Il transito di auto e moto era deviato sulla strada delle Manie. Quello di corriere e pesanti, sull'Autostrada.

Tutto ha avuto inizio poco dopo le 5 quando una pattuglia della polizia stradale di Finale si è accorta che un grosso masso sporgeva in bilico da una parete di roccia alta quasi 100 metri esattamente apendicolarmente all'Aurelia, ci si può rendere conto come la situazione abbia bisogno di alternativa a breve tempo. Disagi si sono anche registrati nell'entroterra finale e albengnese: il violento acquazzone ha trascinato sulle strade massi ed alberi divelti.

anche i Vigili del Fuoco che con due ore di lavoro hanno rimosso il pericolo.

Il traffico di auto è stato così bloccato, con indicazioni segnaletiche sistemate all'altezza degli svincoli, sull'Aurelia, che portano ai caselli autostradali di Finale e Spotorno. Dalle prime luci dell'alba si sono formate lunghe code di auto. L'emergenza ha portato ancora una volta l'attenzione sull'esigenza di raddoppiare l'Aurelia. Il progetto, già redatto dalla Provincia di Savona, prevede lo scavalco della strada del Malpasso, un perimetro intorno all'altopiano, fra Voze e Magnone, e la successiva conversione sull'abitato di Spotorno.

Se si pensa che all'altezza del cosiddetto semaforo, compreso appunto fra Varigotti e Noli, ci sono pareti di roccia alte quasi 100 metri esattamente apendicolarmente all'Aurelia, ci si può rendere conto come la situazione abbia bisogno di alternativa a breve tempo. Disagi si sono anche registrati nell'entroterra finale e albengnese: il violento acquazzone ha trascinato sulle strade massi ed alberi divelti.

(r. sr.)

NOTIZIE FLASH

TOIRANO

Operai arrestati nel cantiere della polizia

Arrestato sul luogo di lavoro. E' un operaio dei cantieri Baglietto di Varazze, Vincenzo Calli, 39 anni, abitante a Toirano in via Urivei 25, che ieri mattina è andato a lavorare e ha trovato ad attenderlo i poliziotti. L'uomo è finito in carcere perché deve scontare pena 3 anni e 2 mesi di reclusione. Sempre ieri la polizia ha arrestato Tiziano Guaraldo, 32 anni, Pietra Ligure via Piani, in un ordine di carcerazione dalla prefettura di Imperia: deve ancora scontare quattro mesi di reclusione per oltraggio. (c. v.)

SPOTORNO

Turista rischia di annegare ■ bagni Margherita

Natale Bassi, 52 anni, abitante a Buglio, in provincia di Sondrio, si trova ricoverato da pomeriggio in prognosi all'ospedale San Paolo di Savona. L'uomo, alle 17.30 di ieri ha rischiato di affogare al largo dei bagni Margherita. L'intervento tempestivo dei bagnini, accorsi che l'uomo era in difficoltà, lo ha salvato. Le sue condizioni, però, secondo i medici sono gravi. (s. p.)

CERIALLE

Fermate ■ polizia dieci prostitute

Una decina di prostitute sono state fermate giovedì sera durante un pattugliamento della polizia e carabinieri svoltesi fra Cerialle e Albenga. Per la prima volta hanno partecipato al blitz anche i Vigili urbani di Cerialle. (s. p.)

LUTTO

Oggi i funerali del carabinieri Salvatore Pinna

E' morto il carabiniere in congedo Salvatore Pinna, 73 anni, che per molto tempo era servizio nella caserma di Finale Ligure. L'uomo, che era gravemente malato, è ricoverato nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. I funerali si svolgono questa mattina alle 9.30 nella basilica di San Giovanni. (s. p.)

TRIVIA

Sequestrata pizzeria ■ licenza sanitaria

La polizia giudiziaria del tribunale di Savona ha sequestrato la pizzeria «La strambetta», a Villanova di Albenga. Il locale, gestito da Giuseppe Fera, è risultato privo, nel corso di un controllo, delle autorizzazioni sanitarie e della licenza di abitabilità. (m. p.)

Ieri, dura presa di posizione del parlamentare del pds, Piero Fassino

Sul caso Piaggio ora è polemica

Chieste le dimissioni del sottosegretario Cappelli

FINALE L. Le polemiche non si placano. La lettera che il senatore Sergio Cappelli, sottosegretario ai trasporti, ha scritto al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta a proposito della Piaggio, continua a provocare reazioni. Piero Fassino, segretario del pds, parlamentare eletto in Liguria per i progressisti, è durissimo: «La lettera nella quale, in sostanza, si sollecita il governo a favorire lo smantellamento della Piaggio. Finale Ligure perché sarebbe in territorio elettorale "Progressista" è inaccettabile e dimostra l'assoluta mancanza di qualsiasi senso dello Stato». Prosegue Fassino: «Chi ha assunto l'incarico di ministro o sottosegretario si è solennemente impegnato a rispettare la Costituzione che assicura ad ogni cittadino uguali diritti. La lettera di Cappelli viola in modo clamoroso quel giuramento e toglie al sottosegretario qualsiasi credibilità. In queste condizioni il senatore

Cappelli non può restare un giorno di più in una funzione governativa: o sente il dovere morale di dimettersi o il Presidente del Consiglio ha il dovere di ritirargli le deleghe».

Sulla vicenda, con toni durissimi, si è espressa anche l'onorevole Maura Camoirano, presidente della Provincia Robur: «E' un episodio che amareggia e maltratta. Mai come in questa legislatura la provincia di Savona ha avuto un numero così elevato di senatori ed onorevoli. Si poteva ottenere qualche cosa, ma temo che non ne farò nulla», afferma Robur.

Altrettanto dure le repliche. Gianfranco Borghini, coordinatore della task-force per l'occupazione, è duro con i sindacalisti: «E' già grave che abbiano approfittato dell'ospitalità per trafugare una lettera privata e l'abbiano indebitamente resa pubblica. E' addirittura certa che amministratori e politici arrivino a chiedere le

dimissioni del senatore Cappelli che ha dato il suo contributo importante alla possibilità di salvezza della Piaggio. Senza lo scorporo in due poli, velivoli e motoristica, l'azienda fallirebbe. Sono posizioni che ribadiremo nell'incontro del 14 settembre».

Cappelli, da parte sua, parla apertamente di strumentalizzazione: «Chiedo che si dimettano i sindacalisti della Cgil e i politici che hanno portato la Piaggio in questa situazione. La proposta avanzata con l'accordo di agosto è l'unica possibile. Altre soluzioni non ce ne sono. Il fallimento con la conseguente perdita dei posti di lavoro», afferma.

Intanto, i dipendenti della Piaggio hanno incontrato il capo del personale Gaetano Sontaghi dichiarando, dopo l'incidente, lo stato di sciopero. Mancano anche le materie per continuare la produzione. I fornitori non vengono pagati e il materiale non arriva. (a. p.)

Castelvecchio, una coltivazione fuorilegge

La Forestale sequestra un campo di cannabis

Una coltivazione di cannabis indiana, «cannabis sativa» per i botanici, più semplicemente «erba» per i tossicomani, fiorita negli uliveti argentei di Castelvecchio di Rocca Bardeana. E' la scoperta della Forestale di Zucchetto: un piccolo appezzamento di terreno è stato zappato con cura, seminato, innaffiato per mesi, ripulito dalle erbacce con la costanza di un perfetto contadino, per tirar su la pianta-hase per la produzione dei più diffusi allucinogeni.

Non potevano passare inosservati i fusti angolosi e rigidi della pianta, alti fino a metri, le belle foglie lanceolate diventate negli Anni Sessanta il simbolo della contestazione «hippy». Per intere settimane gli uomini del Corpo forestale hanno partecipato a un programma di appostamenti nelle vicinanze del fiume, la località Mulino Vecchio, camuffati da pescatori, con stivaloni e lenze, pronti a saltare addosso ai mi-

steriosi coltivatori del vegetale proibito.

Niente da fare. La trappola è a punto per dare il colpo: un volto al produttore straniero, cannabis indiana non è scattata. Il contadino, stossico, è rimasto in incognito. Alla Forestale di Zucchetto non è rimasto che sequestrare la piantagione e avviare le pratiche per la distruzione degli arbusti.

Gli esperti non hanno dubbi: l'ortello fuorilegge di Castelvecchio di Rocca Bardeana avrebbe potuto trasformarsi in una miriade di qualità di droghe. Dal «charas» (resina, macinata di solito alle bevande), al «bhang» (fumato con tabacco), al «ganjah» (miscuglio di sole sommità fiorifere). E ancora, l'«hashish» (resina dissecata fumata con tabacco), il «dawamec» (conserva a base di resina), il «stachroui» (Tunisia) e il «kif» (Marocco), miscela di nappa e tabacco, infine la «marjuana» (foglie e fiori), l'olio «hashish». (m. p.)

«Ragionieri» di Loano

La nuova palestra sarà consegnata tra pochi giorni

LOANO. La palestra che vivrà gli istituti scolastici per ragionieri e per geometri di Loano verrà costruita nei prossimi mesi dalla Provincia di Savona. La nuova costruzione, realizzata vicino alle due scuole, servirà in orario scolastico all'attività didattica mentre, nelle altre ore, potrà essere utilizzata dalle società sportive. La palestra è dotata anche di strutture telescopiche che permettono di ottenere circa 400 posti a sedere, abbastanza per poter disputare incontri sportivi e ricreativi di livello davanti ad un pubblico abbastanza numeroso.

A realizzare l'immobile sarà l'impresa Ioc di Cutino, una ditta specializzata. Per costruire la palestra, che costerà un miliardo e 650 milioni, avrà a disposizione 225 giorni. La struttura sarà dotata di impianto antincendio e avrà tutta l'impiantistica più moderna e sicura. (s. p.)

Arrestato ieri a Vicenza un uomo di Loano

Traffico d'auto rubate tra l'Italia e l'Albania

LOANO. Furti di auto a targe per alimentare commercio illegale tra Italia e Albania: è l'ipotesi di lavoro della magistratura di Vicenza dopo l'arresto di Aryan Hatellieri, 36 anni, albanese residente a Loano in via Alfieri 36/4. Assieme a lui sono stati arrestati altri quattro albanesi residenti ufficialmente a Montebelluna, in provincia di Bologna, Orbetello, in provincia di Grosseto, Foggia e Bari. Tutti e cinque sono accusati di furto aggravato ai danni di un connazionale, Giatro Kristaq, 37 anni, residente a Mantova. Il quintetto avrebbe rubato auto borse con i milioni e mezzo e le targe della Golf di Kristaq. E' proprio sul furto delle targe, più che su quello del denaro, che si sono concentrati gli interessi del magistrato che conduce l'inchiesta. Targe di auto, infatti, servono a poco se c'è la possibilità di usarle e l'unico modo è quello di servirsi, all'estero, per auto rubate. Evidenti controlli internazionali, infatti, vertono sulle auto rubate, non sulle targe. Un particolare che le organizzazioni criminali specializzate conoscono bene e che sfruttano a loro vantaggio.

Vantaggi che conoscono anche i cinque arrestati? E' un'ipotesi che gli investigatori vicentini stanno valutando. Aryan Hatellieri, difeso dall'avvocato Leonardo Guajana, nega fare parte di un'organizzazione specializzata in furti e commercio d'auto rubate con l'Albania. Le forze dell'ordine vicentine hanno comunque intenzione di allargare le indagini e nei prossimi giorni chiederanno informazioni ai colleghi. Non è escluso, infatti, che alcuni furti d'auto avvenuti negli ultimi tempi in Riviera possano essere stati messi a segno da organizzazioni interessate a smerciarle in Albania.

A differenza dei mercati dell'Est, che chiedono Mercedes e Bmw, in Albania finirebbero utilitarie e vecchie auto vendute a prezzi bassissimi.

E negli ultimi mesi, in provincia di Savona, sono decise le auto di piccola cilindrata rubate ai legittimi proprietari. Che fossero destinate all'Albania e un'ipotesi che non viene scartata. (s. p.)

Il presidente della Camera di commercio, Picciocchi è deluso da Genova

«Savona deve puntare su Imperia»

L'obiettivo è arrivare sui mercati francesi

SAVONA. Savona guarda Imperia e, possibilmente, più in là, verso Nizza. Dopo l'albengnese, che ormai da tempo ipotizza la scissione per cambiare provincia e aggregarsi a Imperia, vista della realizzazione della regione europea dell'Alpezzura, è la Camera di Commercio di Savona ad avvicinarsi a ponente. Lo fa aderendo alle «Alpi» maro, regione economica che già comprende le Camere di commercio di Cuneo, Nizza e Imperia. Contestualmente all'ingresso di Savona entra l'omologo ente di Tolone.

I vantaggi saranno immediati. Savona, come le altre realtà che fanno capo alla regione economica, potrà ottenere finanziamenti stanziati dall'Unione europea. «Ma non è un matrimonio di convenienza. Siamo animati da uno spirito collaborativo perché riteniamo che lo sbocco economico della provincia a ponente», sostengono i responsabili della Camera di commercio savonese. I primi benefici per l'economia savonese verranno da Villanova d'Albenga, più precisamente dall'aeroporto Clemente Paoletti. Nizza vuole diventare l'aeroporto più importante



Il presidente della Camera di commercio di Savona, Pietro Picciocchi

del Mediterraneo ma, per arrivare a quel ruolo, ha bisogno di piste che possano smaltire i traffici minori. Una pista è quella di Cannes, già a regime. L'altra sarà quella di Villanova d'Albenga. Le basi per un'alleanza del genere sono già state gettate dalla nostra Camera di commercio e dalla Provincia di Savona», spiega il presidente Pietro Picciocchi.

I benefici dell'entrata di Savona nelle «Alpi del mare» sono anche di altro tipo. L'accordo prevede infatti serie di scambi commerciali e informazioni economiche e tecniche oltre alla pubblica-

zione di riviste e incontri per dibattere problematiche comuni. Il tutto, ovviamente, per realizzare una sorta di sistema economico per tutti i partner della regione che, per adesso, è solo economica ma che in futuro potrà diventare qualche cosa di più.

Per dimostrare che Savona fa sul serio uno stand della Camera di commercio è stato allestito a Cuneo nell'ambito della diciannovesima fiera d'estate, degli appuntamenti più importanti della Granda. Assieme a Savona ci sono, ovviamente, altre province aderenti alla nuova regione. Il cambio di visuale della Camera di commercio non deve stupire. «Sino a quando abbiamo guardato Genova e siamo trovati con i pugni di fichi secchi», commenta Picciocchi. Dal medioevo, quando Genova interrotte il porto di Savona e, probabilmente, quello di Albenga, il capoluogo è sempre comportato più come despota che come capofila delle esigenze regionali. «Adesso è la volta di cambiare, Savona e provincia hanno possibilità di crescita se guardano a ponente», concludono in Camera di commercio. (s. p.)

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Istituto di Credito Fondario della Liguria s.p.a. Pazzoni contro BORIO Tiziana. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 8 di questo Tribunale per il giorno 18/10/94 ore 12 dei seguenti immobili: in Comune di Ortovero:

- Lotta I: appartamento posto al piano primo della scala B int. 2 della palazzina "B" del complesso "Residence La Quaietta" sito in via Nazionale Loc. Fornaci, composto da tre vani utili, disimpegno, wc bagno, cucinino e balcone alla parita n. 162 F. 10 mappa. 224/5ub 18 e mappa. 334 (giardino) schieda n. 0084081 del 27/5/77; - posto auto coperto distinto con il numero 1 sito al piano terreno scala "B" int. 1 della palazzina "B" del complesso "Residence La Quaietta" via Nazionale Loc. Fornaci distinto al catasto di Ortovero schieda n. 162 F. 10 mappa. 224/5ub 13 schieda n. 0084078 del 27/5/77; mq. 14;
- Lotta II: posto auto coperto distinto con il numero 2 sito al piano terreno scala "B" int. 2 della palazzina "B" del complesso "Residence La Quaietta" via Nazionale Loc. Fornaci distinto al catasto di Ortovero schieda n. 162 F. 10 mappa. 224/5ub 14 schieda n. 0084077 del 27/5/77; mq. 14;
- Lotta III: posto auto coperto distinto con il numero 5 sito al piano terreno scala "A" int. 6 della palazzina "A" del complesso "Residence La Quaietta" via Nazionale Loc. Fornaci distinto al catasto di Ortovero schieda n. 162 F. 10 mappa. 224 sub. 6 schieda n. 0084054 del 7/5/77; mq. 13.

Lotto I: Prezzo base d'asta Lire 81.620.000 cauzione Lire 8.162.000 spese Lire 12.243.000.

Lotto II: Prezzo base d'asta Lire 6.720.000 cauzione Lire 672.000 spese Lire 1.008.000.

Lotto III: Prezzo base d'asta Lire 6.240.000 cauzione Lire 624.000 spese Lire 936.000.

Offerte minime in aumento Lire 1.000.000 per il lotto I e Lire 500.000 per i lotti II e III.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuta espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatti e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cancelliere Provinciale della Pagine Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da Lire 15.000 da depositarsi personalmente dal partecipante. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 2 agosto 1994

IL COLLABORATORE R. Sella



Liguria state

LA STAMPA 10 Settembre 1994 15 38

La serata allassina premierà Enrico Fabbri per i suoi 40 anni di attività e di concorsi

Moda & Bellezza, iscrizioni record

La manifestazione in programma martedì risveglia l'interesse per le miss. Tra gli ospiti i «Belli» fulminati nel bosco»

ALASSIO. Un successo di iscrizioni. «Moda & Bellezza», spettacolo che si svolgerà ad Allassio martedì prossimo e che vedrà l'elezione della «Miss delle Miss», sta risvegliando l'attenzione di tutti. Ventisette boutique, che saranno abbinate ad una quarantina di miss, hanno aderito alla manifestazione. Anche numerosi altri esercenti hanno dato la loro disponibilità dimostrando che la Riviera può ancora fare molto se tutti collaborano. Promotori dell'iniziativa sono stati, per il secondo anno consecutivo (lo scorso anno il titolo era stato vinto da Elisabetta Mandracchio), La Stampa e il Comune di Allassio. Per questa seconda edizione, c'è il patrocinio di enti e associazioni di prestigio: l'Apt della Baia del Sole, l'Assessorato provinciale al turismo, il Confindustria, il Silb, l'Associazione albergatori. Ad organizzare materialmente «Moda & Bellezza» è l'agenzia di spettacolo «Eccoci» con Radio Onda Ligure.

A presentare la serata sarà la madrina d'eccezione, Simona Ventura, che alternerà i suoi interventi a Luca Gallesi. Tra i pubblici Fabrizio Marabelli raccoglierà battute e commenti. Renato Tolina coordinerà le uscite delle miss. Le boutique allassine che hanno aderito alla manifestazione sono «Stracci preziosi», «Spinnaker», «Yankee», «Via XX Settembre», «La luna nel pozzo», «My Style», «Eleganza», «Ways», «Lino Vena», «Menies», «Topone», «Scherzade», «C'est la mode», «La Luisa Bielli», «Dettagli», «Missioni», «Barbarella», «Fanny Davis», «Solo lei», «New Pops», «Il marchese di Coccapani», «Iscariot», «Pipino», «Conte Pelle», «Ciao Ciao». I costumi di Ines C.R.A. mentre le acconciature sono di Maffioli, Equipe Agnelli, Mario Gallo, Amadeo, Filly, Fabrizio Priolo. Il rinfresco sarà curato da Pizze Fazzo (che contribuisce anche luci), Fiorini, pasticceria Selve e Bar Talmone. «La» riprese «Video top» che la manderà poi in onda su diversi televisori piemontesi mentre il servizio fotografico sarà curato da «Photo Express». Allassio, spiega all'agenzia «Eccoci». Tra gli ospiti «i belli» fulminati nel bosco e il cabaretista, attore, «Scherzi a parte», Renzo Sinacori. Enrico Fabbri, invece, sarà premiato per i quarant'anni di attività nel settore della bellezza. (s. p.)



Simona Ventura, presentatrice della serata Moda & Bellezza in programma martedì. Qui sopra Elisabetta Mandracchio, vincitrice della scorsa edizione

Per i 120 anni della linea ferroviaria

Da Savona a Torino sul treno a vapore

SAVONA. In viaggio sul treno a vapore per festeggiare i 120 anni della linea ferroviaria Torino-Savona. Domani alle 9,35 dalla stazione Porta Nuova a Torino partirà il via l'inedito viaggio sulle carrozze datate 1874. L'iniziativa è organizzata dalle Ferrovie in collaborazione con il Doposcuola di Savona e Ceva. L'originale convoglio a vapore arriverà alla stazione di Savona dopo 7 ore. Ma il viaggio comprende anche piacevoli soste. Alle 10,35, per esempio, si ferma a Savigliano, dove si offrirà ai passeggeri una visita all'Etr 460 messo a disposizione dalla Fiat ferroviaria. Alle 11,40 il treno farà tappa a Fossano, dove il programma prevede aperitivo, concerto della banda e visita alla mostra di modellismo. Alle 12,40 il convoglio arriverà a Mondovì dove è prevista la pausa per il pranzo e la degustazione di piatti tipici al Park Hotel di Mondovì. Alle 13,45 arrivo a Ceva, visita alla mostra di cartoline d'e-

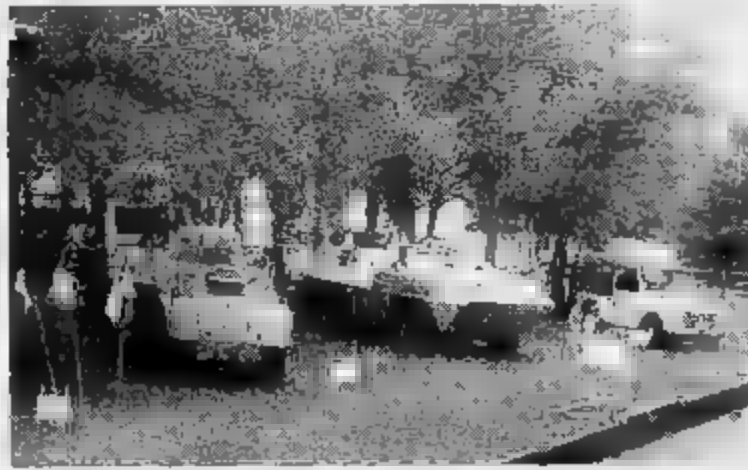
poca e nuovo spuntino a base di polenta e spezzatino. Il treno prima raggiungerà Savona e sosterrà anche a San Giuseppe Cairo. L'arrivo alla stazione Mon-grifone Savona è previsto per le 16,15. L'avvenimento sarà celebrato con un annullo filatelico speciale che verrà effettuato dall'Ufficio postale della stazione. La celebrazione per il 120° anniversario della linea Torino-Savona concluderà il 24 settembre nella sala consiliare della Camera di commercio con un convegno sui trasporti e la presentazione di un volume sulla storia ferroviaria di Rebighini, Siri e Dell'Amico. Il programma manifestazione servirà a ricordare un avvenimento che ha rivoluzionato la storia dei trasporti, interrompendo il monopolio genovese in Liguria. Proprio grazie al collegamento ferroviario con Torino, infatti, il porto di Savona trovò nuovi sbocchi in Piemonte. (e. b.)

Villanova d'Albenga: oggi e domani il raduno di jeep e autoblindo dell'esercito

Una parata per i mezzi militari

Arrivano alle 18,30 in piazza Isolero dopo aver percorso 65 chilometri su strade sterrate. Stasera e domani, alle 21, due appuntamenti con la musica nel Salone dei Fiori e una mostra

VILLANOVA D'ALBENGA. Jeep e autoblindo arriveranno questo pomeriggio verso le 18,30 in piazza Isolero a Villanova d'Albenga. Non scenderanno, però, militari armati di tutto punto ma, più pacificamente, appassionati di auto a moto che gli eserciti del mondo dopo un certo numero di anni. Per Villanova, patria di un Ferrari club e di un sodalizio «Ruote d'epoca» che organizza raduni nazionali e internazionali, non poteva mancare un appuntamento con i mezzi militari. E infatti oggi e domani il borgo ospita il primo meeting nazionale a moto e auto in grigio-verde. L'appuntamento rientra nell'ambito del «Settembre villanovese», appuntamento ormai tradizionale con manifestazioni di ogni tipo. Questa, alle 21, nel Salone dei Fiori, è previsto un concerto di musica tradizionale francese e la presentazione del concorso «Fotogrammi» d'argento. Domani sera, invece, al Salone dei Fiori, con



A Villanova d'Albenga i mezzi militari rimarranno esposti oggi e domani

inizio alle 21, si esibiranno i «Made in Italy», gruppo che fa capo al batterista Sergio Zuni. Una delle migliori formazioni per gli amanti del ballo con musica viva. Una festa, insomma, in onore dei partecipanti al meeting delle moto e d'epoca. A Villanova, infatti, arriveranno oltre

cento appassionati. Nord Italia che si ritroveranno in mattinata a Cuneo e, attraverso 130 chilometri, Villanova nel tardo pomeriggio «dopo aver percorso ben 85 chilometri di strade sterrate, vecchi percorsi militari dove, durante la seconda guerra mondiale, sono passate le truppe,

spiegano gli organizzatori del raid. Tra le strade che verranno percorse la vecchia via napoleonica che attraversa le Alpi Marittime. Briga, Trior, Monesi. Strade che utilizzò per primo Annibale con i suoi elefanti. Domenica mattina alle 11 i partecipanti faranno sfilata per la Riviera arrivando, alle 10, nel centro storico di Albenga. Dalle 12,30 i motori torneranno a Villanova per essere esposti in piazza Isolero. Il «Settembre villanovese», organizzato dal Comune, Pro Loco, Unione sportiva proseguirà giovedì 15 alle 21 nella parrocchiale di Santo Stefano. In programma il concerto della corale «Don Angelo Bianco» di Diano Marina. Il 17, sempre alle 21, sarà la volta della compagnia teatrale «A Campanassa» che, nel Salone dei Fiori, presenterà «Figuria tra ciatti, caruggi e patelli». Dal 4 settembre, poi, nei locali dell'ex canonico è in corso la mostra fotografica curata dal circolo fotografico «La Torre». (s. p.)

Verrà eletta domani sera ad Albenga nel corso della Rassegna dei vini della Riviera di Ponente

Tra le bottiglie di Pigato spunta «Lady Doc»

Nasce la prima «Ragazza a denominazione d'origine controllata»

ALBENGA. Vino, buon mangiare e bellezza: la ventisettesima Rassegna dei Vini di Pigato e dei Vini Doc della Riviera di Ponente si avvia ad abbinare la sua alta qualità enogastronomica alla bellezza. Succederà domani sera, con l'elezione di «Ragazza Doc», la prima «a denominazione d'origine controllata». Partecipare è semplicissimo. Basta ritagliare il tagliando pubblicato e domani La Stampa, compilarlo e consegnarlo, domani entro le 21, all'organizzazione che sarà coordinata da Enrico Fabbri. La vincitrice, oltre a ricevere tanti premi, è a disposizione (da ricordare gli oggetti in oro di «Medagliani» e i fiori del «Giardino dell'Orchidea»), parteciperà di diritto alla «Miss delle Miss», concorso di moda e bellezza che si svolgerà martedì a Allassio. In attesa della proclamazione

della più bella, che avverrà verso le 21, domani, la rassegna Salea prosegue all'insegna del successo. Il pubblico, stando alle prime stime ufficiali, avrebbe già superato le contomile presenze. Per questa sera, con l'apertura degli stands alle 19, è prevista una danza con l'orchestra «L'Ora maggiore». La cucina di Salea, molto apprezzata in queste sere dove comincia a fare la comparsa il fresco autunnale, propone piatti la polenta ai tartufi, la burrida, trofie e spaghetti pesto, fritto misto e tante altre specialità liguri. Per i vini Doc, pigato, vermentino, rosso, omeasco, rosso di Dolcaccia, sono in funzione gli stands dei produttori. Nell'area espositiva, invece, prosegue ancora sino a domani sera la Mostra-Mercato con più di cento espositori di merci varie. (s. p.)

LA STAMPA Radio Italia Ligure

XXVII RASSEGNA DEL VINO PIGATO E DEI VINI DOC DELLA RIVIERA DI PONENTE
ELEZIONE RAGAZZA DOC
«LA PRIMA A DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA»

Nome _____
Cognome _____
Età _____
Comune di residenza _____

Per partecipare all'elezione presentare questo tagliando debitamente compilato entro le 21 di domenica 11 settembre 1994 all'Organizzazione. Padiglione Danze della Rassegna.

Viaggio gratuito sul «Tritone 2» per chi compie gli anni (fino a 18)

Immersione tra i coralli di Portofino per una festa di compleanno originale

SANTA MARGHERITA. Un compleanno festeggiato in fondo al mare, ammirando i coralli di Portofino, è gratis. Prosegue il successo dell'iniziativa della società Plancton di Genova, armatrice del sommergibile turistico in rada tra Santa Margherita e Portofino. Per i lettori under 18 de «La Stampa» la Plancton offre una gita gratuita sul sottomarino. L'iniziativa, valida fino al 30 settembre, si aggiunge a quella dello sconto per i lettori che ritagliano il tagliando pubblicato qui a fianco e lo consegnano prima dell'acquisto del biglietto: diecimila lire per i feriali e cinquemila per i festivi. Sono valide le fotocopie. Per la gita gratis è invece sufficiente presentarsi sul molo di Santa Margherita, vicino alla statua di Cristoforo Colombo, con una copia del giornale e un documento d'identità in corso di validità. (f. g.)

LA STAMPA PLANCTON

**TRITONE 2
LE MERAVIGLIE
SOMMERSE**

Immersioni al Promontorio di Portofino. Partenza ogni da Santa Margherita Ligure. Prima ore 9,30, ultima ore 18,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori a 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182. Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, L. 5.000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie. 10 1994

*L'amore arriva quando
meno te lo aspetti*

PREMIO OSCAR
MIGLIOR COSTUME DESIGNER



**Donne senza
trucco**

di **KATJAVON GARNIER**

KATJAVON GARNIER, COSTUME DESIGNER DI "DONNE SENZA TRUCCO", HA VINTO IL PREMIO OSCAR PER IL MIGLIOR COSTUME DESIGNER. IL FILM È IN QUELLO CHE SI CHIAMEREBBE IL "CINEMA D'AUTORE", MA IL PUBBLICO LO APPREZZA MOLTO. IL FILM È IN QUELLO CHE SI CHIAMEREBBE IL "CINEMA D'AUTORE", MA IL PUBBLICO LO APPREZZA MOLTO.

Il film "Donne senza trucco" è un film di **EMILIE MULLER**.

EMILIE MULLER

Il film "Donne senza trucco" è un film di **EMILIE MULLER**.

EMILIE MULLER



Obiettivo salvezza per i bianconeri, qualche velleità per gli avversari: attesa al Bacigalupo

Rapallo-Savona, è già lotta aperta

Le due squadre puntano molto sulla sfida di stasera

SERVIZIO

Rapallo e Savona ■ incontrano al buio per vederci chiaro. Il derby è stato come ■ nel desiderio di padroni di ■ subito condiviso dagli ospiti, spostato a stasera alle 20,30, le due squadre attendono ■ ansia quello che non potrà non essere un emblema della verità.

Che piaccia o no, il risultato condizionerà il loro campionato: il Savona ha scoperto a Voghera ■ più forte ■ avere più prospettive di quanto immaginato. ■ Rapallo ha subito ■ beffa dalla «solita» Valenzana e perciò non può permettersi una seconda battuta ■ vuoto.

Per quanto Elvio Fontana ■ ingegni a far finta ■ nulla, ritrovarsi fermi al palo dopo ■ giornate di campionato costringerebbe ■ giocare ■ terza giornata in avanti con ■ coltello tra i denti senza quel ■ ritmo di tranquillità e razionalità che l'incompletezza della squadra e la speranza di prossimi rinforzi consiglierebbero.

■ Savona insomma ■ punto è d'obbligo: a confortare l'undici bianconero c'è una tradizione che nelle scorse stagioni è stata costantemente positiva. «Dato che nella giornata di esordio ■ stata confermata quella che mi vuole sconfitto ■ scherza Fontana ■ non vedo perché non dovrebbe ripetersi anche quella

Ferraro: vogliamo vincere

L'imperativo è vincere. Con questo obiettivo Flavio Ferraro presenta stasera al «Bacigalupo» inizio alle 20,30 (arbitro Raccichini di Voghera) il suo Savona nel derby ■ il Rapallo. È una sfida dal sapore antico che i bianconeri vogliono vincere a tutti i costi per sfatare la tradizione sfavorevole. Ferraro ha confermato gli undici che hanno pareggiato a Voghera. L'ambiente è sereno. I giocatori alla vigilia del match ridono e scherzano. Ferraro invece sente la partita. Non lo dice apertamente, ma dai suoi movimenti lo si capisce. Ferraro: «Giocheremo per incassare i due punti. E sono convinto di quello che dico. In settimana ho caricato a dovere la squadra e da loro mi aspetto il massimo. Dovremo attaccare ■ prestare ■ fianco al contropiede. La chiave di svolta dell'incontro potrebbero ■ palla inattiva. Per questo ci ■ attrezzando con allenamenti specifici». (r. p.)

che vede il Rapallo ■ vittorioso ■ comunque imbattuto ■ Bacigalupo.

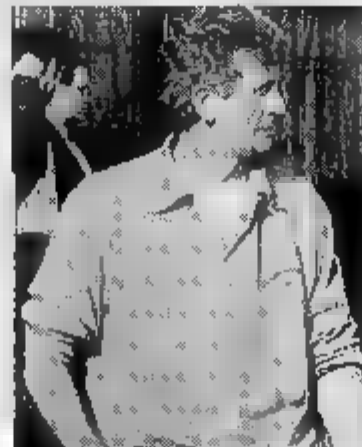
L'anno scorso, per la cronaca, fu 1-0 (gol di Rosati), con coda di polemiche per la definizione del presidente del Savona Ezio Gremmo («Il Rapallo? Una squadra da Jurassic Park»). Da allora ■ molla acqua ■ passata sotto i ponti: i bianconeri ■ hanno più velleità e ■ puntano più alla C2 ma solo alla permanenza nel Nazionale Dilettanti.

«E per conquistare il quintultimo posto, il primo utile per non retrocedere, ci sono ■ giornate ■ disposizione. ■ perché non sono poi così preoccupato per la sconfitta di sette giorni fa ed ec-

co perché non mi strapperai i capelli se dovessimo perdere anche stasera. Purtroppo per le tante vicissitudini societarie siamo partiti con un discreto ritardo e con la squadra incompleta. Il vero Rapallo sarà in campo solo a novembre, non prima».

L'allenatore è maestro nello sdrucitolizzare le viglie importanti, in pubblico ostenta sicurezza ma in privato ha preparato il derby con accuratezza catechizzando ■ dovere chi, soprattutto i giovani, nella partita ■ Valenzana ■ lo ha soddisfatto completamente.

Fontana sino all'ultimo secondo prima del fischio d'inizio si augura di avere buone notizie: in



Fontana, mister del Rapallo

settimana non si è parlato altro che dell'acquisto di giocatori. Ancora in alto mare la trattativa ■ Codice (che è più vicino al Savoia che al Rapallo), ci sono le basi per l'accordo con l'ala destra Di Somma (Sammargherita), Rapallo ed ■ Livorno) ■ Capurro. Schierare il ventunenne centrocampista proprio contro i suoi ex compagni sarebbe una mossa psicologica ■ mala. Più realisticamente Fontana riproporrà l'undici di sabato ■ Perola, Guerra, Gandolfo, Marco Costa, Da Silva, Stabile, Bernardi, Bonadies, Cardinale (poi Contini), Biselli, Cia.

Danilo Sanginetti

Gli esperimenti di Ghilino

Sestrese, Di Marco squalificato
A Moncalieri una trasferta-prova

GENOVA. Primo pedaggio da pagare da parte della Sestrese, neofita nel Nazionale Dilettanti: la squalifica per due turni inflitta a Di Marco, sabato scorso sorpreso dal direttore di gara a rifilare una gomitata al «16» avversario Pratesi.

Per Sergio Ghilino un problema comunque risolvibile, poiché la squadra ha dimostrato di possedere una propria struttura portante, molto ■ ■ anche quel pizzico di agilità ■ che non guasta mai. Un giocatore, per entrare a far parte della Sestrese, non deve certo essere una «signorina»; e anche Balboni, il più tecnico, in quanto a temperamento, si difende.

■ la fortuna di allenare un gruppo compatto e con determinate caratteristiche. Continuo a dire che ci manca almeno un giocatore, ma chissà che nelle prossime ■ non possa arrivare ■ la sorpresa».

Continua Ghilino: «Anche ■ Di Marco, potrei essere a posto ■ recupero in estre-

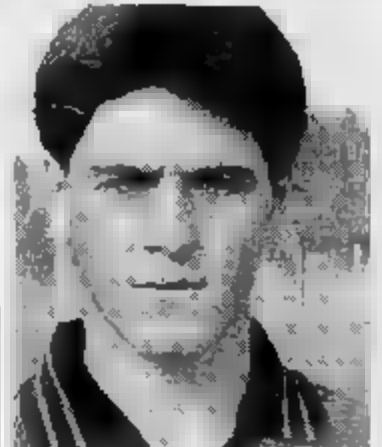
mis ■ Santoro e la conferma della formazione che ha debuttato con una vittoria sul Certaldo».

Ahile Ghilino, nel depistare le indagini. Il vero obiettivo, per la trasferta odierna di Moncalieri, è quello di portare via un punto; e, a ruota, provare a realizzare la sorpresa, ■ un centrocampista di qualità ■ più. A inizio settimana si ■ aggregato al gruppo verdastellato l'ex aretino Profumo; vengono sempre seguiti le piste che portano all'ex genovano Mariano, ■ Leonardo (Sestri Levante) ■ Pastine (Sammargherita).

Nelle ultime ore, infine, sembrano essere sensibilmente cresciute le chance per Leonardi.

«Però ho intenzione di giocare ■ Santoro; o, se il nostro Tony non dovesse farcela ■ recuperare dall'infortunio, con Cavanna più avanzato e Pasce ■ tamponare nel mezzo. Le altre sono soltanto parole, invenzioni giornalistiche» replica il mister.

Altro segnale positivo per la



Balboni della Sestrese

truppa di Ghilino, l'essenza fra i piemontesi del temibile centrocampista avanzato Lubbja: l'uomo squadra, in ■ certo senso il Balboni della situazione.

«Sono solito non guardare particolarmente ai problemi dello avversario, privilegiando il lavoro e l'analisi della mia squadra. Anche perché ■ campo si scende sempre in undici; ed i sostituti, solitamente, per ben figurare e guadagnare la fiducia dell'allenatore, raddoppiano l'impegno. Quindi, Lubbja ■ non Lubbja, la partita sarà tutta da giocare».

Giancarlo Scazzozzi

Coppa Italia: tra oggi ■ domani si chiude il primo turno

Pro Recco, contro il Torriglia «passeggiata». E le altre?

Tre partite oggi e le altre tredici domani: la Coppa Italia Eccellenza-Promozione chiude ■ questo week-end i battenti relativamente al primo turno, mentre già fra sette giorni inizieranno gli ottavi con le partite di andata.

Nessuna formazione risulta al momento qualificata, numerose invece quelle già eliminate: fra quest'ultime, i campioni uscenti del Finale Ligure. Le sette levantine possono tutte qualificarsi, anche ■ per un paio ■ difficoltà spaziano ■ tevoli.

■ oggi giocano. Fra le compagini del Levante, nel pomeriggio scende ■ campo solamente la Pro Recco (punti 1) che ospita alla 16 e S. Rocco il Torriglia (2). Obbligatorio il successo, per i ragazzi di Andrea Rossi, ■ il mister bianconero che dovrà rinunciare allo squalificato De Marchi.

Riposa la Fegliese (1), ormai aritmeticamente eliminata. A Fezzano, sempre alla 16, di fronte Fezzanese e Migliarinese, nel match di ritorno (andata



Travassari del Sestri Levante

2-1 per gli uomini di Affanni).

A Loano, alle 20,30, per ■ Loanesi (1) opposta alle Bolzanese (2) vale lo stesso discorso fatto per i reccolini: il team di Schiesaro deve ■ il successo ■ pieno. Riposa il Baiardo (1), ormai fuori gioco.

Domani le big. Fra i tanti incontri della domenica, ■ alle ore 16 tranne l'anticipo alle 10,30 ai ■ Riboli ■ fra il Lavagna

(2) e la Sampierdarenese (1), con i lavagnesi che grazie ■ maggior numero ■ reti segnate possono puntare al risultato di parità, da segnalare Ortonovo (1) - Entella (2), con gli uomini di Risaliti che possono scendere in campo per due risultati utili su tre; Sammargherita (1) - Coste (2) per superare il turno, e l'imprevedibile certo proibitivo; Sestri Levante (1) contro il Ligure (1), assente lo squalificato Dolcino, ■ l'Olimpic Campoligure (2) che «firmerebbe» per ■ bel 0-0 ■ corsari a genovesi.

Scendendo alla Promozione, Carlo Grasso (1) che per accedere agli ottavi deve obbligatoriamente battere la Praese (2); ■ infine la Ruto (1), il caso più intricato: in trasferta contro il Vado (1) con la stessa differenza reti (+1) e lo stesso numero di reti segnate ■ subito 1 all'attivo e 0 al passivo) ■ rossoblu di Piovano. Chissà che in queste ■ non si debba far ricorso ■ alla monetina.

[g. s.]

Successo del Trofeo dello Scalatore assegnato al polacco Jaskula

Ora la Val di Vara parla RUSSO

Sui tornanti la grande prova di Vladislav Bobrik

VARESE LIGURE. Nell'Alta Val di Vara la lingua franca è il russo ■ ed i suoi derivati: la cronoscalata Varese Ligure-Passo di Canto Croci, terza e decisiva prova per assegnare il «Trofeo dello Scalatore 1994», è stata vinta ieri pomeriggio dal Vladislav Bobrik del ■ Gewiss Ballan che ha impiegato ■ minuti e sette secondi per coprire i 12,5 chilometri di una salita non impossibile ■ spezzagambe per i cambi di ritmo e i tornanti a gomito che ■ susseguono ■ soluzione ■ continuità. Ma il ■ del ■ non ha modificato la classifica generale: il Trofeo ■ andato al polacco Zenon Jaskula (Jolly) che ha conseguito ■ brillante terzo posto, il minimo necessario per conservare ■ maglia verde e portare a casa il titolo.

Jaskula ■ ha vinto ■ delle tre prove, mercoledì è giunto secondo nella Portovenere-Cerreto Laghi ■ da Stefa-

no Colagè, giovedì è giunto sesto nella Bedonia-Passo di Canto Croci vinto da Francesco Casagrande, ma grazie ai punti acquisiti (contavano per la classifica solo i piazzamenti ■ i distacchi cronometrici) ha staccato nettamente i rivali. Ha totalizzato 56 punti contro i 48 di Casagrande, i ■ kazako Andrei Teteriuk ed i 44 dello stesso Bobrik.

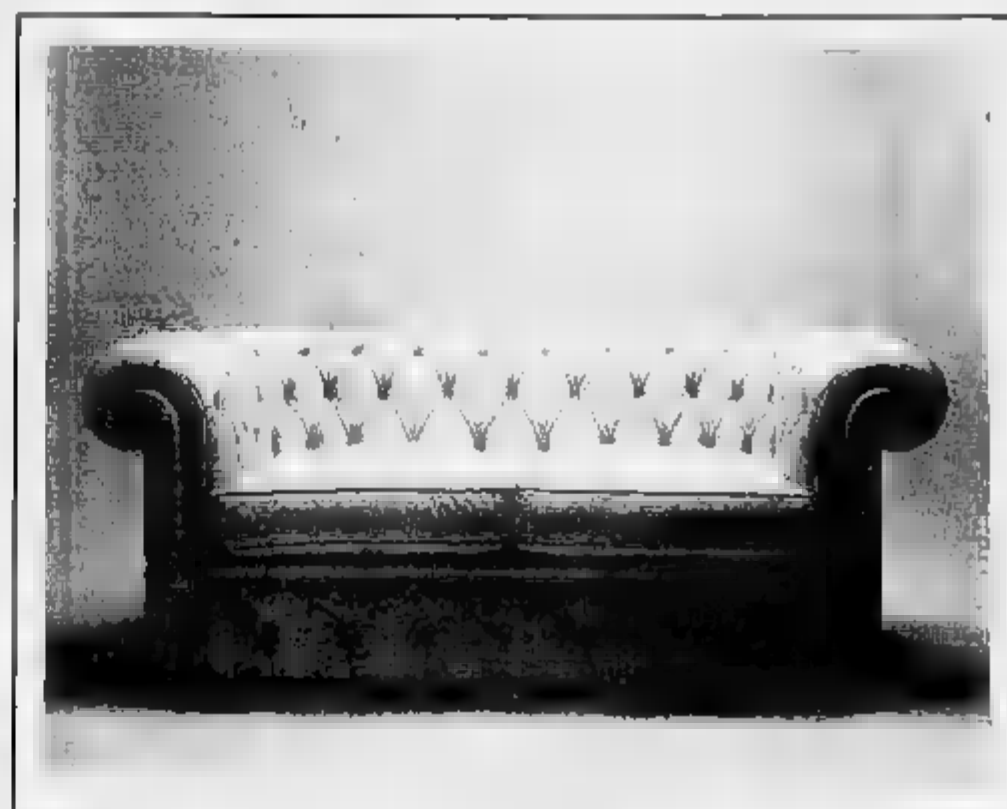
Il corridore polacco, che ■ vivendo una splendida maturità ■ 32 anni dopo ■ terzo posto ■ Tour de France arriva questo prestigioso trofeo) ha controllato con grande parsimonia il proprio vantaggio ■ ha disputato una crono con il «bilancino». Partito per ultimo ha corso sull'avversario più pericoloso Casagrande, ■ metà gara avevano più ■ meno lo stesso tempo) ed ha lasciato che Bobrik ■ sfogasse e che Pascal Richard (vincitore 1993) cogliesse all'arrivo un onorevole secondo posto.

■ dopocorà ■ voluto subito ringraziare il pubblico: «Era la prima volta che corrovo da queste parti e mi ■ trovato benissimo. L'accoglienza è stata splendida». La gente della Val di Vara oltre che entusiasta si è rivelata competente: non erano mancati neppure giovedì quando sulla zona si abbattava un ■ e proprio fortunata, figuriamoci ■ che il tempo anche sul Passo (1031 metri) ■ splendido. Hanno superato la prova alla grande anche le amministrazioni ■ che l'organizzazione della ■ (la Rcs dell'avvocato Castellano) ■ voluto coinvolgere i sindaci di Varese Ligure, Maurizio Carrara, e quello di Genova, Sergio Squeri (vecchia gloria dell'Ente Calcio), ieri sul palco si sono presi la loro meritata razione di applausi assieme al russo ■ ed al polacco Jaskula.

Danilo Sanginetti

BONINO SALOTTI

CORTEMILIA - SAVONA



CHESTER

Divano 2 posti - Pelle pieno fiore L. 2.490.000

VENDITA PROMOZIONALE

BONINO DESIGN

SAVONA
Via Paleocapa 9-11 r
Tel. 019/854.589

CORTEMILIA
Corso Einaudi 58
Tel. 0173/81.006

ALBA
Via Alfieri 7
Tel. 0173/362.942

INVESTITI SICURO.



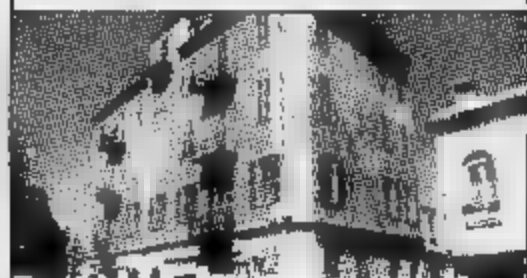
400 mt dal mare e dall'Hotel Negresco, posizione panoramicissima, riservata ed immersa nel verde, comodissima servizi e zona pedonale, piccola palazzina con ampia terrazza con vista su tutta la baia di Nizza. Monocali da 195 milioni.

Sì, un immobile in Costa Azzurra è certamente un investimento sicuro.

Sicuro per la forza della moneta e per la stabilità dell'economia francese. Sicuro per la celebrità della zona, rinomata meta turistica fin dall'inizio del secolo. Sicuro grazie alla legislazione francese, che richiede garanzie bancarie agli operatori e la tutela diretta del notaio.

COSTA AZZURRA

NIZZA
In pieno centro, nel borgo storico vicino al porto, a **Place Massena e Place Garibaldi**, caratteristica palazzina in ristrutturazione con finiture signorili. Ottimi monocali e bilocali ■ 107 milioni.



MENTONE
In piccola palazzina d'epoca, ■ 300 mt mare, completamente ristrutturata con materiale di pregio, comodissimi servizi, immersa nel verde, in splendida posizione. Ottimi mono e bilocali.

MENTONE

CANNES
800 mt dalla Croisette, in prestigioso residence con parco secolare, piscina, tennis, finiture accuratissime, grandi terrazze. In pronta consegna. Monocali da 150 milioni. Bilocali da 270 milioni.



NIZZA
■ mare, splendida posizione collinare panoramicissima piccola palazzina signorile immersa nel parco, piscina, tennis. Finiture accuratissime. Ottimi bi e trilocali. Pronta consegna.

NIZZA

ROQUEBRUNE
Splendida posizione panoramica e riservata, fantastica vista mare. Cap Martin Golf Blue vendesi signorili appartamenti in prestigiosissima villa plurifamiliare con piscina. Pronta consegna.



- Diversificazione in valuta forte
- Forti plusvalenze da rivalutazione
- Pagamenti a stato avanzamento lavori
- Massima trasparenza delle operazioni di compravendita

Assistenza diretta sul posto locale e locale per vendita
Possibilità mutui bancari a 10/15 anni con tasso fisso da 7,5%
Assistenza finanziaria e bancaria

CREDIT AGRICOLE



s.r.l.

- Ottime rendite locative
- Garanzia di fine lavori da parte di primari istituti bancari
- Mercato rigidamente regolamentato da leggi specifiche
- Tutela dell'acquirente dal notaio per regolarità d'acquisto

ÉTUDE INTÉRIEURE

• NUNZI (TO) - 85 VITI PRINCIPALI PIRELLA - TEL. (011) 946.54.44
• RONTA (TO) - 55 MONCENISIO 75 - TEL. (011) 946.77.74

Istituto Sviluppo Intermediazione Torinese ■ Via Maria Vittoria 24 - 10123 - Torino - Tel. 011/81.77.687



**INTERMEDIAZIONI E PROMOZIONI
IMMOBILIARI IN COLLEGAMENTO CON
3.000 AGENZIE, CONSULENTI
IMMOBILIARI PER GARANTIRE IL
MEGLIO NELLA COMPRASSENTITA
E NELLE LOCAZIONI**

IMMOBILIARE CONTE



Montecarlo

Monaco proposte uniche ed irripetibili.

Monaco Ville in pieno centro storico a due passi dalla residenza regale della famiglia Grimaldi monolocale completo di angolo cottura e servizi affacciato su una caratteristica piazzetta Monégasque.

Montecarlo in lussuosa residenza dotata di comfort esclusivi, che si specchia su GOLFO più bello e famoso del mondo, proponiamo un alloggio da sogno composto da due camere salone sala da pranzo tripli servizi ampia terrazza coperta affacciata sulla baia di Montecarlo.

Cap Ferrat favolosa villa immersa nel verde con vista su Montecarlo. Con una superficie di 300 Metri quadri distribuita su due piani. Ampio parco privato spiaggia nelle immediate vicinanze.

Principato di Monaco in costruzione residenza di ottimo livello si accettano prenotazioni per appartamenti dalle varie metrature ■ tipologie dal monolocale fino all'attico. Pagamenti ■ stato avanzamento lavori, mutui ■ tassi agevolati.

Bordighera

Corso Italia in residenza di prestigio alloggi di varie metrature con terrazze e vista panoramica. Immerso nel verde di Bordighera in posizione panoramica centrale è residenziale. Vi offriamo appartamenti di particolare prestigio per le finiture ed il taglio. Disponibili in varie metrature con annesso garage ad uno o più posti auto. Ottimo investimento per l'eccellenza dell'immobile.



Imperia

Nel centro storico di porto Maurizio appartamento ■ ingresso indipendente giardino e garage. Disposto su due piani composto da una camera, soggiorno, cucina ■ servizi. Completamente ristrutturato.

Oneglia Zona Cascine appartamento di circa 100 Metri quadrati composto da due camere da letto, soggiorno, cucina abitabile, grande balcone ad angolo e garage. Ottimamente esposto, vista aperta e mare.

Alla Marina di Porto Maurizio a venti metri dal mare, appartamento ristrutturato composto da un ingresso/soggiorno, camera da letto, cucina abitabile, servizi ■ balcone. Riscaldamento autonomo.

Sanremo

Affacciato sulla spiaggia, con cabina privata di proprietà, appartamento con rifiniture di particolare lusso. Composto da una camera, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, servizi, terrazzo, posto auto privato. Riscaldamento autonomo.

Corso Imperatrice in lussuoso complesso residenziale a 100 Metri dal mare bilocale finemente arredato, ■ terrazza abitabile immersa nel parco secolare.



INFORMAZIONE IMMOBILIARE

Imperia. Oggi ci sono delle ragioni concrete per decidere di acquistare o vendere una casa con l'Immobiliare Conte.

Innanzitutto per poter disporre dei nostri consulenti che, non solo analizzeranno il Vostro patrimonio immobiliare, valutandone il valore commerciale reale e il possibile evolversi (a garanzia questo di una continua redditività), ma Vi salveranno anche dai rischi di "contratti pericolosi".

Come nel campo delle locazioni dove solo il continuo aggiornamento consente di essere sempre a conoscenza di tutte le normative che lo regolamentano.

Per non parlare del settore della compravendita, dove è ancora più facile incorrere in problemi di ogni genere.

A questo riguardo, l'Immobiliare Conte si incarica di espletare tutte le pratiche burocratiche: le Visure, le ricerche al Catasto, all'Ufficio Ipoteche e presso l'Ufficio Teccico, effettuando controlli al Tribunale quando egli vende o acquista immobiliare, in una parola garanzia di compravendita sicura.

Presso l'Immobiliare Conte inoltre potrete trovare la consulenza che Vi serve per ristrutturare la Vostra casa con preventivi dettagliati e quando sono progetti elaborati da

personale specializzato.

Insomma acquistare o vendere è ovunque più sicuro perché oltre alla nostra esperienza possiamo garantire il collegamento immediato con 3.000 agenzie sul territorio nazionale, ovvero quelle selezionate dalla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali).

L'Operazione Casa Sicura, inoltre, garantisce su ogni acquisto presso la nostra agenzia, la prima annualità di una polizza contro incendio e responsabilità civile in regalo.

Anche il mutuo non è più un problema, l'Im-

mobiliare Conte garantisce attualmente un tasso agevolato del 9,375 % il più competitivo sul mercato bancario nazionale.

Se poi il Vostro sogno è rimasto una casa a Saint Tropez, non c'è problema, l'Immobiliare Conte gestisce affari in Francia, per la vasta clientela, dal 1988, anno di inizio dell'avventura italiana sulla mitica Costa Azzurra. Ed oggi, nonostante il crollo della lira che inevitabilmente portò i prezzi degli alloggi a cifre astronomiche, la situazione è cambiata. La flessione in negativo della richiesta da parte della clientela italiana degli immobili di cugini francesi della

Côte, ha accelerato la discesa dei prezzi che, infatti, sono drasticamente calati raggiungendo valori inferiori del 30%.

Buone notizie insomma.

Vi aspettiamo quindi per proporvi opportunità davvero interessanti: da Mentone a Montecarlo fino a Saint Tropez immobili ad alto reddito (5-10% del loro valore) e soprattutto di gran classe.

L'Immobiliare Conte è consulente globale anche in Costa Azzurra.

Immobiliare Conte

**IMMOBILIARE CONTE • IMPERIA ONEGLIA • PIAZZA DANTE, 8
1° PIANO • TEL. 0183/299.543 - 297.430 • FAX 0183/297.450**



«Nightmare before Christmas» gioiello d'animazione di Burton Il sogno di Skeletron

Il fascino dell'opera si trova però nella fantastica grazia del racconto

VENEZIA. Nel press-book, intonato alla sua forma a bara e la copertina nera allo spirito comico-macabro della fiaba musicale della Disney, ci sono notizie sull'immenso lavoro e le sofisticate tecniche «stop motion» che hanno reso possibile la realizzazione di «Nightmare before Christmas» (Notti veneziane): gioiello dell'animazione prodotto da Tim Burton sulla base di un vecchio progetto finito a suo tempo nel cassetto. Il fascino del film risiede altrove, nel divertimento dei personaggi, nella grazia del racconto, nell'esplosione della fantasia.

Faccia di Jack Skellington, carismatico capo del regno di Halloween, vagabonda assorto in malinconiche riflessioni quando, varcando la soglia di una porta a forma di abete, viene risucchiato nell'universo colorato di Babbo Natale. La visione di questo mondo di allegria, dove cantando e scherzando si fabbricano dolci e giocattoli, colpisce Jack che tenta di ricrearlo. Divertito dalla proposta, i mostri-cattolici di Halloween si mettono a lavoro: gran lena realizza che i vampiri, i serpenti, le bambole urlanti e gli altri orrifici da loro costruiti, sono adatti a celebrare la notte dello spavento e non certo una festa festività. Solo Sally, una pupazza di stracci inventata dal perfido dottor Finkelstein e innamorata segretamente di Jack, intuisce che le cose si mettono male e interviene coraggiosamente. Nel lieto fine tutto si aggiusta e Skeletron scopre che anche il paesaggio cupo di Halloween può essere propiziatorio a una bella storia d'amore.

Passato attraverso tante mani di animatori e disegnatori, musi-

cato da Danny Elfman, scritto da Caroline Thompson e diretto da Henry Selick, «Nightmare before Christmas» resta nell'essenza una tipica creatura burtoniana, quel gusto per l'horror artigianale e poetico dei vecchi film rivisitati alla luce del gotico spopolare e dell'ironia postmoderna. E il romantico Jack, che tra le tombe e la luna piena si trasforma in Babbo Natale, è fratello di sangue di Edward Mani di Forbice, dolce che faceva abbagliare dal falso miraggio normalità.

«Finestra sulle immagini ha preso tre corti di «Miracoli», primi di dieci prodotti dall'Istituto Luce, che dal prossimo settembre li metterà in programmazione in diverse selezioni. Un tema non necessariamente religioso. E infatti solo Mario Martone in «Antonio Mastromarino pittore sannita» gioca l'evento straordinario nella chiave di un «pagano e antropologico alla Pasolini, in sintonia con la cultura antica ormai degradata che solo sopravvive nell'arte naïf del protagonista. «Dov'è Yankel?» di Paolo Virzi si ispira alle surreali favole ebraiche, «D'estate» di Silvio Dini si contrappone alle coincidenze che animavano il falso movimento di «L'aria serena dell'Ovest». Dei tre il lavoro di Martone è il più drammaturgicamente completo, mentre «D'estate», ben fotografato da Luca Bigazzi, più che un corto sembra il prologo di un vero film e Rosa sceneggia male l'idea molto carina del che in dieci levi letteralmente in un'altra dimensione chi ascolta la sua rita. Il miracolo più difficile.



A sinistra il regista Tim Burton e sopra una scena di «Nightmare»

La vita è bella davvero?

Accolto benissimo il film con la Ferilli

VENEZIA. Accolto benissimo il pubblico del Panorama italiano, «La bella vita» di Paolo Virzi, con Sabrina Ferilli, Claudio Bigagli e Massimo Ghini, ha un titolo come era inteso nel titolo del film. Il titolo del film è «La dolce vita». C'è infatti poco di bello nella crisi della acciaio l'iva di Piombino che lascia senza lavoro o cassa integrazione tanti operai, privandoli di soldi, identità sociale, fiducia in se stessi. C'è di bello nel sindacato impotente e quasi giorni di sciopero vani, nelle banche che negano il credito a quegli operai che vogliono impiantare una attività autonoma. C'è poco di bello in caso, operaio scopre che le moglie cesserà al supermercato s'è innamorata del teleconduttore e venditore d'una provinciale localmente famosa, andando fa-

re la bella vita. Lui è un villano, se ogni tentativo di ricostruire la vita familiare fallisce nonostante le buone volontà, nella separazione il matrimonio pare finito.

Ci sono invece molte belle nel film in cui la storia è narrata dalla «fuori campo» dell'operaio-marito Bigagli: innanzi tutto, l'intreccio ben stabilito della sceneggiatura tra condizioni del lavoro e sentimenti, la ben identificata interdipendenza tra vita sociale e vita privata. Il racconto è semplice, piano, scorrevole, credibile, senza forzature melodrammatiche né personaggi limite, stereotipi grossolani; il rito operaio non è una vittima, l'amante televisivo è una volgaria carogna, la moglie bella è una traditrice cattiva e un'apassionata romantica. Come nella

vita, le cose non vanno bene e quando i guai colpiscono gente perbene e forte.

L'ambiente industriale e provinciale è d'un realismo attendibile; la perdita del lavoro non viene vista soltanto nei termini catastrofici sempre usati dai dia; la conclusione non totalmente nera (invece d'una piccola azienda metalmeccanica i cassintegrati mettono su uno stabilimento balneare, i rapporti tra marito e moglie riprendono per lettera) sarà consolatoria non è incongrua, i momenti verità sono molti e gli interpreti bravi. La vera protagonista diventa Sabrina Ferilli, nel suo personaggio scritto, somigliante alle donne di certi romanzi di Carlo Cassola: l'attrice vitale, ridente e bella recita con naturalezza efficace. (L. C.)

La «rivoluzione» è stata decisa dal Cda Palinsesti della Rai la parola agli abbonati

Sarà istituito anche un Comitato di controllo, Sartori alle Relazioni

BOLOGNA. Ci stiamo avvicinando ad una vera democrazia televisiva? Sembra proprio di sì. Almeno queste sono le intenzioni della Rai: in futuro, assai prossimo, i programmi radio-televisivi saranno decisi direttamente dagli abbonati. O meglio: la programmazione a Viale Mazzini avverrà «su richiesta» degli stessi utenti. Si tratta comunque di una «rivoluzione» decisa dai nuovi vertici della Rai, che nel Consiglio d'amministrazione hanno stabilito di istituire un vero e proprio ufficio per i rapporti con l'utenza, una novità assoluta il cui progetto è stato demandato allo stesso direttore generale, Gianni Billia.

La costituzione del Comitato di controllo sulla pubblicità è annunciata ieri dal presidente Letizia Moratti al garante dell'Editoria, Santaniello. Del comitato faranno parte personalità di spicco del mondo della cultura. Di questo rivoluzionario progetto ha parlato diffusamente Mauro Miccio, consigliere Rai, presente al 1° Salone della Comunicazione pubblica alla Fiera di Bologna.

La «rivoluzione» consiste in una sorta di «osservatorio permanente» che vaglierà sondaggi e rilevazioni fatti oggi all'interno dell'Ente, oltre alle 300 mila lettere di richiesta che ogni giorno gli italiani inviano a Viale Mazzini.

Alle nomine di oggi nelle reti non abbiamo ancora pensato - ha chiarito Miccio - ieri il Cda ha deliberato l'istituzione di questo nuovo ufficio per i rapporti con l'utenza. Perché, almeno fino ad

ora, la Rai è stata un esempio di «non-rapporto» con l'utenza. Ora possiamo più eludere questo problema. La Rai ha l'obbligo di rispondere agli abbonati che sono una sorta di azionariato diffuso dell'editoria. Dobbiamo rispondere a due esigenze, ha spiegato ancora Mauro Miccio: creare un rapporto tra abbonato e utente e dare al cliente piena soddisfazione. Rispetto a questo rapporto, in pratica, potremmo riproporre lo slogan: «scusate l'interruzione, il dialogo riprenderà il più presto possibile». Il nostro obiettivo è di fare palinsesti che rispondano alle esigenze degli utenti - ha chiarito ancora Mauro Miccio - e per fare ciò vogliamo creare un canismo, già in parte esistente, l'ufficio sondaggi, che sia sempre più finalizzato all'ascolto, al gradimento sia dai telespettatori, degli inserzionisti commerciali ai quali offrire spazi altrettanto validi nel prime-time, evitando quegli affollamenti di spot che ci sono in prima serata.

Rivoluzione anche nel campo dell'informazione Rai: il Consiglio d'Amministrazione ieri ha deciso che l'Ufficio stampa, la direzione Immagini e Relazioni pubbliche d'oggi in poi saranno alle dirette dipendenze della presidenza.

«Uomo nuovo» dei vertici Rai è il professor Carlo Sartori, sociologo e giornalista, che è stato nominato direttore delle Relazioni Esterne per il coordinamento delle attuali direzioni, di cui sono responsabili rispettivamente Giancarlo Leone, Carlo Troilo, Vittorio Panchetti.

(s. n.)

Paolo Virzi, il regista

Folgorato sulla via di Livorno dalla commedia all'italiana

VENEZIA. Paolo Virzi è toscano di Livorno, una identità forte che si porta dietro anche quando scrive. «Sono cresciuto negli Anni Sessanta quando Livorno era la piccola Leningrado italiana: comunista, gagliarda, solidale, baruffuta. Suo padre è un maresciallo dei carabinieri siciliano: «E m'è rimasto, della Sicilia, il piacere di andare a farci i bagni. Tutti gli anni vado a Stromboli che è un mare più bello di quello di qui». Sua madre è sarta: «Ma una di quelle sarte che leggevano Cassola e «La ragazza Bube» e si riempivano la testa solo dei fotomontaggi. Suo fratello fa l'operaio: «Cartellino all'ingresso e all'uscita, operaio vero; non per

dire». Se fosse rimasto a Livorno anche lui avrebbe fatto il portuale, lo spedizioniere, massimo l'insegnante. Per fortuna sua Paolo Virzi da bambino ha scoperto il cinema e gli è piaciuto molto. «S'andava tutti d'estate all'arena portandosi dietro la seggiola da casa. Vedevo la commedia all'italiana. Storie che parlavano di noi, in cui potevamo riconoscerci, che ci inchiodavano per due ore, che ci facevano pensare. Piombato a Roma al Centro di cinematografia studi con Scarpelli, autore di quel «Romanzo popolare» a cui sembra ispirato «La bella vita». E la sua vocazione si rafforzò. Chi lo scopre però è Leo Pescarolo che lo usa



Sabrina Ferilli, somiglia alla donna di certi romanzi di Carlo Cassola: l'attrice vitale, ridente e bella recita con naturalezza efficace.

per la riscrittura cinematografica di «Tempo di uccidere». Da allora, con l'amico livornese Francesco Bruni, ha scritto alcune sceneggiature cinematografiche, le avventure del Commissario Sarti per la tv, racconti e novelle per riviste letterarie. Il cinema gli interessa se parla alla gente comune di cose semplici e complicate insieme. «I comunisti i bravi a far propaganda: dovevamo farci superare da Berlusconi». (s. r.)

STASERA

Recital di Valeria Moriconi nel teatro di Portofino
Galatea Ranzi nell'Antigone all'Olimpico di Vicenza

Con «Varietà d'opere» si chiude il Festival Terme. Al Teatro Accademico, 21.30, pezzi interpretati da Tamara Trojani, Silvia Felisetti e Franco Oppini.

A Castiglione: Pascaletto piazzetta chiesa S. Giovanni Battista, ore 23, «Il gallo e la zinghera» di Thomas Portmann, regia di David Haughton Brandon. Alla Fabbrica Moccia, 21.15, debutto italiano della ricerca tecnico espressiva su materiali di Federico Garcia Lorca «Aspettiamo cinque anni», diretta e coordinata da Mariano Rigillo. Al Teatro di Portofino, ore 22, recital di Valeria Moriconi.

A Vercelli, Nido dell'Aquila, ore 18, «Le cinque rose» di Jennifer, di Annibale Ruccello, con Luca Lionello e Luca De Bei, regia di Enrico Maria Lamanna.

Alla Nunziata, ore 19, Paola Gassman in «L'isola della dottoressa Moreau», Ugo Ronfani, regia di Salvo Bontà. Al Teatro Comunale, 21, «La moglie di Claudio», di Alexandre Dumas figlio, Maria Rosaria Omaggio, Pino Colizzi, Giampaolo Portabracio e Viviane Polci, regia di Antonio Venturi. Al Palazzo delle Arti, 24, Laura Troschel recita in «Raccontare Juliette Greco», di Mario Moretti che firma la regia insieme a Panettieri.

Livorno, Scalo Regio della Darsena Vecchia, 21, marionette Mario Mirabassi in un teatrino dedicato ai personaggi delle fiabe più famose. Allo Scalo Centrale, 21.30, marionette con la compagnia Teatro Alegre che con le suggestive «Junakus» presentano brevi episodi che trattano temi di vita quotidiana. Per gli spettacoli classici Teatro Olimpico di ore 21, «Antigone», di Sofocle, con Pino Micoi, Galatea Ranzi, regia Theodoros Terzopoulos.

chiusura della IXª edizione di «Maratea Teatro».

MUSICA - A Brindisi (Napoli), Villa Campolieto, ore 21, anteprima nazionale «Palomas», viaggio musicale e di Enzo Celone, con Gaetanina Monaco. Atmosfere e sapori di Francia a Livorno dove tra lo Scalo Regio e quello Centrale della Darsena Vecchia si svolge la 3ª edizione del Festival Mediceo. Canzoni di Edith Piaf interpretate da Patrizia Moretti accompagnata alla fisarmonica da Massimo Signorini. A Teatro Novelli, per la Sagra Malatestiana, 21.15, rappresentazione di «Francesca da Rimini» di Rachmaninov la regia di Peter Ustinov. Allestito dal Teatro dell'opera di Chemnitz, dirige Michail Jurowski. Nella seconda parte «Jolanta» di Ciaikovski. A Ravenna, piazza Duomo, chiusura della VIIª edizione di «Mediteraneomusica» i Les Derviches Tournours de Damas. All'Isola Madre (Novara), loggia del Cashmere - Giardini Borromeo, 21.30, l'Ensemble Trombe e Timpani del Teatro alla Scala di Milano in brani di Telemann, Heendeel, Simpson, Corea.

A SANREMO È SPETTACOLO TUTTO L'ANNO

Dal 16 al 29 Settembre
RASSEGNA NAZIONALE DELLA SARTORIA (Villa Ormond)

Dal 22 al 24 Settembre
FOTOMODELLA DELL'ANNO (Villa Ormond)

Dall'8 al 13 Ottobre
36ª RALLYE SANREMO "Rallye d'Italia"
Campionato del Mondo

Ottobre
BOXE "Campionato Europeo"
Pesi Medi (Teatro Ariston)

Dal 27 al 29
19ª RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE
"Premio Tenso '94"

SANREMO

ASSESSORATO AL TURISMO
Per informazioni:
Tel. 0184-505762 - Fax 0184-505761

SUI PALCOSCENICI

- Festival della Canzone
- Corso Fucini
- Mostre San Remo Festival
- Salone dell'Umanesimo
- Rendiconto Tenso
- San Remo Immagine 1994
- Oscillanti Salsicci

- Grati Pini Old Stage
- Regina Giovanna
- Salvo Bontà
- La musica di Portofino
- Rallye di San Remo
- Calderini Pini Teatro San Remo
- Teatro della Canzone
- Teatro della Canzone
- Teatro della Canzone

La Provincia ha rimandato ogni decisione alla prossima seduta di giunta

By-pass chiuso tra le polemiche

Per questo fine settimana la condotta «volante» dell'Arroscia è disattivata. Presa di posizione del sindaco di Diano: «La fonte deve essere sfruttata a oltranza». Ma le riserve idriche sono aumentate

IMPERIA. Per questo fine settimana, il by-pass dell'Arroscia rimane chiuso. Lo ha deciso la Giunta provinciale, che si è riunita ieri mattina per esaminare la possibilità di riutilizzare la condotta «volante» anche dopo la scadenza dell'ordinanza, che aveva come limite il 7 settembre. Ora, mentre a favore dello sfruttamento a oltranza si schiera con una lettera anche il sindaco di Diano Andrea Guglielmi, ogni decisione è stata rimandata a una nuova seduta di Giunta. E' previsto lunedì mattina, dopo una verifica della disponibilità idrica dei torrenti Impero. Le ultime piogge, dute in abbondanza anche nell'estremo Ponente ligure, hanno infatti fatto risalire il livello dei pozzi locali.

Sono state proprio le recenti precipitazioni a rimandare il giudizio definitivo. Precisa il presidente della Provincia, Luciano Demichelli: «Considerando l'evoluzione del tempo e non essendoci più di urgenza, preferiamo ricorrere a nuove ispezioni sulla situazione idrometrica dell'Impero». L'arrivo dell'acqua (oltre al fortunale del 31 agosto, in cui sono caduti più di 10 millimetri di pioggia, si sono registrati forti temporali anche l'altro ieri) ha ridimensionato il problema.

Anche nell'Albenganese, dove gli agricoltori avevano protestato per lo sfruttamento del by-pass, si rischia di rinunciare a loro riserve, si tira d'indietro il solido.

Intanto, sulla disputa Imperia-Savona ritorna anche il sindaco Andrea Guglielmi, sindaco di Diano Marina, che ha inviato una lettera ai presidenti delle Province e alla Regione, oltre ai sindaci del capoluogo e Albenga. Considerando che il Dianese è una delle aree più penalizzate dalla scarsità di fonti idriche, Guglielmi propone di continuare a sfruttare il by-pass anche durante l'inverno. Commenta: «L'approvvigionamento è di vitale importanza per l'economia turistica dell'Imperia e il fiume Arroscia in questa provincia è visto per gran parte. Inoltre, il "bene acqua" è sia al nostro bacino che a quello di Albenga e secondo la legge regionale del 28 gennaio è proprio la Provincia di Imperia ad avere la competenza per la piccola derivazione, come appunto il by-pass dell'Arroscia. Non si comprende quindi il motivo



Il by-pass dell'Arroscia

della controversia riguardante l'autorizzazione al prelievo "per pochi giorni".

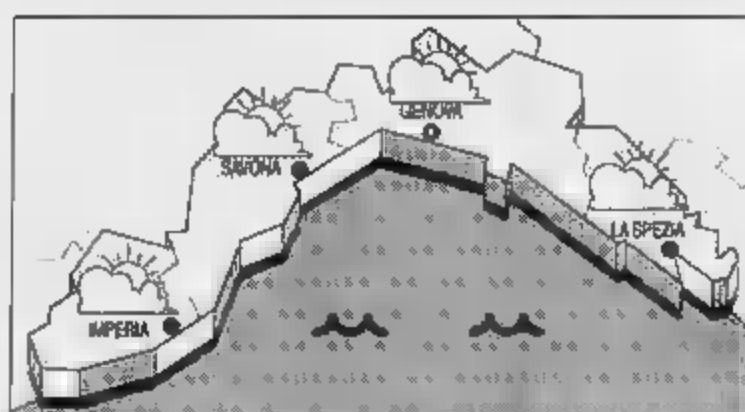
Continua: «Se l'acqua di un fiume dovesse spettare esclusivamente a chi la vede sfociare in mare, dovremmo di fronte al paradosso che il bacino del Po do-

vrebbe essere sfruttato soltanto da Goro e Comacchio. Quindi, stabilita una volta per tutte l'entità di prelievo dell'Arroscia, parte delle due Province, condotta dovrebbe funzionare a regime, con il vantaggio per l'Imperia che anche nel periodo invernale si potrebbe usufruire di acqua caduta a costi più convenienti. E' una proposta dettata da buon senso».

Questa presa di posizione verrà forse discussa lunedì dalla Giunta provinciale. Intanto, l'interrogativo principale è legato a quello che riserverà il tempo. Dopo il passaggio di vortici perturbazioni atlantiche, l'Osservatorio meteorologico di Imperia prospetta un miglioramento. Già da oggi si schiarisce il cielo, prevalenti, e si prevede una domenica all'insegna del sereno.

Enrico Ferrari

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità residua con schiarite alternate a veloci passaggi nuvolosi che sui rilievi potranno causare locali temporali o dalla serata miglioramento, vento moderato, mare mosso, temperatura in 10/15 aumento. **Tendenza per domenica:** ulteriore miglioramento con prevalenza di cielo poco nuvoloso, 12/17 (moderato), mare poco mosso, temp. in lieve aumento. **RALEVIZIONI DI MERL.** Tempo del mare 25/30, umidità rel. 80%, vento Sud/Ovest. **RALEVIZIONI DI MERL.** Tempo del mare 25/30, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pres. bar. 1011 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 25 min 19
Savona max 21 min 17
Imperia max 21 min 17
UN'ORA IN A
Max 26; min 19. Tempo del mare 25/30.
Il Sole sorge alle 7 e tramonta alle 19.48. La Luna sorge alle 12.35 e tramonta alle 22.21 (fase crescente).
Le previsioni fornite dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

LA STORIA

Dal '90 l'ultima spiaggia

Il by-pass che pesca nell'Arroscia all'altezza di Lazzaro Riale (Borgomaro) è stato realizzato durante la grave siccità dell'estate '90, che aveva messo in ginocchio Imperia e i centri del Dianese, rimasti completamente all'asciutto. Si tratta di un palliativo, che assicura litri d'acqua al secondo, in grado di soddisfare le mila persone. Quest'anno, il ricorso alla condotta è stato necessario dopo Ferragosto, quando la presenza di numerosi turisti e l'aumento vertiginoso dei consumi (fino a 42 mila metri cubi giornalieri, contro una media invernale di 27 mila) ha provocato improvvisi «black out» nei quartieri più alti. L'emergenza era scattata anche per l'improvvisamento dei pozzi nelle valli intorno al capoluogo. Dopo la presentazione della richiesta al prefetto, il by-pass è stato riattivato e i primi benefici, a Imperia, si erano avvertiti tra domenica 21 e lunedì 22 agosto. Erano però subito scoppiate le polemiche nella piana d'Albenga, dove c'era il timore di una crisi legata all'eccessivo sfruttamento. Per questo è stata un'apposita commissione, formata da due tecnici della Provincia di Imperia e altrettanti per quella di Savona, oltre a un esperto della Regione. I loro compiti sono di accertare se il livello nell'Arroscia fosse sceso in maniera preoccupante.

(n. f.)

SANITA'

Ospedali, dalla Regione una pioggia di miliardi

GENOVA. ASSESSORE alla sanità della Regione Liguria, Franco Bertolani, ha messo in opera la seconda fase del riordino del settore ospedaliero e delle Usl della Liguria. Il primo luogo sono state scelte le Usl di maggiore urgenza negli ospedali della regione, sulla base del finanziamento nazionale che, inizialmente di mille miliardi è stato poi decurtato a 322 miliardi. Questi i fondi destinati all'Imperia, Bordinhiera, 1 miliardo e 500 milioni; Sanremo, 10 miliardi e 700 milioni; Imperia, 11 miliardi e 700 milioni.

Accanto agli interventi per gli ospedali sono previsti 80 miliardi per rendere migliori, ristrutturare o ridisegnare ben 40 residenze per anziani e handicappati sparse per tutto il territorio regionale.

Entrano inoltre nella seconda fase, quella davvero operativa, i controlli tecnici e

sanitari sul costo delle prestazioni e sui costi, da omologare, i farmaci, degli strumenti sanitari e di tutto quanto attiene alle Usl. Si vuole arrivare a un tariffario unico che consenta, se possibile, forti risparmi. Una agenzia di studi sarà incaricata di lavorare alle Usl e degli ospedali, mentre un comitato di studio sarà funzione prettamente investigativa.

Al centro degli interventi anche la prevenzione. L'assessore Bertolani intende puntare a piano per avere presenti quali malattie più frequenti che affliggono i liguri. Per questo, d'accordo con l'Istituto Superiore della Sanità di Roma darà vita a un osservatorio Epidemiologico. I dati serviranno anche alle future strategie preventive e terapeutiche.

Paolo Lingua

Dal libro dedicato a «don Masino» le rivelazioni sulla passione per il gioco d'azzardo

Buscetta era cliente del casinò

Negli Anni 60 il boss puntava allo chemin di Sanremo

SANREMO. «Sbarcavo il lunario in maniera magnifica. Guadagnavo molto bene il gioco d'azzardo: a Sanremo, Montecarlo...». A parlare è Tommaso Buscetta, super-pentito della mafia, l'uomo che ha rotto il muro di omertà. Cosa Nostra permettendo al giudice Giovanni Falcone di portare al primo maxi processo alla mafia. Le rivelazioni di don Masino sono riportate nel volume «Addio Cosa Nostra» di Pino Arlacchi. Erano gli anni Sessanta e Buscetta iniziava a avere un ruolo di primo piano in Sicilia. Un uomo d'onore perfetto, due passioni irresistibili: le donne e il gioco d'azzardo. E per giocare si veniva anche a Sanremo.

Il portare il boss nella città dei fiori, ai tavoli dove si alternavano Re Faruk, Vittorio De Sica, gli industriali Gancia e gli editori Rizzoli, era Gioacchino Pennino definito da Buscetta come «un maestro del gioco d'azzardo ma anche una perso-



Il boss pentito Tommaso Buscetta

na saggia, serena, disponibile». «Vivevo tra il Nord Italia e Costa Azzurra - continua - raccontando i casinò e le gare di tiro al piccione, per sparare ma per scommettere in società».

Sanremo a quei tempi viveva l'età d'oro sia della casa da gioco sia dell'impianto di tiro a volo di Pian di Poma. Insomma, il posto ideale per un giocatore del calibro Buscetta che all'epoca non era certo sulla bocca di tutti come oggi. Un uomo potente, ma nelle Sanremi degli Anni Novanta nessuno si ricorda della presenza del boss. Le sue serate al tavolo dello «chemin de fer» (uno dei giochi da lui preferiti) passate inosservate. I vecchi cronisti, ormai in pensione, sanno poco di questa storia.

Al casinò, allora in gestione privata, poco si indagava sulla presenza di un giocatore che sarebbe diventato uno dei personaggi più temuti di Cosa Nostra e allo stesso tempo, dall'84 in poi, spedisce fondamentali per la lotta alla mafia.

Tra i tavoli della roulette, me del anche oggi, non c'erano quindi solo vip e personaggi famosi ma anche malviventi e mafiosi, personaggi dalla

personalità ambigua. E nel bene e nel male Sanremo è ricorrente, come dimostrano proprio i ricordi di «don Masino», nel jet-set dei giocatori d'azzardo che si alternavano ai tavoli verdi di Montecarlo, Venezia, Saint Vincent. Ora, al centro del problema dell'appalto per la gestione ai privati, la crisi degli incassi, la questione contrattuali con il personale, l'usura e la presenza dilagante dei prestasoldi. I tempi sono cambiati. Ma se i vip dello spettacolo e dell'industria non si sono più ai tavoli verdi della città dei fiori, sul fronte della «malavita» i controlli e la polizia sono fatti più frequenti.

Pochi, fino ad oggi, sapevano dei soggiorni dorati di Buscetta a Sanremo. Ora, lui stesso ha svelato un nuovo segreto dalla vita avventurosa che l'aveva portato all'ombra delle palme corso Imperatrice.

Giulio Gavino

Salvi due giovani

Il temporale affondare barca

ORA. Il maltempo ha trasformato la gita in barca in una rischiosa avventura. Fortunatamente, però, i ventenni, Bordinhiera e la socia cavata con una nuotata di venti metri e lievi danni per la loro piccola barca. Andrea Otten e Andrea Bertellini l'altro pomeriggio di costeggiare le rive di Bordinhiera a bordo di una imbarcazione con motore lunga 12 metri. Tutto è andato bene fino a quando il cielo si è improvvisamente coperto di nuvole ed è iniziato a piovere.

Erano circa le 17, e i ragazzi si trovavano poco al largo della scogliera di Sant'Ampelio, intenti a rientrare in porto. Hanno in ogni modo di raggiungere la costa prima che la barca si riempisse di acqua, ma non ce l'hanno fatta: quando il quattro metri ha iniziato a affondare i due si sono tuffati e hanno raggiunto la riva dopo una nuotata.

bo.]

Lo stile «Guido» abita solo nelle case belle

ARREDAMENTI GUIDO

RANZO - Tel/Fax 0183-318.102
Statale Albenga-Pieve di Teco

Visitate il nostro show room aperto anche la PER TORINO

PER TORINO

PIEVE DI TEO

ALBENGA

Alko
AXIL
Diogenes
roof di abitazione
FIAM ITALIA
mobileffe

NUOVO

SASA EXPO CASA

SCONTA

FINO AL 50%

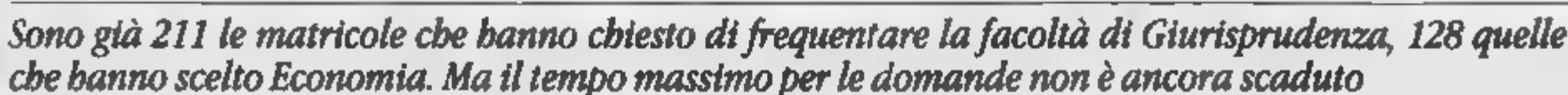
SUL MATERIALE SENZA IMBALLO

LAVATRICE 5 KG. L. 299.000

SET DEL NEONATO L. 890.000

SASA EXPO CASA NAZIONALE, 373 - IMPERIA - TEL. 0183/720226
(a 3 Km dal centro Imperia strada per Imperia est, ampio parcheggio)

APERTO DOMENICA POMERIGGIO



Sanremo
Monza con il Ferrari Club

Trasferta a Monza del Ferrari Club Sanremo di **Enzo** Corradi. Questa mattina i soci partono per l'autodromo lombardo per assistere alle prove **F1** **F2** **F3** **F4** **F5** **F6** **F7** **F8** **F9** **F10** **F11** **F12** **F13** **F14** **F15** **F16** **F17** **F18** **F19** **F20** **F21** **F22** **F23** **F24** **F25** **F26** **F27** **F28** **F29** **F30** **F31** **F32** **F33** **F34** **F35** **F36** **F37** **F38** **F39** **F40** **F41** **F42** **F43** **F44** **F45** **F46** **F47** **F48** **F49** **F50** **F51** **F52** **F53** **F54** **F55** **F56** **F57** **F58** **F59** **F60** **F61** **F62** **F63** **F64** **F65** **F66** **F67** **F68** **F69** **F70** **F71** **F72** **F73** **F74** **F75** **F76** **F77** **F78** **F79** **F80** **F81** **F82** **F83** **F84** **F85** **F86** **F87** **F88** **F89** **F90** **F91** **F92** **F93** **F94** **F95** **F96** **F97** **F98** **F99** **F100** **F101** **F102** **F103** **F104** **F105** **F106** **F107** **F108** **F109** **F110** **F111** **F112** **F113** **F114** **F115** **F116** **F117** **F118** **F119** **F120** **F121** **F122** **F123** **F124** **F125** **F126** **F127** **F128** **F129** **F130** **F131** **F132** **F133** **F134** **F135** **F136** **F137** **F138** **F139** **F140** **F141** **F142** **F143** **F144** **F145** **F146** **F147** **F148** **F149** **F150** **F151** **F152** **F153** **F154** **F155** **F156** **F157** **F158** **F159** **F160** **F161** **F162** **F163** **F164** **F165** **F166** **F167** **F168** **F169** **F170** **F171** **F172** **F173** **F174** **F175** **F176** **F177** **F178** **F179** **F180** **F181** **F182** **F183** **F184** **F185** **F186** **F187** **F188** **F189** **F190** **F191** **F192** **F193** **F194** **F195** **F196** **F197** **F198** **F199** **F200** **F201** **F202** **F203** **F204** **F205** **F206** **F207** **F208** **F209** **F210** **F211** **F212** **F213** **F214** **F215** **F216** **F217** **F218** **F219** **F220** **F221** **F222** **F223** **F224** **F225** **F226** **F227** **F228** **F229** **F230** **F231** **F232** **F233** **F234** **F235** **F236** **F237** **F238** **F239** **F240** **F241** **F242** **F243** **F244** **F245** **F246** **F247** **F248** **F249** **F250** **F251** **F252** **F253** **F254** **F255** **F256** **F257** **F258** **F259** **F260** **F261** **F262** **F263** **F264** **F265** **F266** **F267** **F268** **F269** **F270** **F271** **F272** **F273** **F274** **F275** **F276** **F277** **F278** **F279** **F280** **F281** **F282** **F283** **F284** **F285** **F286** **F287** **F288** **F289** **F290** **F291** **F292** **F293** **F294** **F295** **F296** **F297** **F298** **F299** **F300** **F301** **F302** **F303** **F304** **F305** **F306** **F307** **F308** **F309** **F310** **F311** **F312** **F313** **F314** **F315** **F316** **F317** **F318** **F319** **F320** **F321** **F322** **F323** **F324** **F325** **F326** **F327** **F328** **F329** **F330** **F331** **F332** **F333** **F334** **F335** **F336** **F337** **F338** **F339** **F340** **F341** **F342** **F343** **F344** **F345** **F346** **F347** **F348** **F349** **F350** **F351** **F352** **F353** **F354** **F355** **F356** **F357** **F358** **F359** **F360** **F361** **F362** **F363** **F364** **F365** **F366** **F367** **F368** **F369** **F370** **F371** **F372** **F373** **F374** **F375** **F376** **F377** **F378** **F379** **F380** **F381** **F382** **F383** **F384** **F385** **F386** **F387** **F388** **F389** **F390** **F391** **F392** **F393** **F394** **F395** **F396** **F397** **F398** **F399** **F400** **F401** **F402** **F403** **F404** **F405** **F406** **F407** **F408** **F409** **F410** **F411** **F412** **F413** **F414** **F415** **F416** **F417** **F418** **F419** **F420** **F421** **F422** **F423** **F424** **F425** **F426** **F427** **F428** **F429** **F430** **F431** **F432** **F433** **F434** **F435** **F436** **F437** **F438** **F439** **F440** **F441** **F442** **F443** **F444** **F445** **F446** **F447** **F448** **F449** **F450** **F451** **F452** **F453** **F454** **F455** **F456** **F457** **F458** **F459** **F46**

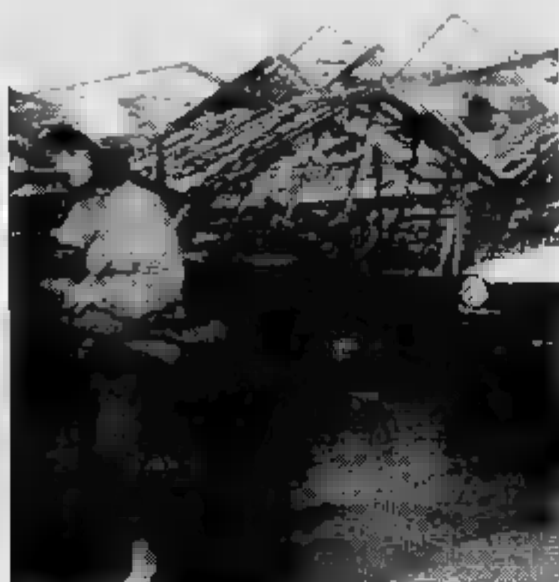
Prime stime dopo la disastrosa grandinata, al mercato piena ripresa dell'attività Floricoltura, danni per 10 miliardi

Già un centinaio le richieste di risarcimento per serre e raccolti distrutti. L'Uc.Flor: «La produzione autunnale avrà un calo notevole». A rischio le contrattazioni dei crisantemi. Finanziamenti speciali

SANREMO. Riprenda a pieno ritmo l'attività del mercato di Valle Armea, la floricoltura è in ginocchio per i raccolti distrutti dalla grandinata della scorsa settimana. I danni sono ingenti: solo per quanto riguarda serre e coltivazioni di risarcimento ammontano a una decina di miliardi mentre si attende di sapere come andranno le cose con l'aumento della richiesta da parte dei commercianti. Il periodo critico inizierà comunque nella prima metà di ottobre. Le segnalazioni di molte colture di crisantemi devastate dal maltempo gettano ombre preoccupanti per le tradizionali contrattazioni autunnali.

A Palazzo Bellevue, in seguito al maltempo, sono già arrivati un centinaio di denunce mentre ora anche le banche ad annunciare facilitazioni per i floricoltori in difficoltà. Ieri, infatti, da direzione regionale dell'Ambroveneto ha annunciato un intervento di 10 miliardi per le province di Imperia, Savona e Genova. Ogni azienda potrà ottenere prestiti fino a 18 mesi, con interessi al 9,375 per cento per un massimo di 5 milioni.

«Lunedì e mercoledì si è già avuta la ripresa delle vendite», dice il presidente dell'Uc.Flor Giancarlo Cassini - ma la produzione autunnale avrà un calo notevole a causa del maltempo.



Sono le serre ad avere subito i danni maggiori per l'ondata di maltempo. Sul piazzale di Valle Armea si registra diminuzione merce

I settori più a rischio, oltre ai crisantemi, quelli delle bulbosette e delle margherite. I danni complessivi che investiranno l'indotto ma la situazione è molto preoccupante. E per i risarcimenti? Attendiamo il responso della Regione - continua Cassini - ma alla mancanza di merce sul plateatico non potrà porre rimedio.

Per gli operatori di Valle Armea si apre quindi un periodo difficile. Alla crisi del settore, con i prezzi stagionali in

costante calo, si andrà ad aggiungere un'irrimediabile diminuzione della merce in vendita. Intanto, nelle campagne, si è già provveduto alla rimozione dei vetri dalle serre danneggiate e a rimpiazzare gli steli distrutti dalla grandine. «Mai come in questo momento si sente il bisogno di una ripresa», dice Cassini - c'è da rimpiangere le maniche e lavorare per evitare che la crisi irrimediabile travolga l'intero settore.

Giulio Gavino

Marchio «doc» per sperare nel rilancio del settore

C'è il fiore «made in Sanremo» nel futuro del mercato di Valle Armea. In questi giorni sono infatti iniziate le trattative tra Uc.Flor e Comune per la stesura del nuovo regolamento del plateatico che andrà a sostituire quello in vigore dal lontano '77. Per più di 15 anni tutto è rimasto immutato ma adesso cooperative e piccole aziende sembrano concordare sulla necessità di una maggiore tutela del prodotto.

«L'obiettivo è quello di ter-
regolamento entro la fine dell'anno», dice il presidente Giancarlo Cassini - il mercato è coltivatori hanno bisogno di una serie di regole interne e di controlli sulla merce. La nostra intenzione è quella di identificare il prodotto di Sanremo sul mercato nazionale ed estero. La gente deve sapere che c'è un fiore di Sanremo, un fiore di qualità».

Ecco in dettaglio le principali modifiche al regolamento attuale: ridimensionamento delle figure professionali che attualmente operano sul plateatico,

controllo capillare sulla merce e della produzione del Ponente, verifiche sulla qualità del prodotto, promozione dell'economia floricola sia con fiera e mercati sia con la presenza dei fiori di Sanremo in manifestazioni di grande richiamo.

A cambiare, nel futuro della floricoltura sanremese, dovrebbero essere anche i prezzi: il fiore «doc» della Riviera potrebbe infatti costare più caro degli altri ma garantire la qualità della produzione al sole nelle serre del Ponente. E le speculazioni? «Le escludo», gente sarà libera di scegliere, avrà la completa sicurezza sulla provenienza degli steli».

Intanto, l'Uc.Flor continua la gestione dei servizi del plateatico ottenuti nel giugno scorso dal Consiglio comunale. «La manutenzione ordinaria è migliorata», rivela Cassini - per il momento l'unica verifica che attendiamo è quella relativa ai costi ma entro la fine dell'anno potremo già presentare un bilancio, avere un termine di paragone con la Spa».

lg. ga.

Il sindaco ha ridistribuito all'improvviso alcuni incarichi: ecco le nuove competenze

Balletto di deleghe fra assessori

Mini-rimpasto attorno all'Urbanistica, che passa da Puppo a Marini. Medlin si occupa anche della Polizia municipale, mentre Fucini il controllo del Ced. La Lega: «Una migliore ripartizione dei carichi di lavoro»

Il rimpasto di giunta scatta a mezzogiorno. Senza alcun preavviso. Nessun segnale che potesse far pensare alla necessità di cambiare qualcosa, dopo soli 9 mesi dall'insediamento dell'amministrazione leghista. Il sindaco Oddo ridistribuisce gli incarichi fra gli assessori. In pochi minuti, cambia l'assetto dell'esecutivo. Deleghe importanti, grande spessore, passano da un ufficio all'altro.

rumore. Senza polemiche. «Tutto programmato», assicura dalla stanza dei bottoni. Eppure, c'è chi perde competenze di primissimo piano, quelle delle deleghe per le quali in passato si sprecavano crisi e maggioranza.

Il mini-rimpasto ruota attorno all'Urbanistica, tradizionale feudo della vecchia dc, della poltrona di maggior prestigio e potere (assicura fra l'altro il diretto controllo sul delicato settore dell'edilizia privata), almeno nella Prima Repubblica. L'incarico da ingegnere all'altro: Stefano Puppo l'ha ceduto a Giorgio Marini, che già si



Gli assessori Giorgio Marini (Urbanistica) e Stefano Puppo (Lavori pubblici)

occupava di Personale, Organizzazione e Polizia amministrativa.

Venti di crisi? Qualche incomprensione? Di tutto questo, il sindaco ha ridisegnato la mappa degli incarichi soltanto per alleggerire il pesantissimo lavoro di Puppo, che, pur con tutta la buona volontà, non



più in grado di far fronte a tutti gli impegni del suo complesso mandato», spiega Eraldo Gerbudo, segretario cittadino della Lega.

Romano di origine, ex dirigente dei Vigili, fuoco, sempre in viaggio fra la Riviera e il resto del Nord (si occupa di perizie e consulenze tecniche),

si tirato indietro quando gli è stato proposto di assumere anche la delega all'Urbanistica (il Territorio secondo il linguaggio leghista), alla condizione di cedere a sua volta un paio di incarichi.

Così la competenza del Ced (Centro elaborazione dati) è passata all'assessore Eraldo Fucini (Bilancio e programmazione), quella della Polizia municipale è andata all'assessore Marco Medlin (Commercio e Agricoltura), che già si occupava in parte dei problemi dei vigili. I quali Marini ha avuto non pochi scontri. «Ma questo non c'entra nulla con il passaggio di consegne. Fra l'altro, penso che Medlin porterà il discorso appena impostato sul parterre nei negozi uffici di agenti dirotti sulle strade per l'emergenza traffico dell'estate», dice Marini. Puppo conserva solo la delega ai Lavori pubblici, che comprende fra l'altro l'igiene urbana e il controllo dell'attività degli uffici tecnici.

Micaletto

Il caso in Comune

«Necessaria più chiarezza sul piano C2»

SANREMO. La discussione della pratica sulla zona «C2» del Prg, in programma ieri in aula 2a Commissione consiliare, è stata rinviata alla prossima settimana in seguito alla presentazione di un documento da parte di Daniela Cassini, del gruppo Sanremo Insieme. L'esponente dell'opposizione ha chiesto infatti di approfondire una serie di problematiche relative all'area destinata all'edilizia popolare. I dubbi sollevati dalla Cassini riguardano in particolare la destinazione di alcuni lotti, la «vertenza lecca» per la realizzazione di 40 alloggi popolari e la definizione di una serie di interventi di urbanizzazione e della nuova rete stradale (nella questione s'inscrive anche la lottizzazione «Primavera» alloggi di lusso).

La Commissione ha deciso di convocare per la prossima settimana due tecnici degli uffici di Palazzo Bellevue con la speranza di riuscire a chiarire i dubbi avanzati dall'esponente dell'opposizione sull'importanza della pratica edilizia.

lg. ga.

Polemica sui prezzi alla vigilia della riapertura

Piscina, lvaldi all'attacco «Niente Iva sulle tariffe»

Rispre (lunedì) la piscina comunale, dopo oltre due mesi di black-out in seguito all'appalto per la gestione, e subito scoppia la polemica sulle tariffe. Il caso è stato sollevato dai consiglieri Luigi Ivaldi e Daniela Cassini (Sanremo Insieme), che ieri hanno inviato un'interpellanza al sindaco Oddo dopo «venuti a conoscenza che le tariffe per l'utilizzazione della piscina da parte del pubblico, previste dalla convenzione, devono intendersi maggiorate del 19 per cento per l'Iva».

L'indice è puntato contro la società Centro Nuoto Vercelli, che, a fine giugno, si è aggiudicata la gestione dell'impianto a una sorprendente offerta a zero per il Comune. Sottolineano i due esponenti dell'opposizione: «Tale interpretazione è nettamente in sintonia con il testo della convenzione, sia la prassi seguita dal

Comune di aspicitare l'eventuale esclusione dell'Iva, ma soprattutto con la dichiarata volontà dell'amministrazione di diminuire i prezzi d'ingresso al pubblico rispetto alla precedente gestione».

Il capitolato d'appalto prevedeva in particolare la riduzione delle tariffe da 5 mila lire, con il conseguente ribasso sugli abbonamenti. Applicando l'Iva si tornerebbe in pratica alla situazione del passato, quando la gestione era curata dalla Sanremonuoto. «L'addizionale vi sarebbero aumenti sensibili per i corsi riservati ai più piccoli e per gli abbonamenti stagionali, i cui prezzi non sono stati ritoccati con il capitolato», evidenziano Ivaldi e la Cassini.

La società di Vercelli recupererà circa 5 milioni l'anno. Ecco perché Sanremo Insieme chiede di statutare gli interessi degli utenti della piscina».

lg. mi.

Refezione scolastica, la giunta boccia le prime due offerte: «Troppe basse»

Mense, l'appalto cambia padrone

Servizio affidato alla terza ditta classificata

Colpo di scena nella refezione scolastica. L'importante servizio è stato aggiudicato alla ditta Ristochef di Milano, che si era piazzata in graduatoria con un'offerta al ribasso del 33,4 per cento. La decisione è arrivata nel primo pomeriggio di ieri, dopo una riunione straordinaria della giunta, che ha esaminato la relazione della commissione d'appalto.

Il commercialista Alberto Carini, incaricato di effettuare un'attenta verifica sul rapporto tra prezzo e livello qualitativo richiesto.

Resta quindi esclusa Comarest di Roma, che, all'apertura delle buste, aveva battuto la concorrenza con un ribasso record del 47,5 per cento. L'offerta è stata giudicata «malmente bassa». Stessa «sentenza» per quella della Sorel di Arezzo (seconda in graduatoria), che si era fermata a quota



Il pasto costerà oltre 5 mila lire

36,51%. Nessuna anomalia è stata invece riscontrata per la proposta della Ristochef, che ha quindi scavalcato le prime due ditte classificate.

La giunta ha subito delibera-

to l'affidamento del servizio, considerato che il tempo a disposizione è molto limitato: tutto deve essere pronto per lunedì 19, quando si aprirà il servizio scolastico.

«Non abbiamo fatto altro che prendere atto delle valutazioni espresse dalla commissione e dal professionista che ha svolto la verifica. Mi auguro che ora non ci siano intoppi. Come promesso, andrò comunque in tutte le scuole senza preavviso per provare personalmente la qualità del cibo distribuito in mensa», dice l'assessore alla Sicurezza sociale, Marco Lupi.

Il ribasso della Ristochef porta il costo singolo dei pasti a 5328 lire (la base d'asta era di 8 mila lire). Il Comune assicura la copertura del 40% della spesa, mentre il restante 60% è a carico delle famiglie degli studenti. La qualità del cibo resta un'incognita. Saranno evitate le polemiche del passato?

lg. mi.

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Droga e armi, resta in carcere Cesare Mazzara

Il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha convalidato l'arresto di Cesare Mazzara, 54 anni, di Ventimiglia, o disposto la custodia cautelare in carcere. Mazzara, difeso dall'avvocato Alessandro Mager, era stato bloccato giovedì dalla polizia che aveva rinvenuto 10 grammi di eroina nascosti in una camicia di Camperosso e una pistola 7,65 occulta nella sella della «Vespa». L'uomo respinge tutti gli addebiti.

lg. mi.

FURTO

E' colto da malore dopo aver rubato un motorino

Un motorino, si sente male e viene accompagnato all'ospedale dalla volante della polizia. E' accaduto ieri a Sanremo dove gli agenti hanno bloccato M. «rizzio Iannone», anni, di Ventimiglia, stato individuato in corso Cavallotti una volta fermato dalla pattuglia ha accusato un malore. Dopo i controlli al pronto soccorso è stato denunciato a piede libero.

lg. ga.

ELETTRICITA'

Block-out di un'ora e nella zona a Levante

Improvviso black-out, ieri pomeriggio, per gli abitanti della zona a Levante di Sanremo. L'energia elettrica è mancata per circa un'ora ma fortunatamente si sono verificate emergenze per persone rimaste bloccate negli ascensori.

lg. ga.

Taglio, proteste per l'illuminazione sulla superstrada

Ancora proteste, a Teggia, per la mancanza di illuminazione sulla superstrada che collega la città all'Aurelia. Il nastro d'asfalto, dove si sono verificati molti gravi incidenti, è totalmente privo di punti luce. La carenza appare strettamente legata alle competenze tra Anas e Comune.

lg. ga.

Una ricordo del presidente dell'Anffas

Le associazioni di Sanremo ricordano la figura di Enzo Bramardi, il presidente dell'Anffas deceduto la scorsa settimana in Piemonte. L'appuntamento è per il 18,30 presso la chiesa di San Rocco, alla Foce, con una santa messa.

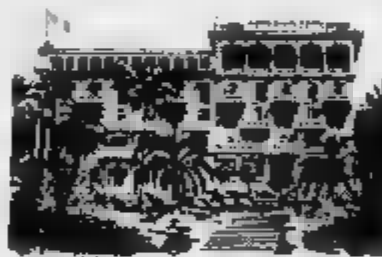
lg. ga.

Alla «Pascoli» lezioni serali per la licenza media

Corsi serali per il conseguimento della licenza media aperti a studenti lavoratori ed extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno. Per le iscrizioni è possibile rivolgersi alla scuola media statale «Pascoli» di corso Cavallotti.

lg. ga.

BORDIGHERA



Hotel HESPERIA

Via Romana, 40 - Tel. 0184/266180
Salone dei Congressi

TUTTE LE SERE
dal 31 LUGLIO al 30 SETTEMBRE 1994

dalle ore 21.00 alle ore 24.00

A S T A

Dipinti dell'800 e contemporanei
mobili, tappeti orientali, avori, argenti
ed oggetti di antiquariato

ESPOSIZIONE: ore 9.00-13.00 / 16.00-20.00

organizzata dalla

Galleria d'Arte S. Ampelio

Via Vittorio Emanuele, 64
Tel. 0184/261775 - BORDIGHERA

AD IMPERIA

foto PERINO

ALFIERI, 17 - Tel. 0183-26755
(A 30 MT. DA P. DANTE)

PER OGNI SVILUPPO
A STAMPA A COLORI
UN RULLINO GRATIS

SVILUPPO DIA
36 FOTO CON TELAIO 5.500



Le bancarelle del venerdì ancora oggetto di discussioni a Ventimiglia

«Il mercato? Rimanga in centro»

La svolta: i commercianti con sede fissa per la prima volta si schierano con gli ambulanti. I sindacati di categoria: «Anche per i negozianti è una fonte di reddito». Nessuna chiusura causa di risse

VENTIMIGLIA. «Il mercato non va spostato, deve restare in centro». Per la prima volta i commercianti con sede fissa si schierano con gli ambulanti. I sindacati di categoria: «Anche per i negozianti è una fonte di reddito». Nessuna chiusura causa di risse.



Il mercato del venerdì nella bufera

E' forse la prima volta che le due categorie molto vicine, ma spesso divise da interesse differenziato, sono d'accordo su un punto fondamentale per il commercio della città: la sede del mercato.

La Confcommercio che riunisce la maggior parte dei negozianti della città di confine, dichiara decisamente contraria allo spostamento del mercato: «Dalla polemica innescata traspare una eccessiva volontà, da parte di qualcuno, di fare apparire il "problema mercato" sul punto di una scelta "obbligatoria". Scelta che risulterebbe poi sicuramente negativa e forzata. Siamo tutti d'accordo che i residenti non devono essere ostaggio del mercato, riteniamo che sia estremamente dannoso per tutti, il voler fomentare la cittadinanza ad essere contro gli operatori commerciali», dice il presidente Alfredo Ballistreri. «Questo mi pare deleterio e insensato».

Poi spezza una lancia a favore del mercato, ammettendone l'importanza anche per i

commercianti del centro: «Non bisogna dimenticare che molti residenti, direttamente o indirettamente, traggono giovamento dal venerdì. Molti di quelli impegnati nel mercato non lo fanno solo per il mercato, ma per la città. Il mercato non è la sola forma di ricchezza che passa per Ventimiglia, ma comunque rappresenta sicuramente uno dei tanti inserti che formano il quadro economico di questa città».

L'amministrazione, che ha intenzione di individuare un'area idonea, sta prendendo

in considerazione il decentramento.

del direttivo dell'associazione commercianti Confcommercio siamo coscienti che il mercato vada ridimensionato e regolamentato secondo norme, mancano i passaggi vanno creati, sono create le corsie, le corsie emergenza - commenta Ballistreri - Ma è nostra idea che vada lasciato il dov'è. L'è nato, tradizione che nel centro. Spostarlo sarebbe come snaturare le radici».

Recentemente è parlato anche molto di casi di intolleranza di abusivismo. «Riteniamo che il sindaco, solo lui, abbia le possibilità giuridiche per richiedere agli organi competenti un più massiccio intervento delle forze dell'ordine, del resto altri sindaci delle città vicine hanno già attuato buoni risultati, intervengono ancora il presidente della Confcommercio».

I commercianti bocciano anche l'idea di far osservare una giornata di chiusura al mercato in caso di risse: «Non ci pare una azzeccata, in quanto penalizzerebbe solo ed esclusivamente gli operatori in regola e lascerebbe impuniti quelli che dei regolamenti se ne infischiano».

Borghesi

«Un lungomare da rifare»

Altre polemiche sull'estetica della promenade a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. I lavori per il prolungamento del lungomare «Guglielmo Marconi» troppi errori, non si è rispettato quanto stabilito dalla commissione edilizia, il consigliere Gaetano Scullino chiede spiegazioni al sindaco Claudio Berlingiero in merito ai recenti interventi per portare il lungomare fino agli Scoglietti. «Il sindaco ha fatto un errore tra quanto deliberato dalla commissione, che all'epoca era presieduta da me, e i lavori svolti. L'8 agosto, però, è stata convocata una nuova commissione, che ha sanato gli sbagli», dice Scullino.

Il consigliere se ne prende con quella che doveva essere il prolungamento del muretto di contenimento: «Questo, sono stati realizzati pilastri con tubi trasversali all'alluminio, del tutto antestetici e completamente diversi dallo stile della passeggiata a mare. La commissione antinfantistica, inoltre, ha fatto

tubo alla sommità dei pilastri, aggravando maggiormente l'estetica del lungomare». Aggiunge: «Non è accettabile la giustificazione che nel corso dei lavori non era possibile mentire lo spessore della sezione di incastro del guardia corpo in calcestruzzo a causa della diversità di sagoma del muretto con le opere eseguite precedentemente».

Per Scullino, in tutta la passeggiata, i tratti realizzati al cemento sono quelli meglio eseguiti, sia per disegno che per finitura: «La prima realizzazione è degli anni '50, ed il muro è intatto. A Marina di Giuseppe, invece, il tratto realizzato durante la precedente gestione commissariale (1971) ha una sezione di soli 10 centimetri ed è già in stato di degrado. Qualcuno sarà pure responsabile dell'esecuzione degli ultimi lavori, che non sono adeguati a quanto esisteva in passato o alle prescrizioni della commissione edilizia».

[d.b.]

Raffica di furti, nel mirino case e auto. Potenziati i controlli

E il Principato si sveglia con un nuovo incubo: i ladri

MONACO. E' il suo bel daffare la polizia monegasca in questo periodo, per far fronte alla cascata di furti che sembra inarrestabile, e che ha colpito decine di alloggi e alcuni negozi del Principato. Nessuna cura ufficiale, ma i vertici delle forze di polizia sono in allarme. La conferma di un fenomeno che notevolmente preoccupando. Nonostante tutto sia sotto stretta sorveglianza, con l'aiuto di telecamere a circuito chiuso, guardiani e servizio permanente e pattugliamenti continui, neanche il Principato riesce ad essere immune dai professionisti del furto.

I bene informati parlano di almeno cinquanta tra alloggi ed esercizi commerciali ad essere stati rapinati da un presunto gruppo di malfattori che hanno l'aria di essere ottimamente organizzati e che sono riusciti sino ad oggi a farla franca.

Da quanto si è potuto apprendere tutti i quartieri di Monaco sono stati colpiti dai furti. La Condamine, Fontvieille, Larvotto, anche il prestigioso



Sono almeno una cinquantina i furti segnalati nel Principato da qualche settimana

Montecarlo.

La polizia per il momento ha intensificato i controlli e la sorveglianza, soprattutto di alcune settimane che il Principato è in allarme. Questo fenomeno ma l'aumento del numero dei furti è diventato più pesante, metà agosto.

C'è poi da rilevare che i ladri, volta eluso il sistema di sorveglianza, hanno vita facile a Monaco, dato che i sistemi di allarme di cui alcuni negozi non dotati non sarebbero proprio dei più efficaci. Cosa peraltro

comprensibile quando si è in uno dei luoghi considerati fra i più sicuri al mondo. E per quanto riguarda gli alloggi niente di più agevole che passare dai curatissimi giardini al piano terra.

Insomma anche le forze dell'ordine consigliano in questo periodo maggiore attenzione per le proprie abitazioni ed un'accurata verifica dei sistemi di allarme. Per molte persone comunque le disavventure sono arrivate nei garage: i parcheggi privati: furti di autovetture, e qualche volta anche di automobili, non sono purtroppo mancati.

Certi casi sono stati presi di mira interi piani di parcheggio delle prestigiose residenze del Principato, e quasi sempre notte. Accessi controllati, telecamere e carte magnetiche d'entrata e d'uscita non sono bastati per fermare i topi d'autore. In ogni modo ora la polizia monegasca intensifica i servizi.

Andrea Mantari

L'edificio all'Usi

E il Comune ora «perde» il St. Charles?

BORDIGHERA. Il Comune rischia di perdere la proprietà dell'ospedale «Saint Charles» e del palazzo del «budello» di corso Vittorio. Il ridimensionamento del patrimonio immobiliare pubblico potrebbe un decreto legge, in discussione in questi giorni, che prevede il passaggio alle Usi di tutte le proprietà a disposizione degli ospedali e che in passato sono stati iscritti a carico delle amministrazioni, mentre la «cessione» dell'ospedale non rappresenta un problema, il gruppo «Per il progresso di Bordighera» ha deciso di scendere in campo sulla pratica dell'edificio di corso Vittorio.

L'acquisizione della proprietà non sarebbe stata infatti completata: il palazzo, diviso equamente tra il Comune e la di riposo «San Giuseppe», circa 15 anni fa era acquistato dall'ospizio con la cessione di uno stabile nella città vecchia. L'operazione, votata dal Consiglio non aveva però ottenuto la ratifica da parte dell'amministrazione. [g.g.]

Vallecrosia: «Pochi i posteggi gratuiti»

Per il caso parcometri una lettera al sindaco

VALLECROSA. Il caso viabilità è ancora una volta portato all'attenzione del sindaco Franco Biancheri. E, ancora una volta, il consigliere del gruppo autonomo di Solidarietà democratica, Rinaldo Biasi, protesta per quella che definisce «una grave situazione veicolare e pedonale delle cittadine». Biasi, che ha dichiarato guerra ai parcometri cittadini in funzione da luglio, raccogliendo decine di firme, afferma: «Con l'adozione dei parcheggi a pagamento il traffico, sia dei veicoli che pedonale, si è sensibilmente aggravato, in quanto i residenti e i commercianti delle zone interessate dal parcometri si trovano in serio disagio».

Secondo il consigliere il disturbo è creato ai residenti delle vie interne di Vallecrosia, oggetto di un «posteggio selvaggio» in zone di divieto sosta». «Altri cittadini - conti-

nua Biasi - parcheggiano su "stop", in curva, su passaggi pedonali, passi carrai e marciapiedi. Non so fino a che punto siano colpevoli i residenti, o se invece l'amministrazione comunale sia responsabile non è stata in grado di reperire aree idonee da adibire a posteggio pubblico gratuito».

Il consigliere rincara la dose: «responsabili sono certo i cittadini di Vallecrosia, che devono rischiare ogni giorno multe salatissime per poter posteggiare le loro auto». Biasi chiede al sindaco di prendere in considerazione l'opportunità di ridurre in modo notevole le aree oggi destinate a parcheggio a pagamento, «esclusione e gradita da moltissimi nostri concittadini e da molti turisti che, nonostante le esalazioni maledoranti dei depuratori, decidono di passare le loro ferie a Vallecrosia».

[b.b.]

COMUNE DI VALLECROSA
ASSESSORATO AL COMMERCIO E ARTIGIANATO

Centro Storico
VALLECROSA ALTA
piazze e carruggi

Domenica 11 settembre
ore 8 - 20

U CANTUN
DE L'ANTIGU

Mercatino dell'Antiquariato, dell'Artigianato
e dell'Hobbyistica

RISERVATO

- Commercianti ambulanti di cose antiche e usate
- Artigiani con dimostrazione e lavorazione
- Hobbyisti

RIVIERA TRASPORTI SPA
Via Marconi 385 - 16100 Imperia
Tel. 0183/27131

Località uffici a studi
professionisti in Sanremo

La Riviera Trasporti SPA, proprietaria di parte del territorio in corso Cavallotti n. 385, Imperia, in via Cavallotti n. 385. Sono previsti i posti macchina di competenza. Per informazioni ed eventuale visita ai locali rivolgersi al Servizio Affari Generali. Direzione di Imperia, Via Nazionale n. 385 - Tel. 0183/27131 - Fax 0183/274999. Le offerte dovranno pervenire entro il 30/09/1994. L'azienda esamina le offerte al fine di non procedere all'aggiudicazione. DIRETTORE GENERALE: Carlo Dotti

GELATI DOLCI RAFFINATI
PRODUZIONE PROPRIA

AL
CAFFE' CLUB
COCKTAIL - BAR
DEL RISTORANTE «LE CHAUDRON»

Si organizzano ricevimenti su prenotazione

VIA VITTORIO EMANUELE 9 - TEL. 263.592

MENTONE
4ª Giornata
Mediterranea
del Giardino

10/11
settembre
1994



GRATIS 10.000 palme!

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Liguria state

LA STAMPA 10 Settembre 1994 1G 33

La serata alassina premierà Enrico Fabbri per i suoi 40 anni di attività e di concorsi

Moda & Bellezza, iscrizioni record

La manifestazione in programma martedì risveglia l'interesse per le miss. Tra gli ospiti i «Belli e fulminati nel bosco»

ALASSIO. Un ■■■■■■■■ iscrizioni. «Moda & Bellezza», lo spettacolo che si svolgerà ad Alassio martedì prossimo e che vedrà l'elezione della «Miss delle Miss», sta risvegliando l'attenzione di tutti. Ventisette boutique, che saranno abbinato ■■■■ una quarantina di miss, hanno aderito alla manifestazione ■■■■ anche numerosi altri esercenti hanno dato la loro disponibilità dimostrando che la Riviera può ancora fare molto se tutti collaborano.

Promotori dell'iniziativa sono stati, per il secondo consecutivo (lo scorso anno il concorso ■■■■ vinto da Elisabetta Mandracchio), La Stampa e il Comune di Alassio ma, per questa seconda edizione, c'è il patrocinio di enti e associazioni di prestigio: l'Apt della Baia del Sole, l'Assessorato provinciale al turismo, la Confcommercio, il Silb, l'Associazione albergatori. Ad organizzare ■■■■ materialmente «Moda & Bellezza» è l'agenzia di spettacolo «Eccoci» con Radio Onde Ligure.

A presentare la serata sarà una madrina d'eccezione, Simona Ventura, che alternerà i suoi interventi con Luca Laurenti. Tra il pubblico Fabrizio Marabelli raccoglierà battute e commenti mentre Renato Tordini coordinerà le uscite delle miss. Le boutique alassine che hanno aderito alla manifestazione sono «Stracci preziosi», «Spinnaker», «Yankes», «Via XX Settembre», «La luna nel pozzo», «My Styles», «Eleganza», «Way», «Lino Venna», «Manier», «Topone», «Sherazade», «C'est la mode», «La seta», «Luina Bielli», «Dettaglio», «Missonia», «Barbarella», «Penny Davis», «Solo lei», «N» «Pop», «il marchese», «Coccapani», «Iacaran», «Finini», «Conti Palle», «Ciao Ciao», i costumi ■■■■ Ines C.r.e.a. mentre le acconciature sono ■■■■ Maffiola, Equipe Agnani, Mario Gallo, Amadeo, Filly, Fabrizio Priolo. Il rifresco sarà curato ■■■■ Pizzazza che contribuisce anche alle luci, Fioroni, pasticceria Selva e Bar Talmone.

«La serata sarà ripresa ■■■■ "Video top" che la manderà poi ■■■■ onda ■■■■ diverse televisioni piemontesi ■■■■ il servizio fotografico ■■■■ curato da "Photo Express" di Albenga», spiegano all'agenzia «Eccoci». Tra gli ospiti i belli e fulminati nel bosco ■■■■ il cabarettista, attore ■■■■ «Scherzi a parte», Renzo Sinacori. Enrico Fabbri, invece, sarà premiato per i suoi quarant'anni di attività ■■■■ settore dei concorsi di bellezza. [s. p.]



Simona Ventura, presentatrice della ■■■■ Moda & Bellezza in programma martedì. Qui sopra Elisabetta Mandracchio, vincitrice della scorsa edizione

Per i 120 anni della linea ferroviaria

Da Savona a Torino sul treno ■■■■ vapore

SAVONA. In viaggio sul treno a vapore per festeggiare i 120 anni ■■■■ linea ferroviaria Torino-Savona. Domani alle 9,35 dalla stazione Porta Nuova di Torino prenderà il ■■■■ l'inedito viaggio sulle carrozze datate 1874. L'iniziativa è organizzata dalle Ferrovie in collaborazione con ■■■■ Dopolavoro ■■■■ Savona e Ceva. L'originale convoglio a vapore arriverà alla stazione ■■■■ Savona dopo circa 7 ore.

Ma il viaggio comprende anche piacevoli soste. Alle 10,35, per esempio la fermata di Savigliano proporrà ■■■■ passeggeri una visita all'Etr 460 ■■■■ a disposizione della Fiat ferroviaria.

Alle 11,40 il treno farà tappa ■■■■ Fossano, dopo il programma prevede aperitivo, concerto della banda e visita alla ■■■■ di modellismo. Alle 12,40 il convoglio arriverà a Mondovì dove è prevista la pausa per il pranzo e la degustazione di piatti tipici al Park Hotel di Mondovì.

Alle 13,45 arriva a Ceva, visita alla ■■■■ caroline d'e-

poca e nuovo spuntino a base di polenta e spezzatino. Il treno storico prima di raggiungere Savona sosterrà anche a San Giuseppe di Cairo.

L'arrivo alla stazione Mon-grifone ■■■■ Savona è previsto per le 16,15. L'avvenimento sarà celebrato ■■■■ annullo filatelico speciale che verrà effettuato dall'Ufficio postale della stazione.

La celebrazione per i 120° anniversario ■■■■ linea Torino-Savona si concluderanno il 24 settembre nella sala consiliare della Camera di commercio ■■■■ convegno sui trasporti e la presentazione di un nuovo volume sulla storia ferroviaria di Rebagliati, Siri e Dell'Amico.

Il programma ■■■■ manifestazioni servirà a ricordare un avvenimento che ha rivoluzionato la storia dei trasporti, interrompendo il monopolio genovese in Liguria. Proprio grazie al collegamento ferroviario con Torino, infatti, il porto di Savona trovò nuovi sbocchi ■■■■ [s. b.]

Villanova d'Albenga: oggi e domani il raduno di jeep e autoblindo dell'esercito

Una parata per i mezzi militari

Arrivano alle 18,30 in piazza Isolero dopo aver percorso 65 chilometri ■■■■ strade sterrate. Stasera e domani, alle 21, due appuntamenti con la musica nel Salone dei Fiori e una mostra

VILLANOVA D'ALBENGA. Jeep e autoblindo arriveranno questo pomeriggio verso le 18,30 in piazza Isolero a Villanova d'Albenga. Non scenderanno, però, militari armati di tutto punto ma, più pacificamente, appassionati di auto e moto che gli eserciti di ■■■■ mondo scartano dopo un certo ■■■■ di anni. Per Villanova, patria ■■■■ Ferrari club e di ■■■■ sodalizio ■■■■ «Ruote d'epoca» ■■■■ che organizza raduni nazionali e internazionali, ■■■■ poteva mancare un appuntamento motoristico ■■■■ militari. E infatti oggi e domani ■■■■ borgo ospita il primo meeting nazionale di moto e auto in grigio-verde.

L'appuntamento rientra nell'ambito del «Settembre villanovese», appuntamento ormai tradizionale con manifestazioni di ogni tipo. Questa sera alle 21, nel Salone dei Fiori, è previsto ■■■■ concerto di musica tradizionale francese e la presentazione del concorso «Fotogramma d'argento». Domani sera, invece, al Salone dei Fiori, ■■■■



A Villanova d'Albenga i mezzi militari rimarranno esposti oggi e domani

inizio alle 21, si esibiranno i «Made in Italy», gruppo che fa capo al batterista Sergio Zuni- ■■■■ delle migliori formazioni ■■■■ gli amanti del ballo con musica dal vivo.

Una festa, insomma, in onore dei partecipanti al meeting del- ■■■■ moto e auto d'epoca. A Villanova, infatti, arriveranno oltre

MIMI E FUNAMBOLI A BUSSANA

SANREMO. Serata di arte e teatro nell'antico borgo terremotato di Bussana Vecchia: stasera alle 22 va in scena la compagnia francese «Barbarians Furchus» che presenta «La via dissoluta di Dedé». E' una storia fantastica orchestrata fra il teatro di piazza, con mimi, funamboli, acrobati e musica pop. La trama si svolge infatti su ■■■■ originali eseguite rigorosamente ■■■■ vivo ■■■■ strumenti musicali tradizionali ■■■■ con espressioni artistiche varie filtrate attraverso la pittura e la pop art. Per gli amanti degli spettacoli alternativi la rappresentazione di stasera è senza dubbio ■■■■ momento affascinante. ■■■■ dall'architettura misteriosa del borgo antico. L'appuntamento con il teatro francese coincide con la mostra itinerante «De Valigia» che ha raccolto lavori ■■■■ artisti ■■■■ tutta Europa: sculture che esprimono il concetto del viaggio, che illustrano i diversi aspetti del bagaglio ■■■■ rivelazione dell'anima. [s. ga.]

Imperia, premi anche a Munari e Carli

Vela d'Argento ■■■■ Nico Orengo

IMPERIA. Ha scritto molto, e si ■■■■ sempre battuto in difesa del Ponente ligure, terra di uliveti. Per il ■■■■ impegno, a Nico Orengo, romanziere e giornalista, responsabile di Tuttolibri, il settimanale letterario di La Stampa, è stata assegnata la Vela d'Argento: la riceverà ■■■■ 21, in Galleria degli Orti, a conclusione degli Incontri Liguri '94.

E' ■■■■ prestigioso suggello ■■■■ dieci giorni ■■■■ iniziative, «per raccontare la Liguria degli ulivi e della macchia mediterranea, un tesoro da salvare ■■■■ da proteggere», attraverso un itinerario di manifestazioni musicali, scientifiche e culturali, a cura degli operatori commerciali di quest'oasi nel cuore di Oneglia.

E sarà in buona compagnia, Orengo: nell'occasione, saranno ■■■■ premiati anche il designer Bruno Munari, attivissimo nell' ■■■■ dell'infanzia (da oggi al 14, terrà un laboratorio creativo per bambini sull'albero e sui

Nico Orengo romanziere e giornalista responsabile di Tuttolibri a «La Stampa» riceve oggi la Vela d'Argento

colori dell'ulivo», ■■■■ l'autore-regista imperiese Franco Carli.

La serata proseguirà alle 22,30 ■■■■ concerto jazz per sax soprano e pianoforte: Leo Lagorio, direttore della Jazz Ambassadors ■■■■ compositore, presenterà la «suite» significativamente intitolata «Sulla collina della Liguria Nord Occidentale».

Osserva Giovanni Belgrano, coordinatore culturale degli Incontri: «Con la musica di Lagorio si entra negli uliveti, e si riscoprono il valore e il ■■■■ delle nostre radici». [s. d.]

Verrà eletta domani sera ad Albenga nel corso della Rassegna dei vini della Riviera di Ponente

Tra le bottiglie di Pigato spunta «Lady Doc»

Nasce la prima «Ragazza a denominazione d'origine controllata»

ALBENGA. Vite, buon mangiare e bellezza: la ventisettesima Rassegna ■■■■ Pigato ■■■■ dai vini Doc della Riviera di Ponente si ■■■■ ad abbinare ■■■■ sua alta qualità enogastronomica alla bellezza. Succederà domani sera con l'elezione di «Ragazza Doc», la prima miss a denominazione di origine controllata. Partecipare è semplicissimo. Basta ritagliare il tagliando pubblicato oggi e domani su La Stampa, compilarlo e consegnarlo, domani sera entro le 21, all'organizzazione del concorso che sarà coordinato da Enrico Fabbri.

La vincitrice, oltre a ricevere i tanti premi messi a disposizione (da ricordare gli oggetti in oro di «Medagliani» e i fiori del «Giardino dell'Orchidea»), parteciperà di diritto alla «Miss delle Miss», concorso di moda e bellezza che si svolgerà martedì sera ad Alassio.

In attesa della proclamazione

della più bella, che avverrà verso le 23 di domani, la rassegna di Sales prosegue all'insegna del successo. Il pubblico, stando alle prime stime ufficiose, avrebbe già superato le centomila presenze. Per questa sera, ■■■■ l'apertura degli stands alle 19, è prevista una serata danzante con l'orchestra «L'Orsa maggiore».

La cucina di Sales, molto apprezzata in queste ■■■■ dove comincia a fare la sua comparsa il fresco autunnale, propone ■■■■ come la polenta ai tartufi, la burrida, trofie e spaghetti al pesto, fritto misto e tante altre specialità liguri. Per i vini Doc, pigato, vermentino, rossese, ormeasco, rossese di Dolceacqua, ■■■■ in funzione gli stands dei produttori.

Nell'area espositiva, invece, prosegue ancora sino a domani sera la Mostra-Mercato con più di cento espositori di merci varie. [s. p.]

LA STAMPA ■■■■ Onde Ligure

XXVII RASSEGNA DEL VINO PIGATO E DEI VINI DOC DELLA RIVIERA DI PONENTE

ELEZIONE RAGAZZA DOC

«LA PRIMA MISS A DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA»

Nome

Cognome

Età

Comune di residenza

Per partecipare all'elezione presentare questo tagliando debitamente compilato entro le 21 di domenica 11 settembre 1994 all'Organizzazione, nel Padiglione Danze della Rassegna.

SANTA MARGHERITA. Un compleanno festeggiato in fondo al mare, ammirando i coralli ■■■■ Portofino, e gratis. Prosegue con ■■■■ l'iniziativa della società Plancton di Genova, armatrice ■■■■ sommergibile turistico in rada tra Santa Margherita e Portofino.

Per i lettori «under 18» de «La Stampa» la Plancton offre una gita gratuita sul sottomarino. L'iniziativa, valida fino al 30 settembre, si aggiunge a quella dello sconto per i lettori che ritagliano il tagliando pubblicato qui a fianco e lo consegnano prima dell'acquisto del biglietto: diecimila lire per i feriali e cinquemila per i festivi. Non sono valide le fotocopie.

Per la gita gratis è invece sufficiente presentarsi sul molo di Santa Margherita, vicino alla statua di Cristoforo Colombo, con una copia del giornale e un documento d'identità in corso di validità. [f. g.]

LA STAMPA

PLANCTON

TRITONE ■■■■ LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni ■■■■ Promontorio di Portofino, Partenza ogni ora da Santa Margherita Ligure. Prima corsa ore 9,30, ultima ore 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori ■■■■ 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. 5.000 ■■■■ giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

10 settembre 1994

Guida agli appuntamenti e al divertimento in Riviera e Costa Azzurra

La lumaca «regina» di Molini

Torna la tradizionale sagra che richiama partecipanti anche da fuori provincia. E' festa anche a Taggia, Ospedaletti e Chiavari. A Cervo continua il Festival dei giovani, teatro dialettale ■ Faraldi

E' un fine settimana all'insegna delle sagre in provincia: l'appuntamento principale è la trentaseiesima edizione della kermesse gastronomica dedicata alla lumaca, che si tiene a Molini di Triora. E' festa anche a Taggia, Ospedaletti e Chiavari.

A Cervo, intanto, continua il Festival dei giovani, mentre a Villa Faraldi è tempo di teatro dialettale.

Cervo. Penultimo appuntamento con il Festival dei giovani artisti. Oggi, alle 21, nell'oratorio di Santa Caterina, si esibiscono gli allievi del corso di pianoforte tenuto dal solista tedesco Arnulf Von Arnim, responsabile dell'Accademia internazionale estiva. In programma, musiche di Liszt, Schubert, Chopin e Beethoven. L'ingresso è libero.

Villa Faraldi. In frazione Tovo, alle 21, la Compagnia stabile Città di Sanremo presenta «Girum u' l'è scaragnau».

Diano Arentino. In frazione Diano Borello, sagra delle tripe e fagioli. Gli stand apriranno alle 19.30. Dalle 21, danze con il duo Alliano e pesca ■ beneficienza.

Diano Marina. Alle 21, per il calendario di manifestazioni a cura del Comune, il maestro Augusto Vignola suona nell'isola pedonale.

Imperia. Hanno preso il via le prime iniziative collaterali legate al raduno di velieri d'e-



A Molini la sagra della lumaca

Al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, la mostra «Il leudo del mercante» è aperta al pubblico dalle 16.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Alla galleria Rondò si è invece inaugurata un'esposizione a cura del Museo dell'olio.

Chiavari. Nella piazza principale si tiene una sagra con specialità gastronomiche locali.

Molini. Triora. Musica ■ buona cucina per la 36a sagra della lumaca, organizzata dall'Azienda ■ promozione turistica.

stica sanremese, il Comune e la Pro loco ■ dal Comitato festeggiamenti. Alle 21, danze e spettacolo ad ingresso libero, con esibizione della scuola di ballo liscio «Future dances» del maestro Schiavone.

Taggia. In frazione Buzzi, si tiene la festa della Villetta, con giochi e danze.

Taggia. La rhumeria Papagayo, sul lungomare, ospita ancora gli Ironia, che propongono un «cocktail» imprevedibile di stili e suoni, abbinando il rap di Jovanotti al rock dei Rolling Stones. Via alle 22.

Sanremo. Al ristorante Light House di via Duca d'Aosta 100, ritmi afro con i «Jambours». Ai Giardini di Villa Mercedes, è scena l'orchestra Progetto Riviera (ore 21). L'ingresso è libero. In frazione Poggio 11, in programma una serata danzante. Si celebra la festa della Madonna della Guardia, in compagnia de «Le Nuove Immagini».

Ospedaletti. Al santuario di località Fornice, giochi, gastronomia e danze.

Ceriana. Nella piazza del paese, alle 21, «Cantando in sera di fine estate», uno spettacolo ■ arte varia.

Ventimiglia. Nel parco giochi accanto alla chiesa ■ San Nicola da Tolentino, alle 14.30, sono previsti giochi per bambini. Alle 21 esibizione del gruppo «Doc».

Tra cabaret, ballo e fiere

Ad Alassio le gag di Lauretta I fuochi artificiali a Recco

Ecco i principali appuntamenti del resto della Liguria.

Genova. Festa dell'Unità in piazzale Kennedy ■ Festa ■ Rifondazione Comunista a Villa Rossi, ■ Sestri Ponente, con dibattiti e stand gastronomici. Alle 21, danze con l'orchestra Diapason. Musica d'ascolto ■ piano bar, alle 21. Nave Italia, all'Acquario dell'Expo. Ingresso libero. Musica e danze al Maki Estate, in corso Italia.

A Palazzo Ducale, visite guidate fra i dipinti e gli stazzi nell'Appartamento del Doge ■ 10.30, 12, 13.30, 15, 16.30, 18, 19.30.21. Ingresso lire 6 mila.

Recco. Sagra del fuoco con «spettacoli» dei vari quartieri e cinque spettacoli pirotecnici, a partire dalle 22.30.

Repallo. Serata dedicata al popolo ligure e alla sua cultura, alle 21, in piazza Da Vigo, poesie e brani letterari ■ da Vito Elio Petrucci, Carlo Costa e gli attori ■ Circolo Mario Capello di Genova.

Val d'Aveto. Stage di schermata a Santo Stefano d'Aveto, festa della natività di Maria a Vallepiana di Borzonasca, visita guidata alla riserva integrale delle Agerie.

Alassio. Claudio Lauretta, cabaretista ■ imitatore, è di scena questa sera al «Bocconcino» ■ Alassio.

Loano. Alla discoteca «Open ai Pozzi» ■ di arrivi e di salite all'estate con apertura di tutte le sale.

Pallare. «Expo-estate 1994», più di 130 espositori di merci varie.

Villanova. Alle 21, nel Salone ■ Fiori, concerto di musica francese con i «Eau Forte». La rappresentazione rientra nella rassegna «Musica nei Castelli» ■ Liguria organizzata dall'assessorato provinciale.

Finale L. In Rione Pis, alle 21, sfilata e concerto della banda folcloristica «Rumpe ■ Streppe». In Rione Borgo, nel pomeriggio, concorso ippico internazionale e salto ostacoli. ■ f. l.

La manifestazione alle 18 nel suggestivo oratorio di San Pietro al Parasio

E Berio torna nella «sua» Imperia

Il famoso compositore domani pomeriggio parteciperà all'inaugurazione della nuova associazione musicale. A lui intitolata. Per l'occasione suonerà il giovanissimo pianista genovese Andrea Bacchetti. Il programma

IMPERIA. Luciano Berio torna nella sua Imperia. Domani pomeriggio, il celebre compositore e direttore d'orchestra sarà all'Oratorio di San Pietro, gioiello d'arte sul Parasio, per la presentazione dell'Associazione Collegium Musicum. E' un nuovo sodalizio culturale, a lui intitolato, ■ nasce in questa fertile terra di talenti musicali. Il concerto d'inaugurazione, alle 18, è affidato ad Andrea Bacchetti, sedicenne pianista genovese di grande avvenire. E' un evento, quindi, per una città che certo ■ abbonda nelle iniziative di ampio spessore.

Si è costituita da poco, per impulso ■ alcuni giovani pianisti imperiesi, già diplomati, l'Associazione Collegium Musicum, ■ questo ■ il debutto. La sede sarà in via Acquarone, sul Parasio, e forse altre dislocazioni satelliti sorgeranno poi sul territorio della provincia: «Per portare la musica incontro alla gente e favorire l'approccio con la gioventù», come spiega la presidente, Marina Remaggi (la vice è Lidia Baldecchi Arcu-



Luciano Berio torna a Imperia per assistere alla presentazione dell'Associazione Collegium Musicum all'Oratorio di S. Pietro

ri, insegna docente ■ Genova). Gli obiettivi? Non soltanto ■ divulgativi e culturali, con l'organizzazione di concerti e conferenze, ma anche didattici, attraverso corsi ■ musica. ■ Berio si è dimostrato entusiasta ■ tenere a battesimo l'i-

niziativa. Sarà presente anche Angelo Guaragna, direttore del Conservatorio Paganini di Genova, ed ■ un segnale di buon auspicio per l'associazione, che potrà contare sulla collaborazione di prestigiosi insegnanti, per la scuola, per dare impulso

ad altre attività parallele di studio e ricerca, ■ magari offrire anche appuntamenti artistici di rilievo. Imperia ha recuperato da poco ■ Teatro Cavour e il ■ ridotto, ■ utilizza pure il Centro culturale polivalente: ma, per fare solo un esempio, nessuna delle sue strutture ha un pianoforte a disposizione.

E, in un progetto rivolto soprattutto ai giovani, chi se non il giovanissimo, ■ già affermato Bacchetti, avrebbe potuto essere protagonista del concerto d'avvio? Ha fatto collezione di premi autorevoli (tra cui Yamaha Music di Londra ■ Mo- ■ di Salisburgo) e di successi in concorsi internazionali (Stresa, Osimo), ha rappresentato l'Italia al Premio Mozart '89, ha ■ per von Karajan, ■ adesso, a San Pietro, Andrea darà una dimostrazione della sua bravura, proponendo tre Preludi e fuga di Bach, ■ Sonata ■ Beethoven, una Fantasia di Brahms e, in omaggio ■ Berio, la Petite Suite del '47.

Foto: M. G. - G. G.

Stasera alle 23,30

Il karaoke con orchestra è a Tavole

PRELA. E' tempo di karaoke alla festa della Madonna del Piano che si tiene in frazione Tavole. ■ Prela. ■ manifestazioni a cura dell'A.S. Tavole prosegue oggi, alle 20, una cena all'aperto, che alle 21 sarà seguita da una ■ danzante animata dall'orchestra Cotton club. Sarà proprio questo gruppo ad accompagnare chi, tra le 23.30 a mezzanotte, ■ vorrà cimentare nel canto. Il gruppo comprende il chitarrista e cantante Mauro Vero, il bassista Riccardo Giudice, Sel- ■ Valastro alla batteria ■ il tastierista Antonello Maculan. Commenta Vero: «Sarà riproposta un'iniziativa che già l'anno scorso, sempre ■ Tavole, ■ riscosse un grande successo. L'elenco, che verrà distribuito ai tavoli, comprende "Alba di Vascò Rossi", "Cinque giorni" di Zarrillo, "La canzone del sole", grande successo di Battisti, "Come mai" degli 883, "Il battito animale" di Raf, "Questo piccolo grande ■ di Baglioni, "My way" e altri pezzi famosi. ■ f. l.

Bordighera e gli ultimi appuntamenti estivi

«Quattro sere a teatro» stasera cala il sipario

BORDIGHERA. Si chiude questa sera al teatro del Palazzo ■ Parco la rassegna «Quattro sere a teatro», che ha portato a Bordighera interessanti compagnie del Nord Italia. A partire dalle 21.15 la compagnia dialettale «Commedia Zenize» presenterà ■ brillante lavoro teatrale in tre atti dal titolo «A burrasca a ven- ■ da o ma», scritta da Emilio Del Maestro, per la regia di Elio Parodi. Ingresso a 10 mila lire.

La rassegna interregionale ■ teatro dialettale è organizzata dalla Compagnia Stabile Città di Bordighera di Antonio Pignatta, ed è patrocinata dal Comune. «Al termine faremo un bilancio ■ se ■ più che positivo, il prossimo ■ potremo arricchire la rassegna con premi ■ ampliarla con ■ numero delle compagnie partecipanti», dice Pignatta.

La stagione degli spettacoli ■ Bordighera non è ancora finita. ■ assessorato alla Cultura ■ al Turismo, ■ il successo otte-

nuto dal calendario estivo «Non-solamente», ne hanno organizzato un seguito per il mese di settembre. Domani, alle 21, al centro culturale chiesa anglicana, appuntamento con ■ XIV Teatro Tempo Festival: concerto jazz del «Tiziana Ghiglioni Trio». Con la vocalista si esibiranno Gianluca Tagliacucchi al pianoforte e Piero Leverato al contrabbasso. Biglietti a 10 mila lire. Venerdì 16, invece, nell'ambito di «Note di Settembre», concerto di musica da camera nel giardino della chiesa anglicana: ■ 21.15 sarà la volta del Trio Ligustico, con Roberto Orrego al flauto, Alfonso Moretta al violino e Enrico di Crosta al violoncello. Musiche di Mozart e Haydn; ingresso a 6 mila lire. Domenica 18, alle 21, concerto spettacolo all'interno della chiesa anglicana dal titolo «Giacomo Puccini, un teatro al femminile: le eroine pucciniane». Biglietti a 10 mila lire. ■ d. bo.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

10.15 Autocorona: 13 Tg Informazione; 16.15 Autocorona; 17.30 World Sport; 19.30 Telegiornale; 20.30 Super special; 22 Telegiornale; 23.30 Verità a tallo.

CANALE 7: 9.30 Atlas Ufo Robot, cartoni; 10.15 Fifi, telefilm; 11.15 un attore con Canale 7; 12.15 Tg Liguria; 13.15 Tg Liguria; 14.15 Tg Liguria; 15.15 Tg Liguria; 16.15 Tg Liguria; 17.15 Tg Liguria; 18.15 Tg Liguria; 19.15 Tg Liguria; 20.15 Tg Liguria; 21.15 Tg Liguria; 22.15 Tg Liguria; 23.15 Tg Liguria; 24.15 Tg Liguria.

PRIMO CANALE: 7.30 Junior Iv; 11.15 Market; 12.15 Tg; 13.15 Tg; 14.15 Tg; 15.15 Tg; 16.15 Tg; 17.15 Tg; 18.15 Tg; 19.15 Tg; 20.15 Tg; 21.15 Tg; 22.15 Tg; 23.15 Tg; 24.15 Tg.

TELE 10: 10.00 Don Chuck, cartoni; 10.30 Beverly Hills, situazione comedy; 11.15 Tg Liguria; 12.15 Tg Liguria; 13.15 Tg Liguria; 14.15 Tg Liguria; 15.15 Tg Liguria; 16.15 Tg Liguria; 17.15 Tg Liguria; 18.15 Tg Liguria; 19.15 Tg Liguria; 20.15 Tg Liguria; 21.15 Tg Liguria; 22.15 Tg Liguria; 23.15 Tg Liguria; 24.15 Tg Liguria.

17.30 Forza da sbarco, film; 22.30 in giro per il mondo, documentario; 24.15 Due ore di relax; 1 Telegiornale non stop.

9.15 Piacere ■ conoscerli; 14.30 Tv donna, telefilm; 18.15 Autocorona al cinema; 20.15 Primo piano, notiziario; 20.30 Oggi golf, settimanale sportivo; 1.15, 100.00, rubrica; ■ Notturno per l'Italia.

14.15 Tg, notiziario; 14.30 Junior Iv, ragazzi; 15.15 Tg, notiziario; 15.30 Tg, notiziario; 16.15 Tg, notiziario; 16.30 Tg, notiziario; 17.15 Tg, notiziario; 17.30 Tg, notiziario; 18.15 Tg, notiziario; 18.30 Tg, notiziario; 19.15 Tg, notiziario; 19.30 Tg, notiziario; 20.15 Tg, notiziario; 20.30 Tg, notiziario; 21.15 Tg, notiziario; 21.30 Tg, notiziario; 22.15 Tg, notiziario; 22.30 Tg, notiziario; 23.15 Tg, notiziario; 23.30 Tg, notiziario; 24.15 Tg, notiziario.

14.30 Auto della settimana; 14.30 Pomeriggio al cinema; 15.30 Magazine non stop; 20.30 Sembra facile, sit. com.; 20.30 Auto; 21.30 Donne facili, film; 23.30 Superstix, rubrica; 24 Magazine news.

TELENOVA: 7.30 Svegliamo in compagnia di Cinquante; 10.15 Un'amica a casa vostra, rubrica; 11.45 Sport mare, rubrica; 12.15 Autoreview, rubrica; 12.45 Mavis, film; 13.15 Mavis, film; 13.45 Mavis, film; 14.15 Mavis, film; 14.45 Mavis, film; 15.15 Mavis, film; 15.45 Mavis, film; 16.15 Mavis, film; 16.45 Mavis, film; 17.15 Mavis, film; 17.45 Mavis, film; 18.15 Mavis, film; 18.45 Mavis, film; 19.15 Mavis, film; 19.45 Mavis, film; 20.15 Mavis, film; 20.45 Mavis, film; 21.15 Mavis, film; 21.45 Mavis, film; 22.15 Mavis, film; 22.45 Mavis, film; 23.15 Mavis, film; 23.45 Mavis, film; 24.15 Mavis, film.

20.30 Forza da sbarco, film; 22.30 in giro per il mondo, documentario; 24.15 Due ore di relax; 1 Telegiornale non stop.

9.15 Piacere ■ conoscerli; 14.30 Tv donna, telefilm; 18.15 Autocorona al cinema; 20.15 Primo piano, notiziario; 20.30 Oggi golf, settimanale sportivo; 1.15, 100.00, rubrica; ■ Notturno per l'Italia.

14.15 Tg, notiziario; 14.30 Junior Iv, ragazzi; 15.15 Tg, notiziario; 15.30 Tg, notiziario; 16.15 Tg, notiziario; 16.30 Tg, notiziario; 17.15 Tg, notiziario; 17.30 Tg, notiziario; 18.15 Tg, notiziario; 18.30 Tg, notiziario; 19.15 Tg, notiziario; 19.30 Tg, notiziario; 20.15 Tg, notiziario; 20.30 Tg, notiziario; 21.15 Tg, notiziario; 21.30 Tg, notiziario; 22.15 Tg, notiziario; 22.30 Tg, notiziario; 23.15 Tg, notiziario; 23.30 Tg, notiziario; 24.15 Tg, notiziario.

14.30 Auto della settimana; 14.30 Pomeriggio al cinema; 15.30 Magazine non stop; 20.30 Sembra facile, sit. com.; 20.30 Auto; 21.30 Donne facili, film; 23.30 Superstix, rubrica; 24 Magazine news.

TELENOVA: 7.30 Svegliamo in compagnia di Cinquante; 10.15 Un'amica a casa vostra, rubrica; 11.45 Sport mare, rubrica; 12.15 Autoreview, rubrica; 12.45 Mavis, film; 13.15 Mavis, film; 13.45 Mavis, film; 14.15 Mavis, film; 14.45 Mavis, film; 15.15 Mavis, film; 15.45 Mavis, film; 16.15 Mavis, film; 16.45 Mavis, film; 17.15 Mavis, film; 17.45 Mavis, film; 18.15 Mavis, film; 18.45 Mavis, film; 19.15 Mavis, film; 19.45 Mavis, film; 20.15 Mavis, film; 20.45 Mavis, film; 21.15 Mavis, film; 21.45 Mavis, film; 22.15 Mavis, film; 22.45 Mavis, film; 23.15 Mavis, film; 23.45 Mavis, film; 24.15 Mavis, film.

STASERA AL CINEMA

Centrale: di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpevole di omicidio, viene interrogato da un commissario. N. V. 1h 45'

Imperia: di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica cagnolina, una ladra professionista, un indolgo sceriffo in viaggio verso il. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09'

Dante: di L. Mordant, con M. Ryan, A. Garcia, E. Bursztyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa; ma dietro l'apparenza felice si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10'

Capitol: di R. Donaldson, con K. Beshler, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuoriclasse, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Romanza del film di Pecherph, V. M. 1h 2h

Giardino (sperto) Beethoven 2: di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciola viene rapita. N. V. 1h 30'

Olimpia: di J. Schumacher, con F. L. Jones, S. Sanderson, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un lutto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un avvocato lo protegge. N. V. 2h

Cristallo: di R. Harrington, con B. Wita, S. J. Parker, C. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, è contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'è un assassino di suo padre N. V. 1h 40'

Acce Ventura: di J. Shaydel, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Mrs. Doubtfire: di G. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli, anche a cambiarsi da tonero e vulcanico governante inglese. N. V. 2h 05'

Arcton: di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica cagnolina, una ladra professionista, un indolgo sceriffo in viaggio verso il. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09'

Wol: di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Specter (Usa '94) — Un disordine editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 1h 24 04'

Sanremese: di F. Laurent, con M. Bannigholton, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nel ricordo di un avvocato raffinato lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35'

Orfeo: di M. Campbell, con R. Lodi, L. Harrington, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marinaio imprigionato ingenuamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenza e orribi N. V. 1h 55'

Arcton Ritz: di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa; ma dietro l'apparenza felice si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10'

Tamarin: di P. Chenu, con A. Adami, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Insigni, amori e morte al tempo della guerra tra cattolici e protestanti nella Francia del 1900. Del romanzo di Dumas: premio Glaurie a Cannes N. V. 2h 25'

Arcton Roof: di T. Shaydel, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Arcton Roof Sala due: di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Piccola, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania rapiscono involontariamente la misera di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15'

Arcton Roof Sala tre: di J. Schumacher, con F. L. Jones, S. Sanderson, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un lutto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un avvocato lo protegge. N. V. 2h

SAVONA

Colombo: di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica cagnolina, una ladra professionista, un indolgo sceriffo in viaggio verso il. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09'

Wol: di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Specter (Usa '94) — Un disordine editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 1h 24 04'

Looness: di B. August, con J. Irons, M. Street, G. Choe (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia nata da un padre conservatore. Del romanzo dell'Alfende N. V. 2h 25'

Perla: di F. Laurent, con M. Bannigholton, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nel ricordo di un avvocato raffinato lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35'

La stanza accanto: di F. Laurent, con M. Bannigholton, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nel ricordo di un avvocato raffinato lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35'

Verdi: il branco Centrale 1: Film a luce Centrale 2: Film a luce rossa Chialbrera: Film a luce rossa Cristallo: Film a luce rossa

CINECLUB Amici del Cinema: Chiusura estiva Fritz Lang: Chiusura estiva Lumière: Chiusura estiva club: Chiusura estiva

PEGLI Edenpedigine: Mr. Jones

CASELLA parrocchiale: il rapporto Palcan

ITALIA: Cronisti d'assalto

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati da non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti.

Le incertezze dell'organico: oggi l'accordo per gli ingaggi di Luca Gatti e Minori?

Sanremese, incognita in Coppa

Formazione in alto mare per la trasferta di Pietra Ligure. Pignotti: «Non partiamo battuti» Ma l'allenatore attende ancora rinforzi. Quattro gol alla Carlin's Boys nel derby amichevole

SANREMO. Il piccolo derby stracittadino (amichevole, disputato giovedì sera a Pien Poma, tra Sanremese e Carlin's Boys, è andato ai biancazzurri: 4-0 il risultato finale triplice. Luca Gatti e un gol di Moroni. Ovvio che il risultato interessava assai poco a tutti. Il derby è stato, soprattutto, un allenamento. Sia Claudio Pignotti, allenatore della Sanremese che Enzo Neuhoff, allenatore della Carlin's, hanno ancora altri problemi da risolvere, sul piano atletico e tattico in vista rispettivamente di Eccellenza e Promozione, prima di potersi preoccupare solo dei risultati.

Il caso biancazzurro è atteso sempre le novità, cioè i rinforzi che serviranno a completare l'organico. Potrebbero essere ufficializzati di ora in ora e magari qualche nuovo arrivo potrebbe già disporre fin da domani in Coppa Italia nella trasferta di Pietra Ligure. I nomi dei probabili acquisti? I soliti: Luca Gatti, che con i gol di Poma ha dimostrato di poter essere un buon rinforzo per un attacco che deve iniziare la stagione. Calabria infortunato; il portiere dall'Argentina; forse il centrocampista francese; Lardi che addegnarsi i biancazzurri il cui è più complesso. Non è escluso che qualcuno di questi acquisti - per Gatti e Minori l'accordo sarebbe già stato raggiunto sulla parola - possa essere perfezionato in tempo per la Coppa Italia.

Mister Pignotti attende fiducioso. E un po' preoccupato. Alena ancora un effettivo ridotto: Vincentis ha annunciato il suo rientro nel gruppo ma ha ritardato di qualche giorno la ripresa degli allenamenti; Trassetti si allena ma a Pietra Ligure non ci sarà; da definire anche la posizione di Fagioli che la vecchia gestione biancazzurra aveva svincolato. Pignotti non fa polemiche: attende gli sviluppi delle trattative in corso per definire anche gli obiettivi della squadra: «Se gli effettivi sono quelli attuali penso sia una squadra che potrà garantire un buon centroclassifica con lavoro, anche interessante sui giovani. Per obiettivi di maggior prestigio, è ovvio, la squadra va rinforzata, soprattutto sul piano dell'esperienza», dice il tecnico. Finora Pignotti ha lavorato con il nucleo di vecchi titolari (Gaiaudo, Bertoni, Riolfo, Moroni) e cui si è aggiunto anche Andrian; un gruppo di giovani interessanti, tutti da scoprire. Specie nel reparto arretrato, sinora, Pignotti si è affidato a una linea verdissima: Mesiano, Cavalcante e Paonessa. Un investimento, un po' rischioso sul piano dell'esperienza, si punta in alto subito. La società si muove: lavorando sodo. Presto ci saranno novità, assicura Stefano Ferrari, portavoce della società biancazzurra.

Domani la Sanremese gioca il secondo match di Coppa Italia



Born leader della Sanremese

sul campo del Pietra Ligure dopo lo 0-2 interno di domenica scorsa contro l'Argentina. Per tentare la qualificazione dovrà vincere almeno due gol. Il cartello contro squadra che, a sua volta, aveva messo k.o. la Argentina. Impresa impossibile per una squadra par- in ritardo rispetto alle concorrenti? Pignotti è abbastanza ottimista: «Proveremo a vincere. In questa settimana abbiamo lavorato molto. Dalla partita con l'Argentina la squadra è cresciuta».

Bruno Monticone

Il quadro della situazione

Soltanto Imperia e Ventimiglia vicinissime alla qualificazione

Per Imperia 87 e Ventimiglia la qualificazione al turno di Coppa Italia appare, sulla carta, solo una formalità; possibile, ma legata ai risultati della Sanremese, la qualificazione dell'Argentina: difficilissima, ma non esclusa dalla matematica, quella della Sanremese.

Le formazioni imperiesi (a parte la Carlin's eliminata) vanno in campo domani nel terzo di Coppa Italia con le qualificazioni a portata di mano. L'imperia 87 può solo sperare: guida, con 2 punti, la classifica di 5ª giornata e riceve la Rivarolese che ha un punto in meno. Ai biancazzurri basta un pareggio e anche la squadra si presenterà con molti assenti (Arrigo, Fichera, Drago e Piccarreta non ci saranno) dovreb- l'obiettivo.

Stesso discorso per la Ventimiglia finellata, la 6ª stagione, fase regionale di Coppa. Nel 14º girone i giallorossi. Adriano Pisano e l'Alasio: sono in testa alla classifica con 2 punti, gli alassini ne hanno uno solo. Anche qui

ai frontalieri basta un pareggio. Sarebbe clamoroso il contrario anche il Ventimiglia non sembra far pazzie per la Coppa.

Più complicate le cose nel 10º girone dove un'eventuale qualificazione dell'Argentina escluderà la Sanremese o viceversa. Sempre che il Pietra Ligure non faccia da terzo incomodo. E sulla carta proprio i savonesi, vittoriosi nel primo di Coppa dell'Argentina e che ricevono domani la Sanremese, ad avere la maggiore chance. A loro basta un pari per passare il turno e mandare sia i rossoneri di Carlini che i biancazzurri di Pignotti. Solo vittoria della Sanremese metterebbe tutte le squadre alla pari in classifica. Per la qualificazione allora, nell'ordine, valide la differenza tra reti segnate e subite nel corso delle due partite del girone, in caso di ulteriore parità il maggior numero di reti segnate.

Quelle subite; infine, l'antipatico, ma ad un punto inevitabile, sorteggio. (h. m.)

In forse Scifo, il Cannes pensa già alla Coppa Uefa

Monaco, vietato fallire a Le Havre ultima chance

MONTECARLO. Relegato nelle posizioni retrovia della classifica, a ben dieci punti di distacco dalla capolista Nantes (inevitabile effetto della classifica che, in Italia, regala punti a chi vince) Monaco alla vigilia del torneo considerato candidato sicuro per lo scudetto - cerca di rilanciare la sua immagine dopo quattro sconfitte su sette partite in questo primo scorcio di campionato. Una grossa delusione per una squadra ricca di ambizioni. I monegaschi rilanciano fin da questa sera sul campo del Le Havre per l'ottava giornata di campionato. Match non impossibile, insidioso, per i biancorossi. Il Le Havre è penultimo in classifica ed è l'unica squadra del massimo campionato transalpino a non aver mai vinto neppure una volta. Facile sulla carta, ma non c'è da fidarsi. Sullo slancio di un pareggio ottenuto contro il quotato Bordeaux nell'ultima giornata, il Le Havre cercherà il suo primo successo proprio contro il Monaco che, a sua volta, non può perdere altri punti se non vuole, fin dall'inizio, adattarsi ad un campionato di piccolo calcio. Arsène Wenger, l'allenatore monegasco, è ottimista. «La squadra ha perso il entusiasmo nonostante le ultime sconfitte. Tutti i giocatori che se quella di Le Havre non è partita decisiva, certamente è partita



Arsène Wenger, trainer del Monaco

importante per il nostro futuro. Daranno il massimo, ha assicurato il tecnico. A Le Havre la formazione monegasca è condizionata da Scifo. Il regista italo-belga, assente negli ultimi match, attende oggi l'esito di alcuni esami clinici per dare o la sua disponibilità. Appare difficile, comunque, la sua presenza in campo e, assente anche Madar squalificato, tutta probabilità la squadra Principato dovrebbe presentare coppia d'attacco quella formata dal danese Petersen e nigeriano Ikepa. Mister Wenger deciderà solo oggi po-

meriggio. Mentre il Monaco «soffrirà» a Le Havre, sulla Costa Azzurra il campionato proporrà derby che mancava da alcuni anni nel massimo campionato francese, quello tra il Nizza ed il Bastia. Sia i rossoneri nizzardi che i corsi sono neopromossi e sempre divisi da un'acerrima rivalità. annunciano novanta minuti di passione com'è nelle tradizioni di un match che è sempre stato emozionante. L'altra squadra della Costa Azzurra ha giocato ieri nell'anticipo di campionato sul campo del Rennes. Ma i biancorossi, secondi in classifica, pensano soprattutto all'Europa. Martedì riceveranno nel primo turno di Coppa Uefa i turchi Fenerbach di Istanbul. I biglietti varranno messi in vendita fin da sabato. Casinò-Croisette ed ai bottegini dei popolari dello stadio De Coubertin (orario 12-19). Il programma in campionato di questa sera (8ª giornata): Montpellier-Strasbourg; Martigues-Nantes; Saint Etienne-Sochaux; Bordeaux-Lens; Nizza-Bastia; Le Havre-Monaco; Paris Saint Germain-Metz; Lille-Lyons; Caen-Auxerre.

Classifica: Nantes 17, Cannes 16, Lyons 14, Lens e Elan 12, Bordeaux, Martigues, Nizza Paris Saint Germain e Strasbourg 11, Rennes 9, Lille 8, Auxerre, Bastia e Monaco 7, Caen 5, Montpellier 4, Caen 3. (h. m.)

Domani al via la Coppa Liguria

Otto team imperiesi all'ultimo collaudo

Entra nel vivo la stagione del calcio dilettantistico. Domani, nell'attesa dell'avvio dei campionati, decolla la seconda edizione della «Coppa Liguria», organizzata dal Comitato Regionale. La manifestazione, valida anche per il trofeo «Italo Ferrando» prevede una prima fase a posta da triangolari. Al secondo approderanno le vincenti dei vari raggruppamenti.

Tre i gironi nella provincia, anche le squadre solo otto: in uno dei raggruppamenti è stata infatti inserita l'Andora. Domani, con inizio alle 18, sono le prime partite del primo turno. Per il primo girone si gioca l'Ampezzo-Taggese: la g è in programma a Bordighera. Turno di riposo per l'Ospedaletti. Nel secondo girone promette spettacolo Arma Taggia-Andora nel raggruppamento in cui riposa il S. Bartolomeo.

squadra di Enrico Pionetti parte con il ruolo di favorita anche se i ponentini, che si presenteranno una squadra



Enrico Pionetti dell'Arma-Taggia

ricca di novità, non vogliono recitare la parte di vittime designate.

Infine nel terzo girone è in l'atteso derby S. Stefano Mare-S. Lorenzo. Turno di riposo per il Vallecrosia. La «Coppa Liguria» è l'occasione ideale per le varie squadre di collaudare gli ultimi schemi in vista dell'inizio dei vari tornei. (g. o.)

Stasera i primi due incontri di semifinale per la serie A

Dotta-Molinari, sfida tricolore

A Taggia la quadretta di Pirero contro Bellanti

Questa sera alle 21 a Cortemilia e domani alle 18,30 a Taggia si disputano i primi due incontri di semifinale per la serie A di pallone elastico. A Cortemilia di fronte al tricolore Flavio Dotta e la Monferrina di Ricky Molinari. A Taggia la quadretta di Marco Pirero e Riccardo Aicardi opposta alla Subalcuneo di Giuliano e Alberto Bellanti. La formula è semplice. Andata e ritorno, con eventuale spareggio sul terreno della quadretta meglio classificata. I vincitori delle semifinali si disputeranno la finalissima su due incontri. In questo caso l'eventuale spareggio dovrà tenere conto della possibilità dello sferisterio di permettere la battuta da due parti.

Infatti a parità di incontri tra due formazioni che vinceranno le semifinali, lo spareggio sarà disputato battendo i palloni a turno dalle due parti del campo. Un esperimento che po-

trebbe diventare norma.

A Cortemilia Dotta rientra in campo dopo stop di 40 giorni, causato dai problemi alla schiena che lo avevano fermato a Spigno nell'incontro contro Dogliotti e dalla fermata conseguente necessità di lasciar disputare a Dogliotti, Molinari e Sciorrella il «girone» che ha qualificato Molinari come avversario di Dotta.

Dotta-Molinari, ovvero tre titoli italiani conquistati negli ultimi tre anni da due fuoriclasse che insieme non hanno anni. L'incontro di stasera è incertissimo. Dotta non ha il favore del campo dalla sua parte, perché Molinari è nato a Cortemilia e così molto bene il terreno di gioco.

Dotta non ha timori: ai test fatti in questi giorni è positivo. Se non occorrerà dolori, schiena, sono certo poter vincere la partita. Un'affermazione impegnativa, che Mo-

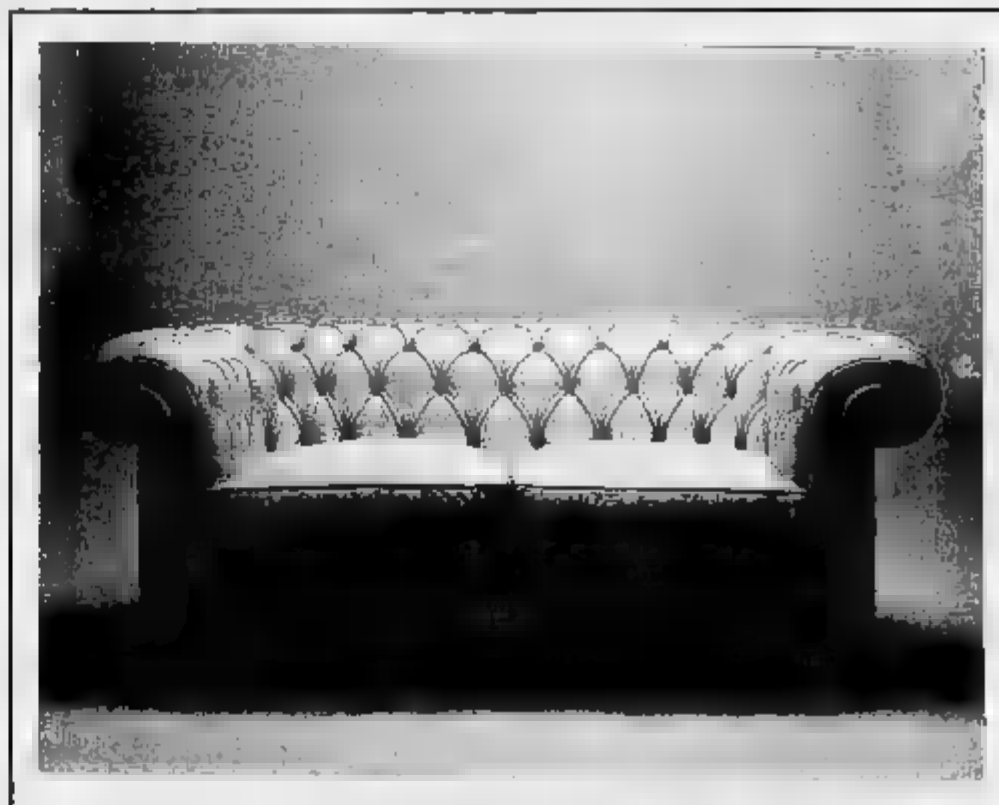
linari cercherà in tutti i modi di

sul campo. A Taggia Marco Pirero dovrà lottare contro la sfortuna, per cercare di battere Bellanti. Ha in parte recuperato il problema alla clavicola destra, che lo ha tenuto fermo un mese. Non è al meglio può sull'apporto di un compagno di squadra della classe e dell'esperienza di Aicardi. Bellanti per Pirero rappresenta un ostacolo impegnativo. Il è molto potente, ma gioca bene anche campi mancini. Taggia riesce a piazzare il pallone con precisione e finezza.

Sarà una partita apertissima e spettacolare, con Bellanti impegnato a nascondere il pallone a Pirero e il ligure concentrato a evitare lunghi palleggi con un avversario che a Taggia ha sempre disputato grandi partite. Un incontro non perdere, con un pronostico decisamente incerto. (g. m.)

BONINO SALOTTI

CORTEMILIA - SAVONA



CHESTER

Divano 2 posti - Pelle pieno fiore L. 2.490.000

VENDITA PROMOZIONALE

BONINO DESIGN

SAVONA
Via Paleocapa 9-11 r
Tel. 019/854.589

CORTEMILIA
Corso Einaudi 58
Tel. 0173/81.006

ALBA
Via Alfieri 7
Tel. 0173/362.942

INVESTI SICURO.



400 mt. di mare e dall'Hotel Negresco, posizione privilegiata, riservata ed immersa nel verde, con servizi e zona pedonale, piccola palazzina con terrazze con vista su tutta la baia di Nizza. Bilocali da 195 milioni.

Sì, un immobile in Costa Azzurra ■ certamente un investimento sicuro.

Sicuro per la forza della moneta e per la stabilità dell'economia francese. Sicuro per la celebrità della zona, rinomata meta turistica fin dall'inizio del secolo. Sicuro grazie alla legislazione francese, che richiede garanzie bancarie agli operatori e la tutela diretta del notaio.

COSTA AZZURRA

NIZZA
In pieno centro, nel borgo storico vicino al porto, a Place Massena e Place Garibaldi, caratteristica palazzina in ristrutturazione con finiture signorili. Ottimi monolocali e bilocali da 107 milioni.

MENTONE
In piccola palazzina d'epoca, a 300 mt. mare, completamente ristrutturata con materiale di pregio, comodissimi servizi, immersa nel verde, in splendida posizione. Ottimi mono e bilocali.

CANNES
■ dalla Croisette, ■ prestigioso residence con parco secolare, piscina, tennis, finiture accuratissime, grandi terrazze. In pronta consegna. Monolocali da 150 milioni. Bilocali da 270 milioni.

NIZZA
800 m. mare, splendida posizione collinare panoramicissima piccola palazzina signorile immersa nel parco, piscina, tennis. Finiture accuratissime. Ottimi mono e bilocali. Pronta consegna.

ROQUEBRUNE
Sottile posizione panoramica e riservata, splendida vista mare. Cap Martin Golf Blue verdi signorili appartamenti in prestigiosissima villa plurifamiliare con piscina. Pronta consegna.

- Diversificazione in valuta forte
- Forti plusvalenze da rivalutazione
- Pagamenti a saldo avanzamento lavori
- Massima trasparenza delle operazioni di compravendita

Assistenza diretta sul posto fiscale e locativa post-vendita.
Possibilità mutui bancari a 10/15 anni con tasso fisso da 7,5%.
Assistenza finanziaria e bancaria.

CREDIT AGRICOLE



s.r.l.

- Ottime rendite locative
- Garanzia di fine lavori da parte di primari istituti bancari
- Mercato rigidamente regolamentato da leggi specifiche
- Tutela dell'acquirente dal notaio per regolarità d'acquisto

ÉTUDE INTÉRIEURE

• NOME (TO) - 85 STUPINIGI PINEROLLO • TEL. (011) 986.54.44
• ROSEA (TO) - 85 MONTENISIO 75 • TEL. (011) 986.77.74

Istituto Sviluppo Intermediazione Torinese • Via Maria Vittoria 24 - 10123 - Torino - Tel. 011/81.77.687



**INTERMEDIAZIONI E PROMOZIONI
IMMOBILIARI IN COLLEGAMENTO CON
3.000 AGENZIE, CONSULENTI
IMMOBILIARI PER GARANTIRE IL
MEGLIO NELLA COMPRASVENDITA
E NELLE LOCAZIONI**

IMMOBILIARE CONTE



Montecarlo

Monaco proposte uniche ed irripetibili.

Monaco Ville in pieno centro storico ■ due passi dalla residenza regale della famiglia Grimaldi monolocale completo di angolo cottura e servizi affacciato su una caratteristica piazzetta Monegasca.

Montecarlo in lussuosa residenza dotata di comfort esclusivi, che si specchia su GOLFO più bello e famoso del mondo, proponiamo un alloggio da sogno composto da due camere salone sala da pranzo tripli servizi ampia terrazza coperta affacciata sulla baia di Montecarlo.

Cap Ferrat favolosa villa immersa nel verde ■ vista su Montecarlo. Con una superficie di 300 Metri quadri distribuita su due piani. Ampio parco privato spiaggia nelle immediate vicinanze.

Principato ■ Monaco in costruzione residenza di ottimo livello si accettano prenotazioni per appartamenti dalle varie metrature ■ tipologie dal monolocale fino all'attico. Pagamenti a stato avanzamento lavori, mutui ■ tassi agevolati.

Bordighera

Corso Italia in residenza di prestigio alloggi di varie metrature con terrazze e vista panoramica. Immerso nel verde ■ Bordighera in posizione panoramica centrale ■ residenziale. Vi offriamo appartamenti di particolare prestigio per le finiture ed il taglio. Disponibili in varie metrature con annesso garage ad uno o più posti auto. Ottimo investimento per l'eccellenza dell'immobile.



"Le presenti offerte di vendita ■ costituiscono elemento contrattuale e sono valide salvo il venduto."



Imperia

Nel centro storico di porto Maurizio appartamento con ingresso indipendente giardino e garage. Disposto su due piani composto da una camera, soggiorno, cucina e servizi. Completamente ristrutturato.

Oneglia Zona Casine appartamento di circa 100 Metri quadrati composto da due camere da letto, soggiorno, cucina abitabile, grande balcone ad angolo e garage. Ottimamente esposto, vista aperta a mare.

Alla Marina di Porto Maurizio a venti metri dal mare, appartamento ristrutturato composto da un ingresso/soggiorno, camera da letto, cucina abitabile, servizi e balcone. Riscaldamento autonomo.

Sanremo

Affacciato sulla spiaggia, con cabina privata di proprietà, appartamento con rifiniture di particolare lusso. Composto da una camera, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, servizi, terrazzo, posto auto privato. Riscaldamento autonomo.

Corso Imperatrice ■ lussuoso complesso residenziale ■ 100 Metri dal mare bilocale finemente arredato, con terrazza abitabile immersa nel parco secolare.



INFORMAZIONE IMMOBILIARE

Imperia. Oggi ci sono delle ragioni concrete per decidere di acquistare o vendere una casa con l'Immobiliare Conte.

Innanzitutto per poter disporre dei nostri consulenti che, non solo analizzeranno il Vostro patrimonio immobiliare, valutandone il valore commerciale reale e la possibile evoluzione (a garanzia questo di continuo redditività), ma Vi salveranno anche dai rischi ■ "contratti pericolosi".

Come nel campo delle locazioni dove solo il continuo aggiornamento consente ■ sempre a conoscenza di tutte le normative che lo regolamentano.

Per non parlare del settore della compravendita, dove è ancora più facile incappare in problemi ■ genere. A questo riguardo, l'Immobiliare Conte ■ incarica di espletare tutte le pratiche burocratiche: ■ Visure, le ricerche al Catasto, all'Ufficio Ipotecario e presso l'Ufficio Tecnico, effettuando controlli al Tribunale quando vi vende ■ una società immobiliare, in una parola garanzia di compravendita sicura.

Presso l'Immobiliare Conte inoltre potrete trovare la consulenza che Vi ■ per ristrutturare ■ Vostra casa ■ preventivi dettagliati e quando ricorrere progetti elaborati da

personale specializzato.

Insomma acquistare o vendere casa ovunque con noi si può perché oltre alla ■ esperienza possiamo garantire il collegamento immediato con 3.000 agenzie sul territorio nazionale, ovvero quelle selezionate dalla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionisti).

L'Operazione Casa Sicura, inoltre, garantisce su ogni acquisto presso ■ nostra agenzia, la prima annualità di una polizza contro incendio e responsabilità civile in regalo.

Anche il mutuo ■ è più un problema, l'Im-

mobiliare Conte garantisce attualmente tasso agevolato ■ 9,375 % il più competitivo sul mercato bancario nazionale.

Se ■ il Vostro sogno è rimasto una casa ■ Saint Tropez, ■ c'è problema. L'Immobiliare Conte gestisce affari in Francia, per la sua vasta clientela, dal 1988, ■ di inizio dell'avventura italiana sulla mitica Costa Azzurra. Ed oggi, nonostante il crollo della lira che ha inevitabilmente portato i prezzi degli alloggi a cifre astronomiche, la situazione ■ cambiando. La flessione in negativo della richiesta da parte della clientela italiana degli immobili dei ■ cugini francesi della

Côte, ha accelerato la discesa dei prezzi che, infatti, sono drasticamente calati raggiungendo valori inferiori di circa il 30%.

Buone notizie insomma.

Vi aspettiamo quindi per proporvi opportunità davvero interessanti: da Mentone ■ Montecarlo fino a Saint Tropez immobili ad alto reddito (5-10% del loro valore) e soprattutto ■ gran classe.

L'Immobiliare Conte è consulente globale anche in Costa Azzurra.

Ivano Conte

**IMMOBILIARE CONTE ■ IMPERIA ONEGLIA ■ PIAZZA DANTE, 3
1° PIANO ■ TEL. 0183/299.543 - 297.430 ■ FAX 0183/297.450**



«Nightmare before Christmas» gioiello d'animazione di Burton

Il sogno di Skeletron

Il fascino dell'opera si trova però nella fantastica grazia del racconto

VENEZIA. Nel book, intonato con la sua forma a bara e la copertina nera allo spirito comico-macabro della fiaba musicale della Disney, ci sono notizie accurate sull'immenso lavoro e le sofisticate tecniche di «stop motion» che hanno reso possibile la realizzazione di «Nightmare before Christmas» (Notti veneziane: gioiello dell'animazione prodotto da Tim Burton sulla base di un vecchio progetto finito a suo tempo nel cassetto. E tuttavia il fascino del film risiede altrove, nel divertimento dei personaggi, nella grazia del racconto, nell'esplosione della fantasia).

Faccia zucca su un lungo corpo filiforme, Jack Skeletron, carismatico capo del Halloween, vagabonda assorto in malinconiche riflessioni quando, varcando la soglia di una porta a forma di sbete, viene risucchiato nell'universo colorato di Natale. La visione di questo mondo di allegria, dove cantando e scherzando i fabbricanti dolci e giocattoli, colpisce Jack che tenta di ricrearlo. Divergenti dalla proposta, i mostri di Halloween si mettono al lavoro: gran lena senza realismo che i vampiri, i serpenti, le hamboine urlanti e gli altri orrori da loro costruiti, si additano a celebrare la notte dello spavento e corte una lista festività. Solo Sally, una pupazza di stoffa inventata dal perfido dottor Finkelstein e innamorata segretamente di Jack, intuisce che le cose si mettono male e si coraggiosamente. Nel lieto fine si aggiusta il Skeletron scoprendo che anche il paesaggio cupo di Halloween può propiziare a una bella storia d'amore.

Passato attraverso tante mani di animatori e disegnatori, musi-

cato da Danny Elfman, scritto da Caroline Thompson e diretto da Henry Selick, «Nightmare before Christmas» resta nell'essenza una tipica creatura burtoniana, con quel gusto per l'horror artigianale e poetico dei vecchi film rivisitati alla luce del gotico sepolcrale e dell'ironia postmoderna. Il romantico Jack, che tra le tombe al chiaro di luna si trasforma in un Na-

«Finestra sulle immagini» ha presentato tre corti («Miracolo», «La vita è bella davvero?», «La vita è bella davvero?»), una serie di dieci prodotti dall'Istituto Luce, che il prossimo settembre il metterà in programmazione in diverse sale. Un tema non necessariamente religioso. E infatti solo Mario Martone in «Antonio Mastromarino» gioca l'evento straordinario nella chiave di un pagano e antropologico alla Pasolini, in sintonia con una cultura antica ormai degradata che solo sopravvive nell'arte naïf del protagonista. «Dov'è Yankel?» di Paolo Virzì si ispira alle surreali favole ebraiche. «D'estate» di Silvio Soldi è contrappunto sulle coincidenze che animavano il falso movimento di «L'aria serena dell'Ovest». Dei tre il lavoro di Martone è il più drammaturgicamente compatto, mentre «D'estate», ben fotografato da Luca Bigazzi, più che un corto sembra il prologo di un vero film e Russa sceneggia l'idea molto del narratore che in dieci minuti solleva letteralmente un'altra di mezzogiorno chi ascolta la storia. Il miracolo più



A sinistra il regista Tim Burton e sopra un'immagine di «Nightmare»

La vita è bella davvero?

Accolto benissimo il film con la Ferilli

VENEZIA. Accolto benissimo dal pubblico «Panorama italiano», «La vita è bella» di Paolo Virzì, Sabrina Ferilli, Claudio Bigazzi e Massimo Ghini, ha un titolo ironico, come nel 1960 il titolo felliniano «La dolce vita». C'è infatti poco di bello nella crisi delle acciaierie Ilva di Piombino che lascia senza lavoro in cassa integrazione tanti operai, privando i soldi, identità sociale, fiducia. Se stessi. C'è poco di bello nel sindacato impotente e in quaranta giorni di sciopero vari, nelle banche negano il credito a quegli operai che vogliono impiantare una nuova attività autonoma. C'è poco di bello in casa, se un operai scopre che la moglie al supermercato s'è innamorata del teleconduttore e tele-venditore d'una tv provinciale localmente famosa, andando fa-

la bella vita, lui in villosi, se ogni tentativo di ricostruire la vita familiare fallisce. Le buone volontà, se nella separazione il matrimonio è finito.

Ci sono invece molte cose belle nel film in cui la storia è narrata dalla voce fuori campo dell'operaio-marito Bigazzi: innanzi tutto, l'intreccio ben stabilito dalla sceneggiatura tra condizioni del lavoro e sentimenti, ben identificata interdipendenza tra vita sociale e vita privata. Il racconto è semplice, pieno, accorato, credibile, senza forzature melodrammatiche né personaggi limite, senza stereotipi grossolani. Il marito operaio non è una vittima, l'amparo televisivo non è una volgare la moglie bella non è una traditrice cattiva né un'apassionata romantica. Come la

vita, le non vanno, quando i guai colpiscono gente perbene e forte.

L'ambiente industriale e provinciale è d'un realismo attendibile; la perdita del lavoro non viene vista soltanto nei termini panciastrici sempre usati; la conclusione è totalizzante (invece d'una piccola azienda metalmeccanica i cassintegrati mettono uno stabilimento balneare, i rapporti tra marito e moglie riprendono per lettera) sarà consolatoria ma è incongrua. I momenti verità sono molti e gli interpreti bravi. La vera protagonista diventa Sabrina Ferilli, nel personaggio ben scritto, somigliante alle donne di certi romanzi di Carlo Cassola: l'attrice vitale, ridente e bello recita con naturalezza efficace. (L.T.)



Sabrina Ferilli: somiglia alle donne di Carlo Cassola: l'attrice vitale, ridente e bella recita con naturalezza efficace

Paolo Virzì, il regista

Folgorato sulla via di Livorno dalla commedia all'italiana

Paolo Virzì, una identità forte che porta dietro anche quando sono crasiute negli Anni Sessanta quando Livorno è la piccola Leningrado italiana: comunista, gagliarda, solidale, bafuta. Suo padre è un maresciallo carabinieri siciliano: m'è rimasto, della Sicilia, il piacere di andare a farci i bagni. Tutti gli anni vado a Stromboli che è un più bello di quello di casa. Sua zia è una sarta: «Ma di quelle sarte che leggevano Cassola». «La ragazza di Bube» si riempivano le teste solo del fotomontaggio. Suo fratello fa l'operaio: «Cartellino all'ingresso e all'uscita, operaio vero, non per

dire». fosse rimasto a Livorno anche lui avrebbe fatto il portuale, lo spedizioniere, al l'insegnante. Per fortuna Paolo Virzì da bambino ha scoperto il cinema e gli è piaciuto molto. «S'andava tutti d'estate all'arena portandosi dietro la seggiola da... E vedevamo la commedia all'italiana. Storie che parlavano di noi, in cui potevamo riconoscerci, che ci inchiodavano per due ore, che ci facevano pensare». Piombato a Roma al Centro di cinematografia studia Scarpelli, autore di quel «Romanzo popolare» a cui sembra ispirato «La bella vita». E la sua direzione si rafforza. Chi lo scopre però è Leo Pescarolo che lo usa

per la riscrittura cinematografica di «Tempo di uccidere». Da allora, con l'amico livornese Francesco Bruni, ha scritto alcune sceneggiature cinematografiche, le avventure del Commissario Sarti per la tv, «ti e novelle per riviste letterarie. Il cinema gli interessa: parla alla gente comune di cose semplici e complicate insieme. «Erano i più bravi a far propaganda: non dovevamo farci superare da Berlusconi».

STASERA

Recital di Valeria Moriconi nel teatro di Portofino
Galatea Ranzi nell'Antigone all'Olimpico di Vicenza

Con un «Varietà d'opere» si chiude a «Bagni di Lucca» il Festival/Terrine. Al Teatro Accademico, 21.30, pezzi interpretati da Tamara Trojani, Silvia Felisetti e Franco Oppini.

OPERA - A Castiglione della Pescaia piazzetta chiesa S. Giovanni Battista, 23, «Il gallo e la croce», Thomas Fortmann, con Giampiero Allegro, Giuseppe Battiston, Salvatore Cantalupo. Direttore d'orchestra Luciano Garosi, regia di Horst Lönig.

A Bonaventura, Teatro Comunale, 21.15, «Memoria di classe», di o con Maurizio Donadoni, Ugo Fancareggi, Rita Montes, Paolo Sebastiani, regia di David Haughton Brandon. Alla Fabbrica Moccia, 21.15, debutto italiano della rivista tecnica espressiva «Materiali» di Federico Garcia Lorca «Aspettiamo cinque anni», diretta e coordinata da Mariano Rigillo. Al Teatrino di Portofino, 22, recital di Valeria Moriconi.

A Todi, Nido dell'Aquila, ore 18, «Le cinque rose di Jennifer», di Annibale Ruccello, con Luca Lionello e Luca De Bei, re-

gia Enrico Maria Lamanna. Alla Nunziata, 18, Paola Gassman in «L'isola della dottoressa», Moresco, Ugo Bonfanti, regia di Salvo Bontà. Al Teatro Comunale, 21, «La moglie di Claudio», di Alexandre Dumas figlio, con Maria Rosaria Omaggio, Pino Colizzi, Giampiero Fortebraccio e Viviana Folie, regia Antonio Venturi. Palazzo delle Arti, ore 24, Laura Troschel recita in «Raccontare Juliette Greco», di Mario Moretti che firma la regia insieme a Pina Panettieri.

Livorno, Scalo Regio della Darsena Vecchia, ore 21, le «Notte di Mario Mirabassi» in un teatrino dedicato ai personaggi delle fiabe più famose. Allo Scalo Centrale, 21.30, ancora rionette la compagnia Teatro Alegre che con la suggestiva «Bunraku» presentano brevi episodi che temi di vita quotidiana. Per gli spettacoli classici del Teatro Olimpico, Vicenza, ore 21, «Antigone», di Sofocle, con Pino Miceli, Galatea Ranzi, regia di Theodoros Terzopoulos.

A piazza Duomo, 20.30, «A proposito di Van Gogh», una prima nazionale di e con Andrea Renzi.

chiusura della IX° edizione di «Maratea Teatro».

MERICA - A Brindisi (Napoli), Villa Campolieto, ore 21, anteprima nazionale di «Palomas», viaggio musicale a cura di Enzo Calone, Gaetanina Monaco. Atmosfere a sapori di Francia e dove tra lo Scalo Regio e quello Centrale Darsena Vecchia si svolge la 10° edizione del Festival Mediceo. Canzoni di Edith Piaf interpretate da Patrizia Moretti accompagnata alla fisarmonica da Massimo Signorini. A Teatro Novelli, per la Sagra Malatestiana, 21.15, rappresentazione scenica di «Francesco Rimini» di Rachmaninov con la regia di Peter Ustinov. Allestimento del Teatro dell'opera di Chemnitz, dirige Michail Jurowski. Nella seconda parte «Jolanta» di Ciaikovski. A piazza Duomo, chiusura della VI edizione di «Mediterraneomusica» con i Les Derviches Tourneurs de Damas. All'Hotel (Novara), loggia del Cashmere - Giardini Borromeo, 21.30, l'Ensemble Trombe e Timpani del Teatro alla Scala di Milano in brani di Telemann, Haendel, Simpson, Corea.

SANREMO

ASSESSORATO AL TURISMO
Per informazioni:
Tel 0184-505762 - Fax 0184-505611

A SANREMO E' SPETTACOLO TUTTO L'ANNO

Dal 16 al 29 Settembre
RASSEGNA NAZIONALE DELLA SARTORIA (Villa Ormond)

Dal 22 al 24 Settembre
FOTOMODELLA DELL'ANNO (Villa Ormond)

Dall'8 al 13 Ottobre
36° RALLYE SANREMO "Rallye d'Italia"
Campionato del Mondo

26 Ottobre
BOXE "Campionato Europeo"
Pesi Medi (Teatro Ariston)

Dal 27 al 29 Ottobre
19° RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE
"Premio Tenco '94"

CENICI:

- Festival della Canzone
- Ciclo Ferraro
- Monte San Remo Rallye
- Salone dell'Univaria
- Prisipiani Tenco
- Sardegna Festival
- Orchestra Sinfonica

SUL MARE:

- Grande Pista Off Shore
- Regatta Gialla
- Yacht Meeting
- Campione di Pesca

SUI CAMPI DI SPORT:

- Rally di San Remo
- Campione Pista Antica
- Marathon di San Remo
- Marathon di San Remo
- Marathon di San Remo

Sabato 10 Settembre 1994 n. 20

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Miliardi di danni in provincia. I commercianti chiedono la sospensione delle tasse comunali

Stato di calamità naturale per Savona

Lo ha chiesto il prefetto al governo dopo il nubifragio

SAVONA. Il prefetto Mario Della Corte ha chiesto lo stato di calamità per il nubifragio che si è abbattuto giovedì pomeriggio sulla provincia di Savona provocando miliardi di danni e costringendo i vigili del fuoco a 120 interventi. Intanto, a Savona scoppiano le polemiche per l'allagamento dei

21 e dei mercati piazza Bologna e Filadelfia, mentre i commercianti chiedono la sospensione delle tasse comunali. «Ho avviato la procedura per ottenere il riconoscimento dello stato di calamità», spiega il prefetto Della Corte. «Il nubifragio nel Savonese è assunto infatti carattere eccezionale, provocando miliardi di danni, black out elettrico e telefonico, l'interruzione di strade

come l'Aurelia e il rallentamento dei trasporti ferroviari. Insomma, esistono tutti i presupposti perché lo Stato predisponga provvidenze necessarie a far fronte a una situazione di emergenza». In effetti a Savona giovedì pomeriggio sono caduti oltre 100 millimetri di pioggia, una quantità superiore alla media delle precipitazioni mensili. I danni sono stati provocati dal nubifragio di incredibile intensità che si è verificato fra le 18 e le 18,30. Il nubifragio, rovesciando sulla città oltre 56 millimetri di pioggia. La disastrosa alluvione del 1992 aveva prodotto complessivamente 135 millimetri di pioggia, con una punta massima di 98 millimetri in un'ora.

L'eccezionalità dell'avvenimento non placa le polemiche. «Ogni autunno ormai si registrano nubifragi di notevole intensità», afferma il vicesegretario della Confesercenti Umberto Torcello. «Il Comune non può solo affidarsi alla clemenza della natura, è necessario intervenire».

In attesa dei lavori pubblici e degli eventuali finanziamenti dello Stato i commercianti chiedono la sospensione dei tributi comunali. «Il Comune deve sospendere l'icciap, l'ici, la tassa sulla spazzatura», dice Torcello. «Per consentire agli imprenditori danneggiati, di superare la crisi».

Particolarmente accese le polemiche i commercianti che lavorano al mercato di piazza Bologna e in quello di Filadelfia: «Ogni volta che piove finiamo sotto il metro d'acqua. Malgrado il Comune abbia ultimato i lavori da pochi mesi questi mercati sono già colati».

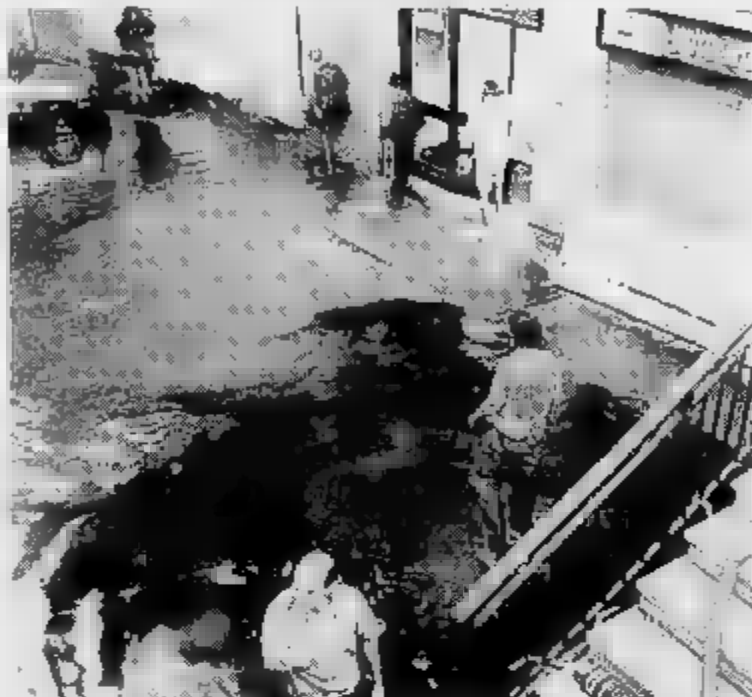
brodo. Tutte le nostre attrezzature hanno subito danni ingenti di cui il Comune ora dovrà rispondere». Analoghe proteste arrivano da Sorvetta, Zinola, S. Rita e Legnò. L'alluvione, fra l'altro, ha privato alcuni negozianti dei registri di contabilità. Durissime all'amministrazione comunale dal quartiere di Villapiana.

«Se il Comune non inizia i lavori in via Piave e via Torino esco dalla maggioranza», afferma il consigliere del ppi Pietro Santi. «Ogni anno i negozi di Savona vengono sommersi dall'acqua. In via Piave e via Torino esiste addirittura un progetto per il rifacimento delle condotte delle acque bianche che doveva partire due anni fa». I lavori non avevano preso il via per un contenzioso il Comune e la ditta che ha aggiudicato l'appalto.

Ernesto Branca



Commercianti e agricoltori stati i più danneggiati dal violentissimo nubifragio che si è abbattuto giovedì a Savona. Per la violenza pioggia sono rimasti allagati negozi, locali pubblici, magazzini e vaste estensioni di colture agricole devastate. Ovunque si registrano accessi proteste per il ripetersi del fenomeno.



Palazzo Sisto

Un ufficio per «sentire» le proteste

SAVONA. Un nuovo ufficio per il pubblico a Palazzo Sisto. La presidente del Consiglio Ileana Romagnoli riceverà ogni sabato dalle 9 alle 11. «Non si tratta solo di un ufficio per presentare reclami», afferma Ileana Romagnoli. «È uno strumento di democrazia diretta. I cittadini infatti, in base al loro stato potranno presentare anche interpellanze che verranno poi esaminate e discusse dal Consiglio comunale». Oltre ad affidarsi ai consiglieri comunali, insomma, i cittadini potranno rivolgersi direttamente alla presidenza del Consiglio. Intanto si stanno organizzando anche le segretarie degli assessori. La giunta ha deciso di dedicare almeno due giorni al ricevimento del pubblico, mentre gli altri quattro giorni lavorativi verranno utilizzati per le riunioni di giunta, gli incontri di lavoro e le sedute con i rispettivi settori. Il giorno prescelto per la giunta è il sabato dalle 8 alle 13. (a. b.)

Tre banditi scappano con 600 mila lire

Sequestrano la lattina rapina in via Rusca

SAVONA. Rapina, ieri sera, nella lattina «Oasi» in via Rusca. Poco prima della chiusura, tre malviventi, forse armati, pistole, hanno immobilizzato il proprietario Alfonso Sorrentino e la figlia Luisa e, dopo aver razzato i soldi contenuti nel registratore di cassa (circa cento mila lire), li hanno chiusi nel negozio, abbassando la serranda. Sono quindi fuggiti, probabilmente a bordo di un'auto che avevano parcheggiato poco distante dalla lattina, sulla quale si trovava il complice.

E' accaduto poco prima delle 20 quando i tre rapinatori, che nascondevano il volto in un passamontagna, sono entrati nel negozio. Tutto è avvenuto in pochi attimi. Secondo quanto hanno raccontato i proprietari della lattina, ancora sotto choc per l'accaduto, i malviventi hanno subito abbassato la serranda. Uno è rimasto a fare da palo davanti alla porta, mentre gli altri due hanno arraffato i soldi contenuti nella lattina. Poi sono fuggiti facendo perdere le

tracce in pochi attimi. L'allarme è stato dato da Alfonso Sorrentino dopo qualche minuto e subito sono iniziate le indagini che fino a tarda sera hanno mobilitato in tutta la città agenti della squadra mobile e della volante, coordinati dall'ispettore Giuseppe Piras. Le forze dell'ordine hanno istituito posti di blocco lungo l'Aurelia, in lungomare Matteotti e in via Nizza, e nei pressi degli ingressi autostradali di Albisola e Legnò, ma dei malviventi si erano ormai perse le tracce.

Gli investigatori non escludono l'ipotesi che la rapina sia stata compiuta da tossicodipendenti, alla ricerca di qualche soldo con cui comprare la droga. I malviventi potrebbero essere gli stessi che mesi scorsi hanno assaltato una tabaccheria nella periferia di Vado Ligure. Anche in quest'ultima rapina ad agire erano state tre persone. (a. v.)

I parrocchiani promettono una ricompensa a chi farà recuperare la refurtiva

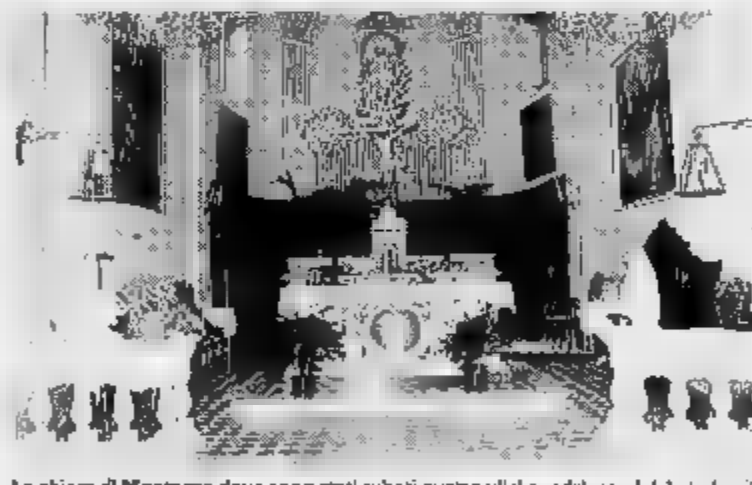
Saccheggiana la chiesa di Montagna

Sono stati razzati 14 quadri dell'Ottocento raffiguranti la Via Crucis, calici, candelabri intarsiati e i leggi I malviventi, probabilmente professionisti, sono entrati forzando la serratura della porta della sacrestia

SAVONA. Ladri a azione nella chiesa di Montagna, a Quiliano, della quale il parroco don Giambattista Revella, l'anziano sacerdote, alcune settimane fa, i malviventi, che sono entrati forzando la serratura della porta della sacrestia, hanno fatto razzia di tutto l'arredamento sacro, impadronendosi di quadri, candelabri, calici e leggi per un valore di alcuni milioni.

Il furto è stato scoperto l'altra sera da alcuni parrocchiani che hanno trovato la chiesa completamente spoglia. Dalle pareti erano spariti i quattordici dipinti, risalenti tutta probabilmente all'Ottocento, che ritraggono la via Crucis. Dall'altare mancavano, invece, due candelabri in legno intarsiato e un calice. Non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento dei carabinieri.

Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il furto sia stato messo a segno nel pomeriggio giovedì da persone



La chiesa di Montagna dove sono stati rubati quattordici quadri, candelabri e leggi

esperte che, probabilmente, avevano studiato il colpo da alcune settimane. L'altro pomeriggio, qualcuno avrebbe anche visto un furgone bianco percorrere la strada che conduce a Montagna: potrebbe essere l'autoveicolo sul quale i ladri

hanno caricato la refurtiva. «L'unica certezza», dicono i carabinieri che ora stanno occupando delle indagini, «è che i ladri sapevano poter agire indisturbati perché dopo la morte di don Revella la chiesa è incustodita».

Il furto ha scosso la piccola comunità di Montagna e c'è qualcuno che ha promesso una ricompensa di due milioni a chi aiuterà gli investigatori nelle indagini e consentirà di identificare gli autori del furto e soprattutto di recuperare tutta la refurtiva. «E' questione affrettiva», dicono nella frazione. «Gli oggetti sacri, i quadri rubati non hanno grande valore però vorremmo poterli rivedere nella chiesa».

Non è la prima volta che i ladri prendono di mira le chiese di Quiliano. Era già successo alcuni anni fa a Rovascia e a Valleggia. Episodi analoghi sono avvenuti di recente anche nella Riviera ponente, in particolare nella zona di Albenga e Alassio e, ancora, in Valbormia. Calici, leggi, quadri, affreschi attirano spesso l'attenzione dei collezionisti che commissionano i furti oppure agiscono come prima persona esponendosi al rischio di essere visti e arrestati. (a. v.)

I colleghi sono concordi: «In tutto questo tempo non l'abbiamo mai vista al posto di lavoro»

Assenteismo, un record alle poste di Savona

Un'impiegata ha accumulato in 4 anni 885 giorni di «malattia»



La sede centrale delle Poste a Savona

SAVONA. Trentaquattro anni, assunta da quattordici anni, rimasta a maternità. E' l'identikit dell'impiegata-ma-non-troppo che detiene il record assenteismo alle Poste di Savona. L. L., dipendente di bassa qualifica ma di elevata notorietà, ha lavorato neppure un giorno su due. Eppure ha ritirato, e puntualmente, un digiunoso stipendio poco sudato. A dispetto del clima amaro e infuocato di Mani Pulite e tagli previdenziali.

Nessuno, negli ambienti dell'amministrazione postale, poteva immaginare che sarebbe finita così l'assunzione della giovane aspirante postina. Si era nel '90, allora la ragazza aveva anni. La sua carriera a singhiozzo comincia a Torino. «Agli inizi mostrava buona volontà, sembrava che avesse molta voglia di lavorare», ricorda il collega. Poi, ai primi del '91, è iniziata la serie di permessi. Causa: maternità. Tre-

cento giorni a casa, per partorire e accudire il bambino. Assenteismo sacrosanto, se si fossero interrotte con fine dell'evento critico, delicato, spassante per ogni donna. E invece no. Nei mesi che seguono, L. L. torna a scomparire dagli uffici delle Poste. Altri 179 giorni di non-lavoro, giustificati con indiscutibili motivi di salute. Malattia della madre, disturbi del bambino.

E' soltanto l'inizio. Seguono altri mesi di assenza, un giorno dopo l'altro, un certificato medico dietro l'altro, mentre il volto della «postina fantasma» diventa sempre più noto per i colleghi in divisa agli sportelli e per strada. Quasi dimenticato.

Sessanta giorni trascorsi a casa, alla fine del '93, chiudono l'anno più povero di presenze sul lavoro. E preparano la strada a un '94 non meno sconcertante.

Ancora un collega, frastornato: «La ragazza arrivata da To-

riano? E' in malattia dal 14 marzo, e ancora non è rientrata. Molti di noi non neppure che faccia abbis».

Rimane un velo di mistero intorno all'«privilegio» di tanta inoccupazione. Un dato però certo. Il record negativo di L. L. è sfuggito ai registri dell'amministrazione postale di Savona: la giovane impiegata, distaccata in Liguria, dipende infatti dalle Poste di Torino, uffici via Nizza 10.

Ma non è tutto. Altro ufficio pubblico, altra storia di straordinario assenteismo. Risulta impiegata in un piccolo Comune dell'entroterra Savona un'altra primatista delle assenze a catena. Sarà il caso: si tratta, ancora una volta, di una donna sulla trentina, segretaria comunale. Solerte e zelante anche lei nei primi giorni di lavoro. Quasi introvabile nell'ultima fase della sua discussa carriera.

Polcino

1994.

UN ABBONAMENTO IN LINEA CON I VOSTRI INTERESSI.

MEMORANDO ANNUALE POSTALE

- 7 GIORNI LA SETTIMANA
E. 336.000
- 6 GIORNI LA SETTIMANA
E. 288.000
- 5 GIORNI LA SETTIMANA
E. 240.000

LA STAMPA

LA STAMPA

Corsi per la patente nautica
L'Associazione di Savona ■ apre le iscrizioni ai corsi per il conseguimento della patente nautica per viaggi oltre le 6 miglia a vela motore. I corsi di teoria si terran-
■ nei locali di ■ Baglietto 1. Per informazioni, è necessario rivolgersi alla segreteria dell'associazione. ■ s. b.

Savona
Domani un'escursione del Cai
Il Club alpino italiano organizza per domani una gita all'anello di Rocco Jarea. Per informazioni occorre rivolgersi alla sede sociale ■ Cai, nel Ridotto del teatro ■ Chiabrera. ■ s. b.

Alcune banche garantiranno agevolazioni creditizie ai coltivatori ingauni

Albenga, danni per 30 miliardi

La tromba d'aria, che giovedì ha devastato la Piana, rischia di mettere in ginocchio l'agricoltura. Il sindaco, Angelo Viveri, ha chiesto ieri alla protezione civile fondi per fronteggiare l'emergenza

ALBENGA. Danni per una trentina di miliardi: la tromba d'aria che giovedì pomeriggio ha devastato la Piana di Albenga rischia di mettere in ginocchio l'agricoltura. Angelo Viveri, sindaco di Albenga, ieri mattina, è al lavoro per cercare rimedi. «E' una calamità anche superiore alla grandinata del 1980. Allora erano stati distrutti i vetri delle serre ma, una volta cambiati, la Piana aveva ripreso a produrre. Adesso il danno è più limitato come estensione ma più forte come quantità. La tromba d'aria ha buttato a terra le serre. Per ricostruirle ci vorrà tempo, oltre che del denaro, e gli agricoltori perderanno almeno tre raccolti oltre a quelli persi adesso», spiega.

Per questo motivo il sindaco ha riunito ieri mattina gli istituti di credito presenti ad Albenga chiedendo di predisporre una serie di agevolazioni creditizie. La Cassa di Risparmio di Genova Imperia, la Cassa di Risparmio di Cuneo e la Banca San Paolo di Torino hanno già dato la loro disponibilità e altre banche lo faranno entro oggi dopo aver consultato le sedi centrali. Viveri ha anche chiesto alla Protezione civile uno stanziamento di milioni per poter fronteggiare l'emergenza. Anche le comunità faranno la loro parte.

Viveri ha deciso di effettuare una variazione al bilancio per agevolare gli agricoltori colpiti dalla tromba d'aria e rimborsare la tassa sulla spazzatura. «Abbiamo anche chiesto l'intervento dei militari per aiutare le aziende agricole a rimuovere vetri e pali crollati. Inespugnabilemente ci sono i detti che non mi sono le premesse per un intervento dell'esercito. Ci sono poi delle difficoltà a trovare dei mezzi scarrabili, camion per trasportare quel che resta delle serre. Al momento, visto che non sa dove smaltirli, si è deciso di accatastare tutto nel piazzale del Ledoga, la regione Cavallo», spiega il sindaco.

La tempesta che si è abbattuta su Albenga ha messo da parte, per il momento, le polemiche tra maggioranza e opposizione. «Abbiamo chiesto l'intervento dei nostri parlamentari per ottenere lo stato di calamità naturale. Ieri pomeriggio è arrivato l'onorevole Canavese a prendere visione della situazione», spiegano i responsabili della Lega nord di Albenga che hanno chiesto al sindaco la convocazione urgente del Consiglio comunale.

La tromba d'aria, che ha tagliato in due la Piana, ha costato di cara a regione Rollin passando per Campochiesa con un fronte



La tromba d'aria ha provocato ingenti danni alle serre nella Piana di Albenga

di un centinaio di metri, ha distrutto decine di serre, danneggiando coltivazioni orticole e floricole. Ma il maltempio non ha provocato disagi solo ad Albenga. Ad Erli, ad esempio, il vento e la grandine hanno rovinato almeno il 50 per cento della produzione viticola e olivicola.

«Una mazzata. Proprio que-

st'anno gli alberi di olive stavano producendo una buona quantità e la qualità era ottima. Per l'entroterra è un colpo duro», commenta Candido Carretto, rappresentante Erli all'interno della Comunità montana Ingauna.

Stefano Pezzini

Aurelia chiusa

Una frana a Capo Noli

NOLI. Aurelia bloccata, ieri, per quasi venti ore, fra Spotorno e Finale, a causa di una frana che minacciava di cadere sulla strada, all'altezza di Capo Noli. Per consentire l'intervento dei vigili del fuoco e degli uomini dell'Anas, la statale è rimasta chiusa al traffico, precauzionalmente, fino alle 15, in entrambi i sensi di marcia. Il transito di auto era deviato sulla strada delle Manie. Quello di corriere e mezzi pesanti, sull'Autofori.

Tutto ha avuto inizio poco dopo le 5 quando una pattuglia della polizia stradale di Finale si è accorta che un grosso masso sporgeva in bilico da una parete di roccia del Malpasso, minacciando di cadere e travolgere le macchine. L'allarme ha fatto giungere pochi minuti

anche i Vigili del Fuoco che con due ore di lavoro hanno rimosso il pericolo.

Il traffico di auto è stato così bloccato, con indicazioni segnaletiche sistemate all'altezza degli svincoli, sull'Aurelia, che portano ai caselli autostradali di Finale e Spotorno. Sin dalle prime luci dell'alba si sono formate lunghe code di auto. L'emergenza ha portato ancora una volta l'attenzione sull'esigenza di raddoppiare l'Aurelia. Il progetto, già redatto dalla Provincia di Genova, prevede lo scavalco della «balconata» del Malpasso con un percorso interno all'altopiano, fra Voze e Magnone, e la sua deviazione sull'abitato di Spotorno.

Se si pensa che all'altezza del cosiddetto semaforo, compreso appunto fra Varigotti e Noli, ci sono pareti di roccia alte quasi 100 metri esattamente a perpendicolo sull'Aurelia, ci si può rendere conto di come la situazione abbia bisogno di alternative a breve tempo. Disagi si sono anche registrati nell'entroterra finale e albengnese: il violento acquazzone ha trascinato sulle strade massi ed alberi divelti. (r. ar.)

NOTIZIE FLASH

TEMIANO

Operai arrestati nel cantiere dalla polizia

Arrestati sul luogo di lavoro. E' successo a un operaio dei cantieri Baglietto di Varese, Vincenzo Call, 39 anni, abitante a Tolarno in Urivei 25, che ieri mattina è andato a lavorare e ha trovato ad attenderlo i poliziotti. L'uomo è finito in carcere perché deve scontare 3 anni e 2 mesi di reclusione. Sempre ieri la polizia ha arrestato Tiziano Gualardo, 32 anni, Pietra Ligure. Piani, in ordine di carcere emesso dalla procura di Imperia: deve ancora scontare quattro mesi di reclusione per oltraggio. (c. v.)

SPERONE

Turista rischia di annegare ai bagni Margherita

Natale Bassi, 52 anni, abitante a Buglio, in provincia di Sondrio, si trova ricoverato da pomeriggio in prognosi riservata all'ospedale San Paolo di Savona. L'uomo, alle 17,30 di ieri, è rischiato di affogare al largo dei bagni Margherita. L'intervento tempestivo dei bagnini, accorsi che l'uomo era in difficoltà, lo ha salvato. Le sue condizioni, però, secondo i medici sono gravi. (s. p.)

IMPERIA

Fermate della polizia dieci prostitute

Una decina di prostitute sono state fermate giovedì sera durante una pattuglia di polizia e carabinieri svoltasi tra Ceriale e Albenga. Per la prima volta hanno partecipato blitz anche i Vigili urbani di Ceriale. (s. p.)

LUTTO

Oggi i funerali del carabiniere Salvatore Pinna

E' morto il carabiniere in congedo Salvatore Pinna, 73 anni, che per molto tempo era stato in servizio nella caserma di Finale Ligure. L'uomo, che era gravemente malato, è ricoverato nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. I funerali si svolgono questa mattina alle 9,30 nella basilica di San Giovanni. (s. p.)

VILLANOVA

Sequestrata pizzeria: licenza sanitaria

La polizia giudiziaria del tribunale di Savona ha sequestrato la pizzeria «La strambata», a Villanova di Albenga. Il locale, gestito da Giuseppe Pera, è risultato privo, nel corso di un controllo, delle autorizzazioni sanitarie e della licenza di abitabilità. (m. p.)

Ieri, dura presa di posizione del parlamentare del pds, Piero Fassino

Sul caso Piaggio ora è polemica

Chieste le dimissioni del sottosegretario Cappelli

FINALE L. Le polemiche si placano. La lettera che il senatore Sergio Cappelli, sottosegretario ai trasporti, ha scritto al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta a proposito della Piaggio, continua a provocare reazioni. Piero Fassino, della segreteria del pds, parlamentare eletto in Liguria per i progressisti, è durissimo: «La lettera nella quale, in sostanza, si sollecita il governo a favorire lo smantellamento della Piaggio di Finale Ligure perché sarebbe in territorio elettorale "Progressista" è inaccettabile e dimostra l'assoluta mancanza di qualsiasi senso dello Stato», prosegue Fassino: «Chi ha assunto l'incarico di ministro o sottosegretario si è solennemente impegnato a rispettare la Costituzione che assicura ad ogni cittadino uguali diritti. La lettera di Cappelli viola in modo clamoroso quel giuramento e toglie al sottosegretario qualsiasi credibilità. In queste condizioni il senatore

Cappelli può restare un giorno di più in una funzione di governo: è sente il dovere morale di dimettersi o il Presidente del Consiglio ha il dovere di ritirargli le deleghe».

Sulla vicenda, con toni durissimi, si è espressa anche l'onorevole Maura Camoirano e il presidente della Provincia Roberto: «E' un episodio che mi amareggia e mi rattrista. Mai come in questa legislatura la provincia di Savona ha avuto un numero così elevato di senatori ed onorevoli. Si poteva ottenere qualche cosa, ma temo che non sia nulla», afferma Roberto.

Altrettanto dure le repliche. Gianfranco Borghini, coordinatore della task-force per l'occupazione, è duro con i sindacalisti: «E' già grave che abbiano approfittato dell'ospitalità per truffare una lettera privata e l'abbiano indebitamente pubblicata. E' addirittura sconcertante che amministratori e politici arrivino a chiedere le

dimissioni del sottosegretario Cappelli che ha dato il contributo importante alla possibilità di salvezza della Piaggio. Senza lo scorporo in due poli, velivolistico e motoristico, l'azienda fallirebbe». Posizioni che ribadiremo nell'incontro del 14 settembre.

Cappelli, da parte sua, parla apertamente di strumentalizzazione: «Chiedo che si dimetta i sindacalisti della Cgil e i politici che hanno portato la Piaggio in questa situazione. La proposta avanzata dall'accordo di agosto è l'unica possibile. Altre soluzioni non sono se non il fallimento con la conseguente perdita di posti di lavoro», afferma.

Intanto, i dipendenti della Piaggio hanno incontrato il capo del personale Gaetano Santagati dichiarando, dopo l'incontro, lo stato di sciopero. Mancano anche le materie per continuare la produzione. I fornitori non vengono pagati e il materiale non arriva. (s. p.)

Castelvecchio, una coltivazione fuorilegge

La Forestale sequestra un campo di cannabis

CASTELVECCHIO. Una coltivazione di canapa indiana, «cannabis sativa» per i botanici, più semplicemente «erba» per i tossicomani, fiorita tra gli uliveti argentei di Castelvecchio di Rocca Bardena. E' la scoperta della Forestale di Zucchetto: un piccolo appezzamento di terreno è stato zappato a cura, seminato, innaffiato per mesi, ripulito dalle erbacce con costanza di un perfetto contadino, per tirar su la piantina-base per la produzione dei più diffusi allucinogeni.

Non potevano passare inosservati i fusti angolosi e rigidi della pianta, alti tre metri, con le belle foglie lanceolate diventate negli anni Sessanta il simbolo della contestazione hippy. Per intere settimane gli uomini del Corpo forestale hanno partecipato a un programma di appostamenti nelle vicinanze del fiume, il località Mulino Vecchio, camuffati da pescatori, con stivaloni e lenze, pronti a saltare addosso al misterioso coltivatore del vegetale proibito.

Niente da fare. La trappola messa a punto per dare un nome e un volto al produttore nostrano di canapa indiana non è scattata, il contadino dei «tossici» è rimasto in incognito. Alla Forestale di Zucchetto non è rimasto che sequestrare la piantagione e avviare le pratiche per la distruzione degli arbusti.

Gli esperti non hanno dubbi: l'ortocello fuorilegge di Castelvecchio di Rocca Bardena avrebbe potuto trasformarsi in una miriade di qualità di droghe. Dal «charas» (resina, mescolata di solito alle bevande), al «bhang» (fumo con tabacco), al «gandjab» (miscuglio di sole sommità fiorifere). E ancora, l'«hashish» (resina disidratata fumata con tabacco), il «dawamec» (conserva a base di resina), il «teckroui» (Tunisia) e il «Marocco», miscela di canapa e tabacco. Infine le «marjuana» (foglie e fiori), e l'olio di hashish. (m. p.)

«Ragionieri» di Loano

La nuova palestra sarà consegnata tra pochi giorni

LOANO. La palestra che servirà gli istituti scolastici per ragionieri e per geometri di Loano verrà costruita nei prossimi mesi dalla Provincia di Savona. La nuova costruzione, realizzata vicino alle due scuole, servirà in orario scolastico all'attività didattica mentre, nelle altre ore, potrà essere utilizzata dalle società sportive. La palestra è dotata anche di strutture telescopiche che permettono di ottenere circa 400 posti a sedere, abbastanza per poter disputare incontri sportivi e ricreativi di livello davanti ad un pubblico abbastanza numeroso.

A realizzare l'immobile sarà l'impresa Ioc di Cutino, una ditta specializzata. Per costruire la palestra, che costerà un miliardo e 650 milioni, avrà a disposizione 225 giorni. La struttura sarà dotata di impianto antincendio e avrà tutta l'impiantistica più moderna e sicura. (s. p.)

Arrestato ieri a Vicenza un uomo di Loano

Targhe d'auto rubate tra l'Italia e l'Albania

LOANO. Furti di targhe e targhe per alimentare commercio illegale tra Italia e Albania: è l'ipotesi di lavoro della magistratura di Vicenza dopo l'arresto di Aryan Hatellari, 25 anni, albanese residente a Loano in via Alfieri 36/4.

Assieme a lui sono stati arrestati altri quattro albanesi residenti ufficialmente a Montebelluna, in provincia di Bologna, Orbetello, in provincia di Grosseto, Foggia e Bari. Tutti e cinque sono accusati di furto aggravato ai danni di un connazionale, Gjetra Kristaq, 37 anni, residente a Mantova. Il quintetto avrebbe rubato una borsa con 2 milioni e mezzo e le targhe della Golf di Kristaq.

Ed è proprio sul furto delle targhe, più che su quello del denaro, che si sono accentuati gli interessi del magistrato che conduce l'inchiesta. Targhe di auto, infatti, servono a poco se c'è la possibilità di usarle e l'unico modo è quello di servirsi, all'estero, per auto rubate. Eventuali controlli internazionali, infatti, vertono sulle auto rubate, sulle targhe. Un particolare che le organizzazioni criminali spe-

cializzate conoscono bene e che sfruttano a loro vantaggio.

Vantaggi che conoscono anche i cinque arrestati? E' un'ipotesi che gli investigatori vicentini stanno valutando. Aryan Hatellari, difeso dall'avvocato Leonardo Guadiana, nega fare parte di un'organizzazione specializzata in furti e di auto rubate con l'Albania.

Le forze dell'ordine vicentine hanno comunque intenzione di allargare le indagini e nei prossimi giorni chiederanno informazioni ai colleghi savonesi. Non è escluso, infatti, che alcuni furti d'auto avvenuti negli ultimi tempi in Riviera possano essere stati messi a segno da organizzazioni interessate a smerciarle in Albania.

A differenza dei mercati dell'Est, che chiedono Mercedes e Bmw, l'Albania finirebbe utile a vecchie auto vendute a prezzi bassissimi.

E negli ultimi mesi, in provincia di Savona, sono decine le auto di piccola cilindrata rubate ai legittimi proprietari. Che fossero destinate all'Albania è un'ipotesi che viene scartata. (s. p.)

Il presidente della Camera di commercio, Picciocchi è deluso da Genova

«Savona deve puntare su Imperia»

L'obiettivo è arrivare sui mercati francesi

SAVONA. Savona guarda Imperia e, possibilmente, più in là, verso Nizza. Dopo l'albengnese, che da tempo ipotizza una scissione per cambiare provincia e aggregarsi con Imperia in vista della realizzazione della regione europea dell'Alpazura, è la Camera di commercio di Savona ad avvicinarsi a ponente. Lo fa aderendo alle «Alpi del mare», regione economica che comprende la Camera di commercio di Cuneo, Nizza e Imperia. Contestualmente all'ingresso di Savona entra l'omologo ente di Tolone.

I vantaggi saranno immediati. Savona, le altre realtà che fanno capo alla regione economica, potrà ottenere finanziamenti stanziati dall'Unione europea. «Ma non è un matrimonio di convenienza. Siamo animati da uno spirito collaborativo perché riteniamo che lo sbocco economico della provincia sia a ponente, sostengono i responsabili della Camera di commercio savonese. I primi benefici per l'economia savonese da Villanova d'Albenga, più precisamente dall'aeroporto Clemente Pansera. Nizza vuole diventare l'aeroporto più importante



Il presidente della Camera di commercio di Savona, Pietro Picciocchi

del Mediterraneo ma, per arrivare a quel ruolo, ha bisogno di piste che possano smaltire i traffici minori. Una pista è quella di Cannes, già in regime, l'altra sarà quella di Villanova d'Albenga. Le basi per un'alleanza del genere sono già state gettate dalla nostra Camera di commercio e dalla Provincia di Savona», spiega il presidente Pietro Picciocchi.

I benefici dell'entrata di Savona nelle «Alpi del mare» sono anche di altro tipo. L'accordo prevede infatti una serie di scambi commerciali e informazioni economiche e tecniche oltre alla pubblica-

zione di una rivista e incontri per dibattere problematiche comuni. Il tutto, ovviamente, per realizzare una sorta di sistema economico vantaggioso per tutti i partner della regione che, per adesso, è solo economica ma che in futuro potrà diventare qualche cosa di più.

Per dimostrare che Savona fa sul serio uno stand della Camera di commercio è stato allestito a Cuneo nell'ambito della diciannovesima fiera d'estate, uno degli appuntamenti più importanti della Granda. Assieme a Savona ci sono, ovviamente, le altre province aderenti alla nuova regione. Il cambio di visuale della Camera di commercio non deve stupire. «Sino a quando abbiamo guardato Genova ci siamo trovati con un pugno di fichi secchi», commenta Picciocchi. Dal medioevo, quando Genova interrò il porto di Savona e, probabilmente, quello di Albenga, il capoluogo si è sempre comportato più come despota che come capofila delle esigenze regionali. «Adesso è la volta di cambiare. Savona e provincia hanno possibilità di crescita e guardano a ponente», concludono la Camera di commercio. (s. p.)

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso al pubblici incanti di beni immobili

R.G. 187/89 ES.

Esecuzione immobiliare promossa da: Istituto di Credito Fondiario della Liguria s.p.a. Pizzoni contro BORSO Tiziana. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 12/10/94 ore 12 dei seguenti immobili in Comune di Ortovero:

- Loto I: appartamento posto al piano primo della scala B int. zona "B" del complesso "Residenza La Quale" sito in via Nazionale Loc. Fornaci, composto da tre vani utili, disimpegno, wc-bagno, cucinino e balcone con annesso piccolo giardino di mq 15, distinto al catasto di Ortovero alla partita n. 182 F. 10 mappa 224/sub 18 e mappa 334 (giardini) schede n. 0084081 del 27/5/77; - posto auto coperto distinto con il numero 1 sito al piano terreno scala "B" int. 1 della palazzina "B" del complesso "Residenza La Quale" via Nazionale Loc. Fornaci distinto al catasto di Ortovero partita n. 182 F. 10 mappa 224/sub 13 scheda n. 0084078 del 27/5/77; mq. 14;
- Loto II: posto auto coperto distinto con il numero 2 sito al piano terreno scala "B" int. 2 della palazzina "B" del complesso "Residenza La Quale" via Nazionale Loc. Fornaci distinto al catasto di Ortovero partita n. 182 F. 10 mappa 224/sub 14 scheda n. 0084077 del 27/5/77; mq. 14;
- Loto III: posto auto coperto distinto con il numero 3 sito al piano terreno scala "A" int. 6 della palazzina "A" del complesso "Residenza La Quale" via Nazionale Loc. Fornaci distinto al catasto di Ortovero partita n. 184 foglio 10 mappa 224 sub. 6 scheda n. 0050454 del 7/5/77; mq. 13.
- Loto I: Prezzo base d'asta Lire 81.820.000 cauzione Lire 8.182.000 spese Lire 12.243.000.
- Loto II: Prezzo base d'asta Lire 6.720.000 cauzione Lire 672.000 spese Lire 1.008.000.
- Loto III: Prezzo base d'asta Lire 6.240.000 cauzione Lire 624.000 spese Lire 938.000.

Offerte minime in aumento Lire 1.000.000 per loto I e Lire 1.000.000 per i lotti II e III.

Incontro tra i sottosegretari Cappelli e Lasagna, il Comune e i sindacati

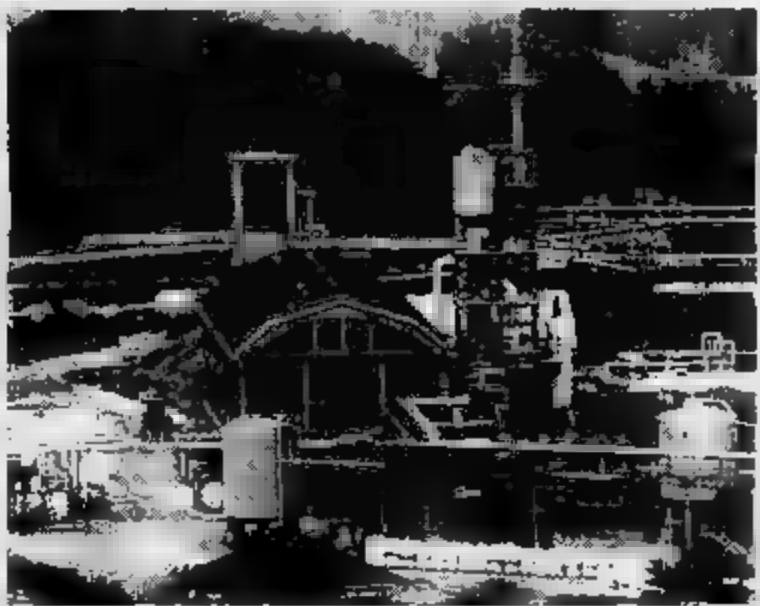
«Sull'Acna decida Berlusconi»

Il vertice di Cengio affida al capo del governo l'ultima parola sul futuro della fabbrica. La scelta si dovrà basare sui dati tecnico-scientifici. Affiora ottimismo sul caso del Resol

CENGIO. La soluzione della vicenda Acna-Resol è un problema politico, una scelta che deve fare in tempi ristretti sulla base di valutazioni scientifiche e tecniche. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi dovrà decidere sul futuro dell'Acna, non appena disponibili tutti i dati concreti sulla situazione ambientale della Val Bormida e sulla realizzazione, o meno, del Resol. Il governo conta di chiudere il modo definitivo il caso Acna entro l'anno.

Sono questi, in sintesi, i risultati del vertice svoltosi a Cengio. Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Lasagna e il sottosegretario ai Trasporti Sergio Cappelli hanno incontrato delegazioni sindacali, guidate da Pino Congiu, i dirigenti dell'Acna, i rappresentanti del Comune e dei gruppi consiliari. Presenti all'incontro i parlamentari Rino Canavese ed Enrico Nan. Il vertice è organizzato dalla Fulc.

Dopo due ore di discussione le valutazioni sono improntate all'ottimismo. Spiega Enrico Nan: «Mi sembra fondamentale il giudizio, condiviso dal rappresentante del ministero dell'Ambiente, Roberto Lasagna, sulla necessità di chiudere il caso Acna. Del resto le relazioni tecniche che io ho potuto consultare, dimostrano che esiste un problema di inquinamento per l'Acna. Lo stesso ministro della Sanità, Raffaele Costa, è vinto di questa tesi, suffragata



Dopo il vertice si è forse vicini alla scelta definitiva sul futuro dell'Acna

dai risultati delle perizie. Con il ministro Costa visiterà il più presto, forse già sabato e domenica, l'Acna. Un appuntamento decisivo. Costa, ministro della Sanità, è anche parlamentare piemontese di grande prestigio. Potrà giocare un ruolo decisivo nella soluzione della vicenda.

Rino Canavese non ha sulla opportunità di costruire il Resol: «I dati finora acquisiti confermano da un lato che non vi sono alternative, dall'altro che l'impatto ambientale risul-

terà accettabile. Chiederò insistentemente ai colleghi parlamentari della maggioranza, un'audizione pubblica della commissione Ambiente per discutere in modo definitivo la soluzione di tutti i problemi ancora pendenti per il futuro dell'Acna».

Anche Sergio Cappelli sembra avere dubbi sulla possibilità di costruire il Resol e chiudere la partita con il Piemonte: «Si tratta di decidere, in tempi brevi, dice il sottosegretario, sulla base dei dati e delle elaborazioni e dell'impo-

nente documentazione già esistente sui problemi dell'Acna». Il sottosegretario Roberto Lasagna aggiunge: «Incontrerò tra breve anche i rappresentanti del Piemonte. E' sempre risolti i problemi avviando una trattativa seria, basata su documentazione e dati tecnici. Il problema vero è decidere una linea di comportamento, continuare nella politica della mediazione e dei rinvii seguita finora».

Era presente all'incontro anche Vinicio Borsi, coordinatore provinciale del Club di Forza Italia, che sta seguendo con attenzione il caso Acna e le vicende legate all'Agrimont e alla Italia Coke di Bragno. Pino Congiu: «Chiudere la vicenda presto è bene. Pretendere governi decisionali che non possono più essere rinviati. Sono i dati significativi: un incontro che rappresenta una svolta per il futuro dell'Acna, per le garanzie che sono state offerte».

Elvio Bagnasco, assessore all'Ambiente a Cengio: «Un giudizio prudente, senza scetticismo e senza illusioni. Vedremo se questo governo saprà gestire il caso Acna sulla base dei dati e non di opportunità di tipo politico».

La parola è al governo, che potrà contare anche sui risultati della visita di Raffaele Costa all'Acna.

Enrico Nan

Giovane vittima di un raptus demolisce il locale

Carcare, scena western nel bar «Rosa fiorita»

INCONTRO FULMINEO

DEGO

Fulmine incendio fienile a S. Giulia: gravi i danni

I vigili del fuoco solo nella prima mattinata di ieri sono riusciti a spegnere l'incendio di fieno in località Santa Giulia di Deago, che era stato provocato da un fulmine durante il violento temporale giovedì pomeriggio. Il grande quantitativo di fieno ha reso difficile e pericolosa l'opera dei pompieri di Cairo, costretti a chiedere mezzi e personale di rinforzo al comando provinciale di Savona. E' in corso l'investigazione sui danni, che ammontano a decine di milioni. (s. m.)

CAIRO M.

L'italiana Coke sta per cedere all'Energy

Ieri mattina in Provincia il vicepresidente Lino Alonzo ha coordinato una riunione con i sindacati per discutere la privatizzazione dell'italiana Coke di Bragno. La prossima settimana dovrebbe esserci una firma definitiva per la cessione della fabbrica alla Enagry di Genova. Contatti sono in corso anche per la vendita della vetreria «Valbormida» di Carcare alla Vetr. I di Deago. (s. m.)

Proteste Comune per i rifiuti

Proteste da parte di un gruppo di abitanti per l'aumento delle tariffe sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani. I uffici comunali sono «bombardati» da lamentele. «L'umore» spiega l'assessore Nicolino - è stato determinato dagli elevati costi. Il Comune deve far fronte. (l. b.)

In libro storia di Altare e di «Quintillo»

Alla di Altare e al più ristorante «Quintillo», l'autore di immagini, folklore e tradizione dei piccoli comuni italiani; dedicato ampio spazio. Il libro è una sorta di vademecum enogastronomico. Per i titolari, Paolo Bazzano e Torcello, annesse conferme del prestigio raggiunto dal loro locale. (l. b.)

«Traffico troppo veloce, pedoni a rischio»

Rocchetta protesta per la tangenziale

CAIRO M. Si preannunciano contestazioni molto dure all'apertura al traffico della tangenziale di Deago, prevista per la prossima settimana. Numerosi abitanti di Rocchetta intendono organizzare manifestazioni di protesta, con cartelli e striscioni piazzati ai lati della nuova arteria. I motivi li spiega Giuseppe Damonte, presidente del Consiglio di circoscrizione: «Da anni diamo che siamo posti in opera interventi quali bande rumorose e segnalazioni ottiche per quanto riguarda il tratto di Statale esterno all'abitato di Rocchetta, dove in poco tempo sono state travolte e uccise persone. Adesso la situazione diventerà più pericolosa».

Aggiunge Damonte: «Ho perso a piedi la nuova tangenziale di Deago, che si collega direttamente con la strada di Rocchetta. La tangenziale consente velocità ben superiori ai 100 chilometri orari, il risultato che le auto piomberanno a Rocchetta e i pedoni, rendendo la situazione ancor più a rischio. E' probabile a questo punto che l'Acna decida, per ovviare almeno in parte al problema, di limitare anche sulla tangenziale di Deago la velocità a 50 chilometri orari».

Ico Mozzoni, sindaco di Bardinetto, contesta il modo in cui viene migliorata la viabilità in Val Bormida: «Per la tangenziale di Deago e quella di Altare sono stati spesi circa 100 miliardi. Una spesa assurda, che non risolve nulla. Si deve viaggiare per 20 chilometri e all'ora, mentre a Altare ad esempio, le auto vanno più veloci sulla vecchia sede della Statale che sulla nuova variante dove la velocità è limitata». Per Mozzoni è necessario limitare quando il caso, come a Rocchetta, la velocità, mentre appare sbagliato il modo in cui si realizzano le tangenziali. Conclude: «Spendere miliardi per andare a 50 all'ora».

Giuseppe Boccolini, il fratello Angelo, titolari della fabbrica Isolagrande, hanno svolto il loro lavoro, almeno secondo il racconto di alcuni dipendenti, in modo piuttosto altero, distaccato. Rapporti non troppo facili, si dice, neppure con l'amministrazione comunale allora. Più stupiti, invece, da questa vicenda di «bustarelle» i rappresentanti del sindacato, i quali non nascondono amarezza e rabbia. «Sapere che venivano pagate tangenti è cosa inaccettabile - osservano - Tanto più se si pensa ai sacrifici fatti dai lavoratori per rendere competitiva l'azienda».

L'arresto dell'ex dirigente della Covetro

Altare s'interroga sul caso Boccolini

ALTARE. Storie di mazzette cui sembrano ormai abituati, neppure l'ultima, quella che ha determinato l'arresto e la scarcerazione di Giuseppe Boccolini, 56 anni, ex amministratore delegato della Covetro Altare, sembra averli stupiti più di tanto. Almeno questa l'impressione che si ricava dai commenti che ieri circolavano tra i lavoratori della vetreria, ora «Rocco Bormio Casa». Il rapporto tra i vecchi proprietari e i dipendenti, a cosa nota, non è mai stato dei migliori. «Tanti anni di attività (l'azienda era nata negli anni Settanta), sono stati i dissapori e le proteste».

Giuseppe Boccolini, il fratello Angelo, titolari della fabbrica Isolagrande, hanno svolto il loro lavoro, almeno secondo il racconto di alcuni dipendenti, in modo piuttosto altero, distaccato. Rapporti non troppo facili, si dice, neppure con l'amministrazione comunale allora.

Più stupiti, invece, da questa vicenda di «bustarelle» i rappresentanti del sindacato, i quali non nascondono amarezza e rabbia. «Sapere che venivano pagate tangenti è cosa inaccettabile - osservano - Tanto più se si pensa ai sacrifici fatti dai lavoratori per rendere competitiva l'azienda».

L'ex amministratore delegato è finito nella rete della giustizia in seguito ad un'indagine della magistratura genovese sulla Guardia di finanza il 4 agosto. Inchiesta che aveva portato all'arresto di 4 ex marescialli, Salvatore Scarpino, Donato Petecchia, Nicola Cipriano e Domenico Colacina, accusati di concorso in bancarotta fraudolenta e di presunte mazzette che sarebbero versate da alcuni imprenditori liguri tra l'88 e il '93.

Boccolini, presentatosi dimissioni al pm Roberto Fucina dopo essere stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare, durante l'interrogatorio avrebbe fatto i nomi dei finanziari ai quali avrebbe elargito 50-60 milioni durante un controllo fiscale nella fabbrica altarese. (l. b.)

Un calendario fitto di appuntamenti: musica, gastronomia, convegni e l'immane karaoke

«Expo Estate», da ieri Pallare è in festa

In 130 stand la grande rassegna dell'artigianato in Val Bormida



L'Expo resterà aperta sino al giorno

PALLARE. Prodotti dell'artigianato locale, merci varie, gastronomia, musica, spettacoli, sport e cultura. Gli ingredienti sembrano esserci tutti per garantire il successo alla prima edizione dell'«Expo Estate» che si inaugurerà ieri a Pallare.

Oltre 130 stand allestiti all'interno e all'esterno della palestra comunale offrono ai visitatori la possibilità di ammirare e, eventualmente, acquistare i prodotti che verranno esposti sino al giorno 18.

Il grande momento, dunque, è arrivato. Obiettivo: far conoscere un pubblico le attività commerciali e artigianali che operano nel Savonese e nel Basso Piemonte. Altro fine, non importante, rilanciare attraverso iniziative di questo genere, il turismo nell'Alta Val Bormida, poco valorizzata, dalle notevoli potenzialità. E proprio questo argomento sarà al centro di un con-

vegno in programma domani nell'ambito della manifestazione.

Per Pallare e Mallare la rassegna, che ha aperto i battenti poche fa, è un'occasione da non lasciarsi sfuggire e che potrebbe diventare un appuntamento annuale, auspicato dal sindaco, Sergio Colombo.

L'Expo, curato dall'agenzia Publiaffie di Savona, in collaborazione con i Confezerenti e sotto il patrocinio de La Stampa e Radio Onda Ligure, sarà un pot-pourri di iniziative, per attirare le quali si sono mobilitate in massa anche le associazioni locali.

Spazi dedicati alla musica, con una serata danzante, alla gastronomia e allo sport. Un calendario di appuntamenti che danno alla grande rassegna la consueta atmosfera che si respira a fiere e mostre mercato.

Per la serata inaugurale, i promotori, hanno ospitato per l'orchestra «Egy Palumbo». Gli spettacoli si inizieranno a partire dalle 21. Stasera è prevista l'esibizione di una reginetta del disco, «Tonya Todisco», mentre domani sarà la volta degli «Audience» e del repertorio che spazia dalla musica Anni Sessanta a quella popolare. Lunedì, atmosfera soft con piano bar e per i più giovani l'intramontabile e onnipresente karaoke.

Insomma, un'autentica kermesse che, secondo gli organizzatori, potrebbe equiparare il successo ottenuto lo scorso anno dalla tradizionale Mostra Mercato Alta Val Bormida. Per accedere agli stand, che iniziano ad animarsi alle 16 nei giorni feriali e dalle 10 il sabato e la domenica, i visitatori devono versare 2 mila lire. Il costo biglietto, tuttavia, verrà interamente scontato presso i ristoranti e le altre attività convenzionate in fiera. (l. b.)

LA STAMPA

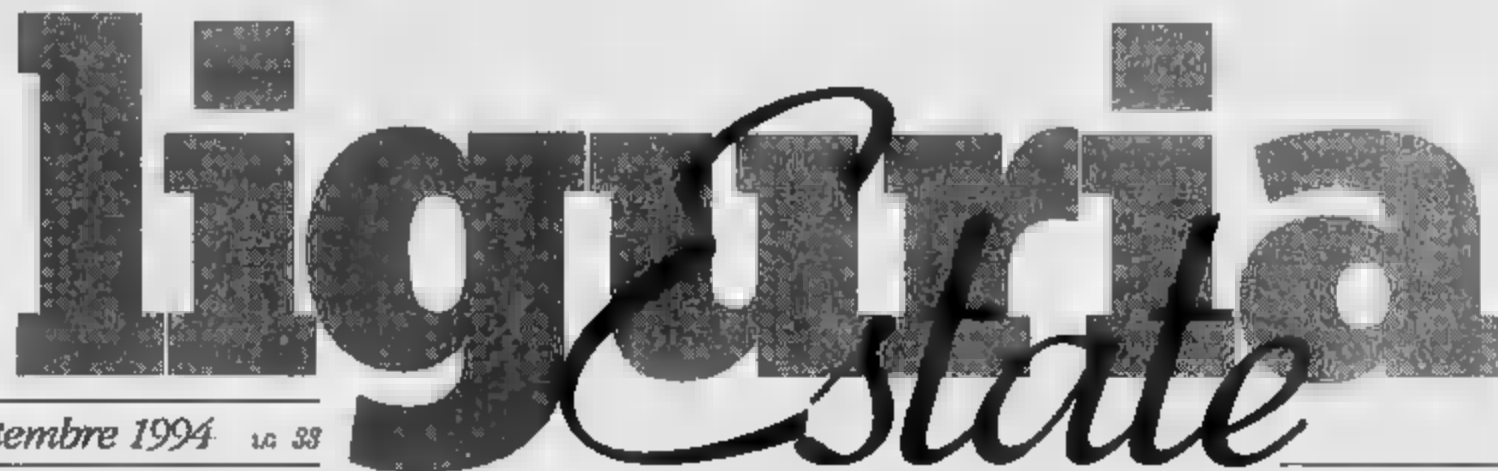
Gli AudioliLibri di tutto libri

I tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe e Beppe Fenoglio. 90 minuti di grande letteratura da godersi in auto in spiaggia, sul tram, nel parco o durante la pausa di mezzogiorno.



In vendita tutte le audiolibri da ascoltare



Osserva Giovanni Belgrano, coordinatore culturale degli Incontri: «Con la musica di Lagorio si entra negli uliveti, e si riscoprono il valore e il senso delle nostre radici».

Presentando questo annuncio si ottiene ■■■■ sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. 5.000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno ■ persona) del giorno in ■■ si acquista il biglietto. Non ■■■■ valide le fotocopie

Alle 20,30 derby con il Rapallo. I biancoblu di Ferraro puntano al successo

Il nuovo Savona sotto le stelle Stasera debutto al Bacigalupo

SAVONA. L'imperativo è vincere. Con questo obiettivo Flavio Ferraro presenta stasera al «Bacigalupo», inizio alle 20,30, arbitro Raccichini di Voghera, il nuovo Savona nel derby contro il Rapallo.

E' una sfida dal sapore antico, che i biancoblu vogliono vincere a tutti i costi per sfatare la tradizione sfavorevole. Ferraro ha confermato gli undici che hanno pareggiato sabato Voghera, ma non il detto che all'ultimo possa fare anche qualche cambiamento.

L'ambiente è sereno. I giocatori alle viglie del match appaiono carichi, ma al tempo stesso molto convinti. Ferraro, invece, è la partita. Non lo dice apertamente, ma dai suoi atteggiamenti lo si capisce. Ferraro: «Giocheremo per incamerare i due punti. E sono convinto di quello che dico. In settimana ho caricato a dovere la squadra e dai ragazzi mi aspetto il massimo. Dovremo attaccare senza prestare il fianco al contropiede. La chiave di svolta dell'incontro potrebbe essere la palla inattesa. Per questo ci stiamo attrezzando con allenamenti specifici. Dovremo stare attenti a fare molta attenzione a Rapallo, formazione solida nel reparto difensivo e pungente in avanti».

Il Rapallo è anche il secondo avversario di Coppa Italia. Il Savona incontrerà i ruentini in

POCHE NOVITA'

Così in campo il Rapallo

Elvio Fontana sino all'ultimo secondo prima di fischio d'inizio del derby si augura buone notizie: in settimana non si è parlato altro che dell'acquisto di giocatori per rinforzare una squadra che all'esordio (0-1 con la Valenzana) è stata poco competitiva. Ancora in alto mare la trattativa con Codice (che è più vicino al Savona che al Rapallo), ci sono le basi per l'accordo con l'attaccante Di Somma (Sammarinese, Rapallo) e Lavarone e Capurro. Schierare il ventunenne centrocampista proprio contro i suoi compagni sarebbe una mossa psicologica non male. Più realisticamente Fontana riproporrà l'undici di sabato scorso: Percia, Guerra, Gandolfo, Costa, Da Silva, Stabile, Bernardi, Bonadies, Cardinali (poi Contini, Biselli, Cia, A confortare i ruentini c'è solo la cabala: nelle ultime tre stagioni il Rapallo al Bacigalupo non ha mai perso, anzi l'ultima volta ci ha vinto (1-0). (d. a.)

casa loro mercoledì prossimo. Ancora Ferraro: «Per il momento siamo tutti concentrati sulla sfida di campionato. Alle Coppe penseremo dopo l'esordio salendo di stasera».

Interessamento e soddisfazione per la squadra arrivano anche dall'amministrazione comunale. Dopo alcuni anni la tribuna d'onore tornerà ad essere occupata dagli esponenti del Comune. Stasera ad essere all'esordio del Savona nel difficile derby contro il Rapallo ci sarà anche il sindaco Francesco Gervasio, accompagnato dal vice sindaco Amoretti e dall'assessore allo Sport, Antonella Frugoni. Siederà in tribuna

anche il presidente del Coni, Lello Spasiano. Dice il numero uno dello sport provinciale: «Questo Savona piace e sono convinto che le sue umiltà e semplicità riuscirà a raggiungere un traguardo dignitoso».

Il Savona incontra i favori anche al sindaco Gervasio. Dice: «Mi piacciono la squadra e la società. Si tratta di gente che ha cuore l'onore del Savona, che fa sacrifici per mantenere in vita il club e quindi merita rispetto. I dirigenti biancoblu sperano in un incoraggiante ritorno del pubblico allo stadio, considerata anche la novità del sabato sera. Per chi resta a casa, ci sarà la radiocronaca diretta trasmessa a partire dalle 20,25 da Radio Savona Sound nel corso del programma «Sportime», radiocronista Riccardo Fabri. Oggi a mezzogiorno cerimonia di presentazione della squadra a Palazzo comunale. Giocatori e dirigenti, accompagnati dal vice presidente Lino Di Blasio saranno ricevuti dal sindaco e della giunta.



Elvio Fontana, mister del Rapallo

Coppa Italia

Vado e Cairese puntano in alto

Il Vado vuole proseguire la Coppa. La squadra di Fulvio Piovano reduce dal successo sull'Italsanrocco, reclama i due punti contro la Rutese per fare un altro passo avanti nella competizione. Il presidente Giovanni Chiaro: «Il nostro obiettivo è la vittoria, anche se rispettiamo l'avversario di turno».

Un pensiero alla Coppa lo fa anche la Cairese. La compagine gialloblu ha impressionato positivamente nel triangolare svolto a Vesima e vinto dall'Albenga. La Cairese giocherà in casa con il Busella. Afferma il direttore sportivo Carlo Pizzorno: «Affronteremo a sperierto contro un avversario temibile. Nel triangolare la squadra ha dimostrato carattere e voglia di ben figurare. Siamo migliorati rispetto alla partita di Coppa Italia contro la Nuova S. Fruttuoso».

Viaggia a Ventimiglia l'Alasvio. La formazione del presidente Giulio Grassi se la vedrà



Flavio Ferraro stasera all'esordio sulla panchina biancoblu del «Bacigalupo»

con i granata locali. Grassi: «Venderemo cara la pelle. Giocheremo contro una formazione di categoria superiore, molto ambiziosa e che vuole andare avanti. Noi faremo il possibile per mettere il bastone tra le ruote al favorito Ventimiglia».

Coppa Liguria. Scatta domenica alle 16 anche la manifestazione organizzata dal Comitato regionale e valida per la seconda edizione del «Memorial Italo Ferrando». Le partite in programma: Laigueglia-Velocce; Aurora Cairo-Mollare; Millesimo-Bragno; Nazario Varazze-Albisola; Portovado-S. Filippo Neri Albenga; Calice Ligure-Villanovese; Cisano-Sa-

sello Fontinvrea. Oggi e domani al «Faragginia» di Albisola in programma invece le semifinali del «Memorial Nanni Gaggero» e del trofeo «Gian Traversa». Alla manifestazione organizzata dal S. Cecilia partecipano per il Gaggero, il ricordo di dirigente che per oltre trent'anni guidava la squadra arancione, le prime squadre di S. Cecilia, Zinola, Legino e Altarese. Al «Traversa», categoria Giovanissimi, sono iscritti Vado, Spotornese, S. Cecilia e Speranza. Il via stamattina alle 9. Finali da domenica, mentre le premiazioni sono previste, per tutti, domenica sera. (r. p.)

Domattina via alla gara (ore 9,15) da piazza della Vittoria

La «Maratonina» di Cairo

Molti i big tra gli iscritti. Da Nicosia a Crostio, vincitore di due edizioni E poi il keniano Kamau. Lotta aperta in campo femminile. Il «Giro del Castello»

CAIRO M. Anche ieri, ultimo giorno valido per le iscrizioni, la sede dell'Atletica Cairo è stata inondata di fax. E così, alla partenza della «Maratonina» in programma domani, la lista dei partenti sarà davvero di prima qualità.

In extremis hanno aderito alla gara valbormidese Salvatore Nicosia (Fiamme Gialle), uno dei più forti specialisti italiani ed il torinese Walter Merlo, che vanta ottimi risultati in questa stagione. Da seguire anche Gabriel Kamau, keniano, ottimo tempo stagionali decise a lottare per il primo posto.

E a salire il gradino del podio punta anche Francesco Ingargiola, il forte atleta della Fiamme Gialle che presenta un curriculum, soprattutto nell'ultima stagione, davvero invidiabile.

Tutte queste «firme» illustri lottano contro Roberto Crostio, portacolori della società bolognese «Gabbri Pontegge», e vincitore di due edizioni della corsa valbormidese.

annuncia, dunque, una



La grande atletica in Val Bormida

competizione ad alto livello e molto spettacolare per la gioia dei molti appassionati che accorrono lungo il percorso.

Anche in campo femminile l'adesione appare di prima qualità: in extremis si è iscritta Maura Viceconte (Ina Torino) che punta anche a stabilire un ottimo tempo. Da seguire, inoltre, interesse Anna Maria Garrelli (Fiat Formia), seconda

nella precedente edizione. La gara, che verrà «spia» dagli organizzatori della maratona di Carpi, si corre sulla distanza di 21 chilometri (esattamente la metà del percorso olimpico). Il ritrovo è fissato alle 8 in piazza della Vittoria; il via alle 9,15.

quarto d'ora dopo partirà anche la seconda edizione del «Giro del Castello», camminata non competitiva libera a tutti, previsto sulla distanza di sette chilometri. Anche i bambini, per l'occasione, potranno prendere confidenza con questa disciplina: gli organizzatori hanno, infatti, inserito una camminata di tre chilometri anch'essa in programma in mattinata.

Oggi corre anche ad Arenzano: dopo 10 anni di assenza ritorna alla ribalta la «Marcia Internazionale Mari e Montis». Gli organizzatori hanno fissato una serie di percorsi, tutti di chilometri, che si snoderanno nel suggestivo entroterra della cittadina genovese. Numerosi gli iscritti con alta partecipazione straniera. (g. o.)

BALON

Semifinali in serie A

Dotta e Molinari prima sfida oggi a Cortemilia

Prima semifinale del massimo campionato di pallone elastico. Stasera a Cortemilia (inizio alle 21) Flavio Dotta campione d'Italia sfiderà Riccardo Molinari, portacolori del Monferrato. Afferma Dotta: «Sarà incontro molto difficile. Sono fiducioso e assicuro ai miei tifosi la vittoria». La partita di domenica 18. Domani a Taggia inizio alle 18 e invece in programma la sfida tra la Taggese di Piro e Alcaridi e l'Iperside di Giuliano Bellanti. Retour-match domenica 18 inizio alle 15.

Intanto nel campionato di serie C si gioca domani a Cengio (ore 15) la partita di spareggio per l'ammissione ai quarti di finale. In campo Cortemilia-Merlo. Lunedì si spara a Caraglio. Nei quarti delle savonesi la Bormidese ha vinto per 11-8 con la Canalese. (r. p.)

CICLISMO

Il «Giro» a Calizzano

Albenga, in 500 al campionato per «amatori»

Ricco week-end per gli appassionati delle due ruote. La prima tappa al campionato italiano a cronometro individuale per Amatori in programma ad Albenga, sotto l'egida dell'Aspolavoro ferroviario. Le gare, alle quali hanno aderito più di 500 corridori provenienti da ogni regione, si snoderanno sulla «Superstrada Aurelia-bis». Oggi è in programma l'individuale (alcune categorie che reggeranno in mattinata, altre alle 15) mentre domani sarà la volta della prova a squadre. Ma oggi e domani si corrono anche due decisive tappe del «Giro ciclomotoriale» provincia di Savona la cui maglia rosa è indossata dall'imperiese Mario Aretuso. Oggi è in programma la cronometro individuale, sulla distanza di 12 chilometri, partenza ad arrivo a Calizzano, davanti al Camping Laghetti. Domani tappa in linea con partenza a arrivo a Mallare. (g. o.)

ARTI MARZIALI

Sfortunato il savonese

Ugo Mazzarella sfiora il podio agli Europei

SAVONA. Ottimi risultati della nazionale italiana di arti marziali, allenata dal savonese Ugo Mazzarella, ai campionati europei che si sono conclusi a Monaco di Baviera, nell'impianto che nel '72 ospitò i giochi olimpici.

Il commissario tecnico, al suo terzo anno di guida della squadra azzurra, hanno infatti portato a casa ben dieci medaglie, di cui tre d'oro. Sfortunata la prova del savonese Roberto Boschi (unico figure convocato) terminato al quarto posto nella categoria dei chilogrammi. Solo per un infortunio in semifinale Boschi è riuscito a centrare il podio, ampiamente alla sua portata.

Afferma Mazzarella: «Sono più che soddisfatto dei risultati raggiunti. I ragazzi hanno confermato le aspettative della vigilia. Adesso speriamo di confermarci nei prossimi campionati del mondo». (g. o.)

BONINO SALOTTI

CORTEMILIA - SAVONA



CHESTER

Divano 2 posti - Pelle pieno fiore L. 2.490.000

VENDITA PROMOZIONALE

BONINO DESIGN

SAVONA
Via Paleocapa 9-11 r
Tel. 019/854.589

CORTEMILIA
Corso Einaudi 58
Tel. 0173/81.006

ALBA
Via Alfieri 7
Tel. 0173/362.942

INVESTITI SICURO.



400 mt dal mare, dall'Hotel Negresco, posizione panoramica, riservata ed immersa nel verde, comodi servizi e una pedonale, piccola palazzina con vista su tutta la baia di Nizza. Monolocali da 195 milioni.

Sì, un immobile in Costa Azzurra è certamente un investimento sicuro.

Sicuro per la forza della moneta e per la stabilità dell'economia francese. Sicuro per la celebrità della zona, rinomata meta turistica fin dall'inizio del secolo. Sicuro grazie alla legislazione francese, che richiede garanzie bancarie agli operatori e la tutela diretta del notaio.

COSTA AZZURRA

NIZZA
In pieno centro, nel borgo storico vicino al porto, a Place Massena e Place Garibaldi, caratteristica palazzina in ristrutturazione con finiture signorili. Ottimi monolocali e bilocali da 107 milioni.

MENTONE
In piccola palazzina d'epoca, a 300 mt dal mare, completamente ristrutturata con materiale di pregio, comodissimi servizi, immersa nel verde, in splendida posizione. Ottimi mono e bilocali.

CANNES
800 m dal mare, Croisette, in prestigioso residence con parco secolare, piscina, tennis, finiture accuratissime, grandi terrazzi. In pronta consegna. Monolocali da 160 milioni. Bilocali da 270 milioni.

NIZZA
1000 m dal mare, splendida posizione collinare panoramica, piccola palazzina signorile immersa nel parco, piscina, tennis. Finiture accuratissime. Ottimi mono e bilocali. Pronta consegna.

ROQUEBRUNE
Splendida posizione panoramica e riservata, fantastica vista mare. Cap Martin Golf Blue vendesi signorili appartamenti in prestigiosissima villa plurifamiliare con piscina. Pronta consegna.

- Diversificazione in valuta forte
- Forti plusvalenze da rivalutazione
- Pagamenti a stato avanzamento lavori
- Massima trasparenza delle operazioni di compravendita

Assistenza diretta sul posto (servizi di locazione post-vendita)
Possibilità mutui bancari a 10/15 anni con tasso fisso da 2,5%
Assistenza finanziaria e bancaria

CREDIT AGRICOLE



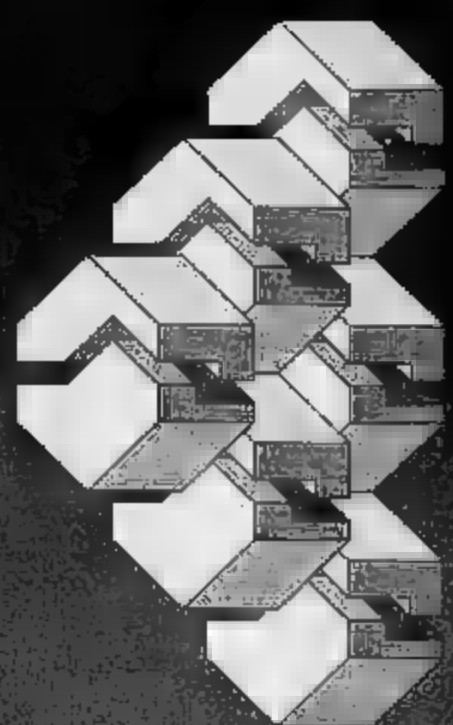
s.r.l.

- Ottime rendite locative
- Garanzia di fine lavori da parte di primari istituti bancari
- Mercato rigidamente regolamentato da leggi specifiche
- Tutela dell'acquirente dal notaio per regolarità d'acquisto

ÉTUDE INTÉRIEURE

• NOME TEL. • SS STAMPA PIRELLA • TEL. 0111 986.54.44
• RUSPA TEL. • SS ARANCINO 74 • TEL. 0111 986.77.74

Istituto Sviluppo Intermediazione Torinese • Via Maria Vittoria 24 - 10123 - Torino - Tel. 011/81.77.687



ICOR

COSTRUIAMO IL FUTURO

il Baluardo

per saperne di più...

☎ 0321 • 629110



Notte di paura nel palazzo del Centro Commerciale, grave pakistano di 31 anni Omegna, incendio all'ultimo piano un ferito e tredici famiglie in fuga

OMEGNA. Un ferito grave e danni per centinaia di milioni. E' questo il bilancio di un incendio divampato nella notte tra giovedì e venerdì ad Omegna, in via fratelli Di Dio all'ultimo piano dell'edificio che ospita il Centro Commerciale.

Il ferito è un giovane pakistano, Abdul Rashid, 31 anni ed è ricoverato nel reparto di rianimazione all'ospedale di Verbania per lesioni interne provocate da sostanze tossiche dall'incendio. Il giovane ha respirato fumo nel tentativo di mettersi in salvo. Abdul Rashid, che ad Omegna conosce tutti come «Ali», abita di fronte all'appartamento dove è scoppiato l'incendio, sulle cause indagando i carabinieri.

Secondo alcune ipotesi, tutte da accertare, causa indiretta potrebbe essere stato il maltempo: un fulmine o una scarica elettrica avrebbero provocato l'incendio di un impianto

stereo. Le fiamme si sarebbero poi propagate al resto dell'appartamento. Per gli inquilini che occupano i tredici appartamenti all'ultimo piano dell'edificio è stata una notte da incubo. Nell'alloggio andato a fuoco c'era in quel momento, poco dopo la mezzanotte di giovedì, il diciottenne Daniele Beretta. Accortosi di quanto stava accadendo, con un notevole freddo il ragazzo ha dato l'allarme a tutti gli inquilini.

Daniele è davvero molto coraggioso - dicono Margherita Piana e Vittoria Recalcati - è andato immediatamente a suonare tutti i campanelli e dove ha potuto è andato a picchiare sui vetri delle finestre. Anche Abdul è stato svegliato e sembra che il giovane abbia cercato una via di scampo sul balcone.

Quando ha cercato di uscire dall'abitazione si è trovato davanti a un muro di fumo. Subito



In via Di Dio dopo la notte di fuoco. Fra le ipotesi, un fulmine o un corto circuito

soccorso dai volontari omegnensi, il giovane pakistano è stato trasportato all'ospedale Madonna del Popolo e successivamente trasferito a Verbania, dove i sanitari stanno lottando

per strapparla alla morte. Soltanto il pronto intervento dei carabinieri, avvertiti dagli inquilini, dei Volontari del Soccorso, dai vigili del fuoco Omegna e Verbania, ha permis-

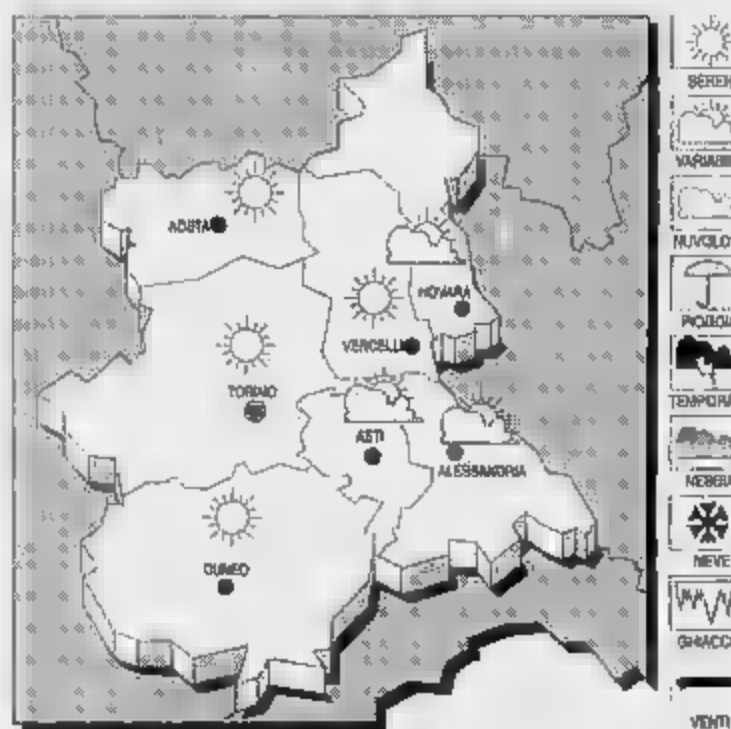
so di limitare i danni ed impedire che le fiamme si propagassero agli altri appartamenti. Diversamente il bilancio sarebbe molto più grave.

Ieri mattina le preoccupazioni di tutti gli inquilini erano tutte per lo sfortunato giovane pakistano. «Siamo andati in ospedale a Verbania a trovarlo - racconta Graziella Vietti - ma era in rianimazione e non ci hanno concesso di vederlo. Speriamo bene perché Ali è proprio un bravo ragazzo, amico di tutti ed a cui tutti vogliamo gran bene». Abdul è ad Omegna già da qualche anno. Ha lavorato e lungo in un ristorante della zona, attualmente aveva trovato lavoro in una piccola azienda artigiana del Basso Tocco. I carabinieri di Omegna hanno già rintracciato in Germania i suoi famigliari, che si sono subito in viaggio per il Cusio.

Vincenzo Amato



IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Condizioni di variabilità, con locali addensamenti associati a brevi rovesci, in leggero aumento.

VENTI. Deboli o moderati occidentali. Cielo poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani sulle alpine. Possibili isolati rovesci.

LE IERI A NOVARA
Max: 18; min: 10; media: 22

UN ANNO FA
Max: 20; min: 16; media: 18

LE IERI IN PIEMONTE
Torino 27; Aosta 23; Cuneo 28; Asti 22; Vercelli 23; Alessandria 24.

Si moltiplicano le iniziative dei negozianti novaresi per combattere lo «strozzinaggio»

Esercenti mobilitati contro l'usura

Avviata raccolta firme per nuova legge, riunioni e incontri con la Regione e istituti di credito. In provincia non si segnalano episodi, il rischio esiste, aumentato dalla continua nascita di società finanziarie

NOVARA. Confesercenti e Confcommercio di Novara proseguono la battaglia contro l'usura, nel capoluogo in provincia. Un fenomeno però fino oggi non pare aver trovato fertile nel Novarese e nel Vco. Nessuna segnalazione, nessun episodio usura, ma non per questo le due associazioni abbassano la guardia. Intanto, la Confesercenti ha avviato la raccolta firme per una nuova legge contro l'usura nel Novarese e nel Vco ha già rastrellato oltre cinquecento firme di piccoli e medi imprenditori commerciali e turistici. Gli ultimi chiedono una radicale riforma dell'accesso al credito, a fronte dell'inadeguatezza del sistema bancario. Le iniziative proseguono anche in ambito locale e regionale. L'altro ieri una delegazione della Confesercenti piemontese si è incontrata con l'assessore regionale al Commercio, Ettore Coppo: «Abbiamo chiesto - dice il presidente provinciale di No-



Gianmario Caramanna della Confesercenti

vara, Domenico La Vecchia - che la Regione con urgenza fondi a favore della piccola e media impresa commerciale e turistica, anche attraverso il rifinanziamento della legge 47. Il fenomeno dell'usura si supera, soprattutto, attraverso

iniziative che consentano agli imprenditori accedere, agevolmente e in modo trasparente, al credito».

Il segretario provinciale della Confesercenti, Gianmario Caramanna, ha sollecitato un dibattito a livello regionale che coinvolga e stimoli le banche affinché assumano iniziative maggiori sensibilità verso le categorie commerciali. Se il fenomeno usura ha raggiunto certi livelli, gravi colpe ricadono sul nostro sistema bancario.

Caramanna ammette che Novarese non sono segnalati episodi di strozzinaggio, anche se il rischio esiste, aumentato dalla continua nascita di società finanziarie. A Torino, soltanto un anno fa, l'usura era praticamente sconosciuta, poi il fenomeno è esploso. Cercheremo di assistere in ogni modo i nostri associati. Per avere dati più precisi faremo compilare dei questionari, mentre allo stesso tempo potremmo usufruire di un servizio completamente gratui-

to di assistenza legale.

Il segretario ha confermato che mercoledì si recherà a Roma, a capo della delegazione piemontese che terrà un incontro con il presidente nazionale della categoria. Sul caso-usura, esploso questi ultimi giorni, era messa con largo anticipo la Confcommercio. Già a luglio, l'associazione presieduta da Ranzo Bordoni aveva messo in guardia i propri soci sui rischi di questo fenomeno strisciante. L'Ascom aveva rivolto proposte alle banche «per gestire posizioni debitorie problematiche con la presenza, a fianco del cliente, un rappresentante dell'organizzazione di categoria a cui il medesimo appartiene». Aggiunge il presidente della cooperativa garanzia, Gianfranco Zegna: «I nostri associati possono contare sul prezioso apporto dell'Ascom-Fidi che negli ultimi anni ha erogato miliardi».

Marco Piatti

NOVARA, CAOS E INCONFORT

«Code assurde per il ticket»



All'ospedale Maggiore gli utenti sono costretti a esaudire doppie file, fra sportelli dell'Usl e della banca per ottenere le prestazioni. Monografia A.F.A.

L'Airbag salva la vita

Settembre Fiesta

solo per questo mese da Nova
23 Fiesta Newport/Cayman Blue 3 p

al nostro prezzo chiavi in mano

L. 18.920 L. 15.970.000

Offerta valida solo fino al 30 settembre

CONCESSIONARIA AUTOVETTURE ■ VEICOLI COMMERCIALI
VIA VERBANO 140 - NOVARA
UFFICI/VENDITA TEL. 0321/622.480 REGISTRAZIONE TEL. 0321/622.490

- Sintolettore originale Ford 2003 da noi con: con frontalino estraibile
- Sistema antifurto Identicar

Caos e polemiche all'Ospedale Maggiore dopo la suddivisione delle pratiche in tre sportelli

Tutti in coda nella giungla dei ticket

Utenti disorientati, fra corse in banca e all'ambulatorio

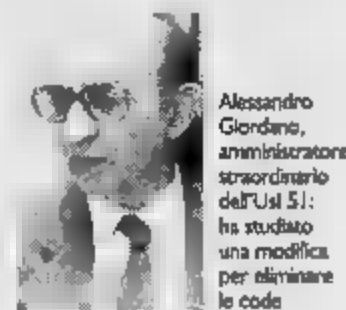
«Presto finiranno i disagi»

Un progetto per pagare in tutti gli sportelli della «Popolare»

NOVARA. La lunga coda e le proteste davanti allo sportello dell'ospedale diventeranno tra qualche tempo solo un brutto ricordo. L'amministratore straordinario dell'Usl 51 Alessandro Giordano ha studiato una modifica al sistema attuale. Sarà possibile pagare il ticket per la prestazione in tutti gli sportelli e filiali della Banca Popolare di Novara.

Per agevolare al massimo i cittadini, il servizio sarà effettuato non solo nel capoluogo, ma in tutti quei paesi limitrofi dove esista lo sportello Bpn.

«E' un progetto», dice Giordano, «che abbiamo avviato» tempo con l'istituto di credito. Fin dall'apertura della cassa ticket in via Mazzini ho pensato come poter migliorare il servizio. Per l'attuazione manca solo il beneplacito della Banca Popolare di Novara. Non posso precisare i tempi esatti di attuazione, certo non lunghi. Attendiamo la disponibilità definitiva



Alessandro Giordano, amministratore straordinario dell'Usl 51: ha studiato una modifica per eliminare le code

della Banca Popolare di Novara per iniziare tutte le procedure del caso.

Il problema delle code e delle proteste per il pagamento dei ticket è noto alla direzione dell'ospedale. «E' nostro interesse», conclude Giordano, «offrire un buon servizio agli utenti, creando loro il minor disagio possibile. E' in quest'ottica che si è deciso chiedere alla Banca Popolare di allargare la disponibilità sul territorio».

[c. m.]

NOVARA. Ospedale Maggiore, 8.30: davanti allo sportello bancario per il pagamento del ticket si già rezza.

E scoppiano le polemiche. Oltre alla fila davanti agli sportelli della Banca Popolare di Novara, un capannello di gente si forma nell'atrio, provvidenzialmente dotato di sedili. Sono serviti bambini e anziani, in attesa dei parenti.

Per accedere ai esami e prestazioni specialistiche, gli utenti qualche tempo devono sottoporsi ad una doppia fila. Il pagamento è strutturato in due momenti distinti: con la richiesta di prestazione e con la consegna della ricevuta. Questa serve per recarsi al secondo sportello, dove si effettua il pagamento. Un regolamento che non è piaciuto ai novaresi.

Una giovane mamma, Anna Russo, tiene in braccio a fatica il figlio di 9 mesi: «Non la faccio più. Sono qui mezz'ora e ho ancora davanti a me otto persone. E non è tutto».

Il disservizio si è creato infatti per la separazione in tre sportelli della compilazione (manuale) della ricevuta e il pagamento della prestazione.

I minuti passano, arriva gente e qualcuno si innervosisce. Allo sportello della Bpn si accede da via Mazzini. L'altra porta, quella interna al cortile, ha un adesivo che il divieto d'accesso. Segna che è l'u-



Novaresi in coda allo sportello bancario dell'Usl in via Mazzini. Il portinale: «Meglio venire a mezzogiorno o nel pomeriggio»

scita per chi ha terminato le operazioni. Di fatto però, si impedisce l'accesso alla seconda fila per la ricevuta. Se ne accorge un utente. E' il.

Qualcuno grida, altri sbottano: «Non sono cartelli con spiegazioni, non possiamo indovinare». Un uomo cerca di mettere ordine, spiegando ai presenti come comportarsi.

Dice Giorgio Barattola: «Ma chi ha inventato una cosa del genere? Stamane ho accompa-

gnato mia madre al poliambulatorio e mi hanno detto di venire qui a pagare il ticket. Adesso è in sala da sola e senza di me non si muove».

E' la protesta che accompagna lo sportello Bpn apre alle 8,20, mentre nei poliambulatori le visite iniziano alle 9. Per molti significa correre da un ingresso all'altro, con la certezza di non riuscire a rispettare tutti gli orari.

Da un gruppo di anziani par-

te un'altra rimproveranza: «E' assurdo che anche chi è esente dal pagamento debba sottoporsi alla fila. Dobbiamo passare di qui ugualmente per apporre il visto».

Un invito arriva dal portinale: «Al mattino c'è il sovraffollamento, basterebbe venire nel mezzogiorno o al pomeriggio, quando c'è meno pubblico».

Cristina Meneghini

Nordafricano sorpreso in largo Micca, sarà espulso dall'Italia

Sequestrati dalla Finanza 16 chili di sigarette estere

NOVARA. Ancora un sequestro di sigarette nel capoluogo.

Nel quadro dell'attività repressiva del contrabbando di «biondes» marca estera, il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Novara ha compiuto una nuova operazione.

Nelle adiacenze di largo Pietro Micca il nucleo di polizia tributaria ha sorpreso un extracomunitario, Mohammed Hijazi. Durante il controllo, gli sono stati sequestrati 16 chilogrammi di sigarette di varie marche. Gli agenti hanno provveduto inoltre a sequestrare l'autovettura utilizzata dall'uomo per il trasporto delle sigarette.

Gli agenti hanno poi effettuato degli accertamenti: il carico dell'uomo è risultato che aveva già accumulato precedenti penali per reati analoghi.

Hijazi è stato seguito denunciato all'autorità giudiziaria e all'autorità di Pubblica Sicurezza competente.

Gli saranno applicati i provvedimenti di espulsione previsti dalla legge.

[c. m.]



I finanziati di Novara con l'auto e le sigarette di contrabbando sequestrate

Marano, l'azienda di costumi da bagno ha chiesto la mobilità

Gagliardi, 50 in esubero

Difficoltà nel sostenere la e calo dei consumi hanno determinato una diminuzione delle vendite. Alcune linee di produzione saranno aperte in Polonia e Tunisia

MARANO TICINO. La Gagliardi, azienda leader nella produzione di costumi da bagno, chiede di mettere in mobilità cinquanta dipendenti alla scadenza del contratto di solidarietà.

L'azienda di Marano, che conta 356 addetti e che fra mese e mezzo vedrà scadere il secondo anno di contratto di solidarietà, ha preannunciato al sindacato ulteriori difficoltà nel sostenere la concorrenza e prevede di collocare una cinquantina di lavoratori nelle liste di mobilità.

«La Gagliardi ci ha detto di avere problemi strutturali», Carlo Colzani, responsabile del settore tessile per la Cisl - in particolare sostiene che il calo dei consumi ha determinato una diminuzione delle vendite e che la concorrenza è diventata esasperata a livello internazionale.

La Gagliardi ha fatto sapere che c'è un esubero di cinquanta addetti, per i quali indica la mobilità, ed ha annunciato che ricorrerà anche al decen-

Sciopero il 20 settembre

I metalmeccanici del comprensorio Novara sciopereranno martedì 20 settembre in segno di protesta contro le misure del governo in materia di pensioni. La decisione è stata presa dai sindacati Cgil, Cisl e Uil che hanno promosso per il 20 mattina una grande manifestazione di protesta che si svolgerà nel capoluogo. Nella Novara il comparto metalmeccanico costituisce il settore del maggior numero di addetti, oltre 3.500, ed il sindacato ha previsto una giornata di mobilitazione dopo le prime assemblee che si sono svolte alla Rockwell, alla Mecan ed alla Ego, «dove gli operai», dicono i sindacalisti metalmeccanici - hanno manifestato una netta opposizione ai tagli pensionistici in cantiere parte del go-

Lunedì fra l'altro si terrà un'assemblea alla Sant'Andrea e durante la settimana verranno interpellati sul problema pensioni anche i dipendenti della De Agostini.

[m. g.]

tramento: «Alcune linee - aggiunge Colzani - verrebbero prodotte in Polonia e in Tunisia. Non siamo però d'accordo con la strategia dell'azienda perché impoverirebbe il complesso di Marano».

La crisi delle aziende di costumi da bagno - sottolinea Valeria Cavagna, della Camera del Lavoro - mettendo seriamente in difficoltà l'intero indotto locale.

Per uscire dallo stacco il sindacato propone investimenti e mobilità lunga, «dove potrebbero essere collocati», dice Colzani, «gli addetti che usufruivano pensione, ma questa scelta spetta solo agli operai».

[m. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDATTORE

Da un elogio ai

Come abitante di Meina da circa due anni, voglio fare un elogio ai netturbini per l'assiduità da loro presa in considerazione, nel ripulire la ridente cittadina sul Lago Maggiore. Cose che meravigliano in quest'Italia, dove ogni giorno se ne vedono e sentono d'ogni colore. Meina la metterei come prima città Provincia di Novara, dove e qualcuno non crede, in ogni via è pulito, si vede spazzatura e cartaccia dimenticata sui marciapiedi. Vorrei perciò, che tutte le città avessero un servizio igienico così attivo.

D'accordo, si sarà sempre da ridire su qualcosa, vedi ad esempio, e lo dico anche a colui che non ci crede. Alla stazione di Meina esiste un pino morto in piedi da più di un anno, che scheletrizza l'incolumità di chi passa o parcheggia macchina per andare a prendere il treno. Cosa ci vuole ad abbatterlo? O si aspetta qualche nubifragio perché cada al suolo, con le conseguenze che poi ne possono derivare?

Aldo Grisoni, Meina

Novara, lavano le vie dopo il temporale

Un fenomeno davvero interessante quello che mi è capitato di vedere giovedì 1 settembre attorno alle 20,30. Un temporale aveva da poco terminato la sua umida e rumorosa sceneggiata e già la città era percorsa dagli innovativi mezzi della Snu, quelli che da qualche tempo passano a lavare le carreggiate, spruzzando acqua a destra e sinistra. Se la cosa può essere utile e comprensibile nei giorni di calura tipicamente estivi, a patto che oltre alle strade si lavino anche i marciapiedi sempre più invasi da lorde di ogni tipo, resta capire se quel frangente cosa pulissero considerato che da poco era terminata l'opera esasperante del sopracitato temporale.

Lettera firmata, Novara

Le lettere indirizzate a La Stampa, della Vittoria 2, 28100 Novara. Non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di agiliungere indirizzo e telefon-

NUMERI UTILI

Novara: 627.000; Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 843.083; Domodossola: (0324) 46.600; Gallarate: 662.222; Oleggio: 93.500; Omegna: (0323) 81.900 - 63.689; Grignasco: (0323) 848.559 - 865.000; Sesto: (0323) 33.360; Trezzano: 777.900 - (0323) 405.000 - 558.161; Saronno: (0323) 924.222; Mergozzo: (0323) 80.705; Orta: (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 967.458; Lesa: (0322) 76.887 - (0324) 83.188.

QUARANTA MEDICA

Novara: 626.000; Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.354; Oleggio: 91.157; Omegna: (0323) 868.111; Sesto: (0323) 31; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318.

A Novara sono di turno i seguenti farmacisti: Cominale, via 3, tel. 47.32.20 con orario dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti); Martini 110, tel. 0323/49.60.63; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318.

via A. Costa 1, tel. 61.23.82 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 e battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Oleggio: (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 967.458; Lesa: (0322) 76.887 - (0324) 83.188.

via A. Costa 1, tel. 61.23.82 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 e battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Oleggio: (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 967.458; Lesa: (0322) 76.887 - (0324) 83.188.

STATO CIVILE

31 Carlo Mellone, cuoco, con Nadia Conti, operaia.

MORTI. Maria Pagliaro (1917); seppina Trezzi (1915); Giovanni Donati (1921); Pietro Stevenazzi (1911); Pietro Marangon (1921).

Silvano Rossi; Maria Serio; Maurizio con Rosalba Tuzza; Alberto Scaroni con Cristina Ruggerone; Roberto Miglioni con Letteria Fanti; Giuseppe Costa; Sabina Crapaldi; Giorgio Pagliaro con Laura Miglioni; Silvio Lorenzetti con Mirella Conventino; Oino Monastero con Patrizia Cini; Nunzio Cavalleri con Milena Pagani.

31 Massimo Milano; Gianna con Vanessa Polizzi; Giorgio Dal Cero; Patrizia Porzio; Fulvio Rosa con Anna Milla; Mario Mella; Silvana Castano.

Cristianesimo è mancato. Luigi Tedilli, anni 93. Ne danno notizia la moglie Margherita, i figli Gian Carlo, Valentino, Pier Giorgio, e Maria con le rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. I funerali saranno sabato 11 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Canton Sopra. Si ringrazia anticipatamente le persone che interverranno alla cerimonia.

Corrado di Nalbano, 8 settembre 1994.

OLI APPUNTAMENTI

Al «Settembre clavignese».

Musica, arte e cabaret per il «Settembre clavignese». Oggi alle 18,30 «Appuntamento con l'arte», esposizione di artisti locali nelle sale della biblioteca. Alle 21,15 è in programma lo spettacolo «Maggio di fine estate», con il Mago Fax.

Conigli in mostra oggi e domani al Foro Boario di Carpiignano per la decima Mostra-Mercato provinciale Cunicola. In esposizione oltre 250 animali di varie razze pregiate previste dallo «Standard italiano».

MUSICA. A Cannobbio i suoni partenopei. «Napoli dal vivo» è la manifestazione canora in programma alle 20,30, sul lungolego di Cannobbio. Si esibiranno cantanti, accompagnati da mandolini e altri strumenti tipicamente partenopei, giunti appositamente dal capoluogo campano.

Conigli in mostra oggi e domani al Foro Boario di Carpiignano per la decima Mostra-Mercato provinciale Cunicola. In esposizione oltre 250 animali di varie razze pregiate previste dallo «Standard italiano».

Al «Settembre clavignese».

Musica, arte e cabaret per il «Settembre clavignese». Oggi alle 18,30 «Appuntamento con l'arte», esposizione di artisti locali nelle sale della biblioteca. Alle 21,15 è in programma lo spettacolo «Maggio di fine estate», con il Mago Fax.

Conigli in mostra oggi e domani al Foro Boario di Carpiignano per la decima Mostra-Mercato provinciale Cunicola. In esposizione oltre 250 animali di varie razze pregiate previste dallo «Standard italiano».

MUSICA. A Cannobbio i suoni partenopei. «Napoli dal vivo» è la manifestazione canora in programma alle 20,30, sul lungolego di Cannobbio. Si esibiranno cantanti, accompagnati da mandolini e altri strumenti tipicamente partenopei, giunti appositamente dal capoluogo campano.

Conigli in mostra oggi e domani al Foro Boario di Carpiignano per la decima Mostra-Mercato provinciale Cunicola. In esposizione oltre 250 animali di varie razze pregiate previste dallo «Standard italiano».

IL CASO CONTRO LA PIÙ DELLA PROSTITUZIONE

OLEGGIO. Don Augusto Mozzetti l'aveva detto già due anni fa, quando aveva scritto a chiare lettere sul settimanale diocesano che l'unico modo concreto, anche parziale, di stroncare il fenomeno delle prostitute sulle strade è quello di ripulire le case chiuse.

Adesso, il 92 per cento degli italiani condivide questa posizione e Don Augusto si sono schierati altri sacerdoti: l'arciprete ha lasciato da una settimana la parrocchia di Oleggio, da dove aveva parlato delle case chiuse come male minore, si è trasferito a Marina di Minturno, in provincia di Latina, per un periodo di riposo.

Don Mozzetti non ha però cambiato idea sul problema che in questi giorni ha balzato sulle prime pagine: «È sempre convinto che i mali estremi, estremi rimedio».

«Il problema è diventato talmente grave che va affrontato in modo forte. Sono convinto che lo Stato debba intervenire, perché la situazione è diventata intollerabile. Preciso che io non mi sono mai schierato per la semplice riapertura delle case chiuse: anche questa, se da un lato è un fatto non positivo, da un altro è un fatto che non cambia idea».



«Lucciole nere» in strada. Nel riquadro, don Augusto Mozzetti, ora è in provincia di Latina

ma restano il male minore di fronte a quello che accade tutti i giorni in strada.

L'ex parroco di Oleggio chiede invece che la prostituzione vada tolta dalle strade e dalle piazze. «Certi quartieri che ormai sono davvero diventati luci rosse, spettacoli che si svolgono davanti agli occhi di tutti».

Don Augusto aveva lanciato il sasso nello stagno nel giugno del '92, quando sulla strada del Ticino e nei dintorni di Oleggio, Bellinzago e Marano le lucciole

di colore erano diventate una presenza fissa ad ogni angolo. L'uscita del parroco aveva suscitato reazioni contrastanti: mentre i parrochiani e parecchi amministratori della zona erano schierati apertamente col sacerdote, la Curia aveva subito preso le distanze.

La proposta era stata definita «vibrata espressione per sottolineare la gravità del problema», si deve confermare, sulla base di ragioni etiche - avevano puntualizzato don Giuseppe Cacciani e don Ger-

mano Zaccheo, direttori della stampa diocesana - che si tratta di una proposta non solo non risolutiva, ma che addirittura ridurrebbe un sigillo ufficiale a quello sfruttamento commerciale di una donna che è uno dei fatti più deprecabili del costume.

A due anni di distanza, lontano da Oleggio, dopo 25 anni di parrocchia, don Mozzetti fa un bilancio positivo della campagna sul problema delle lucciole. «Nella nostra zona il problema era molto grave, ma devo precisare che sia i sindaci che le forze dell'ordine hanno agito con grande determinazione e capacità. Hanno provveduto in modo tempestivo a scoraggiare il fenomeno e oggi la situazione nell'Oleggese è notevolmente migliorata. Questo significa che un'azione delle istituzioni può avere successo e l'esempio dovrebbe essere imitato a livello nazionale».

Don Mozzetti, che tiene e precisi, non benedice le cose chiuse, aggiunge che sarebbe un errore gravissimo far finire che non esista l'Aids: meglio il realismo insomma, del moralismo peloso.

Marcello Giordani

A tre anni di distanza l'ex parroco di Oleggio non cambia idea «Case chiuse, male minore»

Nel '92 il sacerdote sollevò il problema sul giornale diocesano. «Ora sulle nostre strade va meglio, grazie all'impegno di sindaci e forze dell'ordine»

Auto sequestrate già nel '93

Nella trappola dei carabinieri decine di clienti lungo il Ticino

NOVARA. Auto sequestrate ai clienti delle «lucciole»? Per il Novarese non è una novità. Anzi, per le nostre zone si può parlare di primato a livello nazionale. Novara è stata proprio una delle prime città italiane a mettere in pratica questo provvedimento, per scoraggiare il diligente fenomeno della prostituzione. I primi sequestri risalgono addirittura ai primi quindici giorni di aprile dell'anno scorso. Furono i carabinieri di Novara, coadiuvati dalle stazioni della provincia, a svolgere questo servizio speciale nella zona di Oleggio, Borgomanero, Varallo Pombia e altri centri del Parco del Ticino, frequentati abitualmente dalle prostitute di colore. A finire nella rete dei carabinieri fu più di un cliente-automobilista, per più prove-

niente da province vicine a Novara: Varese, Milano, Pavia.

Furono due settimane di fuoco nel Parco del Ticino. Quasi quotidianamente venivano sequestrate almeno un paio di macchine, e ai legittimi proprietari qualche giorno dopo, non prima di aver effettuato l'identificazione e tutti gli accertamenti, caso. «Un sequestro motivato» fatto che ospitando prostituzione nella propria auto - dicono al comando della compagnia di Novara - si configura il reato di atti osceni in luogo pubblico. Ultimamente non si sono più segnalati sequestri delle auto-alcove, ma i carabinieri non allentano la presa. Servizi e controlli anti-prostituzione vengono svolti con sempre maggior assiduità in tutta la provincia. [m. p.]

Il voodoo

Le nigeriane terrorizzate

NOVARA. Dietro alla prostituzione delle lucciole di colore c'è anche un aspetto che sconvolge nella magia e nella superstizione, quello dei riti voodoo.

«Fra le nigeriane che si prostituiscono nella nostra zona, i riti satanici a voodoo sono usati come strumento per spingere gli altri, ma sono il mezzo con cui vengono condizionate dall'organizzazione che dirige il traffico della prostituzione».

Benvenuto Doto, della Camera del Lavoro, sintetizza così il rapporto fra voodoo e nigeriane: l'episodio della ragazza di undici anni ipnotizzata e tenuta prigioniera in alcune prostitute di colore in un tempio voodoo a Torino non potrebbe ripetersi nel Novarese, e certi rituali di vendetta sono diffusi anche fra le nigeriane che affollano le strade lungo il Ticino.

«La credenza nei riti voodoo - aggiunge Doto - è molto radicata in queste donne, e quando abbiamo cercato di sganciarle dallo sfruttamento hanno rifiutato soprattutto per paura».

Timore di chi cosa? «Che i loro parenti in Nigeria possano essere uccisi e danneggiati col voodoo. Sono convinte che questo, l'organizzazione sfrutta questa paura, costringendole con questo mezzo a disobbedire i racket».

«Sono così convinte della potenza dei riti voodoo, che anche per un di testa pensano all'effetto di un maleficio. La loro paura è così forte che, quando vengono fermate e interrogate dalle forze dell'ordine, non ammetteranno mai di essere nigeriane. Diranno di essere del Togo, del Camerun o di qualche altro paese africano: questo perché uno dei presupposti dei rituali voodoo è che possono agire soltanto se si bene la persona e la sua provenienza».

Il voodoo, dicono al sindacato dove da anni stanno lavorando per fronteggiare la piaga della prostituzione nera, dev'essere preso in seria considerazione: si vuole risolvere il problema; agire sulla loro mentalità; arrivano in Europa e della modernità accettano solo alcuni aspetti, l'auto, il supermercato, gli elettrodomestici, non la cultura, che invece è quella animata, con forti connotazioni magiche. [m. g.]

Per «Arona Atelier» L'alta moda in piazza con Andenna

ARONA. In passerella, a scopo benefico. Si rinnova stasera alle 21 in Piazza del Popolo, l'incontro con «Arona Atelier», la sfilata di moda e accessori organizzata dalla Deca Models di Milano e Arona.

Tutto il ricavato sarà devoluto alla sezione aronese della Croce Rossa Italiana.

Una riconferma è la presenza di Ettore Andenna, che aveva già presentato la precedente edizione.

Protagonista dell'estate su Rai Uno è la trasmissione «Giochi senza frontiere», che stasera nella piazza aronese per introdurre 20 tra modelle e indossatrici, che porteranno sul palco le novità delle collezioni autunno-inverno '94-'95.

La serata di alta moda è patrocinata da Regione, Provincia, Comune di Arona, Apt del Lago Maggiore, associazione commercianti di Arona e Navigazione Lago Maggiore. [c. m.]

Stasera a Luzzogno Il vanto alla festa della «Colletta»

LUZZOGNO. Si celebra oggi e domani la triennale festa della Madonna della Colletta. Suggeriva manifestazione di fede, arte e folklore, è tra le più antiche nella sua forma moderna e richiama riti di cinque secoli fa. Momento culminante è la solenne processione - la statua della Vergine che santuario in collina viene trasportata - nella chiesa parrocchiale. Accompagnata dal vescovo Renato Corti, dai sacerdoti e dalle autorità civili del Cusio, la statua passa in un'ala di folla sotto gigantesca galleria di teli multicolori realizzati a mano dalle donne della Valle Strona in mesi di lavoro, sostenute da pali di legno e addobbate da luminarie. A rendere ancora più suggestiva l'atmosfera contribuiscono i falò accesi sulle montagne. I festeggiamenti si chiuderanno domani con il ritorno della statua nel santuario, dove resterà altri tre anni. [v. a.]

Referendum La Stampa-Associazione Commercianti ristoranti, pizzerie, bar e birrerie Premio Qualità, arrivano i primi tagliandi Voti dal Lago Maggiore. C'è tempo sino alla fine di ottobre

LA STAMPA
ASCOM CONFCOMMERCIO
REFERENDUM
PREMIO QUALITÀ '94

VOTO PER
COMUNE DI

☐ EFFICIENZA E CORTESIA ☐ SERVIZIO
☐ SIMPATIA ☐ CONVENIENZA

Saranno validi i tagliandi che pervengono entro il 31-10-94 alla redazione de «La Stampa» (corso della Vittoria 2, Novara) o alle sedi dell'Associazione Commercianti di Novara, via San Francesco d'Assisi 3; BORGOMANERO: via Gramsci 30; VERBANIA: corso Mameli.

NOVARA. Il primo tagliando è giunto da Verbania e indica per il «Premio Qualità» un ristorante. Altre segnalazioni sono giunte dal Lago Maggiore. Ma Novara non vuole essere da meno: ed ecco che alla sede dell'Associazione commercianti (che con La Stampa collabora al referendum) arrivano numerose telefonate. Sono titolari di ristoranti, pizzerie, bar, pub, che chiedono chiarimenti. Così come parecchi i lettori che si rivolgono alla redazione de «La Stampa»: ricordano che non serve la segnalazione telefonica, è valido soltanto il tagliando compilato con le indicazioni del locale e il Comune.

Premiando la qualità si vuole dare riconoscimento anche allo stile, in una parola alla professionalità, che gli esercenti dimostrano aver acquisito. E chi sarà escluso dalla «hit parade» della qualità decretata dal numero dei ta-

gliandi? Niente paura, non deve ritenersi né bocciato né penalizzato. Il referendum, con il suo spirito competitivo, è un verdetto: ha lo scopo di incentivare e sensibilizzare solo i titolari dei locali, anche i dipendenti (camerieri, baristi ecc.) protagonisti del servizio e del rapporto pubblico.

Il «Premio Qualità» potrebbe essere l'occasione per migliorare, là dove ce ne fosse bisogno, i punti di riferimento della ristorazione o del ritrovarsi.

Perché, ormai, i punti d'incontro più abituali e indispensabili ai nostri giorni frenetici sono diventati proprio i luoghi di ristoro, siano essi ristoranti o locali per uno spuntino o semplicemente per una bibita. E' lì che giovani e trascorrono, a volte, i momenti più significativi della giornata. E' lì che si consumano i riti della conversazione e si intrecciano le conoscenze. [r. s.]

All'ospedale di Borgomanero è scoppiata la polemica sulla fusione dell'Unità sanitaria con quella di Novara

I medici: «Questo accorpamento non s'ha da fare»

Ma i sindacati confederali invitano il personale a non sollevare «polveroni»

BORGOMANERO. I medici del «Santissima Trinità» sono contro l'accorpamento dell'Unità 54 di Borgomanero con la 51 di Novara. «Perché porterebbe ad un preoccupante abbassamento della qualità delle prestazioni erogate. L'hanno detto chiamando in un incontro con gli amministratori locali (non erano molti, in verità, i sindaci presenti) a quale ha partecipato anche il presidente della Provincia Luciano De Silvestri. Lo stesso si è offerto di assumere le vesti di mediatore convocando le parti interessate: «Perché si possa confrontare ancora una volta sulla questione».

Sulla questione, assai dibattuta, una chiara posizione le segreterie confederali di Cgil, Cisl e Uil. E' fuori di dubbio che l'argomento interessa il futuro assetto dell'intera sanità provinciale. Va detto che il sindacato si è sempre dichiarato favorevole al ricorpamento delle Usl. In particolare a Novara si è battuto per un'unica Usl e un'unica azienda ospedaliera. A fronte dei tagli a volte indiscriminati avvenuti nella sanità e agli evidenti sprechi esistenti su cui sono fioriti episodi di corruzione, il sindacato intende dare dimensioni di scala efficienti e razionali alla struttura



All'ospedale «Santissima Trinità» di Borgomanero è scoppio aperto fra medici e sindacati confederali in aperto contrasto per l'accorpamento ormai deciso dell'Unità 54 con la 51 di Novara

eliminando i doppianti così come razionalizzare l'apparato burocratico-amministrativo per impiegare meglio le risorse sviluppando i servizi sul territorio. Vuol evitare l'identificazione salute-ospedale e, a parità di costi, portare un miglioramento dei servizi alla gente.

qui deriva la richiesta di

razionalizzazione della rete ospedaliera come quella che si facciano i distretti socio-sanitari spostando sul territorio risorse e servizi alternativi al ricovero.

Alla luce di queste considerazioni i sindacati sostengono: «Ci pare almeno singolare che proprio da Borgomanero parta un'iniziativa motivata dalla preoccupazione per lo scardinamento dei servizi laddove l'identificazione fra Usl e ospedale è stata pressoché totale e dove i territori e l'organizzazione distrettuale praticamente inesistono. Questo anche se il sindaco esprime la consapevolezza che il «Santissima Trinità» è fra le strutture ospedaliere più affi-

centi e certamente presidio da salvaguardare e qualificare. Ciò è possibile anche con la legislazione esistente».

[r. s.]

DANCING
Sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100

Questa sera SI RIPARTE!!!
con musica e spettacoli

Orchestra CASTELLINA PASI
Futura disco: VIRTUAL TREND - DANCE con D.J. Claudio Quattronechi
(sala rinnovata) TENDENZA MUSIC SELECTOR con D.J. Tiziano Renzi
(Animazione I Mavio)

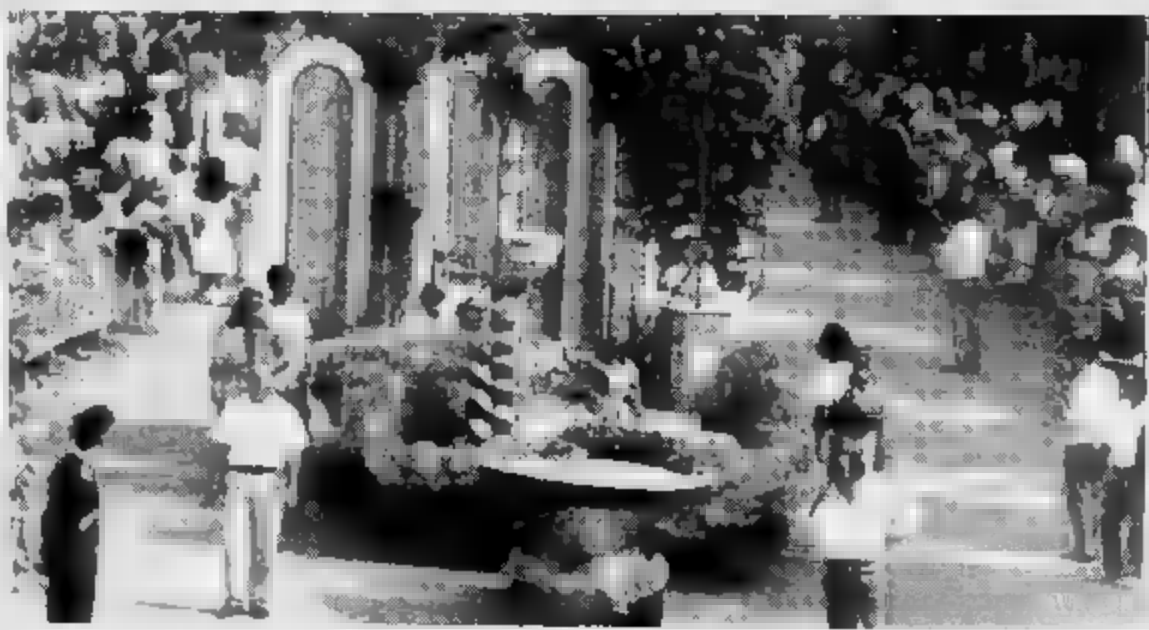
DANCING
mirage
Viale STAZIONE
Tel. 0322 242.134

Questa discoteca 3 piani
Al 1° e 2° piano:
COMPACT FUNKY
ITALIAN R&B
Al 3° piano:
TENDENZA
Domenica 11 liscio con **GLI SMERALDI**
Mercoledì 14 liscio Revival con **HOMO SAPIENS**
AL 3° PIANO SEMPRE APERTA LA DISCOTECA

Domani sul lungolago di Pallanza torna il «Corso fiorito» che mancava da tre anni

Le fiabe raccontate dai fiori

L'ultima edizione (la ventunesima della serie) si era svolta nel settembre del '91. Adesso il Comune ha voluto ripresentarla nel quadro del settembre verbanese. Clou alle 14,30 all'insegna del folklore



Il «Settembre in fiore» che caratterizza la fine dell'estate a Verbania è una ■■■■■ a richiamare molti turisti

VERBANIA. A conclusione delle manifestazioni del «Settembre in fiore», torna domani sul lungolago di Pallanza il tradizionale «Corso Fiorito», che per parecchi ■■■■ è stato l'appuntamento di maggior rilievo dell'estate verbanese.

L'ultima edizione (ventunesima della serie) si era svolta nel settembre del '91, poi difficoltà finanziarie ed organizzative avevano portato alla ■■■■ sospensione.

Ora il grande ritorno, deciso dall'amministrazione comunale ■■■■ affidato ■■■■ parte organizzativa all'associazione turistica «Verbania ■■■■ Verbania». «La difficoltà da superare non ■■■■ state poche - dice Francesco Ardizzone per conto degli organizzatori - ma abbiamo realizzato l'obiettivo di una sfilata degna delle tradizioni, grazie anche alla collaborazione tra fioricultori ed associazioni. Ci auguriamo che per il nostro Corso sia davvero l'inizio di una nuova fase».

«E' la manifestazione che meglio sintetizza caratteristiche e risorse della nostra città - commenta il sindaco Aldo Reschigna - Desideriamo soprattutto che ■■■■ sia ■■■■ efficace veicolo ■■■■ promozione turistica oltre che occasione per rinnovare ogni anno il vincolo con le località gemellate, favorendo l'immagine di una Verbania ospitale e aperta verso l'Europa».

Per la sfilata, che prende il ■■■■ alle ■■■■ 14,30 ed ■■■■ presentata ■■■■ dal giornalista della Rai Piero Damasco, ■■■■ stati allestiti con decine ■■■■ migliaia di fiori otto grandi ■■■■.

Le composizioni ■■■■ ispirano al mondo delle fiabe, un tema scelto in collegamento ■■■■ la consegna del premio letterario nazionale di narrativa per ragazzi, denominato «Città ■■■■ Verbania», in programma la prossima settimana.

■■■■ carri si alternano i piccoli partecipanti al concorso «Bimbi e Fiori», bande musicali e gruppi folcloristici di varie regioni italiane.

Questi ultimi sono presenti in città da venerdì per ■■■■ «Festival nazionale del folklore», organizzato dal gruppo locale «Le Genzianelle» in ■■■■ del proprio ventennale di fondazione.

Oltre agli otto carri fioriti ci saranno quattro bande musicali e cinque brillanti gruppi folcloristici.

La sfilata verrà poi conclusa dalle auto partecipanti al Meeting internazionale delle

«Ferrarie». Il programma, interamente ad ingresso libero, prosegue poi ■■■■ con la seconda passerella dei carri fioriti, ■■■■ luminarie sul lago e il grande spettacolo pirotecnico di chiusura.

Per seguire i fuochi d'artificio la Navigazione Lago Maggiore ha organizzato una crociera notturna ■■■■ partenza da Arona alle 21, da Angera alle 21,10 e da Belgirate alle 21, ■■■■ [s. r.]

Fondotote, 800 milioni per sistemare la stazione

■■■■ Stanziamenti di circa 800 milioni per la sistemazione della stazione ferroviaria ■■■■ Fondotote; interventi per far fronte ai disagi prodotti ■■■■ dissesto delle principali vie di comunicazione del Verbano Cusio Ossola e finanziamenti - per oltre 3 miliardi - a favore delle neo-costituite province italiane.

Questi gli impegni assunti nei giorni scorsi dal Governo e annunciati l'altra sera a palazzo Flamin durante ■■■■ pubblica assemblea, dall'onorevole Marco Zaccaria, di An, componente della Commissione Bilancio - Tesoro e Programmazione della Camera. Il neo-parlamentare verbanese ha voluto rendere partecipi i cittadini delle sue prime esperienze a Montecitorio.

In cinque mesi di attività ha presentato 38 interrogazioni e interpellanze, parecchie mozioni e ordini del giorno depositando ■■■■ proposta di legge. Si è occupato, tra l'altro, dei maggiori problemi del Piemonte e in particolare di quelli attinenti

le province dell'Alto ■■■■ Basso Novarese. Altre sue proposte riguardano ■■■■ riassetto del piano scolastico, la regolarizzazione delle acque del Lago Maggiore, la creazione di una commissione ad acta per la gestione dell'inceneritore di Mergozzo e il finanziamento dei corsi professionali alberghieri del Formont, in valle Vigezzo.

Presente all'incontro un numeroso pubblico che, con parecchi quesiti sui temi di grande attualità, ha dato vita, per oltre 3 ore, a un'ebollente e risapata. Molti gli accenti ■■■■ emergenze previdenziali ■■■■ occupazionali.

«Non sono tutte rose e fiori - ha detto Zaccaria - ed alcune proposte del governo appaiono certamente impopolari. Ci si deve però rendere conto della drammatica situazione in cui ■■■■ le casse dello Stato. All'orizzonte vi sono grandi sacrifici per tutti ■■■■ le ■■■■ del Paese, da cui è giunto un inascoltabile segnale ■■■■ cambiamento, non andranno deluse». ■■■■ [a. r.]

C'è un caso di malasanità anche nell'Usl di Domodossola

L'ambulatorio resta chiuso per mancanza di attrezzature

DOMODOSSOLA. Dentisti ■■■■ a vuoto all'Usl ossolana. Da più di tre mesi due specialisti convenzionati si ■■■■ ogni giorno regolarmente al poliambulatorio dell'Usl di corso Disegna ma ■■■■ possono fare interventi perché ■■■■ attrezzature non funzionano. I due dentisti ■■■■ quindi gli emolumenti senza effettuare prestazioni. E' stato lo ■■■■ rappresentante sindacale degli specialisti ■■■■ ambulatoriali ■■■■ denunciare il caso.

Al poliambulatorio ■■■■ Domodossola le prestazioni odontoiatriche ■■■■ fatto bloccate dalla scorsa primavera. Non funziona più la poltrona attrezzata ■■■■ le cure dentarie, che ■■■■ termine tecnico si chiama «riunito». Gli specialisti sostengono che ■■■■ stati proprio i tecnici dell'Usl a vietare l'uso ■■■■ queste apparecchiature che erano state giudicate difettose ■■■■ non a norma di legge. ■■■■ allora, si sono bloccate le cure dentarie nel capoluogo ossolano. Tre dei cinque specialisti in organico sono stati dirottati a Villa dove



Il commissario straordinario dell'Usl ossolana Giuseppe Pagano

l'attività ambulatoriale rischia ■■■■ scoppiare per l'altissimo numero di richieste di prestazioni. Chi ha bisogno di ■■■■ protesiti dovrà infatti pazientare fino al ■■■■ primavera del prossimo anno, per gli interventi ■■■■ ricostruzione c'è una lista d'attesa di 140 pazienti. Gli altri due specialisti convenzionati rimasti a Domo non hanno potuto fare nulla, senza l'attrezzatura. «Abbiamo deliberato subito l'acquisto di nuove apparecchiature - spiega il ■■■■ straordinario dell'Usl ossolana ingegner Giuseppe Pagano - le procedure purtroppo ■■■■

sono immediate. Stiamo pensando anche a modifiche strutturali del poliambulatorio per consentire la piena utilizzazione degli specialisti in organico. Andremo comunque a fondo anche per stabilire le cause del mancato funzionamento della poltrona odontoiatrica. Dove ■■■■ chiaro a tutti che i tempi delle legerezze e degli sprechi ■■■■ finiti».

Il commissario dell'Usl ha ribadito in una nota al Prefetto ■■■■ ragioni del trasferimento delle divisioni di otorino e oculistica da Premosello a Domodossola. Un provvedimento che era stato fortemente criticato dalle organizzazioni sindacali della sanità. «Il trasferimento - sostiene l'ingegner Pagano - non crea alcun tipo di disagio ai degenti ma li esime dai rischi connessi alla mancanza di un laboratorio analisi e di un servizio ■■■■ cardiologia ■■■■ riabilitazione. A Premosello i costi di degenza erano quadruplicati rispetto all'ospedale di Domodossola».

■■■■ Valli

Al santuario di Re

Oggi il raduno dei carabinieri in congedo

RE. Raduno in val Vigezzo per i carabinieri in congedo.

Al santuario della Madonna del Sangue oggi ■■■■ domani, in occasione di una «due giorni» interregionale promossa dall'associazione nazionale carabinieri ■■■■ congedo e dalla sezione della Val Vigezzo presieduta da Fausto Gabriele, si ritroveranno oltre 500 ■■■■ militari dell'Ar ■■■■. Il raduno s'inizierà stasera alle 20,30 ■■■■ parco Villa Antonia, con il concerto della fanfara dei carabinieri.

Domani il programma prosegue al mattino alle 10, davanti al santuario di Re, con l'inquadramento dei partecipanti, provenienti da Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta.

Seguiranno la funzione religiosa e la sfilata, a cui parteciperanno carabinieri, picchetto d'onore e gonfaloni.

Il pranzo si terrà all'hotel «Tre Rose». Nel pomeriggio sono previste altre manifestazioni, tra cui l'«attoraggio» ■■■■ un elicottero, la dimostrazione di unità cinofile e l'esibizione di deltapiantisti. ■■■■ [o. m.]

Poco il risalto dato al 50° della Resistenza?

C'è polemica fra l'Anpi il Comune di Domo

DOMODOSSOLA. Ha avuto un buon successo il concerto inaugurale delle manifestazioni celebrative della «Repubblica» dell'Ossola. ■■■■ sindaco ■■■■ Domo Ettore Angius e l'assessore alla cultura della comunità montana valle Ossola Elena Santus hanno consegnato al famoso violinista di origine ungherese Tibor Varga un'incisione ■■■■ argento raffigurante la caratteristica piazza Mercato ■■■■ una pergamena ■■■■ le motivazioni della medaglia d'oro alla Val d'Aosta. Varga ha diretto l'«ensemble orchestrale du festival international ■■■■ musique» di Sion in un programma con brani di Vivaldi, Bach ■■■■ Mendelssohn.

L'assessore alla cultura Dario Gnemmi ha intanto replicato pubblicamente alle interrogazioni del capogruppo progressista Paolo Polignone, che è anche presidente dell'Anpi, sullo scarso risalto dato finora alle manifestazioni e la mancata

consultazione del vicario foraneo dell'Ossola. Gnemmi ricorda che Bologna ha fatto parte ■■■■ pieno titolo, partecipando alle riunioni, del comitato promotore: «Qualsiasi rimproveranza o proposta - a giudizio dell'assessore - doveva quindi essere discussa in quella ■■■■». Gnemmi parla ■■■■ affermazioni pretestuose e offensive: per critica, Bologna doveva dissociarsi dal Comitato, dal programma e dalle iniziative prese. Non facendo, sostiene l'assessore, ha avallato quanto è stato deciso. L'assessore afferma poi che ci sono state eretrate richieste di collaborazione al vicario foraneo che ha ritenuto opportuno negare ■■■■ suo aiuto per il manifesto umanitario che caratterizzerà ■■■■ manifestazioni.

I principali esponenti del clero locale, ■■■■ in particolare il vescovo di Novara, sono comunque stati invitati alle celebrazioni. ■■■■ [a. v.]

Gravellona, la Guardia di Finanza riapre la pratica del fallimento della fabbrica

Evasione fiscale, nove denunciati Alla Indy, frode per miliardi ed evasione Iva

GRAVELLONA TOCE. Miliardi frodati allo Stato dietro il fallimento di un'azienda ■■■■ casalinghi. Un anno e mezzo dopo esaurimento della pratica, la «Indy Spas» di Gravellona Toce ■■■■ stata oggetto di una lunga e complessa verifica fiscale generale, dal parte della Guardia di Finanza ■■■■ Omegna.

L'operazione ha portato ad un importante risultato e sono state accertate numerose violazioni sia di carattere finanziario che penale ■■■■ la conseguente denuncia di nove persone, responsabili amministrativi della società. I loro nomi non sono stati resi noti ■■■■ su di loro pendono diverse accuse comprese il falso ■■■■ bilancio.

La Indy, un'azienda specializzata nella produzione di casalinghi in acciaio inox, in particolare pentolame e vasellame, venne dichiarata fallita nel luglio ■■■■ 1993. Occupava trentacinque dipendenti ed ammontava

altri settanta ■■■■ impegnati nell'indotto come terzi.

A rendere alquanto misterioso il fallimento contribuiva il fatto che la Indy aveva un «pacchetto» d'ordini alquanto consistente. Era insomma inserita nel mercato ■■■■ casalingo a pieno titolo. Invece sia gli interventi ■■■■ sindacato che ■■■■ amministratori locali non sortirono alcun effetto e la fine dell'azienda locense venne sancita da una sentenza del Tribunale.

Adesso l'operazione della Guardia ■■■■ Finanza omegnese apre uno spiraglio sulla vicenda anche se per decine di famiglie sarà ben scarsa consolazione. Nella sua indagine la Guardia di Finanza ha riscontrato che nel campo delle imposte dirette più ■■■■ quattro miliardi e mezzo di ricavi non sono stati dichiarati mentre ci ■■■■ registrazioni di fatture relative ■■■■ operazioni inesistenti per circa un miliardo e ottocentottanta

milioni.

Non basta. Nel campo dell'I ■■■■ state rilevate violazioni con l'accertamento dell'Iva per un miliardo e mezzo e quasi altrettanto di Iva dovuta.

L'ispezione della Guardia di Finanza ha riscontrato anche l'alterazione ■■■■ numerose bolle ■■■■ accompagnamento oltre alla mancata emissione ■■■■ altri 377 documenti. Irregolarità ■■■■ riscontrate nella tenuta delle scritture contabili che hanno permesso l'alterazione dei bilanci. Un quadro completo quello tracciato dalle Fiamme Gialle cusiano anche se sull'intera vicenda potrebbe anche non essere ■■■■ scritto l'ultimo capitolo.

La vicenda Indy tenne con ■■■■ stato sospeso sino ad ■■■■ anno fa il mondo economico ■■■■ finanziario del Cusio.

Poi il fallimento e gli operai a casa. Forse non le uniche vittime della Indy. ■■■■ [v. a.]

DECA
MODEL

ettore antenna

presentano

ARONA
ATELIER
1994

sfilata di moda

alta moda e accessori
in passerella ■■■■ le collezioni
autunno/inverno 94/95

sabato 10 settembre

■■■■ - piazza del popolo
■■■■ 21,00

■■■■ beneficia a favore della



croce rossa italiana sottocomitato di arona

■■■■ caso di maltempo ■■■■
■■■■ rinviata a domenica 11 settembre.

■■■■ ringraziamo

WYOM ■■■■ ARONA
BIZZARRA ABBIGLIAMENTO ■■■■ ARONA
PISTOCCHINI PELLICCERIA ■■■■ ARONA
PELLETERIA COSTA ■■■■ ARONA
■■■■ GIOIELLI DI LAURA ■■■■ ARONA
■■■■ ABBIGLIAMENTO ■■■■ ARONA
GRACIEUSE SPOSA ■■■■ NOVARA
OTTICA USARDI ■■■■ NOVARA
SOLBIATI CALZATURE ■■■■ ARONA
■■■■ PROFUMERIA ■■■■ ARONA
■■■■ oleggio castello
LUISACRISTINA ACCONCIATURE ■■■■ ARONA

■■■■ verbania suna
■■■■ L'IMMOLIARE ■■■■ ARONA, varallo pozzia
■■■■ BOUCHET ■■■■ ORG. CERIMONIE ■■■■ ARONA
VIEMME FOTO ■■■■ PARAZZO
TELONI POLETTI ■■■■ BRIGA NOVARA
■■■■ ROCHE ■■■■ ARONA
■■■■ ■■■■ BORGOMANERO

■■■■ ALA ■■■■ NOVARA
CONCESSIONARIA MILLENGHIA ■■■■ NOVARA

organizzazione:

DECA
MODEL

M O D A
SPETTACOLO
MODELS AGENCY
M I L A N O
A R O N A
Tel. (0332) 45806
ufficio stampa
e pubblica relazioni
FABRIZIOMOREA
Tel. (0337) 936675

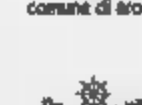
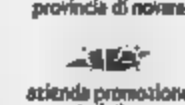
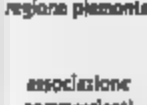
In collaborazione con:



la Rocchetta
ARONA

direttrice il messaggio
romagnolo asia

con il patrocinio:



OVERTEN
Il conte giovani

Banca Popolare
di Novara



il gigante

IPERMERCATO

SCUOLA

ABBIAMO I PREZZI...

più alti d'Italia

SOMMA LOMBARDO

S.S. SEMPIONE

Roberto
Lombardi



Decine di esemplari di ogni epoca in arrivo oggi da tutta Europa

Verbania diventa vetrina di Ferrari

VERBANIA. Ferraristi di mezza Europa si ritrovano oggi a Verbania, in occasione del grande Meeting internazionale Lago Maggiore. Si tratta di un'iniziativa che attirerà centinaia di innamorati del Cavallino Rampante, proprio nel weekend dedicato al Gran Premio di Monza, in cui le Ferrari dovrebbero farla da protagoniste.

Al meeting, inserito nel calendario del tradizionale «Corso Fiorito» organizzato da Verbania pro Verbania, potranno prendere parte solo ad esclusive vetture Ferrari di ogni epoca. Sul lungolago si vedranno sfilare quindi dai vecchi modelli alle ultime «fiammanti» Testarossa e F119. In più, ci sarà un'emozionante cronoscalata da Intra ai mille metri di Premeno. «Nell'ultimo meeting, Svizzera, abbiamo avuto un ottimo riscontro di presenza», spiega l'organizzatore, Michele Zianini, «oltre cento splendidi esemplari provenienti non solo da tutta Italia ma anche da diversi Paesi europei. Un successo, dimostrazione che il Cavallino Rampante conosce crisi e ha davvero tantissimi estimatori».

Il fine settimana in «cross» apre oggi pomeriggio alle 15, con il raduno al Grand Hotel Dino di Baveno. Alle 18 i ferraristi saliranno sulla motonave Italia per una crociera sul lago con... Alle 22 l'attracco a Locarno... Svizzera. Visita della città e la classica puntata al casinò Kursaal.

Ricco il programma di domani. Alle 10,30 si terrà la rievocazione storica della cronoscalata Intra-Premeno. Dodici chilometri di curve e tornanti, per il per cento in salita, da percorrere il fiato in gola e strapuntato sul lago. Non ci sarà... l'autovelo, anche se

l'organizzazione consiglia di tenere una velocità media di 45 chilometri. Le classifiche saranno stilate dai giudici di gara in base alle regole vigenti sul territorio nazionale.

Commenti del dopo-gara alle 13, con aperitivo a Villa Bernocchi di Premeno. Mezz'ora dopo, rientro a Verbania, dove alla discoteca «Tam Tam» terranno le premiazioni con buffet caldo e freddo. Nel pomeriggio, alle 17,30, la grande sfilata finale sul lungolago Pallanza.

Marco Piatto



La 375 berlinetta del 1953, pezzo pregiato collezione Ferrari.

Dopo la tradizionale cena all'aperto si eleggerà la reginetta della sagra

Dogliani, la festa del dolcetto

E in piazza arrivano gli amici di Fabio Fazio



Bruno Gambarotta a Dogliani

DOGLIANI. Bruno Gambarotta, Beniamino Placido, Aldo Grasso, Idris e altri personaggi del programma televisivo «Quelli che il calcio», che, oltre ad aver messo d'accordo intorno al pallone anche donne, madri e fidanzate, vanta «Telegatto» - sono alcuni degli invitati alla «Festa per Fabio Fazio» programma domani sera, alle 21,15 in piazza Carlo Alberto.

La manifestazione è contemplata dal programma della «Sagra del dolcetto» che si inaugura oggi ed è attesa ogni anno con grande curiosità. Il «menu» della sagra prevede tra l'altro un raduno di camper, organizzato dal club «La Granda» e si attende l'arri-

vo nella cittadina langarola di oltre duecento.

In serata, alle ore 20, nella suggestiva cornice di piazza San Paolo vi sarà la tradizionale «sotto i castagni» mentre alle 21,30, in piazza Umberto I, si procederà all'elezione della reginetta del Dolcetto 1994.

Domani la sagra entrerà nel vivo numerosi appuntamenti. Dalle 9,30, nel centro storico, saranno allestite bancarelle di artigianato e prodotti locali, mentre al pomeriggio (ore 16) si giocherà la tombola «dolcetto», presentata da Bruno Gambarotta: in palio 1500 bottiglie.

La sagra si concluderà il 18 settembre.

RASPELLI

Anche l'uva degli dèi alle pendici del Rosa

La gente vuole assolutamente, totalmente, esageratamente comoda: vuole poter parcheggiare proprio davanti al ristorante, proprio davanti all'albergo. Se potesse, si porterebbe l'automobile fino in camera.

Ed allora, proprio in base a questa esigenza, ecco a fatto: un paio d'anni di lavori e nella piazza principale di Macugnaga, una piccola meraviglia, il complesso dal Flora: una terrazza all'aperto, una spaghetteria dove mangiare il più classico dei piatti pronti in un minuto e mezzo, all'interno il karaoke e, sopra, quattordici deliziose camerette calde intime romantiche e moderne effacciate, anche da grandi balconi, sul Municipio di Macugnaga e sul magnifico scenario del massiccio del Monte Rosa, che domina la nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

Nini Vittoria ed i figli Sabrina ed Andrea si danno da fare: panini sfiziosi, gelati fatti in casa, torte succulente.

Questo nuovo, e poi c'è l'antico per questa famiglia, Nini di Intra, Felice di Milano, che sono approdati a Macugnaga nel 1970 ed sono occupati con l'altro figlio, Luca, tra il maneggio dei cavalli, i campi da tennis, la scuola di sci...

C'è sempre il primo amore, quella antica appartata casetta «galeotta» quella di certe fiabe.

Non ha perso le comodità del Flora, il vetusto ristorante albergo Chez Felice: si scarica valigia e poi si ve ripartire l'automobile giù,

MACUGNAGA (VCO)

davanti alla caserma dei carabinieri.

Ma volete mettere? Chez Felice è una bella annosa casetta di pietra, grigia con le imposte di colore rosso squillante, sepolta nell'ombroso verde di alberi secolari, un bel giardinetto davanti dove è possibile prendere il sole in qu' stagione tiepida, nonostante i temporali.

E poi ci sono le salette, di dimensioni lillipuziane, intime, fasciate di tronchi d'albero tagliati, illeggiadrite rami, vasi di gerani sui davanzali, qualche fotografia d'autore.

Il menu è come Nini Vittoria: schioppettante, alla ricerca della sfiziosità (ma io preferisco le cose più classiche) cominciare dallo squisito salame e della pancetta che Felice si fa dare a Sillavengo, dove rifugia i cavalli durante l'inverno: crema di formaggio, leachea (l'uva degli dèi) con la menta (un piatto superfluo), la trota salmonata marinata, la macis, le sode soavi di polle di Tropes in agrodolce, l'insalata di peperoni e scombri, la parmigiana melanzane, il riso alle verdure, il buon manzo ai funghi.

Sabrina si occupa dei dolci: chiedete la torta di ricotta e mirtilli (raccolti nella valle).

Il fisso: spenderete intorno alle cinquanta-sessantamila lire, compreso vino che viene scelto a proposito in modo imperfetto e casuale.

Ultima prova: 12 agosto 1994.

Eduardo Raspelli



CHEZ Località Stella Macugnaga (Verbano Cusio Ossola) Telefono (0324) 65.223/65.037 Fax (0324) 65.037 Sempre aperto primi mesi di dicembre sino alla fine di aprile e dalla fine del mese di giugno sino agli ultimi giorni del settembre. Negli altri mesi dell'anno rimane aperto solamente durante i fine settimana. Il chiuso è quello di ottobre. Carta di credito: vengono accettati. Fascia di prezzo: 40-70 mila lire. Voto: 10/10

LOTTO 10/10 DA PESSIMI A MEDIOCRIS DA 10 A 12/10 DA SUFFICIENTE A DISCRETO DA 13 A 14/10 BUONO, CURATO E ORIGINALE DA 15 A 16/10 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI DA 17 A 18/10 SUPER, INDIVIDUABILE

A: 00 MILA LIRE E OLTRE B: 10/10 MILA LIRE C: 40/70 MILA LIRE D: SOTTO LE 40 MILA LIRE

Turismo & Professioni

Un nuovo impegno per la Cooperativa Incontro di Arona: proporre un corso per guide turistiche

COOPERATIVA INCONTRO DI ARONA

La Cooperativa Incontro di Arona è una cooperativa di servizi costituita nel 1992.

La sua nascita è legata alla precedente esperienza del Centro di Solidarietà con il quale mantiene tuttora i contatti; è inoltre membro della Compagnia delle opere, un'Associazione che favorisce la collaborazione tra le imprese, la nascita di nuova imprenditoria e la creazione di lavoro.

«Scopo della Cooperativa», racconta il Presidente Sig. Maurizio Petrillo, «è quello di istituire, sulla base delle esigenze locali, nuove realtà imprenditoriali, favorendo la creazione di nuova occupazione». «Per questo motivo», continua il Sig. Petrillo, «valorizza i contatti con gli altri imprenditori e le istituzioni pubbliche locali, divenendo realizzatrice di progetti di varia natura».

Un settore che viene particolarmente curato dalla Cooperativa è quello della formazione: una solida preparazione e infatti le condizioni necessarie per lo sviluppo di un'elevata professionalità, elemento indispensabile per qualsiasi realtà lavorativa.

«E' con questo scopo» conclude il Sig. Petrillo, «che è stato realizzato il corso di preparazione all'esame di abilitazione alla professione di guida turistica: soltanto in questo modo possiamo pensare di creare valide figure professionali». Chi volesse entrare in contatto con la Cooperativa Incontro di Arona, può rivolgersi direttamente alla sede in Via G.G. Pontil 10 o telefonare al n. 0322/47322.

CORSO PER GUIDA TURISTICA

La Cooperativa Incontro di Arona ha intenzione di organizzare per il prossimo autunno un corso in preparazione all'esame di abilitazione alla professione di guida turistica.

Questa iniziativa rientra nell'ambito del suo programma di formazione.

La scelta dell'oggetto del corso non è casuale.

Innanzitutto il turismo è una realtà tangibile nell'economia della nostra provincia. Inoltre è un settore in continua espansione, che deve continuamente confrontarsi con lo sviluppo turistico delle altre regioni, italiane e straniere.

Una frenata in questo senso costituirebbe un danno che ben difficilmente potrebbe essere in seguito sanato.

L'industria turistica non può quindi correre il rischio di adagiarsi, facendo affidamento soltanto sul suo patrimonio artistico, culturale ed ambientale: deve predisporre anche una solida rete di servizi.

Uno di questi collegato alla professionalità e competenza della guida turistica, il compito non è soltanto quello di esporre una serie di dati legati alla storia e luogo, ma quello di coinvolgere il turista nella vera essenza vitale della località da lui prescelta.

Chi volesse ricevere informazioni sul corso sopracitato può mettersi in contatto con la Cooperativa Incontro (tel. 0322/47322 dott.ssa Elisa Tacchelli) a partire dal 29/8/1994 dalle ore 15 alle ore 18.

AZIENDA AGRITURISTICA

IL BOSCO

EGRO DI ARONA - Tel. (0323) 47322

ATTIVITA'

- Lezioni di equitazione Inglese e Francese
- Corsi per bambini e adulti
- Corsi di lavoro in piano con palestra attrezzata
- Passeggiate
- Trekking
- Pensione cavalli



- APERTO TUTTO L'ANNO -



KELVAR TECHNOLOGY S.r.l.

IMPORTAZIONE DIRETTA, DISTRIBUZIONE E VENDITA COMPONENTI PER PERSONAL COMPUTER.

SPECIALISTA MEMORIE, PROCESSORI, DISK DRIVE.

VENDITA SOLO A RIVENDITORI.

Technology S.r.l.
via Legnano 8/a - NOVARA
Tel. 0321/36088 - 0321/35780

ASTRA CONCESSIONARIA FIAT ARONA

ASTRA S.p.A. - Via Milano, 99 - ARONA - Tel. (0322) 44206 - 04562
Telefax (0322) 48092 - Magazzino (0322) 242461 - Officina (0322) 07353

il gigante

I PREZZI

IPERMERCATO

DAL 5 AL 24 SETTEMBRE



SENZA BUGIE

ZAINI INVICTA E MATTEL A PARTIRE DA L. 49.900

DIARIO CARTORAMA modelli assortiti
L. **5.890**

DIARIO DANCE tessera discoteca
L. **8.400**

MAXI COPERTINA 10 ANELLI
L. **2.950**

ZAINO ESTENSIBILE LE COQ SPORTIV
L. **38.900**

CESTINO ASILO CARTORAMA modelli diversi
L. **18.900**

DOPPIO ASTUCCIO CARTORAMA
L. **16.900**

COMPASSO INVICTA 7 pezzi
L. **6.300**

2 NOTES 15x21
L. **890**

MAXI QUADERNI 18 FOGLI tutte le rigature
L. **1.850**

MAXI QUADERNO CON LEMBI tutte le rigature
L. **1.790**

CARTELLETTA STAMPATA CON LEMBI
L. **1.750**

RICAMBI MAXI BIANCHI FOGLI
L. **750**

5 MATITE FLUO FABER
L. **2.200**

PORTAMINE 0,5 TECNICO PIU MINE
L. **1.450**

12 MATITE COLORATE 18 cm
L. **1.490**

24 PASTELLI OSAMA confezione in metallo
L. **12.500**

12 PASTELLI DI CERA
L. **1.690**

PANETTO MIGNON PONGO FLUO
L. **3.490**

SCATOLA 7 TUBETTI TEMPERE GIOTTO 4
L. **7.700**

VALIGETTA 21 COLORI ACQUARELLO
L. **3.800**

PENNA ■ SFERA SCATTO OSAMA
L. **1.900**

3 PENNE ■ SFERA TUNGSTENO
L. **1.690**

■ PENNE ■ SFERA REPLAY
L. **4.600**

■ PENNE CRISTAL
L. **1.690**

2 EVIDENZIATORI STABLO BOSS
L. **2.990**

CORRETTORI TIPP-EX ■ PENNA
L. **2.290**

FINELINER UNIPU OSAMA 0,3
L. **2.450**

■ PENNARELLI CAROSELLO
L. **2.200**

3 TRATTO PEN FILA
L. **2.850**

12 COLORI LACCATI GIOTTO
L. **4.950**

TRIPLODECIMETRO
L. **1.550**

2 CARTELLETTE ■ LEMBI
L. **2.650**

ROTOLO COPRI LIBRO MT. 5
L. **1.800**

FOGLI DA DISEGNO F2 lisci o ruvidi
L. **1.650**

DIARIO BEVERLY HILLS
L. **9.500**

RIGA TECNICA CM. 50
L. **1.590**

COLLA STICK PAPERFIX
L. **1.200**

■ GOMME SCUOLA ASSORTITE
L. **1.200**

TUTTO PER LA SCUOLA: OLTRE 1000 ARTICOLI

PROGRAMMA QUALITA'

RISO ARBORIO IL GIGANTE programma qualità kg. 2
(L. 1.975 AL KG.) L. **3.950**

VINO ROSSO DI BIANCO IL GIGANTE programma qualità cl. 50
(L. 1.600 AL LT.) L. **800**

PANZANELLO IL GIGANTE programma qualità gr. 340
(L. 6.618 AL KG.) L. **2.250**

MELE DOLCE IL GIGANTE programma qualità gr. 300 (sgocc. gr. 285)
(L. 3.825 AL KG.) L. **1.090**

PEPERONI BOCCONCINI programma qualità gr. 350 (sgocc. gr. 190)
(L. 7.632 AL KG.) L. **1.450**

FUNGHI ALLA PIZZAIOLA IL GIGANTE

gr. 350
L. **2.750**
(L. 7.857 AL KG.)

OLIVE NERE IL GIGANTE

programma qualità gr. 210
L. **1.450**
(L. 6.905 AL KG.)

SCONTO 15% SU TUTTI I PRODOTTI PELIKAN

PREZZI VALIDI FINO A ESAURIMENTO DELLE QUANTITÀ

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.

SOMMA LOMBARDO S.S. SEMPIONE

Lunedì 14,00 - 21,00 Martedì e Mercoledì 9,00 - 21,00
Giovedì e Venerdì 9,00 - 22,00 Sabato 9,00 - 20,00

STANDARD LITERATURE



NOVARA. Per gli appassionati di folk, stasera la città offre due appuntamenti di sicuro interesse. Alla chiesa della Bicocca terrà concerto alle 21 il coro «Andolla» di Villadossola.

Diretta da Franco Pellottà, la formazione ossolana, vincitrice di prestigiosi concorsi ed apprezzata anche all'estero, ha appena festeggiato il ventennale.

Propone un repertorio che dedica spazio ai canti alpini e anche alle musiche popolari di nazioni europee.

Il folclore della Provenza al pina, rivive invece stasera alle 21 al Broletto, in occasione della rassegna «Radici alla luce del sole». L'assessorato alla Cultura ha invitato ad esibirsi «un apprezzato gruppo cuneese, «Les dançaires» Coumboscurois».

Dalle vallate cuneesi portano il risultato di una ricerca sulle tradizioni provenzali al occitane. La formazione è molto apprezzata per le «interpretazioni di canti e balli folk: da Sanuto Lucio, il paese cuneese dove ha la sede il gruppo, ad

NOTTE **04/05/2011**

Serata inaugurale

Scatta stasera la nuova stagione autunno-inverno per la discoteca «Sandokan» di Gravellona, da quest'anno «Sandokan-Futura». Tante le novità, per la serata inaugurale l'animazione sarà curata dai «Movid». La maxipista è affidata a Claudio Quattrocchi con la virtual trend-dance. Musica di tendenza affidata a Tiziano Renzi. Nella sala liscio, si balla con la musica dei Castellina Pasi. Dalle 23.

MUSICLUM
Dal rock al blues
Il gruppo **Red House** si esibisce stasera alla birreria «MusiClub» Borgoiovezzaro. Presenterà un repertorio incentrato sul rock-blues.

Dilettanti in piazza

PRIME VISIONI A TORINO**PRIME VISIONI A MILANO**

IRREASCOGITO c. v. Emanuele 30.
Wolff. Cr. 15; 19; 22. Ingr. 10.000.
ANTE via Mlazzo 9. La vera via di
N. 15; 16; 15,50; 16,45;
20,30. L. Gall.
APOLLO Gall. De Cristoforo. La stan-
accanto. Orario: 15,30; 17,50;
20,10; 22,30. Lire 10.000.
ARISTON Gall. Corso. In natura
ambigua dell'antico. Orario:
15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.
10.000.
ARIOSTO via Ariosto 15. Quel
resta del giorno
ARLECCHINO Gall. del
Cr. 15; 17; 20,20; 22,30. L.
ASTRA Vittorio Emanuele 11.
L'amané del tuo amané è in
mila amara. Cr. 15. L. 10.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. La reg.
Margot. (1ª vis.). Orario: 20,15;
22,30. Lire 10.000.
Nero
84. Jimmy Hollywood. Orario 20;
22,30. Lire 10.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Ne-
ro 84. Anime fiammeggianti. Orario:
18,30; 16,30; 18,30; 20,90.
Cr. 17; Lire 10.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte
Nero 84. Il cliente. (1ª vis.). Cr. 20;
22,30. Lire 10.000.
CORALLOargo C. del Servi Tom &
Viv. Cr. 15; 17,30; 22,30. Ingr.
Galli. Corso
Cr. 17; 18,50; 20,40; 22,30. L.
10.000.
ELISE via Tonna 64. Anime fiam-
meggianti. 1ª visione. Cr. 15;
17,30; 20; Ingr. 7.000.
EXCELSIOR Gall. Corso. Alcega
in visione. Orario: 20,30; 22,30. Lire
10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. Acc. Ven-
tura. Pochissimi in visione. 1ª vis.
Cr. 15; 16,50; 10,40; 20,30; 22,30.
Ingr. 10.000.
via Manzoni 40. Sesta
visione. (1ª vis.). Cr. 15,30; 17,50;

Lattugai: è uno splendido equipaggio femminile per una serata da non perdere.

■

Ecco i «Sex Pistol»

I «Sex Pistol» **■** stasera a ber «Graffiti» di corso Milano a Nevra. Dalle 21,30.

■ **SUL** **■**

I «Free Mobile»

La «Free Mobile» di Fabio Chirico si esibisce **■** alle «Cose sul Fiume» di Recoate, genere rock melodico, s'insia alle 22.

Nottata country
Sabato notte country al bar rodeo «La Soliva» di Galliste. Sul palco della **■** dal vivo saliranno i «Western confor». S'inizia alle 22.30.

CANTINACCIA

I «Cubo» ■■■ ■■■ stesero alla «Cantinaccia» di Sizzano. In pro-

FILINUS via Abruzzi, 26. Wolf. Ora-
■ ■ ■; 18.10. 20.20.; 22.30. Lira
10.000.

■■■■ largo Augusto 1. ■■■■
rica. (†) vs.); Or.: 16.35; 17.50;
20.20; 22.30. Ingr. 10.000.

SEMPIONE via Pacinotti 8. Così len-
tamente così vicino.

SPLENDOR via G. Sasso 28. Elow.
Away - Folla esplosiva. Or.:
20.10; 22.30. Ingr. 10.000.

TIFFANY corso Buenos Aires 39.
L'ultima seduzione. Gr.: 20.10;
22.30. Ingr. 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA ■■■ della Scala. ■■■
7290.3744.

■■■■ via Conservatorio
12, tel. 7600.1755. Riposa.

ARSENALE via C. Correnti 11, telefo-
no ■■■■. Riposo.

M.E. piazza XIV Aprile 10.
Tel. 2900.67.67. Riposa.

SAH ■■■ Venezia 2. Isl.
■■■■. Riposo.

NICI. Filodrammatici
1. Per Int. t. Fine stagio-
ne.

■■■■ I via ■■■ Ferrari 11, telefono
832.3158 - 546.1434.

COUT OFF v. Dupré 4. Per Informazioni,
tel. 3926.2282. Riposa.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel.
877.663. Riposo.

■■■■ via Manzoni 40, telefono
7600.■■■■. Riposo.

CIVIA via Sangallo 33, tel. 7611.1015.
Chiusura estiva.

AMBITO via D. Crespi 3. Per Int. tel.,
■■■■. Riposo.

OLMETTO via Olmetto ■■■■. Int. tel.
67.57.85. Riposo.

MUOVO P. S. Babila 37, telefono
7600.0086/87. Ripos.

TEATRO VERDI via Pastorino 15, ■■■■.
87.16.95. Riposo.

...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio

Nella seconda giornata di serie D i novaresi sono già costretti ad inseguire Sparta a pezzi al debutto interno

In campo alle 16 contro il Calangianus senza gli squalificati Paladin e Spelta. Niente da fare per Schillaci Erbetta: «Giocheremo per i due punti, ma in queste condizioni non perdere sarebbe già un bel risultato»



Ancora
Sparta
d'emergenza
quella che oggi
pomeriggio
Comunale
affronta
il Calangianus
nel debutto
casalingo
di serie D.
Nella foto
«Chico»
che spunterà
dell'attacco
lo squalificato
Spelta

NOVARA. Ancora una Sparta d'emergenza nel debutto casalingo in programma oggi pomeriggio al Comunale (fischio d'inizio alle 16). Nella seconda d'andata serie D a dare forfait saranno proprio gli elementi più esperti della squadra: Paladin e Spelta, squalificati dopo il burrascoso match di Selargius, oltre al «solito» Schillaci che non aver risolto i suoi malanni a un ginocchio e che invece sarà tenuto a riposo una settimana. E contro un Calangianus col morale alle stelle e già al comando della classifica, per i bianchi non sarà certo un sabato tranquillo.

Si tratta però di cominciare a far punti, per rompere il ghiaccio e evitare così tracolli morale in una squadra che ha

solo bisogno di un'iniezione di fiducia. Per Giampiero Erbetta, però, è un avvio di stagione quantomeno iellato.

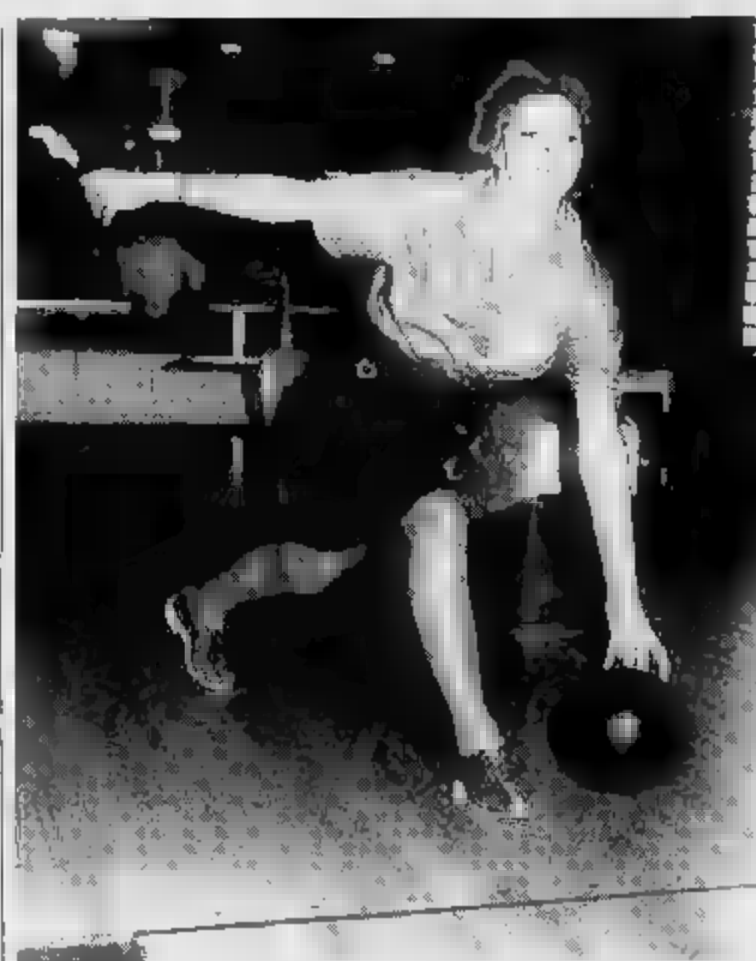
Il tecnico «spartano» è costretto ogni settimana a fare alchimie per mandare in campo un undici quantomeno decente. La scorsa settimana mancava Masuero, oggi Paladin e Spelta. Chi li rimpiazzerà? «Si tratta di scelte obbligate», spiega Erbetta - «se il centrocampo rientra Masuero, in attacco è il turno di Riva. In difesa dovrò schierare Abbrescia che non è al meglio, costretto dal servizio di leva ad allenarsi a «rate». Nonostante tutto cercheremo i due punti, anche se in queste condizioni mi rendo conto che non perdere sarebbe già un bel risultato».

Che peccato: in questo disgraziato avvio di stagione la Sparta, data per favorita a un campionato di vertice, corre il rischio di restare indietro, l'essai poco allestato prospettiva di campionato ad handicap.

Eppure è così, quando Erbetta sarà in grado di schierare tutti gli elementi a disposizione si potrà cominciare a far certi discorsi. «Ci indicano tutti come grande favorita - aggiunge mestamente Erbetta - ma guardate la formazione, abbondanza di '75, '76 e '77. Eppure, se l'abbiamo già sperimentato sabato a Selargius, quest'anno tutti ci riservano grandi attenzioni. D'accordo, siamo una buona squadra, ma da qui a vincere il campionato...».

Adesso si tratta di tenersi a galla, aspettando tempi migliori, cioè i rientri. E questo Calangianus? «È un'altra compagine tra i più forti del girone e che può entrare nel giro di vertice. Attenzione a Dossena, Di Laura e il sudamericano Acuna, i tre elementi più rappresentativi. La difesa è imperniata sull'esperto Nicolai. Squadra tosta, avremo i problemi». Anche tra gli ospiti un'assenza per squalifica, Mancini. Per la Sparta tira aria di rinuncia.

Tra le altre partite, da segnalare Gallarate-Fanfulla (si giocherà stasera, 20.30) e il derby lombardo Brugherio-Mediatele. Completano il programma Corsico-Romano, Formigioni-Caratese, Abbiategrasso-Santa Teresa, Mariano-Castelsardo, Crema-Selargius.



Grande bowling oggi e domani all'impianto di Novara con un torneo nazionale

Oggi e domani un torneo a livello nazionale

La carica dei 400 al Bowling di Novara

NOVARA. Sono quattrocento a provenire da tutte le regioni italiane i giocatori di bowling che si stanno affrontando questi giorni per il «Gran Premio città di Novara». Si tratta di una delle manifestazioni più significative della stagione agonistica nazionale - dice Marco Barile, uno degli organizzatori del torneo - ed ormai, dopo otto edizioni, tutte disputate con grande successo, la gara è diventata un classico del circuito. Il torneo novarese rientra nell'élite dei tornei di bowling, dal momento che è uno dei pochissimi a cui partecipano atleti dell'intera penisola. Quattro le categorie in gara e pronostici apertissimi: il torneo si disputa con la formula di otto partite di qualificazione, con i migliori atleti che accederanno alla finalissima e si disputeranno il trofeo. La finale si disputerà domenica mattina. Molto incerti i pronostici: in categoria A, quella del big, i favori del pronostico si dividono tra quattro atleti; Roberto Gandini e prima battuta, pluricampio-

ne italiano, oltre duecento incontri all'attivo in nazionale, residente a Milano ma genitore novarese. In prima linea anche Alessandra Morra, albesse, ed i torinesi Meo Cafforati e Massimo Aveni.

Difficili i pronostici anche per quanto riguarda la società: parano favorite «Le Langhe» di Alba, i torinesi della De Agostini e la compagine milanese del «New Stars». Ma il pubblico di casa attende l'exploit del Novara Bowling, che nel '94 ha già colto parecchi successi. Sono 45 gli atleti appartenenti al club, più una trentina che giocano per altri sodalizi. «Questo torneo», dicono gli organizzatori - ha certamente contribuito a diffondere la conoscenza del bowling a livello agonistico, e la conferma è data dalla partecipazione degli atleti al torneo che dall'interesse segue il pubblico. Gli atleti di casa più rappresentativi e che dovrebbero ottenere risultati lusinghieri: Giuseppe Pasinetti, Roberto Mucchetti e Giuseppe Ballardini.

Gli azzurri esordiscono con un successo al torneo «Pepin Moreno» di Oviedo

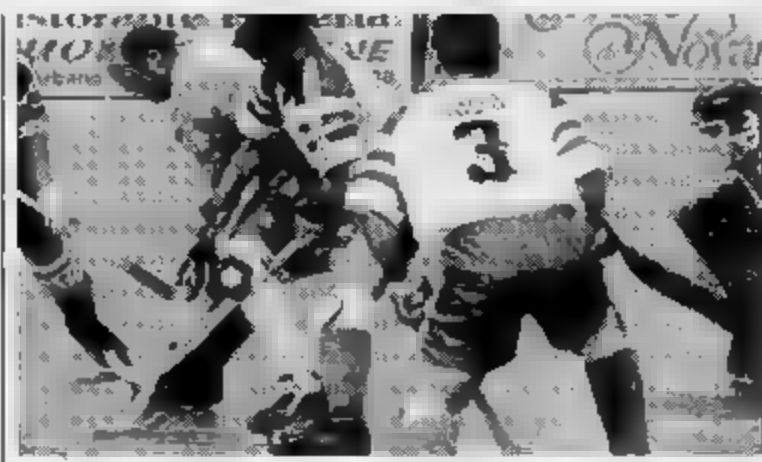
Hockey, buon avvio europeo

Al quadrangolare iberico il Novara regola in scioltezza la rappresentativa asturiana per 9-3. Ieri notte la gara con il Liceo e stasera di scena contro il Benfica

NOVARA. Primo successo per la nuova stagione per l'Hockey Novara. Nel torneo «Pepin Moreno», in corso di svolgimento ad Oviedo, gli azzurri si sbarazzano con disinvoltura della selezione delle Asturie, vincendo per 9-3. Una partita tutta discesa, nella quale l'allenatore Mario Aguerre ha approfittato per far girare l'intera disposizione.

Nel tabellino dei marcatori compaiono quasi tutti i novaresi, da Amato a Enrico e Massimo Mariotti, da Bernardini a Pablo Calro. Nell'altra partita, il Benfica batteva il Liceo La Coruna con il minimo scarto, 1-0.

Iguale a Barcellona, dunque, per problemi diversi hanno dovuto disertare il torneo di Oviedo, e così gli organizzatori all'ultimo momento le hanno rimpiazzate con il Liceo e la selezione delle Asturie. E proprio contro i galiziani del La Coruna il Novara ha giocato, notte, la sua seconda partita. Una rivincita dei quarti di fi-



Franco Amato nella morsa dei difensori del Liceo. Era maggio, finì 5-2 per il Novara

nale di coppa Campioni di maggio, quando il quintetto allora allenato da Innocenti prevalse in terra spagnola che al ritorno, il 21 maggio, regolando i biancoverdi per 5-2.

Stasera il torneo «Pepin Moreno» si chiude con l'ultima

giornata. In programma sfide Benfica-Novara, con grande attesa in casa azzurra per il confronto con i blasonati lusitani campioni di Portogallo, e Asturie-Liceo. Chi avrà totalizzato più punti si aggiudicherà il trofeo.

IN COPPA ITALIA

NOVARA. Prende il via stasera la 26ª edizione della coppa Italia. Mentre il Novara ha chiesto e ottenuto il posticipo della prima giornata, le rivali scenderanno già in pista per i primi punti della stagione. La formula prevede una fase eliminatoria in composizione di sei giorni da quattro squadre incontri di andata e ritorno che si disputeranno tra sabato e il 15 ottobre. Termine di questa fase le prime due squadre per girone deranno ai quarti. Ecco il programma di stasera. Girone 2: Cgo Viareggio-Montecchio; Spv Viareggio-Roller Monza. Girone 3: Correggio-Hockey Lodi; Amatori Lodi-Villa Oro Modena. Girone 4: Polonica-Raro Matera; Salerno-Scs 84 Polonica. Girone 5: Breganze-Triente; Bassano-Valdagno. Girone 6: Reggiana-Trisacchio; Vercelli-Sandrigio.

L'ossolano Lorenzoni e il cusiano Paffoni vincono il titolo italiano assoluto

Due novaresi campioni «in erba»

Premiato il lavoro sui giovani del tecnico Guenza

DOMODOSSOLA. L'ossolano Riccardo Lorenzoni e il cusiano Denis Paffoni. Sono i due novaresi che hanno iscritto il loro nome nell'albo d'oro dello sci d'erba. Paffoni e Lorenzoni, infatti, hanno vinto il titolo italiano assoluto, categoria «Giovanissimi» sul «Prato» di Forni Sopra.

Un successo che premia quello dei ragazzi da tempo nel grande dallo sci d'erba, specialità molto spettacolare che purtroppo stenta a prender piede.

Riccardo Lorenzoni è addirittura aggiudicato due titoli: quello dello slalom gigante e del supergigante.

Sull'erba di Forni, Lorenzoni (classe 1975, portacolori dello sci club San Domenico) si è classificato quinto nel gigante e sesto nel supergigante. Primo, ovviamente, tra i «Giovanissimi» in gara.

Il gigante, vinto da Stefano Serori, ha visto l'ossolano staccato di 5 centesimi di secondo. Bene in questa prova anche Fulvio Ardizzi, 15 anni, del Centro Agonistico Domobianca, piazzatosi all'ottavo posto.

Nella gara del supergigante, Lorenzoni si è classificato in sesta piazza, nella gara vinta da Luca Agazzi.

Il domobianca, invece, è giunto settimo e avrebbe addirittura potuto salire sul gradino più alto del podio se non fosse incappato in un errore con il quale si è bruciato la possibilità di vittoria.

Lorenzoni, già in maglia azzurra, conferma quanto è buo-



Riccardo Lorenzoni, campione italiano

no si andava dicendo da qualche tempo e potrebbe anche passare nella nazionale «A». Proprio di recente è giunto dodicesimo nel supergigante di coppa Europa in Germania ha al suo attivo anche un sesto posto ai Mondiali dell'anno scorso.

Denis Paffoni di Gozzano invece risultato il primo della categoria «giovanissimi» nello slalom speciale vinto da Yuri Dornini.

Paffoni, inserito nella nazionale «C» da due stagioni, è un'altra delle promesse dello sci d'erba, specialità che ha in Ossola anche un tecnico del calibro di Gualtiero Guenza, anni nel giro delle formazioni azzurre.

SPORT ITALIANI

chiude stagione di Al Sfida a Macerata per il Novara

Ultimo due partite della stagione '94 per il Baseball Novara. Oggi alle 15.30 e stasera alle 21 a Macerata gli azzurri cercano di congedarsi nel migliore dei modi dal sesto anno consecutivo di serie A1. Sul monte i lanciatori italiani.

Annunziata l'amichevole Pool Pavia-Mondovì, in programma per stasera a Romagnano. Il primo incontro, disputato giovedì, ha visto la netta supremazia sessantenni, che hanno vinto per 4-1 con l'Asti.

Calcio femminile

Pavia-Mondovì annullata battuta l'Asti per 4-1

Annunziata l'amichevole Pool Pavia-Mondovì, in programma per stasera a Romagnano. Il primo incontro, disputato giovedì, ha visto la netta supremazia sessantenni, che hanno vinto per 4-1 con l'Asti.

Calcio femminile

Pavia-Mondovì annullata battuta l'Asti per 4-1

Annunziata l'amichevole Pool Pavia-Mondovì, in programma per stasera a Romagnano. Il primo incontro, disputato giovedì, ha visto la netta supremazia sessantenni, che hanno vinto per 4-1 con l'Asti.

Calcio femminile

Pavia-Mondovì annullata battuta l'Asti per 4-1

Annunziata l'amichevole Pool Pavia-Mondovì, in programma per stasera a Romagnano. Il primo incontro, disputato giovedì, ha visto la netta supremazia sessantenni, che hanno vinto per 4-1 con l'Asti.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Direzione generale dello Spettacolo

REGIONE PIEMONTE LA NUOVA ARCA

III Corso di Canto Lirico e da Camera
Direttore - Docente Wally SALIO

QUATTRO SEMINARI
per la preparazione de

LE PREZIOSE RIDICOLE

Opera in 1 atto di Felice LATTUADA
Direttore Guido Maria GUIDA
Regia di Alberto LATTUADA

Ricerca di alcuni titoli scoperti dell'opera, che andrò in scena nelle
"Società del Circolo della Stampa" Torino 1995

1° seminario Novara (8-9 ottobre 1994)
2° seminario Torino (26-27 novembre 1994)
3° seminario Casale Monferrato (20-21 gennaio 1995)
4° seminario Lago di Romagnano (25-26 marzo 1995)

I seminari sono aperti a giovani cantanti lirici, maestri sostituti,
aiuto registi, direttori d'orchestra.

Informazioni e iscrizioni: LA NUOVA ARCA - Corso Dante 119 - Torino
Tel. 011/6524422 - Tel. e Fax 011/655244

In collaborazione con i Comuni di Novara, Casale Monferrato,
Lago di Romagnano, le Province di Torino e Novara, La Stampa,
Il Corriere della Sera - Settimanale di L'Avanti

AZIENDA
METALMECCANICA
CERCA
TORNITORE
MECCANICO

Telefonare
al n° 0337/237108

Rubricetta della zona ricerca
PERITO MECCANICO
5 anni di esperienza settore
produttivo a/o controllo qualità.
Idoneità ambientale informatica.
Scrivere Publikompass 244 -
10100 Torino.

Per pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

NUOVA SOCIETÀ SITA IN TECNOPARCO
DEL LAGO MAGGIORE
SPECIALIZZATA IN MATERIALI SPECIALI

CERCA

- RESPONSABILI PRODUZIONE
- ADDETTO AI FORNI DI ALTA TEMPERATURA
- PROGETTISTA CAD
- LABORATORISTA

Inviare curriculum a: AETHER S.R.L.
VIA DELLE INDUSTRIE 41 - VERBANIA FONDOTOCE (VB)

L'Immobiliare di Omegna s.r.l.

ARMENO: Villa - finitura - lusso - mq 250 + autorimessa
+ lavoro con terreno esclusivo.
OMEGNA: Villone bifamiliare ed a schiera di prossima costruzione - loc. Brugherio - possibilità di - frazionabili - possibilità mutuo.
OMEGNA: Loc. Bagnella - capannoni industriali in - frazionabili - possibilità mutuo.
OMEGNA: Loc. Bagnella - capannoni industriali in - frazionabili - possibilità mutuo.
OMEGNA: Loc. Bagnella - capannoni industriali in - frazionabili - possibilità mutuo.

INTRA: Gastronomia Tabella Comm. - I - VI - VII posizione centrale
- prezzo - trattativa riservata.
O: Bilocale libero in casa d'epoca - investimento.
GIULIO: Appartamento mq 100 composto da: cucina + soggiorno
+ n. 2 camere da letto + bagno - vista lago.

P.za Beltrami, 75 - 28026 OMEGNA (NO) - Tel. 0323 61.084

Mikhail Gorbaciov & George Bush *a*

Big Millennium

Giornate di studio organizzate dal Centro Pio Manzù
Regione Emilia Romagna e Fondazione Gorbaciov

CNR

Comune di Rimini

ENEA

Fondazione Banco di Napoli

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Gruppo "Villa Maria" - Divisione Sanità

Presidenza Consiglio Ministri -

Dipartimento per il Turismo

TNT Services

Unioncamere Lombardia

Unioncamere Emilia Romagna



Rimini, Teatro Novelli

12/13/14/15 novembre 1994

Centro Ricerche Pio Manzù

47040 Verucchio (Forlì)

Telefono (0541) 678.139 - 670.220

Telefax (0541) 670.172

Accesso al convegno:

L'ingresso del pubblico al

Teatro Novelli, è consentito solo

ai possessori tesserini nominativi,

che saranno richiesti per iscritto

(allegando fotocopia di un
documento di identità) entro il

15 ottobre 1994 alla

Segreteria Generale del Pio Manzù

SPORTSWEAR
ATTUALITÀ SPORTIVE
COLLEZIONE
VALIGIE
CALZATURE

RONDÒ
DI BORGOSIESIA

TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

O' NEILL

REEBOCK

LUMBERJACK

*Vieni a scoprire
tutto il meglio
delle calzature
e abbigliamento
per la scuola*

NIKE

TIMBERLAND

INVICTA

LOTTO

CHAMPION

ADIDAS

TUTTO IL MEGLIO PER LA MONTAGNA
Preparati in tempo
per il prossimo inverno

TUTTE LE NOVITA'
AUTUNNO-INVERNO
1994-1995

Sabato 10 Settembre 1994

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

E' iniziata la mietitura: deludenti i primi risultati per quantità e qualità

Riso, è un raccolto dimezzato

Prima la lunga siccità, poi la grandine dei giorni scorsi hanno danneggiato buona parte delle piantine. Per il Sant'Andrea si prevedono 54-55 chili di bianco al quintale invece dei soliti 62-63

ARBORIO. Quella del '94 sarà certamente un'annata da ricordare per i risicoltori: prima un lungo periodo di siccità, poi la violenta pioggia della settimana (in casi accompagnata dalla grandine) hanno tolto nerbo, se non irrimediabilmente danneggiato gran parte della produzione.

O almeno quanto sostengono gli agricoltori che proprio in questi giorni hanno cominciato la mietitura del raccolto. Come Giovanni Ranghino di Arborio: «Purtroppo è una campagna piuttosto deludente come qualità e quantità. Il riso è maturo troppo in fretta e, inoltre, non c'è abbastanza pioggia al momento giusto».

Così le rese si preannunciano decisamente basse: «cento chili di prodotto lavorato, un buon riso è in grado di darne fino a 62 o 63 di bianco, quest'anno per il Sant'Andrea ci si dovrà accontentare di 54 o 55 chili per ogni quintale. Con l'inevitabile danno economico che deriva a chi lavora tutto l'anno aspettando il mese di settembre».

Ma per gli agricoltori di Arborio e circondario sarà un'annata magra rispetto alle precedenti, per quelli della zona che da Vercelli fino a Groggio '94 è stato semplicemente disastroso. La grandine, per il secondo anno consecutivo, è impetuosa su colture e abitazioni, danneggiando i raccolti in maniera quasi totale. Al punto che Isabella Cotti, sindaco di Casanova Elvo, ha già preparato tutti i documenti per richiedere lo stato di calamità naturale per il Comune: «La grandine ha distrutto tutto: il riso, anche gli orti e persino i vecchi coppi delle casine. Abbiamo avuto gravi danni in casa, ma anche in campagna dove rimasta solo la paglia». Così il primo cittadino ha provveduto a depositare all'ispettorato agrario le denunce dei danni subiti dagli agricoltori, dando il via di fatto a tutta una serie di lungaggini burocratiche che alla fine - se tutto andrà per il meglio - porteranno a un risarcimento minimo da parte dello Stato.

«La legge - prosegue Isabella Cotti - prevede che si siano rimborsati soltanto se il danno è superiore al 30 per cento della produzione lorda vendibile dell'anno precedente. Purtroppo credo che questa soglia sia ampiamente compresa in questa fascia».

Così molti produttori, dopo

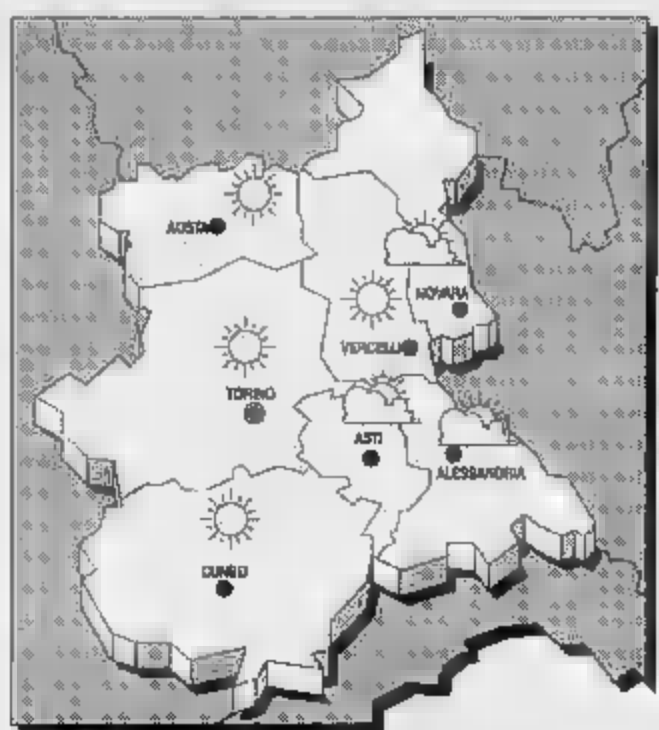


Il maltempo della scorsa settimana ha danneggiato le piantine di riso. Foto: G. Gatti

anni in cui il tempo era stato clemente, sono dovuti tornare a fare i conti con la grandine. Ad esempio l'ultima intensa precipitazione risale al 1973, come ricorda Manuchino di Villarboit: «Vent'anni dopo è arrivato il 19 luglio del '93, dove

non solo ho perso il raccolto, ma ho avuto anche grossi danni alla casa. Infine, il 28 agosto una grandinata di chicchi grossi come noci mi ha tranciato tutte le piantine. Adesso non mi resta che aspettare che i periti decidano l'entità dei danni». [r. v.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con locali addensamenti associati a brevi rovesci.

TEMPERATURA. In leggero aumento.

VENTI. Deboli o moderati occidentali.

DEL TEMPO. Del tempo. Poco nuvoloso con annuvolamenti possibili sulle alpine. Possibili isolati rovesci.

LE TEMPERATURE IN IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 13; media: 18

UN ANNO FA
Max: 19; min: 12; media: 16

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27; Aosta 23; Cuneo 28; Novara 28; Asti 22; Alessandria 28

OTTATE PRIMAVERILI

Sussidi per sette Comuni

SALUGGIA. Le gelate verificatesi nel territorio della provincia di Vercelli all'inizio di aprile hanno ottenuto il riconoscimento di «eccezionalità». Lo ha stabilito il ministro dell'Agricoltura che ha provveduto a far pubblicare il relativo decreto sulla Gazzetta ufficiale numero 184 dell'otto agosto. Tradotto in termini più pratici significa che per le produzioni agricole colpite dall'evento si potrà richiedere il contributo del fondo di solidarietà nazionale contro le calamità naturali. La notizia è stata data dalla Coldiretti vercellese ed interessa sette Comuni: Alice Castello, Borgo d'Ale, Cavaglio, Cigliano, Livorno Ferraris, Moncrivello, Saluggia.

La scorsa primavera un'improvvisa gelata aveva colpito gran parte della provincia e soprattutto nel periodo tra il cinque e l'undici aprile si era abbattuta con particolare intensità nella zona Sud-est della provincia, in vicinanza del confine con il Torinese. In particolare erano state danneggiate le colture di verdura. Il raccolto dei frutteti era stato in parte bruciato dal freddo. Ora i produttori in grado di dimostrare di aver perduto almeno il 35 per cento della produzione lorda vendibile (è esclusa quella zootecnica) potranno richiedere l'intervento del Fondo di solidarietà nazionale. Le domande devono essere presentate nei rispettivi Comuni entro il 31 settembre. [r. s.]

Biella, il caso di via Pajetta: chiusa l'indagine restano le questioni amministrative

Comune all'angolo tra periti e Tar

Sarà arbitrato a decidere le basi dello scambio di terreni. L'amministrazione ha offerto l'area di via Crosta sulla quale il Consorzio imprese vuole costruire posteggio. E le ditte hanno presentato ricorso

L'inchiesta giudiziaria su via Pajetta è finita in archivio con un luogo a procedere, il caso è tutt'altro che finito. La decisione del Comune di restituire l'area al cittadino sotto forma di giardino ha aperto un contenzioso con Finbiella, la società immobiliare proprietaria dei terreni che aveva maturato dei diritti sulla concessione edilizia. Contro la decisione che è stata affidata ad un arbitro.

Il Comune infatti ha offerto a Finbiella in cambio dei terreni di via Pajetta l'area di via Crosta. L'amministrazione ha nominato quindi un proprio perito, il geometra Mario Perona, mentre Finbiella si è affidata ad Alessandro Valcaudà. Ora si attende la nomina di un perito da parte del presidente del tribunale. Questa terza di esperti dovrà stabilire il valore delle aree oggetto della permuta e quindi l'ammontare di eventuali indennizzi. Negli ambienti immobiliari infatti si sostiene che i terreni di via Pajetta val-



Il posteggio di via Crosta al centro di una battaglia legale tra Comune e imprese

gono più dello spiazzo di via Crosta. Ma sull'operazione permuto pendono come una spada di Damocle il ricorso al Tar presentato alla fine di luglio dalle imprese edili biellesi e la decisione del Tar di annullamento.

col Comune per costruirvi in un complesso di negozi e uffici. Il progetto di Biella lo ricorrono tutti per le polemiche che lo hanno accompagnato finora, non ultime le preoccupazioni dei residenti di vedere aumen-

tare il traffico nella zona e quindi anche l'inquinamento acustico e atmosferico.

Lo studio è stato rifatto quattro volte e finalmente, accantonata l'idea del silos, la Commissione edilizia aveva approvato una soluzione che garantiva agli abitanti anche una piccola area verde. Le auto sarebbero state tutte stipate nel sottosuolo per lasciare spazio ai negozi.

Ma la decisione presa dal Comune sembra estromettere il consorzio delle imprese biellesi che hanno deciso di ricorrere al Tar chiedendo la sospensione del provvedimento in attesa della sentenza di annullamento. Il Tar esaminerà il caso il 21 settembre.

Resta da vedere ora se nel frattempo il tribunale nominerà il suo perito o se prima di dare inizio all'arbitrato via Pajetta via Crosta aspetterà la decisione del tribunale amministrativo. Insomma il caso è ancora spertissimo. [m. al.]

Da giovedì a sabato svolgerà seconda edizione del Campionato mondiale in acque correnti

Doppia sfida per l'iride di pesca alla trota

Le prove sulla Sesia e sul Mastallone. In gara undici Nazionali

VARALLO. Il fiume Sesia sarà campo di gara di un appuntamento d'eccezione: la seconda edizione del campionato del Mondo di pesca alla trota in acque correnti. Saranno i campioni di undici delegazioni nazionali a darsi battaglia da giovedì a sabato della prossima settimana in una serie di prove localizzate anche nel torrente Mastallone.

Sedi principali di questi Mondiali saranno Varallo e Scopello: ai piedi del Sacro Monte si concentreranno mercoledì le squadre partecipanti, mentre la cerimonia di premiazione e chiusura della manifestazione avverrà a Scopello.

Il primo atto ufficiale della competizione irdita si avrà giovedì 15, quando le rappresentative iscritte (che al momento sono 11) avranno la possibilità di svolgere alcune prove sul Sesia) sfileranno per le vie di Varallo: le squadre procederanno dal ponte Antonini sul Mastallone per giunge-



La Sesia a Varallo e il torrente Mastallone in frazione Vol ospiteranno la seconda edizione del Mondiale di pesca alla trota in acque correnti

re al municipio di Roma dove saranno salutate dalle autorità e dalla banda musicale. Al campionato partecipano delegazioni di Italia, Francia, Svizzera, Belgio, Austria, Lussemburgo, Slovenia, Slovacchia, Croazia, Romania e Un-

gheria. Ogni squadra può presentare quattro pescatori con un'età superiore ai 14 anni (più una riserva), accompagnati da tre dirigenti. Per tutta la durata della manifestazione, le squadre alloggeranno in alberghi valsesiani. Il Mondiale entrerà nel vivo

venendo 16 quando si svolgerà la prima prova nelle acque del Mastallone, in frazione Vol Cravagliana. La gara si svolgerà sull'arco di tre ore, dalle 14 alle 17. Sarà adottato il regolamento Fips con l'obbligo che il pesce pescato venga rimesso in acqua. E' consentito l'uso di canna fissa o telescopica e l'utilizzo di esche esclusivamente naturali.

Sabato 17, seconda e conclusiva prova, sempre fra le 14 e le 17. Campo di gara la Sesia fra Volca e frazione Valmaggia di Varallo. Al termine, la giuria insediata a Scopello fornirà i risultati per la premiazione cui seguirà il Gran Galà di chiusura.

L'organizzazione di questo Mondiale di pesca alla trota è affidata alla Società Valsesiana Pescatori Sportivi guidata da Arturo Pugno, che si avvale della collaborazione di Mario Pontarelli e Diego Bono, mentre la supervisione generale è della Federazione Italiana. [p. q.]

LA PROFESSIONALITÀ ARTIGIANA E LA MODA IN PIAZZA.

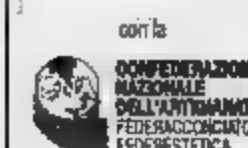
Un modo diverso di trascorrere una sera, in piazza a guardare gli artigiani che lavorano, ammirando splendidi abiti ed altro. La manualità artigiana e la creatività della moda italiana al servizio delle persone per renderle più belle e desiderabili.



Con il contributo della Camera di Commercio e Industria di Vercelli

DOMENICA 11 SETTEMBRE ore 21,00 in piazza Cavour

Presente: CARMELINO ANTONA dal vivo su maxischermo fornito gratuitamente dallo SLANO KARAOKE ROBBIO



FLORICULTURA VIARD di Vercelli
LA MARGHERITA FIORI di Vercelli
PELLICCERIA SILVIA di Vercelli
STILNOVO CALZATURE di Vercelli
DERMOLINE di Vercelli
EZIO GENNERO di Vercelli
AUTO VAR di Vercelli
NOVARESE di Vercelli
OTICA VISUS di Vercelli
NIGHON di Vercelli

Lavoreranno in piazza:
ACCONCIATURE GIUSE - via Benade 16 - VERCELLI
ACCONCIATURE PATRIZIA - L.go Gatti, 5 - VERCELLI
CENTRO ESTETICA - via Dante, 15 - VERCELLI
ESTETICA PAOLA - via Dei Martiri, 5 - VERCELLI
PRIMA DONNA ACCONCIATURE - via Foa 61 - Vercelli
ESTETICA MEZZAKO - Via Tiroli 44 - VERCELLI
ACCONCIATURE LAURA - via C. Battisti 7 - LIVORNO FUS
ANDREA MINGHETTI "DIFFUSION" HAIR SALON - C.so Libertà 145 - VERCELLI

partecipano:

GIOWELLERIA VALMORRI
LEONARDI ROBERTO GIOIELLERIA
RIN VILLA FIORI per parucchi
PIRELLA per calzature
GINNASTICA "PHO VERCELLI"
PALESTRA "BODY SHAPE"
BAR GARDEN & TEA
NEW DANCE CENTER di Forlì

NUOVA ESTETICA - C.so Italia 61 - VERCELLI
ACCONCIATURE TERESA - Via Balbo 29 - VERCELLI
NUOVA IMMAGINE ACCONCIATURE DONNA-OMO - via Tasso 26 - VERCELLI
CENTRO ESTETICO GUSY - V. Carducci Lavoro 12 - VERCELLI
NOVA ESTETICA MODERNA - V. Montebello 10 - VERCELLI
ESTETICA RAUNERI Cirio - Via Zeno 38 - VERCELLI

CHIA di Vercelli
NEW DANCE CENTER di Forlì
Pacifico e Wibe Moys

Al liceo di Vercelli un nuovo corso sperimentale con indirizzo tecnologico Ecco lo Scientifico senza latino

Cancellata la lingua di Cicerone, il piano di studi prevede un numero maggiore di ore dedicato ad italiano e a tutte le attività di laboratorio. Tra le materie economia e diritto. Aperte le iscrizioni

VERCELLI. Addio al «bello gallico» di Cesare e alle più complicate versioni di Cicerone da tradurre: parte al Liceo scientifico un corso sperimentale senza lo studio della lingua latina. Questa è una novità per gli allievi che stanno per iscriversi alla scuola di corso Palestro: da oggi, infatti, potranno scegliere tra i tradizionali e un nuovo piano di studi ad indirizzo scientifico-tecnologico.

Se è vero che nel programma non si trovano più tracce della lingua di Tacito, ci sono altre materie non meno importanti che vengono affrontate per la prima volta in profondità. Un esempio: nel biennio gli allievi studieranno diritto e economia, mentre nel triennio la matematica sarà affiancata nel piano di studi dall'informatica e dai sistemi automatici.

Restando sempre alla massima sperimentazione, un numero di maggiore rispetto ai tradizionali sarà dedicato alle lingue e alla letteratura e lingua italiana, e uno spazio considerevole è destinato a tutte le attività di laboratorio.

Chi ama altre discipline non si preoccupi: potrà tranquillamente studiare, ma solo dal terzo al quinto, Kant, Hegel e tutti i padri della filosofia. E due o tre settimanali verranno riservati a storia,



Parte un corso senza il latino al liceo scientifico. Tra le nuove materie di studio diritto ed economia. Sarà approfondito anche italiano. Al via le iscrizioni (C. M.)

mentre geografia sarà materia di studio solo in prima. La massima sperimentazione che prevede 34 ore di lezioni settimanali inserisce nel programma fisica, chimica, scienze della terra, tecnologia, disegno I e disegno 2, biologia, educazione fisica ed attività alternative.

Il corso durerà cinque anni alla fine dei quali lo studente dovrà ovviamente affrontare l'esame di maturità: ricordiamo che il titolo, come avviene

in tutte le scuole superiori, è valido sia per l'iscrizione all'università sia per partecipare a concorsi che consentono l'impiego in enti pubblici o privati.

Nel comunicato del Liceo scientifico si sottolinea che la formazione che l'allievo riceve è di tipo liceale e non tecnico: «Questo nuovo indirizzo, strutturato secondo i programmi ministeriali della commissione Brocca, dà agli allievi una possibilità in più: quella di poter

scegliere uno studio che rispecchi le aspettative e le attitudini di ciascuno studente».

Intanto l'istituto vercellese rivolge un invito a tutti i genitori che potranno partecipare ad un'assemblea in programma lunedì mattina alle 11. I ragazzi che volessero iscriversi o altre informazioni dettagliate possono telefonare alla segreteria della scuola, al 6.43.80.

Giancarlo Moreo

Magistrali

Si studiano tre lingue

VERCELLI. Negli ultimi anni sono aumentate le scuole superiori che hanno dato il via a nuovi corsi. All'istituto magistrale, ad esempio, chi s'iscrive per la prima volta può scegliere tra le sezioni ad indirizzo psicopedagogico e quella ad indirizzo linguistico. Nel primo caso il programma dedica più ore alle materie filosofiche, mentre chi frequenta il secondo corso studierà soprattutto inglese, francese e tedesco.

E le novità dell'anno scolastico che sta per iniziarsi sono davvero molte. Al Liceo classico per rendere meno traumatico l'impatto degli iscritti al ginnasio la scuola superiore, sono organizzati corsi di preparazione.

Gli studenti così, prima via ufficiale delle lezioni, possono esercitarsi con le prime declinazioni di latino e greco. Ma solo: si potrà approfondire lo studio anche delle altre discipline.

[g. m.]

IN BREVE

Stroncato ■ infarto il commerciante Perfumo

Un infarto ha stroncato Giorgio Perfumo, uno dei più conosciuti commercianti vercellesi. Aveva 63 anni. Perfumo era titolare di un negozio di articoli militari in corso Libertà: continuava l'attività di famiglia, che fu famosa per questo commercio negli anni che vanno dal 1930 al 1960. Giorgio era molto conosciuto anche negli ambienti sportivi: sin da ragazzo era stato uno degli esponenti tifo organizzati della Pro Vercelli. [f. l.]

Sci nautico, oggi prova regionale aperta al pubblico

Il lago di Viverone stamane ospita una gara di sci nautico, prova valida per il campionato regionale di Piemonte e Valle d'Aosta. E' prevista anche la partecipazione di categorie disabili. Le prove, che inizieranno alle 8,30, prevedono in apertura lo slalom a séguire, le figure. [g. m.]

VERCELLI

Il gruppo Karczak ■ «Museo dei bambini» in Israele

Al «Museo dei bambini» che nascerà in Israele la prossima primavera sarà rappresentata anche Vercelli. Marco Herman, ebreo polacco scampato ai nazisti e autore di un volume dedicato agli anni dell'Olocausto, è stato ospite nei giorni scorsi dell'Associazione Karczak a ha preso in visione il materiale raccolto dal gruppo Vercelli. Herman, ideatore del grande museo internazionale che sorgerà a Tel Aviv, vorrebbe dedicare un'intera parete ai lavori realizzati in provincia. Lo scrittore era in Italia per incontrare i due alpini che gli salvarono la vita durante la seconda guerra mondiale. [g. m.]

RIMA

Architettura popolare in Valsesia, convegno

Due giorni di convegno sull'architettura popolare della Valsesia. Oggi l'appuntamento è a Rima, nella sala comunale, domani l'iniziativa si sposta nei locali dell'Unione Alagnese di Alagna. Multi argomenti in scaletta: dagli insediamenti Walser, agli aspetti storici, al recupero abitativo. L'organizzazione è dell'Ordine degli architetti della provincia Vercelli e dell'Ente parco Alta Valsesia. [p. q.]

I rotariani ■ visita ■ Bottega del vino

Si consolidano i rapporti tra il Rotary club Sant'Andrea di Vercelli e i rotariani gattinari. L'ennesima occasione per cementare un'unione cresciuta negli ultimi tempi è prevista per oggi, quando i soci vercellesi visiteranno due cantine della Bottega del vino insieme ai colleghi di Gattinara. [r. v.]

Da oggi la sagra

Il Cervetto «celebra» l'agnolo

VERCELLI. E' scattata la sagra dell'Agnolo, giunta alla 13 edizione, per l'organizzazione del Comitato manifestazioni del rione Cervetto, presieduto da Pinin Sandro.

In programma, oggi a mezzogiorno, ci sarà il grande pranzo per anziani, rione, disabili e «studini», che raduna, nel villaggio costruito all'interno dell'area splendeata dell'ex Montafibre, oltre 200 invitati.

Alle 9, sempre di oggi, inizierà il «Torneo Bellini» di calcio per esordienti e prenderanno parte gli Amici Concorrenza, la Pro Vercelli, le Scuole Cristiane ed il Piemonte Sport sul cui campo si disputerà la competizione. Alla sera si ballerà con il Sagittario e sarà eletta Miss Cervetto.

Domenica ritorna la vecchia lippe con il torneo dedicato a Sergio Balocco. Inizio ore 9,30. In gara ci sono tutte le Vercelli. Alla sera, ancora sul palco del Sagittario e infine l'elezione di un'altra miss, questa volta si tratta della «Nonna».

[f. l.]

Serie di iniziative ■ favore dei profughi

Da Cigliano offerte per i ruandesi

VERCELLI. Sono moltissime le testimonianze d'affetto e solidarietà per i 72 profughi ruandesi ospiti della Bertagnetta, la sottoscrizione aperta dalla Fondazione «Specchio dei Tempi» della Stampa e una chiara dimostrazione di quanto questi bimbi siano ormai nel cuore di tutti i lettori.

Si è più le occasioni in cui Devinci Caroselli ha fatto girare la sua giostra «Mister Paulino» a favore dei bambini di padre Minghetti.

Ma la bontà è giostrale e ancora ieri mattina Caroselli ha lanciato l'ennesima iniziativa pro-Ruanda: sarà devoluta il 10 per cento di quanto verrà raccolto a Cigliano lo stand dei fiori. Un'offerta sarà consegnata a padre Minghetti anche il Comitato dei festeggiamenti nella giornata di martedì, quando don Giuseppe sarà ospite del centro vercellese.

Intanto il totale della sottoscrizione è arrivato a quota 665.617 lire. Ricordiamo che chi volesse dare un con-



Padre Giuseppe Minghetti

tributo può rivolgersi ogni giorno (tranne la domenica) alle redazioni di Vercelli (in via Duchessa Jolanda, 20) o Biella (in via Della Repubblica, 29). Queste le offerte che abbiamo raccolto nella giornata ieri: Gb 50 mila lire; P.B. 50 mila lire; Giulio 100 mila lire.

[g. m.]

Il «centro» rinserra i ranghi e in Comune promette battaglia, ma non subito

Matrimonio tra ppi e Democratici

I tre consiglieri: ci riconosciamo nel partito, abbiamo la stessa identità ideale e politica. Pretattica del segretario sulla strategia per risolvere la crisi amministrativa. «Le prime toccano alla Lega Nord»

VERCELLI. Era il matrimonio atteso, per certi versi annunciato, quello tra il gruppo «Democratici per Vercelli» e il partito popolare. Ma la celebrazione ufficiale c'è stata solo ieri dopo l'incontro tra la neo eletta segreteria del ppi e i tre consiglieri comunali Antonino Ruffini, capogruppo, Carla Sala Pollero e Michele Ventura.

«Ci riconosciamo - spiegano i tre - nel partito popolare italiano per la sua identità ideale e politica ispirata al rinnovamento e al rilancio della pre-

dei valori cristiani e dei cattolici impegnati in politica per il bene della comunità nazionale e locale».

Per i «Democratici» il ritorno a casa, anno fa era presentata agli elettori una lista civica - anche se chissà ispirazione democristiana - caratterizzata dalla sofferta decisione di rinunciare al tradizionale simbolo dello scudo crociato. Ora che la svolta si è completata con nuovi volti e un'altra sigla si rinserrano i ranghi.



Il segretario ppi Alessandro Biagjak e il capogruppo Antonino Ruffini

Il summit è servito naturalmente per fare il punto sulla situazione amministrativa vercellese. «Democratici» e ppi concordano: al momento politico è particolarmente critico per l'incertezza e l'instabilità che caratterizzano da tempo



l'azione di governo della Lega Nord. Da parte nostra opereremo per superarla e risolverla».

Il ppi scende in campo per costruire «un quadro politico-amministrativo». E' l'annuncio dell'appoggio a chi vuole la crisi subito? «Con i consi-

glieri comunali abbiamo parlato molto a fondo del Comune», spiega il segretario Alessandro Biagjak, che poi fa pretattica: «Forse abbiamo già individuato la strategia che seguiremo, o forse no. Non vedo perché dovremmo dare un vantaggio alle altre formazioni politiche rinunciando ai nostri propositi».

Anche per Biagjak devono essere i leghisti a fare il primo passo: «E' loro la responsabilità di governare quindi sono loro che devono garantire la stabilità. Se hanno problemi interni li risolvano, non possono pretendere che siano altri a farlo. Certo che si può aspettare in eterno: se la Lega darà garanzie entro un ragionevole periodo di tempo bisognerà intervenire».

Ma a caso i tre «democratici» non hanno firmato per la convocazione d'ufficio del Consiglio comunale con la sfiducia al sindaco? «Il punto è discutibile. Come i pidessini potrebbero preferire i cristiani? La primavera».

[f. co.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL SINDACATO

Vallesiano interviene

In Vallesiano alla vicenda da me sollevata riguardo l'Ente Fiera Vallesiano, di ho chiesto il fallimento (per la semplice ragione che questo carrozzone in 19 anni oltre non aver fatto nulla ci chiede addirittura dei soldi), vorrei puntualizzare che: l'Expo Vallesiano, che si svolgerà a Serravalle dal 17/9 al 25/9 nulla ha a che fare con l'Ente Fiera Vallesiano Srl.

Il Comune di Serravalle, in collaborazione con Biella Fiere, dopo il successo del 1994 dove ci furono oltre 30.000 presenze, ha deciso di riproporre a settembre la manifestazione che al Comune costerà neppure una lira, mentre Biella Fiere, oltre ad una società seria, non rischia assolutamente il fallimento.

Questa è una ulteriore dimostrazione che si possono fare manifestazioni importanti fare debiti anche in Comuni piccoli. Serravalle, dando all'economia locale impulsi notevoli, i carrozoni invece li lascio gestire agli altri, l'importanti è che non mi

Ma c'è dialogo Viotti e Comune?

Scrivo a proposito dei 40 milioni che il Comune avrebbe intenzionato a versare al Liceo Viotti. Ho cercato di seguire tutte le puntate di questa intricata vicenda e (posso sbagliarmi) pare quasi che in tanti mesi il sindaco e la signora Robbione non siano mai riusciti a parlarsi direttamente. Altrimenti si spiegherebbero tanti fraintendimenti. Ma se è argomento sta veramente a cuore al Comune (alla signora Robbione presunta di sì), non sarebbe il lavoro a fianco o fianco?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

VERCELLI tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 44.800; Gattinara: (0163) 832.600; Santhià: (0161) 92.91; Trino: (0161) 801.485; (015) 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0161) 968.088; Cossato: (015) 922.123; (0163) 54.454; Crissolo: (0161) 841.122; Voluntas Soccorso Grignasco: (0163) 418.817.

FRONTO SOCCORSO

VERCELLI: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500; Gattinara: telefono (0163) 822.245; (015) 22.370/22082; turno sussidiario: Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rola, piazza G. B. Cossato 5 (Vernengo), tel. (0161) 405.840. Orario

DI oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20) a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente; Farmacia Centale, via Fratelli Levinsky 5, telefono 64.614.

A Biella turno principale: Farmacia del P. Pietro Azzi, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22082; turno sussidiario: Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rola, piazza G. B. Cossato 5 (Vernengo), tel. (0161) 405.840. Orario

turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi; altre ore la farmacia apre e presentazione di ricetta urgente.

Per i centri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, e presentazione di ricetta medica urgente.

Dr. Gaetano Cominazzini, Garibaldi 94, telefono (0163) 833.417.

Borgosesia: Piergiorgio Marini, (0163) 18.

Bagliano: Valleggia, via Cappellari, (0163) 472.460.

Mongrando: Dr. Federico Baragiola, via Roma 14, telefono (015) 689.250.

Cavaglio: Dr. Giancarlo Borsari, via Vercellina 18, (0161) 96.040.

Cossato: Dr. Eusebio Fiolotto, via Garibaldi 61, telefono (0161) 93.370.

GUARDIA MEDICA Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: (0161) 96.384; Biella: (015) 20.548/9; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0161) 96.470; Cigliano: (0161) 424.524; Cossato: (015) 922.001; Crissolo: (0161) 842.855; Gattinara: (0163) 835.411; Santhià: (0161) 923.200; Trino: (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI NATI. Giada Beccagnini, R. notaro, Emanuele Olmo, Marta Infantino, Gabriele Benasso, Sara Pellera, Kerol Belda, Angelica Musarzo, (0163) Mogali, Gabriele Ghisio, Sara Senzacqua.

MORTI. Angelo Falletta, 75 anni, pensionato; Pasquale Malera, 83 anni, pensionato; Maria Bosio, 83 anni, pensionata; Teresa Gattorini, 83 anni, pensionata; Bosio, 83 anni, pensionata; Maria Franghino, 84 anni, pensionata; Iolanda Basini, 84 anni, pensionata; Bruno Cavagna, 84 anni, pensionata.

BRUNO ARENA, 81 anni, pensionato; Antonio Regia, 70 anni, pensionato.

ROSALBA CARPIGNANO, 81 anni, pensionata; Bruno Arena, 81 anni, operaio, con Monica Maia, 24 anni, operaia.

CRISTINA AVELLINO, 87 anni, pensionata.

NATI. Daniela Boschetti.

MORTI. Pietro Filippini, 56 anni, impiegato.

LIGNANA Eusebio Bertoldi, 81 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

La festa di Olcenengo

Continua la manifestazione «Vediamoci ad Olcenengo», organizzata dalla sezione provinciale della Lega italiana per la lotta ai tumori e l'Associazione diabetici della provincia. Ecco il programma di oggi. Alle 9, prova gratuita di glicemia e pressione all'ambulatorio comunale. Alle 17,30 gara di calcio tra i veterani della Pro Vercelli e l'Olcenengo Sport. Alle 19 cena con salam d'la duja, panissa e grigliata.

Alle 21 esibizione del «Ciar d'la Valera» di Beppe & Alceo dei Celti. Domani, invece, il programma una gara di pesca alla carpa nel laghetto della Cascina Castellana. L'appuntamento è alle 7,30. Alle 10 è prevista una funzione religiosa, celebrata da monsignor Negro e da don Galuzzo.

Collettiva a Villata

Nella sala di rappresentanza della Società operaia di Villata espongono Primino Anino, Arrigo Bersano, Pier Domenico

Giani e Bruno Ravio. Fino al 13 settembre. Gli orari: feriali, dalle 20,30 alle 23; domeniche dalle 9,30 alle 12, dalle 16,30 alle 19 e dalle 20,30 alle 23.

Venerdì al Centro Maggi

Riprendono le conferenze al Centro d'incontro evangelico «Pietro Maggi» di Vercelli. L'appuntamento è venerdì 16 settembre, alle 21. Don Gianni Ambrosio, docente di sociologia della religione all'Università teologica di Milano, e Giovanni Grimaldi, pastore delle chiese evangeliche metodiste di Vercelli, Novara e Vintebbio, parleranno sul tema: «Legge di Dio: fondamentalismo o responsabilità nell'amore?».

OTA Livorno Ferraris a Padova

La sezione di Livorno dell'Associazione Arma Aeronautica ha organizzato per venerdì 16 settembre una gita in pullman a Padova. Per iscrizioni ci si può rivolgere allo 0161.47.282.



Raffaello Maffeo accusato di essere la «mente» del raggio Maxi-truffa all'Olivetti ciglianese sotto inchiesta

IVREA. Un funzionario Cigliano sarebbe stato a capo di una maxi truffa di danni dell'Olivetti. Almeno così pensa il sostituto procuratore del Tribunale eporediese Lorenzo Fornace che da quasi un anno coordina l'indagine sulle fatture gonfiate per pagare ad autotrasportatori viaggi «fantasma».

Secondo i riscontri investigativi la mente del raggio sarebbe Raffaello Maffeo, 51 anni, di Cigliano, ex responsabile dell'ufficio trasporti all'Olivetti Office. Come lui, accusati di truffa aggravata - ma i loro nomi sono segreti - trentina di «padroncini» (artigiani proprietari dei camion che lavorano in modo autonomo) quasi tutti cavaresani più alcuni autotrasportatori, uno paio dei quali dovrebbero essere del Vercellese. Alcuni sono già stati interrogati ieri dagli agenti della polizia giudiziaria del Tribunale di Ivrea.

Era lo stesso Olivetti a segnalare le anomalie contabili alla magistratura, dopo aver svolto un'inchiesta interna durata parecchi mesi. La scoperta è stata casuale: un pool di esperti contabili, addetti al controllo dell'amministrazione, all'inizio del '93 aveva rilevato parecchie anomalie nella fatturazione dei trasporti.

Irregolarità di poco conto in cui, però, gli 007 amministrativi hanno subito subodorato.



Sono stati gli 007 amministrativi dell'Olivetti a scoprire la truffa dei «trasporti fantasma» che secondo l'accusa sarebbe stata organizzata da un funzionario di Cigliano.

truffa e dato via all'inchiesta giudiziaria che ha portato al Maffeo e ai camionisti.

Chilometraggi, percorsi e tipo del servizio svolto dai 30 padroncini adesso raggiunti da un avviso di garanzia per truffa aggravata, segnati sui fogli di viaggio compilati dagli autisti, sarebbero gonfiati ad oltranza dallo stesso Maffeo. In alcuni sarebbero state vistate: evase false fatture, redatte per trasporti inesistenti; un magazzino ad un altro all'interno dello stabilimento Olivetti di

San Bernardo, oppure dall'impianto di produzione ai reparti di stoccaggio che si trovano a poche decine di metri dalle linee di lavorazione. Il danno ipotizzato all'azienda è ingente: si parla di oltre un miliardo, ma non è escluso che la cifra sia destinata ad aumentare.

Interrogatori iniziati ieri lo scopo di svelare i retroscena di questa vicenda. Primo fra tutti il modo in cui venisse spartito il denaro delle fatture tra la mente della truffa e gli esecutori materiali.

In secondo luogo scoprire se esistevano altre connivenze all'interno della Olivetti, in grado di garantire coperture in caso di controlli.

Dopo la scoperta della truffa l'allontanamento dell'azienda è stato, per tutti, inevitabile. Soltanto Raffaello Maffeo ha evitato l'onta della sospensione o del licenziamento. Propenzionato, lasciato l'Olivetti alcuni mesi prima che scoppiasse lo scandalo.

Lodovico Poletto

A Biella

Aggredita in ascensore

BIELLA. L'ha assalita nell'ascensore, cercando di violentarla. E il tentativo sarebbe riuscito, se un usciere non avesse urlato disperato: l'addetto comunale, in servizio nei corridoi dell'ex Convitto, è intervenuto bloccando l'uomo e consegnandolo nelle mani dei vigili urbani.

Ad denunciare per tentata violenza carnale l'uomo è un centro di igiene mentale. Vittima dell'aggressione una giovane donna biellese, entrata nella sede di un municipio di via Tripoli per salutare.

Una volta nell'ascensore, la donna è trovata fronte lo sconosciuto che prima si è calato i pantaloni, poi è saltato addosso.

Il custode, Franco Romani, ha gridato le grida disperate alla donna. L'addetto all'ascensore e ha afferrato per la spalla l'aggressore, trascinandolo lontano dalla sua vittima. (d. p.)

CRESCENTINO

Pronto ma chiuso

«Ambulatorio» il caso in Regione

L'assessore regionale alla Sanità, Enzo Cucco, si sta occupando anche del del polliambulatorio di Crescentino, completato da due anni ma mai entrato in funzione. Lo ha confermato l'altra mattina, durante la visita al Sant'Andrea di Vercelli. Alla questione, segnalata dal coordinatore di Forza Italia Luca Padrale, nelle prossime settimane sarà dedicata una riunione in Regione. «Dovrebbe trattarsi di un problema personale».

Intanto i due club crescentinesi di Forza Italia, «Alleanza» e «Il Periscopio», hanno risposto la raccolta di firme pro-polliambulatorio, sospesa durante il mese di agosto. Finora sono 1.400 i crescentinesi che hanno aderito alla petizione, ma l'iniziativa continuerà per l'intero mese di settembre. Questi i punti di raccolta: ogni venerdì, dalle 9 alle 13, in piazza Carretto; ogni sabato, dalle 10 alle 22, in piazza Garibaldi.

(r. a.)

La «bellissima» di Vercelli sarà la madrina, giovedì sera, della finale all'Estasy club

Con Elisa per il «Premio simpatia»

Il programma della festa, che chiude ufficialmente il referendum organizzato da Ascom e «La Stampa»
La consegna dei riconoscimenti a bar e ristoranti vincitori e la colonna sonora dei «Come passa il tempo»



Una bella immagine di Elisa Jacassi, madrina del «Premio simpatia»

VERCELLI. Oggi è a Verona, avvolta dalle luci di uno studio fotografico. Giovedì sera la aspetteranno invece pista e riflettori di una discoteca, l'Estasy club. Elisa Jacassi, bellissima della pubblicità e delle sfilate, torna a Vercelli per trasformarsi in madrina dei vincitori del «Premio simpatia». A questo ruolo tiene quasi fosse un contratto con una casa celebre; anzi, è un contratto anche questo. D'affetto con la sua città.

«Avevo cancellato tutti gli impegni per il referendum - racconta la madre, Claretta - Poi la manifestazione è slittata, Elisa ha detto che cercherà di essere a tutti i modi. Fronte a consegnare i premi, il suo sorriso, il servizio alle Seychelles e l'ultima passerella milanese».

Per i vercellesi che seguono la loro bellissima sulle pagine patinate, c'è anche una piccola curiosità da raccontare. Elisa Jacassi ha tenuto loro compagnia durante l'estate sui maxi-mani-fest di pubblicizzavano una ditta di costumi da bagno, Sor-

pres? Consolatevi, la bella Elisa quasi irriconoscibile con la capelli biondi nascosti da una parrucca scura e una castana. Tant'è che, alla stazione di Milano, di fronte alla sua immagine, anche la finalista Miss Italia è rimasta quasi senza parole.

Le troverà, invece, per la festa Simpatia, che chiude il referendum organizzato dall'Associazione commercianti e da «La Stampa». I premiati, ormai si sa, i primi classificati tra bar, ristoranti e pizzerie di Vercellese e Valsesia, votati da una messe di tagliandi dai loro clienti. Non era ufficiale, invece, il nome del complesso che avrebbe accompagnato la serata all'Estasy: è la formazione dei «Come passa il tempo», capitanata da Paolo Sarain, con la novità della presenza di Giovanni Faga.

A presentare saranno Claudio Siviero e Pepito. S'inizia alle 21 e l'ingresso è libero. Associazione commercianti e Stampa invitano la festa del chiunque voglia divertirsi. (r. m.)

Alagna, domani si celebra l'antico pellegrinaggio delle genti di montagna in segno di ringraziamento

«Rosario Fiorito», in processione coi Walser

Donne e uomini in costume reciteranno preghiere di 300 anni fa

ALAGNA. Torna domani in alta Valsesia una tradizione che trova le proprie radici oltre trecento anni fa. E' la processione del «Rosario Fiorito», la giornata di ringraziamento delle genti Walser. Il pellegrinaggio partirà alle 14,30 dalla cappelletta in roccia, sotto la parete di Flun (a un'ora cammino da Alagna), sul sentiero per il rifugio Barba Ferrero sul Monte Rosa. La processione, aperta dalla Croce e dallo standardo della Madonna del Rosario, scenderà attraverso gli alpeggi di Saffaz, Blatta, Bits, Pile, Stipu, per raggiungere l'oratorio di Sant'Antonio. Nella chiesetta alagnese (situata fra il Wold e la cascata dell'Acqua Bianca, sulla strada delle vecchie miniere d'oro) verrà concelebrata dai parroci delle comunità Walser una messa di amore per la montagna e ringraziamento per la protezione avuta durante la stagione del pascolo.

Durante la processione, i momenti di preghiera e i canti liturgici saranno recitati in lingua walser dai partecipanti, in stili tradizionali costumi. Accanto alla comunità Alagna (guidata dal parroco don Carlo Elgo), saranno presenti le genti di Rima, Carcoforo e Rimella, oltre che i rappresentanti provenienti dagli altri versanti del Rosa: Gressoney e Issime dalla Val d'Aosta, Campello Monti, Ornavasso, Macugnaga e Fornazza dalla Val d'Ossola, Bosco Gurin Canton Ticino.

Il «Rosario Fiorito» ha origini antichissime: la prima processione risale al 1683 a ricordo del 25° di fondazione della Confraternita della Madonna del Rosario. La tradizione, ripresa nel 1982 dopo una lunga pausa, si ripete annualmente con la scelta di una scultura o dipinto Vergine quale simbolo del momento di preghiera. (p. q.)



Domani pomeriggio ad Alagna si celebrerà il pellegrinaggio del «Rosario Fiorito»

RASSA

Con la Pro loco Pellegrinaggio in notturna ad Oropa

RASSA. Come ogni anno la Pro loco del centro valsesiano ha organizzato il suggestivo pellegrinaggio a piedi, in notturna, al santuario di Oropa. Ai partecipanti, che sono partiti alle 23 di ieri da Rassa, stamattina la Pro loco di Rassa offrirà la prima colazione. Alle 8,30 è prevista una sosta nei pressi della galleria. L'arrivo ad Oropa avverrà invece intorno alle 10,30. Qui i partecipanti avranno a loro disposizione la sala del pellegrino per una breve pausa di riposo. A mezzogiorno verrà celebrata una funzione religiosa, cui seguirà il pranzo al ristorante Stazione.

Per chi volesse accompagnare i pellegrini valsesiani, o non fosse in grado di compiere a piedi l'intero percorso, il loco ha previsto un servizio di pulmini: la partenza da Rassa è stata fissata per le 7,30 di mattina.

(g. har.)



Blumarine - Jil Sander
Cristiano Fissore - Paolo Tonelli
Gentry Portofino - Ter et Bantine - Allegri
Palatella - M.

Spark
Boutique
tel. 015-29.935 biella

NUOVI
ARRIVI
autunno-inverno
1994-1995

Kiton - Brioni
Alberto Aspesi - Borrelli
Cristiano Fissore
Gentry Portofino

Le cravatte di
Drake's - Nicky - 800

orario: 12.00-19.30



La Commissione ecologia dichiara guerra all'inquinamento atmosferico

Comune, parte il piano antismog

Dal 15 ottobre controlli a campione dei vigili del fuoco nelle centrali termiche: l'ultima verifica in città risale agli Anni Settanta. Dai risultati dell'indagine i nuovi provvedimenti per l'ambiente

BIELLA. E' deciso: dal 15 ottobre inizieranno i controlli dei vigili del fuoco sugli impianti di riscaldamento. ■ tratterà all'inizio di un'indagine a campione per aggiornare i dati dell'ultima inchiesta che risale agli Anni Settanta. I dati serviranno come punto di riferimento nella successiva campagna per ridurre l'inquinamento atmosferico che ■ Biella è causato quasi esclusivamente dal traffico ■ automobilistico ■ dagli impianti di riscaldamento.

Il problema è stato discusso l'altro giorno dalla Commissione tecnica scientifica sui problemi dell'ambiente costituita dal Comune di Biella ■ presieduta in questa fase dall'assessore all'ecologia Doriane Raisa. Le ipotesi di soluzione ai diversi problemi della città saranno sottoposte poi all'esame della V Commissione consiliare e quindi alla giunta. Tra gli obiettivi da raggiungere, un'analisi attendibile del grado di inquinamento dell'aria a Biella e l'adozione di ■ serie di provvedimenti ■ ridurre. E in questa direzione vanno i controlli sugli impianti ■ riscaldamento che, ■ stato detto durante i lavori, inizieranno da metà ottobre.

Quest'anno, poi, sono entrate in vigore nuove disposizioni di legge che ■ riguardano più solo le grandi centrali ma anche i piccoli impianti autonomi negli alloggi. Intanto è stato ricar-



Controlli più da quest'anno nelle centrali termiche le cui emissioni sarebbero in gran parte responsabili dell'inquinamento dell'aria

dato che la «stagione» del riscaldamento quest'anno andrà dal 15 di ottobre al 15 ■ aprile. Biella, infatti, è stata inserita nella ■ climatica «E»: non essendo per altitudine ■ latitudine esposta, ■ non per un breve periodo, ■ temperatura rigide, gli impianti di riscaldamento ■ soggetti ■ particolari limitazioni. Ad esempio le caldaie potranno essere ■ per ■ massimo di 14 ■ giornaliere tra le 5 e le 23 e le temperatu-

re nelle abitazioni ■ devono superare i 20/22 gradi e i 18/20 gradi nei locali adibiti ad attività artigianali e industriali.

Sono esclusi dalle limitazioni case di riposo o di cura per malati, ospedali, cliniche, alberghi, scuole, asili, piscine ■ le fabbriche. Impianti ■ senza limiti anche nelle abitazioni delle frazioni di Oropa, Favaro, Cavallo Superiore ■ la Colma perché sono considerati, data l'altitudine, dei centri di mon-

tagna.

L'altra novità è che da quest'anno amministratori di condomini, proprietari di alloggi ■ occupanti a qualsiasi titolo dell'unità immobiliare hanno l'obbligo ■ nominare un responsabile per la conduzione di caldaie ■ termosifoni. Questo esperto risponderà anche penalmente delle eventuali infrazioni alle norme per la conduzione degli impianti termici. [m. al.]

Un progetto

Stazione meteo in città

BIELLA. La città ha bisogno di una stazione meteorologica. Dove, quando e come si farà l'impianto è difficile dirlo, ma la Commissione ecologica del Comune ha ribadito la ■ città di dotare il capoluogo di una centralina per la rilevazione delle condizioni meteorologiche. Senza dati sulla direzione ■ vento, la pressione barometrica, l'umidità dell'aria, le precipitazioni atmosferiche, anche le rilevazioni dell'inquinamento dell'aria non sono complete ■ non si possono prendere contromisure adeguate.

Biella finora ha utilizzato i dati dell'Osservatorio ■ Ossimico Quintino Sella che da ottant'anni è in funzione al ■ di Oropa. La stazione si trova a 1180 metri ■ altitudine ■ quindi quasi sempre la situazione meteo al santuario non coincide ■ quella in città. Un esempio? L'altra notte Oropa ha registrato raffiche ■ vento ■ ad oltre 70 chilometri all'ora mentre in città ■ [m. al.]



Pronto anche Biella dovrebbe avere una stazione meteo come quella di Oropa

una foglia.

«Per avere ■ dati attendibili sul microclima di Biella e sugli spostamenti delle correnti d'aria, ci corrobberanno addirittura tre centrali di rilevamento ■ spiega il direttore dell'osservatorio di Oropa, Orazio Scanzio ■ una ■ Levante, una a Oriente ■ l'altra in centro. Queste stazioni ■ dovrebbero essere dotate ■ apparecchiature ■ standard: temperatura, umidità dell'aria, pressione barometrica, direzione ■ del vento, altezza delle precipitazioni atmosferiche, eccetera. Servono ■ decine di milioni per installare una centralina. Ho già svolto dei sondaggi sul mercato per conto del Con-

sorzio dei Comuni e ho già anche ■ preventivi.

Resterebbe poi ■ risolvere il problema legato alla gestione dell'impianto: chi ■ occuperà della rilevazione ■ dati? La funzione può essere anche ■ automatizzata, collegando la ■ centralina col computer del Comune. «L'importante ■ che queste stazioni di rilevazione dei dati meteo siano collegate tra di loro. Oropa, la nuova centralina della Taurinense sul colle ■ Muanda, quella di Biella quando ci ■. E' l'unico modo per effettuare delle osservazioni precise e di ■ correttamente anche l'inquinamento dell'aria. [m. al.]

IN BREVE

VALLIMOSSO

Per l'insulto ai finanziari è condannato ■ quattro mesi

Alla richiesta dei militari ■ Guardia di finanza di spostare l'auto dalla ■ ■ vietata, ha risposto ■ spintoni e insulti. Doriane Raisa, 56 anni di Vallemosso, ■ stato così denunciato per oltraggio ■ violenza ■ pubblico ufficiale. L'altro giorno l'uomo è comparso di fronte al giudice che ■ ha condannato ■ 4 ■ di reclusione ■ i benefici. [d. p.]

COSSATO

Festa dell'Unità, lunedì l'imminente a Veltroni

E' stato anticipato alle 18,30 ■ lunedì l'incontro con Walter Veltroni, direttore de «L'Unità», con il giornalista ■ «Repubblica» ■ Stefano Marroni. Il confronto è organizzato nell'ambito della festa provinciale del pd, in svolgimento in questi giorni a Cossato. Domenica è in programma ■ pranzo dei pensionati ■ prenota telefonando al 94.741. [p. g.]

SAGLIANO MICCA

funghi, ■ di settembre

E' stata annullata ■ tradizionale sagra del fungo, da vent'anni organizzata per la ■ di settembre dal gruppo micologico biellese ■ Sagliano Micca. La causa è la carenza di funghi, provocata dalla siccità delle scorse settimane. Da quando ■ caratteristica festa ■ inserita ■ calendario, questa è la terza volta in ■ ■ svolge. Era già accaduto nell'85 e nel '91. [p. g.]

TRIVERO

Ventennale ■ Fra' Dolcino Domani festa ■ cippo

Il Centro studi dolciniani festeggia il ventesimo anniversario della posa del cippo sul monte Massaro, ■ memoria ■ frate eretico. Stasera alle 21, ■ Varallo, nei locali della Comunità montana, ■ teologo Ricca tratterà il tema: «Attualità di Fra' Dolcino». Domani, alla 10, alla Rocchetta di Margosio nel Triverese, si svolgerà una cerimonia evangelica al termine della quale si salirà al monte Massaro. [p. g.]

CANDELO

Al via il Palio ■ rioni Stasera sfilata storica

Comincia oggi il Palio dei rioni che vede impegnate sei borgate. Il sipario si alza alle 20 con la sfilata storica. I partecipanti, da piazza mercato, raggiungono ■ Ricetto. [g. co.]

Masserano, opera dei ragazzi della media

Con la «miniguide» nel borgo dei Fieschi

MASSERANO. In copertina l'antico stemma comunale e la chiesa medievale ■ San Teodoro; all'interno la flora ■ la fauna della Baraggia, le indicazioni sulle escursioni da compiere per visitare la riserva naturale e le informazioni storiche sulla città ed i suoi dintorni.

E' la miniguide di Masserano, un lavoro messo a punto dagli studenti della scuola media «Novaro» e pubblicato dall'amministrazione comunale, che ha sostenuto per intero le spese. L'opuscolo ■ ufficiale ■ presentato agli abitanti della nobile borgata e ■ subito distribuito in paese.

Sono stati gli allievi di prima, seconda e terza media ■ dare il via all'ambizioso progetto. Nell'ambito ■ laboratorio di ■ rita, coordinati dagli insegnanti Teresa Gamaccio ■ Paola Rufino, si ■ impegnati nella scoperta ■ territorio, della storia e degli antichi edifici di Masserano Federica Beato, Debora Bozzone Costa, Monica Castagnetti, Marco Fatta, Pina Laviscio, Maria Elena Marion, [p. g.]

Alessandro Minuzzo, Michela Tatone, Enrico Zanone ■ Italia Zegna. I piccoli ricercatori hanno raccolto notizie, documenti ed informazioni interessanti da inserire nel loro elaborato.

«E' un'esperienza importante per i ragazzi ■ commenta il preside Vincenzo Nardo ■. Intanto perché si sono subito mostrati coinvolti ed entusiasti dell'iniziativa ■ poi per il fatto che il progetto non si è fermato tra ■ mura scolastiche ma, grazie al Comune, ha portato a qualcosa ■ concreto».

La guida è stata distribuita a tutti gli allievi dell'istituto, ai professori ed ora è a disposizione ■ tutti coloro che la vorranno consultare. «E' un lavoro completo ■ conclude il preside ■. Vi si trovano notizie storiche sul territorio ed informazioni anche sulla Baraggia: ■ questo proposito sono state indicate delle piacevoli escursioni. Tra ■ passeggiate ■ guidate ■ segna la quella in paese che, partendo da San Teodoro, porta allo splendido palazzo ■ principi Ferrero-Fieschi. [p. g.]

Le vacanze sono finite e gli operatori biellesi brindano ad un successo inatteso

Turisti stranieri, estate da record

L'Apt: «Mai lavorato così tanto per tedeschi, francesi ed inglesi». L'Oasi Zegna meta preferita, tutto esaurito pure ad Oropa e in Valle Cervo. Viverone invece non sorride: le ■ hanno tenuto lontano i villeggianti

BIELLA. L'estate biellese ha parlato straniero ■ il termometro del turismo ha segnato quest'anno punte caldissime, probabilmente le più roventi in ■ soluto da molto tempo ■ questa parte. Il luogo più gettonato? L'Oasi Zegna. La lingua più comune? Il francese ed ■ tedesco, ■ anche un po' d'inglese.

Le premesse che annunciavano una buona stagione non erano mancate. Ma nessuno, ■ i più ottimisti ■ gli operatori del settore, sarebbe stato in grado ■ prevedere che i mesi di luglio e soprattutto d'agosto, avrebbero portato nel comprensorio un numero così elevato di turisti «veri», quelli ■ l'accento straniero e la macchina fotografica.

«Non abbiamo mai lavorato così tanto come ■ quest'ultimo ■ ■ Maria Teresa Garino, direttrice dell'Azienda ■ promozione ■. Il record di presenze è la conferma che ■ settore sta decollando. I ristoratori ■ soprattutto gli albergatori, sono soddisfatti. Un dato principale caratte-



Al lago di Viverone sciolti di voraci zanzare hanno tenuto lontano i turisti

riaza l'inaspettato successo turistico ■ Biellese per ■ '94. A cercare un po' di relax nelle vallate della nuova Provincia ■ sono stati solo i pendolari, i ■ vicini ■ che abitano nelle soffici metropoli. Sul Tracciolo, in visita ai santuari e parti-

per le vie della città, hanno circolato tantissimi stranieri. Prosegue Maria Teresa Garino: «Tedeschi e francesi hanno invaso ■ nostro ■. Ma ■ approdati nel Biellese anche gli inglesi. Visitatori venuti apposta fin qui per vedere la città ed

i suoi dintorni. E' un fatto che suscita piacevole sorpresa anche perché, quest'anno, non ci sono state manifestazioni particolari: Rally della Lana, il Giro d'Italia, la Passione di Sordevolo, tanto per citarne alcune che hanno sempre richiamato l'attenzione dei curiosi. La Regione ha avuto il suo peso. L'azione promozionale sui giornali specializzati, ha visto sovente ■ pagina il Biellese».

Ma quali sono le ■ zone più gettonate? All'Oasi Zegna va forse attribuito il record di presenze, tantissimi gli ospiti negli alberghi di Biemonte e della Panoramica. Oropa e la Valle Cervo hanno fatto registrare più di ■ volta il tutto esaurito. Unico neo, Viverone: pare che, a tenere lontana l'invasione ■ dei turisti, sia stata quella precedente, delle zanzare.

«Per il lago richieste ve ■ state molte ■ conclude la direttrice ■. Purtroppo, ■ della fastidiosa presenza degli insetti, in molti sono tornati a casa dopo pochi giorni ■ soggiorno. [p. g.]

NUOVA IDEA Beverly Hills

AUTOSTRADA TO-MI USCITA SANTHIA' Tel. 0161 935.243

ANCHE CON AMPIO E FRESCO GIARDINO ESTIVO

Questa sera ora 21 si balla il fisco con

CONCORD

Da Domenica 18 APERTO ANCHE AL POMERIGGIO

Domenica 11 ■ 21 Grande con SYMPATIA

Giovedì 15 ore 21 Liscio con Orchestra MIKE ■ LORY



Salone LA STAMPA

Via Roma 20 - Torino

Telefono 534.914

LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE

Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

HEADS' HUNTERS s.r.l.

DIVISIONE SCUOLA

- * RECUPERO ANNI SCOLASTICI PER TUTTE LE MATURITA'
- * CORSI PROFESSIONALI TRIENNALI DI GRAFICA PUBBLICITARIA (responsabile del progetto: PAOLO MANDER)
- * CORSI DI LINGUE PER ADULTI: CINESE - GIAPPONESE - RUSSO - SPAGNOLO

RISULTATI MATURITA' 1994:

TUTTI PROMOSSI CON VOTI MEDIE COMPRESI TRA I LUNGO ED I BREVI

VUOI SAPERNE DI PIU'??

Rivolgili a:

HEADS' HUNTERS DIVISIONE SCUOLA

BIELLA - Via Losana 13 - Tel. 015 29.780-29.744 - Fax 015 352.802



CENTRO SPORTIVO PRALINO

centro sportivo pralino

SANDIGLIANO

DAL 5 SETTEMBRE

Inizio corsi di nuoto con frequenza una ■ due volte la settimana

□□□

CORSI ■ PREPARAZIONE PER

GIOVANI E BAMBINI

(età minima 3 anni)

□□□

TENNIS - SQUASH - PALESTRA

CENTRO ESTETICO

Sono aperte le iscrizioni

Per informazioni

Segreteria Centro Sportivo Pralino

SANDIGLIANO - Via Pralino 1 - ■. 691.467

Decine di esemplari di ogni epoca in arrivo oggi da tutta Europa

Verbania diventa vetrina di Ferrari

VERBANIA. Ferrariisti di mezza Europa si ritrovano oggi a Verbania, in occasione del grande «Meeting internazionale Lago Maggiore». Si tratta di un'iniziativa che attirerà centinaia di innamorati del Cavallino Rampante, proprio nel weekend dedicato al Gran Premio di Monza, in cui le Ferrari dovrebbero farla da protagoniste.

Al meeting, inserito nel calendario del tradizionale «Corso Fiorito» organizzato da Verbania pro Verbania, potranno prendere parte solo ed esclusivamente vetture Ferrari di ogni epoca. Sul lungolago si vedranno sfilare quindi dai vecchi modelli alle ultime e fiammanti Testarossa e F 119. In più, ci sarà un'emozionante cronoscalata da Intra ai mille metri di Premeno. «Nell'ultimo meeting, in Svizzera, abbiamo avuto un ottimo riscontro di presenza», spiega l'organizzatore, Michele Ziani - oltre cento splendidi esemplari provenienti non solo da tutta Italia ma anche da diversi Paesi europei. Un successo, a dimostrazione che il Cavallino Rampante non conosce crisi e ha davvero tantissimi estimatori.

Il fine settimana in «rosso» si apre oggi pomeriggio alle 15, con il raduno al Grand Hotel Dino di Baveno. Alle 19 i ferraristi saliranno sulla motonave Italia per una crociera sul lago con cena. Alle 22 l'attracco a Locarno, in Svizzera. Visita della città e la classica puntata al casinò Kursaal.

Ricco il programma di domani. Alle 10,30 si terrà la rievocazione storica della cronoscalata Intra-Premeno. Dodici chilometri di curve e tornanti, per il 30 per cento in salita, da percorrere con il fiato in gola e a strapiombo sul lago. Non ci sarà... l'autovelox, anche se

l'organizzazione consiglia di tenere una velocità media di 45 chilometri. Le classifiche saranno stilate dai giudici di gara in base alle regole vigenti sul territorio nazionale.

Commenti del dopo-gara alle 13, con aperitivo a Villa Bernocchi di Premeno. Mezz'ora dopo, rientro a Verbania, dove alla discoteca «Tam Tam» si terranno le premiazioni con buffet caldo e freddo. Nel pomeriggio, alle 17,30, la grande sfilata finale sul lungolago di Pallanza.

Marco Piatelli



La 375 berlinetta del 1953, pezzo pregiato della collezione Ferrari

Dopo la tradizionale cena all'aperto si eleggerà la reginetta della sagra

Dogliani, la festa del dolcetto

E in piazza arrivano gli amici di Fabio Fazio



Bruno Gambarotta sarà a Dogliani

DOGLIANI. Bruno Gambarotta, Beniamino Placido, Aldo Grasso, Idris e altri personaggi del programma televisivo «Quelli che il calcio» - che, oltre ad aver messo d'accordo intorno al pallone anche nonne, madri e fidanzate, vanta un «Telegatto» - sono alcuni degli invitati alla «Festa per Fabio Fazio» in programma domani sera, alle 21,15 in piazza Carlo Alberto.

La manifestazione è contemplata dal programma della «Sagra del dolcetto» che si inaugura oggi ed è attesa come ogni anno con grande curiosità. Il «menu» della sagra prevede tra l'altro un raduno di camper, organizzato dal club «La Granda» e si attende l'arri-

vo nella cittadina langarola di oltre duecento mezzi.

In serata, alle ore 20, nella suggestiva cornice di piazza San Paolo vi sarà la tradizionale cena sotto i castagni mentre alle 21,30, in piazza Umberto I, si procederà all'elezione della reginetta del Dolcetto 1994.

Domani la sagra entrerà nel vivo con numerosi appuntamenti. Dalle 9,30, nel centro storico, saranno allestite bancarelle di artigianato e prodotti locali, mentre al pomeriggio (ore 16) si giocherà la tombola del dolcetto, presentata da Bruno Gambarotta: in palio 1500 bottiglie.

La sagra si concluderà il 18 settembre. (c. o.)

RASPELLI

Anche l'uva degli dèi alle pendici del Rosa

MACUGNAGA (VCO)

La gente vuole essere assolutamente, totalmente, esageratamente comoda: vuole poter parcheggiare proprio davanti al ristorante, proprio davanti all'albergo. Se potessa, si porterebbe l'automobile fino in camera».

Ed allora, proprio in base a queste esigenze, ecco e fatto: un paio d'anni di lavoro e nella piazza principale di Macugnaga, una piccola meraviglia, il complesso del Flora: una terrazza all'aperto, una spaghetteria dove mangiare il più classico dei piatti pronti in un minuto e mezzo, all'interno il karaoke e, sopra, quattordici deliziose camerette calde intime romantiche e moderne affacciate, anche da grandi balconi, sul Municipio di Macugnaga e sul magnifico scenario del massiccio del Monte Rosa, che domina la nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

Nini Vittore ed i figli Sabrina ed Andrea si danno da fare: panini sfiziosi, gelati fatti in casa, le torte succulente.

Questo il nuovo, e poi c'è l'antico per questa famiglia. Nini di Intra, Felice di Milano, che sono approdati a Macugnaga nel 1970 ed ora sono occupati con l'altro figlio, Luca, tra il maneggio dei cavalli, i campi da tennis, la scuola di sci...

C'è sempre il primo amore, quella antica appartata casetta «galeotta» come quella di certe fiabe.

Non ha certo le comodità del Flora, il vetusto ristorante albergo Chez Felice: si scaricano le valigie e poi si deve riportare l'automobile giù,

davanti alla caserma dei carabinieri.

Ma volete mettere? Chez Felice è una bella annosa casetta di pietra, grigia con le imposte di colore rosso squillante, sepolta nell'ombroso verde di alberi secolari, con un bel giardinetto davanti dove è possibile prendere il sole in questa stagione ancora tiepida, nonostante i temporali.

E poi ci sono le salette, di dimensioni lillipuziane, intime, fasciate di tronchi d'albero tagliati, illeggiadrite da rami, vasi di gerani sui davanzali, qualche fotografia d'autore.

Il menu è come Nini Vittore: schioppettante, alla ricerca della sfiziosità (ma in preferisco le cose più classiche a cominciare dallo squisito salame e dalla pancetta che Felice si fa dare a Sillavengo, dove rifugia i cavalli durante l'inverno): crema di formaggio, leeches (l'uva degli dèi) con la menta (un piatto superfluo), la trota salmoneata marinata con il macis, le sode soavi cipolle di Tropes in agrodolce, l'insalata di peperoni e sgombrici, la parmigiana di melanzane, il riso alle verdure, il buon manzo ai funghi.

Sabrina si occupa dei dolci: chiedete la torta di ricotta e mirtilli (raccolti nella valle).

Il menu è fisso: spenderete intorno alle cinquanta-sessantamila lire, compreso un vino che viene scelto e proposto in modo imperfetto e casuale.

Ultima prova: 12 agosto 1994.

Eduardo Raspelli



CHEZ FELICE

Località Staffa
Macugnaga
(Verbano Cusio Ossola)
Telefono (0324) 65.229/65.037
Fax (0324) 65.037
Sempre aperto dai primi del mese di dicembre sino alla fine di aprile e dalla fine del mese di giugno sino agli ultimi giorni del mese di settembre. Negli altri mesi dell'anno rimane aperto solamente durante i fine settimana. Il mese di chiusura è quello di ottobre. Carte di credito: non vengono accettate. Fascia di prezzi: C
Voto: 12/20

SOTTO I 10/20
DA PESSIMI A MEDIOCR
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

A: 90 MILA LIRE E OLTRE
B: 70/90 MILA LIRE
C: 45/70 MILA LIRE
D: SOTTO LE 45 MILA LIRE

MAVA?



centro
acquisti
masserano (vc)

Aperti tutte le domeniche dalle 15 alle 19

Puoi crederci solo venendo: ti aspettiamo per passare un piacevole Weekend di shopping e divertimento, con a tua disposizione 10.000 mq. di grande esposizione garantita da negozi come LA ROSA NERA, CONFEZIONI BIELLESI, IL GIOCATTOLO, MAXI SIDIS, O.T.C. tappeti, L'ORO DI VALENZA, TINA profumeria, POLE POSITION sportswear, CALZATURE S. GIACOMO, FANTASY SHOP, LO SPUNTINO paninoteca, ELECTRONIC MARKET, CORREDI DI FIRENZE.

Via Repubblica, 20 - S. Giacomo di Masserano

Caccia al volto, questa sera a Brusnengo, con le telecamere Fininvest

Una «Ragazza-sorrisi» al Faro

Sfilano le aspiranti show girl della trasmissione musicale di Seymandi: chi supera il turno parteciperà alla finale di Diano. I servizi filmati nella «Superclassifica» del 25

BRUSNENGO. Al Faro iniziano i «Television-paries». Per la serie: quando il tempio della danza si trasforma, ovvero si va solo per ballare e, spinti, si finisce come per incanto nella gloria di una «set» televisiva.

Sarà il caso di questa sera al dancing di Brusnengo.

«Sey» (alias Maurizio Seymandi) con tutta probabilità non potrà essere presente, ma le telecamere Fininvest riprenderanno comunque la serata per realizzare i servizi che saranno trasmessi da «Superclassifica Show» nella puntata del 25 settembre.

L'iniziativa del contest nazionale per cercare nuovi volti femminili da inserire nella trasmissione musicale della domenica è stata promossa dal settimanale «Sorrisi e Canzoni Tv» che ha pubblicato i tagliandi di «A.A.A. Ragazza-Sorrisi» cercando.

Alla «A.D. Service» di Milano Anna Goldoni spiega: «A stime saranno arrivati diecimila coupons. Ci sono state le preselezioni e poi una giuria ha valutato le ragazze nelle discoteche. Questa sera, davanti ai giurati, ne sfileranno altre quindici e poi le «elette» prenderanno parte il 25 settembre alla finale di Diano Marina».

Per la parte spettacolo, in pedana tornano le Teste Scioppate con il loro demenziale-rock. A condurre al microfono la serata sarà invece Piero Pisano (del cast di «Unomaniaco»), che ha



Maurizio Seymandi proporrà a «Superclassifica show» i filmati realizzati alla discoteca «Il Faro» di Brusnengo

come supporter Arianna, un altro volto conosciuto della televisione.

Al dancing Il Faro si continuerà con i personaggi televisivi. Tanto per restare in tema di appuntamenti tele-discotecche, possiamo ricordare che sabato 17 Alessandro Ippolito

proporrà una serata con il programma «Stranamore» in versione live, mentre sabato 24 sarà di scena la spigliatissima e funambolica Federica Panicucci

che con Amadeus ha presentato nei giorni scorsi il «Festival» da Marostica. Poi nella notte del primo ottobre apparirà Antonella Elia, nello splendore dei suoi mirabolanti occhi, in cui ci si potrà specchiare senza il fastidio della barriera del tubo catodico.

Sabato 8 ottobre la serata è dedicata alle disco-fans che amano moda, modelli e America: sulla pista di Brusnengo sfileranno infatti «disco indossa-

tori» dieci provenienti dagli States. Il sabato successivo sarà di scena il «Dottor Stranamore» Alberto Castagna, sabato 22 sarà la volta di Marco Balestri. Ma le sorprese targate Fininvest e dintorni continueranno senza interruzione per tutto il mese. Prossimamente vi racconteremo le altre storie che verranno. Insomma, la serie continua...

Giovanni Barberis

Crevacuore Al Dragon torna Dr. Faust

CREVACUORE. Dopo la pausa estiva il Dragon's Pub valesse-rino ha ripreso i suoi lives alla grande. E' previsto per questa sera, infatti, il gradito ritorno di Fausto Scaravaggi, musicista bergamasco che ha da tempo assunto il nome di Dr. Faust ispirandosi a Goethe e vendendo l'anima al blues.

Ancora presente sul palco con i suoi fratelli di suono provenienti dalla casa del caffè (più pittoresca l'etichetta effettiva: The Coffee House Brothers...), questa volta il «dottor» propone oltre al suo repertorio classico anche i brani contenuti nell'ultima fatica, espressa nel compact disc dal titolo «Bisogno di blues».

Ha avuto una gestazione lunga un anno la registrazione contenuta nell'album: quindici canzoni, di cui cinque con i testi scritti in italiano, tutte invenzioni dello stesso esecutore. Tranne la musica di «Regina Nera». Due sono cover: un pezzo di J.J. Cale e il celeberrimo «Cocaine».

Per confezionare il compact disc, che è prodotto da Athos Poma e distribuito dalla Duck Records, Fausto «Dr. Faust» Scaravaggi si è avvalso di bluesmen eccellenti: Fabio Treves, Giancarlo Crea, Maurizio «Gno-la» Glielmo e il guitarmen britannico Chuck Fryers, già militante nella band di Treves.

Il concerto di stasera al Dragon's Pub dopo le 22,30. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

PIELLA
Karaoke con Gianni Riso

Prosegue il calendario di appuntamenti alla discoteca Cancelli del Piazze. Questa sera il mitico Gianni Riso ritorna al tavolo del Bellone per una serata a tutto karaoke: sarà infatti il dj ad animare la serata con le sue battute a la sua simpatia e a presentare sul palco chi vorrà cimentarsi con il microfono.

NETRO
Serata di canti corali

Questa sera è in programma, organizzato dalla parrocchia, un concerto corale alla Colla di Netro. Ospite dell'appuntamento sarà la formazione vocale «La Campagnola» che, alle 21, proporrà un recital dedicato alle canzoni popolari e di montagna che fanno parte del vasto e vivace repertorio della formazione.

PIELLA
Festa della birra a tutto rock

Prosegue, nel padiglione di via Golzio, la «Bierfest-Menabrea». Questa sera e domani specialità

gastronomiche e birra vanno a braccetto, mentre lunedì ai piaceri della tavola s'aggiunge anche un nuovo appuntamento musicale. Salgono infatti in pedana i Diabolik, una rock-band con repertorio prevalentemente italiano.

TOLLSONO
Cena itinerante e concerti live

Si rinnova l'appuntamento con la cena itinerante, un classico di fine estate. Quest'anno, oltre ai numerosi stand ed alle specialità gastronomiche offerte lungo la via principale del paese, su tre diversi palchi si esibiranno un quartetto che annuncerà canzoni regionali piemontesi, la band demenziale «Mike Elveda band» e i cabaretisti Marco e Mauro. S'inizia alle 19; il divertimento prosegue fino all'1.

NOVARE E CASALE
I film in cartellone fuori città

I film in cartellone per il fine settimana. A Novara al cinema Araldo è in proiezione «Il cliente». Al Vittoria di Casale, invece, si potrà vedere «Maverick».

Organi storici, questa sera tappa a Serravalle

Compositori tedeschi per il Festival Valsesia

SERRAVALLE. Musica barocca, questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Serravalle, per il settimo festival internazionale «Storici organi della Valsesia». Dopo una nuova digressione nella musica spagnola grazie a José Enrique Ayarra Jarne, l'appuntamento di oggi mette l'accento sui compositori tedeschi. L'ospite è infatti Christoph Albrecht, per molto tempo organista e direttore di coro nella chiesa di S. Maria a Berlino, peraltro raffinato autore con al suo attivo diverse incisioni discografiche.

Su una tastiera costruita dai fratelli Krengli di Novara nel 1933, Albrecht aprirà il suo programma con tre prelibati tratti da una raccolta di Johann Christian Kittel, un allievo spirituale di Bach, vissuto nella seconda metà del Settecento. La scelta successiva è caduta su un compositore quasi sconosciuto ai consueti cartelloni di

musica organistica: si tratta di Bohuslav Cernohorsky, un estro versatile, molto noto ed eseguito nel mondo sassone e in Cecoslovacchia, tanto da essersi meritato l'appellativo di «padre della musica boema».

Albrecht proporrà quindi una sequenza di sue composizioni tratte da «Psalmsuite», alcune pagine di ispirazione sacra scritte nel 1982.

Il finale è lasciato ai «grandi» nomi della classicità: J.S. Bach, Dietrich Buxtehude e Mendelssohn. Dell'autore romantico, verrà eseguita una «corale», un brano minore inteso tuttavia delle più convincenti linee melodiche tipiche di Mendelssohn. L'appuntamento successivo con il festival itinerante sarà quello di Borgosesia, il 16 settembre, con il coro femminile di Novarese accompagnato dal direttore artistico della rassegna, Mario Duella, all'organico. [m. co.]

Concerto a Tricerro

Stasera la corale festeggia il 25° compleanno

TRICERRO. Questa sera e domani la corale «San Giorgio» festeggerà i venticinque anni dalla fondazione. L'appuntamento è fissato per le 21,30 nella parrocchiale del paese, dove si svolgerà un concerto vocale strumentale. Oltre all'esibizione della stessa corale e la consegna dei riconoscimenti ai cantori di Tricerro, verrà presentato il volume «Nozze d'argento sulle ali del canto», scritto per l'occasione da Pierino Berzano che ha voluto raccontare storia, aneddoti, eventi ed iniziative di cinque lustri di vita del «suo» gruppo.

Ecco il resto del programma. Domani alle 10,15 visita al cimitero per deporre fiori sulle tombe degli appartenenti alla corale «San Giorgio» ormai scomparsi. Alle 11 è invece prevista una funzione religiosa al Santuario campestre di San Basilio. [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.s. G. Cesare 67. Maverick. Or: 15,30; 17,45; 20,00; 22,30. Col. Non viet. Aia condizionale.

ADUA 400 c.s. G. Cesare 67. Wolf. Or: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Aia cond. Viet. 14.

ALFIERI p. Saffiano 4. Venti Testi.

AMERICA v. Chiesa Salute 77. Trillo gioco. Or: 20,20. Aia condizionale. Viet. 14.

ARMANDO MULTISCALE c. V. Emanuele II, 32. Ssa 1. Maverick. Or: 14,45; 17,20; 19,50; 22,30. Aia condizionale. Ssa 2. Il cliente. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet. Ssa 3. Yore & Vix. Or: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Aia condizionale.

ARLECCHINO c. Saffiano 22. La regina Margot. Or: 14,30; 17,00; 19,45; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Amarsi. Or: 15,10; 17,35; 20,20.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Somebody to love (Qualcuno da amare). Or: 15,30; 17,15; 19,45; 22,30. Aia condizionale.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/2. La vera vita di Antonio M. Or: 15,30; 17,15; 19,45; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/2. Senza pietà. Or: 16,10; 19,20; 21,25.

CRISTALLO v. Gato 6. Lamerica. Or: 15,10; 17,30; 20,20. Non viet.

DORIA via Garibaldi 9. Dichiarazioni d'amore. Or: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,25.

ELISEO GRANDE p. Saffiano 11. Maverick. Or: 15,10; 17,30; 20,20. Aia condizionale.

ELISEO BLU v. Saffiano 11. Il cliente. Or: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30. Aia cond.

ELISEO ROSSO p. Saffiano 11. Viet. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aia condizionale. Viet. 14.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. Donne senza trucco. Or: 16,30; 18,30; 20,21; 22,30. Aia cond.

ERBA p. Moncalieri 241. Philadelphia. Or: 17,30; 20,20. Non viet.

ETIOLE v. B. Buozzi ang. v. Roma. Ace Ventura - L'acchiappanimali. Or: 15,10; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

FARO v. Po 30. Baby Birba. Non viet. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. Fatal Instinct. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. Il bracco. Proiezione unica ore 22,30. Viet. 14.

KING KONG via Po 21. Fuga da Absolom. Or:

16,10; 18,30; 20,20; 22,30.

LULUPUT v. XX Settembre 15 bis. Jimmy Hollywood. Or: 16,10; 18,30; 20,20; 22,30. Aia condizionale.

LUX Galleria San Federico. Ace Ventura. Or: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

MASSIMO LINO via Montebello 8. La natura ambigua dell'amore (Love & Human Relations). Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. Aia condizionale.

NAZIONALE 1 via Pomba 7. Lamerica. Or: 15,10; 17,30; 20,20. Aia condizionale. Non viet.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. L'assassina del tuo amante è la mia amante. Or: 15,45; 18,30; 20,15; 22,30. Viet. 14. Aia condizionale.

NUOVO ODEON via Venezia 8. Schindler's List. Or: 15,10; 17,30; 20,10.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Il cliente. Or: 15,45; 18,30; 20,15; 22,30. Aia condizionale.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Maverick. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aia condizionale.

REPUBBLICA v. XX Settembre 15. La stanza accanto. V.M. 14. Or: 15,15; 17,10; 19,40; 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina. Inuit. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14.

STUDIO RITZ v. Acquà 2. Tom & Viv. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336. Felicità esplosiva. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre Musica. Ore 21 Orchestra Reale del Concertgebouw di Amsterdam diretta da R. Chailly. Musica di I. Stravinsky, G. Mahler. I biglietti sono esauriti. Al Piccolo teletrasmissione del concerto. Info. al numero verde 1670.15475.

CARIGNANO. Stagione in abb. 1894-95. Dal 2 sett. repertorio bigl. Per info. via Roma 49, or. 10-18, dom. rip. Tel. (011) 517.5245-544.552. Dal 5 al 10 settembre prov. conf. vecchi abbon. posto fisso Cavignani a Affari (ex Colosseo). Dal 12 al 22 settembre vendite nuovi abb. a posto fisso.

ERBA. Stagione di prosa, danza e cabaret in abbon. e posto fisso. Biglietteria ore 20-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

20 - Tg 9

20,30 Storie di maghi e guerrieri, telefilm

21,30 F.B.I., telefilm

22,30 Sentito nel buio, telefilm

23,30 Archeoinvestigazione... con vol. attualità

23,30 Astro, oroscopo

0,15 Eros graffiati

1,30 Match Music

Quinta Rete

19,30 Ikkushtan, cartoni

20 - Kyushan, cartoni

20,30 Pioniera in piazza

22,30 Al confini della realtà, telefilm

23,30 I colori della notte

Quadrifoglio

19,30 Odeon regione

20,30 Squadri di sangue, film

22,30 Pink Pink, varietà

23 - Misketti, film

Rete 9 Tai

19,20 Kazinsky, telefilm

20,25 Telegiornale 9

21 - Ok motori, sportivo

22 - Telegiornale 9 Flash

22,05 Speciale ok motori

23,25 After music

22 - Supercar motori

22,30 L'isola che vola (I segreti dell'Atlantide), documentario

Quarta Rete Tv

19,30 Tg 4

20,30 Puccini insanguinato, film

22,30 Vizi privati

0,15 Eros graffiati

1,30 Match Music

Quinta Rete

19,30 Ikkushtan, cartoni

20 - Kyushan, cartoni

20,30 Pioniera in piazza

22,30 Al confini della realtà, telefilm

23,30 I colori della notte

Quadrifoglio

19,30 Odeon regione

20,30 Squadri di sangue, film

22,30 Pink Pink, varietà

23 - Misketti, film

Rete 9 Tai

19,20 Kazinsky, telefilm

20,25 Telegiornale 9

21 - Ok motori, sportivo

22 - Telegiornale 9 Flash

22,05 Speciale ok motori

23,25 After music

20,30 Fair Play, rubrica sportiva

22 - Edgar Wallace, telefilm

23 - G.R.P. monitor

1 - Abbasso la ricchezza, film

2,30 La tragedia del Phoenix, film

Rete Canavese

19,30 Canavese notizie

20 - Telegiornale

21 - Film

22,45 Canavese notizie

24 - Notturne

Telesubalpina

18 - Il colloquio con l'Arcivescovo

19,15 Il giorno del Signore

19,25 Domani c'è

19,30 Il regionale

20 - Cartoni animati

20,30 Tre anni d'inferno, film

22,30 Y come Torino

Rete 7 Piemonte

20,30 Money, film

22,45 Informa 7

23 - Ruote in pista

23,40 Informa 7

0,30 Sexy and soda, varietà

Telemontrosa

19,15 Tmr giornale

20,30 Mini Skinit

22,35 Tmtr giornale

Alfabetica Tv

21 - Nagasaki, film

22,30 News edizione notte

23,30 News edizione notte

24 - Speciale news: Fido d'Arianna

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 255.045

Orario ap.: 21,30

L. 10.000

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 84.344

Informaspettacolo L. 69.633

Or. 21,30

L. 10.000

Principe

Inf. or. tel. 60.547

Informaspettacolo L. 69.633

Or. 21,30



Oggi per i granata esordio casalingo con la star del girone

Borgo, «prima» coi fiocchi arriva l'ambizioso Grosseto

BORGHESIA. Signori giù il cappello: al Comunale di via Marconi arriva una maestà. Grosseto. Miglior avversario non poteva esserci per celebrare il ritorno casalingo dei granata in Serie D dopo 18 anni: sul terreno valsesiano oggi alle 16 fa la sua apparizione la favorita numero uno del girone a dar lustro al primo «sabato calcistico» nell'ormai mitico «Mib».

Quella di oggi è una giornata particolare per la Borgosesia calcistica e non solo perché i granata avranno pure in «Mib» il loro campionato all'inglese (per chi non ne fosse ancora a conoscenza ripetiamo che quest'anno, in via sperimentale, il campionato di Serie D viene anticipato al sabato). Tanti altri particolari danno lustro ad un avvenimento atteso e sospirato dal popolo granata per quasi due decenni.

Innanzitutto ecco subito entrare in scena la star del girone, questo Grosseto che senza mezzi termini in estate si è attrezzato per dar la scalata alle C2 e che, subito dal turno inaugurale ha messo in tavola le sue carte superando con un gioco spumeggiante un Saint Vincent che al solo nominarlo ai tifosi del Borgo fa venire il mal di mare, vista l'esperienza di Coppa.

Foi giocherà un ruolo importante l'emozione per un duplice esordio, sul tappeto verde amico, e contro una formazione dall'indubbio potenziale tecnico mai affrontata in quasi 70 anni di storia.

Insomma per certi versi si ripeterà la solita storia di Davide contro Golia, con un piccolo particolare, però: che nel calcio il più forte quasi sempre parte in spole position.



Per Borgo e Biellese la seconda d'andata presenta match molto impegnativi (foto G. M.)

E mister Rosa conferma questa tesi: «Se volevamo festeggiare il nostro ritorno in Serie D avversario più degno del Grosseto non poteva esserci. Stavolta più che mai non è una frase di rito: per noi sarà un match difficilissimo. Che cosa mi aspetto? Una grande prestazione collettiva. Solo così potremo dire la nostra. Confido molto sulla tenuta della difesa e del centrocampo perché per questi due reparti prevedo un pomeriggio di super lavoro. Poi vedremo di farci pericolosi anche in avanti. In ultimo mi attendo un grosso aiuto dal pubblico. Avremo bisogno del suo sostegno soprattutto nei momenti topici del match».

Ma c'è pure il risvolto della medaglia. Il Borgo non ha nulla da perdere e quindi potrà gioca-

re in scioltezza ed inoltre il morale è alto grazie al confortante pareggio di Camaiore. Inoltre, in chiave tattica rientrerà Scienza che prenderà il posto di Ielmini. Per il resto rimane il dubbio a centrocampo sull'eventuale inserimento di Lavello. «Deciderò poco prima del match - aggiunge Rosa -. In ogni caso l'ex leghinista giocherà uno spezzone di partita, visto che nelle gambe non ha ancora i 90' completi».

Come dire che a schierarsi per il fischio d'inizio saranno Pagani, Riva, Carrettoni, Biscaro, Rocca, Vitillo, Guidetti, La Conte, Cotti, Scienza, Mattavelli. Tra Rastello, Lavello, Ielmini e Biolcati il gioco delle due eventuali sostituzioni.

Roberto Eynard

La Biellese in Versilia

La squadra di Sollier all'esame della misteriosa Torrelaghese

BIELLA. Niente stecche nella città che ha dato i natali a Giacomo Puccini. Con questo «input» la Biellese va a caccia di un risultato in terra toscana. Per la verità l'incontro non si disputerà nell'impianto del centro lucchese ma nel suggestivo scenario dello stadio «dei Pini» di Viareggio.

Per i bianconeri di Paolo Sollier, comunque, non ci sarà tempo per ammirare le bellezze paesaggistiche della Versilia: in palio ci sono punti pesanti. Dopo il pareggio con il Pietrasanta il tecnico laniero ha chiesto alla squadra una reazione: uscire indenni dalla sfida con i gialloverdi (nelle ultime tre stagioni al trentante promozioni) significherebbe rilanciare le quotazioni della Biellese. «Non sarà un incontro facile - analizza Sollier -. I toscani avranno dalla loro una notevole «aria» d'entusiasmo. Per questo dovremo fare molta attenzione, specialmente in entrata di partita, a non subire troppo il loro gioco».

Fattori logistici a parte il mister è fiducioso: «Credo ci sia la possibilità di disputare un buon incontro. La squadra mi sembra estremamente motivata e, d'altra parte, i margini di miglioramento rispetto all'esordio con il Pietrasanta sono notevoli». In particolare Sollier confida molto nella reazione di alcuni elementi

che, traditi forse dall'emozione, hanno disputato un incontro al di sotto delle proprie potenzialità. «Il «plafond tecnico» di giocatori del calibro di Bollini e Di Tillo non si discute - puntualizza il mister - questo significa che la squadra potrà trarre giovamento dalla loro inevitabile «uscita».

Rispetto alla sfida con il Pietrasanta non dovrebbero esserci grossi stravolgimenti tattici: a parte lo scontato esordio tra i pali di David Pozzati (il portiere rientra dalla squalifica), l'unica variante dovrebbe essere rappresentata da Guarnieri al posto di Fraccon. Altro cambio tattico l'impiego di Vittoni come interno sinistro ad aiutare il lavoro di Bollini e Di Tillo. In marcatura agiranno Tacca e Vaira (per loro si prospetta un super lavoro con gli avanti toscani Frati e Rubinacci) con Mazzia libero. Dotti sverrà sull'out destro mentre l'attacco sarà affidato a Girelli e Bottone protagonisti nell'esordio.

«Mi aspetto un incontro molto tirato - precisa Sollier - contro il Cuneo la Torrelaghese ha dato una buona impressione anche se, in quell'occasione, il suo compito è stato favorito dal gol iniziale. Speriamo di non offrirle questo vantaggio».

Piermarco Ferraro

LE RIVALI

Maremmani per la conferma matricola con due nuovi

ANCORA un agguerrito duo toscano sulla strada di Borgosesia e Biellese. Per i granata il pericolo arriva dal Grosseto, squadra con nasconde ambizioni di C2, i bianconeri, invece, saranno di scena a Viareggio per tenere a battesimo la neopromossa Torrelaghese, reduce dall'ottimo 1-1 di Cuneo.

Grosseto senza timori. La rotunda vittoria (3-1) contro il Saint-Vincent ha tenuto banco tra tifosi e addetti ai lavori: Grosseto ha abbracciato la squadra biancorossa per un avvio che, in questi termini, era atteso da tempo. Il futuro apparso rosso e anche questo rappresenta una novità.

Certamente gli uomini di Bresciani, specialmente nella prima frazione di gioco davvero spumeggiante, hanno convinto sul piano tecnico-tattico dimostrando, in più d'una occasione, di possedere doti non trascurabili. Il tecnico maremmano, fissando il rischio d'un «cuneo» d'entusiasmo preferisce frenare i ragazzi e piazza con dichiarazioni improntate all'umiltà. Fa bene il mister, indimenticato bomber di Fiorentina e Sampdoria, a predicare la prudenza ma vanno compresi anche i tifosi che, finalmente, possono iniziare a sognare.

Adesso il Grosseto è atteso dall'esame di Borgosesia, una gara sicuramente non facile per una svariata serie di motivi: tra questi quello non trascurabile che vuole i biancorossi godere i favori del pronostico.

Mister Bresciani ha comunque tranquillizzato l'ambiente: anche in trasferta la squadra non snaturerà il suo gioco cercando, anzi, d'imporre il proprio ritmo. Verosimilmente contro i valesiani il Grosseto si schiererà con Sabatini tra i pali. Pellicchini e Vegni difensori laterali,

Nannipieri marcatore centrale con Lorenzini e Pierobon libero. Nella zona nevralgica del campo Mazza, Bindl, e con gli ex ruentinesi Costa e Ferri in attacco.

Torrelaghese a Viareggio. Sarà lo stadio dei Pini ad ospitare la sfida tra la matricola Torrelaghese e la Biellese. Un impianto di prestigio per un match che i dirigenti toscani si augurano possa regalare un altro risultato positivo dopo l'ottimo esordio di Cuneo. La società gialloverdi ha, inoltre, «catturato» simpatiche forme propagandistiche: i ragazzi under 14 anni e gli anziani «over 65» entreranno gratuitamente.

La delusione per la mancata vittoria di Cuneo (i rossi hanno pareggiato a tempo scaduto) è stata assorbita bene durante la settimana, anche perché l'allenatore Lucio Nobile ha avuto modo di constatare che la squadra è viva e promette bene anche per la gara odierna.

Rispetto all'esordio in serie D il mister potrà contare sul portiere Toscano (che comunque partirà in panchina) e sul centrocampista Luperini, ingaggiato dal Pisa e che potrebbe essere utilizzato sin dall'avvio.

Sfruttando il fattore campo, quasi probabile la presenza contemporanea del duo d'attacco Frati-Rubinacci protagonisti a suon di gol della promozione in D della Torrelaghese. Una formazione un po' spregiudicata che, di fronte ai propri tifosi, cercherà di conquistare la prima vittoria, sfuggita d'un soffio a Cuneo. Questo il probabile undici: Gemignani; Ghimenti, Riva; Benedetti, Gazzoli, Lippi; Luperini, Sigali, Frati, Puppi, Rubinacci.

Roy Lapore
Giancarlo Mallarini

Fiesta. La più bella, la più sicura.



solo fino al 30 settembre ti offre:
Fiesta Cayman Blue 3p

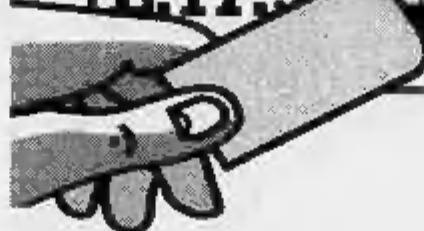
Equipaggiamento di serie: • Airbag lato guida • Motori 1.1i - 1.3i allo stesso prezzo • Scocca rinforzata • Cinture a bloccaggio istantaneo • Sistema FIS antincendio • Barre d'acciaio laterali • Piantone sterzo collassabile • Volante ad alta sicurezza • Sterzo a rapporto variabile VRS • Barra antirollio • Sedile posteriore frangente • Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata • Contagiri • Avvisatore acustico delle luci accese.

da noi con:

- Sintolettore originale Ford 2003 con frontalino estraibile
- Vernice micelizzata con paraurti stesso colore della carrozzeria

al nostro prezzo chiavi in mano:

L. 17.920 L. 15.970.000



NUOVA ASSAUTO S.r.l.

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 72 - TEL. 015/542947/8/9

Auto 2000 S.r.l.

C.SO 2 GIUGNO, 13 - SANTHIA (VC) - TEL. 0161/922258

Mikhail Gorbaciov & George Bush *a*

Big Millennium

Giornate di studio organizzate dal Centro Pio Manzù
Regione Emilia Romagna e Fondazione Gorbaciov

CNR

Comune di Rimini

ENEA

Fondazione Banco di Napoli

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Gruppo "Villa Maria" - Divisione Sanità

Presidenza Consiglio Ministri -

Dipartimento per il Turismo

TNT Services

Unioncamere Lombardia

Unioncamere Emilia Romagna

Rimini, Teatro Novelli

12/13/14/15 novembre 1994

Centro Ricerche Pio Manzù

47040 Verucchio (Forlì)

Telefono (0541) 678.139 - 670.220

Telefax (0541) 670.172

Accesso al convegno:

L'ingresso del pubblico al

Teatro Novelli, è consentito solo

ai possessori tesserini nominativi,

che saranno richiesti per iscritto

(allegando fotocopia di un
documento di identità) entro il

15 ottobre 1994 alla

Segreteria Generale del Pio Manzù

